



Consiglio Regionale della Campania

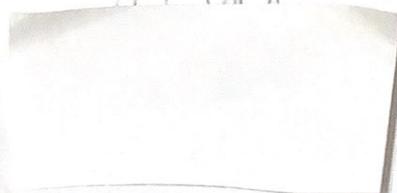
*Al Presidente della Giunta regionale  
Via S. Lucia, 81*

NAPOLI

*Oggetto: Risoluzione al Documento di Economia e Finanza della Regione Campania.  
- DEFRC 2021-2023*

*Si trasmette l'attestato di approvazione della risoluzione di maggioranza al  
Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. - DEFRC 2021-2023 ai  
sensi dell'articolo 112 del Regolamento interno.*

*Il Presidente*





Consiglio Regionale della Campania

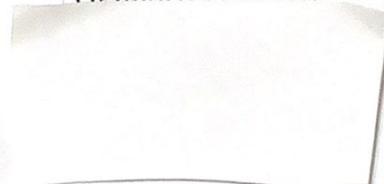
*Il Presidente*

*A T T E S T A*

*che nella seduta del 23 dicembre 2020 il Consiglio regionale della Campania ha approvato con votazione per appello nominale la risoluzione di maggioranza al Documento di Economia e Finanza della Regione Campania. - DEFRC 2021-2023.*

*Si allega il testo.*

*Gennaro Oliviero*



## DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA REGIONALE

### RISOLUZIONE DI MAGGIORANZA

Il Consiglio Regionale,

- esaminato il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Campania 2021 (DEFRC 2021 - 2023), approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 564 del 10 dicembre 2020;

*premessso che*

- il DEFRC 2021-2023 è lo strumento operativo che sviluppa in maniera dettagliata e puntuale i contenuti e le strategie programmatiche di legislatura, ponendo in particolare l'attenzione sui temi prioritari e le azioni che impegneranno la Regione Campania nel triennio 2021-2023;
- il DEFRC 2021-2023 rappresenta l'opportunità per aggiornare il sistema di obiettivi e programmi da intraprendere e realizzare alla luce dei cambiamenti intervenuti nell'ultimo anno, nella consapevolezza dei vincoli stabiliti per il sistema finanziario della Repubblica e nello spirito della leale collaborazione in cui l'Amministrazione è tenuta a operare;
- la risoluzione di approvazione del DEFRC individua gli impegni strategici dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 54 dello Statuto regionale;

considerato che

- la crisi totale generata dall'epidemia COVID 19 ha comportato un rallentamento generalizzato dell'economia mondiale all'interno del quale si prevede che la sola economia cinese riuscirà ad ottenere una crescita nel corso del 2020 prossima al 2%, mentre per l'economia dell'Eurozona è atteso un crollo del 8,3% e per l'Italia del 10,6%, e per quella statunitense un calo del 4,3%. La pandemia ancora in corso e per la quale è difficile ipotizzare l'evoluzione, non consente di prevedere scenari di sviluppo plausibili per l'anno prossimo;

- le politiche fiscali espansive, effettuate in debito per porre in essere manovre ed azioni a sostegno delle categorie maggiormente danneggiate dalla crisi covid 19, hanno incrementato ulteriormente il rapporto debito pubblico/pil stimato per il 2020 di circa 23 punti percentuali in più;
- la crisi economica e l'esigenza di liquidità ha indebitato ancora di più le famiglie e le imprese. Per la Campania la percentuale dei residenti con linee di credito attivate risulta del 35,7% che, sebbene inferiore al dato medio nazionale, risulta avere una grande incisività sul dato complessivo;
- la regione Campania ha reagito alla prima fase della pandemia adottando un piano socio-economico da oltre un miliardo di euro a sostegno delle famiglie, delle fasce sociali deboli e degli imprenditori maggiormente colpiti dal rallentamento dell'economia; un intervento finanziario così massiccio ha consentito di ottenere riflessi positivi sul PIL campano, contenendo la riduzione nel 2020 dell'8% rispetto alla media nazionale del 9,6%. I settori maggiormente colpiti risultano essere quello dei trasporti e del turismo. Per il traffico di passeggeri aeroportuali è stimato un calo del 75% rispetto all'anno precedente;
- nel corso del 2020 il tasso di occupazione è calato dal 41,5 del 2019 al 40,3 del 2020. La riduzione ha interessato maggiormente i servizi, la ristorazione il commercio e le strutture alberghiere, settori che hanno maggiormente risentito della crisi dovuta alla pandemia e nei quali è maggiormente diffuso l'uso di contratti a tempo determinato.
- In materia sanitaria l'attuazione del Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ha comportato, tra l'altro, l'incremento di posti letto disponibili, il recupero di presidi ospedalieri precedentemente chiusi, l'apertura di nuovi pronto Soccorsi, e una più efficace definizione della rete di Emergenza/Urgenza, lo sblocco delle assegnazioni di ulteriori 273 farmacie, la riconfigurazione della rete del 118 con centrali provinciali;
- In risposta all'emergenza COVID la Regione Campania ha avviato progetti di ricerca in forma singola e associata finalizzati ad individuare proposte di soluzioni tecnologiche e scientifiche che possano aiutare a risolvere la crisi sanitaria in corso, oltre all'acquisto di apparecchiature e macchinari per adattare l'ambiente del lavoro sanitario in modo tale da garantire l'accesso anche ai gruppi più vulnerabili;

- Per quanto concerne le misure di contenimento della pandemia la Regione Campania ha adottato misure più rigorose rispetto ad altre regioni. Queste hanno consentito di raggiungere risultati importanti, sia con riguardo al numero dei positivi rispetto ai tamponi fatti (siamo di qualche punto percentuale al di sotto della media nazionale invertendo la tendenza in atto all'inizio della seconda ondata), sia rispetto alla tendenza al decremento dei posti letto ad alta assistenza, nonché al numero dei decessi Covid. Tali risultati sono tanto più importanti se riferiti al livello di finanziamento della sanità campana, che per riparto del Fondo nazionale pone la nostra Regione in posizione di forte penalizzazione, in rapporto alla popolazione residente, rispetto ad altre Regioni;
- La crisi Covid, nonostante il piano vaccinale già predisposto dal governo e già in via di attuazione in Campania, non è prevedibile che si risolverà in tempi brevi. E così accadrà per la connessa crisi economica, che colpisce tutti i settori economici, in particolare le partite IVA, le imprese artigiane e i piccoli imprenditori commerciali, in pratiche in molti casi di occupazione fittizia grazie al blocco dei licenziamenti imposto dal governo e alle coperture date dalla CIG;
- Se è vero che l'uscita dalla crisi non sarà facile, né breve, bisogna registrare anche segnali positivi e opportunità inedite dall'Europa. Da una parte la vittoria di Biden alle elezioni presidenziali USA dovrebbe avviare una politica di maggiore liberalizzazione degli scambi commerciali internazionali e potrebbe incidere positivamente sulla domanda estera di beni e sul commercio internazionale. Dall'altra in sede EU l'Italia ha ottenuto risorse importanti da investire entro il 2026 per lo sviluppo negli anni a venire, con uno sguardo rivolto soprattutto alle future generazioni;

impegna la Giunta a:

- dare attuazione ai contenuti del DEFR, al fine di conseguire gli obiettivi regionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità e confermare, anche per l'anno 2021, il primato della Regione Campania, pur nel contesto problematico di cui si è detto;
- Ritenere strategici e di particolare rilevanza per l'attuazione dell'indirizzo politico tutti i provvedimenti volti a sostenere il programma di maggioranza, e comunque:

### **1) Semplificazione e trasparenza**

Proseguire nell'azione di sburocratizzazione e semplificazione della P.A. in ogni settore, adottando modelli che garantiscano trasparenza amministrativa;

### **2) Lavoro nella P.A.**

Favorire il turnover occupazionale e il riparto delle risorse. Al riguardo, il modello del Piano lavoro ha ben funzionato, garantendo l'ammissione di migliaia di tirocinanti. La Giunta faccia ogni azione perché tutti gli idonei del concorso regionale possano accedere al tirocinio e al lavoro nella PA. Inoltre, per economia delle procedure e degli atti, ove possibile, attingere alle graduatorie in essere anche in sanità, evitando che nuovi bandi di concorso producano costi ulteriori e lungaggini nel reclutamento delle risorse;

### **3) Agricoltura e pesca**

Valorizzare i prodotti e le caratterizzazioni di eccellenza campana, e le filiere agricole produttive, investendo su tracciabilità e trasparenza, anche mediante tecnologie blockchain. Sviluppare altresì la sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura, la conservazione delle risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici e l'integrazione necessaria per sviluppare percorsi di crescita blu in linea con gli indirizzi comunitari; nonché investendo sul potenziamento della mobilità e della logistica, focalizzando l'attenzione sui Centri agroalimentari campani di maggiori dimensioni e volumi di attività;

Riguardo ad azioni specifiche, incentivare il recupero di terreni incolti, anche del demanio o confiscati alle mafie, sostenendo la produzione della canapa su tutto il territorio regionale e le filiere collegate, anche ai fini della concreta attuazione della legge n. 5/2017.

### **4) Ambiente**

Salvaguardare l'ambiente, e preservarne le ricadute positive in termini di sicurezza e benessere della collettività, sviluppo turistico ed economico, anche attraverso la lotta ai cambiamenti climatici, intensificando l'impegno per l'uscita dalle procedure di infrazione ancora in essere e dando impulso al rilancio delle aree naturali protette regionali garantendo il pieno funzionamento degli enti gestori attraverso adeguate risorse economiche e strumentali.

Proseguire l'azione già avviata con la LR 14/2016 per realizzare un efficace sistema integrato del servizio rifiuti per realizzare l'economia circolare che possa portare i rifiuti a divenire una risorsa invece che un problema;

Individuare risorse della nuova programmazione per interventi di progettazione e realizzazione di risanamento ambientale, disinquinamento delle falde acquifere e impiantistica fognaria, con particolare riguardo a situazioni di grande emergenza, quali ad esempio il raddoppio del collettore Caudino ex Casmez e la rifunzionalizzazione del Collettore emissario di Acerra.

#### **5) Attività produttive**

sviluppare una politica di incentivazione delle attività produttive attraverso il sostegno del sistema delle imprese della Campania e l'utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile di modo che possano garantire il contenimento della bolletta energetica insieme alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, e promuovere lo sviluppo del settore termominerale;

intensificare gli interventi di agevolazione per nuovi investimenti produttivi con ricadute occupazionali nell'ambito delle Z.E.S., sia mediante azioni specifiche regionali sia stimolando lo stanziamento di azioni e risorse dagli enti locali e dal governo nazionale, curando un equilibrato rapporto di concorrenza con le imprese esterne al perimetro di tali Zone;

introdurre nuove misure fiscali attive per il sostegno alle eccellenze, alle filiere più competitive, alle imprese emergenti e alle PMI, al fine di implementare i livelli di produttività e di redditività;

valorizzare la crescita dimensionale delle attività afferenti al settore dell'industria culturale e creativa e dell'industria 4.0 e delle filiere della bioeconomia e dell'efficientamento energetico;

#### **6) Recovery Fund e Fondi Europei**

Adottare una strategia coerente per l'impiego dei fondi della programmazione unitaria ('21-'27) e del Recovery Fund, in un quadro che privilegi la concentrazione degli interventi e la produttività degli investimenti, attuando una logica plurifondo e flessibile nel ricorso alle risorse dei vari programmi di spesa.

La Campania, in un quadro di condivisione con le altre regioni del Sud, deve battersi affinché la ripartizione delle risorse sia adeguata per il Mezzogiorno, allo scopo di colmare il gap infrastrutturale, occupazionale ed economico, tenuto conto che la ripartizione ordinaria dei fondi, anche quelli destinati agli investimenti, è sbilanciata verso il Centro – Nord.

Tenere informato il Consiglio regionale attraverso specifiche sedute della Commissione Bilancio sulla strategia di impiego delle risorse della programmazione unitaria '21 – '27 e del Recovery Fund destinando eventuali approfondimenti alle sedute consiliari plenarie.

## **7) Innovazione, Ricerca e Formazione**

incentivare ed accelerare l'attuazione dell'agenda digitale per abilitare il territorio all'utilizzo della banda larga al servizio dell'e-government per l'ampliamento dello smart working;

sostenere e continuare a perseguire la strategia RIS3 ritenendo prioritari i settori aerospazio, biotecnologie, salute dell'uomo e agroalimentare, energia e ambiente, trasporti di superficie e logistica, turismo, beni culturali ed edilizia ecosostenibile, nuovi materiali e nano tecnologie con particolare attenzione alla ricaduta sui settori tradizionali come il sistema moda e sulle economie emergenti quali la Blue Growth, la manifattura 4.0;

intensificare gli investimenti volti a rafforzare il capitale sociale inteso come l'insieme di relazioni sociali formali ed i legami informali del territorio, attraverso politiche di intervento che riguardino l'istituzione di academy regionali, volte a migliorare l'offerta formativa in settori strategici delineati anche dal RIS3, l'introduzione di voucher formativi volti a qualificare il tessuto produttivo e formazione specialistica per l'internazionalizzazione e percorsi formativi volti al recupero dei mestieri tradizionali;

assicurare l'accesso ai servizi di istruzione e formazione a tutti i cittadini campani garantendo l'assegnazione e l'erogazione di borse di studio in tempi brevi in modo da realizzarne i reali benefici;

## **8) Scuola e Giovani, Giovani Generazioni, Programma Ben-Essere, Formazione scolastica, Pari Opportunità**

Continuare a puntare sul programma "Ben-Essere" giovani ponendo i giovani al centro di una Regione Campania che scommette sulle nuove generazioni per aumentarne il livello culturale e civico;

combattere piaghe sociali come l'abbandono scolastico azioni educative sfruttando la sinergia tra le comunità scolastiche ed il mondo del terzo settore per il trasferimento delle competenze rivolte all'emersione ed al contrasto del disagio sociale;

continuare anche per il triennio 2021 - 2023 il programma triennale di edilizia scolastica che già nel triennio 2018 - 2020 ha consentito di rispondere a tante esigenze delle piccole comunità locali;

promuovere le pari opportunità e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, incentivare l'inclusione attiva e la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro. I nuovi bandi previsti dal POR SE 2021 - 2027 dovranno essere rivolti prioritariamente a creare le situazioni ottimali per creare le occasioni di lavoro per giovani, disoccupati di lungo periodo, donne, lavoratori coinvolti in casi di crisi aziendali e a rischio di esclusione, categorie deboli e svantaggiate.

## **9) Sanità**

perseverare nel percorso di risanamento finanziario e tecnico della sanità campana che dopo l'uscita dal commissariamento può finalmente puntare ad un salto di qualità con nuove assunzioni nei profili tecnico sanitari ed utilizzare il fondo per l'edilizia sanitaria per la ristrutturazione di ospedali fatiscenti e per la costruzione di nuovi. Maggiore impulso va indirizzato nelle sedi di confronto interregionale affinché si possano rivedere e correggere i criteri di riparto della spesa sanitaria che danneggiano in modo irreparabile la Campania e l'intero Meridione;

## **10) Legalità e Accoglienza**

proseguire sul percorso intrapreso con le leggi regionali a garanzia dell'uso dei beni confiscati alle mafie, garantendo che i beni continuino a produrre in condizioni di profitto con amministratori dotati di specifiche professionalità e delle vittime innocenti dei reati di mafia;

garantire una strategia di accoglienza per gli immigrati, rifugiati, richiedenti protezione internazionale che non incida sul bisogno di sicurezza;

## **11) Trasporti**

continuare a promuovere un sistema di trasporti che garantisca benefici in termini di efficienza, sicurezza, impatto ambientale e produttività complessiva. L'entrata in funzione della metropolitana di Napoli che nei prossimi anni dovrebbe realizzare la chiusura dell'anello della linea 1, raccordato alle linee della circumvesuviana e della rete ferroviaria ordinaria per le quali sono già stati effettuati notevoli investimenti in materiale rotabile e per le infrastrutture, garantirà una svolta importante in tale direzione;

dare impulso alla realizzazione della rete aeroportuale campana con il completamento della procedura di gara finalizzata all'allungamento della pista dell'aeroporto di Salerno gestito dalla Gesac;

proseguire con l'azione di rifacimento, miglioramento e messa in sicurezza della rete stradale regionale avviata con il piano di risanamento già in esecuzione;

## **12) Turismo**

Promuovere azioni di impulso, investimenti, agevolazioni e defiscalizzazioni mirate, per i settori più esposti alla crisi. Nella programmazione dei Fondi Europei e della programmazione unitaria prevedere bandi che incoraggino e agevolino nuovi investimenti che consentano la rigenerazione e la riorganizzazione del settore, riqualificando la qualità delle strutture ed rinnovando l'offerta formativa di tutti gli operatori del settore secondo le mutate esigenze mondiali;

### **13) Urbanistica**

dare impulso alla realizzazione del Piano paesaggistico, già allo studio degli organi politici e amministrativi e proseguire nel lavoro di risanamento e riorganizzazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica e sociale;

dare nuovo impulso al masterplan del litorale domizio e della costa sud Salerno che possono garantire sviluppo economico in sinergia con il risanamento e la riqualificazione delle zone che al momento versano in situazione di degrado ambientale e sociale;

portare al termine l'iter legislativo avviato per il Governo del Territorio che può fungere da strumento per un corretto uso del territorio salvaguardandone gli indirizzi specifici. Nelle more del suo completamento, prorogare il piano casa quale strumento necessario di governo e sviluppo del settore in fase di crisi covid;

### **14) Politiche Sociali**

individuare, nell'attuale fase di profonda difficoltà socioeconomica uno strumento che, alla pari dell'intervento già effettuato con il Piano socio economico, garantisca supporto assistenziale e finanziario alle categorie sociali maggiormente danneggiate dalla pandemia, intervenendo prioritariamente nelle seguenti linee di azione: povertà educativa, sostegno agli anziani, anche eventualmente attraverso una legge sulla non autosufficienza e disabilità, mettendo la persona al centro dell'intervento;

intervenire sul tessuto sociale a difesa delle donne vittime di violenza, fenomeno intensificatosi gravemente nel periodo di lock down, garantendo loro l'accoglienza, l'assistenza psico fisica e il sostegno sociale ed economico;

attingere a tutti i programmi per reperire le risorse necessarie a dare sostegno a tutto il settore, anche al di fuori del bilancio ordinario;

### **15) Razionalizzazione Enti e Società**

proseguire lo sforzo in materia di risanamento anche mediante accorpamento o aggregazione di Enti e società in liquidazione, rafforzando le azioni in materia di trasparenza e anticorruzione volte a radicare negli enti strumentali e ai diversi livelli di governance il valore della trasparenza e della prevenzione della corruzione ponendo particolare attenzione alla verifica sullo stato di attuazione degli adempimenti richiesti a Enti e Società.

#### **16) ARU e SPORT**

Valorizzare l'esperienza positiva dell'ARU attraverso strutture regionali di sostegno dei comuni circa le politiche sportive anche con riferimento all'impiantistica e relativa gestione;

Costituire un fondo per la progettazione e riqualificazione del patrimonio impiantistico sportivo dei comuni, con particolare riguardo alle aree periferiche e alle zone interne della Campania;

Potenziare il fondo destinato alla fruizione dello sport per i minori da sei a quindici anni;

#### **17) Rilancio Edilizio**

Porre in essere azioni di rilancio edilizio sfruttando le opportunità connesse al sisma bonus ed all'eco bonus nonché della normativa relativa al piano casa e altre iniziative e riforme urbanistiche da completare connesse ai nuovi PUC, al riguardo, considerando azioni di sostegno ai comuni per la definizione degli iter burocratici dei vecchi condoni.

#### **18) Rapporto Giunta - Consiglio**

Porre in essere ogni azione e iniziativa volta a reperire le risorse necessarie per garantire la funzione politica e legislativa del Consiglio e la sua autonomia nell'ambito dell'istituzione regionale preziosa per l'esercizio dei suoi poteri di indirizzo e controllo.

#### **19) Concorsi Sanità e Graduatorie**

Preso atto con favore che con l'uscita dal commissariamento si è dato luogo alla possibilità di riprendere le assunzioni, le dotazioni organiche nelle aziende sanitarie hanno l'esigenza di essere adeguate, attesa la stasi assunzionale durante gli anni del commissariamento e la fase in atto della crisi Covid che ha accentuato il fabbisogno di personale;

Ciò posto risulta urgente a maggior ragione l'opportunità di garantire la conversione delle professionalità reclutate, evitando la loro dispersione favorita

dal travaso delle stesse verso regioni che pongono in essere procedure di reclutamento più appetibili;

Atteso che le ASL e le aziende ospedaliere del sistema sanitario hanno già optato per l'affidamento e la proroga del contratto a tempo determinato al 31.12.2020, si pone indirizzo alla Giunta regionale e alla Direzione Sanità, affinché con il carattere della manifesta e contingibile urgenza recependo tale indirizzo in apposito atto, le medesime:

- a) Sottoscrivano Contratti per gli operatori sanitari e socio sanitari per la durata di 36 mesi.
- b) Allineino i contratti in essere a tempo determinato a 36 mesi nel quadro del fabbisogno sanitario aziendale.

La regione ha già riunito sul portale l'insieme delle graduatorie vigenti nelle aziende del SSR, aggiornato con cadenza trimestrale, cui possono accedere tutti gli interessati. E' attiva inoltre la piattaforma SINFOPERS della Regione, cui accedono tutte le aziende sanitarie campane con apposite credenziali, ove è presente un database con le graduatorie vigenti, il numero dei posti a concorso, il numero delle unità immesse in servizio, il numero degli idonei ancora disponibili, nonché tutte le convenzioni già attive. Si pone indirizzo alla giunta affinché insista di più, onde conseguire economie di spesa e di tempi di attuazione, sulle aziende del SSR perché facciano ricorso il più possibile all'utilizzo di tali graduatorie, incrementando la stipula di relative convenzioni,

## **20) Piste Ciclopedonali**

Ai fini di incrementare le piste ciclopedonali in Campania, si dà indirizzo ad attivare ogni azione amministrativa e di pianificazione atta a convertire vecchi tracciati stradali e ferroviari in disuso, segnalando, nello specifico, la tratta ferroviaria di Ottaviano, Somma Vesuviana, Nola, Scisciano, Marigliano e San Felice a Canello;

## **21) Sostegno alla famiglia, adozioni e denatalità.**

L'Italia in questi anni è stata caratterizzata da un preoccupante calo demografico dovuto alla diminuzione costante del numero di nascite. L'Italia è il fanalino di coda in Europa per la percentuale di nascita pari all'1,3% per ogni donna fertile. Insufficienti, nonostante qualche iniziativa in più di questo Governo, le politiche nazionali di sostegno alle nascite. La Regione attiva ogni iniziativa al riguardo, anche presso il Governo, volta a facilitare le gravidanze, il sostegno economico ed il rafforzamento dei servizi alle famiglie, la dotazione di asili nido e aziendali.

Valutare il sostegno alle adozioni internazionali mediante un fondo apposito destinato alle famiglie per le spese connesse di procedura, quasi sempre molto ingenti.

## **22) Protezione Civile**

Rafforzare la struttura regionale di Protezione Civile, come delineata dalla legge 12/2017, destinando risorse per appositi interventi di adeguamento, manutenzione e acquisto di beni strumentali per gli uffici appartenenti al demanio regionale, con particolare riguardo a quelli collocati nelle aree più periferiche della regione, in modo da potenziare la loro funzione di raccordo con le sedi centrali

dare impulso al Piano triennale di protezione civile secondo le linee d'azione per l'emergenza COVID, per programmare gli interventi sulle emergenze (incendi boschivi, rischio vulcanico, adeguamento tecnologico delle reti, microzonazione sismica e verifiche sugli edifici);

## **23) Spese legali e Transazioni**

Dare impulso ad operazioni transattive e di conciliazione al fine di evitare aggravii economici a carico dell'Ente, nel rispetto dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa pre e post contenzioso.

Al fine del contenimento della spesa e dei parametri della spending review, è auspicabile la costituzione di un nucleo "auditing e consulting" che possa valutare, nel rispetto dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa, le fattispecie che generino incrementi di oneri e spese a carico dell'Amministrazione. Tali fattispecie, infatti, concretizzano in fase post contenzioso, in presenza di titolo esecutivo, innumerevoli procedure esecutive promosse presso il tesoriere regionale comportando un aggravio di spese e di interessi.

A tal proposito dovrà essere posta in essere ogni azione utile per il pagamento spontaneo del dovuto nei 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, come previsto dalla vigente normativa.

Per le problematiche pre-contenzioso, è auspicabile una disamina delle fattispecie in via preventiva, onde evitare gli effetti dannosi appena descritti.

Lo strumento possibile per il raggiungimento degli obiettivi delineati è quello della transazione tra le parti che, adottata nelle forme di legge e nel rispetto delle norme relative al procedimento amministrativo, possa contemperare gli interessi contrapposti.

#### **24) Potenziamento e Monitoraggio Patologie Covid 19 e studi sull'Infezione da Sars in gravidanza**

Favorire, vista la perdurante fase emergenziale da Covid 19, lo stanziamento di risorse per l'acquisto di apparecchiature elettromedicali e strumentazioni ecografiche da destinare a strutture sanitarie pubbliche e private accreditate presenti sul territorio regionale.

Istituire un tavolo tecnico allo scopo di valutare se e come il SSR possa finanziare uno studio per comprendere le caratteristiche cliniche, epidemiologiche e anticorpali da SARS-CoV-2 in gravidanza e di quantificare il rischio di infezione neonatale e di trasmissione verticale del virus.

#### **25) Aziende in crisi e Asi**

Per le aziende in crisi, in particolare quelle per le quali si apre uno scenario di chiusura o delocalizzazione delle attività fuori regione, o comunque di dismissione, la Regione eserciti ogni azione atta a favorire l'esercizio del diritto di prelazione per l'affitto o l'acquisto di aziende, rami di aziende o complessi di beni e contratti di imprese sottoposte a procedure concorsuali, prioritariamente da parte di società cooperative di dipendenti dell'impresa, o comunque imprese disponibili ad investire sul territorio regionale. Valutare allo scopo convenzioni con il sistema bancario per finanziamenti in c/ capitale o prestiti partecipativi con tale destinazione, mediante erogazione di garanzie da parte della Regione attingendo a programmi di spesa anche extra bilancio regionale.

Per favorire la riacquisizione e il riacquisto da parte dei consorzi ASI di lotti destinate alla creazione di attività industriali, dei relativi servizi alle imprese

nell'ambito degli agglomerati industriali, è dato indirizzo di costituire un Fondo di Garanzia per il rilancio industriale, alimentato dalla erogazione di garanzie, attingendo anche a risorse di programmi extrabilancio, da parte della Regione e Finanziamenti in anticipazione convenzionati con il Sistema bancario, destinati a rientrare con l'assegnazione dei lotti stessi a terzi soggetti.

## **26) Consorzi di Bonifica**

La situazione determinatasi in ordine ai cambiamenti climatici e le sempre maggiori esigenze di tutela in ordine al dissesto idrogeologico richiedono interventi di riordino da parte della Regione di tutto il sistema dei consorzi di bonifica, che restano organismi essenziali per la cura del territorio e la protezione del medesimo, anche per favorire il buon andamento delle attività agricole. La Regione, nelle more di questa azione di riordino, valuta la necessità di concedere contributi straordinari ai Consorzi per le situazioni di maggiore emergenza e di necessità di funzionamento delle strutture, con particolare riguardo al Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei e al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

## **27) Autismo**

Attivare un percorso che riproponga una legge organica sulla neuropsichiatria infantile, attesa l'uscita dal commissariamento, improntato alle esigenze terapeutiche di tutto lo spettro dei disturbi autistici, inclusi quelli dell'età adulta considerando la necessità di sostenere le famiglie che li accolgono in quanto al centro delle problematiche e del bisogno di assistenza.

P. I GRUPPI DI MAGGIORANZA

**Assessore**

Presidente Vincenzo De Luca

Assessore Cinque Ettore



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 13	03

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **10/12/2020**

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

**Approvazione proposta del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2021-2023**

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	”	Felice	CASUCCI	
5)	”	Ettore	CINQUE	
6)	”	Bruno	DISCEPOLO	
7)	”	Valeria	FASCIONE	
8)	”	Armida	FILIPPELLI	
9)	”	Lucia	FORTINI	
10)	”	Antonio	MARCHIELLO	
11)	”	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso che**

- a. con il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche ed integrazioni, il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati dalla riforma della contabilità pubblica di cui alla Legge n. 196 del 2009 e dalla riforma prevista dalla Legge n. 42/2009;
- b. l'articolo 36 del d.lgs. 118/2011, recante *Principi generali in materia di finanza regionale*, dispone che *“Le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato”* e che *“Il DEFR è approvato con una delibera del Consiglio regionale”*;
- c. il *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”*, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011, definisce il sistema di programmazione delle regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato, il quale, a sua volta, è integrato nel ciclo di programmazione europeo, anche a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 196/2009 e dalla Legge n. 39/2011;
- d. al punto 4.1 dello stesso Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 è previsto che entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;
- e. il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Economia e Finanza in data 24 aprile 2020 e la Nota di aggiornamento al DEF in data 5 ottobre 2020;
- f. con nota n. PG/2020/0473208 del 9 ottobre 2020 è stato dato avvio alle attività per la predisposizione del DEFRC 2021-2023,
- g. la citata nota rimanda al punto 2 dell'Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011, prevedendo che il documento di programmazione regionale debba essere coerente con il programma di mandato della nuova consiliatura che, per effetto di vari rinvii della data delle elezioni, si era appena costituita;
- h. al punto 5.3 dello stesso Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 è previsto che i contenuti finanziari del DEFR e della Nota di aggiornamento al documento strategico di programmazione, sono condizionati all'avanzamento dell'attuazione del federalismo fiscale e definiti a seguito del parere che la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, di cui all'art. 5 della legge 5 maggio 2009, n.42, elabora sulle linee guida per la ripartizione degli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF (e nella nota di aggiornamento del DEF) e sulle regole previste per il singolo ente in ragione della categoria di appartenenza trasmesse al governo;
- i. in data 30/11/2020 il Presidente della Giunta ha esposto il Programma di Governo al Consiglio Regionale della Campania;

**Considerato** che nell'ambito del suddetto principio della programmazione allegato al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ai paragrafi 5, 5.1, 5.2 e 5.3 sono definite le modalità di presentazione del DEFR e i relativi contenuti;

**Considerato altresì che**

- a. è stata mantenuta la consolidata articolazione per Missioni e Programmi delle schede trasmesse dagli Uffici di vertice, ovvero seguendo la stessa classificazione adottata per il bilancio regionale, in modo da collegare in maniera univoca la spesa agli obiettivi e alle attività da farsi;
- b. tale organizzazione è pienamente conforme al dettato normativo (All.4/1 D.Lgs.118/2011) e consente di conoscere la destinazione di tutta la spesa regionale, per la collocazione di ogni capitolo di spesa all'interno di una Missione/Programma;

**Dato atto** che la presente proposta di DEFRC 2021-2023 è stata elaborata attraverso un percorso di formazione rispetto all'utilizzo del nuovo applicativo informatico, garantendo, nel contempo il costante confronto, a mezzo di ripetute interlocuzioni con le strutture di vertice regionali e gli Assessorati, per le parti di specifica competenza e condiviso collegialmente in una logica di massima partecipazione che ha consentito la definizione delle *“politiche regionali”*, con il contesto economico, sociale e culturale della regione Campania e la descrizione dettagliata di ogni linea d'azione di competenza delle DD.GG. e/o delle UOD, l'analisi della *“Finanza Pubblica della Regione”*;

**Ritenuto** di dover approvare l'allegata proposta di "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2021-2023", adottato sulla base dell'Allegato 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che, attesi i tempi che si sono resi necessari per la relativa predisposizione, in considerazione della necessità di attendere l'insediamento e la piena operatività degli organi della nuova consiliatura, integra anche il contenuto della Nota di aggiornamento;

#### **Visti**

- a. Lo Statuto della Regione Campania, ed in particolare gli articoli 51 e 59;
- b. il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"
- c. la Legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" e successive modifiche;
- d. la Legge 31 dicembre 2009, n.196, recante disposizioni di contabilità e finanza pubblica;
- e. la legge 7 aprile 2011, n. 39 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";
- f. il Documento di Economia e Finanza 2020 e la relativa Nota di aggiornamento, deliberati, rispettivamente, dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 24 aprile e del 5 ottobre 2020;
- g. la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale";
- h. il Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018 "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37"

Attesa la necessità di provvedere all'invio della proposta al Consiglio regionale,

**PROPONGONO**, e la Giunta in conformità, a voto unanime;

#### **DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa e che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare l'allegata proposta di "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2021-2023", adottato sulla base dell'Allegato 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e integra anche il contenuto della Nota di aggiornamento;
2. di proporre al Consiglio regionale il "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2021– 2023" di cui al precedente numero 1 per le conseguenti deliberazioni;
3. di dare mandato alla D.G. per le Risorse Finanziarie di provvedere agli obblighi di pubblicazione del "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2021-2023" sul sito istituzionale della Regione Campania;
4. di inviare la presente deliberazione:
  - 4.1. al Consiglio Regionale per il seguito di competenza chiedendone l'esame istruttorio in via d'urgenza ,ai sensi dell'art. 54, comma 4, dello Statuto e dell'art. 97 del Regolamento interno del Consiglio regionale;
  - 4.2 al Collegio dei Revisori dei conti;
  - 4.3. all'Ufficio di Gabinetto, all'Ufficio legislativo, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missione.



## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	564	del	10/12/2020	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 13	03

**OGGETTO :**

*Approvazione proposta del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2021-2023*

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE - <input type="checkbox"/> ASSESSORE - <input type="checkbox"/>		<i>Presidente Vincenzo De Luca Assessore Cinque Ettore</i>		<i>10/12/2020 10/12/2020</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Mastrocola Antonietta</i>		<i>09/12/2020</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>10/12/2020</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>10/12/2020</i>

**AI SEGUENTI UFFICI:**

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 40 . 2 : Ufficio Legislativo
- 40 . 7 : Collegio dei Revisori dei Conti
- 50 : GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 50 . 1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
- 50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
- 50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale
- 50 . 4 : DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale
- 50 . 5 : Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
- 50 . 6 : Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
- 50 . 7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
- 50 . 8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
- 50 . 9 : DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
- 50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
- 50 . 11 : DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
- 50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo
- 50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
- 50 . 14 : Direzione generale per le risorse umane
- 50 . 15 : Direzione Generale per le risorse strumentali
- 50 . 16 : Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie
- 50 . 17 : DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

- 50 . 18 : DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
- 60 : Uffici speciali
- 60 . 1 : AVVOCATURA REGIONALE
- 60 . 3 : Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici
- 60 . 6 : Grandi Opere
- 60 . 8 : Ufficio Comunitario Regionale
- 60 . 9 : Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
- 60 . 10 : Uff. speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate
- 60 . 11 : UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSAZIONE DIGITALE
- 70 : Strutture di Missione
- 70 . 3 : Ufficio Elettorale Regionale
- 70 . 5 : Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB
- 70 . 6 : Struttura di Missione per i Controlli - Chiusura POR FESR 2007/2013

*Dichiarazione di conformità della copia cartacea:*

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

-----

(\*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Documento di Economia  
e Finanza Regionale  
2021 -2023



***REGIONE CAMPANIA***

## SOMMARIO

<b>PARTE PRIMA</b> .....	<b>4</b>
<b>ANALISI DI CONTESTO DELLA REGIONE CAMPANIA</b> .....	<b>4</b>
1 - IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ITALIA NELLO SCENARIO EUROPEO ED INTERNAZIONALE .....	5
LA SITUAZIONE ECONOMICA MONDIALE .....	5
LA SITUAZIONE EUROPEA COMUNITARIA.....	10
LA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELL'ITALIA.....	12
2 IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DELLA CAMPANIA .....	23
3 CONSIDERAZIONI FINALI.....	35
<b>PARTE SECONDA</b> .....	<b>42</b>
<b>LA FINANZA PUBBLICA DELLA REGIONE</b> .....	<b>42</b>
1 - QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA DELLA REGIONE E DEGLI ENTI PUBBLICI REGIONALI.....	43
2 IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA.....	51
3 - LA MANOVRA NECESSARIA PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	55
4 LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA .....	65
ENTRATE ASSESTATE A LEGISLAZIONE VIGENTE.....	66
SPESE ASSESTATE A LEGISLAZIONE VIGENTE.....	67
LA COPERTURA DEI DISAVANZI PREGRESSI.....	74
MISURE DI CONTRASTO AL COVID. IL PIANO SOCIO-ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA .....	76
<b>PARTE TERZA</b> .....	<b>79</b>
<b>LE POLITICHE REGIONALI</b> .....	<b>79</b>
3.1 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AGRICOLTURA .....	80
3.2 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE .....	137
3.3 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE .....	192
3.4 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI BILANCIO.....	226
3.5 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI COESIONE.....	239

<b>3.6 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI CULTURA</b> .....	<b>272</b>
<b>3.7 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI FORMAZIONE</b> .....	<b>281</b>
<b>3.8 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI GIOVANI</b> .....	<b>286</b>
<b>3.9 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI INFORMATIZZAZIONE</b> .....	<b>297</b>
<b>3.10 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE</b> .....	<b>304</b>
<b>3.11 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI LAVORO</b> .....	<b>321</b>
<b>3.12 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' DI GENERE</b> .....	<b>337</b>
<b>3.13 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA</b> .....	<b>342</b>
<b>3.14 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO</b> .....	<b>367</b>
<b>AMMINISTRATIVO</b> .....	<b>367</b>
<b>3.15 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI INDIRIZZI DI GOVERNANCE PER ENTI E SOCIETA' CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE</b> .....	<b>389</b>
<b>3.16 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE</b> .....	<b>395</b>
<b>3.17 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RISORSE UMANE</b> .....	<b>402</b>
<b>3.18 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SANITA'</b> .....	<b>411</b>
<b>3.19 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA, LEGALITA'</b> .....	<b>458</b>
<b>IMMIGRAZIONE</b> .....	<b>458</b>
<b>3.20 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TRASPORTI</b> .....	<b>482</b>
<b>3.21 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TURISMO</b> .....	<b>502</b>
<b>3.22 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI UNIVERSITA'</b> .....	<b>511</b>
<b>3.23 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO ED URBANISTICA</b> .....	<b>518</b>
<b>3.24 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI WELFARE</b> .....	<b>544</b>
<b>APPENDICE</b> .....	<b>557</b>
<b>RACCORDO LINEE D'AZIONE PER STRUTTURE ORGANIZZATIVE REGIONALI DI VERTICE</b> .....	<b>557</b>
<b>RACCORDO LINEE D'AZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMA</b> .....	<b>565</b>
<b>RACCORDO LINEE D'AZIONE PER OBIETTIVO STRATEGICO</b> .....	<b>571</b>

PARTEPRIMA

## **ANALISI DI CONTESTO DELLA REGIONE CAMPANIA**

# 1 - IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ITALIA NELLO SCENARIO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

## LA SITUAZIONE ECONOMICA MONDIALE

Le prospettive per il 2020 sono profondamente mutate nel corso del primo trimestre dell'anno<sup>1</sup>. Gli scenari globali elaborati a inizio anno indicavano un consolidamento del ciclo economico nel 2020, con una sostanziale stabilizzazione della crescita mondiale. I rischi connessi all'Outlook erano tuttavia già al ribasso e riconducibili, in parte, a “vecchi” fattori negativi, tra cui:

- il rallentamento delle grandi economie;
- le modalità di uscita del Regno Unito dall'Ue, soprattutto in tema di accordi commerciali, al termine della fase di transizione iniziata con l'ufficializzazione della Brexit il 31 gennaio;
- l'elevato livello di indebitamento globale, con dinamiche espansive “critiche” in alcuni Paesi a medio e basso sviluppo;
- l'inasprimento della violenza politica in Medio Oriente e America Latina.

Per contro, l'accordo siglato a metà gennaio tra Washington e Pechino (il cosiddetto Phase one trade deal) sembrava attenuare il rischio di una guerra commerciale tra le due potenze, seppure nelle more di possibili colpi di scena legati alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti nel mese di novembre. L'andamento del commercio mondiale era atteso in miglioramento – anche se a un tasso relativamente moderato – trainato dal graduale recupero della domanda nelle economie emergenti.

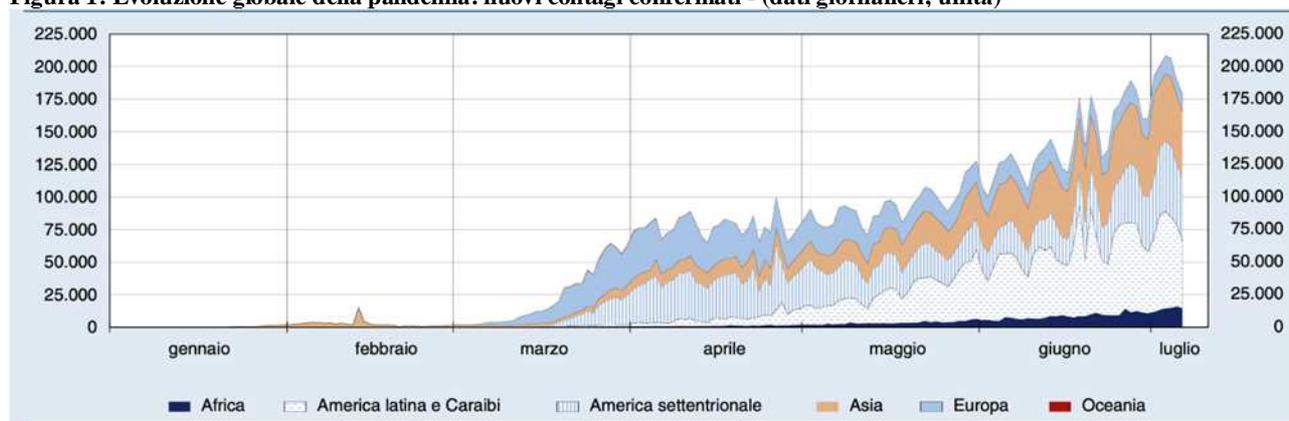
Il virus Covid-19 ha cambiato tuttavia in maniera drammatica il contesto di riferimento. Il nuovo Coronavirus, identificato in Cina a fine dicembre del 2019, si è diffuso rapidamente in tutto il mondo e lo scorso 11 marzo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha decretato la pandemia globale. La diffusione del contagio, ancora in corso, si è manifestata con tempistiche e intensità variabili tra macro regioni: l'epicentro, individuato nella provincia cinese di Hubei, si è spostato prima in Europa occidentale e successivamente si è esteso anche agli Stati Uniti; in Russia e in America Latina. La curva epidemica è cresciuta in modo esponenziale più tardi, mentre in Medio Oriente continuano a preoccupare Iran e Turchia; in alcune zone dell'Asia-Pacifico, che sono

---

<sup>1</sup> “Nel primo trimestre del 2020 il PIL è diminuito nei maggiori paesi. Oltre che in Cina, colpita per prima dall'epidemia, la contrazione è stata molto ampia negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Vi ha contribuito soprattutto il calo dei consumi (-4,7 per cento negli Stati Uniti; -4,3 nel Regno Unito e in Cina), in un contesto di forte riduzione dell'occupazione. Nei paesi avanzati gli indicatori disponibili anticipano un ulteriore deterioramento dell'attività economica nel secondo trimestre, superiore a quello registrato nel primo. In aprile la produzione industriale è caduta di circa il 10 per cento su base mensile negli Stati Uniti e in Giappone e del 20 per cento nel Regno Unito; in maggio è aumentata solo lievemente negli Stati Uniti. In aprile gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' index, PMI) delle imprese manifatturiere si sono ulteriormente contratti in tutti i paesi, toccando minimi storici in Europa; con la progressiva riapertura delle attività, in maggio e giugno sono parzialmente risaliti, tornando sopra la soglia di espansione negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Nel comparto dei servizi i PMI sono scesi in misura maggiore.”  
Bollettino Economico 3 / 2020 - BANCA D'ITALIA;

inizialmente riuscite a contenere il contagio nonostante la vicinanza geografica con la Cina, si sono in seguito registrate invece diffusioni e/o riprese di focolai (es. India, Corea del Sud e la stessa capitale cinese). In risposta all'emergenza sanitaria, le autorità di numerosi paesi hanno varato rigorose misure di contenimento del contagio, basate – seppur con modalità eterogenee – su limitazioni agli spostamenti delle persone e sospensione di numerose attività economiche. Nell'arco di un trimestre dalla comparsa del Covid-19, il cosiddetto *Great Lockdown* ha raggiunto il suo picco in aprile con oltre metà della popolazione mondiale in isolamento.

**Figura 1: Evoluzione globale della pandemia: nuovi contagi confermati - (dati giornalieri; unità) <sup>2</sup>**



Fonte: elaborazioni su dati European Center for Disease Control and Prevention.

I segnali di rallentamento della curva epidemica in diverse geografie – che hanno incoraggiato un graduale e parziale allentamento delle misure di contrasto<sup>3</sup> – sono stati successivamente sconfessati dalla forte ripresa dei contagi in numerose aree del mondo.

Per la sua natura di evento estremamente raro e imprevedibile, ma con impatto di grande portata, lo shock da Covid-19 è stato comunemente ribattezzato come il “*cigno nero*”, riprendendo l'espressione coniata per la prima volta nel 2007 dal matematico filosofo Nassim Nicholas Taleb nel suo noto saggio “*The Black Swan*”. Che l'evento sia un “cigno nero” oppure un “cigno bianco” non è influente dal punto di vista della comprensione della fase che stiamo vivendo, dei relativi effetti sull'economia globale e delle implicazioni per il futuro che ne derivano. Per quanto imprevedibile o meno, di sicuro c'è che questo shock si è innestato in un contesto già abbastanza affollato di rischi. Con il passaggio da un'epidemia circoscritta a una provincia cinese a una pandemia conclamata è ritornato comprensibilmente lo spettro della crisi finanziaria globale. A questo proposito, un'ulteriore riflessione sulla natura della crisi attuale può tornare utile. Se in

<sup>2</sup> Bollettino Economico 3 / 2020 - BANCA D'ITALIA;

<sup>3</sup> “Rapporto Export 2020 – Open (again) Una ripartenza all'insegna dell'export” – sace gruppo cdp – settembre 2020;

termini di intensità degli effetti è ormai chiaro che l’impatto economico del Covid-19 sarà simile, o anche maggiore, a quello del crollo di Lehman Brothers nel 2008, possiamo riscontrare differenze anche significative in quelle che saranno le tempistiche dell’aggiustamento. Uno shock di natura finanziaria, specie se originato dal settore bancario, tende a propagare i suoi effetti su un arco temporale generalmente lungo e le sue ripercussioni economiche possono essere permanenti. La dinamica dei volumi del commercio internazionale dell’ultimo decennio, fatti salvi i rimbalzi registrati nel biennio 2010-11, ce lo confermano. Il Covid-19 può essere invece assimilato quasi più a un disastro naturale.

**Figura 2: Indici PMI del settore manifatturiero nelle principali economie avanzate (1) (dati mensili; indici di diffusione)**



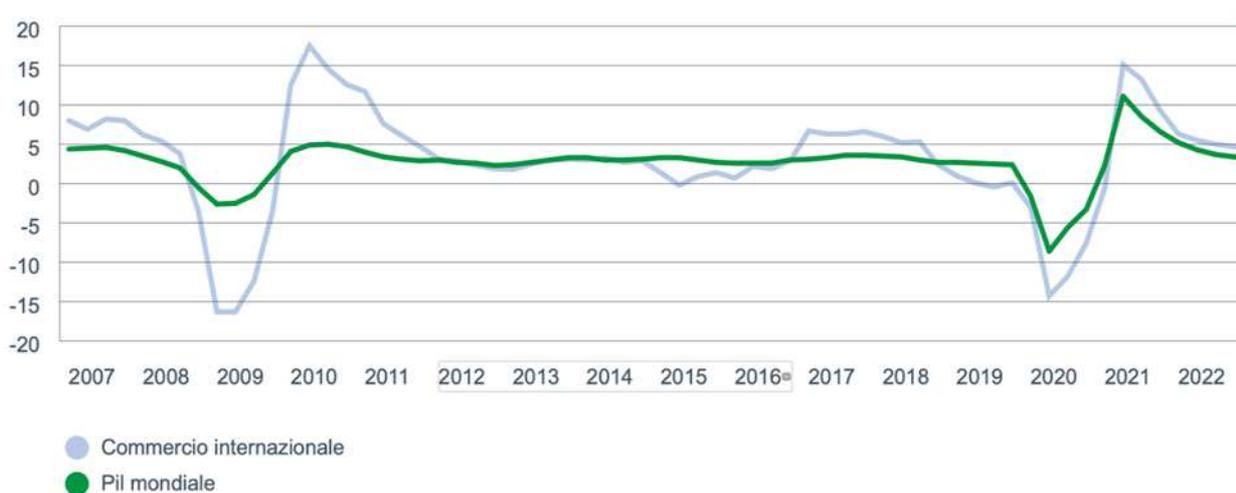
Fonte: ISM, Markit e Refinitiv.

(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all’attività economica nel settore manifatturiero. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte “in aumento” la metà della percentuale delle risposte “stabile”.

L’evidenza empirica mostra come gli effetti di una crisi causata da un disastro naturale tendano a essere temporanei e riassorbiti più rapidamente. A differenza però di un terremoto o di un uragano (che per definizione sono eventi istantanei), la durata della pandemia è variabile e al momento ancora non del tutto nota al mondo scientifico. Lo shock Covid-19 ha mostrato l’esigenza impellente di approcci sempre più multicanale e digitali nella distribuzione, ponendo anche forti interrogativi sul futuro delle Catene Globali del Valore e sui processi di internazionalizzazione più attiva, come gli Investimenti diretti esteri, che le alimentano<sup>4</sup>.

**Figura 3: Pil mondiale e commercio internazionale di beni, scenario base - (var. % annua su dati trimestrali destagionalizzati; volumi)**

<sup>4</sup> “Rapporto Export 2020 – Open (again) Una ripartenza all’insegna dell’export” – sace gruppo cdp – settembre 2020;



Fonte: Oxford Economics

L'emergenza economica e sociale, oltre a quella sanitaria, pone importanti sfide alle autorità governative. La crisi economica seguita allo scoppio della pandemia del COVID-19 si presenta come la peggiore del dopoguerra. Di fronte alla prospettiva di una flessione eccezionale dell'attività, gli Stati e le banche centrali di Ue, Usa e Giappone hanno predisposto misure d'intervento straordinarie sia monetarie sia fiscali.<sup>5</sup> Numerose Banche centrali di paesi avanzati ed emergenti hanno infatti allentato l'orientamento della politica monetaria – già prevalentemente accomodante lo scorso anno – attraverso riduzioni del tasso di interesse di riferimento e/o massicci programmi di acquisto di attività finanziarie. Parallelamente, i governi nazionali, le istituzioni comunitarie e le organizzazioni internazionali hanno varato ingenti programmi fiscali a supporto delle imprese (per fronteggiare i fabbisogni di liquidità e contrastare i rischi di insolvenza) e delle famiglie (per alleviare le conseguenze dell'aumento della disoccupazione e del calo dei redditi) colpite dalla crisi. In particolare, l'impulso fiscale – misurato come contributo al Pil potenziale – è superiore a quello del periodo 2008-09 (quasi 4 punti percentuali nel 2020, secondo le stime di Oxford Economics). In concomitanza con il graduale allentamento delle misure di contenimento, le istituzioni stanno inoltre studiando misure di stimolo (es. detrazioni fiscali). Proprio la capacità di implementare adeguate e tempestive misure di sostegno inciderà significativamente sulla dinamica della ripresa delle singole economie nazionali.

Gli ultimi dati disponibili hanno mostrato che l'andamento dell'economia cinese, nell'ultimo trimestre, ha fatto registrare segnali incoraggianti: i dati diffusi dall'istituto nazionale di statistiche nazionale rilevano che il Pil cinese è salito del 4,9% tra giugno e settembre, rispetto allo stesso periodo del 2019. Il dato, sebbene inferiore alle stime degli analisti che prospettavano una crescita superiore al 5%, indica, in ogni caso, una accelerazione rispetto al 3,2% rilevato nel trimestre

<sup>5</sup> Istat: Rapporto annuale 2020. La situazione del Paese. Presentato venerdì 3 luglio 2020 a Roma presso Palazzo Montecitorio;

precedente. Nei primi nove mesi del 2020, il Pil cinese è cresciuto dello 0,7%, indicando che è stato già recuperato quanto perso a inizio anno. Nelle stime dell’Fmi, la Cina sarà l’unica grande economia a chiudere il 2020, l’anno del Covid, con una variazione in positivo del Pil, prossima al 2%, mentre per l’Eurozona si stima un crollo dell’8,3% (-10,6% per l’Italia) e per gli Stati Uniti una contrazione del 4,3%<sup>6</sup>. Alcuni segnali positivi sono emersi anche a livello generale: dopo la forte caduta in concomitanza con le sospensioni delle attività disposte in primavera, l’economia globale ha segnato in estate una ripresa, evitando finora il realizzarsi degli scenari più avversi; la crescita è tuttavia ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie. Le prospettive restano condizionate dall’incertezza circa l’evoluzione della pandemia, la cui incidenza è in aumento nelle ultime settimane, e dalle possibili ripercussioni sui comportamenti delle famiglie e delle imprese.<sup>7</sup>

Il contestuale aumento del livello di indebitamento dei governi e la contrazione dell’attività economica si tradurranno quindi in un diffuso aumento del rapporto tra il debito pubblico e il Pil<sup>8</sup>, accentuando un elemento di criticità comune a varie economie, in particolare quelle emergenti dove il valore dell’indebitamento complessivo (sia pubblico che privato) è cresciuto a ritmi sostenuti nell’ultimo decennio. Inoltre, il susseguirsi di annunci espansivi in un contesto di incertezza – gravato anche dalla crisi petrolifera con conseguente crollo del prezzo del petrolio – si è tradotto in maggiori movimentazioni nei mercati finanziari. In particolare, il tasso di cambio euro/dollaro ha registrato un notevole aumento della volatilità, che complica ulteriormente il già difficile esercizio previsivo per questa variabile. Le politiche fiscali e monetarie espansive varate recentemente dalla Commissione europea e dalla Banca centrale europea, stanno favorendo un apprezzamento della valuta comune rispetto alla divisa americana, sostenuto inoltre da un clima di maggiore stabilità politica e di contenimento della pandemia nell’Area Euro relativamente agli Stati Uniti, su cui pende anche l’incertezza in merito agli esiti delle elezioni presidenziali. Nonostante ciò, si ritiene<sup>9</sup> che peseranno maggiormente le condizioni di domanda estera sulle prospettive per l’export italiano di beni piuttosto che quelle legate all’andamento delle variabili monetarie.

---

6 “Il Pil cinese riprende velocità trainato da industria e consumi. Crescita annua del 4,9%: meno delle stime ma più del 3,2% di aprile-giugno. Per l’Fmi sarà l’unica grande economia a crescere (quasi del 2%) nell’anno del Covid” - Il sole 24 ore 20 ottobre 2020;

7 Bollettino Economico 4/2020 - BANCA D’ITALIA;

8 La necessità di adottare misure volte a ridurre il valore di questo cruciale indicatore è stata tenuta in debita considerazione nella Nota di Aggiornamento al DEF: “*Riassorbire un aumento del rapporto debito/PIL quale quello previsto per quest’anno (oltre 23 punti percentuali) nell’arco di un decennio sarebbe un ottimo risultato. Si potrebbe tuttavia argomentare che per proteggere la finanza pubblica da altri rischi che potrebbero realizzarsi nei prossimi anni sarebbe opportuno programmare un aggiustamento più rapido, anche in considerazione del fatto che la Regola di riduzione del debito non verrebbe pienamente soddisfatta nell’arco della previsione. Premesso che le regole fiscali europee saranno riconsiderate una volta superata l’emergenza pandemica, è evidente che se la ripresa dell’economia nei prossimi anni eccederà le aspettative si potrà successivamente considerare un sentiero di ancor più accentuato miglioramento del saldo primario, che a parità di altre condizioni consentirebbe di accelerare la discesa del debito pubblico in rapporto al PIL. Ad ogni buon conto, la proiezione qui riportata conferma che un efficace utilizzo del Recovery Plan e una oculata ma non restrittiva gestione della finanza pubblica consentiranno di conseguire un elevato grado di sostenibilità del debito. Nell’immediato, gli sforzi del Governo si concentreranno sulla predisposizione di un PNRR di grande respiro ed efficacia. Su un orizzonte più lungo, sarà importante mantenere una costante attenzione al miglioramento della finanza pubblica, la cui resilienza è fondamentale per poter rispondere a shock inattesi come quello causato dall’attuale pandemia.*” - Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020, presentata al Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020;

9 “Rapporto Export 2020 – Open (again) Una ripartenza all’insegna dell’export” – sace gruppo cdp – settembre 2020;

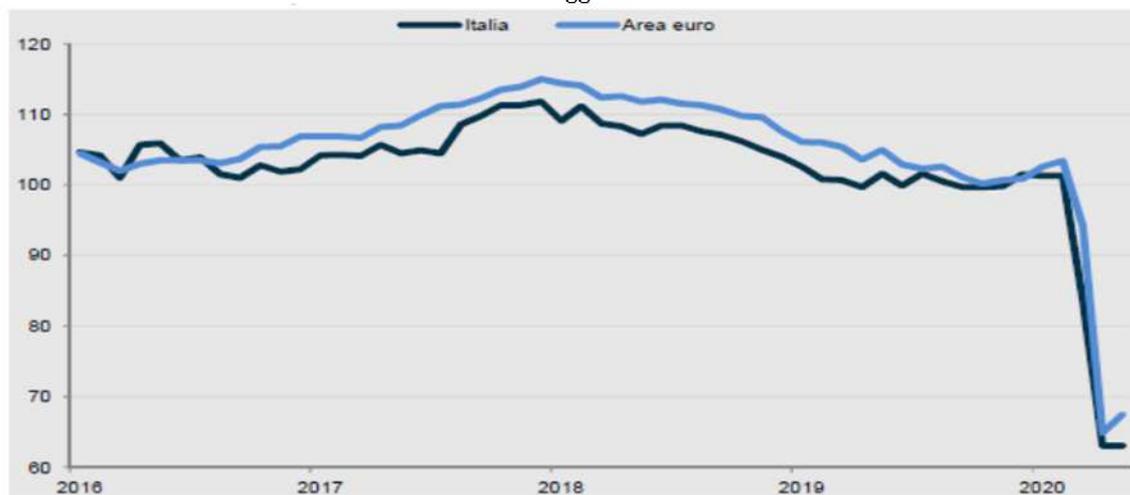
Il quadro dei rischi delineato, già in peggioramento rispetto a quello di inizio anno, resta infine complesso e incerto.

## LA SITUAZIONE EUROPEA COMUNITARIA

L'economia dell'area dell'euro aveva presentato nel corso del 2019 una crescita modesta, ulteriormente affievolitasi alla fine dell'anno, quando il Pil ha segnato un incremento tendenziale dell'1 per cento, penalizzato soprattutto dal contributo negativo delle esportazioni nette. Gli effetti della crisi sanitaria, che si sono diffusi con tempistiche di poco differenziate a marzo, hanno investito tutti i principali Paesi. La stima dei conti nazionali riferita al primo trimestre indica una decisa contrazione congiunturale del Pil (-3,6 per cento, -3,1 per cento in termini tendenziali). La caduta è stata particolarmente acuta in Francia e Spagna – con cali congiunturali rispettivamente del 5,3 e del 5,2 per cento analoghi a quelli del nostro Paese – mentre è risultata meno forte in Germania (-2,2 per cento), in linea con un lockdown più limitato per estensione e durata.

Le indagini sulla fiducia relative all'area euro, che sembravano indicare un qualche recupero nei primi due mesi dell'anno, hanno segnato un crollo senza precedenti in marzo e aprile, seguito da primi segnali di recupero a maggio (Figura 4).<sup>10</sup>

Figura 4: Economic sentiment indicator. Gennaio 2016 – maggio 2020



Fonte: Commissione europea  
NB: Per l'Italia in aprile l'indagine non è stata condotta.

Per fronteggiare l'emergenza, il 20 marzo scorso la Commissione Europea ha disposto l'applicazione della c.d. general escape clause per l'anno in corso; ciò per assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra fiscale nell'ambito del proprio bilancio per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemiologica e per contrastare gli effetti

<sup>10</sup> Istat: Rapporto annuale 2020. La situazione del Paese. Presentato venerdì 3 luglio 2020 a Roma presso Palazzo Montecitorio;

recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, a condizione che non venga compromessa la sostenibilità fiscale nel medio periodo. In precedenza, la Commissione ed il Consiglio Europeo avevano già garantito a tutti i Paesi interessati, e in particolare all'Italia, la piena applicazione della flessibilità prevista nel Patto di Stabilità e Crescita alle misure collegate all'epidemia di Covid-19<sup>11</sup>.

Successivamente, il successo parziale delle misure di contenimento del coronavirus, in prospettiva più moderate rispetto alla prima ondata dei contagi, abbinato a una soluzione medica come il vaccino per metà 2021 e all'impatto positivo degli interventi massicci della politica monetaria, fiscale e occupazionale hanno indotto la Bce a prefigurare uno scenario base delle proiezioni di settembre che hanno sorpreso i mercati con due revisioni al rialzo, in meglio, rispetto alle proiezioni di giugno: il Pil quest'anno calerà dell'8% e non dell'8,7% e il tasso annuo di inflazione misurato sullo Iapc nel 2021 salirà all'1% e non allo 0,8%<sup>12</sup>.

La Bce ha attribuito questo miglioramento principalmente al Pil reale dell'area dell'euro che è crollato nel secondo trimestre dell'11,8% meno di quanto previsto dalle proiezioni macroeconomiche di giugno. Il terzo trimestre vede ora un rimbalzo a +8,4 %, la Presidente della Banca Centrale Europea ha però recentemente rappresentato le proprie perplessità sull'andamento dell'inflazione, prefigurando l'adozione di misure innovative.<sup>13</sup> Anche la Banca d'Italia ha documentato che l'attività economica dell'area dell'euro è tornata a crescere, senza raggiungere ancora i livelli precedenti l'emergenza sanitaria, in linea con lo scenario centrale di graduale ripresa delineato in giugno: per le famiglie, ai persistenti timori di disoccupazione si è associato un aumento del risparmio precauzionale.<sup>14</sup>

L'inflazione è scesa su valori lievemente negativi; il rischio di una prolungata deflazione incorporato nelle quotazioni degli strumenti finanziari, ancora significativo, si è ridotto grazie alle decisioni di politica monetaria e all'introduzione delle nuove misure di bilancio europee. Il

---

11 "RELAZIONE AL PARLAMENTO 2020 (ai sensi della legge n. 243/2012, art. 6)" Presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri al Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2020;

12 "Politica monetaria e stimoli: stime 2020 riviste al rialzo. Gli interventi compensano domanda estera più debole e difficoltà dovute al cambio" - Il sole 24 ore 11 Settembre 2020;

13 "La Banca centrale europea, nell'ambito della revisione della strategia monetaria appena avviata, è pronta a modificare l'obiettivo e adattare politica e strumenti a un'inflazione sempre «più bassa» (1,2% medio dal 2019 contro il 2,3% del 1999-2008), al tasso di interesse naturale sceso in territorio negativo (-1,3% e 0,5% dal 2011), ai cambiamenti strutturali e alla pandemia che portano disinflazione, «alla persistente incapacità di centrare i target» che può deprimere le aspettative. Nel fare questo la Bce entrerà nel dibattito in corso tra banchieri centrali di tutto il mondo sull'overshooting, ed esaminerà la compensazione di periodi di inflazione sotto l'obiettivo con periodi sopra l'obiettivo per mirare ad alzare la media nel lungo termine: quindi avendo pazienza nell'introdurre politiche restrittive nel caso di inflazione al rialzo nel pieno di una robusta ripresa economica. Ancor più, «l'orientamento di medio termine del Consiglio direttivo dovrà tener conto dell'andamento dell'economia reale, inclusa l'occupazione» perchè il mandato gerarchico della Bce lo consente: la stabilità dei prezzi è al primo posto, ma la flessibilità del medio termine consente di «evitare di frenare posti di lavoro e crescita» - "Inflazione, la Bce prepara la definizione di un nuovo obiettivo. Strategie. Lagarde, preoccupata dal calo dei prezzi, apre alla modifica del target attuale («vicino, ma sotto al 2%»). Colpo di acceleratore alla revisione degli strumenti di politica monetaria" - Il sole 24 ore 1 Ottobre 2020;

14 Bollettino Economico 4/2020 - BANCA D'ITALIA;

Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha mantenuto un orientamento molto espansivo e ha confermato che è pronto ad adeguare ulteriormente tutti i propri strumenti

La Bce, nelle proiezioni di settembre, ha tenuto conto di fattori avversi che esercitano una pressione al ribasso del Pil quali una domanda estera più bassa dal terzo trimestre in poi, un peggioramento della competitività delle esportazioni dovuto all'apprezzamento dell'euro e il prezzo del petrolio in risalita. A controbilanciare, la Bce ha messo in conto l'impatto positivo delle misure di politica monetaria annunciate in giugno, aggiuntivi stimoli fiscali e un aumento della fiducia dovuto alla nascita del fondo per la ripresa Next Generation Eu.

Alla fine del periodo delle proiezioni dello scenario base, per la Bce il livello del Pil sarà al di sotto del 3,5% rispetto ai livelli del dicembre 2019. Con una ripresa che la presidente Lagarde ha definito ieri «*disomogenea, incompleta, incerta*».

A compensare i venti negativi della forte incertezza pandemica, la Bce ha sottolineato nelle proiezioni l'impatto positivo delle misure fiscali in campo che ammontano a circa il 4,5% del Pil nel 2020, un 1% in più di quanto fosse stato previsto nelle proiezioni di giugno. E a queste ha aggiunto tra gli interventi anti-crisi le garanzie pubbliche, totali e parziali, per un importo pari al 20% del Pil dell'area dell'euro e il Next Generation Eu recovery fund da 750 miliardi, che insieme al Pepp ha contribuito ad abbassare i rendimenti dei titoli di Stato di alcuni Paesi, quali l'Italia, e ad aumentare la fiducia.

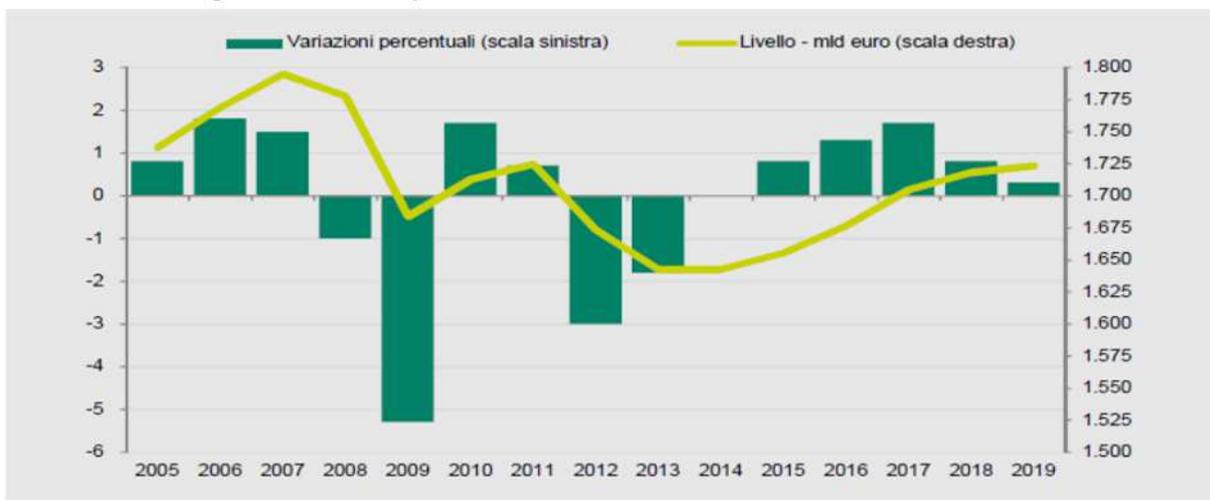
Le proiezioni di settembre tengono anche conto di altri andamenti negativi: i consumi privati al minimo storico dell'8% e il collasso degli investimenti delle imprese quest'anno, con un ritorno ai livelli pre-Covid "solo" nel corso del 2022; un'esplosione del debito delle aziende non finanziarie, che resterà alto fino al 2021; esportazioni negative nel 2020, peggiori di quanto previsto dalle proiezioni di giugno per la perdita di competitività dovuta all'apprezzamento dell'euro; un «peggioramento sostanziale del mercato del lavoro», con tasso di disoccupazione che dal 7,3% nel primo trimestre 2020 salirà al 9,5% nel 2021 prima di tornare all'8,8% nel 2022.

## **LA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELL'ITALIA**

La crisi determinata dall'impatto dell'emergenza sanitaria ha investito l'economia italiana in una fase caratterizzata da una prolungata debolezza del ciclo: dopo la graduale accelerazione del triennio 2015-2017 la ripresa si era molto affievolita, lasciando il passo a un andamento quasi stagnante dell'attività. Lo scorso anno il Pil è cresciuto di appena lo 0,3 per cento e il suo livello non è riuscito a recuperare completamente la caduta della crisi dei primi anni del decennio, restando inferiore dello 0,1 per cento a quello segnato nel 2011 (Figura 5). In particolare, nella seconda parte

del 2019, la dinamica si è prima arrestata ed è poi divenuta negativa, con un calo dello 0,2 per cento nel quarto trimestre che – a posteriori – segna un inizio anticipato, rispetto a quello di altri paesi della Uem, della recessione poi diffusasi con ritmi e determinanti di ben altra gravità.<sup>15</sup>

**Figura 5: Andamento del Pil in volume. Anni 2005-2019 (valori concatenati in milioni di euro, anno di riferimento 2015; variazioni percentuali annuali)**



Fonte: Istat, Contabilità nazionale

L'emergenza sanitaria ha determinato la necessità di assicurare il contenimento della diffusione del contagio e la salvaguardia della salute attraverso l'adozione di misure precauzionali stringenti, che hanno cambiato in modo repentino la vita degli italiani. Tali misure hanno avuto una pesante ricaduta sul tessuto economico che ha vissuto, in pochi mesi, la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana.

Si sono conseguentemente determinati effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Diverse province della Lombardia e altre aree del Nord sono state l'epicentro della diffusione del contagio al quale hanno pagato un prezzo particolarmente duro in termini di vite umane. Alcuni settori economici, quali il turismo e i trasporti, il commercio e la ristorazione, lo sport, lo spettacolo e il comparto degli eventi e più in generale i settori che richiedono l'assembramento umano hanno sofferto cali di fatturato superiori alla media e tuttora risentono degli effetti economici della pandemia e della persistente incertezza; le famiglie a basso reddito sono state fortemente colpite così come più marcato è stato l'impatto sulle donne per le quali è stato ancor più pesante e iniquo del solito conciliare le esigenze lavorative con quelle di cura dei figli; questi ultimi hanno dovuto fronteggiare un secondo semestre dell'anno scolastico particolarmente

<sup>15</sup> Istat: Rapporto annuale 2020. La situazione del Paese. Presentato venerdì 3 luglio 2020 a Roma presso Palazzo Montecitorio;

complicato che, tra l'altro, ha evidenziato diseguaglianze digitali significative all'interno della popolazione.

Per affrontare tale situazione, il Governo ha adottato interventi economici imponenti, che nel complesso ammontano a 100 miliardi in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020 (oltre il 6 per cento del PIL), a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità.<sup>16</sup>

Sul fronte delle esportazioni, la battuta d'arresto alla fine dell'anno sarà dell'11,3 per cento, la peggiore contrazione dal 2009 (quando l'asticella segnò un -20,9%). Per effetto, certo, della crisi pandemica che ha però amplificato l'impatto della già pesante eredità del 2019, tra spinte protezionistiche, instabilità diffusa e commercio internazionale in affanno.

Particolarmente significativi, nel loro impatto negativo, sono i dati relativi all'andamento dell'economia e dell'occupazione nel Mezzogiorno: Le prime stime di consuntivo sono drammatiche; persi finora oltre 23mila posti di lavoro tra Palermo e Napoli, dove il 40% delle attività commerciali non ha riaperto dopo il Lockdown.<sup>17</sup> Per fronteggiare l'emergenza economica del Mezzogiorno d'Italia, il Governo sta predisponendo misure significative, da inserire nella manovra di bilancio.<sup>18</sup>

Rispetto al trend delle esportazioni, sembra che esse siano pronte a risalire rapidamente la china già nel 2021, quando si registrerà una netta ripresa (+9,3%), irrobustita nei due anni successivi da una crescita media del 5,1% che porterà così le esportazioni italiane di beni a raggiungere quota 510 miliardi nel 2023, fatte salve revisioni a fronte di un nuovo Lockdown globale o dell'adozione di misure che giustifichino un superamento più graduale delle restrizioni adottate dai governi<sup>19</sup>. Perché, se così fosse, la frenata dell'export sarebbe più grave a fine anno (-12% e 21,2% a seconda degli scenari più o meno foschi) e, soprattutto, più lenta<sup>20</sup> sarebbe la risalita con un pieno recupero dei valori pre-Covid solo nel 2023 e oltre.

---

<sup>16</sup> Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020, presentata al Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020;

<sup>17</sup> "Effetto Covid: Napoli e Palermo perdono 23mila posti di lavoro" - Il sole 24 ore 16 Settembre 2020;

<sup>18</sup> "«Sgravi sul lavoro al Sud, proroga in manovra». Giuseppe Provenzano. Il ministro: decontribuzione del 30% al via oggi fino a dicembre, negoziato con la Ue e poi in legge di bilancio estensione dal 2021. Recovery Plan. «Al Mezzogiorno solo progetti aggiuntivi. I programmi del ciclo 2021-27 saranno semplificati. Rifinanzieremo il bonus investimenti»" - Il sole 24 ore 1 Ottobre 2020;

<sup>19</sup> "Con lo «scenario avverso» Pil, deficit e debito da rivedere: I provvedimenti restrittivi decisi con l'ultimo Dpcm, che hanno indotto il Governo a mettere in campo ulteriori 5,5 miliardi (100 miliardi sono già stati stanziati in deficit da marzo ad agosto) e le possibili, ulteriori chiusure non potranno che avere effetti sull'andamento dell'economia nell'ultimo trimestre dell'anno. Il quasi certo trascinarsi di tale minore crescita nel primo trimestre del 2021 dovrebbe essere pienamente neutralizzato da una robusta ripresa nei trimestri successivi. Se così non fosse, potrebbe materializzarsi lo scenario ulteriormente avverso. Gli effetti recessivi dell'impennata dei contagi - osserva l'Ufficio Parlamentare di Bilancio - potrebbero variare da tre a otto punti percentuali di Pil, a seconda della gravità dell'emergenza sanitaria. La crescita del 2020 subirebbe un peggioramento tra circa uno e due punti percentuali, con un effetto negativo di trascinarsi sul 2021 tra circa tre e sei punti percentuali. Se questo scenario si realizzasse, il risultato sarebbe il sostanziale azzeramento della crescita nel 2021 con il conseguente rinvio al 2022 di una prima inversione di tendenza. Inevitabili le conseguenze sul versante dei conti pubblici." - Il sole 24 ore 30 Ottobre 2020;

<sup>20</sup> "Ipotesi sulle prospettive di crescita 2021. Eurozona. Secondo lo scenario peggiore della Bce l'anno prossimo a causa di nuovi lockdown il Pil potrebbe registrare solo un aumento minimo (0,5%). L'impatto globale. Il Fondo monetario internazionale ritiene che le nuove misure di contenimento potranno sottrarre quasi tre punti percentuali" secondo lo «scenario avverso» dell'Fmi, che appare astratto ma fornisce un punto di riferimento importante relativamente alle grandi aree, "Un'epidemia più severa comporterebbe per l'economia globale 0,75 punti percentuali di crescita in meno - rispetto allo scenario base - per il 2020 (il cui terzo trimestre ha comunque segnato un rimbalzo), 2,86 in meno per il 2021, ma anche una ripresa più rapida - che parte però da livelli più bassi - nel 2022 (+0,96 punti percentuali) e negli anni successivi. Per le economie avanzate, però, lo scenario è decisamente più avverso: la crescita risulterebbe frenata - meno rapida rispetto allo scenario base - per tutto

**Figura 6: Esportazioni italiane di beni e servizi in valore - (miliardi di euro; var. % annua)**



Fonte: Istat, Ocse, Oxford Economics, SACE

Il rapporto Sace fornisce una mappa in cui è indicato che l’arretramento più deciso ha riguardato l’Europa avanzata e il Nord America (-11,4% di flessione media per la prima e -9,8% per la seconda), dove ci sono i principali mercati di sbocco per le vendite italiane oltreconfine e dove comunque il rimbalzo, che passerà soprattutto per settori come la farmaceutica, le apparecchiature mediche e le energie “verdi”, non permetterà di recuperare pienamente il terreno perduto prima del 2022.

Molto più rapida, invece, sarà la risalita nell’Europa emergente con le esportazioni che già nel 2021 supereranno i livelli del 2019 e dove bisognerà tener d’occhio, in particolare, settori come meccanica e infrastrutture, apparecchi elettrici e Sanità. E altrettanto rapida si configurerà la crescita delle vendite di beni e servizi italiani in Medio Oriente e Nord Africa (con un occhio, anche qui, a Sanità, infrastrutture ma anche oil&gas), mentre qualche difficoltà nel cambio di rotta si

*l’orizzonte temporale delle previsioni, ossia fino al 2025. Le ferite, insomma, si sentirebbero più a lungo, la ripresa sarebbe decisamente a “U”, e il debito complessivo, in rapporto al Pil, risulterebbe più alto di 12 punti percentuali nel 2022 e nel 2023.* - Il sole 24 ore 29 Ottobre 2020;

registrerà in Asia, America Latina e Africa subsahariana dove tutti i comparti, fatta eccezione per i mezzi di trasporto, saranno ancora condizionati negativamente nel 2020.

**Figura 7: L'export italiano verso le aree geografiche - (miliardi di euro; confronto livelli nel 2019, 2020 e 2021)**



\*Peso delle aree geografiche nel 2019 calcolato escludendo dal totale alcune voci non imputabili ad una specifica area (ad esempio, "provviste e dotazioni di bordo").

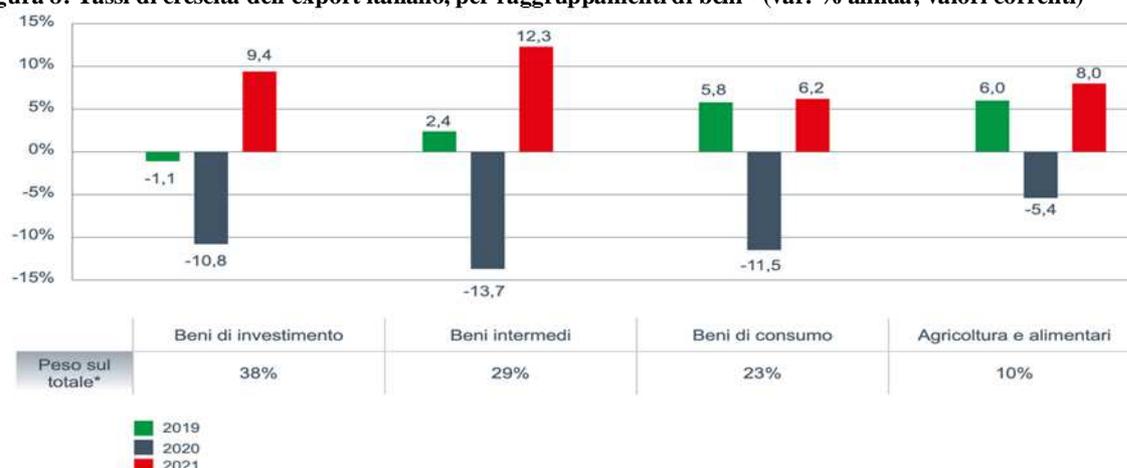


Fonte: Istat, Oxford Economics, SACE.

Ripartenze variabili, dunque, che contrassegneranno anche i settori. Perché la pandemia ha colpito duro ma con effetti molto diversi: più impattati, sancisce il Rapporto, i beni intermedi (su tutti, metalli e, anche se in misura minore, prodotti in gomma e plastica) e quelli di consumo, come la moda. Ma anche sui beni di investimento (a partire dai mezzi di trasporto, dalla meccanica strumentale e dagli apparecchi elettrici) la crisi si è fatta sentire, e molto. Mentre ha parzialmente risparmiato comparti come l'agricoltura e gli alimentari, il cui export ha subito meno contraccolpi

durante il lockdown. Con quest'ultimo che ha altresì sottolineato l'importanza di sfruttare le potenzialità dell'e-commerce a supporto dell'export.<sup>21</sup> Altrettanto reattiva sarà l'evoluzione prevista per l'export italiano di servizi, dopo il crollo atteso nel 2020 (-29,5% il dato di consuntivo relativo al primo trimestre dell'anno), da ascrivere principalmente al turismo, con un ritorno ai livelli pre-crisi Covid-19 già nel prossimo anno. Criticità sono attese anche per i beni di consumo, in particolare nel settore della moda che si riprenderà solo lentamente nel 2021, mentre le vendite all'estero di mobili e arredamento potranno, almeno in parte, beneficiare della maggiore attenzione dei consumatori legata alla più lunga permanenza nelle abitazioni, in media, anche durante l'attività lavorativa. Molte sono inoltre le ombre, nel 2020, anche per i beni di investimento, specie nei mezzi di trasporto (soprattutto il segmento automotive, in difficoltà già dallo scorso anno, ma con qualche spiraglio positivo per i veicoli più green), nella meccanica strumentale e negli apparecchi elettrici, per via dei ritardi e delle cautele nelle scelte di famiglie e imprese in un contesto incerto.

**Figura 8: Tassi di crescita dell'export italiano, per raggruppamenti di beni - (var. % annua; valori correnti)**



\*Peso dei raggruppamenti nel 2019 calcolato escludendo dal totale le voci residuali che includono principalmente le merci classificate con i codici speciali della nomenclatura combinata.

Fonte: Istat, Ocse, Oxford Economics, SACE

Si evidenzia comunque che, come registrato dalle rilevazioni della Banca d'Italia<sup>22</sup>, nei mesi estivi è proseguito il recupero dell'attività economica in atto da maggio, in misura più accentuata di quanto valutabile nell'ambito dell'esercizio previsivo dello scorso luglio. I modelli indicano che nel complesso del terzo trimestre la crescita del PIL sarebbe stata intorno al 12 per cento sul periodo precedente, recuperando solo in parte la contrazione segnata nella prima parte dell'anno. Tra luglio e settembre è continuata la risalita degli indicatori più tempestivi relativi ai consumi elettrici, al gas distribuito al settore industriale e al flusso di traffico autostradale, avviatasi all'inizio di maggio con

<sup>21</sup> "L'export punta al rimbalzo 2021 con Russia, Medio Oriente e Africa. Rapporto Sace. Ripresa più lenta nell'Europa avanzata e negli Usa. A fine 2020 calo dell'11,3%, per il 2021 previsto +9,3%, poi sopra il 5% nel 2022-23. Sempre che non ci sia un secondo lockdown" - Il sole 24 ore 11 Settembre 2020;

<sup>22</sup> Bollettino Economico 4/2020 - BANCA D'ITALIA;

la riapertura di molte attività; tuttavia nella media del trimestre tali indicatori non hanno ancora pienamente raggiunto i livelli precedenti la diffusione del contagio. È proseguita, in tutti i principali comparti, la crescita della fiducia delle imprese rilevata dall'Istat; anche gli indici dei responsabili degli acquisti nel settore manifatturiero hanno registrato un forte aumento. Sulla base di questi indicatori e dei dati diffusi in luglio e agosto, si stima che la produzione industriale sia cresciuta di circa il 30 per cento nel terzo trimestre (da -16,8 nel secondo), ritornando al livello precedente l'inizio dell'epidemia. L'indagine condotta presso le imprese dalla Banca d'Italia in settembre conferma la ripresa in atto: la proporzione di aziende che si aspetta un miglioramento della situazione economica generale rispetto ai tre mesi precedenti sale al 30 per cento.

Si allarga peraltro la platea degli italiani indebitati anche durante l'emergenza sanitaria. Nei primi sei mesi del 2020 è cresciuta del 4,8% l'incidenza della popolazione con linee di credito attive sul totale dei residenti maggiorenni. Il Covid, quindi, non ha frenato, anzi forse ha alimentato, la corsa ai finanziamenti da parte delle famiglie (mutui, prestiti personali e finalizzati), in atto già da alcuni anni. Nel frattempo, il debito diventa più sostenibile: in base alla mappa del credito Mistercredit di Crif, la rata media è scesa a 333 euro al mese (-3,2% rispetto al semestre precedente) e l'esposizione media residua si attesta intorno ai 32.200 euro (-2,5%). Analizzando la mappa del credito di Crif su base territoriale, è la Toscana la regione con più residenti indebitati, quindi con la maggiore propensione al credito: in alcune province, come Livorno o Massa Carrara, più di un residente su due ha almeno una rata da pagare a fine mese. Il numero più basso di maggiorenni con almeno un finanziamento attivo, invece, si registra in Trentino Alto Adige: solo il 21,6% e per lo più si tratta di mutui (il 30% dei contratti a Bolzano). Qui, infatti, la rata media è la più elevata (513 euro in Alto Adige), anche a causa del costo delle abitazioni sul territorio.

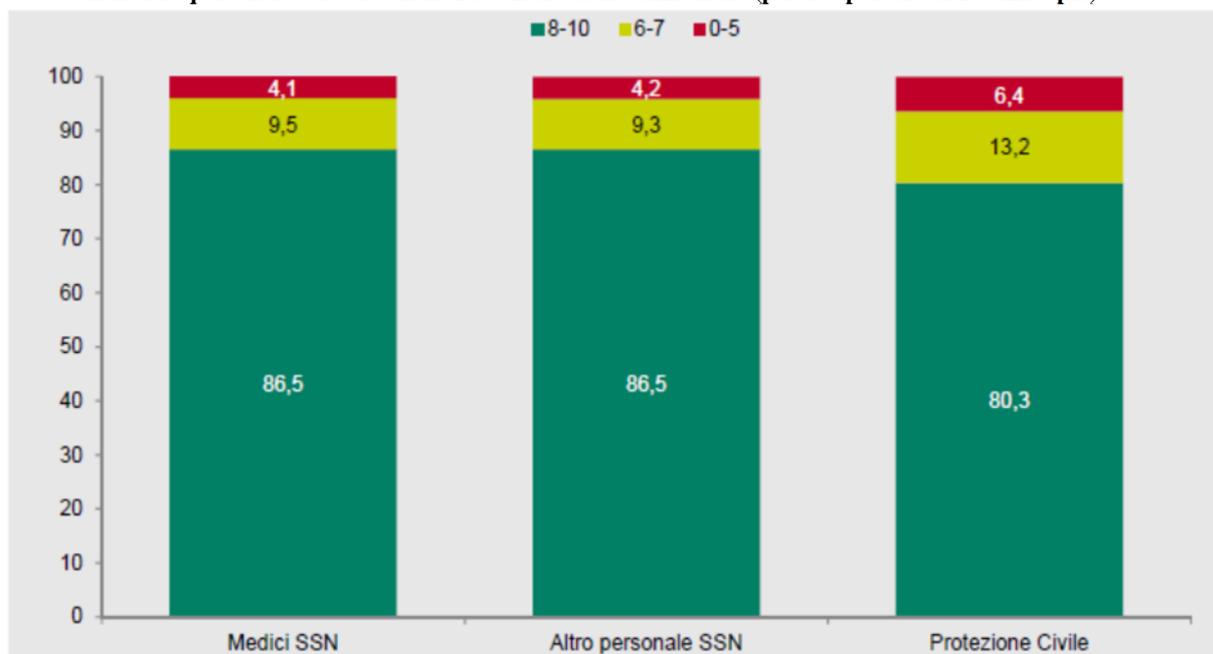
L'indebitamento risulta inferiore alla media anche in molte regioni del Sud tra le quali la Sicilia, con il 38,3% dei residenti, la Calabria, con il 36,3%, e la Campania, con il 35,7 per cento. In tutte le regioni del Meridione il peso dei contratti di mutuo nel portafoglio delle famiglie è sensibilmente più basso e questo riduce la rata media e il debito residuo. In Calabria, in particolare, i mutui rappresentano solo il 13,3% del totale (contro il 29,8% del Friuli, il 26,3% dell'Emilia Romagna e il 25,7% della Lombardia).

Per quanto riguarda, invece, i prestiti personali, l'incidenza più elevata sul totale dei finanziamenti attivi si riscontra in Basilicata (36,4%), Molise (35,9%) e Sicilia (35,7%), mentre in Toscana e Lombardia questa forma di credito è decisamente meno utilizzata rispetto alla media nazionale. Sono Calabria, Sardegna e Puglia, infine, le regioni dove si registra la maggiore

diffusione di prestiti finalizzati (per l'acquisto di auto, telefonini, elettrodomestici, e così via), rispettivamente pari al 54,1%, al 50,6 e al 50,0 dei crediti attivi<sup>23</sup>

Sul piano sociale, è stato rilevato un sentimento di forte coesione che ha maggiormente contraddistinto il Paese nella fase del lockdown. Sentimento manifestatosi soprattutto con una convinta fiducia nelle principali istituzioni impegnate nella lotta contro la diffusione dell'epidemia. La maggioranza dei cittadini ha riferito infatti di confidare totalmente (voto 10) sia sul personale medico (il 55,4 per cento e paramedico (55,8 per cento) sia sulla Protezione civile (50,8 per cento). Se poi si considerano i punteggi da 8 a 10, in tutti e tre i casi le quote di cittadini che si sono espressi a questi livelli superano l'80 per cento.<sup>24</sup>

**Figura 9: Persone di 18 anni e più per grado di fiducia (con un voto da 0=min a 10=max) nei medici del SSN, nell'altro personale del SSN e nella Protezione civile. Anno 2020 (per 100 persone di 18 anni e più)**



Fonte: Istat, Indagine Diario della giornata e attività ai tempi del coronavirus

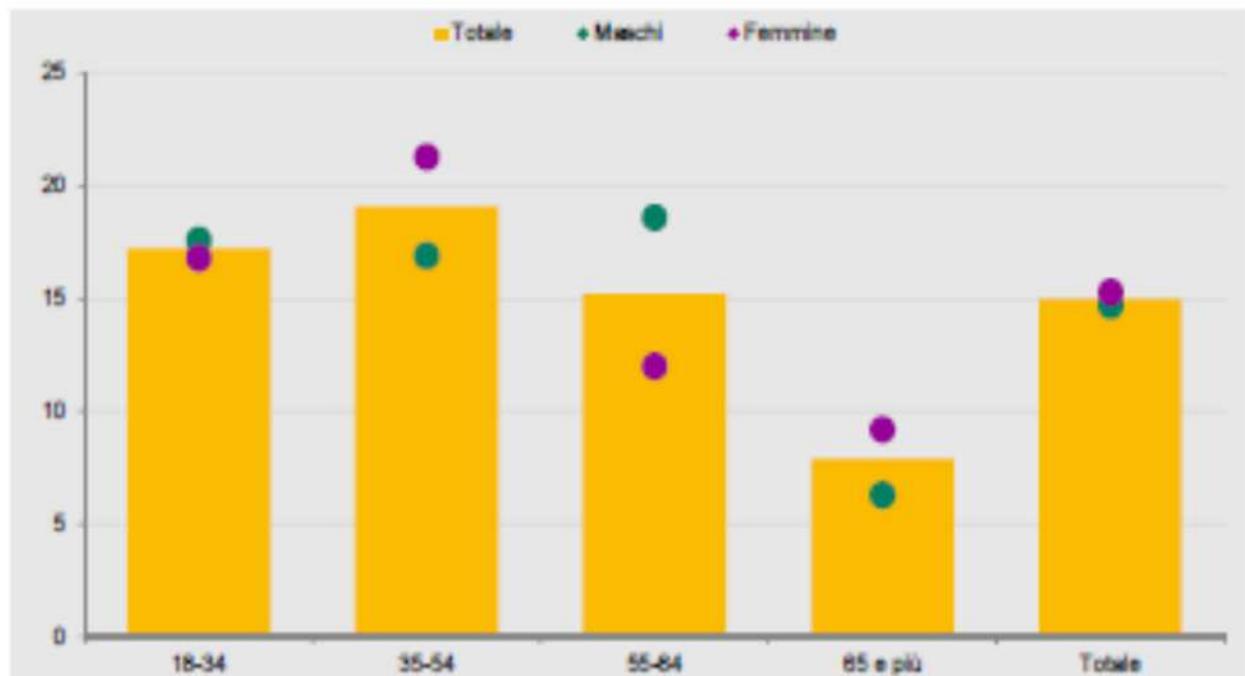
Il lockdown ha rappresentato una restrizione, ma anche un'opportunità e il 15 per cento della popolazione è riuscito a svolgere attività usualmente non praticate per mancanza di tempo (circa 20 per cento tra gli occupati). Di questa opportunità hanno approfittato entrambi i sessi, soprattutto nelle fasce d'età centrali e di più i residenti in quelle aree del Centro-Nord meno colpite dall'epidemia (23,6 per cento, contro il 15,3 per cento nella zona Rossa e l'8,7 per cento nel Mezzogiorno). Le attività svolte hanno riguardato prevalentemente la cura della casa come attività di manutenzione straordinaria, ma anche la pratica di hobbies (bricolage, cucina, giardinaggio,

<sup>23</sup> “L'Italia dei debiti: si allarga la platea ma le rate diventano più sostenibili” - Il sole 24 ore 14 Settembre 2020;

<sup>24</sup> Istat: Rapporto annuale 2020. La situazione del Paese. Presentato venerdì 3 luglio 2020 a Roma presso Palazzo Montecitorio;

lettura, attività fisica) che in condizioni normali sarebbero state sacrificate o rimandate. In particolare durante la Fase 1 si è dedicato ai lavori di manutenzione della casa un numero cospicuo di persone: il 41 per cento della popolazione. Vi si sono dedicati gli uomini più delle donne (49,7 per cento contro il 33 per cento delle donne) soprattutto giovani e adulti (rispettivamente 46 per cento e 55,5 per cento).<sup>25</sup>

**Figura 10: Persone di 18 anni e più che nella Fase 1 hanno svolto attività che pensavano da tanto tempo di fare ma che non riuscivano a fare per mancanza di tempo per genere e classe di età. Anno 2020 (per 100 persone di 18 anni e più con le stesse caratteristiche)**



Fonte: Istat, Indagine Diario della giornata e attività ai tempi del coronavirus

Le previsioni governative, riportate nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020, indicano che la prossima legge di bilancio e le sovvenzioni della Recovery and Resilience Facility avranno un valore complessivo pari a circa il due per cento del PIL nel 2021. La crescita economica ne beneficerà significativamente, attestandosi al sei per cento, fatto salvo il verificarsi dello scenario avverso, di recrudescenza della crisi pandemica, pure ipotizzato, che purtroppo si sta manifestando in questa fase.<sup>26</sup>

<sup>25</sup> Istat: Rapporto annuale 2020. La situazione del Paese. Presentato venerdì 3 luglio 2020 a Roma presso Palazzo Montecitorio;

<sup>26</sup> “Nello scenario di rischio, a differenza di quanto ipotizzato nello scenario tendenziale, la ripresa dei contagi osservata a partire da agosto si aggraverebbe sensibilmente nei mesi finali del 2020, portando anche ad un sensibile aumento dei ricoveri ospedalieri. Ciò indurrebbe il Governo a reintrodurre misure precauzionali, peraltro meno drastiche che nella scorsa primavera. Dopo il rimbalzo del periodo estivo, il PIL subirebbe una nuova caduta nel quarto trimestre. Ipotizzando la continuazione di alcune misure restrittive nei primi mesi del prossimo anno, il PIL continuerebbe a scendere, sia pure in misura nettamente inferiore a quella della prima metà del 2020 (anche grazie alle conoscenze e agli strumenti protettivi acquisiti nel frattempo). L’andamento dell’epidemia migliorerebbe nei mesi primaverili, ma la distribuzione di massa dei vaccini avverrebbe più tardi di quanto ipotizzato nello scenario tendenziale. L’attività economica riprenderebbe già nel secondo trimestre. Ciononostante, il riavvicinamento

Lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica delineato nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020 incorpora le ingenti risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal Next Generation EU (NGEU), in particolare, dalla Recovery and Resilience Facility (RRF).<sup>27</sup> L'obiettivo da conseguire è volto a superare la crisi senza precedenti innescata dalla pandemia e un prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Le risorse messe in campo dall'Unione Europea saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il programma della nuova Commissione europea, in coerenza con quelli del Governo italiano<sup>28</sup>.

Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) prevede interventi che permetteranno di rilanciare gli investimenti pubblici e privati e attuare importanti riforme all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale e più inclusiva sotto il profilo sociale. Ciò renderà possibile investire sul futuro per fornire ai giovani nuove opportunità di lavoro e, più in generale, per realizzare condizioni tali da rendere il Paese più moderno, equo e sostenibile.

Oltre agli interventi volti ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale e ad aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, verrà dedicata particolare attenzione alla coesione territoriale, attraverso la fiscalità di vantaggio, gli investimenti infrastrutturali e il rafforzamento dei fattori abilitanti per la crescita. Particolari sforzi e risorse saranno anche indirizzati verso gli investimenti in istruzione e ricerca, con l'obiettivo di fare un salto significativo nella quantità delle risorse e nella qualità delle politiche, e il potenziamento e la modernizzazione del sistema sanitario. Un ruolo cruciale sarà svolto dagli investimenti pubblici, che verranno significativamente aumentati nei prossimi anni con l'obiettivo di riportarli su livelli superiori sia a quelli precedenti la crisi del 2008 sia alla media europea. Si intende conseguire un salto di qualità nelle dotazioni infrastrutturali, materiali ed immateriali, del Paese; a tale scopo, dovrà essere migliorata la capacità delle amministrazioni di realizzare gli investimenti nei tempi e nei modi fissati ex-ante. Queste azioni, insieme alle altre riforme strutturali, permetteranno di assicurare al Paese un più alto tasso di crescita anche quando le risorse europee si saranno esaurite.

---

*alla situazione pre-crisi sarebbe più lento che nello scenario tendenziale e nell'ultimo trimestre del 2021 il PIL reale sarebbe inferiore di oltre un punto percentuale a quello tendenziale. Il riacutizzarsi della crisi da Covid-19 sarebbe accompagnato da analoghi se non peggiori sviluppi in altri Paesi. L'economia italiana sarebbe pertanto impattata anche attraverso minori esportazioni di beni e servizi.*" - Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020, presentata al Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020;

<sup>27</sup> La seconda ondata pandemica in atto, induce a riconsiderare le politiche e le misure di sostegno economico – finanziario da adottare, come riportato dalla stampa: "Lagarde: «La ripresa perde velocità» Bce pronta a «ricalibrare» il bazooka. A dicembre novità su tassi, acquisti e prestiti Borse deboli, petrolio giù." «La Bce c'era durante la prima ondata del virus, ci sarà anche durante la seconda ondata» - Il sole 24 ore 30 Ottobre 2020;

<sup>28</sup> Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020, presentata al Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020;

La strategia di politica economica nazionale comprende anche un ampio programma di riforme volte ad affrontare i colli di bottiglia presenti nei diversi comparti – dalla giustizia alla pubblica amministrazione – e ad aumentare la crescita potenziale della nostra economia. Alcuni di questi interventi saranno finanziati dalle risorse europee dello Strumento per la ripresa e la resilienza che ne stimolerà un’attuazione rapida.

Con le risorse del bilancio pubblico il Governo intende anche introdurre nel corso del prossimo triennio una riforma del fisco finalizzata alla semplificazione e alla trasparenza, al miglioramento dell’equità e dell’efficienza del prelievo e alla riduzione della pressione fiscale. La riforma sarà disegnata in maniera coerente con la legge delega in materia di assegno unico, anche per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro e aumentare la crescita demografica. In ambito fiscale, verrà inoltre introdotto un nuovo fondo da alimentare con i proventi delle maggiori entrate legate all’aumento della compliance fiscale che verranno successivamente restituiti, in tutto o in parte, ai contribuenti sotto forma di riduzione del prelievo. Il Governo intende infatti stabilire un patto fiscale con i cittadini italiani che premi la fedeltà fiscale e contributiva delle imprese e dei lavoratori.

Per mostrare la coerenza tra gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla RRF, la NADEF presenta un orizzonte più esteso di quello abituale, arrivando fino al 2026. Il PNRR e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sulle previsioni di crescita dell’economia italiana e sulle proiezioni riguardanti il rapporto debito/PIL. Lo scenario mostra infatti una crescita economica significativa, stabilmente più elevata di quella registrata negli ultimi venti anni, che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell’arco di un decennio.<sup>29</sup>

---

<sup>29</sup> Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020, presentata al Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020;

## 2 IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DELLA CAMPANIA

In poco più di un decennio la Campania ha attraversato fasi cicliche alterne. Alla lunga recessione iniziata nel 2008, proseguita senza soluzione di continuità fino al 2013, ha fatto seguito una ripresa che negli anni più recenti ha perso progressivamente vigore. Il recupero di competitività risulta oggi compromesso, in misura significativa, dalla più grave pandemia dell'ultimo secolo. Se nel primo semestre del 2020 il coronavirus ha avuto una limitata diffusione in Campania, come del resto anche nelle altre regioni del Mezzogiorno, con relative minori conseguenze in termini di perdite di vite umane, negli ultimi mesi si è invece assistito ad un'accelerazione dei casi di contagio anche in questi territori, con una conseguente elevata pressione sui sistemi sanitari regionali e l'adozione di stringenti provvedimenti in termini di distanziamento fisico e di limitazione della mobilità dei cittadini.

La diffusione e l'avanzamento di un virus pandemico come il SARS-CoV-2 è un fenomeno incerto sotto molti aspetti: nell'origine, nella dimensione della sua effettiva diffusione presente, nell'evoluzione futura del contagio. Ciò rende altrettanto incerto qualsiasi tentativo di valutazione puntuale degli effetti macroeconomici potenziali, considerato che la pandemia e le conseguenti azioni per arginarla hanno profonde conseguenze sulla domanda e l'offerta di beni e servizi, per effetto, rispettivamente, del calo della domanda dei servizi di logistica, trasporto e viaggi, e del blocco delle relazioni tra imprese coinvolte nelle catene globali del valore.

Purtuttavia una seria programmazione delle attività regionali per i futuri anni di legislatura necessita di poggiare su un'analisi del contesto socioeconomico territoriale del recente passato (prima della pandemia) con uno sguardo critico allo scenario futuro, per quanto ancora pieno di incognite legate soprattutto all'evoluzione pandemica.

Dinanzi alla pandemia globale, la Regione Campania ha fatto, comunque, sentire forte la propria presenza ed ha predisposto e approvato, con la DGR 170/2020 del 7/4/2020 e ss.mm.ii, il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania<sup>30</sup>.

Il Piano ha mobilitato ingenti risorse (oltre 1 miliardo di euro) verso finalità mirate e connesse al contrasto degli effetti dell'epidemia da Covid-19, mediante un'azione sistemica, articolata e coerente con le diverse fonti, europee e non, che concorrono al finanziamento. Quanto fatto ha permesso di mitigare gli effetti dell'epidemia e consentito al sistema economico e sociale regionale di reggere l'onda d'urto causata dalla pandemia. Appare chiaro, tuttavia, che le maggiori difficoltà hanno riguardato i comparti più significativi della nostra economia e su quest'ultimi si dovrà agire

---

<sup>30</sup> Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla parte seconda del DEFR 2020.

ulteriormente in modo unitario e sistemico al fine di generare un processo di ripresa strutturato e che superi la logica emergenziale.

La crisi pandemica in corso è andata ad innestarsi su di un quadro economico congiunturale a livello nazionale, già piuttosto deteriorato. La crescita del Prodotto Interno Lordo a valori reali nel 2019 si è, infatti, attestata intorno allo 0,6% per il Paese nel suo complesso, con percentuali un po' più alte nelle regioni del Mezzogiorno (0,9%) rispetto a quelle del Centro Nord (+0,4%). In Campania il PIL è cresciuto nel corso del 2019 dello 0,3%, ma in alcune regioni del Centro Nord (Figura 11) essa è stata addirittura nulla (Lombardia) o negativa (Emilia Romagna, Piemonte Trentino Alto Adige).

Le basse percentuali rilevate e le piccole differenze tra le diverse regioni indicano che ormai la crescita economica è una criticità del Paese del suo complesso, che va affrontata, pertanto in maniera unitaria e strategica.

**Figura 11 Previsioni per il Pil, regioni, macroaree, Italia<sup>31</sup>**

Regioni	2019	2020	2021
Piemonte	-0,2	-11,0	5,3
Valle d'Aosta	0,3	-7,0	3,7
Lombardia	0,0	-9,9	6,9
Trentino A.A.	-0,4	-6,0	5,9
Veneto	1,0	-12,2	7,8
Friuli V.G.	0,6	-10,1	4,5
Liguria	0,1	-8,5	3,7
Emilia-Romagna	-0,5	-11,2	7,1
Toscana	0,7	-9,5	5,5
Umbria	1,6	-11,1	4,7
Marche	0,6	-10,6	5,0
Lazio	0,7	-8,1	4,1
Abruzzo	0,1	-8,3	3,5
Molise	1,7	-10,9	0,9
Campania	0,3	-8,0	2,5
Puglia	0,6	-9,0	2,4
Basilicata	1,4	-12,6	4,5
Calabria	1,1	-6,4	1,5
Sardegna	0,7	-5,7	1,0
Sicilia	1,1	-5,1	1,3
Mezzogiorno	0,9	-8,2	2,3
Centro-Nord	0,4	-9,6	5,4
Italia	0,6	-9,3	4,6

Fonte: Modello NMODS.

Per quanto riguarda il 2020, secondo le proiezioni della Svimez, il PIL della Campania si ridurrà dell'8%, in misura inferiore alla media nazionale del 9,3%.

Relativamente al settore industriale campano, esso ha attraversato, nel corso del 2019, un periodo di ristagno, con dati relativi al fatturato, complessivamente deboli. Gli investimenti anche se a ritmo ridotto sono cresciuti grazie soprattutto alle favorevoli condizioni di credito e al

<sup>31</sup> Previsioni regionali Svimez 2020-2021 pag.4 <https://lnx.svimez.info/svimez/previsioni-regionali-svimez-2020-2021/>

miglioramento delle condizioni finanziarie delle imprese. Il fatturato è rimasto pressoché ai livelli del 2018 (Figura 12).

**Figura 12**<sup>32</sup> Investimenti, fatturato e occupazione nelle imprese regionali

Investimenti, fatturato e occupazione nelle imprese regionali (1)			
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)			
VOCI	2017	2018	2019
<b>Industria in senso stretto</b>			
<b>Investimenti:</b>			
Programmati	12,5	9,8	3,7
Realizzati	14,2	10,2	13,3
Fatturato	1,0	-1,0	0,2
Occupazione	1,8	2,7	2,6
<b>Servizi</b>			
<b>Investimenti:</b>			
Programmati	5,9	-5,1	-2,0
Realizzati	31,6	-19,0	-8,0
Fatturato	0,7	0,8	1,3
Occupazione	-2,0	1,1	-0,4

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*; cfr. nelle Note metodologiche la voce *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind)*.  
(1) Fatturato e investimenti a prezzi costanti.

Nel corso del 2020, la pandemia ha determinato un calo, per le imprese campane, sia della domanda interna che di quella estera, con difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi e tensioni di liquidità, soprattutto a causa dell'aumento dei ritardi nei pagamenti da parte dei clienti. Tra le strategie adottate dalle aziende per fronteggiare la situazione di crisi, hanno prevalso quelle relative al ricorso allo smart working e alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

L'incertezza sulle prospettive economiche e il calo del fatturato hanno inciso negativamente sul processo di accumulazione del capitale. Secondo il sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia<sup>33</sup>, poco meno dei due terzi delle imprese, nel corso del 2020, ha rispettato i piani di investimento formulati a inizio anno o ha realizzato, in alcuni casi, un volume superiore a quello programmato.

Relativamente al settore delle costruzioni e del mercato immobiliare l'attività, nel 2019 è risultata in ripresa. L'espansione è stata più ampia nel comparto delle opere pubbliche, che ancora guida il mercato, con un valore dei lavori pubblici messi a bando in ripresa.

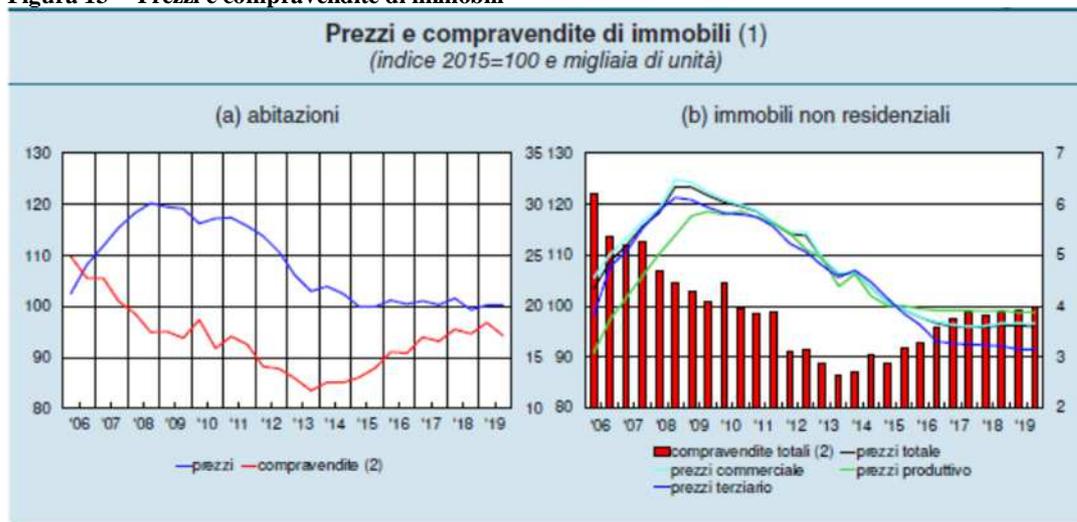
Nel 2019 le compravendite di immobili residenziali hanno nuovamente rallentato dell'1,4% rispetto al 2018 (Figura 13), nonostante un miglioramento delle capacità di acquisto delle famiglie campane e delle condizioni di accesso al credito più accomodanti. I prezzi sono rimasti

<sup>32</sup>Banca d'Italia "Economie regionali. L'economia della Campania." Giugno 2020 Pag.74

<sup>33</sup> Il sondaggio è stato condotto, tra il mese di settembre ed ottobre, su un campione di imprese industriali campane con almeno 20 addetti. Banca d'Italia "Economie regionali. L'economia della Campania." pag.8, Novembre 2020.

sostanzialmente stabili. Sono invece cresciute le compravendite di immobili non residenziali, con prezzi sostanzialmente stabili.

Figura 13<sup>34</sup> Prezzi e compravendite di immobili



Fonte: elaborazioni su dati Istat e OMI. Cfr. nelle Note metodologiche le voci Prezzi delle abitazioni e Prezzi degli immobili non residenziali. (1) I prezzi sono espressi come numero indice delle quotazioni degli immobili a valori correnti. La serie storica dell'OMI presenta una discontinuità nel 1° semestre del 2014 legata alla modifica delle "zone omogenee di mercato" cui sono riferite le quotazioni a livello comunale. I valori presentati sono interpolati. Nel 2017 l'OMI ha rilasciato una nuova serie delle compravendite a partire dal 2011; nei grafici, i dati antecedenti il 2011 sono stati ricostruiti sulla base degli andamenti della serie precedente. - (2) Totale delle compravendite in migliaia di unità. Scala di destra.

Nel corso del 2020, la ripresa del settore delle costruzioni in Campania, avviatasi nel 2019, si è arrestata, in conseguenza dell'emergenza sanitaria e sono calate notevolmente le compravendite di abitazioni (Figura 14). Timidi segnali di miglioramento congiunturale sono stati rilevati nel mese di luglio.

<sup>34</sup> Banca d'Italia "Economie regionali. L'economia della Campania." Giugno 2020 Pag.11

Figura 14<sup>35</sup> Prezzi e compravendite di abitazioni



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, OMI e *Il Consulente Immobiliare*. (1) I prezzi sono espressi come numero indice delle quotazioni semestrali degli immobili a valori correnti. Nel 2017 l'OMI ha rilasciato una nuova serie delle compravendite a partire dal 2011; nel grafico, i dati dal 2006 al 2010 sono stati ricostruiti all'indietro sulla base degli andamenti della precedente serie storica. – (2) Valori deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) dati trimestrali destagionalizzati, scala di destra.

Per quanto riguarda il turismo, nel corso del 2019, si è registrato sia un aumento delle presenze (Figura 15) che un incremento di spesa da parte dei turisti stranieri in Campania. La crescita ha riguardato anche il numero dei passeggeri crocieristi (27,4%) e quelli aeroportuali (9,4%).

Figura 15<sup>36</sup> Presenza dei turisti stranieri nelle province

Presenza dei turisti stranieri nelle province (variazioni e quote percentuali)						
PERIODI	Variazioni			Quote		
	Napoli	Salerno	Altre province	Napoli	Salerno	Altre province
2017	6,1	18,6	-32,3	72,3	21,1	6,6
2018	10,9	14,3	-32,1	73,7	22,1	4,1
2019	2,2	-3,8	17,4	74,2	21,0	4,8

Fonte: Banca d'Italia, *Indagini sul turismo internazionale*; cfr. nelle Note metodologiche la voce *Turismo internazionale dell'Italia*.

Tuttavia, nel corso del 2020, la diffusione globale dell'epidemia ha inciso fortemente sull'industria del turismo, determinandone un brusco e costante ridimensionamento, dopo una fase di prolungata espansione. Il calo dei passeggeri aeroportuali, per il 2020, è stimato di circa il 75% e profonde riduzioni sono stimate anche per il traffico passeggeri su traghetti e aliscafi<sup>37</sup>.

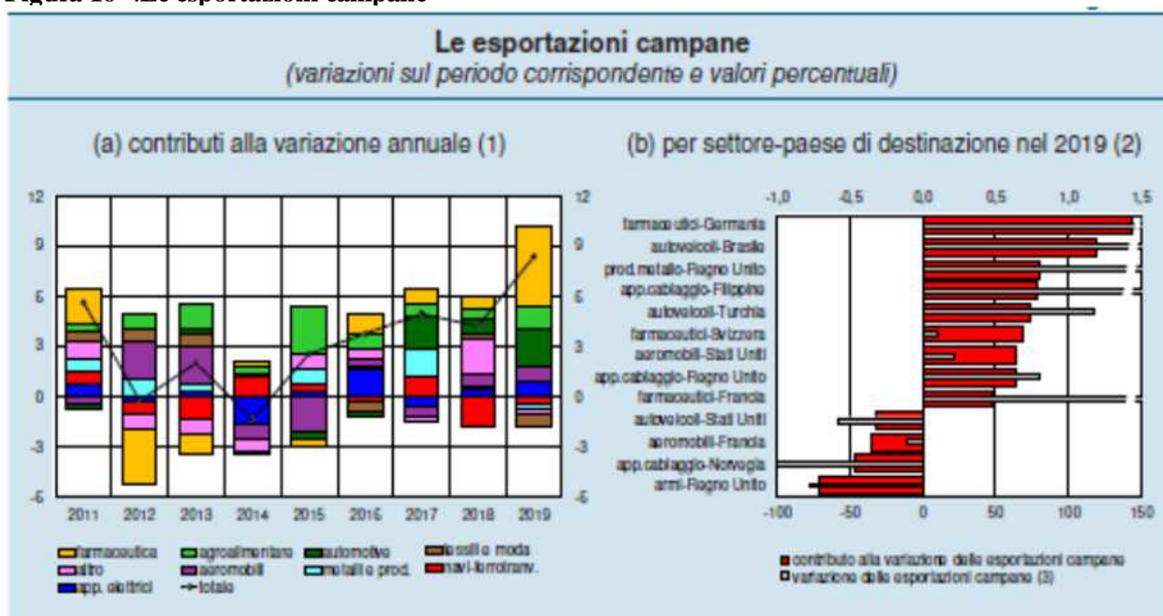
<sup>35</sup> Banca d'Italia "Economie regionali. L'economia della Campania." Novembre 2020 Pag.8

<sup>36</sup> Banca d'Italia "Economie regionali. L'economia della Campania." Novembre 2020 Pag.75

<sup>37</sup> Nel primo semestre 2020 il traffico passeggeri nell'aeroporto di Napoli è diminuito del 72 per cento rispetto a un anno prima, quello di traghetti e aliscafi è diminuito nel complesso del 69 per cento e quello crocieristico si è praticamente azzerato. Banca d'Italia "Economie regionali. L'economia della Campania." Novembre 2020 Pag.9

Relativamente all'*export*, Il valore delle esportazioni campane, valutate a prezzi correnti, nel corso del 2019, è raddoppiato rispetto ai valori in crescita già conseguiti nel 2018 (all'8,4%, dal 4,2%). L'espansione è stata di gran lunga superiore a quella dell'Italia (2,3%) e del Mezzogiorno (-1,4%) colpite dal forte calo dei prodotti petroliferi, al netto del quale si sarebbe registrata una moderata crescita. L'espansione dell'*export* campano è ascrivibile per oltre la metà al settore farmaceutico (Figura 16), non soltanto per il contributo della Svizzera, tradizionale mercato di sbocco, ma anche di quello dei principali paesi della UE. A sostenere la crescita delle esportazioni ha contribuito anche il settore automotive (43,2 per cento). L'*export* di aeromobili ha continuato a crescere (specie verso Stati Uniti e Giappone) nonostante un calo consistente verso la Francia. Ampia è stata anche l'espansione delle vendite di apparecchi elettrici, in particolare apparecchiature di cablaggio (soprattutto verso Filippine e Regno Unito).

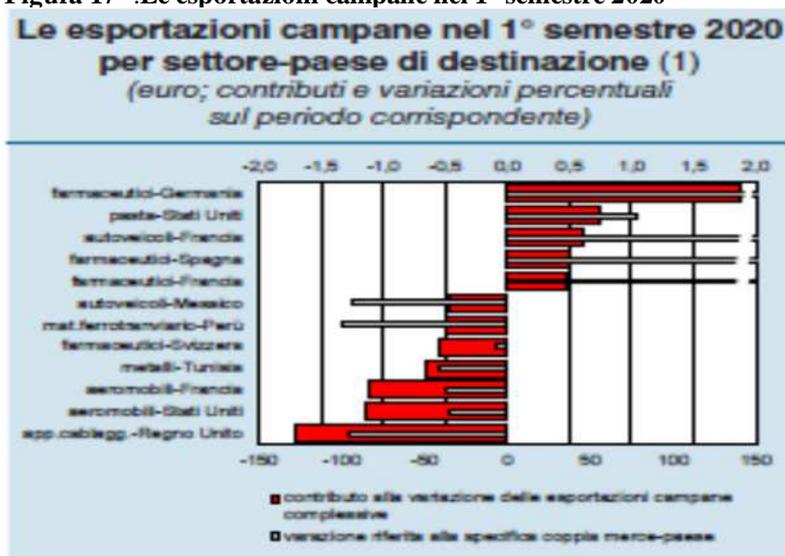
Figura 16<sup>38</sup>. Le esportazioni campane



Nel primo semestre del 2020 le esportazioni campane sono calate del 6,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. La contrazione nel semestre, pur se marcata, è stata di molto inferiore a quella registrata in Italia (-15,3) e nel Mezzogiorno (-15,4% e -12,0%, se valutata, rispettivamente, al netto e al lordo dei prodotti petroliferi), grazie alla maggiore specializzazione del tessuto produttivo campano nei comparti che hanno meno subito gli effetti economici della pandemia. Le esportazioni dell'industria agroalimentare si sono espanse a ritmi molto sostenuti (16,8 per cento), in netta accelerazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2,9). Tale andamento ha caratterizzato tutti i principali comparti del settore, in particolare quelli della pasta (39,4%, specie verso Stati Uniti e Regno Unito) e delle conserve (10,6%). Le vendite di prodotti lattiero-caseari, in calo nel 2019, hanno ripreso a crescere nei primi sei mesi del 2020. Nel settore farmaceutico, le esportazioni, pur continuando ad aumentare a ritmi molto sostenuti (24,8 per cento), in virtù di una forte espansione verso i principali paesi UE, hanno rallentato (Figura 17).

<sup>38</sup> Banca d'Italia "Economie regionali. L'economia della Campania." Giugno 2020 Pag.13

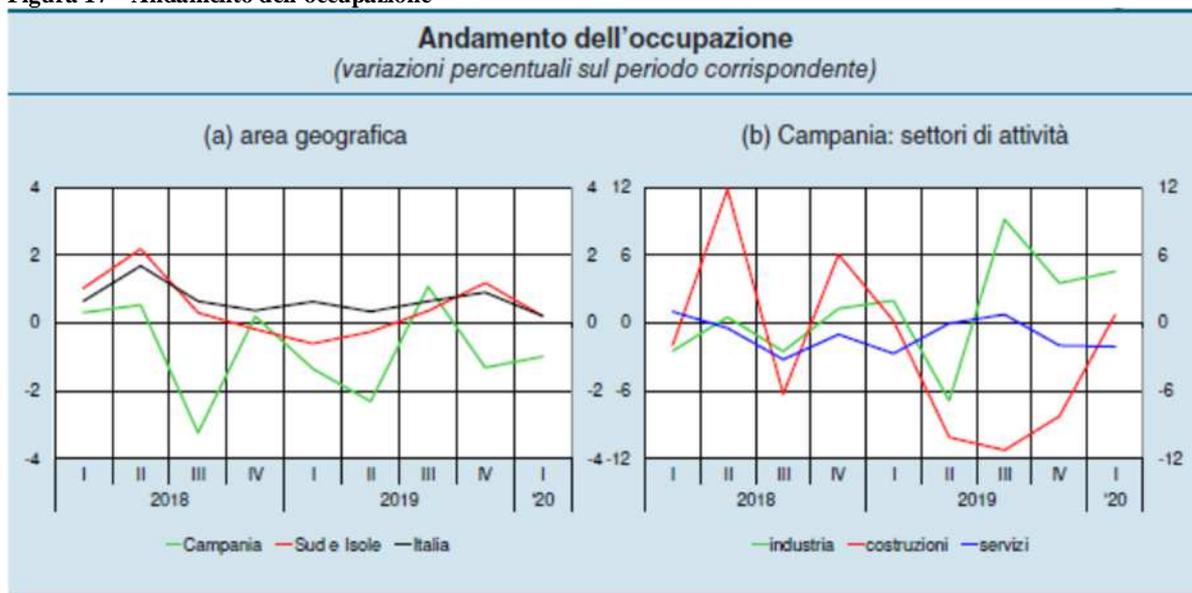
Figura 17<sup>39</sup>. Le esportazioni campane nel 1° semestre 2020



Per quanto riguarda il lavoro, in Campania, l'occupazione nel corso del 2019 è calata dell'1% (Figura 17). La flessione si è concentrata nel settore dei servizi, in particolare nel comparto di commercio, alberghi, ristoranti e costruzioni. Gli addetti sono, invece, cresciuti nell'industria in senso stretto e in agricoltura. Il calo ha interessato solo i lavoratori autonomi (-5%), essendo aumentati i lavoratori dipendenti (+0,4%).

<sup>39</sup> Banca d'Italia "Economie regionali. L'economia della Campania." Novembre 2020 Pag.10

Figura 17<sup>40</sup> Andamento dell'occupazione



Nel primo semestre del 2020 l'occupazione in Campania, secondo la *Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat*, ha subito una forte contrazione. Il tasso di occupazione è calato al 40,3 per cento, dal 41,5 del corrispondente periodo del 2019. Il tasso di disoccupazione si è ridotto (al 17,9 per cento, di 2,8 punti percentuali), nonostante il calo degli occupati, per effetto della flessione di coloro che, in quanto “scoraggiati”, cessano di cercare lavoro. Il tasso di attività è sceso di 3,2 punti, al 49,4 per cento della popolazione in età lavorativa, risentendo dell'aumento della popolazione inattiva (4,5).

La riduzione nei livelli occupazionali è ascrivibile quasi esclusivamente ai servizi (-5,4 per cento), specie quelli del commercio, della ristorazione e alberghieri (-6,9 per cento) che hanno risentito dello sfavorevole andamento del turismo, specie internazionale, e nei quali risultano più diffusi i contratti a tempo determinato. L'occupazione ha continuato, invece, ad aumentare nel settore industriale (5,4 per cento), mentre è rimasta pressoché stabile nelle costruzioni.

I livelli occupazionali sono calati in Campania per tutte le posizioni professionali, in special modo tra i lavoratori dipendenti. Con riferimento a questi ultimi, in base ai dati dell'*Osservatorio sul precariato dell'INPS*, nel primo semestre 2020 le assunzioni, nel settore privato, sono scese del 37,3 per cento rispetto al corrispondente semestre del 2019; la flessione è stata maggiore per le posizioni lavorative con contratto a termine, per quelle nelle attività dei servizi e tra le aziende di medie e grandi dimensioni. Anche le cessazioni si sono ridotte (del 23,2 per cento), specie per le posizioni a tempo indeterminato, preservate dal blocco dei licenziamenti.

<sup>40</sup> Banca d'Italia “*Economie regionali. L'economia della Campania.*” Giugno 2020 Pag.27

La flessione dell'occupazione si è manifestata nonostante la fortissima crescita del ricorso delle imprese alla Cassa integrazione guadagni: tra gennaio e settembre 2020 sono state autorizzate poco meno di 140 milioni di ore (19 milioni nel corrispondente periodo del 2019), oltre la metà delle quali nei soli mesi di aprile e maggio. Ampio è stato anche il ricorso alle ore di integrazione salariale per emergenza Covid-19 erogate attraverso i Fondi di solidarietà: a tutto settembre 2020 sono state autorizzate 46 milioni di ore a valere su tali fondi. Alle misure di sostegno hanno fatto ampio ricorso anche le imprese dei servizi, gran parte delle quali non coperte dalla normativa ordinaria in materia d'integrazione salariale: tali imprese hanno beneficiato del 52 per cento delle ore complessivamente autorizzate, con un ricorso alle integrazioni salariali molto sostenuto anche nei mesi successivi alle restrizioni alla mobilità e alle attività economiche (fig.18).

Fig.18 Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà<sup>41</sup>



Fonte: INPS.

Relativamente al comparto sanitario, nel corso del 2019 la Regione Campania ha conseguito l'uscita della Sanità regionale dal regime di commissariamento da parte del governo nazionale, che perdurava dal 2009. L'uscita dal Commissariamento e la predisposizione ed attuazione del Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera, (di cui al decreto commissariale n. 103/2018) adottato ai sensi del DM 70/2015 hanno consentito finalmente alla Sanità campana di fare quell'ulteriore passo per dotare la regione di un efficiente sistema sanitario.

Le finalità del Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera sono di:

<sup>41</sup> Banca d'Italia "Economie regionali. L'economia della Campania." Novembre 2020 Pag.13

- rivedere per tutte le Aziende Sanitarie gli equilibri di posti letto acuti e post acuti;
- programmare con un cronoprogramma la riduzione delle eccedenze sia sul pubblico che sul privato;
- rendere la rete ospedaliera campana all'altezza dei vincoli normativi e delle aspettative di sicurezza e qualità dell'assistenza.

L'attuazione del Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ha comportato:

- l'incremento di 1.637 nuovi posti letto;
- il riequilibrio tra posti letto per acuti e post-acuti sia in ambito regionale che sulle macro-aree provinciali, pervenendo al rispetto degli indicatori nazionali;
- una più efficace definizione della Rete dell'Emergenza/urgenza;
- il recupero di presidi ospedalieri precedentemente chiusi (Incurabili, Ascalesi, Loreto Mare, San Felice a Cancellò);
- l'ingresso delle Università nelle reti tempo/dipendenti con accettazione h24;
- l'apertura di nuovi Pronto Soccorsi (Azienda dei Colli, Scafati, Agropoli, Ravello, Maddaloni, Gragnano, Boscotrecase, Roccadaspide);
- la riconversione di ospedali dismessi in Ospedali di Comunità (Bisaccia, Cerreto Sannita, San Bartolomeo in Galdo, Capua, Teano);
- l'aggregazione di stabilimenti attivi nell'ambito di una Azienda o un presidio maggiore per migliorare l'offerta specialistica (Rummo con Sant'Agata e Pascale con Ascalesi, Eboli/Battipaglia/Roccadaspide, Vallo della Lucania/Agropoli, Torre del Greco/Boscotrecase);
- la rivisitazione dell'offerta privata per le strutture con meno di 60 posti letto come previsto dal DM 70;
- lo sblocco, delle assegnazioni per 273 farmacie di cui 70 già operative;
- la chiusura delle Case di Cura Neuropsichiatriche con riconversione verso assistenza post-acuzie e territoriale;
- l'identificazione dei Punti Nascita in deroga con richiesta formale di autorizzazione presso il Ministero;
- l'attivazione di centri di riferimento regionale per: Insufficienza epatica acuta, Oncologia pediatrica, Patologie Fetali centro di III livello, Malattie Infettive Pediatriche, Emergenze Neuropsichiatriche Infantili;
- la definizione delle reti di Emergenza/urgenza con assegnazione della disciplina Rianimazione in tutti i presidi, anche di Pronto Soccorso di base (IMA, Stroke, Trauma, Oncologica, Punti nascita e assistenza neonatale - aggiunta una TIN a Castellammare – Malattie rare, Terapia del dolore, Rete nefrologica, Rete trapianti);

- la riconfigurazione della rete del 118 con centrali provinciali, riassegnando una centrale ad ogni provincia ed evitando l'Agenda Unica regionale di Emergenza (ulteriori costi per l'attivazione di un'altra Azienda).

Con la definizione dello strumento di programmazione sanitaria relativo alla rete ospedaliera, la Regione Campania è, inoltre, riuscita anche a sbloccare ingenti risorse finanziarie nazionali per il finanziamento dei programmi di edilizia sanitaria. Nel corso della scorsa legislatura regionale sono stati sottoscritti due importanti Accordi di Programma con il Governo nazionale:

- l'Accordo di Programma del 18 gennaio 2018, relativo all' art. 20 della Legge n. 67/88 III Fase – I stralcio, riguardante un programma di 170 milioni di euro finalizzato in gran parte alla realizzazione di ampliamenti di ospedali per la creazione di oltre 150 posti letto;

- l'Accordo di Programma del 23 agosto 2019, relativo all' art. 20 della Legge n. 67/88 III Fase – II stralcio, riguardante un programma di 1.083 milioni di euro per il rinnovo e l'ammodernamento dell'offerta sanitaria pubblica della Regione Campania, nonché per adeguamenti normativi e il rinnovo e/o potenziamento del parco tecnologico.

Relativamente alla crisi sanitaria determinatasi dal diffondersi del Covid-19 la Regione Campania ha affrontato la stessa avviando, in particolare, due azioni:

- l'immediata attivazione di progetti di ricerca tesi ad individuare proposte di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo e nel più breve tempo possibile a contrastare la grave emergenza sanitaria in atto. I progetti di ricerca vengono sviluppati da organismi di ricerca in forma singola o aggregata;

- il potenziamento, in coerenza con l'iniziativa Coronavirus Response Investment Initiative (CRII e CRII+) della Commissione Europea, del sistema sanitario regionale al fine di rafforzarne le capacità di risposta alla crisi di natura epidemiologica, attraverso il finanziamento di attrezzature e medicinali sanitari, strutture di test e trattamento, prevenzione delle malattie, sanità elettronica, fornitura di dispositivi di protezione, dispositivi medici, per adattare l'ambiente di lavoro nel settore sanitario e garantire l'accesso all'assistenza sanitaria anche per i gruppi più vulnerabili.

L'uscita dal commissariamento e l'approvazione della nuova rete ospedaliera hanno anche comportato la possibilità, per la Sanità regionale, di riprendere in maniera decisa ed efficace la leva delle politiche di reclutamento finalizzate al potenziamento del servizio sanitario campano. Ad aprile 2020, è stata autorizzata l'immissione in servizio di 1.400 nuove unità di personale, frutto delle politiche di reclutamento riavviate in tempi recenti, e nei prossimi anni dovranno essere

assunte ulteriori 12.000 unità di personale, al fine di garantire il percorso di miglioramento qualitativo e quantitativo della Sanità regionale.

Ulteriori potenziamenti in corso riguardano la medicina territoriale strategica dal punto di vista del contatto con il cittadino paziente e il rafforzamento della rete oncologica.

### 3 CONSIDERAZIONI FINALI

La fragilità dei sistemi economici e sociali delle regioni del Mezzogiorno, posta ancor più in risalto dalle conseguenze della pandemia da Covid 19, richiede ora, più di prima, uno sforzo interpretativo sulle ragioni dell'insufficiente sviluppo e l'individuazione delle chiavi di lettura e delle possibili soluzioni, attraverso le quali possa essere interrotto quel circolo vizioso attraverso il quale la mancata crescita dei territori si autoalimenta.

Per cercare di analizzare più obiettivamente il quadro economico e sociale attuale bisogna ampliare lo sguardo, la prospettiva di analisi e prendere atto in primis che, da diversi anni, è in atto non solo un allargamento del consueto divario tra le regioni del Centro Nord e quelle del Sud Italia, ma vi è un "secondo divario" forse meno dibattuto ma ancor più profondo ed importante che è quello tra l'intero Paese Italia e il resto dell'Unione Europea.

Le tabelle che seguono mostrano che la crescita del PIL italiano si è, negli anni, progressivamente deteriorata, denotando il mancato adeguamento dell'intero sistema Paese alle sfide dell'integrazione europea e più in generale della globalizzazione. Se si analizza il lungo periodo (50 anni), la variazione annua percentuale della media del PIL italiano è passata dal 3,8% del decennio 1971-1980 allo 0,1% del periodo 2011-2019 (Figura 18).

**Fig. 19 La dinamica dell'economia italiana nel lungo periodo<sup>42</sup>**

Periodo	Variazioni % PIL, medie annue
1971-1980	3,8
1981-1990	2,5
1991-2000	1,6
2001-2010	0,4
2011-2019	0,1

Fonte: SVIMEZ e ISTAT

Se analizziamo la crescita economica del periodo 2008-2019 (Figura 19) notiamo che il Pil italiano in termini reali, risulta ancora, nel 2019, non aver raggiunto i valori precedenti alla grande crisi

<sup>42</sup> Audizione Svimez presso la Commissione Bilancio della Camera dei Deputati "Individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund", Roma 8 settembre 2020 pag.4

finanziaria del 2007, essendo ancora 4 punti percentuali al di sotto di quel livello. Nel dettaglio, il Mezzogiorno d'Italia ha perso il 10,3% del PIL e il Centro Nord il 2,1%.

Fig. 20 Tassi di crescita annuali e cumulati del Pil in termini reali (%) calcolati su valori costanti, anno di riferimento 2015<sup>43</sup>.

Paesi	2008-2014	2015	2016	2017	2018	2019	2015-2019	2008-2019
Mezzogiorno	-12,6	1,4	0,2	0,8	0,2	0,1	2,6	-10,3
Centro-Nord	-7,2	0,6	1,6	1,9	1,0	0,3	5,6	-2,1
Italia	-8,5	0,8	1,3	1,7	0,8	0,3	4,9	-4,0
Unione Europea a 28 paesi	1,6	2,4	2,0	2,6	2,0	1,5	10,9	12,7
Germania	6,3	1,7	2,2	2,5	1,5	0,6	8,8	15,6
Grecia	-26,0	-0,4	-0,2	1,5	1,9	1,9	4,7	-22,5
Spagna	-6,5	3,8	3,0	2,9	2,4	2,0	14,9	7,5
Francia	3,3	1,1	1,1	2,3	1,8	1,5	8,0	11,6

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT ed EUROSTAT

A confronto con le altre economie europee solo la Grecia risulta aver fatto peggio. L'Unione Europea è cresciuta nel suo complesso del 12,7%. Tra le grandi economie della UE, nel periodo considerato, il PIL tedesco è cresciuto del 15,6%, quello della Francia dell'11,6%, quello della Spagna del 7,5%

Esaminando, invece, la dinamica di sviluppo regionale degli ultimi 20 anni (Figura 20), risalta, inoltre, il peggioramento delle posizioni ricoperte da tutte le regioni italiane all'interno della graduatoria NUTS 2<sup>44</sup> in base al PIL, nessuna esclusa. Il PIL nominale risulta essere cresciuto per tutte le regioni nel periodo 2000 -2018 ma, con valori assoluti molto al di sotto di quelli della Ue nel suo complesso. Solo la Provincia Autonoma di Bolzano ha fatto meglio della media UE 28 con una crescita del PIL nominale pari a 15.100 euro rispetto agli 11.200 della media UE.

I dati dimostrano che il Nord Italia non è più tra le macroregioni maggiormente dinamiche d'Europa e che alcune regioni del Centro Italia tra le quali Marche ed Umbria, che hanno perso rispettivamente nel ventennio 46 e 91 posizioni, stanno maturando le condizioni per entrare a far parte delle regioni che beneficiano dei fondi per le politiche di coesione.

<sup>43</sup> Audizione Svimez presso la Commissione Bilancio della Camera dei Deputati "Individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund", Roma 8 settembre 2020 pag.5.

<sup>44</sup> NUTS sta per Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche e identifica la ripartizione del territorio dell'Unione europea a fini statistici. Il livello 2 è quello relativo alle regioni e alle unità equivalenti europee.

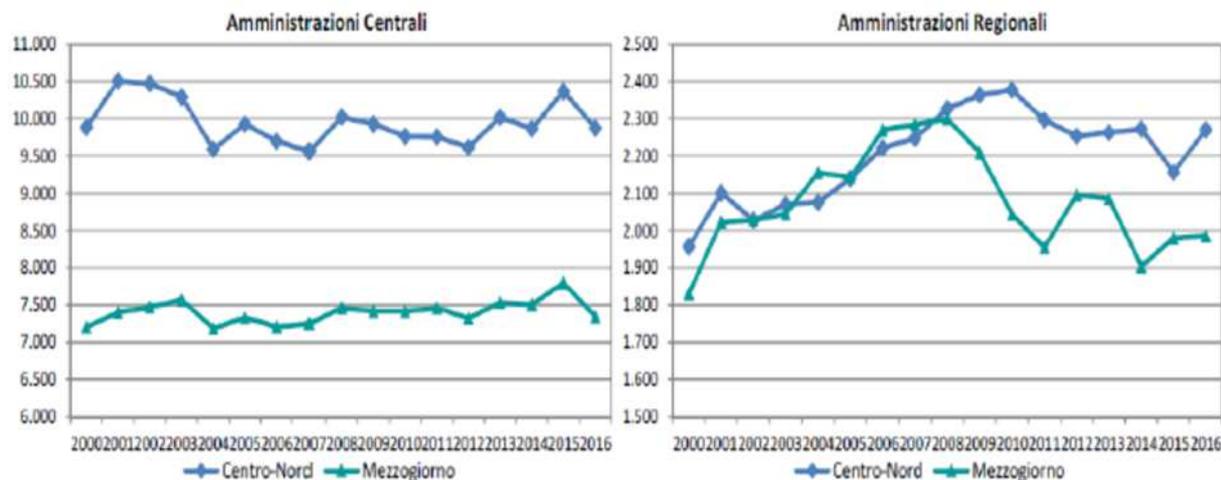
**Figura 21** Graduatoria delle regioni italiane tra le 280 NUTS 2 della UE e PIL pro capite (in parità potere d'acquisto) in % dell'UE a 28 dal 2000 al 2018.

Regioni	2000		2007			2018			2001-2018			
	% EU 28	Rank	PIL procapite	% EU 28	rank	PIL procapite	% EU 28	rank	PIL procapite	diff. % EU 28	diff. rank	diff. PIL procapite
P.A. Bolzano	165	14	32.600	143	25	37.400	154	19	47.700	-11	-5	15.100
Lombardia	158	17	31.200	137	29	35.700	126	44	39.200	-31	-27	8.000
P.A. Trento	156	19	30.900	133	36	34.600	124	47	38.500	-32	-28	7.600
Emilia-Romagna	148	25	29.400	130	41	33.900	119	55	36.800	-30	-30	7.400
Valle d'Aosta	152	24	30.000	135	33	35.300	127	41	39.500	-24	-17	9.500
Veneto	138	36	27.300	120	54	31.300	109	74	33.800	-29	-38	6.500
Lazio	145	27	28.800	134	35	35.100	110	72	34.100	-35	-45	5.300
Liguria	129	44	25.500	119	55	31.000	105	88	32.600	-24	-44	7.100
Friuli-Venezia Giulia	131	41	25.900	116	58	30.400	103	98	31.800	-28	-57	5.900
Toscana	127	48	25.200	113	75	29.400	103	96	32.000	-24	-48	6.800
Piemonte	131	40	25.900	116	60	30.200	103	97	31.900	-28	-57	6.000
Marche	115	79	22.800	106	102	27.600	93	125	28.700	-23	-46	5.900
Abruzzo	105	116	20.700	90	154	23.500	85	152	26.200	-20	-36	5.500
Umbria	118	66	23.400	102	110	26.700	84	157	25.900	-35	-91	2.500
Basilicata	88	172	17.400	77	202	20.100	73	200	22.600	-15	-28	5.200
Sardegna	85	184	16.800	78	199	20.400	70	215	21.600	-15	-31	4.800
Molise	91	162	18.100	85	177	22.100	69	216	21.400	-22	-54	3.300
Puglia	79	195	15.600	68	226	17.800	62	235	19.300	-17	-40	3.700
Campania	79	194	15.700	71	217	18.500	61	241	18.800	-19	-47	3.100
Sicilia	77	198	15.300	70	219	18.300	58	243	18.100	-19	-45	2.800
Calabria	72	212	14.200	66	231	17.100	56	252	17.300	-16	-40	3.100
EU a 28 paesi			19.800			26.100			31.000			11.200

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati EUROSTAT

La situazione oggettiva rappresentata, mostra il fallimento delle politiche nazionali di austerità asimmetrica, finora perseguite, con le quali è stato posto in atto il tentativo da parte dei diversi governi che si sono alternati alla guida negli anni di riferimento, di sostenere, con maggiore spesa pubblica, rispetto alle aree più deboli, il ritmo delle regioni “locomotive” del Paese con la prospettiva che queste potessero condurre fuori dalla crisi l'intero Paese. Questo politica, ben posta in evidenza dalla Svimez con l'ausilio dei dati dei Conti Pubblici Territoriali ha ottenuto come conseguenza di privare le regioni del Centro Nord del loro tradizionale mercato interno di riferimento, con un indebolimento della domanda interna compensata solo parzialmente da un aumento delle esportazioni.

Figura 22 Spesa pro capite storica per macroaree 2000-2016<sup>45</sup>



Fonte: Conti Pubblici Territoriali

Su questo quadro poco lusinghiero si sono sommati nel corso del 2020 gli sfavorevoli effetti della pandemia da Covid 19, la quale si è abbattuta sull'Italia come un evento catastrofico, improvviso e profondo e che continua a flagellare le economie regionali in modo diverso, impattando maggiormente sulle regioni più forti, sia attraverso una contrazione dell'offerta di beni e servizi (influenzata largamente dai provvedimenti restrittivi alla mobilità e all'apertura delle attività imprenditoriali) che dal punto di vista dei consumi, crollati sia dal lato della domanda interna che di quella estera improntate anche a comportamenti di spesa fortemente prudentziali.

Ovviamente, in un clima di grande incertezza come quello attuale, pochi sono i punti fermi sui quali basare le politiche di rilancio e provare a far ripartire il Paese e in particolare il Mezzogiorno d'Italia, trasformando le criticità e gli elementi avversi della pandemia in opportunità di rilancio.

Innanzitutto, occorrerebbe che la strategia da porre in campo sia unica per il Paese senza guardare ad esso, come avvenuto negli ultimi decenni, a due sistemi separati, quello del Centro Nord desideroso di interventi di sostegno alle regioni sulla base di istanze autonomistiche e quello del Mezzogiorno tradizionalmente destinatario di misure redistributive a carattere prevalentemente assistenziali. Tale strada ha dato finora risultati di scarso rilievo, e ha contribuito grandemente ad incrementare gli squilibri territoriali.

E' auspicabile invece, che le politiche da implementare per la ripresa economica mirino ad un riequilibrio delle prestazioni e dei diritti dei cittadini delle zone più deboli, sfavorendo l'emigrazione dei giovani e restituendo loro pari opportunità. Inoltre, la politica di rilancio dovrebbe concretizzarsi prevalentemente attraverso investimenti in opere pubbliche al Sud, destinate

<sup>45</sup> Audizione Svimez presso la Commissione Bilancio della Camera dei Deputati "Individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund", Roma 8 settembre 2020.

principalmente allo sviluppo delle infrastrutture portuali e di interconnessione affinché aumenti la capacità del Mezzogiorno di intercettare il flusso dei traffici marittimi tra le economie dei paesi nordafricani, europei ed asiatici, valorizzando la strategica posizione del Mezzogiorno e dei suoi porti nel Mediterraneo.

La cosiddetta *opzione mediterranea* rappresenta una traiettoria di sviluppo economico che è stata finora molto trascurata, che tuttavia, consentirebbe alle regioni del Sud ma anche al resto d'Italia di guardare con fiducia allo sviluppo e alle opportunità dei mercati nordafricani e del Medio Oriente, considerato che finora l'integrazione europea non è stata in grado, per mancanza di politiche di coordinamento e fiscali comuni, di perseguire i fini di una prosperità diffusa dei territori e della riduzione degli squilibri economici e sociali.

Lo sviluppo dei porti e l'attivazione concreta delle relative ZES<sup>46</sup> retrostanti (Zone Economiche Speciali) ai porti di Napoli, Bari, Taranto e Gioia Tauro, cui si sono aggiunte quelle della Sicilia orientale e della Sicilia Occidentale sarebbero in grado di attivare lo sviluppo dell'intero Mezzogiorno, coinvolgendo direttamente circa 20 milioni di persone. Tale processo dovrebbe essere poi accompagnato dal completamento dei progetti di raccordo ferroviario (in primis l'alta velocità Napoli Bari) e viari in corso<sup>47</sup>.

Tra le altre proposte di rilancio vi sono quelle avanzate dalle principali Istituzioni economiche del Paese, CNEL, Banca di Italia ed Istat<sup>48</sup>, in occasione delle audizioni per la programmazione del Recovery Fund, al fine di consentire un rilancio dell'economia. In particolare, gli esiti delle consultazioni hanno concordato sulla necessità che il Recovery Fund e più in generale i fondi del programma *Next generation* vengano utilizzati per incrementare la produttività del lavoro e la competitività del Paese<sup>49</sup>. Sulle proposte avanzate c'è ampia convergenza su diversi temi e sul fatto che gli interventi adottati siano potenziati nelle regioni del Sud Italia.

---

46 Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2018, n. 12, ha definito le modalità per l'istituzione delle ZES. Esso riguarda le Regioni italiane meno sviluppate e in transizione, così come individuate dalla normativa europea. Le Regioni interessate sono 8: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Le ZES sono aree destinatarie di specifiche agevolazioni fiscali (credito d'imposta) e semplificazioni burocratiche da realizzarsi intorno ad aree portuali che presentino le caratteristiche di porti di rilevanza strategica.

47 Nell' Audizione Svimez presso la Commissione Bilancio della Camera dei Deputati "*Individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund*", dell'8 settembre 2020, sono riportati vari scenari di utilizzo dei fondi del Recovery Funds (77 miliardi di euro). I modelli macroeconomici mostrano che a maggiori percentuali di risorse destinate ad investimenti al Sud Italia piuttosto che al Centro Nord corrispondono migliori risultati nazionali in termini di PIL e produttività.

48 Istat "*Individuazione delle priorità di utilizzo del Recovery Fund*" Audizione dell'Istituto nazionale di statistica presso la V Commissione "Bilancio, tesoro e programmazione Roma 2 settembre 2020;

49 "*Le misure di politica monetaria possono infatti, favorire la piena occupazione e tenere alta la domanda aggregata e stabili i prezzi, ma non possono innalzare nel lungo periodo la dinamica della produttività*" Banca d'Italia "*Audizione nell'ambito dell'attività conoscitiva preliminare ai fini dell'individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund*" presso la Commissione V della Camera dei deputati, 7 settembre 2020, pag 11

Tali indicazioni mirano alla riduzione dei divari tecnologici e sociali con il resto dei paesi Europei e all'incremento dell'utilizzo delle risorse finora sottoutilizzate e sono:

- **il miglioramento della qualità e dei tempi dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione** con investimenti in capitale umano e tecnologia, attraverso la digitalizzazione di tutti i processi;
- **l'avvio di concreti ed ingenti programmi pubblici per favorire l'innovazione nei settori privati della manifattura e dei servizi.** In particolare le Istituzioni economiche indicano la necessità di accelerare la copertura del territorio con la rete fissa a banda larga ultraveloce, di innalzare la qualità del capitale umano<sup>50</sup>, di riqualificare i trasporti pubblici e privati, di dotare il Paese della adeguata tecnologia per smaltire correttamente i rifiuti. Si tratta di processi evolutivi del sistema delle imprese italiane lungo specifici percorsi già delineati dalla UE con il New Green Deal e che trovano conferma nelle finalità del Recovery Fund "Next Generation EU", che rappresenta l'occasione per ridisegnare i paradigmi di produzione, distribuzione, consumo attraverso investimenti in progetti trasversali in industria, servizi, ricerca<sup>51</sup>;
- **la salvaguardia e la valorizzazione del nostro patrimonio naturale e storico artistico**, che costituisce l'identità stessa dell'Italia<sup>52</sup> e al quale è correlato direttamente il successo del settore turistico del Paese. Esso può essere preservato e reso fruibile sfruttando maggiormente le nuove tecnologie.

Quanto ai settori pubblici da irrobustire, grazie ai fondi disponibili, le diverse Istituzioni concordano:

- sul rafforzamento del Sistema Sanitario Nazionale in modo che sia in grado di garantire adeguati livelli di assistenza e fronteggiare, in condizioni di sicurezza, eventuali ulteriori emergenze sanitarie;
- sulla ricostruzione di un sistema di servizi sociali che sia in grado di contrastare la povertà, accogliere le richieste di aiuto delle persone affette da disabilità, elevare l'offerta educativa

---

<sup>50</sup> "Individuazione delle priorità di utilizzo del Recovery Fund" Audizione dell'Istituto nazionale di statistica presso la V Commissione "Bilancio, tesoro e programmazione" della Camera dei deputati. Roma 2 settembre 2020 pag.14 e segg.

<sup>51</sup> "Documento per l'audizione informale del Presidente del CNEL sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund e strategia europea sull'emergenza presso la Commissione bilancio della Camera dei Deputati" 10 settembre 2020 pag 10-11

<sup>52</sup> A. Petrella e R. Torrini (a cura di), *Turismo in Italia: numeri e potenziale di sviluppo*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, nr.505, 2019 [https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2019-0505/QEF\\_505\\_19.pdf](https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2019-0505/QEF_505_19.pdf)

pubblica dei nidi e della scuola dell'infanzia, in modo da consentire ed elevare la partecipazione femminile al mondo del lavoro;

- sul rafforzamento della scuola pubblica, attraverso la messa in sicurezza degli edifici, la dotazione di strumentazione digitale e di connettività in grado di consentire la didattica a distanza anche quando la pandemia sarà finita. *“La crescita economica del Paese non è infatti conseguibile senza la crescita delle competenze delle persone. Investire in istruzione migliora il tasso di partecipazione al mercato del lavoro, e interviene su un preoccupante e marcato processo di spopolamento ed emigrazione che è in corso da vari anni e che coinvolge anche le aree più sviluppate del Paese”<sup>53</sup>.*

---

53 CNEL, Osservazioni e proposte in materia di Istruzione, formazione e lavoro, novembre 2018

## **Parte seconda**

### **LA FINANZA PUBBLICA DELLA REGIONE**

## 1 - QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA DELLA REGIONE E DEGLI ENTI PUBBLICI REGIONALI

Le elaborazioni derivanti dai dati dei Conti Pubblici Territoriali dimostrano in maniera abbastanza chiara l'evoluzione della spesa e delle entrate nella P.A. e nella S.P.A. (Settore Pubblico Allargato) nella regione Campania. Il dato aggregato riferito alla P.A. evidenzia per l'anno 2018 (tabella x) che:

- le entrate correnti aumentano, dal 2017 al 2018, del 1,35%;
- le entrate in conto capitale si riducono del 1,08%;
- il totale delle entrate aumenta dello 1,28%.

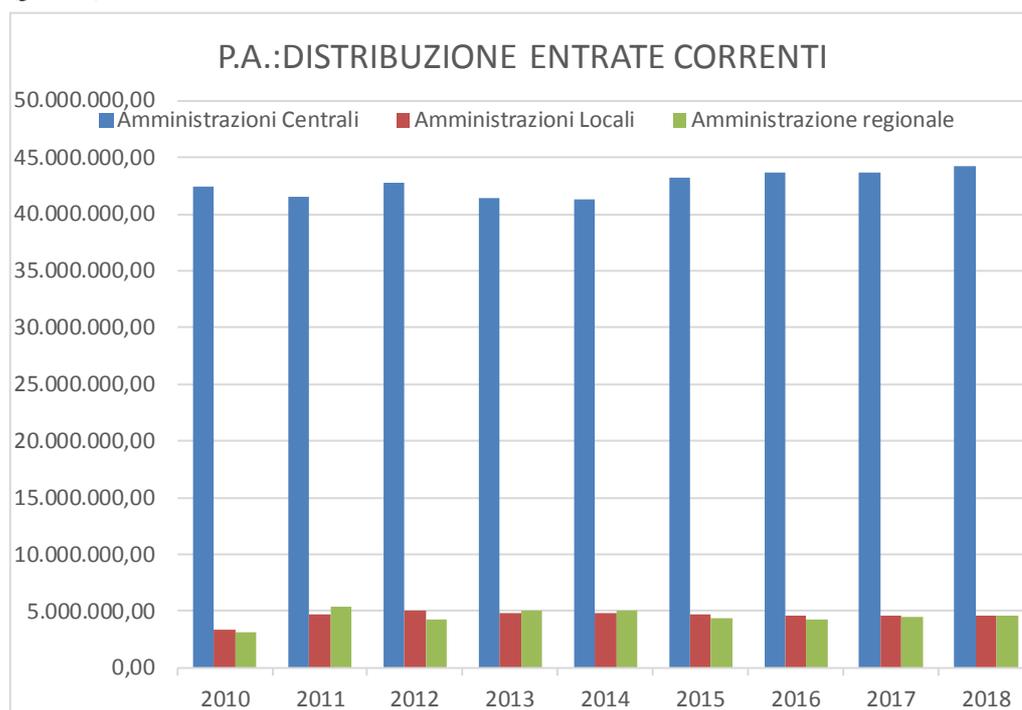
**Tabella 1: PA DISTRIBUZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE CONSOLIDATE IN CAMPANIA – DATI IN MIGLIAIA DI EURO**

PA- Distribuzione delle entrate pubbliche consolidate in Campania (Anni 2010 - 2018; migliaia di euro)										
Dati a prezzi correnti										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazioni Centrali		42.372.343,31	41.503.911,69	42.797.028,60	41.433.286,73	41.332.361,02	43.155.950,26	43.620.074,23	43.687.872,46	44.261.158,13
Amministrazioni Locali		3.391.314,19	4.725.814,45	5.003.447,73	4.833.324,43	4.839.090,59	4.659.170,48	4.623.061,12	4.570.733,76	4.613.335,16
Amministrazione regionale		3.131.091,57	5.329.930,17	4.231.832,95	5.010.676,36	5.083.551,07	4.392.548,12	4.265.138,33	4.537.917,53	4.632.716,26
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>48.894.749</b>	<b>51.559.656</b>	<b>52.032.309</b>	<b>51.277.288</b>	<b>51.255.003</b>	<b>52.207.669</b>	<b>52.508.274</b>	<b>52.796.524</b>	<b>53.507.210</b>
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazioni Centrali		1.138.860,09	1.222.990,36	1.005.539,73	885.120,79	817.850,84	822.571,59	745.046,92	836.441,35	863.877,08
Amministrazioni Locali		185.291,48	211.569,51	156.617,72	128.960,81	111.051,42	223.211,15	201.073,37	179.886,89	217.893,94
Amministrazione regionale		1.954.155,81	369.947,91	365.258,80	911.832,90	1.111.482,13	1.157.894,88	917.891,88	388.866,25	308.243,57
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		<b>3.278.307,38</b>	<b>1.804.507,78</b>	<b>1.527.416,25</b>	<b>1.925.914,50</b>	<b>2.040.384,38</b>	<b>2.203.677,62</b>	<b>1.864.012,17</b>	<b>1.405.194,49</b>	<b>1.390.014,59</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>52.173.056,45</b>	<b>53.364.164,10</b>	<b>53.559.725,53</b>	<b>53.203.202,02</b>	<b>53.295.387,07</b>	<b>54.411.346,48</b>	<b>54.372.285,85</b>	<b>54.201.718,24</b>	<b>54.897.224,13</b>

Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 03 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di dati dell' Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

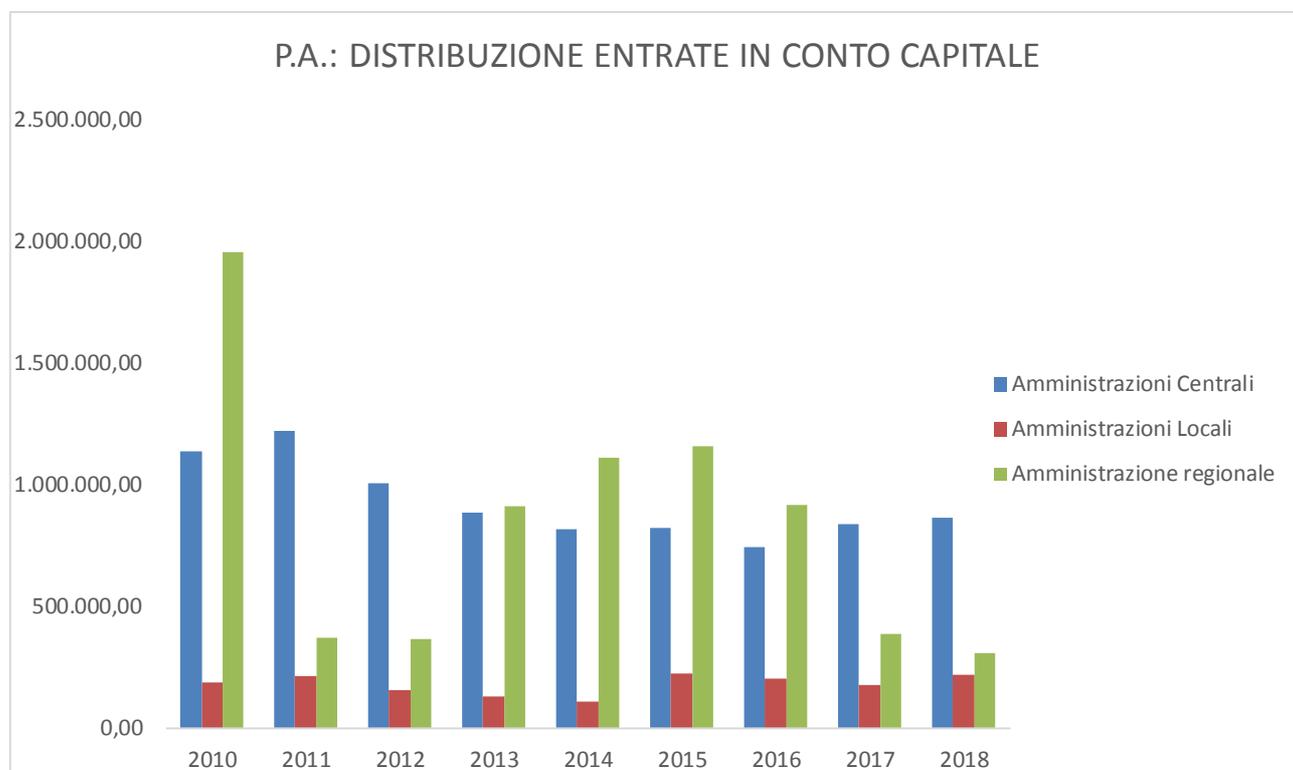
La situazione è evidenziata in maniera plastica nei grafici 1 e 2 seguenti:

(grafico 1)



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 03 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di dati dell' Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

(Grafico 2)



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 03 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di dati dell' Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

Per quanto riguarda il Settore Pubblico Allargato (S.P.A.) nello stesso anno (tabella 2 e grafici

3 e 4):

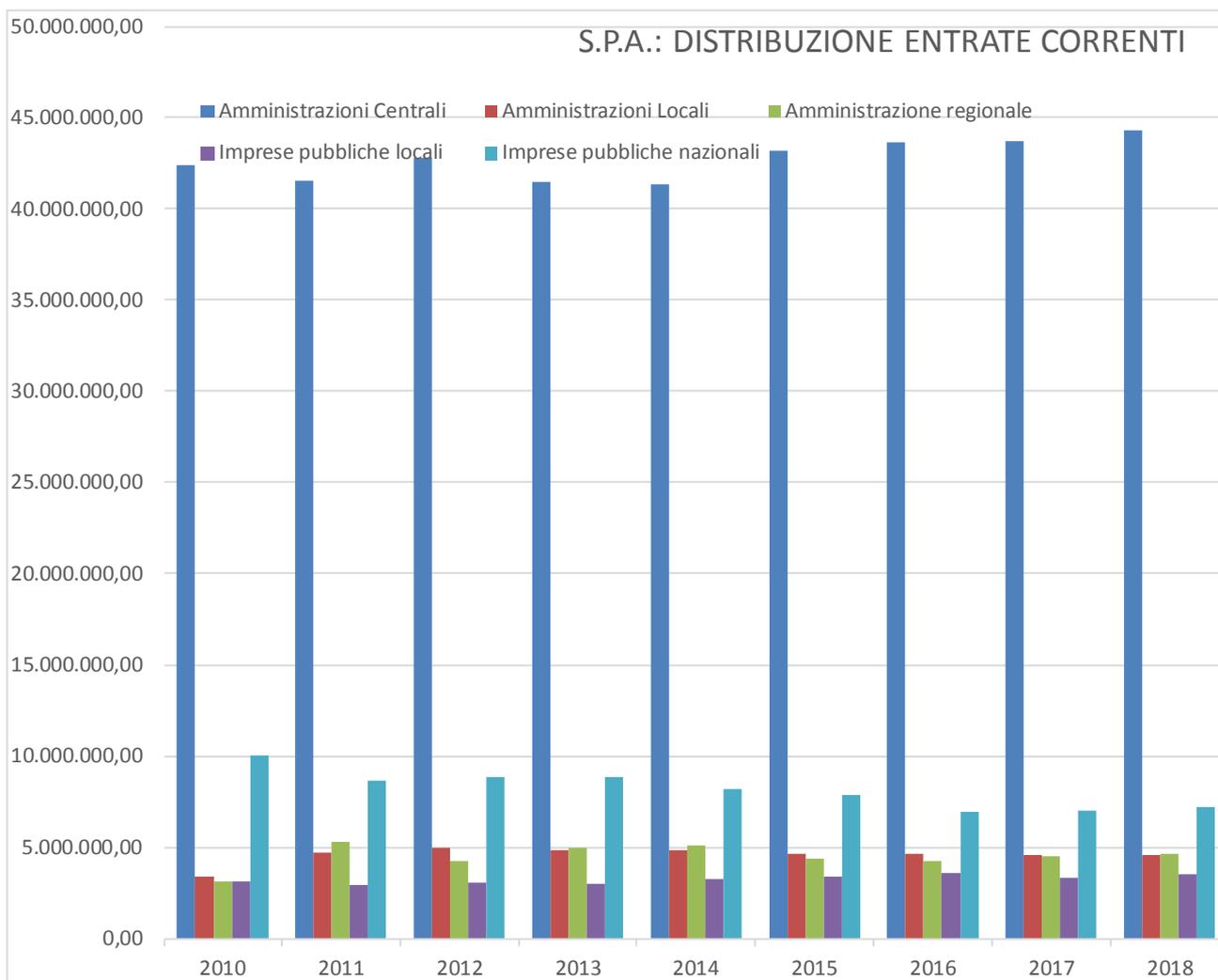
- le entrate correnti aumentano, dal 2017 al 2018, del 1,71%;
- le entrate in conto capitale si riducono del 8,04%;
- il totale delle entrate aumenta del 1,32%.

**Tabella 2: SPA DISTRIBUZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE CONSOLIDATE IN CAMPANIA – DATI IN MIGLIAIA DI EURO**

SPA - Distribuzione delle ENTRATE in Campania (Anni 2010 - 2018; migliaia di euro)										
Dati a prezzi correnti										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazioni Centrali		42.372.343,31	41.503.911,69	42.797.028,60	41.433.286,73	41.332.361,02	43.155.950,26	43.619.795,71	43.686.975,79	44.260.334,71
Amministrazioni Locali		3.390.554,45	4.725.319,15	5.003.110,22	4.832.218,17	4.838.330,29	4.657.580,04	4.619.878,65	4.569.581,71	4.611.577,77
Amministrazione regionale		3.131.067,78	5.329.930,17	4.231.832,95	5.010.464,02	5.082.358,93	4.389.914,86	4.263.299,25	4.536.913,41	4.631.036,21
Imprese pubbliche locali		3.114.402,16	2.925.797,48	3.074.140,52	3.025.514,67	3.260.824,35	3.413.370,45	3.610.560,73	3.347.532,80	3.516.138,88
Imprese pubbliche nazionali		10.027.673,26	8.664.373,04	8.844.283,96	8.886.191,91	8.219.180,98	7.901.290,51	6.952.795,98	7.024.844,76	7.227.716,55
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>62.036.041,0</b>	<b>63.149.331,5</b>	<b>63.950.396,2</b>	<b>63.187.675,5</b>	<b>62.733.055,6</b>	<b>63.518.106,1</b>	<b>63.066.330,3</b>	<b>63.165.848,5</b>	<b>64.246.804,1</b>
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazioni Centrali		1.138.860,09	1.222.990,36	1.005.539,73	885.120,79	817.850,84	822.571,59	745.046,92	836.441,35	863.877,08
Amministrazioni Locali		184.962,01	211.406,70	156.471,29	128.933,81	111.051,42	217.998,64	197.498,53	179.599,81	216.333,65
Amministrazione regionale		1.954.155,81	362.463,80	349.285,07	774.645,91	1.068.175,10	1.140.105,97	909.237,91	376.182,93	302.711,21
Imprese pubbliche locali		748.581,60	400.587,78	384.209,06	498.409,60	542.338,36	751.318,96	725.530,02	354.013,40	204.799,70
Imprese pubbliche nazionali		746.672,35	682.296,38	701.099,91	674.627,63	886.193,89	1.666.987,60	1.249.874,52	860.696,13	809.721,79
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		<b>4.773.231,86</b>	<b>2.879.745,02</b>	<b>2.596.605,06</b>	<b>2.961.737,74</b>	<b>3.425.609,61</b>	<b>4.598.982,76</b>	<b>3.827.187,90</b>	<b>2.606.933,61</b>	<b>2.397.437,43</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>66.809.272,82</b>	<b>66.029.076,55</b>	<b>66.547.001,31</b>	<b>66.149.413,24</b>	<b>66.158.665,19</b>	<b>68.117.088,88</b>	<b>66.893.518,21</b>	<b>65.772.782,09</b>	<b>66.644.241,55</b>

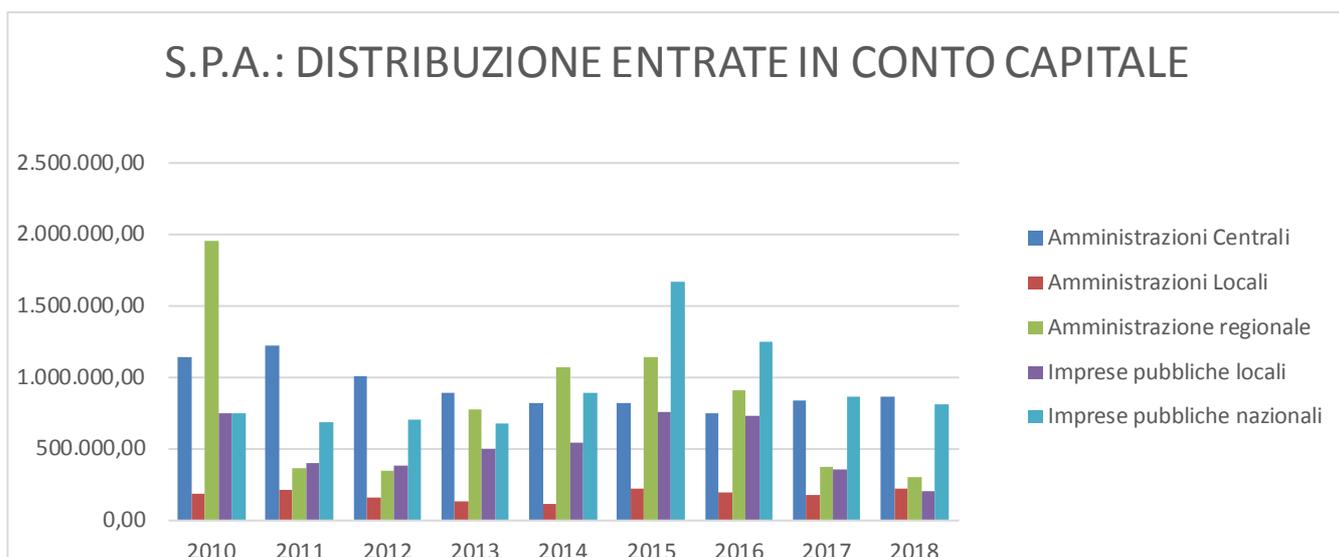
Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 03 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

(Grafico 3)



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 03 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di dati dell' Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

(Grafico 4)



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 03 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di dati dell' Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

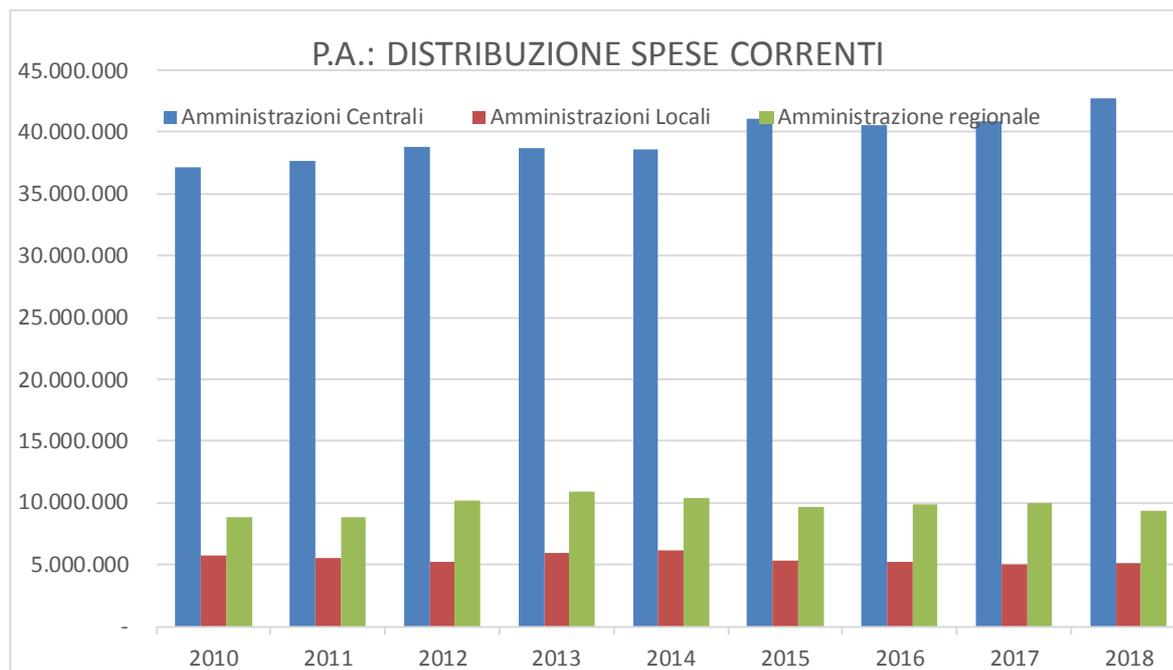
Per quanto riguarda la spesa, i dati dei Conti Pubblici Territoriali (C.P.T.) riferiti alle Amministrazioni pubbliche mostrano, per la Campania, (Tabella 3 e grafici 5 e 6) un aumento della spesa complessiva nell'anno 2018 rispetto all'anno 2017 del 2,6%, con una riduzione nello stesso periodo delle spese in conto capitale del 1,76%, mentre le spese correnti aumentano, in Campania, del 2,47%.

**Tabella 3: DISTRIBUZIONE DELLE SPESE PUBBLICHE CONSOLIDATE IN CAMPANIA**

PA - Distribuzione delle spese in Campania (Anni 2010 - 2018; migliaia di euro)									
Dati a prezzi correnti									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazioni Centrali	37.099.659	37.635.880	38.789.901	38.654.578	38.586.523	41.040.443	40.536.027	40.826.916	42.737.312
Amministrazioni Locali	5.741.441	5.534.068	5.283.213	5.990.614	6.136.689	5.291.995	5.199.703	4.988.588	5.122.838
Amministrazione regionale	8.826.179	8.823.574	10.243.069	10.906.270	10.367.066	9.638.858	9.883.314	9.997.980	9.331.482
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>51.667.279</b>	<b>51.993.523</b>	<b>54.316.182</b>	<b>55.551.461</b>	<b>55.090.278</b>	<b>55.971.296</b>	<b>55.619.044</b>	<b>55.813.484</b>	<b>57.191.632</b>
Amministrazioni Centrali	3.080.562,70	4.230.932,92	3.162.518,61	4.448.432,32	5.520.701,51	5.003.688,74	3.347.095,26	4.230.845,46	3.626.619,40
Amministrazioni Locali	1.738.186,94	1.585.415,44	1.581.865,65	1.537.980,60	1.252.203,38	2.182.113,38	1.389.442,66	1.163.652,47	1.185.554,98
Amministrazione regionale	602.616,00	572.766,42	580.894,92	654.829,51	573.362,13	617.547,74	431.721,44	514.390,32	992.703,51
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>5.421.366</b>	<b>6.389.115</b>	<b>5.325.279</b>	<b>6.641.242</b>	<b>7.346.267</b>	<b>7.803.350</b>	<b>5.168.259</b>	<b>5.908.888</b>	<b>5.804.878</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>57.088.645</b>	<b>58.382.637</b>	<b>59.641.461</b>	<b>62.192.704</b>	<b>62.436.545</b>	<b>63.774.646</b>	<b>60.787.303</b>	<b>61.722.373</b>	<b>62.996.510</b>

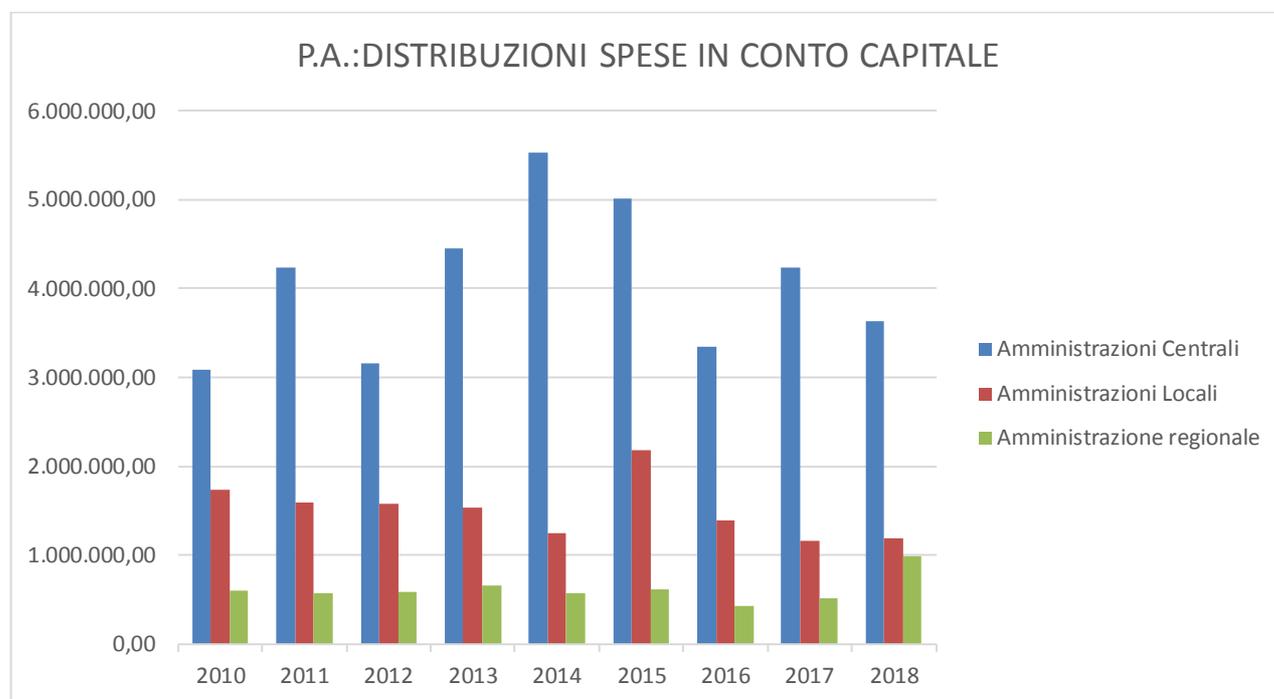
Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 03 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

(Grafico 5)



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 03 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di dati dell' Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

(Grafico 6)



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 03 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di dati dell' Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

Il consolidato C.P.T. è, tuttavia, riferito all'intero insieme delle Amministrazioni pubbliche.

Per completezza, in tabella 4 e grafici 7 e 8 è mostrato, altresì, l'andamento della spesa degli Enti del settore pubblico allargato (che comprende, come è noto, oltre alle Amministrazioni pubbliche anche le Aziende pubbliche, nazionali e le Aziende pubbliche regionali e locali). Il dato aggregato riferito al Settore Pubblico Allargato (S.P.A.) conferma le valutazioni qui proposte:

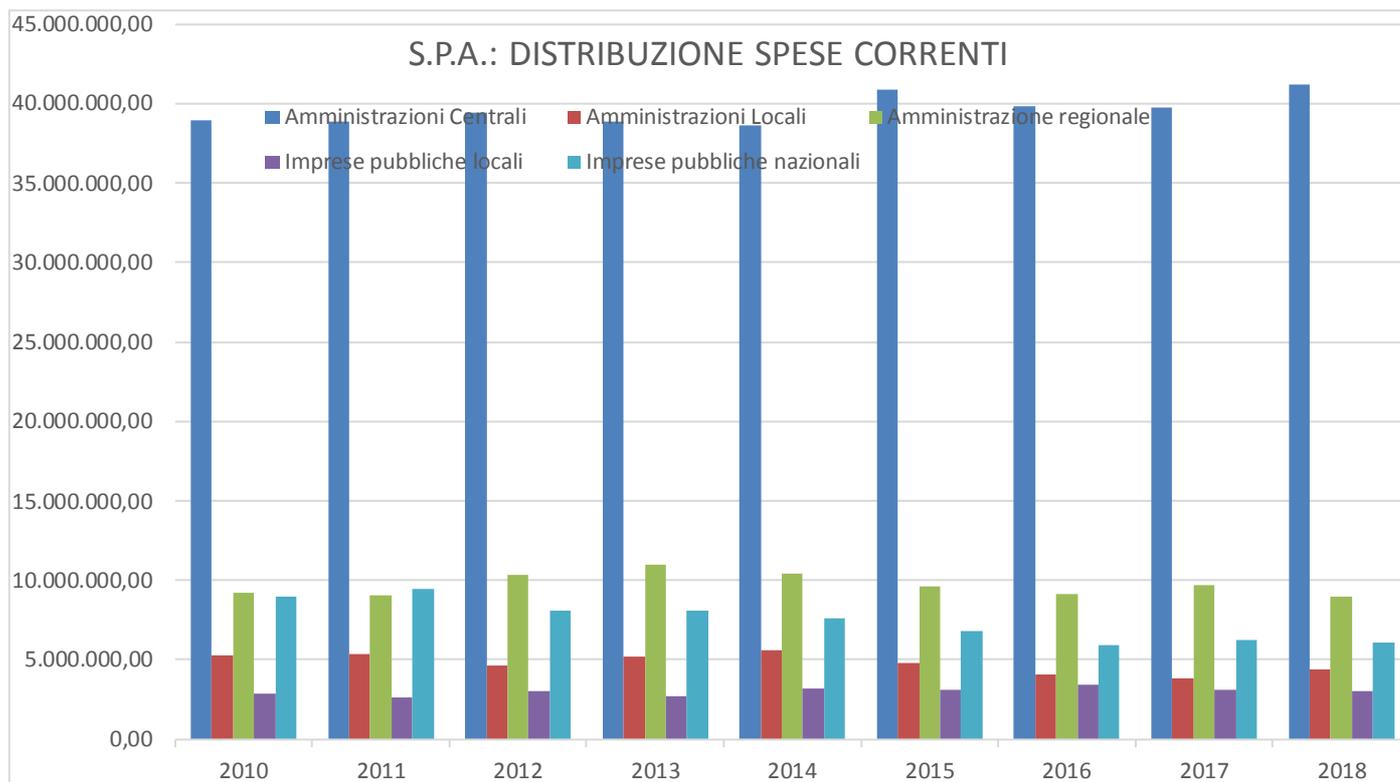
- le spese correnti, per la Campania, aumentano, dal 2017 al 2018, dello 1,7%;
- le spese in conto capitale si riducono del 9,7%;
- il totale delle spese aumenta dello 0,3%.

**Tabella 4: S.P.A.: DISTRIBUZIONE DELLE SPESE PUBBLICHE CONSOLIDATE IN CAMPANIA**

SPA - Distribuzione delle spese in Campania (Anni 2010 - 2018; migliaia di euro)									
Dati a prezzi correnti									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazioni Centrali	38.963.080,18	38.824.363,98	39.425.197,43	38.831.971,13	38.648.163,83	40.849.498,63	39.862.771,17	39.745.219,69	41.172.505,40
Amministrazioni Locali	5.242.112,84	5.336.094,99	4.663.067,20	5.168.968,50	5.561.152,18	4.755.062,93	4.103.812,60	3.801.325,98	4.403.324,03
Amministrazione regionale	9.212.941,68	9.068.455,27	10.353.636,49	10.966.768,24	10.395.039,45	9.586.923,17	9.136.212,86	9.722.945,28	8.982.718,00
Imprese pubbliche locali	2.871.753,83	2.655.049,88	2.990.563,16	2.706.291,12	3.179.544,71	3.110.030,38	3.460.908,48	3.120.678,50	3.021.486,85
Imprese pubbliche nazionali	8.937.223,76	9.469.288,91	8.089.839,05	8.056.072,74	7.592.023,32	6.773.795,57	5.935.988,91	6.214.994,60	6.058.416,16
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>65.227.112,29</b>	<b>65.353.253,03</b>	<b>65.522.303,34</b>	<b>65.730.071,73</b>	<b>65.375.923,48</b>	<b>65.073.310,68</b>	<b>62.499.694,01</b>	<b>62.605.164,05</b>	<b>63.638.450,45</b>
Amministrazioni Centrali	3.068.597,04	4.057.733,40	2.978.931,42	4.328.425,33	5.413.607,61	4.766.811,55	3.060.335,09	3.869.980,34	3.294.804,33
Amministrazioni Locali	1.834.194,44	1.645.083,06	1.612.767,91	1.542.738,57	1.245.498,79	2.164.219,23	1.367.383,08	1.121.385,05	1.128.119,39
Amministrazione regionale	577.576,50	455.685,72	531.331,43	454.857,42	342.700,26	522.895,66	347.221,15	419.077,99	846.326,11
Imprese pubbliche locali	981.756,03	713.283,41	1.145.254,79	627.261,31	648.435,41	663.629,80	503.506,23	572.574,14	719.257,71
Imprese pubbliche nazionali	2.615.012,88	3.995.706,45	4.364.694,83	2.783.856,28	3.780.886,77	1.951.473,51	2.554.505,77	2.507.817,55	1.682.616,56
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>9.077.136,90</b>	<b>10.867.492,05</b>	<b>10.632.980,37</b>	<b>9.737.138,92</b>	<b>11.431.128,84</b>	<b>10.069.029,75</b>	<b>7.832.951,32</b>	<b>8.490.835,07</b>	<b>7.671.124,10</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>74.304.249,19</b>	<b>76.220.745,08</b>	<b>76.155.283,71</b>	<b>75.467.210,65</b>	<b>76.807.052,32</b>	<b>75.144.340,43</b>	<b>70.332.645,32</b>	<b>71.095.999,12</b>	<b>71.309.574,54</b>

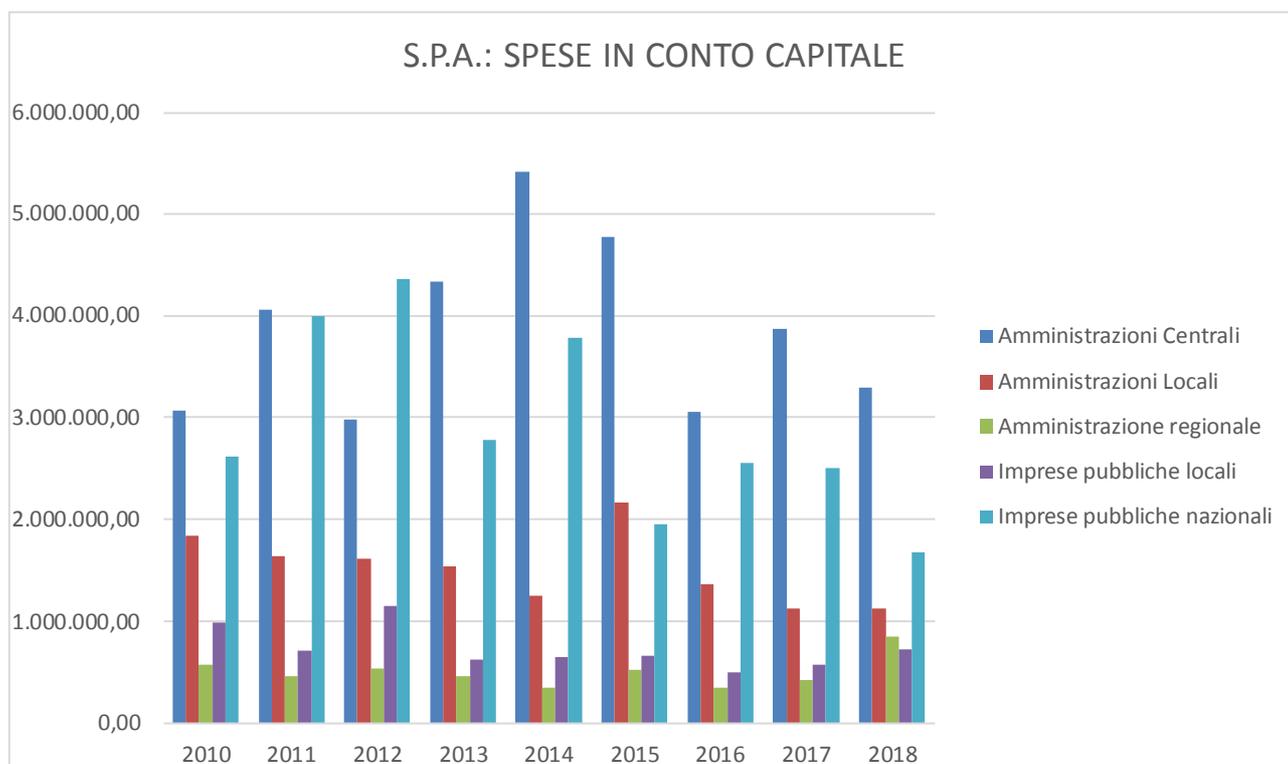
Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 03 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

(grafico 7)



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 03 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di dati dell' Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

(grafico 8)



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 03 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di dati dell' Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

## 2 IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA

Dal 2015, nell'ordinamento italiano è stato introdotto il pareggio di bilancio per le Regioni. La Regione Campania ha introdotto, quindi, politiche volte alla riduzione di alcune voci di spesa che influenzano direttamente o indirettamente il debito pubblico al fine di concorrere al rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità e di Crescita europeo. Anche nel corso del 2020 la Regione Campania non ha contratto nuovo indebitamento, in linea con la politica della riduzione del debito intrapresa nell'ultimo decennio. Nel corso del 2020 si è proceduto esclusivamente alla rinegoziazione, con pari scadenza, di uno dei due mutui stipulati con il MEF ai sensi dell'art 45 del DL n. 66/2014, quello relativo all'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari effettuata nel 2015. Il nuovo mutuo, stipulato con Cassa Depositi e Prestiti, dell'importo di Euro 599.761.050,47, pari alla quota residua originariamente destinata al finanziamento di nuovi investimenti, a fronte di una pari durata residua presenta una decisa riduzione del tasso di interesse (-0,48%), permettendo alla Regione di conseguire risparmi di spesa.

Pertanto, al 31 dicembre 2020, la Regione Campania presenta la seguente situazione debitoria:

Tabella 5 - Indebitamento a carico della regione

Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata (anni)	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Anno di stipula	Importo Originario	Debito Residuo al 31/12/2020
		Tipo	%			I sem	II sem			
<b>Intesa Sanpaolo Spa</b>	Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di € 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	VAR	Nominale annuo - variabile semestrale postecipato indicizzato all'Euribor 6m base 360 + 0,440	20	2023	30/06	31/12	2008	<b>395.294.117,70</b>	<b>79.345.698,81</b>
<b>DEXIA CREDIOP SpA</b>	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014)	VAR	Nominale annuo - variabile semestrale postecipato indicizzato all'Euribor 6m base 360 + 0,265	30	2038	30/06	31/12	2008	<b>423.161.577,88</b>	<b>316.873.731,05</b>
<b>MEF</b>	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014)	FIX	2,2	30	2046	16/12		2016	<b>330.400.000,00</b>	<b>306.198.358,89</b>
<b>MEF</b>	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014)	FIX	2,26	30	2045	15/11		2015	<b>1.334.600.000,00</b>	<b>604.175.122,18</b>
<b>Cassa DD PP</b>	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015.	FIX	1,78	<b>25</b>	<b>2045</b>	30/06	31/12		<b>599.761.050,47</b>	<b>599.761.050,47</b>
<b>B.E.I</b>	Contratto di mutuo nei limiti di € 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006 (Residuo su contratto non tirato € 8.302.00,00)	VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15	20	2025	15/06	15/12	2005	<b>100.000.000,00</b>	<b>22.500.000,00</b>
		VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15	20	2027	15/06	15/12	2007	<b>191.698.000,00</b>	<b>62.301.850,00</b>
<b>DEPFA Bank</b>	Contratto di mutuo rep.	FIX	Nominale annuo	40	2048	30/06	31/12	2008	<b>200.000.000,00</b>	<b>168.212.166,97</b>

<b>Beneficiario</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tasso di interesse</b>	<b>Durata</b>	<b>Scad.</b>	<b>Scad. Rata</b>	<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>Debito Residuo</b>	
	N. 4806 del 16/04/2008	IRS 6mesi + 0,377							
<b>DEPFA Bank</b>	max € 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	VAR Nominale annuo Euribor 6mesi + 0,377	40	2049	30/06	31/12	2009	<b>200.000.000,00</b>	<b>157.532.844,26</b>
<b>DEPFA Bank</b>		FIX Nominale annuo IRS 6mesi + 0,377	40	2049	30/06	31/12	2009	<b>349.444.000,00</b>	<b>301.129.586,58</b>
<b>Intesa Sanpaolo Spa</b>	Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di € 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	VAR Nominale annuo Euribor 6mesi base 360 + 0,399	30	2038	30/06	31/12	2008	<b>425.391.319,13</b>	<b>318.543.415,80</b>
<b>B.E.I</b>	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di € 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo € 750.000.000,00)	FIX 4,563	25	2034	15/06	15/12	2009	<b>250.000.000,00</b>	<b>168.620.471,61</b>
<b>Intesa Sanpaolo Spa</b>	Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di € 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	FIX 5,205	30	2038	30/06	31/12	2008	<b>604.491.417,35</b>	<b>534.694.284,97</b>
<b>totale mutui a carico regione</b>							<b>4.947.501.932,77</b>	<b>3.639.888.581,60</b>	
<b>CITIBANK N.A.</b>	Prestito in Euro - Rata Annuale con SWAP di ammortamento	FIX 4,849	20	2026	29/06	2006	<b>1.090.000.000,00</b>	<b>225.000.000,00</b>	
<b>totale prestiti obbligazionari</b>							<b>1.090.000.000,00</b>	<b>225.000.000,00</b>	
<b>tot indebitamento a carico regione</b>							<b>3.864.888.581,60</b>		

L'indebitamento totale a carico della Regione si è ridotto nel corso del 2020 rispetto all'anno precedente di circa il 2,67%.

Rispetto agli anni precedenti si è assistito ad una diminuzione della percentuale di riduzione annua del debito, ciò a causa dello slittamento del rimborso della quota capitale per l'anno 2020 dei mutui MEF stabilita con l'art. 111 del Decreto Legge n. 18/2020 nell'ambito delle misure di contrasto al COVID-19.

E' intenzione della Regione, laddove ne ricorrano le condizioni finanziarie, di proseguire nelle operazioni di rinegoziazione delle posizioni finanziarie in essere, al fine di ridurre il carico del costo dell'indebitamento sul Bilancio Regionale.

La Regione Campania ha in essere altresì con il Ministero dell'Economia e delle Finanze altri sei contratti finanziari che, tuttavia, non rappresentano operazioni di indebitamento della Regione Campania in quanto costituiscono delle operazioni di indebitamento dello Stato. Si tratta delle anticipazioni di liquidità effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 ed ai sensi dell'art. 2, commi 46-48 della L.244/2007.

In aggiunta, nel 2020, si è proceduto a stipulare con Cassa Depositi e Prestiti una ulteriore anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del DL 34/2020 (Decreto rilancio). Anche tale operazione, in analogia alle anticipazioni ex DL 35/2013, non rappresenta operazione di

indebitamento della Regione Campania.

Per quanto attiene le Anticipazioni DL 35/2013, in particolare, la Regione Campania ha in essere n. 2 anticipazioni ai sensi dell'articolo 2 del Decreto-legge n. 35/2013 (per l'estinzione di debiti certi liquidi ed esigibili per il comparto non Sanità), e n. 3 anticipazioni ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Decreto-legge n. 35/2013 (per l'estinzione di debiti certi liquidi ed esigibili per il comparto Sanità).

Per quanto attiene all'anticipazione di liquidità per l'estinzione dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 2 commi 46-48 della L.244/2007, si specifica che tale contratto è stato oggetto di rinegoziazione nel corso del 2014 ai sensi dell'articolo 45 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

**Tabella 6 - Anticipazioni di liquidità**

Ben.	Descrizione	Tasso di interesse		Durata	Scad.	Scad. Rata	Anno	Importo Originario	Debito Residuo al 31/12/2020
		Tip.	%						
MEF	Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	FIX	2,856 %	30	2043	30-giu	2013	516.005.812,36	444.456.241,18
MEF	Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	FIX	2,288 %	30	2044	28-feb	2014	241.926.364,75	212.096.449,65
MEF	Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	3,135 %	30	2043	30-giu	2013	531.970.000,00	460.970.428,16
MEF	Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	3,058 %	30	2044	01-feb	2013	425.576.000,00	378.474.199,70
MEF	Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	1,640 %	30	2044	30-apr	2014	993.000.000,00	859.245.471,47
Cassa DD PP	Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 116 D.L. 34/2020	FIX	1,226%	29	2049	31 ott	2020	29.893.607,42	29.893.607,42
MEF	Estinzione debiti sanitari (Rinegoziato nel corso del 2014 ai sensi dell'art. 45 del DL 66/2014)	FIX	3,55%	30	2044	15 nov	2008	1.000.421.550,98	801.560.753,52
<b>Totale Anticipazioni di liquidità</b>								<b>3.708.899.728,09</b>	<b>3.115.622.284,87</b>

Il complesso delle anticipazioni di liquidità si è ridotto, nel corso del 2020 rispetto all'anno precedente, di circa il 1,30%.

Anche per le anticipazioni, in tema di riduzione del debito vale quanto già indicato per i mutui e prestiti per effetto dello slittamento del rimborso della quota capitale per l'anno 2020 dei mutui MEF stabilita con l'art. 111 del Decreto-legge n. 18/2020 nell'ambito delle misure di contrasto al COVID-19, che ha coinvolto l'anticipazione di liquidità per l'estinzione dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 2 commi 46-48 della L.244/2007.

Infine, la Regione Campania ha in essere un'ulteriore operazione la quale, come per le anticipazioni di liquidità, non rappresenta operazione di indebitamento in quanto trattasi di una cessione dei crediti già vantati dalle ASL. Ci si riferisce al debito nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali

per l'operazione di Cartolarizzazione dalle stesse effettuata con le due Società Veicolo, Posillipo Finance srl n. 1 e 2.

**Tabella 7- Cartolarizzazione dei debiti sanitari**

<i>Beneficiario</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tasso di interesse</i>		<i>Durata (anni)</i>	<i>Scad.</i>	<i>Scad. Rata</i>		<i>Anno di stipula</i>	<i>Importo Originario</i>	<i>Debito Residuo al 31/12/2020</i>
		<i>Tipo</i>	<i>%</i>			<i>I sem</i>	<i>II sem</i>			
<b>Posillipo Finance</b>	Cartolarizzazione debiti sanitari	FIX	4,98%	29	30/10/2035	30/04	30/10	2007	<b>2.222.688.379,61</b>	<b>1.538.005.271,70</b>

Tale esposizione si è ridotta, nel corso del 2020 rispetto all'anno precedente, di circa il 4,06%.

### **3 - LA MANOVRA NECESSARIA PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

Con nota 20/73/CR04quater/C2 del 07 maggio 2020 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sono stati illustrati i temi già oggetto dell’Audizione del 28 aprile 2020 sul DEF 2020 alla Commissione Bilancio della Camera.

Gli effetti sullo scenario macroeconomico DEF 2020 sono già stati illustrati in altre parti del presente Documento, tuttavia in questa sede preme evidenziare quanto espresso nella suddetta nota in relazioni alle priorità fondamentali delle Regioni e delle Province autonome.

- Salvaguardia degli equilibri dei bilanci

L’emergenza epidemiologica da CoVid-19 ha determinato e continua a determinare minori gettiti sulle entrate di competenza per le Regioni e le Province autonome che mettono a rischio:

- gli equilibri di bilancio o la realizzazione degli avanzi oltre al pareggio secondo le manovre
- di finanza pubblica;
- il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni;
- il finanziamento delle funzioni proprie regionali.

Le Regioni e le Province autonome hanno stimato un fabbisogno finanziario di circa 5 miliardi, derivanti da minori entrate per le Regioni a statuto ordinario per circa 2 miliardi e di 3,17 miliardi per le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome (in linea con gli accantonamenti sui tributi erariali).

Le Regioni e le Province Autonome hanno espresso, anche in occasione delle Conferenze Unificate per il parere ai decreti-legge nn.9, 14, e 18 del 2020, la preoccupazione per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, con la richiesta dello stanziamento di un fondo a compensazione integrale delle perdite e di un tavolo tecnico presso il MEF per l’esame delle ricadute sugli equilibri dei bilanci regionali della situazione emergenziale. Il Governo in tali sedi ha chiesto alle Regioni di attendere le risposte dell’UE sulla possibilità di superare i limiti del Patto di Stabilità europeo impegnandosi per una soluzione nei decreti-legge successivi.

In tale contesto, le Regioni e le Province autonome si sarebbero trovate, in assenza di adeguate misure di compensazione, di fronte alla scelta di ridurre la spesa corrente, compresi i livelli essenziali delle prestazioni, anziché potenziare le proprie risposte contro la situazione emergenziale ovvero attivare la leva fiscale (attivando misure restrittive di politica fiscale al contrario dello Stato,

politiche che peraltro non darebbero il gettito auspicato) ovvero violare le norme per sugli equilibri dei bilanci e/o non rispettare gli obiettivi di finanza pubblica definiti.

È stata sottolineata, quindi, l'urgenza di individuare la migliore soluzione per le singole Regioni e le Province autonome su questa criticità in quanto si sarebbe rischiato un insostenibile taglio lineare della spesa già a bilancio concentrato nei mesi restanti dell'anno.

- Fondo Sanitario Nazionale – Fondo Nazionale Protezione civile

Il DL 18/2020 ha previsto un incremento delle risorse per il Fondo Sanitario Nazionale (+1.410 milioni) e per il Fondo Nazionale di protezione civile (+ 1.650 milioni). È stato considerato prioritario un ulteriore incremento dei Fondi a fronte dell'emergenza e necessario per:

- velocizzare l'attuazione del Patto Salute 2019-21;
- prevedere che i fondi della Protezione Civile siano posti a copertura delle spese delle autonomie territoriali non solo dell'Amministrazione centrale.

- Fondo Trasporto pubblico locale

Il Fondo Nazionale dei Trasporti nella attuale dotazione di 4,9 mld di euro era da considerarsi sottostimato. le Regioni avrebbero contribuito con risorse aggiuntive fino a circa 6 mld di euro.

Il settore, infatti, ha subito:

- la contrazione dei servizi di trasporto pubblico locale e riduzione dell'utenza, in media del 75-80%;
- la riduzione dei proventi da traffico;
- lo stravolgimento dell'equilibrio dei contratti di servizio vigenti e rischio di mancata continuità aziendale.

Era evidente la necessità di assicurare l'equilibrio economico-finanziario degli operatori del settore. Le Regioni e le Province autonome hanno quindi chiesto un fondo destinato a compensare la riduzione dei proventi da traffico registrati nelle Regioni e le Province autonome a decorrere dall'inizio delle restrizioni imposte alla circolazione delle persone per contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da CoVid-19 sulle imprese affidatarie di servizi di trasporto pubblico locale e regionale ferroviario, automobilistico e via acqua.

- Piano straordinario investimenti e semplificazione della legislazione nazionale

Era stato indicato come prioritario affiancare alle manovre di sostegno alle imprese e famiglie anche una politica di rilancio degli investimenti, che accelerasse e accompagnasse la crescita nel lungo termine.

Le Regioni e le Province autonome hanno ritenuto prioritario lo sblocco immediato delle risorse del Fondo per gli investimenti delle Amministrazioni centrali, oltreché non più rinviabile il rilancio delle opere pubbliche, con un nuovo modello di sviluppo di «hub» di investimenti sul territorio, che

accelerasse la programmabilità degli investimenti e la crescita dei territori con l'assegnazione delle risorse alle Regioni e con l'obbligo delle stesse al riparto in data percentuale agli enti locali del proprio territorio; previa condivisione delle priorità con gli enti locali. La sinergia istituzionale fra Stato, Regioni ed Enti territoriali doveva essere sfruttata al massimo e potrebbe essere il veicolo per superare la crisi, le stime infatti prevedono un recupero solo parziale dopo due anni dei livelli pre-crisi dell'attività economica.

Gli investimenti devono essere in grado di generare un congruo surplus di bilancio primario per rendere sostenibile il rapporto «debito/PIL. Questi i settori di particolare interesse:

- Pianificazione degli investimenti già programmati in materia di sicurezza, infrastrutture per il trasporto (ferroviarie, stradali, portuali, mobilità sostenibile etc.) e rinnovo parco mezzi (ferroviari, bus, navali) con attenzione alla messa in sicurezza delle Ferrovie ex-concesse;
- Pianificazione degli investimenti per il completamento del comparto infrastrutturale dei Servizi Idrici Integrati ai fini del risparmio idrico (risanamento reti di distribuzione, riuso delle acque reflue) e della tutela ambientale (collettamento acque reflue, depurazione);
- Rifinanziamento e razionalizzazione dei fondi in materia di politiche per la casa e abitative nonché il superamento delle barriere architettoniche;
- Perequazione infrastrutturale;
- Rete infrastrutture scolastiche;
- Rete ospedaliera e infrastrutture la salute;
- Digitalizzazione/Banda Ultra Larga.

Nella seduta del 20 luglio 2020 (Repertorio atti n. 114/CSR del 20/07/2020), la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha sancito l'Accordo quadro ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e le Regioni a Statuto ordinario in materia di finanza pubblica per assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni regionali per l'anno 2020 in conseguenza della perdita di entrate connessa all'emergenza pandemica da Covid-19.

Tale Accordo ha preso atto degli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid-19 che hanno determinato rilevanti perdite di entrate per le Regioni e, tenendo conto dell'allentamento dei vincoli finanziari concesso all'Italia dall'Unione Europea, ha ritenuto che il contributo alla finanza pubblica dovuto per l'anno 2020 dalle Regioni a statuto ordinario, sarebbe risultato, in parte, superato dall'attuale contesto economico-finanziario.

In considerazione, quindi della richiesta, preventiva all'emanazione del decreto-legge n. 34/2020, della Conferenza delle Regioni e Province autonome di costituire 2 fondi separati, rispettivamente per le Regioni a statuto ordinario e per le Regioni a statuto speciale e Province autonome, stante le diverse peculiarità giuridiche, e di suddividere lo stanziamento destinandone 1/3 alle prime e 2/3 alle seconde, si è provveduto alla definizione di due accordi separati tra Governo e Regioni a statuto ordinario e tra Governo e Regioni a statuto speciale e Province autonome di Trento e Bolzano per assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni istituzionali per l'anno 2020 in conseguenza della perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19.

Si è preso, tuttavia, atto che il fondo previsto all'articolo 111 del decreto legge n. 34/2020 aveva uno stanziamento insufficiente rispetto alle prime stime della perdita di entrate, al netto delle maggiori/minori spese e degli specifici ristori, delle Regioni e delle province autonome e si è provveduto a:

- Ripartire la quota assegnata alle Regioni a statuto ordinario, già disponibile in base all'articolo 111 del decreto legge n. 34/2020 secondo la seguente tabella:

Regioni	Percentuale di riparto investimenti tabella1,c.134, L.145/2018	riparto della quota delle RSO del fondo di compensazione per le minori entrate previsto all'articolo 111del DL 34/2020
Abruzzo	3,16%	15.812.894,74
Basilicata	2,50%	12.492.894,74
Calabria	4,46%	22.302.894,74
Campania	10,54%	52.699.210,53
Emilia-Romagna	8,51%	42.532.894,74
Lazio	11,70%	58.516.578,95
Liguria	3,10%	15.503.947,37
Lombardia	17,48%	87.412.631,58
Marche	3,48%	17.411.842,11
Molise	0,96%	4.786.052,63
Piemonte	8,23%	41.136.052,63
Puglia	8,15%	40.763.421,05
Toscana	7,82%	39.086.578,95
Umbria	1,96%	9.810.263,16
Veneta	7,95%	39.731.842,11
TOTALE	100,00%	500.000.000,00

Le somme sopra indicate sono state poi assegnate alle Regioni a statuto ordinario con Decreto del Ministero Economia e Finanza del 24 luglio 2020.

- Stimare la perdita di entrate, al netto delle minori/maggiori spese e dei ristori, per le Regioni a statuto ordinario per l'importo complessivo di circa 1.700 milioni di euro per l'anno 2020, secondo la seguente tabella:

Totale riduzione entrate tributarie ordinarie SIOPE 2019	Ristoro IRAP (art. 24, comma 4, DL 34/2020)	Totale variazioni spese (maggiori e minori spese)	Totale riduzione entrate tributarie da lotta all'evasione FONTE SIOPE 2019	Totale riduzione entrate tributarie al netto dei ristori e delle minori spese
- 994.910.962	228.200.000	17.492.964	- 950.751.551	- 1.699.969.548

- prevedere, subordinatamente al rinvenimento della preventiva copertura finanziaria, l'integrazione del fondo per le Regioni a statuto ordinario di 1.200 milioni di euro al fine di garantire gli equilibri di bilancio, così da non prevedere misure restrittive della spesa in senso pro ciclico, con il seguente riparto:

REGIONE	Percentuale di accesso delle Regioni a statuto ordinario	Riparto dell'integrazione del fondo delle Regioni a statuto ordinario
Abruzzo	3,16	37.950.947
Basilicata	2,50	29.982.947
Calabria	4,46	53.526.947
Campania	10,54	126.478.105
Emilia Romagna	8,51	102.078.947
Lazio	11,70	140.439.789
Liguria	3,10	37.209.474
Lombardia	17,48	209.790.316
Marche	3,48	41.788.421
Molise	0,96	11.486.526
Piemonte	8,23	98.726.526
Puglia	8,15	97.832.211
Toscana	7,82	93.807.789
Umbria	1,96	23.544.632
Veneto	7,95	95.356.421
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>1.200.000.000</b>

In ogni caso, nell'esercizio successivo a quello del ristoro, sulla base di apposita Intesa definita in Conferenza Stato - Regioni, si sarebbe dovuto procedere al conguaglio, a favore di ciascuna regione o dello Stato, degli importi, sulla base dei dati effettivi di minore o maggiore entrata

risultanti dai rispettivi rendiconti.

Si è provveduto a dare fonte normativa a quanto sopra indicato con l'art. 41 del D.L. 14/08/2020 n.104 (convertito in Legge 13 ottobre 2020 n. 126).

Tali risorse sono state, quindi, contabilizzate al Titolo secondo delle entrate dei bilanci regionali (alla voce del piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri"), al fine di garantire l'omogeneità dei conti pubblici e il monitoraggio a consuntivo delle minori entrate tributarie, ed acquisite al bilancio regionale con DGRC n. 481 del 3 novembre 2020.

Infine, nella recente seduta n. 137/CSR del 05/11/2020, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ... *al fine di consentire la piena attuazione dei principi in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario, ... e di attribuzione alle regioni a statuto ordinario di una quota del gettito riferibile al concorso di ciascuna regione nell'attività di recupero fiscale in materia di imposta sul valore aggiunto, ... , nonché al fine di valutare eventuali adeguamenti della normativa vigente, ha previsto l'istituzione, ... , di un tavolo tecnico composto da rappresentanti del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri e delle regioni*, ha sancito l'Accordo i cui principali punti sono i seguenti:

- All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:
  - a) il primo periodo del comma 134 è sostituito dal seguente: *“Al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui alla lettera c) dell'articolo 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nel limite complessivo di 135 milioni di euro per l'anno 2021, di 435 milioni di euro per l'anno 2022, di 424,5 milioni di euro per l'anno 2023, di 524,5 milioni di euro per l'anno 2024, di 124,5 milioni di euro per l'anno 2025, di 259,5 milioni di euro per l'anno 2026, di 304,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, di 349,5 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034.”*;

b) La Tabella allegata alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificata dall'articolo 39, comma 14-novies, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, è sostituita dalla seguente:

Regioni	% Riparto	Contributo annuo 2021	Contributo annuo 2022	Contributo annuo 2023	Contributo annuo 2024	Contributo annuo 2025	Contributo annuo 2026	Contributo annuo 2027-2032	Contributo annuo 2033	Contributo annuo 2034
Abruzzo	3,16%	4.266.000	13.746.000	13.414.200	16.574.200	3.934.200	8.200.200	9.622.200	11.044.200	6.320.000
Basilicata	2,50%	3.375.000	10.875.000	10.612.500	13.112.500	3.112.500	6.487.500	7.612.500	8.737.500	5.000.000
Calabria	4,46%	6.021.000	19.401.000	18.932.700	23.392.700	5.552.700	11.573.700	13.580.700	15.587.700	8.920.000
Campania	10,54%	14.229.000	45.849.000	44.742.300	55.282.300	13.122.300	27.351.300	32.094.300	36.837.300	21.080.000
Emilia-Romagna	8,51%	11.488.500	37.018.500	36.124.950	44.634.950	10.594.950	22.083.450	25.912.950	29.742.450	17.020.000
Lazio	11,70%	15.795.000	50.895.000	49.666.500	61.366.500	14.566.500	30.361.500	35.626.500	40.891.500	23.400.000
Liguria	3,10%	4.185.000	13.485.000	13.159.500	16.259.500	3.859.500	8.044.500	9.439.500	10.834.500	6.200.000
Lombardia	17,48%	23.598.000	76.038.000	74.202.600	91.682.600	21.762.600	45.360.600	53.226.600	61.092.600	34.960.000
Marche	3,48%	4.698.000	15.138.000	14.772.600	18.252.600	4.332.600	9.030.600	10.596.600	12.162.600	6.960.000
Molise	0,96%	1.296.000	4.176.000	4.075.200	5.035.200	1.195.200	2.491.200	2.923.200	3.355.200	1.920.000
Piemonte	8,23%	11.110.500	35.800.500	34.936.350	43.166.350	10.246.350	21.356.850	25.060.350	28.763.850	16.460.000
Puglia	8,15%	11.002.500	35.452.500	34.596.750	42.746.750	10.146.750	21.149.250	24.816.750	28.484.250	16.300.000
Toscana	7,82%	10.557.000	34.017.000	33.195.900	41.015.900	9.735.900	20.292.900	23.811.900	27.330.900	15.640.000
Umbria	1,96%	2.646.000	8.526.000	8.320.200	10.280.200	2.440.200	5.086.200	5.968.200	6.850.200	3.920.000
Veneto	7,95%	10.732.500	34.582.500	33.747.750	41.697.750	9.897.750	20.630.250	24.207.750	27.785.250	15.900.000
TOTALE	100,00%	135.000.000	435.000.000	424.500.000	524.500.000	124.500.000	259.500.000	304.500.000	349.500.000	200.000.000

- All'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42, sono apportate le seguenti modifiche:

al comma 1, il primo periodo dell'alinea è sostituito dai seguenti: "Al fine di assicurare il recupero del deficit infrastrutturale tra le diverse aree geografiche del territorio nazionale, anche infra-regionali, entro e non oltre il 30 giugno 2021, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri competenti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministro degli affari regionali e le autonomie e con il Ministro per il sud e la coesione territoriale:

- è effettuata la ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti riguardanti le strutture sanitarie, assistenziali, scolastiche, nonché la rete stradale, autostradale, ferroviaria, portuale, aeroportuale, idrica, elettrica, digitale e di trasporto e distribuzione del gas. La ricognizione si avvale dei dati e delle informazioni forniti dalla Conferenza delle regioni e delle Province autonome;
- sono definiti gli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale in termini di servizi minimi per le predette tipologie di infrastrutture... .
- ... Entro sei mesi dalla ricognizione sono individuate le infrastrutture necessarie a colmare il deficit di servizi rispetto agli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale, nonché stabiliti i criteri di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti. Per il finanziamento delle infrastrutture necessarie di cui al periodo precedente, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, è

istituito il “Fondo perequativo infrastrutturale” con una dotazione complessiva di 4.600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2033, di cui 100 milioni di euro per l’anno 2022, 300 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2023-2027, 500 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2028-2033”.

- Le risorse del fondo per l’esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome di cui all’articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, sono vincolate alle finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Entro il 30 giugno 2022 è determinato l’importo degli effettivi minori gettiti delle regioni a statuto ordinario nel 2021 tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Le risorse spettanti alle regioni a statuto ordinario nel 2020 a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all’evasione, pari a 950.751.551 euro, incluse negli importi di cui al comma 2 -quinquies, sono riacquisite al bilancio dello Stato per un importo complessivo annuo almeno pari a 50 milioni di euro, fino alla concorrenza del valore di 950.751.551 euro. Ai fini del comma 2-octies, a decorrere dal 2022 e fino alla concorrenza della propria quota da riacquisire al bilancio dello Stato indicata nella tabella sottoindicata, ciascuna regione versa all’entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, il maggiore valore tra gli importi di cui alla tabella 1 e l’ammontare delle maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione incassate nell’anno precedente rispetto alla media delle entrate riscosse da ciascuna regione negli anni 2017-2019 relative all’attività di accertamento e recupero per lotta all'evasione con riferimento all'IRAP, all'Addizionale IRPEF e alla Tassa automobilistica.

Regioni	Percentuale di riparto	Ripartizione regionale delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione da riacquisire al Bilancio dello Stato, art. 111, comma 2-novies DL 34/20202	Ripartizione regionale della quota annuale minima da riacquisire al bilancio dello Stato, comma 2-novies, art. 111 DL 34/2020
Abruzzo	3,16	30.068.268,39	1.581.289,47
Basilicata	2,50	23.755.278,10	1.249.289,47
Calabria	4,46	42.409.023,53	2.230.289,47
Campania	10,54	100.207.712,29	5.269.921,05
Emilia-Romagna	8,51	80.876.431,28	4.253.289,47
Lazio	11,70	111.269.456,39	5.851.657,89
Liguria	3,10	29.480.804,01	1.550.394,74
Lombardia	17,48	166.215.390,10	8.741.263,16
Marche	3,48	33.108.671,77	1.741.184,21
Molise	0,96	9.100.693,93	478.605,26
Piemonte	8,23	78.220.331,68	4.113.605,26
Puglia	8,15	77.511.771,58	4.076.342,11
Toscana	7,82	74.323.251,11	3.908.657,89
Umbria	1,96	18.654.245,83	981.026,32
Veneto	7,95	75.550.221,01	3.973.184,21
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>950.751.551</b>	<b>50.000.000</b>

- Al fine di consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato, ove i predetti servizi nel periodo ante COVID-19 abbiano avuto un riempimento superiore all'80% della capacità, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021.
- Ai fini del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, l'importo fissato dall'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, rideterminato da ultimo dall'articolo 1, comma 81, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in 30 miliardi di euro, è incrementato di 2 miliardi di euro, fermo restando, per la sottoscrizione di accordi di programma con le regioni, il limite annualmente definito in base alle effettive disponibilità del bilancio statale. La ripartizione complessiva dell'incremento di cui al presente articolo, tenuto conto della composizione percentuale del fabbisogno sanitario regionale corrente prevista per l'anno 2020, nonché delle disposizioni

recate dall'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è stabilita nei termini riportati nell'allegata tabella:

PIE	149.995.638
VDA	4.279.607
LOM	338.911.921
BOL	-
TRE	-
VEN	165.817.819
FRI	42.035.924
LIG	54.597.532
EMI	151.984.333
TOS	128.277.406
UMB	30.356.161
MAR	52.175.686
LAZ	196.972.051
ABR	44.568.303
MOL	10.439.754
CAM	189.189.504
PUG	134.679.197
BAS	19.025.229
CAL	64.878.966
SIC	165.977.327
SAR	55.837.641
<b>totale</b>	<b>2.000.000.000</b>

- Al fine di concorrere agli oneri sostenuti dalle regioni per l'esercizio della funzione di concessione degli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, trasferita alle stesse regioni in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2021.

Infine, la Conferenza, alla luce del parere espresso dalla Corte dei conti sezione controlli Campania 96/2020/PAR, ha espresso la raccomandazione:

*“al fine di conseguire la riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti territoriali, le Regioni chiedono allo Stato che il Ministero dell'economia e delle finanze venga autorizzato ad effettuare la ristrutturazione dei mutui contratti dalle Regioni aventi come controparte lo stesso Ministero, alla stregua di quanto già disciplinato dall'articolo 45 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge di conversione 23 giugno 2014, 89. Le Regioni chiedono, altresì, che le delegazioni di pagamento degli enti territoriali poste a*

*garanzia delle operazioni di cartolarizzazione del debito sanitario, deliberate e completate entro i termini previsti dall'ultimo periodo dell'articolo 1, comma 739, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possano essere rinegoziate e/o ristrutturate dalla Cassa Depositi e Prestiti".*

#### **4 LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA**

Le manovre approvate dal Governo nazionale a partire dal 2010, con il progressivo taglio ai trasferimenti regionali, hanno determinato oltre al progressivo irrigidimento delle risorse iscritte in bilancio anche la riduzione delle risorse correnti disponibili ed il conseguente azzeramento dei trasferimenti erariali liberi di parte corrente.

Di seguito si riporta la situazione delle Entrate e delle Spese così come iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022 della Regione Campania assestato al 16 settembre 2020. In ogni caso si rappresenta che gli obiettivi indicati nel presente DEFR 2021-2023, sulla scorta anche delle risultanze del Bilancio di Previsione 2021-2023 di prossima approvazione, potrebbero rendere necessaria per la loro realizzazione l'attivazione di leve finanziarie ancora nella disponibilità della Regione Campania. Tale approfondimento sarà eventualmente oggetto di valutazione nel prossimo DEFRC 2022-2024.

Le Entrate della Regione Campania sono classificate per Titoli, tipologie e categorie. Nella tabella 8 sotto indicata, è sinteticamente riportato l'elenco delle Entrate per Titoli per le Regioni.

**Tabella 8: Regioni: Elenco delle entrate di bilancio per titoli**

<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>
<b>1</b>	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
<b>2</b>	TRASFERIMENTI CORRENTI
<b>3</b>	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
<b>4</b>	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
<b>5</b>	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
<b>6</b>	ACCENSIONE PRESTITI
<b>7</b>	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
<b>9</b>	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

## ENTRATE ASSESTATE A LEGISLAZIONE VIGENTE<sup>54</sup>

Con riferimento al Bilancio di Previsione 2020-2022, aggiornato per effetto delle LL.RR. di variazione e dei provvedimenti amministrativi approvati ed assestato al 16 settembre 2020, nella tabella che segue si riepilogano, in modo estremamente sintetico, il volume delle Entrate per Titolo.

Tabella 9: entrate per titolo

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA					
	ANNO 2020	% SUL TOTALE TITOLO	ANNO 2021	% SUL TOTALE TITOLO	ANNO 2022	% SUL TOTALE TITOLO
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	12.141.111.071,07	35%	12.141.111.071,10	42%	12.141.108.267,46
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.587.294.380,75	5%	1.176.079.530,95	4%	1.169.016.060,56	4%
<i>Entrate extratributarie</i>	804.829.051,83	2%	527.567.765,08	2%	518.581.379,62	2%
<i>Entrate in conto capitale</i>	3.516.352.353,05	10%	1.241.939.490,03	4%	1.196.783.222,99	4%
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	10.000.020.000,00	29%	8.000.020.000,00	28%	8.000.020.000,00	28%
<i>Accensione prestiti</i>	599.761.050,47	2%	-	0%	-	0%
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000.000,00	3%	1.000.000.000,00	3%	1.000.000.000,00	3%
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.301.247.557,00	15%	4.895.750.000,00	17%	4.895.750.000,00	17%
	<b>34.950.615.464,17</b>	<b>100%</b>	<b>28.982.467.857,16</b>	<b>100%</b>	<b>28.921.258.930,63</b>	<b>100%</b>

Tabella xx: Prospetto riepilogativo avanzo

<sup>54</sup> Nota metodologica: per uniformità e coerenza con gli altri DEFRC già approvati, i dati contenuti nei prossimi paragrafi derivano dal Bilancio di Previsione 2020-2022 approvato con L.R. n. 28 del 30 dicembre 2019 (dati aggiornati al 16 settembre 2020).



**PROSPETTO RIEPILOGATIVO AVANZO APPLICATO** (SIT. AL 16-9-2020)

DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
GIACENZA DI CASSA AL 1° GENNAIO 2018	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	223.395.576,90	128.770.209,78	530.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE	7.453.246,11	1.394.802,83	188.041,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE	85.756.937,04	12.466.296,58	0,00
UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (DL 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI)	2.355.242.790,16	2.284.167.923,93	2.211.383.335,84
ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.	146.752.148,42	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	69.067.132,83	3.094.308,91	471.451,20
AVANZO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI VINCOLATI	14.506.878,96	0,00	0,00
	<b>2.902.174.710,42</b>	<b>2.429.893.542,03</b>	<b>2.212.572.828,54</b>

Fonte: Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 28. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania"

Le Entrate tributarie per l'anno 2020 ammontano ad euro 12.141.111.071,07=, i trasferimenti correnti ammontano ad € 1.587.294.380,75=, quelle in conto capitale ammontano ad euro 3.516.352.353,05=, quelle per riduzione attività finanziarie ad euro 1.000.020.000,00=, quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00= e quelle per partite di giro ammontano ad euro 5.301.247.557=.

**SPESE ASSESTATE A LEGISLAZIONE VIGENTE<sup>55</sup>**

Tutti i programmi di spesa regionali sono articolati tra i seguenti titoli di bilancio:

<sup>55</sup> Nota metodologica: per uniformità e coerenza con gli altri DEFRC già approvati, i dati contenuti nei prossimi paragrafi derivano dal Bilancio di Previsione 2020-2022 approvato con L.R. n. 28 del 30 dicembre 2019 (dati aggiornati al 16 settembre 2020).

Tabella XX: Tipologia di spesa

TITOLO	TIPOLOGIA
1	SPESE CORRENTI
2	SPESE IN CONTO CAPITALE
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
4	RIMBORSO DI PRESTITI.
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

Nella tabella che segue (10) si riportano le spese per Titoli del Bilancio di Previsione 2020-22, aggiornato per effetto delle LL.RR. di variazione e dei provvedimenti amministrativi approvati:

Tabella 10: Bilancio di previsione: spese per titoli



BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI (SIT. AL 16-9-2020)							
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI					
		2020	% SUL TOTALE TITOLI	2021	% SUL TOTALE TITOLI	2022	% SUL TOTALE TITOLI
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	14.112.191.715,12	37%	13.148.938.768,64	42%	13.004.067.785,21	41%
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.146.877.203,04	11%	2.040.348.528,08	6%	2.270.757.711,03	7%
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	10.018.476.747,05	27%	8.000.000.000,00	25%	8.000.000.000,00	25%
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	3.074.556.910,74	8%	2.476.174.338,98	8%	2.410.352.589,52	8%
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000.000,00	3%	1.000.000.000,00	3%	1.000.000.000,00	3%
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.301.247.557,00	14%	4.895.750.000,00	16%	4.895.750.000,00	16%
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>37.653.350.132,95</b>	<b>100%</b>	<b>31.561.211.635,70</b>	<b>100%</b>	<b>31.580.928.085,76</b>	<b>100%</b>
<b>DISAVANZO (D1-D2-D3)</b>		<b>199.440.041,64</b>		<b>201.149.763,49</b>		<b>202.903.673,41</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>37.852.790.174,59</b>		<b>31.762.361.399,19</b>		<b>31.783.831.759,17</b>	

Fonte: Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 61. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania"

Le spese correnti (Titolo I) per l'anno 2020 ammontano ad euro 14.112.191.715,12= (37%), quelle in conto capitale (Titolo II) ammontano ad euro 4.146.877.203,04= (11%), quelle per incremento attività finanziarie (Titolo III) ad euro 10.018.476.747,05= (27%), quelle per rimborso prestiti e mutui (Titolo IV) ad euro 3.074.556.910,74= (8%), quelle per anticipazioni di tesoreria (Titolo V) ammontano ad euro 1.000.000.000,00= (3%) e quelle per partite di giro (Titolo VII) ammontano ad euro 5.301.247.557= (14%), per un totale complessivo di euro 37.653.350.132,95=.

A tali spese vanno aggiunte le quote di disavanzo di amministrazione derivanti dai progressi rendiconti.



## BILANCIO DI PREVISIONE

### RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI (SIT. AL 16-9-2020)

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI					
		2020	% SUL TOTALE TITOLI	2021	% SUL TOTALE TITOLI	2022	% SUL TOTALE TITOLI
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	14.112.191.715,12	37%	13.148.938.768,64	42%	13.004.067.785,21	41%
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.146.877.203,04	11%	2.040.348.528,08	6%	2.270.757.711,03	7%
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	10.018.476.747,05	27%	8.000.000.000,00	25%	8.000.000.000,00	25%
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	3.074.556.910,74	8%	2.476.174.338,98	8%	2.410.352.589,52	8%
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000.000,00	3%	1.000.000.000,00	3%	1.000.000.000,00	3%
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.301.247.557,00	14%	4.895.750.000,00	16%	4.895.750.000,00	16%
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>37.653.350.132,95</b>	<b>100%</b>	<b>31.561.211.635,70</b>	<b>100%</b>	<b>31.580.928.085,76</b>	<b>100%</b>
<b>DISAVANZO (D1-D2-D3)</b>		<b>199.440.041,64</b>		<b>201.149.763,49</b>		<b>202.903.673,41</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>37.852.790.174,59</b>		<b>31.762.361.399,19</b>		<b>31.783.831.759,17</b>	

Nella tabella 11 si espongono le spese per missioni al fine di darne una rappresentazione gestionale.

Tabella 11: Bilancio di previsione: spese per missioni



**BILANCIO DI PREVISIONE**

**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI** (SIT. AL 16-9-2020)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONI					
		ANNO 2020	% SUL TOTALE TITOLI	ANNO 2021	% SUL TOTALE TITOLI	ANNO 2022	% SUL TOTALE TITOLI
TOTALE MISSIONE 01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	2.719.697.660,04	7,22%	406.791.072,11	1,29%	363.480.301,24	1,15%
TOTALE MISSIONE 02	<i>Giustizia</i>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	12.897.375,17	0,03%	4.332.635,59	0,01%	4.242.461,76	0,01%
TOTALE MISSIONE 04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	109.419.137,78	0,29%	76.746.991,23	0,24%	76.745.772,27	0,24%
TOTALE MISSIONE 05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	164.259.118,58	0,44%	64.788.402,19	0,21%	35.381.109,29	0,11%
TOTALE MISSIONE 06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	27.534.460,52	0,07%	6.592.545,00	0,02%	6.591.072,59	0,02%
TOTALE MISSIONE 07	<i>Turismo</i>	104.349.007,90	0,28%	29.262.496,50	0,09%	14.074.204,25	0,04%
TOTALE MISSIONE 08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	222.031.454,80	0,59%	106.124.286,68	0,34%	66.116.366,96	0,21%
TOTALE MISSIONE 09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	1.399.624.921,40	3,72%	985.136.995,37	3,12%	1.156.034.899,46	3,66%
TOTALE MISSIONE 10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	1.307.476.924,44	3,47%	1.018.687.069,23	3,23%	867.247.144,66	2,75%
TOTALE MISSIONE 11	<i>Soccorso civile</i>	120.034.376,74	0,32%	39.539.707,52	0,13%	36.867.625,13	0,12%
TOTALE MISSIONE 12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	809.065.669,31	2,15%	189.847.352,35	0,60%	164.224.687,43	0,52%
TOTALE MISSIONE 13	<i>Tutela della salute</i>	19.377.637.011,46	51,46%	19.321.654.186,04	61,22%	19.684.308.926,27	62,33%
TOTALE MISSIONE 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	748.917.629,73	1,99%	140.469.857,44	0,45%	69.041.745,89	0,22%
TOTALE MISSIONE 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	257.924.500,81	0,68%	111.304.620,49	0,35%	86.263.258,98	0,27%
TOTALE MISSIONE 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	235.830.901,38	0,63%	130.605.617,65	0,41%	131.174.762,88	0,42%
TOTALE MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	32.324.649,08	0,09%	21.710.556,05	0,07%	10.984.478,79	0,03%
TOTALE MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	209.605.148,04	0,56%	198.433.343,59	0,63%	183.561.394,93	0,58%
TOTALE MISSIONE 19	<i>Relazioni internazionali</i>	9.228.950,29	0,02%	7.511.088,83	0,02%	7.507.220,13	0,02%
TOTALE MISSIONE 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	205.319.223,37	0,55%	135.039.166,01	0,43%	125.488.475,80	0,40%
TOTALE MISSIONE 50	<i>Debito pubblico</i>	3.278.424.455,11	8,71%	2.670.624.370,22	8,46%	2.595.433.713,41	8,22%
TOTALE MISSIONE 60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	1.000.500.000,00	2,66%	1.000.259.275,61	3,17%	1.000.408.463,64	3,17%
TOTALE MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	5.301.247.557,00	14,08%	4.895.750.000,00	15,51%	4.895.750.000,00	15,50%
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>37.653.350.132,95</b>	<b>100,00%</b>	<b>31.561.211.635,70</b>	<b>100,00%</b>	<b>31.580.928.085,76</b>	<b>100,00%</b>
<b>DISAVANZO (D1-D2-D3)</b>		<b>199.440.041,64</b>		<b>201.149.763,49</b>		<b>202.903.673,41</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>37.852.790.174,59</b>		<b>31.762.361.399,19</b>		<b>31.783.831.759,17</b>	

Fonte: Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 28. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania"

Il Bilancio regionale si articola in quattro funzioni fondamentali: tutela della salute (51,46% nel 2020); trasporti e diritto alla mobilità (3,47% nel 2020); servizi istituzionali, generali e di gestione (7,22% nel 2020); sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (3,72% nel 2020).

La **spesa corrente** (tab. 12), per il 2020 si assesta su € 14.112.191.715,12=. In essa le quote più rilevanti, infatti, riguardano le spese per la tutela della salute per € 10.991.147.313,23= (77,85%), le spese connesse ai servizi istituzionali, generali e di gestione che si assestano ad € 397.355.949,72= (pari al 2,82%), le spese connesse alla tutela dell'ambiente, difesa suolo, smaltimento rifiuti e gestione del servizio idrico che sono pari ad € 738.118.788,99= (pari al 5,23%), le spese relative alla gestione ed all'erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio che ammontano ad € 732.517.654,98= (parial 5,19%).

Tabella 12: spese corrente per missioni



**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI** (SIT. AL 16-9-2020)

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONI					
		ANNO 2020	% SUL TOTALE TITOLI	ANNO 2021	% SUL TOTALE TITOLI	ANNO 2022	% SUL TOTALE TITOLI
TOTALE MISSIONE 01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	397.355.949,72	2,816%	345.179.604,69	2,625%	344.770.226,82	2,651%
TOTALE MISSIONE 02	<i>Giustizia</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%
TOTALE MISSIONE 03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	2.696.880,90	0,019%	2.102.384,98	0,016%	2.012.211,13	0,015%
TOTALE MISSIONE 04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	78.940.948,24	0,559%	76.142.614,23	0,579%	76.141.395,27	0,586%
TOTALE MISSIONE 05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	58.209.896,07	0,412%	31.707.858,77	0,241%	31.407.509,29	0,242%
TOTALE MISSIONE 06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	8.603.142,98	0,061%	1.592.545,00	0,012%	1.591.072,59	0,012%
TOTALE MISSIONE 07	<i>Turismo</i>	16.238.591,19	0,115%	12.134.827,34	0,092%	11.633.189,24	0,089%
TOTALE MISSIONE 08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	9.582.799,07	0,068%	7.869.613,16	0,060%	6.866.599,45	0,053%
TOTALE MISSIONE 09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	738.118.788,99	5,230%	430.818.341,00	3,276%	311.444.978,96	2,395%
TOTALE MISSIONE 10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	732.517.654,98	5,191%	685.788.534,69	5,216%	685.087.911,92	5,268%
TOTALE MISSIONE 11	<i>Soccorso civile</i>	30.670.066,57	0,217%	29.034.500,22	0,221%	28.867.625,13	0,222%
TOTALE MISSIONE 12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	413.636.993,61	2,931%	166.928.055,71	1,270%	164.224.687,43	1,263%
TOTALE MISSIONE 13	<i>Tutela della salute</i>	10.991.147.313,23	77,884%	10.836.310.948,12	82,412%	10.836.302.815,69	83,330%
TOTALE MISSIONE 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	15.191.339,02	0,108%	11.086.404,21	0,084%	9.984.746,31	0,077%
TOTALE MISSIONE 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	100.402.578,76	0,711%	87.710.900,49	0,667%	86.263.258,98	0,663%
TOTALE MISSIONE 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	84.875.131,04	0,601%	72.580.861,94	0,552%	74.293.720,48	0,571%
TOTALE MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	1.599.666,55	0,011%	1.280.681,54	0,010%	1.280.022,20	0,010%
TOTALE MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	14.488.256,17	0,103%	14.410.530,86	0,110%	14.410.530,86	0,111%
TOTALE MISSIONE 19	<i>Relazioni internazionali</i>	9.228.950,29	0,065%	7.511.088,83	0,057%	7.507.220,13	0,058%
TOTALE MISSIONE 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	204.319.223,37	1,448%	134.039.166,01	1,019%	124.488.475,80	0,957%
TOTALE MISSIONE 50	<i>Debito pubblico</i>	203.867.544,37	1,445%	194.450.031,24	1,479%	185.081.123,89	1,423%
TOTALE MISSIONE 60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	500.000,00	0,004%	259.275,61	0,002%	408.463,64	0,003%
TOTALE MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>14.112.191.715,12</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.148.938.768,64</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.004.067.785,21</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 28. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania"

Per quanto concerne la **spesa in conto capitale** (tab. 13), si evince che il totale della spesa ammonta ad euro 4.146.877.203,04=, ed è composta prevalentemente da spesa per Tutela della

salute, che si assesta ad euro 386.489.698,23= (pari quindi al 9,32% del totale della spesa in conto capitale del bilancio regionale). Il resto della spesa vincolata è costituito dalla spesa per assetto del territorio ed edilizia abitativa per € 212.448.655,73= (5,12%), sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente per € 656.506.132,41= (15,83%), trasporti e diritto alla mobilità per € 574.959.269,46= (13,86%), politiche del lavoro e formazione professionale per € 156.634.345,04= (3,78%), sviluppo economico e competitività per € 723.722.462,87= (17,45%).

Tabella 13: spese in conto capitale per missioni

		PREVISIONI					
RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	ANNO 2020	% SUL TOTALE TITOLI	ANNO 2021	% SUL TOTALE TITOLI	ANNO 2022	% SUL TOTALE TITOLI
TOTALE MISSIONE 01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	319.756.368,12	7,71%	61.611.467,42	3,02%	18.710.074,42	0,82%
TOTALE MISSIONE 02	<i>Giustizia</i>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	10.200.494,27	0,25%	2.230.250,61	0,11%	2.230.250,63	0,10%
TOTALE MISSIONE 04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	30.478.189,54	0,73%	604.377,00	0,03%	604.377,00	0,03%
TOTALE MISSIONE 05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	106.049.222,51	2,56%	33.080.543,42	1,62%	3.973.600,00	0,17%
TOTALE MISSIONE 06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	18.931.317,54	0,46%	5.000.000,00	0,25%	5.000.000,00	0,22%
TOTALE MISSIONE 07	<i>Turismo</i>	88.110.416,71	2,12%	17.127.669,16	0,84%	2.441.015,01	0,11%
TOTALE MISSIONE 08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	212.448.655,73	5,12%	98.254.673,52	4,82%	59.249.767,51	2,61%
TOTALE MISSIONE 09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	656.506.132,41	15,83%	554.318.654,37	27,17%	844.589.920,50	37,19%
TOTALE MISSIONE 10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	574.959.269,46	13,86%	332.898.534,54	16,32%	182.159.232,74	8,02%
TOTALE MISSIONE 11	<i>Soccorso civile</i>	89.364.310,17	2,15%	10.505.207,30	0,51%	8.000.000,00	0,35%
TOTALE MISSIONE 12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	395.428.675,70	9,54%	22.919.296,64	1,12%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 13	<i>Tutela della salute</i>	386.489.698,23	9,32%	485.343.237,92	23,79%	848.006.110,58	37,34%
TOTALE MISSIONE 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	723.722.462,87	17,45%	129.383.453,23	6,34%	59.056.999,58	2,60%
TOTALE MISSIONE 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	156.634.345,04	3,78%	23.593.720,00	1,16%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	150.955.770,34	3,64%	58.024.755,71	2,84%	56.881.042,40	2,50%
TOTALE MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	30.724.982,53	0,74%	20.429.874,51	1,00%	9.704.456,59	0,43%
TOTALE MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	195.116.891,87	4,71%	184.022.812,73	9,02%	169.150.864,07	7,45%
TOTALE MISSIONE 19	<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	1.000.000,00	0,02%	1.000.000,00	0,05%	1.000.000,00	0,04%
TOTALE MISSIONE 50	<i>Debito pubblico</i>		0,00%		0,00%		0,00%
TOTALE MISSIONE 60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>		0,00%		0,00%		0,00%
TOTALE MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>		0,00%		0,00%		0,00%
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>4.146.877.203,04</b>	<b>100%</b>	<b>2.040.348.528,08</b>	<b>100%</b>	<b>2.270.757.711,03</b>	<b>100%</b>

Fonte: Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 28. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania"

## LA COPERTURA DEI DISAVANZI PREGRESSI

Al bilancio regionale 2021/2023 saranno applicate le seguenti quote di Disavanzo:

- **D1.** Quota di Disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario per € 70.252.987,14 per ulteriori 24 anni;
- **D2.** Quota di Disavanzo relativo all'utilizzo del Fondo Anticipazioni di Liquidità ex DL n. 35/2013 per € 72.784.588,08 per l'esercizio 2021, €74.538.498,00 per l'esercizio 2022 e € 76.337.802,76 per il 2023 quale quota ripiano DL n. 35/2013;
- **D3.** Quota di Disavanzo scaturente dal Rendiconto 2014 e 2015, pari a € 58.112.188,27 per quote annuali per il triennio, di cui € 30.594.517,92 scaturente dal Rendiconto 2014 e € 27.517.670,35 dal Rendiconto 2015.
- **D6.** Quota di Disavanzo relativo all'utilizzo del Fondo Anticipazioni di Liquidità ex art. 116 del DL n. 34/2020 per € 0,00 per l'esercizio 2021, € 90.312,60 per l'esercizio 2022 e € 912.362,70 per il 2023 quale quota ripiano DL n. 35/2013;

Quota disavanzo	Descrizione	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO		
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
<b>D1</b>	Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14
<b>D2</b>	Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	72.784.588,08	74.538.498,00	76.337.802,76
<b>D3</b>	Disavanzo al 31.12.2014	30.594.517,92	30.594.517,92	30.594.517,92
<b>D3</b>	Disavanzo al 31.12.2015	27.517.670,35	27.517.670,35	27.517.670,35
<b>D6</b>	Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	0,00	901.312,60	912.362,70
<b>Totale</b>		<b>201.149.763,49</b>	<b>203.804.986,02</b>	<b>205.615.340,87</b>

Relativamente alla parte del disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui (**D1**), la quota da recuperare nell'esercizio successivo è quella prevista dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e, dunque, è la quota di ripiano costante prevista dal piano trentennale.

Per quanto attiene al disavanzo da Costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ai sensi degli artt. 2 e 3 del DL 35/2013 (**D2**), il ripiano avviene con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dunque la quota annuale di ripiano corrisponde alle quote capitale in ammortamento negli esercizi di riferimento.

In particolare tali disposizioni prevedono, altresì, l'applicazione in entrata di ciascun esercizio della quota dell'Utilizzo del Fondo anticipazione di liquidità iscritto nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (pari al Fondo Anticipazioni dell'esercizio precedente, pari a sua volta al valore residuo per capitale delle Anticipazioni da rimborsare al 31 dicembre dell'esercizio precedente). Il medesimo Fondo Anticipazioni è iscritto in spesa al netto del rimborso

dell'anticipazione, e dunque è pari al valore residuo per capitale delle Anticipazioni da rimborsare al 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Per quanto attiene alla parte di Disavanzo afferente i maggiori disavanzi emersi in sede di Rendiconto 2014 e 2015 (**D3**), si applicano le previsioni della legge n. 205/2017, articolo 1, commi 679 e seguenti, che stabiliscono il ripiano in quote ventennali costanti a partire dall'esercizio 2018.

Per quanto attiene al disavanzo da Costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'art. 116 del DL n. 34/2020 (**D6**), il ripiano avviene con le medesime modalità previste per il Fondo Anticipazione DL 35/2013, e dunque con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Anche in tal caso, pertanto, la quota annuale di ripiano corrisponde alle quote capitale in ammortamento negli esercizi di riferimento.

Valgono altresì le medesime regole di applicazione all'entrata e iscrizione in spesa del Fondo mostrate per le Anticipazioni DL 35/2013

Dagli esercizi finanziari dal 2016 non si sono generate più quote da maggiori disavanzi.

Tra le misure per il ripiano dei disavanzi pregressi, inoltre, si evidenzia che la Regione Campania ha chiuso il Programma FSE e il Programma FESR 2007-2013 provvedendo alla certificazione dell'intera spesa programmata. La Regione Campania ha garantito tale spesa anticipando anche la quota stanziata, con la Deliberazione CIPE n. 70 del 6 agosto 2015, per € 251.320.000. Infatti con la predetta delibera il CIPE ha approvato la riprogrammazione delle risorse FSC 2000-2006 e 2007-2013 a favore della Regione Campania dell'importo di 251,32 milioni di euro, di cui 108,89 milioni di euro a valere su risorse FSC 2000-2006 e 142,43 milioni di euro a valere su risorse FSC 2007/2013 destinandole alla quota regionale di cofinanziamento dei programmi comunitari. Attualmente, pertanto, è necessario procedere alla sistemazione contabile, nel bilancio regionale, di tale somma di euro 251,32 milioni mai iscritti, mai accertati e mai incassati, a ristoro di quanto anticipato, in termini di competenza e cassa, con risorse proprie.

Tale sistemazione contabile consente, dunque, il riequilibrio del bilancio regionale, specificamente a ripiano di passività pregresse e a garanzia degli equilibri di bilancio per il ripiano dei disavanzi pregressi.

## MISURE DI CONTRASTO AL COVID. IL PIANO SOCIO-ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania, per far fronte alla grave situazione che si è determinata con l'insorgenza dell'epidemia da Covid-19, ha stanziato 1 Mld. di euro circa ed ha varato il "*Piano per l'Emergenza Socio Economica*", contenente specifiche misure di sostegno a famiglie e imprese campane. L'obiettivo è stato quello di offrire alle fasce più deboli della popolazione e all'apparato produttivo della Regione un concreto e celere aiuto per affrontare al meglio le conseguenze di un lungo stop dell'attività sociale e lavorativa.

E 'stato necessario sostenere in maniera tempestiva, decisa e congiunta il tessuto produttivo regionale per evitare che la pandemia provocasse un grave collasso economico e sociale.

Per far fronte a tale emergenza l'Amministrazione ha fin da subito messo a punto un Piano d'intervento straordinario utilizzando tutte le risorse finanziarie disponibili, soprattutto quelle dei fondi strutturali, in linea con quanto stabilito con il Regolamento (UE) 2020/460 e il Regolamento (UE) 2020/558.

La strategia del Piano si è fondata sulla necessità di assicurare che il conflitto fra salute e sopravvivenza economica non ricadesse sulle persone.

Accanto alle misure di distanziamento sociale, volte a garantire una diminuzione dei contagi e la possibilità di tenere sotto controllo la diffusione dell'epidemia, sono state attuate misure volte a consentire la tenuta del tessuto produttivo, sostenendo, in particolare liberi professionisti e lavoratori autonomi, in linea con le politiche europee e nazionali, in quanto categorie professionali maggiormente esposte agli effetti negativi della crisi a causa delle misure di lockdown stabilite dal governo centrale, nonché misure per la salvaguardia dei posti di lavoro e di sostegno delle fasce a maggiore fragilità sociale.

Le scelte messe in campo per fronteggiare la condizione di crisi sono state definite attraverso una visione multisetoriale ed una strategia complessiva in grado sia di contrastare le conseguenze negative dirette e indirette manifestatesi con l'epidemia che di supportare l'effettivo rilancio del territorio.

Pertanto, sono state individuate e mobilitate risorse, anche derivanti da un processo di razionalizzazione e riprogrammazione delle fonti di finanziamento disponibili per la Regione Campania, tramite accordi sia con la Commissione dell'Unione Europea che con i Ministeri interessati.

Sono stati, quindi, predisposti una serie di atti amministrativi (D.G.R.C. n. 170/2020 e ss.mm.ii.) che, in un'ottica di azione sistemica ed articolata, hanno composto (e continuano a comporre,

trattandosi di una attività tuttora in itinere) nel dettaglio il suddetto Piano individuando i beneficiari alle varie misure di sostegno.

Tali misure sono state previste per:

- settore sanitario;
- settore trasporti;
- piccole e piccolissime imprese, incluse quelle del settore agricolo, dell'allevamento, del comparto florovivaistico e della pesca;
- professionisti e ai lavoratori autonomi;
- supporto alle famiglie ed aiuto ai singoli cittadini in difficoltà;
- lavoratori dipendenti;
- il diritto allo studio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle azioni ad oggi intraprese:

AZIONI	Totale
INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE IN STATO DI DIFFICOLTÀ - disabili	€ 30.505.936,00
INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE IN STATO DI DIFFICOLTÀ - pensioni	€ 142.269.235,14
BONUS A MICROIMPRESE A FONDO PERDUTO	€ 235.002.000,00
CONTRIBUTI SULL'AFFITTO PER GLI AFFITTUARI DEL PATRIMONIO PRIVATO (BANDO REGIONALE)	€ 24.987.841,00
COMPARTO BUFALINO	€ 19.000.000,00
AZIONI DI SOSTEGNO AI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI SUL TERRITORIO	€ 98.560.384,00
COSTITUZIONE FONDO DI LIQUIDITÀ CONFIDI	€ 13.000.000,00
SOSTEGNO AL FITTO DELLE ABITAZIONI PRINCIPALI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIO/ECONOMICA	€ 6.450.674,00
COMPARTO FLOROVIVAISTICO	€ 10.000.000,00
INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA REDISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI	€ 2.450.000,00
BONUS A PROFESSIONISTI/LAVORATORI AUTONOMI	€ 61.136.010,00
FONDO DI SOLIDARIETÀ INQUILINI ERP	€ 8.000.000,00

<b>SOSTEGNO AI LAVORATORI STAGIONALI IMPIEGATI IN ATTIVITÀ ALBERGHIERE ED EXTRA ALBERGHIERE</b>	<b>€ 30.000.000,00</b>
<b>ULTERIORI AZIONI PER LE PERSONE IMMIGRATE NEGLI INSEDIAMENTI INFORMALI DEL BASSO SELE, DI CASTEL VOLTURNO E COMUNI LIMITROFI</b>	<b>€ 3.748.880,00</b>
<b>CONTRIBUTI AZIENDE IN CONSORZI ASI</b>	<b>€ 5.000.000,00</b>
<b>SOSTEGNO AL FITTO DEI LOCALI COMMERCIALI- PATRIMONIO ERP</b>	<b>€ 1.000.000,00</b>
<b>MISURE DI SOSTEGNO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>€ 10.000.000,00</b>
<b>BONUS AD AZIENDE AGRICOLE E DELLA PESCA</b>	<b>€ 50.000.000,00</b>
<b>CONTRIBUTI SUI MUTUI PRIMA CASA</b>	<b>€ 5.000.000,00</b>
<b>POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI MEDIANTE ANTICIPAZIONE RISORSE AGLI AMBITI TERRITORIALI</b>	<b>€ 15.221.510,00</b>
<b>INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI AL DI SOTTO DI 15 ANNI</b>	<b>€ 51.000.000,00</b>
<b>MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE TURISTICHE - MARKETING E COMUNICAZIONE TURISTICA</b>	<b>€ 10.000.000,00</b>
<b>MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE TURISTICHE - SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO</b>	<b>€ 23.867.000,00</b>
<b>MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELLA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID2019</b>	<b>€ 7.000.000,00</b>
<b>SETTORE SANITARIO</b>	<b>€ 123.336.910,00</b>
<b>EMERGENZA COVID-19. INTERVENTI STRAORDINARI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO</b>	<b>€ 20.000.000,00</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 1.006.536.380,14</b>

•

## **PARTE TERZA**

# **LE POLITICHE REGIONALI**



### 3.1 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AGRICOLTURA

Anche se l'immagine prevalente è quella di una Campania urbanizzata che fa riferimento all'area di Napoli e della costa, la nostra regione è una regione fortemente caratterizzata dalla dimensione rurale, agricola e forestale. Il 53% del territorio regionale è dedicato all'agricoltura, con una Superficie Agricola Totale pari a 682.965 ettari che rappresenta il 50,2% della superficie territoriale regionale ed una superficie forestale che con i suoi 445.274 ettari ne rappresenta il 32,7%.

Sono legate all'agricoltura ed alle nostre produzioni di qualità molti dei riconoscimenti dell'eccellenza campana nel mondo e le filiere agroalimentari e agroindustriali rappresentano un potenziale in costante crescita per l'intero sistema dell'innovazione e della competitività regionale.

Nello scenario trasformato dall'emergenza pandemica, la dimensione agricola – anche nelle sue declinazioni di agricoltura urbana – e la dimensione rurale assumono una centralità nuova rispetto alle strategie di sviluppo sostenibile e sono un giacimento per sviluppare soluzioni in grado di migliorare la qualità della vita e la crescita equilibrata del nostro territorio, attraverso e oltre la crisi rappresentata dall'emergenza COVID.

Per questo, il settore agricolo è al centro dell'attenzione del Governo Regionale che punta a completare e a rafforzare il rinnovamento dell'intero comparto agricolo e forestale per una sempre maggiore capacità competitiva, una più ampia sostenibilità che colga le sfide dell'Agenda 2030 e per produrre risultati innovativi che intercettino e declinino le sfide del *Green Deal* europeo per migliorare la qualità della vita di tutte i cittadini campani e le prospettive per le future generazioni.

L'emergenza COVID-19 sta rimettendo in discussione l'ordine delle priorità e dei valori della nostra società e della nostra economia. L'importanza di avere un settore agricolo ed un sistema agroalimentare forte e strutturato che non si è mai fermato ha garantito la fornitura di alimenti e prodotti freschi a tutta la popolazione. Allo stesso tempo, la crisi innescata dal Coronavirus ha reso evidente e quanto mai urgente lavorare per la costruzione di un "*next normal*" che risolva le debolezze strutturali che ancora affliggono il nostro sistema e che richiedono un'accelerazione decisa nel sostegno alla transizione verde e alla transizione digitale per affrontare le grandi sfide strutturali che il sistema agricolo e agroalimentare regionale deve affrontare. È necessario

continuare a lavorare per sostenere l'innovazione di mercato, tecnologica e ambientale, lavorando sulle condizioni abilitanti che includono la semplificazione, il miglioramento dell'efficienza e una rafforzata capacità istituzionale da parte dei soggetti pubblici e la fluidificazione delle reti e degli ecosistemi che possono supportare la generazione e la condivisione della conoscenza ed il trasferimento tecnologico.

L'agricoltura campana ha in sé tutte le componenti produttive (dalle colture industriali ai prodotti di alta qualità, dalle orticole di IV gamma all'agriturismo), una moltitudine di tipologie di zone agrarie (dalle pianure irrigue alle colline litoranee olivetate, dalle aree cerealicole fino ai pascoli di montagna) e una varietà amplissima di sistemi di produzione (dall'agricoltura intensiva a quella nei parchi, dalle serre floricole e ad orticoltura specializzata, alla zootecnia estensiva).

Una tale specificità presuppone una diversità di strategia imprenditoriale e un diverso ruolo dell'imprenditore strettamente collegato alla filiera e al territorio e chiede anche una differenziazione degli strumenti di attuazione della politica regionale di sostegno all'agricoltura e allo sviluppo rurale e un rinnovato sforzo di integrazione strategica tra politica agricola e della pesca e altre politiche settoriali regionali (ambientali, formative, di inclusione, di sostegno all'innovazione, di supporto all'internazionalizzazione).

Il valore del sistema agroalimentare in Campania è pari a 4.223 milioni di euro, con il 55,9% (2.361 milioni di euro) prodotto dalla componente agricola, e il 44,1 % (1.862 milioni di euro) prodotto dall'industria alimentare. Il peso dell'agricoltura sull'intera economia regionale è al 2,3% (2,2 % il valore nazionale). Se si include l'industria alimentare il peso al 4,3% contro il 4,1% del valore nazionale: questo a sottolineare, nuovamente, che l'agroalimentare è elemento di caratterizzazione del sistema Campania in maniera più incisiva di quanto non accada in altre aree del Paese.

Se ne ricava una strategia, in parziale continuità con quanto fatto nel passato, che punta su otto direttrici di azione:

- competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa;
- sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali;
- qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani;
- tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali;
- valorizzazione della agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo;

- gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali;
- transizione giusta, gestione del rischio e resilienza;
- rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne;

Sono sfide che possono essere gestite con successo guardando alle risorse del Piano di Sviluppo Rurale come volano e moltiplicatore di altre risorse nazionali e comunitarie e in stretto coordinamento con le altre politiche regionali in una strategia unitaria ed integrata che riconosca il ruolo strategico delle imprese agricole e delle aree rurali nel modello di sviluppo regionale.

Una strategicità che si lega anche alla necessità di continuare le azioni volte a ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura, incoraggiando l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale.

Il decennale del riconoscimento della Dieta Mediterranea patrimonio Unesco ispira un'azione mirata a valorizzare le relazioni tra agricoltura e ambiente rurale, cultura e turismo.

Accanto all'agricoltura e all'agroalimentare, particolare attenzione andrà riposta alla tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica, garantendo al contempo la sua compatibilità con le attività antropiche, a cominciare dalle stesse produzioni agricole.

Per quanto concerne la pesca e l'acquacoltura, l'obiettivo rimane quello di investire per garantire la sostenibilità delle attività di pesca e acquacoltura, la conservazione delle risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici e l'integrazione necessaria per sviluppare i percorsi di Crescita Blu, in linea con gli indirizzi comunitari.

Lavoreremo infine per assicurare semplicità, efficienza e trasparenza nella gestione delle risorse comunitarie, consapevoli che la sfida da gestire per la prosperità di tutti è un presidio efficace e gestito nell'ottica dei beneficiari della chiusura dell'attuale ciclo di programmazione, della costruzione del nuovo PSR post 2020 e della gestione dei progetti strategici su cui fare convergere le risorse straordinarie di Next Generation EU e di REACT EU, a complemento di risorse aggiuntive nazionali e comunitarie che ci permettano di fronteggiare l'emergenza senza perdere la lucidità per costruire il futuro.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Agricoltura Caccia e Pesca	1	competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura Caccia e Pesca	2	Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura Caccia e Pesca	3	Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura Caccia e Pesca	4	Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura Caccia e Pesca	5	Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura Caccia e Pesca	6	Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura Caccia e Pesca	7	Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura Caccia e Pesca	8	Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura Caccia e Pesca	9	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura Caccia e Pesca	10	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma**

01 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Agricoltura Caccia e Pesca

**2. Linea d'azione**

competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Formazione Professionale; Presidenza; Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili; Semplificazione amministrativa-Turismo

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

- PSR: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, AGEA, DGAgri, Commissione Europea.
- Zootecnia: Aziende agro-zootecniche campane con allevamenti di bovini, ovini, caprini e suini che adottano sistemi di allevamento brado e semibrado (zootecnia estensiva), CCIAA, ICE, manifestazioni fieristiche in ambito nazionale ed internazionale.
- Agricoltura biologica: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- Agricoltura sociale: Rete rurale nazionale, Tavolo regionale agricoltura sociale, Imprese, Soggetti del terzo settore.
- Valorizzazione: enti fieristici, CCIAA, Consorzi di Tutela, ICE.
- Investimenti produttivi e Sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltura: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf); Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Commissione UE, Unione Europea (UE).

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Il recupero di competitività dell'agricoltura è un obiettivo strategico per la nostra regione. Il Programma di Sviluppo Rurale, in questa ottica, intende sostenere gli investimenti in azienda finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni, aumentandone il valore e contribuendo ad accrescere la quota di mercato estero delle produzioni agricole, agro-alimentari e forestali campane, che in diversi casi rappresentano delle vere eccellenze.

Il Governo regionale vuole puntare innanzitutto sulla qualità delle produzioni, poiché ciò consente di ottenere un triplice risultato: maggiore capacità di produrre reddito per le aziende, elevati standard di sicurezza alimentare per l'utenza e abbattimento dell'impronta ecologica nei processi produttivi, con riflessi ambientali sicuramente positivi.

L'equa distribuzione dei benefici economici lungo la filiera produttiva rappresenta ancora oggi un problema rilevante per il comparto. La strategia regionale punta ad investire sulle diverse forme di aggregazione ed organizzazione delle filiere, sostenendo gli investimenti che tendono al superamento delle diseconomie di scala soprattutto per i piccoli produttori, nell'ottica dell'efficientamento degli scambi e della concentrazione dell'offerta. Si ritiene altresì strategica l'azione di rafforzamento del capitale umano, continuando a sostenere fortemente

---

i processi di ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali. La qualità del capitale umano è difatti direttamente correlata alla capacità di innovare e quindi di innalzare il grado di competitività.

Nell'ambito della tutela e promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) hanno un ruolo fondamentale. Nell'ambito della Riforma della PAC tutt'ora in corso, le Organizzazioni Comuni di Mercato continuano a rappresentare uno strumento essenziale non solo per il contributo allo sviluppo delle filiere interessate (ortofrutta, vino, olio, apicoltura) ma anche per garantire un tenore di vita equo agli agricoltori. Il ruolo delle Organizzazioni dei Produttori (soprattutto nel campo Ortofrutticolo) continua ad essere centrale e di primaria importanza anche in questa nuova Riforma per il riequilibrio del rapporto di forze tra produzione e distribuzione e per una politica orientata al mercato in quanto rappresentano lo strumento privilegiato per costruire ed organizzare un'offerta più adatta alla domanda dei consumatori. In Campania il valore dei contributi di origine unionale (FEAGA) rivolti ai comparti menzionati ammonta a circa 36 Meuro l'anno e tali contributi risultano concentrati prevalentemente su aziende con superfici medio piccole a conduzione familiare. Questo livello di investimenti è giustificato non solo dal fatto che queste aziende rappresentano la spina portante dell'economia e dei livelli occupazionali delle nostre aree rurali, ma soprattutto per il ruolo che questi imprenditori agricoli svolgono e che va al di là della loro funzione produttiva. Infatti, la presenza di aziende attive è essenziale per il presidio del territorio (mantenimento degli ecosistemi e del paesaggio naturale) evitando al contempo lo spopolamento ulteriore di queste aree. Il contributo dato a queste filiere è un contributo all'intera comunità regionale.

In linea con le indicazioni dei nuovi regolamenti e con gli indirizzi specifici per la PAC 2020, per sostenere l'integrazione di filiera e la maggiore cooperazione tra gli attori, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia del percorso compiuto dal prodotto agricolo per giungere "dal produttore al consumatore", la Regione si impegna a valutare le modalità di applicazione dei modelli di sviluppo partecipativo (CLLD, ITI, JAP) in modo da ottimizzare l'efficienza dei processi di attuazione delle politiche e valorizzare le eccellenze e le specificità produttive e territoriali, identificando, in linea con le indicazioni dei nuovi regolamenti, organismi in grado di esprimere progettualità integrate, valorizzando consolidate esperienze di "approccio partecipativo" e garantendo altresì una logica di integrazione tra fondi e programmi.

Tra le attività previste dall'Assessorato all'Agricoltura per la tutela e promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari, nel settore ortofrutticolo, si evidenzia quella volta a riconoscere l'alto valore economico della coltura del castagno, in particolare nelle aree collinari e montane del territorio regionale, nonché la sua rilevanza sociale e ambientale, in considerazione del ruolo fondamentale della coltura, oltre che per la produzione dei frutti e del legno, anche per il presidio del territorio e per la salvaguardia dell'assetto ambientale, idrogeologico e del paesaggio, attraverso attività di ricerca e innovazione sulla filiera castanicola, azioni promozionali e di valorizzazione delle produzioni castanicole campane, sia sul mercato interno che sui principali mercati internazionali, studi, progettazione e valorizzazione di un marchio collettivo regionale, incremento e nascita di cooperative tra produttori castanicoli.

Oltre alle filiere agricole anche la filiera zootecnica svolge una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei territori regionali e per la valorizzazione e la promozione delle produzioni agroalimentari tradizionali, d'eccellenza e di qualità riconosciute. L'allevamento zootecnico è diffuso in quasi tutto il territorio regionale, dalla pianura costiera alla collina interna, ai pascoli demaniali montani e presenta una configurazione molto articolata e spesso complessa. Ad allevamenti razionali si contrappongono a volte realtà arcaiche e pastorali, ma tutte contraddistinte da prodotti caseari di notevole interesse. La trasformazione aziendale del latte e la vendita diretta dei prodotti lattiero-caseari è infatti largamente diffusa in tutte le aree interne della Campania, e rappresenta il sistema per recuperare un notevole valore aggiunto sull'attività di allevamento estensivo di bovini ed ovi-caprini. La presenza di produzioni agroalimentari tradizionali in questi territori, mira al rafforzamento delle produzioni di nicchia in un contesto competitivo che volge alla globalizzazione, contribuisce a mitigare i fenomeni di contrazione demografica incidendo anche sugli indici di disoccupazione nei settori collegati alla zootecnia e ricopre un ruolo fondamentale nella salvaguardia e tutela dell'ambiente alla luce dei fenomeni di dissesto idrogeologico che potrebbero compromettere l'equilibrio ambientale delle aree interne interessate. Per il recupero, l'emersione e la valorizzazione delle piccole produzioni casearie saranno implementati processi di certificazione delle produzioni zootecniche 100% campane, privilegiando quei prodotti ottenuti in allevamenti che tutelano la biodiversità animale e salvaguardano l'ambiente in un contesto di sostenibilità. In questo progetto è stata data particolare attenzione alle attività di formazione e consulenza tecnica degli operatori della filiera zootecnica – casearia, assistenza tecnica e consulenza per gli allevatori-casari, miglioramento e qualificazione dei processi di fabbricazione delle produzioni aziendali e di sicurezza alimentare, interventi a salvaguardia economica e biogenetica delle razze a limitata diffusione. L'impronta del PSR Campania 2014/2020, che coniuga competitività ed ambiente è confermata dagli investimenti previsti per la tipologia d'intervento 4.1.3 che supporta la sostenibilità ambientale delle produzioni zootecniche, fortemente climaticamente alteranti, con investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di aereazione e di microclima e

---

della gestione delle deiezioni animali.

Leva strategica per puntare alla competitività è sicuramente il ricambio generazionale, sostenuto con il Programma di Sviluppo Rurale che incentiva al contempo anche il processo di ammodernamento dell'azienda favorito dalle maggiori conoscenze e capacità imprenditoriali dei giovani. La tipologia d'intervento PIG infatti include sia il premio di insediamento, con la tipologia d'intervento 6.1.1 pari a € 45.000 nelle macroaree A e B e a € 50.000 nelle macroaree C e D del PSR Campania, sia il contributo per gli investimenti aziendali con la tipologia d'intervento 4.1.2. La contemporanea attivazione delle due tipologie rafforza la possibilità di raggiungere l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di giovani imprenditori, creare opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali e nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale e favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nelle aree con migliori performance economiche sociali.

Altra linea strategica è quella volta a sostenere le imprese nei processi di internazionalizzazione. Il sistema agricolo e agroindustriale rappresenta, in Campania come Italia, una componente importante dell'economia, e l'export rappresenta un fattore di traino per il comparto produttivo, ma è alle prese con sfide e cambiamenti di mercato sempre più impegnativi. Lo sviluppo delle capacità di penetrazione sui mercati esteri è strettamente legato alla capacità competitiva delle imprese sui mercati internazionali. È pertanto stretta la correlazione tra il sostegno alla competitività inteso come sostegno agli investimenti per le imprese, finalizzato all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni e l'aumento della quota di mercato estero delle produzioni agricole, agro-alimentari e forestali campane, che in alcuni casi rappresentano delle vere eccellenze. È altresì forte la relazione esistente tra competitività e adesione delle aziende ai sistemi di qualità per qualificarne i processi e le produzioni migliorando la tracciabilità dei prodotti, la sicurezza alimentare e l'impronta ecologica e la capacità di penetrazione sui mercati esteri delle nostre produzioni.

Per operare a livello internazionale le imprese devono superare ostacoli più importanti rispetto al mercato nazionale, e risultano pertanto facilitate le imprese più solide e competitive; al contrario, sussistono ancora molte criticità nel posizionamento sui mercati esteri per le imprese di piccole dimensioni, cioè quelle che non dispongono delle conoscenze, delle capacità e degli strumenti necessari per espandersi sui mercati esteri.

L'“internazionalizzazione del settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura” figura tra le linee prioritarie per il sostegno dell'evoluzione strutturale e organizzativa delle imprese agricole, in riferimento all'Obiettivo Tematico 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura”. A questa linea prioritaria sono destinate sia le risorse del FEASR che del FESR, rispettivamente attraverso le attività previste dal PSR e dai PO. Gli interventi FEASR per l'internazionalizzazione si concentrano su attività di formazione (M01) e consulenza all'impresa (M02) e attività di informazione e promozione (M03)- svolte da reti di impresa, consorzi, associazioni di produttori, cooperative, organizzazioni interprofessionali - per favorire la competitività di prodotti di qualità sui mercati. Nel dettaglio, nei PSR dell'attuale programmazione l'unica misura che promuove “esplicitamente” interventi finalizzati alla promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari anche fuori dai confini nazionali è la misura 3, che attraverso la sotto-misura 3.2 finanzia diverse attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno dell'Unione europea, ma solo limitatamente ai prodotti di qualità certificata. Questa misura è affiancata da interventi complementari sui servizi per l'internazionalizzazione promossi dal FESR.

Per consentire una maggiore presenza sul mercato ed una più alta redditività delle imprese agro-alimentari, si sono quindi sostenuti progetti che hanno puntato al miglioramento dell'organizzazione delle filiere produttive sostenendo, tra l'altro, gli investimenti nell'agroindustria. Per il conseguimento dell'obiettivo legato alla competitività si sono affiancati altri strumenti di derivazione comunitaria (OCM) su specifici comparti (vitivinicolo, ortofrutta, zootecnia e olivicoltura) e linee di intervento regionali quali: la valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze dall'agro-alimentare campano attraverso specifici programmi regionali (es. DGR n. 398/2017 e azioni di promozione per l'agroalimentare campano – e successive DGR); il sostegno ad iniziative di ricerca scientifico-tecnologica applicata nel campo agroalimentare attraverso accordi di collaborazione ex art. 15 L 241/90 (oggi art. 12 direttiva 24/2014 e DLgs 50/2016).

Per creare un contesto favorevole, la Regione promuove la partecipazione delle imprese alle principali manifestazioni fieristiche che rappresentano ancora in ambito agroalimentare occasioni fondamentali per la promozione dei prodotti della Campania sui mercati nazionali e internazionali. La programmazione della partecipazione alle manifestazioni fieristiche avviene con delibera dell'organo collegiale, con DGR n. 38/2020 si sono programmate le azioni di promozione per l'agroalimentare campano - Calendario fiere 2020 – che, data l'emergenza causata da COVID 19, ha visto procrastinare molte manifestazioni al 2021, mentre il calendario fiere 2021 è ancora in

---

itinere. Nel contesto emergenziale diventa rilevante sostenere anche azioni ed interventi di promozione e valorizzazione delle produzioni florovivaistiche campane in ambito nazionale ed internazionale, in quanto queste costituiscono un settore di eccellenza nell'ambito dell'agricoltura regionale

In particolare, nel caso dei prodotti agroalimentari biologici italiani, la proiezione internazionale delle imprese rappresenta un'importante opportunità soprattutto considerando le attuali dinamiche della domanda che, sebbene in crescita generalizzata, si concentra in alcuni paesi nord europei e statunitensi, rimanendo l'Italia uno dei paesi comunitari con il più basso consumo interno. La crescita della domanda, d'altra parte, pone le imprese biologiche che affrontano il mercato internazionale in condizioni potenzialmente più vantaggiose rispetto alle altre imprese del settore che operano invece in un contesto di stagnazione dei consumi alimentari complessivi, tenendo anche conto che la qualità delle materie prime e dei prodotti finali, le caratteristiche organolettiche, l'appeal del brand Made in Italy, soprattutto sull'alimentare, costituiscono indubbi fattori di competitività per il sistema agro-alimentare italiano. La piattaforma nazionale nell'ambito del SIAN (SIB) non consente analisi, aggregazioni e reportistica a carattere regionale e quindi non consente di conoscere e analizzare la composizione del "comparto" facendo emergere le problematiche più sentite e i fabbisogni delle imprese che esportano prodotti agroalimentari a marchio biologico, le aree di miglioramento e gli strumenti più idonei per il sostegno, la definizione dei principali mercati di destinazione, le loro dimensioni e caratteristiche in termini di consumo. Si sta quindi procedendo a definire il "Sistema informativo regionale del BIO" e quando si ripartirà con gli eventi e le fiere si darà particolare valore alla presenza del comparto, tenuto conto dei trend di crescita della domanda all'estero.

Tra i cambiamenti che hanno interessato l'agricoltura italiana nell'arco degli ultimi due decenni, un crescente interesse è dedicato a innovazioni produttive e organizzative realizzate da imprese agricole. Ciò è avvenuto sia a seguito di iniziative intraprese autonomamente dagli imprenditori agricoli, sia per effetto dell'azione pubblica sviluppatasi nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale, che hanno contribuito a promuovere la diversificazione economica delle aziende agricole. L'agricoltura multifunzionale infatti, oltre ad assolvere la propria funzione primaria ovvero la produzione di beni alimentari, è in grado di fornire servizi secondari, utili alla collettività, dando la possibilità alle aziende agricole di acquisire spazi di competitività partecipando ai sistemi di welfare locali. La diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra-aziendali - agriturismi, fattorie didattiche, agricoltura sociale, cura del territorio e del paesaggio - rappresenta una significativa fonte di integrazione del reddito e un importante fattore di tenuta e sviluppo per il territorio rurale. Con la tipologia d'intervento 6.4.1 del PSR Campania sono incentivate le attività extra-agricole ovvero le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni al fine di salvaguardare ed incrementare i livelli di reddito e l'impiego della manodopera aziendale e/o di occupazione in quanto con lo sviluppo economico nelle zone rurali si intende contrastare la crisi occupazionale, tutelando e potenziando le occasioni di reddito attraverso la diversificazione economica, anche con la creazione di piccole e medie imprese extra agricole finalizzate allo sviluppo di attività e di servizi. A fronte dell'emergenza da Covid 19 il settore agrituristico ha segnato una gravissima crisi economica. Con delibera di Giunta n. 461 del 15 settembre, la Regione Campania ha preso atto della Decisione n. C (2020) 6153 del 2 settembre scorso con la quale Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 - versione 8.1 proposta dall'Autorità di Gestione del Programma. La principale novità è rappresentata dall'attivazione della misura 21 - introdotta dal Regolamento (UE) n. 872/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 di modifica del Reg. (UE) 1305/2013 - che prevede un "sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di Covid-19" nell'ambito delle risorse del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) Il bonus da riconoscere, previsto con la tipologia d'intervento 21.1.1 è fino a 70.00 euro per azienda ed entro il 31 dicembre 2020 devono essere concluse le istruttorie delle domande di sostegno.

Per agricoltura sociale (AS) si intende un'attività di diversificazione agricola e di valorizzazione della multifunzionalità dell'impresa agricola destinata, in tal modo, anche a rivitalizzare le aree rurali ed a rispondere a bisogni sociali specifici dell'agricoltura e delle tradizioni di solidarietà ed accoglienza delle aree rurali. L'AS viene individuata come un approccio innovativo fondato sull'abbinamento di due esperienze distinte: l'agricoltura multifunzionale e i servizi sociali/terapeutico-assistenziali a livello locale. Un settore, in pratica, che contribuisce, tramite la produzione di derrate agricole, al benessere e all'inclusione sociale di persone con esigenze specifiche. La Normativa nazionale (Legge 141/2015) promuove l'agricoltura sociale quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole, mentre la Normativa regionale, (Legge 5/2012), pur riconoscendo che l'agricoltura sociale rientra nel carattere multifunzionale dell'impresa agricola, enfatizza il ruolo dell'impresa sociale, facendo passare in secondo piano l'impresa agricola. Tenendo conto del contesto normativo regionale, si evidenzia una situazione squilibrata, che riflette, in parte, quella nazionale, in cui l'agricoltura sociale è svolta principalmente da cooperative sociali, imprese sociali, fondazioni e da pochissime aziende agricole. Di conseguenza le policy di settore

---

(PSR), su questo tema, sono poco utilizzate dalle aziende agricole per la valorizzazione dell'agricoltura sociale come vera opportunità di sistema e molto da cooperative sociali/imprese sociali. Manca altresì una significativa integrazione degli operatori agricoli e sociali nella valorizzazione e interpretazione dell'AS come strumento per creare un sistema di welfare integrato. Potrebbe pertanto essere utile attivare focus tematici di analisi dello stato attuale, delle criticità e dei fabbisogni specifici, sia in ambito di azienda agricola che di impresa/cooperativa sociale, utili alla realizzazione degli obiettivi strategici per la definizione di un Modello Organizzativo per la creazione di Social Innovation LABs., quali elementi di supporto anche per la futura programmazione 2021/2027.

L'innovazione nell'agroalimentare è la vera leva strategica per stimolare la competitività e la sostenibilità dei processi produttivi e viene sostenuta dal PSR Campania con la tipologia di intervento 4.1.1. nelle aziende agricole e con la tipologia d'intervento 4.2.1 nelle aziende agroalimentari che finanziano investimenti produttivi finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie. L'analisi di contesto evidenzia come le ridotte dimensioni economiche delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche nonché lo scarso livello di dotazione tecnologica, compromettono le capacità di investimenti per ristrutturazione, ammodernamento aziendale e innovazione. Infatti si rileva ancora un trend negativo relativamente agli investimenti fissi lordi, di particolare rilievo nell'agroalimentare. Inoltre, a fronte di un continuo aumento dei costi di produzione, restano fermi se non addirittura diminuiscono i prezzi che il mercato riconosce alla produzione agricola ed i principali investimenti attengono alla riduzione dei costi di produzione attraverso l'introduzione di macchine, attrezzature e catene operative più efficienti. Nella selezione delle richieste di finanziamento priorità viene data all'acquisto di macchine e attrezzature innovative, ad interventi che migliorano le performances ambientali e aumentano la resilienza ai cambiamenti climatici, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e all'efficienza energetica. Per le imprese agricole è fondamentale il contenimento del costo dei fattori di produzione e tra questi il costo dei carburanti, gravati da un'aliquota elevata di accisa. Come per altri settori produttivi, l'accisa sui carburanti per uso agricolo è ridotta per disposizione statale ma è importante rendere disponibili tempestivamente queste agevolazioni ai produttori. L'accelerazione dei procedimenti è perseguita attraverso l'informatizzazione e la cooperazione applicativa con banche dati di altre PPAA, fino ad arrivare alla possibilità di utilizzare istanze "precompilate" e quindi "prestruite", con assegnazioni immediatamente disponibili per le aziende.

Altro fattore di competitività per le imprese è sicuramente l'accesso al credito e la disponibilità di liquidità per potere investire e affrontare il mercato. Si parla infatti oggi sempre più spesso di finanza innovativa intendendo l'attivazione di un mix di strumenti come minibond, finanziamenti garantiti da confidi, garanzia del Mediocredito Centrale, un insieme di fondo perduto, finanziamenti agevolato e credito bancario. I fondi a disposizione hanno chiaramente un effetto moltiplicatore potendo attivare investimenti fino a 10 volte i fondi disponibili.

Anche per il PSR Campania con DGR n. 606 del 03.10.2017 la Giunta Regionale ha dettato gli "atti di indirizzo per l'adesione della Regione Campania alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale AGRI per l'attuazione dell'iniziativa AGRI in Italia" e a novembre 2017 l'Autorità di Gestione ha sottoscritto l'accordo di finanziamento con il Fondo Europeo per gli investimenti per l'attivazione dello strumento di garanzia con l'adesione della Regione Campania alla piattaforma multiregionale di garanzia gestita dal FEI. Al fondo sono stati destinati 10 Meuro, a valere sulle risorse del PSR Campania 2014/2020, a favore delle imprese agricole ed agroindustriali che intendono effettuare investimenti a valere sulle tipologie d'intervento 4.1.1 e 4.2.1. Lo strumento di garanzia, il cui carattere sperimentale è sottolineato nella documentazione amministrativa, non ha al momento, a livello nazionale, raggiunto gli obiettivi prefissati per una serie molteplice di cause quali la ridotta rappresentatività territoriale degli intermediari finanziari selezionati con la call europea e relativa disseminazione degli sportelli territoriali, la rugginosità nell'attivazione dello strumento di garanzia connesso ai collaterali richiesti dagli intermediari finanziari, la scarsa propensione al credito da parte delle imprese data la compresenza del contributo in conto capitale. Infine la garanzia del Salvatitalia al 90% ha ridotto ulteriormente l'appeal della piattaforma nazionale che offre una garanzia al 50%.

---

## 9. Strumenti e modalità di attuazione

- PSR Campania 2014/2020.
- OCM - Reg.(UE) n. 1308/2013 e smi; Decreti Ministeriali - Circolari AGEA e Decreti (Bandi) regionali specifici;; L.R. n. 6 del 15/02/2005, legge n. 238 del 12/12/2016.
- Castanicoltura: L.R. N. 42 DEL 29.11.2018.
- Zootecnia: Art 10 comma 4 - LR 1/2016; Delibera della Giunta Regionale n. 118 del 22/03/2016; Delibera della Giunta Regionale n. 398 del 04/07/2017; Delibera della Giunta Regionale n 287 del 15/05/2018.
- Agricoltura biologica: PSR Campania 2014/2020.

- 
- Valorizzazione: DGR n. 38 del 28/01/2020
  - Investimenti produttivi e Sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltura: misure 4 e 6 del PSR Campania 2014/2020
  - Agricoltura sociale: reti tra soggetti stakeholders, Tavolo regionale dell'AS
  - Gestione agevolazioni carburante agricolo: tramite disposizioni organizzative e interventi informatici realizzati in collaborazione con i programmi della Direzione Generale Innovazione Università e Ricerca Scientifica e, relativamente all'assistenza, con risorse regionali sui capitoli di competenza.
  - Finanza innovativa: accordo di finanziamento per l'adesione alla piattaforma multiregionale di garanzia sottoscritto in data 16.11.2017.

## **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

### **11. Risultati attesi**

---

- PSR 14/20 - Pieno utilizzo delle risorse per il sostegno ai progetti PSR 14/20 tesi al conseguimento dell'obiettivo strategico triennale Accrescere la competitività delle piccole e medie imprese del settore agricolo e agroalimentare. Per questo risultato si prevede di rendicontare progetti per un valore della spesa pubblica pari a € 86.708.731,96 per l'anno 2021, di € 90.256.234,67 per l'anno 2022 e € 90.939.981,69 per il 2023.

Completamento degli investimenti approvati con i bandi 2016 a valere sulle tipologie d'intervento 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 5.2.1, 6.4.1 e avanzamento fisico e finanziario degli investimenti approvati con i bandi 2017-2018 a valere sulle tipologie d'intervento 5.1.1, 4.2.1, 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4 e 2.1.1.1. Nel 2022 e nel 2023 verrà attuato il completamento degli investimenti approvati con i bandi PSR 2017 e 2018 a valere sulle tipologie d'intervento indicate.

- Castanicoltura: attività di ricerca e innovazione sulla filiera castanicola; azioni promozionali e di valorizzazione delle produzioni castanicole campane, sia sul mercato interno che sui principali mercati internazionali; studio, progettazione e valorizzazione di un marchio collettivo regionale; incremento e nascita di cooperative tra produttori castanicoli.

- Zootecnia: per l'anno 2021 si prevedono n. 10 iniziative attivate a supporto del comparto zootecnico; coinvolgimento di n. 100 aziende zootecniche ed operatori della filiera certificata. Per il 2022 realizzazione di n. 18 iniziative attivate a supporto del comparto zootecnico; coinvolgimento di n. 150 aziende zootecniche ed operatori della filiera certificata. Per il 2023 realizzazione di n. 20 iniziative attivate a supporto del comparto zootecnico e partecipazione di n. 200 aziende zootecniche ed operatori della filiera certificata.

- Agricoltura biologica: Nel 2021, si prevede di partecipare, compatibilmente alla situazione sanitaria, con significativi operatori del comparto Bio alle principali iniziative di valorizzazione internazionale o specifiche di settore; per dicembre 2021 si prevede di completare il sistema informativo regionale del bio.

- Valorizzazione: eventi fieristici con il coinvolgimento di 190 aziende per l'anno 2021, 200 aziende per l'anno 2022 e 210 aziende per il 2023, compatibilmente con la pandemia.

Con il seguente calendario di fiere internazionali: IPM Essen (D) floricola; Fruit Logistica Berlino (D) Frutticola; Prowein Dusseldorf (D) vinicola; Sea Food Bacellona (E) ittica; ANUGA Colonia (D) Agroalimentare; SIAL Parigi (F) Agroalimentare ; Fancy Food New York (USA) Agroalimentare.

- Agricoltura sociale: nel 2021 si prevede di pervenire alla: raccolta dati e avvio delle attività di elaborazione, nell'ambito delle attività del Tavolo regionale Agricoltura Sociale; attività di rete nazionale ed internazionale per scambio di informazioni/esperienze; realizzazione di giornate divulgative/seminariali, in modalità in presenza o webinar. Nel 2022 si prevede di pervenire alla: raccolta dati e avvio delle attività di elaborazione, nell'ambito delle attività del Tavolo regionale Agricoltura Sociale; attività di rete nazionale ed internazionale per scambio di informazioni/esperienze; realizzazione di giornate divulgative/seminariali, in modalità in presenza o webinar; elaborazione di informazioni a supporto dell'analisi SWOT per il PSR 2021/27. Nel 2023 si prevede di pervenire alla conclusione di tutti gli interventi sopra descritti.

- Finanza innovativa: partecipazione ai comitati d'investimento convocati dal FEI e monitoraggio nell'attuazione della piattaforma di garanzia multiregionale.

### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

### 13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

---

Associazioni del territorio e di categoria

### 14. Banche e/o link di interesse

---

- <http://burc.regione.campania.it>
- <http://www.agricoltura.regione.campania.it>
- <http://www.aia.it>
- <http://www.allevatoricasari.it>
- <http://www.face-network.eu>
- <http://www.politicheagricole.it>
- <http://www.dqacertificazioni.it>

### 15. Risultati raggiunti

---

- Conseguimento degli obiettivi finanziari e fisici del Programma legati all'obiettivo strategico triennale Accrescere la competitività delle piccole e medie imprese del settore agricolo e agroalimentare;
- Vitivinicoltura: Per l'anno 2020, raggiunti gli obiettivi di spesa di circa 8 Meuro erogati ai viticoltori e istruttoria di tutti i progetti presentati;
- Ortofrutta: per l'anno 2020 istruiti tutti i progetti presentati ed erogati circa 25 Meuro;
- Olivicoltura: Consolidate e controllate tutte le OP riconosciute della Campania;
- Apicoltura: Erogati circa 330.000 € di cui la metà a carico del FEAGA e l'altra metà a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183.
- Zootecnia: Incremento degli spazi commerciali per le produzioni tipiche autoctone, esaltazione della percezione del "Made in Campania" attraverso la partecipazione a n. 20 eventi fieristici con il coinvolgimento di n. 400 aziende nel 2019. Organizzazione di eventi enogastronomici con ristoratori – chef gourmet sui formaggi a latte crudo della Regione Campania. Organizzazione della giornata dedicata ai caseifici agricoli (Open Day 2019) in Regione Campania con la partecipazione dei cittadini consumatori.
- Agricoltura biologica: Inizio lavoro di progettazione Sistema Informativo Regionale del BIO.
- Valorizzazione: Incremento degli spazi commerciali per le produzioni tipiche autoctone, esaltazione della percezione del "Made in Campania" attraverso la partecipazione a eventi n. 20 fieristici nel 2019 e n. 5 eventi fieristici a novembre 2020, numero ridotto causa COVID 19, con il coinvolgimento di n. 400 aziende nel 2019 e oltre 300 nel 2020, anche se molte fiere sono state posticipate al 2021.
- Agricoltura sociale: avvio delle attività di confronto, scambio; elaborazione report; supporto alle decisioni in materia di agricoltura sociale per il nuovo PSR 2021/27.
- Investimenti produttivi: sono state ammesse agli incentivi comunitari imprese per un contributo complessivo di 64 Meuro.
- Tipologia d'intervento PIG: sono state ammesse agli incentivi comunitari imprese per un contributo complessivo di 64 Meuro.
- Sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltura : si stima, nella more della conclusione istruttorie, circa 700 imprese agrituristiche per un contributo complessivo di 6 Meuro.
- Gestione agevolazioni: Sviluppo sistema informativo UMARGCA per la gestione agevolazioni carburanti e nuovo modello organizzativo e procedurale per la gestione.

**Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma**

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Agricoltura Caccia e Pesca

**2. Linea d'azione**

Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MiPAAF Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, AGEA, DGAgri, Commissione Europea, CNR – IPSP Portici, CREA - OFA Caserta, CREA - DC Roma, Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno; A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori), A.R.A.C. (Associazione Regionale Allevatori della Campania ), UOD Prevenzione e sanità pubblica veterinaria, DQA (Dipartimento di Qualità Agroalimentare), ConSDABI (Consorzio per la Sperimentazione e Applicazione di Biotecnologie Innovative), ARPAC Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania, Aziende Sanitarie Locali, Università degli Studi di Napoli Federico II.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

I cambiamenti climatici e l'impatto esercitato sulle risorse naturali, la biodiversità e il paesaggio, rappresentano le principali sfide che il settore agroforestale dovrà affrontare nel prossimo futuro, per salvaguardare la produttività, la qualità delle produzioni e la sicurezza alimentare, e per fornire il contributo richiesto agli obiettivi ambientali del Green Deal, il Piano di investimenti per un'Europa più sostenibile. Anche in Campania, come nel resto dell'Europa, gli agricoltori sono i principali custodi dell'ambiente naturale, in quanto curano le risorse del suolo, dell'acqua, dell'aria e della biodiversità su quella porzione del territorio campano, circa l'86% della superficie complessiva, che è fatto di aree coltivate, pascoli, boschi, aree naturali in evoluzione. Nei sistemi agricoli a maggiore intensività del territorio regionale, quali quelli delle pianure costiere, dal Garigliano al Volturno al Sele, passando per la Piana Campana, l'impatto delle attività agricole sul patrimonio di risorse ambientali di base può comportare problemi, quali la degradazione delle qualità chimico-fisiche e biologiche dei suoli legate all'eccessivo sfruttamento e alla diminuzione della sostanza organica; o ancora il deterioramento delle risorse idriche superficiali e profonde, legato agli eccessivi prelievi e all'inquinamento da concimi e pesticidi. Per fronteggiare questi problemi, è in atto uno sforzo significativo dell'agricoltura regionale per migliorare le performance ambientali, anche grazie ai finanziamenti della politica agricola comunitaria, come testimoniato dall'incremento delle superfici gestite con tecniche di produzione biologica o integrata, e del numero di aziende che adottano misure agroambientali volontarie che vanno oltre gli obblighi di base della condizionalità, mentre anche gli indicatori di consumo dei principali fertilizzanti mostrano una significativa flessione. Anche grazie a questi strumenti, le aziende agricole continuano, pur tra mille difficoltà, a svolgere la funzione di tutela della biodiversità, nel rafforzamento i servizi ecosistemici e nella conservazione attiva degli habitat e del paesaggio, attraverso:

- l'adozione di pratiche agricole a minor impatto ambientale;

- 
- la gestione sostenibile dei sistemi agro-zootecnici e forestali;
  - il presidio delle aree marginali, tutelando e valorizzando l'agrobiodiversità;
  - l'attuazione di interventi che possano contribuire agli obiettivi nazionali e comunitari per il contenimento delle emissioni di ammoniaca da fonti agricole e zootecniche, in recepimento della direttiva 2016/2284;
  - il mantenimento del legame tra specifici paesaggi e pratiche agricole, riconoscendo il paesaggio come luogo di identità culturale e tutelandone i valori paesistici, architettonici, agricoli e culturali.

Il discorso riguarda in particolare le attività agricole all'interno dei Parchi e della Rete Natura 2000, che interessano un terzo circa del territorio regionale, dove il presidio e la gestione agricola sostenibile rappresentano la chiave per la vitalità di queste aree, per il mantenimento della biodiversità e del paesaggio. Il Programma regionale di sviluppo rurale rappresenta il principale strumento di intervento in grado di promuovere la sostenibilità delle pratiche agricole grazie allo sviluppo di servizi ecosistemici a livello territoriale, per valorizzare, preservare e ripristinare gli ecosistemi connessi ad attività agricole e silvocolturali e per incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio ad una economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima.

Le politiche agricole agroambientali della Regione Campania intendono anche contribuire alla Strategia europea per la biodiversità 2030Si tratta di un piano a lungo termine, globale, sistemico e ambizioso per salvaguardare la natura e invertire la tendenza al degrado degli ecosistemi. Costituisce uno dei pilastri del Green Deal europeo e della leadership dell'UE nel settore dell'azione internazionale a favore dei beni pubblici globali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile. La strategia, che si propone di riportare la biodiversità europea sulla via della ripresa entro il 2030, definisce nuove modalità per attuare con maggior efficacia la normativa già in vigore, ma anche nuovi impegni, misure, obiettivi e meccanismi di governance, fra cui:

- trasformare almeno il 30 % della superficie terrestre e dell'ambiente marino d'Europa in zone protette gestite in modo efficace;
- ripristinare in tutta l'UE gli ecosistemi degradati che versano in condizioni precarie e ridurre le pressioni sulla biodiversità.

La strategia propone un piano UE di ripristino della natura di ampia portata, che contempla molteplici azioni:

- arrestare e invertire il declino degli uccelli e degli insetti presenti sui terreni agricoli, in particolare gli impollinatori;
- ridurre l'uso e i rischi dei pesticidi chimici in genere e ridurre del 50 % l'uso dei pesticidi più pericolosi;
- adibire almeno il 25 % dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e migliorare in modo significativo la diffusione delle pratiche agroecologiche;
- ridurre le perdite dei nutrienti contenuti nei fertilizzanti di almeno il 50 % e l'uso di fertilizzanti di almeno il 20 %;
- piantare almeno 3 miliardi di alberi, nel pieno rispetto dei principi ecologici, e proteggere le foreste primarie e antiche ancora esistenti; evitare le catture accessorie di specie protette, oppure ridurle a un livello che consenta il pieno recupero delle popolazioni e non ne pregiudichi lo stato di conservazione;
- elaborare una proposta relativa a un nuovo quadro giuridico per il ripristino della natura, con obiettivi vincolanti di ripristino degli ecosistemi danneggiati, compresi quelli più ricchi di carbonio;
- migliorare lo stato di conservazione o la tendenza alla conservazione per almeno il 30 % degli habitat e delle specie UE il cui stato non è soddisfacente;
- recuperare almeno 25 000 km di fiumi a scorrimento libero.

La strategia mira a far sì che i regimi fiscali e i prezzi rispecchino in modo più accurato i veri costi ambientali, compreso il costo della perdita di biodiversità, e che la biodiversità sia realmente integrata nel processo decisionale pubblico e delle aziende.

La Regione Campania ha inoltre un patrimonio genetico, sia vegetale che animale, di grande interesse scientifico per la biodiversità degli ecosistemi naturali ed agrari che esso rappresenta. Le agricolture della Campania sono caratterizzate da una elevatissima agrobiodiversità, a causa della presenza nei sistemi agricoli regionali di un assai ampio patrimonio di varietà vegetali e razze animali tradizionali, addomesticate nei secoli per essere coltivate ed allevate per la produzione di alimenti. Per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione, la regione Campania ha definito i seguenti strumenti operativi:

- Repertorio regionale delle risorse genetiche a rischio di estinzione;
- Banche regionali del germoplasma;
- Elenco dei coltivatori custodi;
- Rete di conservazione e sicurezza delle RG;
- Commissione tecnico-scientifica regionale;

---

L'attività della popolazione locale sul territorio ha permesso inoltre di conservare queste risorse genetiche vegetali e animali ed utilizzarle per fini di sostentamento e/o per un commercio locale. In particolare va evidenziato il progetto per la conservazione e valorizzazione delle popolazioni locali e delle razze autoctone campane e del loro habitat dell'Associazione Regionale degli Allevatori della Campania dove le attività progettuali sono incentrate sull'applicazione dei controlli funzionali, mediante la raccolta dei dati riproduttivi e produttivi in tutti gli allevamenti interessati. Sono altresì svolti corsi di aggiornamento per i casari sulla caseificazione e sull'applicazione del Manuale Europeo per le buone prassi di igiene nella produzione dei formaggi artigianali e prodotti lattiero-caseari per le aziende agricole ed i produttori artigiani.

Rientra nella strategia di conservazione della biodiversità animale, salvaguardia e miglioramento delle razze autoctone campane il Centro Regionale di Incremento Ippico, sorto nel 1860 come "Regio Deposito Cavalli Stalloni", oggi riconosciuto, con L. R. N.42/82 – art. 62, come ufficio locale della Regione Campania ed incardinato nell'Unità Operativa Dirigenziale Settore Tecnico Provinciale di Caserta. Tra i compiti istituzionali del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere rientrano la conservazione della biodiversità animale, la salvaguardia ed il miglioramento delle razze autoctone campane Salernitana, Persana e Napoletana, la valorizzazione economica delle produzioni equine ed, infine, il recupero e la valorizzazione del Centro stesso attraverso il potenziamento delle attività promozionali e di fruizione esterna in un'ottica di economia circolare e sostenibilità della filiera, anche in collaborazione con la Fondazione Real Sito di Carditello con la quale si sta procedendo alla definizione di un protocollo di intesa.

Anche il concetto di economia circolare risponde al desiderio di crescita sostenibile, nel quadro della pressione crescente a cui produzione e consumi sottopongono le risorse naturali, rovesciando i valori che finora hanno dominato l'economia mondiale e che si basavano sul modello lineare "produzione-consumo-smaltimento", dove ogni prodotto è inesorabilmente destinato ad arrivare a "fine vita". La transizione verso un'economia circolare sposta invece l'attenzione sul riutilizzare, aggiustare, rinnovare e riciclare i materiali e i prodotti esistenti. Quel che normalmente si considerava come "rifiuto" può essere trasformato in una risorsa attraverso un sistema relazionale basato sul flusso: collegare, generare e conservare valore. Un progetto di tipo circolare è il punto di partenza per l'elaborazione di qualsiasi nuovo prodotto o servizio dell'economia circolare. Una maggiore cooperazione all'interno delle catene di fornitura e fra le stesse può diminuire costi, rifiuti e danni all'ambiente.

Nell'ambito della Misura 16.1.1. del PSR Campania, sono stati approvati in particolare due progetti che mirano alla promozione di un modello agricolo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale, in un'ottica di economia circolare. Il Progetto FENNEL è costruito sulla valorizzazione della ingente biomassa di scarto proveniente dalla lavorazione del finocchio attraverso la trasformazione di un prodotto di scarto ad alto impatto ambientale in una risorsa economica di significativo valore per tutte quelle aziende per le quali, invece, rappresenta un ingente costo per lo smaltimento. Saranno infatti avviate linee di ricerca atte a verificare la possibilità di utilizzare circa il 95% della biomassa di scarto per la produzione di integratori nutraceutici, bevande nutrizionali, barrette dietetiche ricche in fibra. Il progetto METAGRAO invece consiste nella realizzazione e la messa in esercizio di un impianto dimostrativo per la produzione di Biometano, ottenuto a partire dal biogas che si produce dalla fermentazione anaerobica di matrici organiche. L'impianto proposto prevede l'adozione di fasi di trattamento di consolidata applicazione sperimentale (i.e. "Digestione anaerobica", "Desolfurazione biologica"), accoppiate ad altre fasi (quali quelle di upgrading mediante processi di adsorbimento) di più recente introduzione nel campo scientifico.

Con l'attuazione invece della Tipologia di intervento 7.2.2: "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del PSR Campania 2014-2020 è stata data l'opportunità agli enti pubblici territoriali di dotarsi di impianti di cogenerazione per la produzione di energia, elettrica e termica, attraverso l'utilizzo di combustibili di origine vegetale o animale (biogas) nonché da fonti rinnovabili (FER). La scelta di tale modalità di intervento ha permesso l'incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (al fine della riduzione di CO<sub>2</sub>, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali nel rispetto dei limiti alla produzione elettrica complessiva della regione previsti nel Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria. In questo modo, la Regione Campania, per ridurre l'effetto serra e, nel ciclo energetico della biomassa, mantenere in equilibrio il bilancio dell'anidride carbonica, e per incentivare la creazione di filiere agro-energetiche che utilizzano i sottoprodotti agricoli come alternativa ai tradizionali combustibili di origine fossile e in attuazione del Piano Energetico Ambientale (PEAR), mira altresì alla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER).

---

A difesa e tutela della biodiversità e delle risorse naturali del territorio campana, e per la protezione dei delicati equilibri ecosistemici dei sistemi rurali dai rischi legati alla diffusione di organismi dannosi alle piante, la circolazione dei vegetali e dei prodotti vegetali è soggetta a misure di profilassi internazionale fissate dalla Convenzione internazionale per la protezione delle piante e a specifiche direttive e Regolamenti dell'Unione Europea, nonché dalla legislazione nazionale. L'insieme delle attività svolte dalla Regione in attuazione dell'articolato quadro normativo, in costante aggiornamento, è svolta dall'Ufficio Centrale Fitosanitario della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che svolge attività di controllo e vigilanza di importanza cruciale per la difesa delle colture e la sicurezza dei processi produttivi, attinenti in particolare:

- lo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione;
- l'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria,
- l'elaborazione di disciplinari di difesa integrata,
- elaborazione del Piano regionale di azione fitosanitario (Plant Health Survey Programme),
- il riconoscimento dei centri abilitati al controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Campania.

Le azioni proposte tengono conto del processo in atto di riforma del Servizio fitosanitario nazionale. La riforma recepisce per l'Italia il nuovo regime fitosanitario europeo, introdotto con il regolamento 2016/2031, e adegua la normativa nazionale sui controlli ufficiali in materia di sanità delle piante al regolamento (UE) 2017/625.

A supporto di tutte le attività istituzionali sopra elencate operano le seguenti strutture specialistiche:

- il Laboratorio fitopatologico regionale, struttura altamente specializzata, che svolge analisi fitosanitarie nel campo della Batteriologia, Biologia Molecolare, Entomologia, Micologia, Nematologia e Virologia;
- il Centro Agrometeorologico Regionale e relativa Rete agrometeorologica che fornisce informazioni sui principali valori meteorologici di interesse agrario, in attuazione del PAN (Piano d'azione sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - DM 22 gennaio 2014).

La sostenibilità dei processi produttivi agricoli, con riferimento alla qualità delle matrici ambientali di base (acqua, aria, suolo) e alla tutela del paesaggio rurale, è altresì garantita in Regione Campania da un sistema unitario e coordinato di controllo e monitoraggio che si propone di supportare, nelle aree agricole ambientalmente sensibili del territorio regionale (aree vulnerabili ai nitrati, aree ad agricoltura intensiva, aree ad elevata densità zootecnica, suoli destinati allo spandimento di reflui oleari), l'attività di alcune delle più importanti filiere agricole e zootecniche della Campania, in maniera tale da assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale. In particolare il Sistema integrato di monitoraggio e controllo avrà il compito di gestire, in collaborazione con i soggetti istituzionali avanti menzionati, le diverse procedure e azioni attinenti:

- il "Piano dei controlli" previsto dalla disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, acque reflue e digestati (in collaborazione con l'ARPAC e le Aziende Sanitarie Locali);
- il "Piano di monitoraggio" per la verifica dell'efficacia del Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola", in attuazione della Direttiva "Nitrati" (in collaborazione con l'ARPAC e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II);
- il Monitoraggio dello stato di salute dei suoli, attraverso parametri chimici rilevanti dal punto di vista agronomico, destinatari di spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide, nonché dei corsi d'acqua verso cui drenano i terreni interessati da operazioni di fertirrigazione con tali matrici (in collaborazione con l'ARPAC).

---

## 9. Strumenti e modalità di attuazione

Le Tipologie di Intervento attivate sulla Priorità 4 e 5 del PSR Campania 2014/2020, Legge 1 dicembre 2015, n.194; art. 4 comma 1 e comma 2 del Dlgs. 11 maggio 2018, n. 52, art. 46 L.R. 42/82 e s.m.i., - Regolamento (UE) 2016/2031 sul nuovo regime fitosanitario europeo e Regolamento di esecuzione 2019/2072, Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 214, - L. R. N.42/82 art. 62 e L. N. 30/1991 e relative

---

disposizioni applicative (incremento ippico) - Direttiva Habitat, Direttiva NEC, DM 5046/2016, L.R 14/2010, L.R 20/2019, Piano di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola e Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, acque reflue e digestati (controllo e monitoraggio) - Regolamento regionale n.6 del 3 luglio 2012, Misura 10.2.1 del PSR Campania 2014/2020 (biodiversità). PSR Campania 2014/2020 Bando di attuazione della Tipologia di intervento 7.2.2 (D.D. n. 13 del 19.06.2017 e ss.mm.ii). e della Tipologia di intervento 16.1.1 (D.D. n. 339 del 29.12.2017).

#### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

#### **11. Risultati attesi**

---

- (PSR Campania 2014/2020)

Entro il 2023 si prevede il pieno utilizzo delle risorse regionali per il sostegno ai progetti PSR 2014/2020 tesi al conseguimento dell'obiettivo strategico di tutelare, valorizzare e ripristinare gli ecosistemi connessi ad attività agricole e silvocolturali, incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio ad una economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima, di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca dall'agricoltura, in base alla seguente previsionale ripartizione della spesa.

ANNO 2021 Valore spesa pubblica progetti rendicontati per euro 129.862.092,52;

ANNO 2022 Valore spesa pubblica progetti rendicontati per Euro 132.300.000,00;

ANNO 2023 Valore spesa pubblica progetti rendicontati per euro 147.536.771,56;

- (Promozione sostenibilità dei processi produttivi, tracciabilità, qualità certificata)

Incremento delle iniziative attivate a supporto del comparto zootecnico; coinvolgimento per il 2023 di n. 250 aziende zootecniche ed operatori della filiera certificata.

ANNO 2021 n. 10 iniziative attivate a supporto del comparto zootecnico; n. 100 aziende zootecniche ed operatori della filiera certificata;

ANNO 2022 n. 15 iniziative attivate a supporto del comparto zootecnico; n. 150 aziende zootecniche ed operatori della filiera certificata;

ANNO 2023 n. 20 iniziative attivate a supporto del comparto zootecnico; n. 200 aziende zootecniche ed operatori della filiera certificata;

- (Fitosanitario)

Con l'Approvazione del Piano di Azione fitosanitario si assicura una sorveglianza rafforzata del territorio regionale e con l'accreditamento del Laboratorio fitopatologico regionale ai sensi della norma ISO 17025 si garantisce la tempestività dei controlli analitici e la loro valenza a livello nazionale ed europeo. L'approvazione annuale dell'aggiornamento delle Norme tecniche di difesa fitosanitaria consente l'erogazione dei premi agro-ambientali nell'ambito del PSR Campania nel rispetto degli obiettivi di tutela delle risorse ambientali di base (aria, acqua, suolo), della biodiversità e del paesaggio.

- (Controllo e monitoraggio)

L'implementazione del Sistema integrato di monitoraggio e controllo per la sostenibilità delle filiere produttive consentirà all'Amministrazione regionale di gestire in modo unitario e coordinato le diverse attività e procedure di verifica previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, con l'obiettivo di assicurare che le attività di produzione agricola e zootecnica siano condotte nel rispetto degli standard di qualità ambientale e di sicurezza alimentare, con specifico riferimento alle aree agricole ad elevata sensibilità del territorio regionale (aree vulnerabili ai nitrati, aree ad agricoltura intensiva, aree ad elevata densità zootecnica, suoli destinati allo spandimento di reflui oleari).

- (Biodiversità)

L'attuazione della strategia regionale per la tutela della biodiversità agraria consentirà il raggiungimento dei seguenti risultati operativi:

- Proseguimento del lavoro basilare di caratterizzazione morfologica, genetica e salutistico- nutrizionali delle Risorse genetiche vegetali autoctone campane di specie erbacee ed arboree riportate nel bando della misura 10.2.1;
- Implementazione delle Azioni di Conservazione delle Risorse genetiche vegetali iscritte al Repertorio regionale, con il coinvolgimento di almeno 30 agricoltori iscritti nell'Elenco regionale dei coltivatori custodi;
- Iscrizione di altre Risorse genetiche vegetali al Repertorio regionale.

---

- (Economia circolare ed utilizzo sostenibile delle risorse biologiche a fini energetici e industriali) - Risparmio energetico, riutilizzo dei prodotti di scarto, diversificazione dei prodotti e incremento dei margini di redditività aziendali.

Razionalizzazione della risorsa energetica, aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili e di quella prodotta con utilizzo di combustibili vegetali (cippato), creazione o incentivazione delle filiere agro-energetiche che utilizzano i sottoprodotti agricoli e forestali in alternativa ai combustibili tradizionali.

- (Centro di incremento ippico)

ANNO 2021

Incremento e riorganizzazione del parco equidi. Ristrutturazione edile delle stalle, di alcune pertinenze e degli spazi esterni.

Supporto agli allevatori attraverso l'attività della stazione di monta naturale e di inseminazione artificiale.

Supporto alle stazioni di monta pubbliche anche attraverso l'affidamento degli stalloni;

Incremento degli affidamenti in comodato di soggetti cavallini ed asinini nell'ambito di specifici progetti di miglioramento delle razze anche condivisi con le associazioni degli allevatori (progetto haflinger).

Stipula di nuove convenzioni e accordi con Università, Enti ed Istituzioni pubbliche.

Incremento della fruizione esterna (fattoria didattica, museo delle carrozze, convegni, eventi, fruizione da parte delle fasce deboli della popolazione).

ANNO 2022

Riorganizzazione del parco equidi e del modello funzionale dell'attività "incremento ippico".

Supporto agli allevatori attraverso l'attività della stazione di monta naturale e di inseminazione artificiale;

Supporto alle stazioni di monta pubbliche;

Incremento degli affidamenti in comodato di soggetti cavallini ed asinini nell'ambito di specifici progetti di miglioramento delle razze anche condivisi con le associazioni degli allevatori (progetto haflinger);

Stipula di nuove convenzioni e accordi con Università, Enti ed Istituzioni pubbliche;

Incremento della fruizione esterna (fattoria didattica, museo delle carrozze, convegni, eventi, fruizione da parte delle fasce deboli della popolazione).

Creazione di un centro poli-museale di interesse turistico, storico e culturale.

ANNO 2023

Incremento del parco equidi.

Supporto agli allevatori attraverso l'attività della stazione di monta naturale e di inseminazione artificiale;

Supporto alle stazioni di monta pubbliche anche attraverso l'affidamento degli stalloni;

Incremento degli affidamenti in comodato di soggetti cavallini ed asinini nell'ambito di specifici progetti di miglioramento delle razze anche condivisi con le associazioni degli allevatori (progetto haflinger);

Stipula di nuove convenzioni e accordi con Università, Enti ed Istituzioni pubbliche;

Incremento della fruizione esterna (fattoria didattica, museo delle carrozze, convegni, eventi, fruizione da parte delle fasce deboli della popolazione).

Creazione di un centro poli-museale di interesse turistico, storico e culturale.

---

## **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

---

## **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

## **14. Banche e/o link di interesse**

[http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr\\_2014\\_2020/psr.html](http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html)

---

<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html>

Reg. (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L:2016:317:FULL&from=IT>

<http://www.aia.it>; <http://www.allevatoricasari.it>; <http://www.face-network.eu>; <http://www.politicheagricole.it>;

<http://www.dqacertificazioni.it>

[http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR\\_2014\\_2020/M722.html](http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M722.html)

<http://www.agricoltura.regione.campania.it/CRII/crui.html>

<http://agricoltura.regione.campania.it/nitrati/nitrati.htm>

<https://www.innovaturale.it/it>

<http://www.agricoltura.regione.campania.it/biodiversita/biodiversita-vegetale.html>

---

## 15. Risultati raggiunti

(PSR Campania 2014/2020)

Le tipologie di intervento attivate nel OSR Campania sulla Priorità 4 hanno permesso la realizzazione nel 2019 di una spesa complessiva pari ad euro 132.835.095,56, mentre sulla Priorità 5 le tipologie di intervento attivate hanno prodotto una spesa pari a euro 7.018.250,06. Complessivamente la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre al miglioramento della biodiversità è pari a circa 204.448,55 ha, la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre al miglioramento della qualità dei suoli è pari a 117.357 ha (15,2% della SAU). Le superfici del PSR che concorrono al mantenimento delle aree ad alto e molto alto valore naturalistico (HNV) sono 38.837 ha cioè il 17,3% della SAU, mentre la superficie oggetto di impegno (SOI) che concorre alla riduzione di GHG è pari a 117.000 ha.

(Promozione sostenibilità dei processi produttivi, tracciabilità, qualità certificata)

Azioni a sostegno del settore zootecnico e della filiera lattiero-casearia quali V° Concorso dei formaggi a latte crudo della Regione Campania; sono state svolte n. 40 iniziative tra incontri divulgativi, seminari, convegni per gli allevatori tra cui si evidenziano gli incontri di formazione per gli allevatori-casari della Regione Campania sull' applicazione del Manuale Europeo per le buone prassi di igiene nella produzione di formaggi artigianali e prodotti lattiero-caseari.

(Fitosanitario)

Il Servizio Fitosanitario ha approvato annualmente il Piano di Azione fitosanitario nonché le norme tecniche di difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture. Grazie alle attività di monitoraggio sono stati segnalati nuovi organismi nocivi rintracciati sul territorio. In merito alle determinazioni analitiche effettuate dal laboratorio fitopatologico regionale in media sono stati presi in carico 4000 campioni sui quali sono state effettuate 4000 determinazioni analitiche.

(Controllo e monitoraggio)

Le attività svolte in collaborazione con l'ARPAC hanno sino a questo momento consentito l'effettuazione di verifiche presso oltre 300 aziende zootecniche, acquisizioni e verifiche documentali presso 34 Comuni, l'implementazione di quasi 1000 comunicazioni di fertirrigazione presentate dagli allevatori ai Comuni, la somministrazione di questionari sia ai titolari degli allevamenti che ai funzionari comunali competenti, il monitoraggio ambientale di alcuni corsi d'acqua, sia analizzando parametri di base (chimico-fisici e microbiologici), sia effettuando analisi "isotopiche", finalizzate a discriminare le "sorgenti dei nitrati".

(Centro di incremento ippico)

- Convenzione di reciproco comodato con l'Arma dei Carabinieri siglata a maggio 2020, per assicurare la variabilità genetica all'interno dei nuclei di cavalli salernitani posseduti dal Centro e dal Comando per la Biodiversità di Castel Di Sangro.

- Convenzione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e delle Produzioni Animali dell'Università di Napoli "Federico II" per la realizzazione di studi e indagini cliniche sui cavalli del Centro;

- Riapertura del Centro come Fattoria didattica.

- Mostra permanente degli attrezzi civiltà contadina con l'Associazione ARCHE'.

- Apertura settimanale ai cittadini del Museo delle Carrozze.

(Economia circolare ed utilizzo sostenibile delle risorse biologiche a fini energetici e industriali) - Sono stati impegnate tutte le risorse disponibili (8 Meuro) messe a bando (D.D. n. 13 del 19.06.2017 e ss.mm.ii). Dopo l'approvazione della graduatoria (D.D. n. 422 del 30.10.2018) e i successivi scorrimenti (D.D. n. 169 del 08.10.2019 e D.D. n. 191 del 11.11.2019), sono stati concessi finanziamenti per la

---

realizzazione di 17 progetti per la realizzazione di impianti produzione di energia con utilizzo sia di caldaie di cogenerazione a biomasse che a FER. Risultano in overbooking 7 progetti non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie. Approvazione dei progetti: FENNEL (FavorirE l'utilizzo degli scarti del finocchio ai fini della bioeconomia utile allo sviluppo delle imprese agricole) per un costo totale di € 160.422,08; METAGRO (bioMETanazione dei sottoprodotti della filiera Agroindustriale campana ) per un costo totale di € 366.328,06.

(Biodiversità)

Nell'ambito dei due progetti finanziati con la Misura 10.2.1 (ABC, inerente le Risorse genetiche vegetali appartenenti a specie erbacee, e DICOVALE, incentrato sulle Risorse genetiche vegetali appartenenti alle specie legnose da frutto) sono state individuate cinque "Banche del germoplasma" che custodiscono per la Regione le Risorse genetiche vegetali a rischio di estinzione iscritte nel Repertorio regionale (n. 300 Risorse genetiche vegetali) con il coinvolgimento dei coltivatori iscritti nell'Elenco regionale dei coltivatori custodi (circa 100 coltivatori iscritti). I progetti sono in corso e ne è prevista la conclusione nel primo semestre 2023. Attualmente le Risorse genetiche vegetali autoctone di specie legnose da frutto a rischio di estinzione (n. 176) sono conservate in campi collezione presso:

- CRAA -Azienda Agricola Sperimentale Regionale "Improsta" - Salerno
- CREA OFA –Centro di Ricerca per la Frutticoltura e Agrumicoltura- sede di Caserta
- UNINA- Dipartimento di Agraria - Portici

Inoltre i materiali di riproduzione delle Risorse genetiche vegetali autoctone di specie erbacee a rischio di estinzione (n. 84) sono conservati in celle climatizzate presso il CREA - Centro di ricerca per l'Orticoltura e il Florovivaismo (CREA -OF) sede di Salerno e il centro di ricerca privato ARCA 2010 scarl con sede ad Acerra (Napoli).

**Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma**

01 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Agricoltura Caccia e Pesca

**2. Linea d'azione**

Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente; Presidenza; Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MiPAAF Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La Campania è una delle più importanti regioni del Mediterraneo, da sempre apprezzata per la bellezza del territorio e per lo straordinario patrimonio enogastronomico, architettonico e culturale. Allo stesso tempo è anche la culla della Dieta Mediterranea, dichiarata dall'Unesco Patrimonio Culturale Immateriale: un sistema integrato di risorse e il motore di un nuovo sviluppo basato sull'alimentazione di qualità, sugli stili di vita sani, sul turismo sostenibile. In tale contesto il 2020 celebra i 10 anni dal riconoscimento Unesco e rappresenta un nuovo punto di partenza per l'attuazione e l'implementazione di azioni di valorizzazione attraverso la promozione delle eccellenze enogastronomiche, ponendo in primo piano il benessere, il sostenibile e il sano, come luogo di civiltà e di identità culturale: volano imprescindibile di sviluppo integrato del territorio. La "Dieta Mediterranea" diventa, pertanto, sempre più sinonimo di "Stile di vita" comprendendo insieme: identità gastronomica, biodiversità alimentare, cultura e tradizione, sostenibilità ambientale, economica e sociale. Tale specificità viene, altresì, certificata dai contenuti e dalle finalità della Legge Regionale n. 6 del 30 marzo 2012, che intende valorizzare la Dieta mediterranea attraverso misure volte a sostenere lo sviluppo di filiere enogastronomiche certificate, i prodotti a chilometro zero, la vendita diretta e l'attuazione di ulteriori politiche regionali per il territorio rurale, orientate al sostegno e alla valorizzazione della multifunzionalità in agricoltura, del paesaggio, del patrimonio naturalistico e storico-culturale, del turismo sostenibile e della salute.

La Campania ha sicuramente un patrimonio eno-gastronomico unico per varietà e pregio, sapori e colori, giustamente riconosciuto fin dai tempi più antichi: Greci e Romani riconoscevano la superiorità dei vini e la purezza dell'olio di oliva provenienti dalla "Campania Felix". Un patrimonio che ci è stato lasciato dai nostri avi, dalla loro cultura, dalla loro abilità, dalla loro maestria nel riuscire a coniugare "sapori e saperi", ora spetta a noi l'arduo compito di custodirlo, valorizzarlo ma anche utilizzarlo come fattore essenziale di sviluppo economico. Oggi che l'attenzione dei consumatori si va spostando sempre più verso un'alimentazione sana, fatta di prodotti genuini, che siano anche espressione della tipicità "made in Italy", appare indispensabile accelerare, anche in Campania, il processo di rivalutazione del nostro patrimonio agroalimentare, ponendolo al centro di una politica di promozione commerciale e di supporto alle imprese e ai consorzi, che alla valorizzazione di questi prodotti stanno destinando le migliori energie. La tutela dell'identità culturale dei prodotti agroalimentari è attuata in sede europea principalmente attraverso i prodotti tipici (distinti tra Prodotti a Denominazione di Origine Protetta (DOP), Prodotti a Indicazione Geografica Protetta (IGP) e Specialità Tradizionale Garantita (STG)) e i prodotti tradizionali, tutti normati da

---

regolamenti europei e leggi statali. La Regione Campania si contraddistingue per un ricco ventaglio di prodotti tipici che si compone di 15 DOP riconosciute dall'Unione Europea: Caciocavallo Silano, Cipollotto Nocerino, Fico bianco del Cilento, Mozzarella di Bufala Campana, Olio extravergine di oliva Cilento, Olio extravergine di oliva Colline Salernitane, Olio extravergine di oliva Irpinia - Colline dell'Ufita, Olio extravergine di oliva Penisola Sorrentina, Olio extravergine di oliva Terre Aurunche, Oliva di Gaeta, Pomodorino del Piennolo del Vesuvio, Pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-nocerino, Provolone del Monaco, Ricotta di Bufala Campana, Colatura di alici di Cetara.

Ultimo solo in termini temporali ma importantissimo in termini di risultato è stato il riconoscimento della DOP ad uno dei prodotti campani più tipici: la Colatura di Alici di Cetara (Gazzetta Ufficiale europea L349 del 21/10/2020). La Colatura di Alici di Cetara è il 25° prodotto campano ad essere riconosciuto dalla UE tra le denominazioni geografiche, la quindicesima DOP, la prima tra i prodotti della pesca. Un meritato riconoscimento per questo liquido ambrato, dal sapore intenso, prodotto unico ed originale del territorio amalfitano, frutto della sapiente e secolare laboriosità di intere generazioni di pescatori e produttori, che genera dai 2 ai 3 milioni di euro l'anno di fatturato, con un trend in piena crescita che la DOP favorirà ulteriormente.

Nel settore vitivinicolo la regione nel complesso vanta oggi 15 DOC e 4 DOCG (complessivamente n. 19 DOP), oltre a 10 IGP. Le DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) campane sono: Taurasi, Greco di Tufo, Fiano di Avellino e Aglianico del Taburno. Le DOC (Denominazione di Origine Controllata) campane sono: Ischia, Capri, Vesuvio, Cilento, Falerno del Massico, Castel San Lorenzo, Aversa, Penisola Sorrentina, Campi Flegrei, Costa d'Amalfi, Galluccio, Sannio, Irpinia, Casavecchia di Pontelatone, Falanghina del Sannio. I vini IGP/IGT (Indicazione Geografica Tipica) sono: Colli di Salerno, Dugenta, Epomeo, Paestum, Pompeiano, Roccamonfina, Beneventano, Terre del Volturno, Campania, Catalanesca del Monte Somma.

Dieci sono invece i Prodotti a Indicazione Geografica Protetta (IGP) riconosciuti dall'Unione Europea: Carciofo di Paestum, Castagna di Montella, Limone Costa d'Amalfi, Limone di Sorrento, Marrone / Castagna di Serino, Marrone di Roccadaspide, Melannurca Campana, Nocciola di Giffoni, Pasta di Gragnano, Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale; e quattro IGP in corso di istruttoria: Castagna di Roccamonfina IGP, Ciliegia di Bracigliano IGP, Olio Campania IGP e Rucola della Piana del Sele IGP. A completare il variegato panorama delle tipicità campane troviamo tre Specialità Tradizionale Garantita (STG) proposte da organismi italiani e riconosciute dalla UE: Latte Fieno, Mozzarella e Pizza napoletana.

I prodotti alimentari tradizionali (PAT), rimasti nel ricordo e nella cultura di una ristretta cerchia di produttori delle aree più interne, vengono ricercati non più da pochi appassionati fedeli, ma da sempre più numerosi consumatori, che a tale ricerca associano la riscoperta delle tradizioni, della cultura, delle bellezze della nostra terra. Con il D.M. 350/99 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con le Regioni, ha attivato gli strumenti necessari a salvaguardare questi alimenti conservandone le metodiche tradizionali di produzione, ricchezza dell'agricoltura e della cultura italiana, assicurando nel contempo ai consumatori le necessarie condizioni di igiene e sicurezza alimentare. La Regione Campania, con 552 prodotti, riportati nell'ultimo elenco ufficiale dei PAT pubblicato sulla GU Serie Generale n.42 del 20-02-2020 - Suppl. Ordinario n. 9, è la Regione con il maggior numero di prodotti registrati.

Tracciabilità e rintracciabilità sono sicuramente elementi vincenti strettamente connessi alla qualità e alla tipicità di un prodotto. Nel 2012 la Regione Campania, a seguito del provvedimento ministeriale che disponeva la tracciabilità del latte bufalino, adottò una delibera sulla trasparenza della filiera bufalina per chiedere a tutti gli operatori della filiera lattiero casearia bufalina del territorio di aderire volontariamente ad un sistema di tracciabilità totale che connetteva il latte prodotto ai prodotti trasformati ottenuti, attraverso l'impiego di una specifica piattaforma informatica sperimentale messa a punto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno in collaborazione con l'Amministrazione, con l'obiettivo di tutelare i consumatori in termini di sicurezza alimentare e di garantire la leale concorrenza sul mercato in uno dei comparti più importanti per l'economia regionale. Essendo la Campania la regione dove si concentra la quasi totalità della produzione di mozzarella di bufala, sia essa DOP o meno, il provvedimento chiedeva alle altre Regioni in cui si produce la DOP, Lazio, Molise e Puglia, di aderire al sistema e al Ministero delle Politiche agricole di modificare la normativa vigente per estendere all'intero territorio nazionale l'obbligo per tutti gli operatori della filiera bufalina di aderire ad un sistema di tracciabilità totale, mettendo a disposizione la piattaforma informatica predisposta. Il sistema è andato avanti con l'adesione volontaria delle imprese fino al 2014, quando ha ottenuto il riconoscimento e il suo utilizzo per tutta la filiera bufalina nazionale con Decreto Attuativo 9 Settembre 2014 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Ministero della Salute. E' l'unica filiera in Italia a tracciabilità totale in cui allevatori, caseifici e intermediari (intesi come qualsiasi soggetto che s'interpone tra allevatori e caseifici) sono obbligati a registrare qualsiasi movimento del latte di bufala, anche se inviato al congelamento e tutte le produzioni derivate, anche se semilavorati e che può essere consultata sia dai produttori (allevatori, intermediari, caseifici) che dai controllori con un sistema di alert qualora i dati caricati non

---

siano coerenti e con un call center operativo in grado di risolvere problemi tecnici e di accompagnare gli interessati al caricamento. Il sistema adottato ha determinato la stabilizzazione del prezzo del latte bufalino su valori medi più elevati dopo anni in cui il prezzo del latte aumentava di estate, a fronte della maggiore richiesta di mozzarella, ma i contratti di conferimento ai caseifici venivano rescisi in genere agli inizi di ottobre e il prezzo del latte nei mesi invernali si dimezzava. Il citato D.M. 9 settembre 2014 pur individuando precisi compiti per l'IZSM non ha individuato le relative coperture finanziarie, nonostante le continue sollecitazioni al Ministero, e l'Amministrazione Regionale sta sostenendo finanziariamente, con risorse regionali, il sistema.

La promozione di un consumo alimentare consapevole a partire dalla conoscenza delle caratteristiche del territorio rurale e delle produzioni agricole, la crescita dei consumatori in materia di corretta alimentazione e sicurezza alimentare, fornendo loro gli strumenti per operare scelte alimentari corrette ed ecosostenibili, l'acquisizione di una coscienza volta alla salvaguardia ambientale e alla tutela del territorio, la consapevolezza dell'insostituibile ruolo delle zone rurali e delle aziende agricole, sempre più multifunzionali e parte integrante dell'economia dei nostri territori, sono diventate una delle priorità della Regione Campania. La promozione di un settore agricolo e agroalimentare campano di qualità certificata, avvicinando sempre più consumatori ad un corretto stile alimentare, anche attraverso la riscoperta della Dieta Mediterranea, delle eccellenze del territorio rurale e dei prodotti della pesca, è una finalità altresì coerente con le nuove linee strategiche della nuova PAC e con la necessità di incrementare un'Agricoltura sempre più verde, in grado di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, di gestire in maniera oculata le risorse naturali, di preservare gli habitat e i paesaggi rurali, di migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, nonché il benessere degli animali.

In tale ambito uno strumento fondamentale è rappresentato dal Programma di Educazione Alimentare e Orientamento dei Consumi, rivolto soprattutto al mondo scolastico, che prevede anche il coinvolgimento dei genitori e di soggetti impegnati in campo agroalimentare (operatori agricoli, gestori di fattorie didattiche, esponenti del mondo sanitario, ecc.). Tale Programma è diventato negli anni un sostegno e una guida all'azione delle scuole e delle famiglie, grazie ad una diversificata ed approfondita offerta di attività interattive come laboratori didattici, incontri con i genitori, seminari per gli insegnanti, degustazioni, laboratori sensoriali e mostre. Le principali linee progettuali sono riconducibili:

- alla gestione e promozione dell'Albo Regionale delle Fattorie Didattiche, strumento pedagogico e formativo;
- all'indizione di Concorsi Tematici per gli studenti delle Scuole della Campania, per sviluppare una coscienza consapevole nelle scelte alimentari, privilegiando i prodotti certificati, quelli a Km zero e, soprattutto, i prodotti ottenuti con sistemi di produzione sostenibili;
- ad attività seminariali e laboratori didattici per Scuole e Atenei della Campania, sia in presenza che a distanza.

L'esperienza maturata nel corso del 2020, in piena emergenza Covid, ha suggerito di implementare e, in molti casi, di sostituire alcune attività, inizialmente programmate in presenza, con analoghe esperienze a distanza o con la realizzazione di elaborati virtuali (spot Tv) organizzati nell'ambito del Concorso "Inventa il Tuo Spot".

Altro punto di forza della Campania è la crescita dell'agricoltura biologica che rappresenta innanzitutto un metodo di produzione, un metodo che si prefigge come obiettivo il mantenimento delle risorse ambientali e la compatibilità ambientale delle produzioni. Il soggetto di riferimento è quindi, prima ancora del prodotto alimentare, l'ambiente in cui si opera. Il comparto biologico regionale presenta ormai una consistenza significativa, coinvolgendo ad oggi circa 6500 operatori, di cui circa 600 preparatori agroindustriali (preparatori puri). La gamma dei prodotti realizzati con metodo biologico in Campania, è fortemente aumentata negli ultimi anni, grazie anche all'azione della Misura 11 del PSR Campania, che ha visto costantemente ampliarsi negli anni la platea di aziende finanziate per la conversione al biologico, o per il suo mantenimento. I classici prodotti della trasformazione agroindustriale quali olio (di oliva e di semi), le paste alimentari, i vini (pregiati vini DOC del Sannio Beneventano e recentemente dei Campi Flegrei e del Vesuvio), i succhi di frutta, i derivati del pomodoro (polpa, pelati, passate), sono ormai commercializzati ampiamente in Italia e in Europa. Ma in Campania si producono anche surgelati biologici, succhi di frutta, ortaggi freschi prelavati e addirittura pizze surgelate. È necessario rafforzare la conoscenza del valore delle produzioni biologiche, promuovere la circolazione delle informazioni sulla certificazione biologica, consentire l'individuazione semplice ed immediata di quali siano e dove siano prodotte le principali produzioni biologiche per agevolarne l'integrazione con le altre filiere agroindustriali regionali. Per accrescere e arricchire l'obiettivo di un consumo alimentare sano, sostenibile e consapevole si intende inserire nei menu delle mense scolastiche una specifica linea di attività volta a diffondere nelle scuole la conoscenza dell'agricoltura biologica e del valore "salutistico" delle produzioni biologiche. Saranno anche consolidate le attività di competenza Regionale sulla Vigilanza sugli Organismi di Controllo in Agricoltura biologica contribuendo allo sforzo nazionale di dare al comparto una sempre maggiore credibilità, sia a livello del consumatore regionale e nazionale che rispetto ai consumatori esteri.

---

## 9. Strumenti e modalità di attuazione

---

(Educazione Alimentare e Orientamento dei Consumi) - Art 10 comma 4 - LR 1/2016; Delibera della Giunta Regionale n. 118 del 22/03/2016; Delibera della Giunta Regionale n. 398 del 04/07/2017; Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 15/05/2018. - LR n. 7/85, LR n. 27/89, LR n. 8/2000, art. 5, comma 5 Legge 122/2001, LR n. 37/84, art. 33 della LR 1/07, regolamento regionale n. 6 del 3 luglio 2012, decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150; LR 15 del 11/04/2018, DRD n. 797/2004 – DGR n. 637/2011, DGR n.152 del 17/04/2019.

(Agricoltura biologica) – PSR Campania 2014/2020 - Decreto-Legge 24 aprile 2017 n. 50.

(Tracciabilità della filiera bufalina) - Decreto Ministeriale 9 Settembre 2014 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Ministero della Salute.

(Prodotti Tipici) - Regolamento UE n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 e successivi Regolamenti di esecuzione e riconoscimento.

(Prodotti Alimentari Tradizionali) – D.M. 8 settembre 1999, n. 350 – Delibera della Giunta Regionale n. 570 del 25/10/2016

---

## 10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

### 11. Risultati attesi

---

- (Educazione Alimentare e Orientamento dei Consumi)

ANNO 2021

- Indizione Concorso per le Scuole;
- Gestione e aggiornamento Albo Fattorie Didattiche – n. 3 attività;
- Laboratori/seminari per Scuole e Atenei - n. 2;
- Coinvolgimento di 100 studenti, 5 Istituti Scolastici e 10 Fattorie Didattiche;

ANNO 2022

- Indizione Concorso per le Scuole;
- Gestione e aggiornamento Albo Fattorie Didattiche – n. 3 attività;
- Laboratori/seminari per Scuole e Atenei - n. 2;
- Coinvolgimento di 200 studenti, 10 Istituti Scolastici e 10 Fattorie Didattiche;

ANNO 2023

- Indizione Concorso per le Scuole;
- Gestione e aggiornamento Albo Fattorie Didattiche – n. 3 attività;
- Laboratori/seminari per Scuole e Atenei - n. 2;
- Coinvolgimento di 300 studenti, 20 Istituti Scolastici e 20 Fattorie Didattiche;

- (Tracciabilità della filiera bufalina)

Sostegno finanziario al funzionamento del sistema di tracciabilità della filiera bufalina per gli anni 2021, 2022 e 2023.

- (Agricoltura biologica)

Realizzazione di servizi presso le mense scolastiche e produzione di supporti divulgativi; attuazione dell'attività di Vigilanza sugli organismi di certificazione del biologico.

- (Prodotti Tipici e Tradizionali)

Realizzazione dell'iniziativa denominata "Authentico - Made in Campania", una piattaforma informatica (in cloud) composta da un'applicazione gratuita per smartphone e da un sito di eCommerce per le aziende agroalimentari della regione, cui sono invitate ad aderire (entro Marzo 2021) le aziende agroalimentari campane con sede in Campania e regolarmente iscritte alla CCIAA di competenza, che producono almeno un prodotto a DOP, IGP, STG o un prodotto tradizionale della Campania. La suddetta piattaforma rappresenta un utile strumento per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agroalimentari campani, oltre che per l'incentivazione del commercio

---

online delle micro e medio aziende campane del settore. In particolare, "Authentico – Made in Campania" è un progetto che si propone di aiutare i consumatori e i ristoratori a riconoscere i veri prodotti enogastronomici della regione in modo semplice ed immediato, offrendo anche l'opportunità di acquistarli. Utilizzando l'apposita applicazione gratuita per telefoni cellulari, gli utenti saranno in grado di individuare le eccellenze enogastronomiche regionali, di conoscere le aziende e gli uomini che le producono, il territorio, le ricette tradizionali, ed anche di scoprire quali sono i ristoranti italiani all'estero che usano i prodotti originali della Campania.

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Giovani

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

---

<http://agricoltura.regione.campania.it/home.htm>

<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2>

<http://www.agricoltura.regione.campania.it/bio/agrobio.html>

<http://www.agricoltura.regione.campania.it/Tipici/indice.htm>

---

#### **15. Risultati raggiunti**

---

- (Educazione Alimentare e Orientamento dei Consumi) - Nel corso del 2020 è stata predisposta l'attivazione e la realizzazione della XI Edizione del Concorso "Inventa il Tuo Spot", indetta nell'ambito delle attività di Educazione Alimentare e Orientamento dei Consumi e in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno. Il Concorso ha inteso proporre una Corretta Alimentazione attraverso l'adozione della Dieta Mediterranea, la riscoperta dei prodotti tipici campani e il consumo di Pesce Azzurro. Nonostante la chiusura delle scuole correlata all'emergenza Covid 19, sono stati raggiunti risultati positivi e incoraggianti grazie alla qualificata presentazione di 80 spot, proposti da altrettante scolaresche (tra Scuole Primarie, Scuole Secondarie di primo grado e di secondo grado), con il coinvolgimento di 723 studenti e 79 docenti, per una platea di riferimento di circa 5.000 studenti.

Il 2020, inoltre, ha visto il completamento del progetto Dieta Mediterranea: Patrimonio di Salute e Sostenibilità, legato alla promozione dei siti Unesco, in sinergia con la Città Metropolitana di Napoli. Il progetto ha coinvolto 14 Istituti Scolastici, 600 studenti, 60 Docenti, 14 Fattorie Didattiche.

Si è dato corso, inoltre, al costante monitoraggio e affiancamento alle attività svolte dalle 400 Fattorie Didattiche della Campania, anche attraverso la promozione di piattaforme digitali e la promozione delle opportunità offerte dal mondo agricolo, come ad esempio le aule a cielo aperto, anche in materia di distanziamento tra gli studenti e sicurezza.

Infine, sono state poste le basi per un'azione di collaborazione e affiancamento degli Atenei della Campania, in materia di Agricoltura Sostenibile, PSR e Innovazione, per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, con seminari, laboratori e campus.

- (Tracciabilità della filiera bufalina) - Iscrizione alla piattaforma di tutti gli operatori campani – Stabilizzazione del prezzo del latte alla stalla.

- (Agricoltura biologica) – è operativo il Portale delle aziende bio della Campania, strumento moderno e dinamico per valorizzare le produzioni biologiche regionale e allo stesso tempo e far conoscere i "protagonisti" del comparto bio regionale. Attraverso il portale si intende ridurre la distanza tra chi produce con qualità e rispetto della natura e chi desidera conoscere e comprare per alimentarsi in modo più naturale possibile. Partecipazione a fiere e manifestazione, quali ad esempio la manifestazione SANA 2020.

- (Prodotti Tipici e Tradizionali) –

Riconoscimento di 15 DOP, 10 IGP e 3 STG, nel settore vitivinicolo 4 DOP/DOCG, 15 DOP/DOC e 10 IGP, 552 PAT.

Pubblicazione della Guida/Catalogo delle Aziende Vitivinicole e Vinicole della Campania - edizione 2019/2020.

Istituzione del marchio collettivo di qualità denominato "Sapore di Campania", con le seguenti finalità: a) Ottenere ed assicurare un elevato livello qualitativo per i prodotti agricoli ed alimentari; b) Istituire un efficace sistema di controllo per i prodotti delle imprese aderenti al marchio collettivo; c) Portare a conoscenza dei consumatori, attraverso azioni informative e pubblicitarie, i criteri e le

---

caratteristiche concorrenti all'ottenimento dell'elevato livello qualitativo; d) Migliorare le condizioni di commercializzazione delle produzioni agro-alimentari delle imprese aderenti al marchio, anche promuovendo e sostenendo sistemi di vendita diretta e di filiera corta. Le aziende aderenti al Marchio sono seguite fin dalle prime fasi da 50 tecnici specializzati, sono valutate per la qualità del prodotto offerto e dei servizi forniti, controllate secondo un sistema di certificazione di processo, e sottoposte alla vigilanza della Regione Campania.

**Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma**

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Agricoltura Caccia e Pesca

**2. Linea d'azione**

Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente; Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Governo del Territorio-Urbanistica; Presidenza; Semplificazione amministrativa-Turismo

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), DG Agri Commissione Europea.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

- La linea d'azione comprende prevalentemente una serie d'interventi finanziati attraverso il Programma di Sviluppo Rurale della Campania volti a migliorare l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso il contrasto della crisi occupazionale, in particolare giovanile, e quindi limitando lo spopolamento delle aree rurali, tutelando e potenziando le occasioni di reddito attraverso la diversificazione economica, anche con la creazione di piccole e medie imprese extra agricole finalizzate allo sviluppo di attività e di servizi di tipo sociale e di tipo didattico.

- Ma comprende anche interventi volti a conservare e proteggere le aree agricole ad alto valore naturale (AVN) dove l'agricoltura rappresenta l'uso del suolo principale (normalmente quello prevalente) e mantiene o è associata alla presenza di un'elevata numerosità di specie e di habitat, e/o di particolari specie di interesse comunitario. Comprende inoltre interventi volti a tutelare i sistemi agro-silvo-pastorali che gestiscono e mantengono le aree agricole AVN e a sostenere e salvaguardare il ripristino e la conservazione degli habitat, naturali e semi-naturali, in cui ricadono specie della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione (Area Natura 2000)

- A partire dal periodo di programmazione 2000-2006, la tutela degli ambienti agricoli ad "alto valore naturale" rientra tra gli obiettivi da realizzare attraverso le misure di sviluppo rurale.

- Il concetto di aree agricole AVN non viene associato soltanto a una superficie (aree agricole c.d. semi-intensive), ma anche a elementi naturali (siepi, filari, fasce inerbite, piccole formazioni forestali e manufatti, quali fossi e muretti a secco) e ai sistemi di gestione della pratica agricola, quali fattori determinanti.

- La localizzazione sul territorio e la delimitazione delle aree agricole AVN rappresenta il primo passo, indispensabile non solo per consentire la loro tutela, ma anche per individuare gli interventi di politica più idonei. Le misure da mettere in atto dovrebbero in seguito essere idonee a contrastare le principali minacce, quali abbandono (per livello socioeconomico e per pressioni ai cambiamenti di uso del suolo), intensificazione e specializzazione dell'agricoltura.

- 
- Il conseguimento di questi obiettivi strategici sono collegati in maniera imprescindibile alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale consolidando la propensione e la capacità di proporre offerta turistica delle aree rurali, anche attraverso azioni di sensibilizzazione tese a valorizzare tale patrimonio. Anche il tema della qualità della vita è strettamente collegato ai temi precedenti e sullo stesso si interviene con investimenti in favore dei servizi alla persona di tipo socioassistenziale e di servizi pubblici destinati ad attività culturali e proseguendo con azioni di consolidamento della riduzione del digital divide nelle aree più marginali, attraverso la realizzazione del cosiddetto “ultimo miglio”, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei per il 2020.
  - La tutela del territorio rurale e aperto come preconditione per lo sviluppo sostenibile della regione. Lo spazio rurale e aperto è identificato come matrice dell’identità territoriale e paesaggistica della Campania, patrimonio comune, risorsa multifunzionale in grado di sostenere le attività economiche, la sicurezza e la qualità di vita dei cittadini campani. Ma, soprattutto, come elemento chiave per restituire forma e qualità al sistema urbano della Campania.
  - In linea con gli indirizzi comunitari, la definizione di territorio rurale e aperto adottata nel Piano territoriale regionale è quella di insieme complessivo delle aree naturali e seminaturali, forestali, pascolative, agricole, incolte e comunque non urbanizzate del territorio regionale, siano esse utilizzate o meno per usi produttivi.
  - A partire dalla comunicazione del 1988 “Il futuro del mondo rurale” in ambito comunitario si è affermato il punto di vista secondo il quale lo spazio rurale rappresenta nel suo complesso un bene pubblico, al di là degli assetti proprietari e delle forme di conduzione. L’attenzione è rivolta alla multifunzionalità del territorio rurale e aperto, alla sua capacità di produrre un flusso di beni e servizi utili alla collettività nel suo insieme, legati non solo alla produzione primaria (alimenti, legno, fibre, biomasse), ma anche alla ricostituzione delle risorse di base (aria, acqua, suolo), alla conservazione degli ecosistemi, della biodiversità, del paesaggio, al turismo, alle occasioni di ricreazione e vita all’aria aperta, al mantenimento di stili di vita, culture, tradizioni locali.
  - In Europa come in Campania, il territorio rurale è in grado di compiere tutte queste funzioni perché costituisce la porzione largamente prevalente dei bacini idrografici, degli ecosistemi e dei paesaggi, cioè delle infrastrutture ambientali che sostengono, direttamente o indirettamente, la vita delle comunità, con le loro attività economiche, sociali, culturali.
  - Nel contesto regionale campano, caratterizzato da una intensa competizione per l’uso del territorio e da squilibri ambientali in fase di progressiva accentuazione, la tutela del territorio rurale rappresenta la preconditione necessaria affinché si possa parlare di una effettiva politica regionale per il paesaggio.
  - Linee guida per la gestione sostenibile e la tutela dei paesaggi rurali della Campania sono parte del Piano territoriale regionale approvato con L.R. 11/2006.
  - Il programma di sviluppo rurale della Campania 2014-2020 contiene importanti strumenti per il miglioramento e la gestione sostenibile dei paesaggi agrari regionali.
  - Nel dettaglio le misure a superficie del PSR sono le seguenti:
    - M10 Pagamenti agro-climatico-ambientali
    - M11 Agricoltura biologica
    - M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali ad altri vincoli specifici
    - M15 Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta
  - Tali misure sostengono il reddito degli agricoltori che si impegnano nell’adozione di tecniche di produzione integrata e agricoltura conservativa (M10); di sistemi di produzione biologica (M11), oppure a continuare l’attività agricola o zootecnica in aree caratterizzate da svantaggi ambientali e di altro tipo (M13); o nella gestione sostenibile delle risorse forestali (M15). Queste misure sono di fondamentale importanza, soprattutto nelle aree interne, per il mantenimento del presidio agricolo, il sostegno dei redditi degli agricoltori impegnati nella manutenzione attiva dei paesaggi rurali.
  - Tra le misure strutturali, di particolare rilevanza per la gestione dei paesaggi rurali sono:
    - La Misura 7 (“Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”), che sostiene la redazione e/o l’aggiornamento dei piani di gestione e tutela di ciascuna delle aree Natura 2000 e si pone l’obiettivo di garantire condizioni di vita migliori alle popolazioni residenti nelle zone rurali nonché ad offrire nuove opportunità di lavoro per limitare i fenomeni di spopolamento e declino socioeconomico di tali zone; di recuperare e riqualificare le architetture tipiche dei borghi rurali, sensibilizzare l’opinione pubblica alla conservazione del paesaggio e, più in generale, del patrimonio rurale nel rispetto dell’identità e della specificità di ciascun luogo.
  - La sottomisura 4.4.2, che attraverso la reazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario, finanzia il ripristino e la conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, della flora e della fauna selvatiche di

---

interesse dell'Unione nonché di specifici elementi del paesaggio agrario attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate.

- La misura 8 ("Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste") finanzia interventi e azioni tesi alla valorizzazione delle potenzialità del bosco come risorsa ambientale, economica paesaggistica e sociale, funzionale alla crescita sostenibile delle aree rurali della regione e determinante nella transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio.

- La sottomisura 16.5.1, che finanzia accordi di cooperazione che si realizzano attraverso un "Progetto collettivo" che preveda una serie di interventi finalizzati alla salvaguardia della biodiversità naturalistica e agraria, alla protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico, alla gestione del suolo e tutela delle risorse idriche, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed ammoniaca e, in generale, alla tutela e valorizzazione del paesaggio.

- La sottomisura 16.7.1 che finanzia partenariati pubblico-privato, per la creazione di reti, elaborazione di studi, stesura di piani aziendali aventi lo scopo di valutare la fattibilità, i costi e la tempistica di progetti di investimento, sulla base di ambiti tematici prescelti tra i seguenti: supporto alla competitività delle filiere agricole, forestali e zootecniche; promozione e valorizzazione la capacità di attrazione del turismo rurale; salvaguardia degli elementi del paesaggio agro-forestale; tutela e valorizzazione dei prodotti di identità locale; miglioramento dei servizi di base alla persona; valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

- La misura 4.3.1 - Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco, che finanzia in ambito agricolo interventi di rifacimento e miglioramento di viabilità pubblica mediante il miglioramento del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e di pericolo idrogeologico; installazione e posa in opera di sistemi mobili di trasporto per merci in caso di elevate pendenze; in ambito forestale viabilità sovraziendale per favorire l'accesso alle aree boscate e di collegamento con la viabilità pubblica primaria; la realizzazione di spazi all'aperto da adibire a vari usi quali deposito e cantieristica, imposti, piazzole di stoccaggio, piattaforme e installazione e posa in opera di sistemi mobili di trasporto per merci in caso di elevate pendenze.

Per quanto concerne gli obiettivi di sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali, la strategia che l'Assessorato persegue per la rivitalizzazione e la promozione del patrimonio paesaggistico, culturale e enogastronomico dei molteplici sistemi rurali della Campania, si basa sul forte sostegno ai processi di diversificazione delle aziende agricole che intendano percorrere un percorso evolutivo in chiave multifunzionale, avviando attività connesse, per l'offerta di servizi di accoglienza turistica, ristorazione e valorizzazione dell'enogastronomia tipica. L'obiettivo è quello di contribuire attivamente al mantenimento nei diversi sistemi rurali della regione a rischio di abbandono di un tessuto sociale attivo, nel quadro delle politiche di sviluppo locale di area vasta (come ad esempio la SNAI), promuovendo la costruzione e il rafforzamento di filiere agroturistiche integrate, per la valorizzazione dei piccoli borghi, del patrimonio culturale diffuso, e delle produzioni tipiche di qualità.

In relazione a tali specifici obiettivi la Misura 6 del PSR Campania 2014-2020 prevede:

- il sostegno alla creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali (Tipologia di intervento 6.4.2), incentivando le attività di diversificazione, nelle aree prevalentemente rurali, nei settori del turismo, dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio-sanitari, al fine di impedire lo spopolamento ed assicurare un tenore ed una qualità della vita paragonabile a quello di altri settori.

- L'aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali (Tipologia di intervento 6.2.1), sostenendo la nascita di nuove imprese in ambito extra-agricolo per sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono.

- Il sostegno alla diversificazione delle imprese agricole (Tipologia di intervento 6.4.1), incentivando l'avvio di attività e funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra-aziendali enogastronomiche e turistiche per contribuire alla risoluzione delle condizioni di debolezza strutturale delle imprese.

L'Assessorato Agricoltura collabora con l'Assessorato al Governo del Territorio nella redazione del Piano Paesaggistico Regionale ai sensi del Dlgs 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio") per la parte del piano attinente la definizione, la tutela e la gestione sostenibile dei paesaggi rurali della Campania.

---

Azioni e interventi per il mantenimento e la gestione sostenibile dei paesaggi rurali di cui alle misure a superficie 10, 11, 13, 15, e alle citate sottomisure e tipologie di intervento afferenti alle misure strutturali 4, 7, 8, 16 del PSR Campania 2014-2020,  
L.R. 11/2006 . Piano territoriale regionale – Carta dei paesaggi – Linee guida per il paesaggio in Campania  
PSR Campania 2014-2020  
Nuovo Piano Paesaggistico regionale ai sensi del Dlgs 42/2004 (“Codice dei beni culturali e del paesaggio”).

---

#### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

#### **11. Risultati attesi**

---

I risultati attesi sono rappresentati dal pieno utilizzo delle risorse regionali per il sostegno ai progetti PSR 14/20 tesi al conseguimento dell’obiettivo di sostenere lo sviluppo dell’economia delle aree rurali:

ANNO 2021

- Valore spesa pubblica progetti rendicontati per Euro 14.099.327,97;

ANNO 2022

- Valore spesa pubblica progetti rendicontati per Euro 29.700.000,00;

ANNO 2023

- Valore spesa pubblica progetti rendicontati per euro 49.086.790,25;

Va precisato che altri risultati attesi che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi di questa linea d'azione e contemporaneamente di altre linee d'azione al fine di non duplicare l'indicatore finanziario sono stati trattati nelle specifiche linee e non ripetute in questa, mentre i target delle diverse misure così come definiti nel Cap. 11 PSR 2014-2020 (“PIANO DI INDICATORI”) danno altre utili informazioni rispetto ai risultati attesi.

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

#### **14. Banche e/o link di interesse**

---

Piano territoriale regionale – Linee guida per il paesaggio in Campania

I paesaggi rurali della Campania – pagina del sito web dell’Assessorato Agricoltura

Il sito dedicato ai paesaggi rurali della Campania

le pagine dedicate al PSR Campania sul sito web dell’Assessorato

[http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR\\_2014\\_2020/psr.html](http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html)

---

#### **15. Risultati raggiunti**

---

Sono stati conseguiti gli obiettivi finanziari e fisici del Programma legati all’obiettivo strategico triennale sostenere lo sviluppo dell’economia delle aree rurali, così come descritto nelle Relazioni Annuali sull’Attuazione del PSR Campania.

E’ stato pubblicato in rete l’Atlante dei paesaggi rurali della Campania (accesso tramite il portale web dell’Assessorato Agricoltura) che descrive in forma divulgativa gli aspetti strutturali, funzionali ed evolutivi e le peculiarità agronomico-produttive dei diversi paesaggi della Regione Campania.

Nel quadro della collaborazione istituzionale in corso con l’Assessorato al Governo del territorio, sono state inserite nel redigendo Piano Paesaggistico Regionale, specifiche strategie di valorizzazione, promozione e gestione sostenibile dei paesaggi rurali della Campania.

**Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma**

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Agricoltura Caccia e Pesca

**2. Linea d'azione**

Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Formazione Professionale; Governo del Territorio-Urbanistica; Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MiPAAF – Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;  
Distretti del Cibo riconosciuti dalla Regione Campania;  
Ente Parco delle Colline di Napoli;  
Università e Centri di Ricerca pubblici e privati;  
Comune di Napoli;  
Sistema della Formazione Professionale e dell'Istruzione;  
Ordini Professionali;  
Organismi di Consulenza;  
Organizzazioni Professionali Agricole;  
Organizzazioni dei Produttori ed Associazionismo agricolo;  
Organizzazioni dei consumatori;  
Altre rappresentanze della società civile.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione si sviluppa tre temi strategici, riassumibili in:

- definizione di un set di indicatori per la definizione di specifiche misure di intervento a favore dell'agricoltura urbana e periurbana, a valere sul fondo FEASR;
- azioni di supporto all'adozione dell'Urban Food Policy Pact nel sistema Campania, anche attraverso il supporto e la collaborazione a reti nazionali e internazionali
- creazione di un sistema di supporto permanente alle aree rurali in ambito urbano e alla sicurezza alimentare in ambito urbano;
- marketing territoriale e azioni di comunicazione e sensibilizzazione per avviare processi partecipativi funzionali a identificare i potenziali distretti urbani del cibo.

Il contesto

---

La Commissione europea, in data 1° giugno 2018 ha presentato le proposte legislative per la riforma della Politica Agricola Comune valida per il periodo 2021-2027. Le proposte legislative partono dai principi contenuti nel documento "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura" del novembre 2017, rispetto agli impegni assunti dall'UE a livello internazionale su clima e ambiente con COP21 e sviluppo sostenibile con Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Agenda 2030 riconosce in modo chiaro le relazioni tra Cibo e Sviluppo Sostenibile dedicando a questa tematica uno dei 17 obiettivi: il Goal 2 "porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere una agricoltura sostenibile".

Sono essenzialmente quattro i macro-temi da affrontare, agendo, attraverso politiche specifiche, sulle variabili ad esse connesse:

1. "Porre fine alla fame": il problema da affrontare è l'eliminazione delle cause di non accesso al cibo che possono essere sinteticamente classificate in economiche (es. povertà alimentare), sociopolitiche (es. instabilità dei governi, guerre) ed ambientali (es. desertificazione).
2. "Raggiungere la sicurezza alimentare": i nodi da dover sciogliere sono connessi alla disponibilità di cibo (food security), alla sua salubrità (food safety) e alla sua qualità (food quality). In tale ottica, assumono un carattere rilevante: il livello di produzione interna, il controllo dei processi produttivi, di trasformazione e commerciali in termini di produzione di cibi sicuri e la garanzia di qualità (in termini di principi nutritivi oggettivi).
3. "Migliorare la nutrizione": è strettamente connesso alla somministrazione e utilizzazione del cibo secondo una combinazione adeguata alle necessità del processo biologico che consenta una vita sana. L'accento viene posto sugli effetti di diete non bilanciate sia per apporto calorico non sufficiente che per contenuto nutritivo.
4. "Promuovere una agricoltura sostenibile": questo obiettivo, visto nelle tre dimensioni economica, sociale ed ambientale, apre ad uno scenario non ancora pienamente affrontato e risolto. Bisogna riuscire a far acquisire al Sistema Food un orientamento al mercato nel rispetto dei principi di sostenibilità sociale ed ambientale. In altre parole, possiamo migliorare il grado di sostenibilità dell'agricoltura puntando a generare un saldo netto positivo tra esternalità positive e negative dell'agricoltura.

Il Goal 2 svincola l'agricoltura da una visione esclusivamente produttiva e ne riconosce e valorizza le funzioni ambientali e sociali. Completa il quadro programmatico, sul tema della sostenibilità ambientale e del contrasto al cambiamento climatico, la Comunicazione sul Green Deal Europea, con l'obiettivo ambizioso, cui devono concorrere tutti i fondi, di far diventare l'Europa il primo continente a impatto climatico zero, attraverso il raggiungimento della neutralità climatica dell'UE entro il 2050: di questo si dovrà tenere conto nella formulazione dei Piani Strategici Nazionali per la PAC. A fine maggio 2020 la Commissione ha reso pubbliche due importanti strategie che rendono operativi alcuni dei principali obiettivi legati ai sistemi alimentari, alla sostenibilità dell'agricoltura e alla conservazione delle risorse naturali: la strategia Dal Produttore al Consumatore (Una strategia dalla fattoria alla tavola per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente) e la strategia sulla Biodiversità per il 2030 (EU Biodiversity strategy for 2030), che sostanzialmente danno indicazioni sulle modalità di raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Green Deal.

Definire in maniera moderna l'agricoltura significa ampliarne i confini, le funzioni e le dimensioni. Guardando alla situazione attuale e a quella dei prossimi decenni appare chiaro che la funzione tipica del settore primario, ossia produrre cibo, si caratterizza per una ritrovata importanza e centralità ridisegnata, però, in un'ottica nuova che è quella della sostenibilità. Tale centralità della produzione sostenibile di alimenti permette di guardare con ottica innovativa larga parte dell'agricoltura campana alla quale, nel passato, era stata affidata esclusivamente una funzione ambientale. Alla produzione di cibo sano e sufficiente per una popolazione mondiale crescente vanno aggiunte le altre funzioni agricole connesse alla produzione di servizi pubblici per la collettività, quale paesaggio, salute, biodiversità, tutela del territorio, del patrimonio culturale.

La definizione sintetica di agricoltura moderna influenza direttamente il secondo aspetto, ossia l'individuazione dello spazio fisico proprio del settore primario. Se ci si focalizza su tutte le dimensioni dell'agricoltura elencate, dal cibo ai servizi per la collettività, appare chiaro che il ruolo del comparto è forte nel definire le politiche per uno spazio dove i confini fra urbano, agricolo e rurale lentamente si affievoliscono. Questo tratto distintivo, tipico dell'evoluzione territoriale dell'era moderna, appare ancor più netto in Campania dove le diverse funzioni svolte dall'agricoltura saranno determinanti per la sopravvivenza sia delle aree interne sia di ampi e strategici territori di pianura.

In questo contesto generale si inseriscono a pieno titolo, per le implicazioni relative alla sostenibilità ambientale, alla lotta al dissesto idrogeologico, al benessere delle comunità urbane, al controllo del territorio ed alla lotta al degrado ambientale ed urbanistico, le imprese agricole operanti nello spazio urbano e periurbano.

La Campania ha un'area fortemente antropizzata in cui si concentra oltre l'80% della popolazione, con densità abitative e

---

contemporaneamente la presenza di un tessuto industriale e terziario fortemente congestionato.

Le aree urbane e periurbane della nostra Regione richiedono politiche specifiche che coinvolgano le imprese agricole, le aree verdi, i servizi, la cittadinanza. Tali politiche devono anche tenere conto:

- delle nuove consapevolezze e propensioni che l'emergenza COVID 19 ha generato nei cittadini e nei consumatori rispetto a temi quali la sicurezza e l'approvvigionamento di cibo sicuro e tracciato, la fruizione degli spazi verdi, la possibilità di riaccostarsi all'attività di produzione del cibo (orti sociali 2.0);
- della necessità di creare spazi da un lato fruibili appieno dai cittadini, dall'altro che siano presidiati rispetto all'illegalità diffusa (sversamenti, abusi edilizi, asporto illegale di terreno, legno, piante, ecc);
- della necessità di rendere competitive le imprese agricole attivando canali di filiera corta e vendita diretta, fruizione degli spazi agricoli a scuole e terza età, riconoscendo il valore sociale dell'attività agricola in ambito urbano.

Va sostenuta quindi, fra le politiche regionali, la programmazione di una azione unitaria di sviluppo e sostegno dell'agricoltura urbana e periurbana come tessere di un più ampio mosaico di valorizzazione degli spazi verdi urbani e periurbani, che coinvolga i vari fondi (FEASR per la competitività e l'innovazione nelle imprese agricole, FESR per le infrastrutture materiali e immateriali, FSE + per le attività di formazione e lo sviluppo di microimprese e start up).

Si pensi al ruolo dell'agricoltura metropolitana: comprende ventimila aziende agricole della frangia periurbana, situate al margine della città, o addirittura al suo interno. Queste aziende comprendono meno del 6% della superficie agricola utilizzata (SAU) della Campania, ma producono il 20% del valore della produzione agricola regionale. Tutti prodotti di alta qualità, patate, pomodori, ortaggi, frutta, primizie, uve e vini. Produzioni quasi per intero conferite alla grande produzione organizzata, che le commercializza in tutt'Europa. La produttività di questo sistema agricolo è fuori del comune, il valore della produzione annua per ettaro è 4-5 volte la media regionale, che è a sua volta doppia di quella nazionale. Eppure, quest'agricoltura è condannata a un'esistenza clandestina. Essa è costituita da un tessuto di microaziende, con la dimensione media delle unità produttive che è inferiore ai due ettari: 1,8 ettari nella Piana campana e sulle Colline flegree; 1,2 sul Vesuvio; 0,9 ettari in Penisola Sorrentina-Amalfitana; 0,7 ettari nelle Isole flegree di Ischia e Procida. Questi agricoltori metropolitani hanno un identikit, un profilo che a volte non corrisponde a quello dell'imprenditore agricolo professionale. Nonostante tutto questo, questi produttori sono i custodi dell'agricoltura storica della Campania: pur operando oramai in un ambiente di frangia metropolitana, custodiscono e perpetuano frammenti significativi di paesaggi agrari e rurali tra i più famosi del mondo: i filari alti di vite maritata al pioppo della pianura flegrea; gli orti arborati ad elevata complessità strutturale della Piana campana e delle Colline flegree; gli orti, i vigneti e gli albicocchetti dei ciglionamenti vesuviani; gli agrumeti e gli oliveti sui terrazzamenti medioevali della Penisola.

La loro è un'agricoltura ad elevata multifunzionalità, produttrice di servizi ecologici primari, la difesa del suolo, la tutela della biodiversità, la produzione di bellezza, con la perpetuazione dei caratteri originari di paesaggi agrari che hanno duemilacinquecento anni di storia, e che sono ancora quelli, nelle forme del "giardino mediterraneo" e della vite maritata, all'inizio del racconto fondativo di Emilio Sereni.

Come detto in precedenza, di quest'agricoltura storica, che pure è alla base della qualità paesaggistica e dell'attrattività turistica di luoghi come i Campi flegrei, le Isole del Golfo, il Vesuvio e la Penisola Sorrentina-Amalfitana, non disponiamo di una contabilità precisa. Come non disponiamo di strumenti di sostegno specifici, dedicati.

Uno degli obiettivi del prossimo ciclo di programmazione della politica agricola comunitaria deve essere questo: mettere a punto gli strumenti e le procedure per dare finalmente cittadinanza piena a questi coltivatori invisibili dell'area metropolitana che operando in silenzio vicino alla città, spesso dentro di essa, continuano ostinatamente ad aver cura dei paesaggi storici millenari che strutturano l'identità dei luoghi.

Numerose ricerche evidenziano le potenzialità dell'agricoltura urbana come strumento strategico per favorire uno sviluppo sostenibile delle città e riequilibrare i rapporti tra il mondo rurale e quello urbano, con funzioni ecologiche, sociali, estetiche, produttive, ecc.

In tale quadro, il ruolo che l'agricoltura urbana potrebbe svolgere nella gestione e nello sviluppo economico e sociale delle città appare caratterizzato da importanti potenzialità. In Campania, Napoli mostra, ad esempio, una presenza importante di realtà agricole di piccola e piccolissima dimensione fisica ed economica ma vitali sia nella produzione di alimenti di qualità che in quella di servizi per la collettività. Inoltre, un'ampia parte di agricoltura ricade in un'area protetta, il "Parco metropolitano delle colline di Napoli", che potrebbe rappresentare il fulcro su cui organizzare Politiche urbane per il cibo innovative e maggiormente efficaci. Il territorio compreso nell'area Parco presenta caratteristiche geomorfologiche, storiche, naturali, ambientali e paesaggistiche che hanno determinato, in conformità ai principi della Costituzione italiana e alle disposizioni generali della legge n. 394/1991, l'istituzione del Parco con DGR n. 855 del 10.06.2004. Il funzionamento ordinario del Parco è a carico di specifici capitoli del bilancio regionale; il personale è nei ruoli regionali,

---

distaccato presso l'Ente Parco. Il Parco ricopre un'area territoriale di 2.215 ettari, pari ad un quinto dell'intero territorio comunale. Della superficie del Parco, 8,0% è riserva integrale; il 31,7% riserva generale mentre il 59,8% risulta area di riqualificazione dei centri abitati, protezione e sviluppo economico sociale. La maggior parte delle 515 imprese agricole presenti nella provincia di Napoli, ricadono nell'area del parco (ISTAT, 2010 Censimento generale dell'agricoltura). Le imprese agricole, tutte di piccole e piccolissime dimensioni, hanno in massima parte ordinamento orto-frutticolo intensivo, con colture ortive in successioni ravvicinate (fino a sei colture diverse nell'anno), associate alla vite ed a colture arboree da frutto (drupacee e pomacee) e a piante di noce e ciliegio di grandi dimensioni, in una tipica configurazione a strati verticali.

Il Parco parte dai colli di Camaldoli e comprende al suo interno la zona ospedaliera più ampia del Mezzogiorno; i suoi confini sono i bacini Pisani e Pianura, la foresta di Chiaiano, la valle di San Rocco, lo Scudillo, la collina di San Martino. Questa area vasta e diversificata è un interessante laboratorio per la definizione di policy e strategie capaci di tracciare un nuovo sentiero di sviluppo locale, candidandosi anche come un modello trasferibile ad altri contesti nazionali ed europei.

La missione è quella di diventare punto di riferimento per lo sviluppo dei territori limitrofi e di essere volano per una migliore vita dei cittadini. Per il raggiungimento di questo risultato, le politiche pubbliche territoriali dovranno necessariamente integrarsi con una Politica Agraria Europea riconoscendo la valenza dell'agricoltura in aree urbane. In tale ottica, la Regione Campania ha intrapreso un percorso di conoscenza, pianificazione e, dove sarà possibile, programmazione tale da poter ottenere una PAC 2021-2027 più attenta ai fabbisogni e alle potenzialità dell'agricoltura urbana.

Con il decreto n. 8 del 1 ° gennaio 2019 il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli ha istituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente i temi legati allo sviluppo dell'agricoltura urbana, con particolare attenzione ai temi della divulgazione dello sviluppo di reti locali di imprese, consulenza aziendale, facilitazione dell'accesso ai fondi strutturali.

L'attività, attualmente in fase di avvio, è basata sulla sperimentazione di metodologie innovative indirizzate agli spazi di margine fra città e campagna, mirate a migliorare la fruizione da parte dei cittadini dello spazio rurale in contesto metropolitano e finalizzate a costruire la relazione tra la città e la sua campagna dando visibilità alla problematica connessa a tali aree, sensibilizzando la cittadinanza sul ruolo complesso che esse svolgono per la collettività. Il miglioramento di tale relazione è una leva specifica ed efficace per definirne la competitività e salvaguardarne l'esistenza, con tutti i vantaggi in termini di presidio del territorio che ne derivano.

Gli obiettivi del progetto generale sono:

- migliorare la fruizione da parte dei cittadini delle aree agricole urbane, attraverso lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole operanti nelle aree urbane e periurbane, con particolare riferimento al territorio del parco, migliorandone la competitività;
- introdurre processi innovativi di coesione e di creazione di network fra imprese agricole, associazioni di consumatori, enti locali, imprese artigianali dell'agroalimentare, della ristorazione e dell'accoglienza turistica;
- individuare e sviluppare tutte le azioni necessarie per migliorare le condizioni operative delle imprese agricole operanti in area urbana;
- Aumentare il ruolo dell'agricoltura per promuovere uno sviluppo più equilibrato;
- Identificare e recuperare aree agricole inutilizzate;
- Migliorare le opportunità di lavoro per i giovani cittadini;
- Dirigere le attività di ricerca attraverso innovazioni intelligenti adeguate alle condizioni locali;
- Migliorare le opportunità culturali;
- Migliorare le opportunità di ricerca per salvare la produzione locale e la struttura sociale ed economica locale;
- Contribuire a creare in generale un miglioramento estetico del paesaggio agricolo.

Il successo di un progetto così diversificato si fonda sullo studio di un modello specifico che permetta di elaborare un set di indicatori che possano essere utili ai fini dell'implementazione di linee di intervento peculiari sui fondi della programmazione 2021 – 2027, anche basandosi su altre esperienze già fatte in Europa. Infatti, le imprese agricole che operano in ambito urbano rappresentano per molteplici aspetti una sfida per il sistema della conoscenza nel suo complesso, che deve trovare soluzioni adeguate a garantirne il coinvolgimento e l'efficacia delle soluzioni applicate. In questo senso vanno attuate politiche di sostegno, anche migliorando le condizioni di accesso ai fondi strutturali per la modernizzazione e lo sviluppo della multifunzionalità, che tengano conto della natura specifica di tali imprese, mentre nonostante queste rispettino molteplici funzioni nei confronti della città, non sono sempre riconosciute come infrastruttura naturale di interesse pubblico, come bene comune da proteggere in quanto paesaggio urbano e agricolo da collegare a sistemi ambientali più ampi.

---

I modelli proposti potranno essere sperimentati attraverso progetti pilota che coinvolgano le imprese agricole e zootecniche operanti nel territorio del parco fornendo non solo servizi di ricreazione attiva e passiva, ma anche una serie di benefici socioeconomici, ecologici, economici e per la salute umana grazie anche all'uso di nuove tecnologie intelligenti applicate su percorsi di sviluppo tradizionali e sostenibili.

Una particolare attenzione al sostegno all'agricoltura urbana e periurbana è presente nei lavori propedeutici alla stesura del Documento Regionale di Indirizzo Strategico per la Programmazione 2021 – 2027, che rappresenta il quadro strategico di riferimento per la successiva identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e per la costruzione dei Programmi Operativi regionali a valere sui fondi FESR ed FSE+ e FEASR, oltre che dei programmi complementari e nazionali di interesse regionale. In parallelo, si svilupperanno una serie di azioni mirate a supporto dei potenziali distretti urbani del cibo e dell'agricoltura urbana anche creando forme strutturate di integrazione con le risorse dei programmi a gestione diretta (Horizon Europe, Life, Erasmus +), anche attraverso lo sviluppo di servizi dedicati di supporto presso la rappresentanza della Regione a Bruxelles. L'agricoltura, anche nelle aree finora considerate residuali, deve diventare di nuovo una pietra miliare per uno sviluppo moderno usando nuove dimensioni e funzioni.

---

### **9. Strumenti e modalità di attuazione**

Accordi di collaborazione con Enti di ricerca, Enti Locali, e Ente Parco; convenzioni con associazioni ambientaliste, organizzazioni professionali agricole, imprese agricole. Selezione di soggetti attuatori anche attraverso bandi pubblici. Accordi con l'Autorità Urbana Regionale e Nazionale e con le città campane

---

### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

---

### **11. Risultati attesi**

Nel 2021 si prevede di pervenire alla definizione di:

- un set di indicatori utili alla definizione di specifiche misure di intervento a favore dell'agricoltura urbana e periurbana, a valere sul fondo FEASR;
- promozione, individuazione e riconoscimento di uno o più distretti del cibo così come definiti dall'art. 13 della cosiddetta legge di orientamento ("e) i sistemi produttivi locali localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati dalla significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree");
- Un programma di marketing territoriale finalizzato a costruire la relazione tra la città e la sua campagna dando visibilità alla problematica connessa a tali aree, sensibilizzando la cittadinanza sul ruolo complesso che esse svolgono per la collettività, promuovendo la commercializzazione delle produzioni agricole metropolitane presso le aziende;
- Un piano di comunicazione: realizzazione di eventi e campagne conoscitive volte a far conoscere alla cittadinanza napoletana le caratteristiche del territorio del Parco, con particolare riferimento alle produzioni ed alle imprese protagoniste;
- La definizione, l'implementazione e il monitoraggio delle azioni necessarie all'applicazione in Campania dell'Urban Food Policy Pact

Nel 2022 si prevede di pervenire alla definizione di:

- un sistema strutturato di supporto permanente a settori fragili delle aree rurali in termini di proposta e sviluppo di innovazioni, formazione professionale, aggiornamento, consulenza. Tale sistema dovrebbe comprendere una condivisione della componente pubblica (istituti di ricerca, istituzioni regionali, autorità locali, istituti tecnici, centri di eccellenza, ecc.) e privati (organi consultivi, istituti di istruzione, istituti di ricerca privati, imprese, organizzazioni di produttori, associazioni di categoria, ecc.), reti strutturate organizzate per garantire il servizio nelle migliori condizioni, in particolare laddove le imprese stesse mostrano una mancanza di interesse e anzi una notevole sfiducia nell'acquisire tali servizi nel normale mercato. I bisogni rilevati possono quindi essere elencati:
- training, consulenza, assistenza tecnica e dimostrazione basate sulla rilevazione dei bisogni delle singole aziende;
- sviluppo di linee guida e manuali di buone pratiche relative alle piccole produzioni, in particolare quelle basate su prodotti di origine animale, che presentano le maggiori difficoltà nel mantenere le procedure tradizionali;
- attività di ricerca su specifiche esigenze;
- informazione e diffusione di innovazioni disponibili per una migliore attuazione delle soluzioni tecnologiche e delle proposte procedurali;

---

· networking delle imprese e tra imprese e istituti di ricerca e altri utenti di conoscenza.

Nel 2023 si prevede di pervenire alla conclusione di tutti gli interventi sopra descritti.

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Sistema Imprenditoriale

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

Portale istituzionale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania: <http://agricoltura.regione.campania.it>

Portale istituzionale dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli: <http://www.parcometropolitanocollinenapoli.it>

---

#### **15. Risultati raggiunti**

Istituzione di un gruppo di lavoro tra il Parco delle Colline Metropolitane di Napoli, Crea PB e Amministrazione sulle problematiche dell'agricoltura urbana.

**Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma**

01 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Agricoltura Caccia e Pesca

**2. Linea d'azione**

Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema 500600

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

L'acqua è per l'agricoltura un fattore determinante della produzione sia in aree siccitose che in presenza di precipitazioni distribuite in maniera non uniforme durante l'anno, come accade nei climi mediterranei. Spesso, anche in presenza di terreni fertili, concimi e sementi appropriate, la scarsità o la mancanza di acqua possono inficiare notevolmente la resa delle colture. L'agricoltura è il settore economico che utilizza maggiormente le risorse idriche: si stima che, nelle regioni dell'Italia meridionale, su 10 litri di acqua disponibile, superficiale e sotterranea, circa 6 litri sono destinati all'irrigazione dei campi. Il quadro normativo comunitario, nazionale e regionale ha chiaramente indicato la strada futura per l'utilizzo dell'acqua: il risparmio, la disponibilità e l'accessibilità per i diversi utilizzatori, la tutela da fonti inquinanti. Una piena applicazione dalla Direttiva Quadro in materia di Acque dell'Unione Europea (2000/60/CE) non può prescindere da un corretto utilizzo dell'acqua in agricoltura.

La Regione Campania, ai fini della gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e del presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali, promuove ed attua, anche attraverso i Consorzi di Bonifica presenti sul territorio, la salvaguardia dell'ambiente rurale, la tutela del territorio e la razionale utilizzazione delle risorse idriche per uso agricolo, migliorando la qualità dell'ambiente e del territorio e prevenendo i danni ambientali, anche indiretti attraverso le attività svolte dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione. La bonifica è intesa come strumento per la conservazione e la difesa del suolo, la manutenzione del territorio e prevenzione del dissesto idrogeologico, la razionale provvista e gestione delle acque a prevalente uso irriguo e per la salvaguardia e valorizzazione dello spazio rurale e dell'ambiente.

I Consorzi operano attraverso una fitta rete costituita da canali di bonifica, dreni e di sistemi di idrovore, ossia di impianti di sollevamento usati per aspirare e quindi allontanare grandi masse d'acqua che, perennemente o stagionalmente, interessano non solo le aree agricole consortili ma l'intero contesto territoriale ed infrastrutturale di competenza e limitrofo. Pertanto gli stessi Consorzi svolgono un'importantissima e riconosciuta attività di specifica prevenzione sul territorio dal rischio idraulico, e quindi dal correlato rischio idrogeologico, contribuendo in tal modo alla funzione di risanamento idraulico ambientale e di contrasto ai rischi derivanti dai fenomeni di cambiamento climatico in atto. Il presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali è perseguito dalla Legge regionale n. 4 del 25/02/2003 "Nuove norme in materia di bonifica integrale", che disciplina il regime di intervento e le attività dei Consorzi di Bonifica, la riorganizzazione delle funzioni dei Consorzi, il risanamento finanziario dei medesimi ed il riordino dei relativi comprensori e pone a carico della Regione Campania, tra l'altro, contributi per l'esercizio degli impianti pubblici di bonifica, nonché la manutenzione delle opere

---

pubbliche di bonifica. Tale azione si inserisce, quale contributo sinergico e specifico sulle aree rurali, in un più ampio scenario di intervento sui temi del dissesto idrogeologico perseguito dal FESR Campania. I Consorzi gestiscono ovviamente tutti gli impianti di distribuzione legati alla rete irrigua, da quella primaria a quella comiziale, in grado di garantire agli agricoltori ricadenti nell'area del comprensorio irriguo l'acqua necessaria alle coltivazioni, svolgendo pertanto una razionale e sostenibile utilizzazione della risorsa idrica per l'agricoltura.

La gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura è perseguita, invece - in continuità con quanto programmato per le trascorse annualità - attraverso il PSR Campania 2014-20 – Misura 20 e tipologia d'intervento (T.I.) 4.3.2, che hanno rispettivamente promosso le attività di:

- Servizio di Consulenza Irrigua (Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione - PRCI) il cui obiettivo è la gestione razionale ed efficiente della risorsa idrica nelle aziende agricole campane con adesione al servizio gratuita. L'obiettivo principale del PRCI non è solo la gestione razionale ed efficiente della risorsa idrica nelle aziende agricole, ma anche l'attuazione di uno specifico servizio di consulenza "integrato" con le altre pratiche agronomiche quali, ad esempio, le concimazioni e la difesa fitosanitaria. Il servizio è suddiviso nelle seguenti attività: Monitoraggio dello sviluppo colturale (Indice di Area Fogliare) attraverso l'analisi di dati nello spettro del visibile e del vicino infrarosso da satelliti ad alta risoluzione; Acquisizione di dati (temperatura, umidità, velocità del vento, radiazione solare, precipitazione) da network di stazioni agro-meteorologiche; Processamento dei dati per la stima dei fabbisogni irrigui attraverso l'uso di modelli fisici; Controllo di qualità dei dati e loro integrazione in un Sistema Informativo Territoriale (SIT) per le pratiche irrigue fino a scala aziendale; Trasmissione dei dati all'utente finale attraverso diversi sistemi di telecomunicazione (posta elettronica, pagine web personalizzate). Il servizio irriguo è un sistema di Agricoltura di Precisione: il conduttore dell'azienda riceve un "consiglio irriguo" personalizzato in tempo reale e può visualizzare la stima dei fabbisogni irrigui relativi alla propria azienda tramite un portale internet ad informazioni visualizzate geograficamente (WEBGIS) che è accessibile anche ai principali gestori territoriali, Regione e Consorzi di Bonifica. La stima dei fabbisogni irrigui avviene sia per la singola unità parcellare, sia per le grandi estensioni territoriali, il tutto a poche ore dall'acquisizione satellitare. Il notevole valore aggiunto di tale metodologia, rispetto ai servizi già offerti in altre Regioni, è legato alla possibilità di: 1) determinare l'effettivo valore del coefficiente colturale; 2) ottenere l'informazione spazializzata, dall'unità irrigua alla scala di bacino o consorzio; 3) seguire l'andamento dello sviluppo vegetativo e del coefficiente colturale senza la necessità che l'agricoltore indichi data di semina o tipologia di coltura impiantata, svincolandosi da dati tabellari e legando invece alle effettive pratiche colturali adottate in ciascun caso, che ne determinano l'effettivo sviluppo della vegetazione e quindi il suo fabbisogno irriguo.

- Finanziamento di progetti riguardanti la realizzazione o l'aumento della capacità di accumulo (fino a 250.000 metri cubi) della risorsa idrica nelle aree collinari al fine di rendere disponibile la risorsa irrigua nei periodi di maggiore richiesta delle colture. Con la stessa fonte di finanziamento (T.I. 4.3.2) è possibile intervenire sugli impianti di distribuzione irrigua connessi all'invaso oggetto di intervento. La T.I. agisce in complementarietà con la 4.3.1 del PSR Nazionale che prevede, tra l'altro, finanziamenti per la realizzazione di invasi di capacità superiore a 250.000 metri cubi. I soggetti beneficiari sono i Consorzi di Bonifica della Campania ed i Consorzi Irrigui. Il budget attualmente destinato agli interventi è di circa 15 Meuro e a seguito dell'attivazione della T.I., avvenuta con la pubblicazione del bando (approvato con DRD n. 239 del 24.07.2018), sono state selezionate 4 iniziative di cui 3 immediatamente finanziabili e una in overbooking per carenza di risorse.

---

## 9. Strumenti e modalità di attuazione

Il presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali è garantito dall'attuazione della Legge regionale n. 4 del 25/02/2003 mediante (in particolare):

- Decreti di erogazione di contributi per la gestione dei Consorzi di Bonifica (L.R. n.4/2003, art. 10).
- Provvedimenti di attuazione e decreti di erogazione per il Piano di Valorizzazione del comprensorio di bonifica dell'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina in favore del Consorzio di bonifica Sannio Alifano e per il Piano di Valorizzazione del comprensorio di bonifica del Consorzio di bonifica Aurunco in favore del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino del Volturno (art. 1 commi 4-5-6-7 della L.R. 60/2018 successivamente modificata dall'art.1, comma 73, della L.R. n. 27/2019).
- Provvedimenti di attuazione e decreti di erogazione per il "Programma di interventi immediati ed urgenti di bonifica ed irrigazione" del sopprimendo Consorzio di Bonifica Aurunco in favore del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno (DD.G.R. n. 220/2018 e n. 268/2018).
- Decreti di erogazione di altri contributi in favore dei Consorzi di Bonifica

---

a carico della Missione 6 Programma 1.

- Decreti di erogazione, ai Consorzi di Bonifica, di contributi sulle spese per il consumo di energia elettrica relativo all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica (L.R. n.4/2003, art. 8 co 6);
- Decreti di erogazione, ai Consorzi di Bonifica, di contributi per la manutenzione straordinaria delle opere (L.R. n.4/2003, art. 8 co 3); attualmente nel bilancio triennale non ci sono fondi per l'erogazione dei contributi,

a carico della Missione 16 Programma 1.

L'attuazione della GESTIONE EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE PER L'AGRICOLTURA passa, invece, attraverso:

- Delibera di approvazione del PSR Campania 2014-20 e proroga;
- Decreti di concessione a favore dei Consorzi di Bonifica beneficiari selezionati (T.I. 4.3.2. – DRD n. 239 del 24/07/2018 e ss.mm.ii.)

---

## **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

### **11. Risultati attesi**

- PRESIDIO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLE ZONE RURALI

Migliorare la gestione dei consorzi di Bonifica e valorizzare il territorio di competenza degli stessi, sostenendo in ciascun anno del triennio le spese necessarie alla gestione delle opere e degli impianti realizzati e in esercizio.

Sostenere i consorzi nelle spese per il consumo di energia elettrica relativo all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica e contribuire al finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria per ciascun anno del triennio.

- GESTIONE EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE PER L'AGRICOLTURA

Risparmiare e razionalizzare la risorsa idrica, sia rispetto alla quantità di acqua prelevata che a quella distribuita.

ANNO 2021

Emissione dei Provvedimenti di concessione del contributo ai Consorzi di Bonifica: Sannio Alifano, Velia, Ufita;

ANNO 2022

Anticipazione del contributo ai Consorzi di Bonifica beneficiari del contributo e concessione del contributo al Consorzio di Bonifica Paestum non finanziato nel 2021 per mancanza di risorse disponibili;

ANNO 2023

Monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti finanziati con liquidazioni per stato di avanzamento dei progetti dei Consorzi Beneficiari; Anticipazione del Contributo al Consorzio di Bonifica Paestum.

---

### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Consorzi di Bonifica e di irrigazione

---

### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

---

### **14. Banche e/o link di interesse**

<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2>

[http://www.agricoltura.regione.campania.it/irrigazione/prci\\_home.html](http://www.agricoltura.regione.campania.it/irrigazione/prci_home.html)

<https://www.irrisat.com/project/irrisat-campania>

---

### **15. Risultati raggiunti**

PRESIDIO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLE ZONE RURALI

Miglioramento della qualità ambientale del territorio attraverso il contenimento dei costi di gestione dei consorzi di bonifica e la valorizzazione del territorio di competenza (Missione 9 – Programma 1). In particolare:

- 
1. Contributi alla gestione dei Consorzi (L.R. n. 4/2003, art. 10), anno 2020: impegnate e ripartite le risorse disponibili.
  2. Piani di valorizzazione territoriale L.R. n. 60/2018, art. 1 commi 4-5-6-7:
    - Sono stati approvati il Piano di Valorizzazione del comprensorio di bonifica dell'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina in favore del Consorzio di bonifica Sannio Alifano, il Piano di Valorizzazione del comprensorio dell'ex Consorzio Aurunco di Bonifica in favore del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.
    - E' stato approvato e finanziato il "Programma di interventi immediati ed urgenti di bonifica ed irrigazione" del Consorzio di Bonifica del sopprimendo Aurunco in favore del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

Miglioramento della qualità ambientale del territorio attraverso il contenimento dei costi di gestione dei consorzi di bonifica con la contribuzione sulle spese per il consumo di energia elettrica per l'esercizio degli impianti pubblici di bonifica. In particolare Sono stati impegnate le risorse disponibili sul bilancio 2020 per i contributi sulle spese per il consumo di energia elettrica per l'anno 2020 per tutti i Consorzi di Bonifica, provvedendo altresì alla liquidazione dell'80% del contributo ammissibile per i Consorzi di Bonifica (Missione 16 – Programma 1).

#### GESTIONE EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE PER L'AGRICOLTURA

1. Misura 4 Tipologia di intervento 4.3.2 anno 2020 UOD 500703:
  - E' stata approvata la graduatoria regionale delle istanze ritenute ammissibili a finanziamento per la Tipologia di intervento 4.3.2 del PSR Campania per un totale di 4 istanze ed un valore complessivo dei finanziamenti di circa 15,5 Meuro per i seguenti Consorzi di Bonifica: Sannio Alifano, Ufita, Velia e Paestum;
2. Misura 20 Servizio di Consulenza all'irrigazione anno 2020:
  - I dati raccolti hanno consentito di elaborare, con cadenza settimanale, i fabbisogni irrigui nei diversi distretti delle aree interessate. Tali informazioni possono essere utili sia in fase di gestione per migliorare l'operatività degli impianti, sia in fase di programmazione degli interventi, per valutare con maggiore accuratezza la domanda irrigua massima per ciascuno dei distretti.
  - È stato stimato che l'applicazione del Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione determina nelle aziende campane aderenti un risparmio economico intorno ai 200 euro ad ettaro, in funzione del tipo di coltura su cui viene attuato.
  - Il Piano ha ottenuto il riconoscimento di buona pratica europea da parte di Eurisy, una organizzazione che include la maggior parte delle agenzie spaziali o uffici governativi incaricati degli affari spaziali in Europa, e le organizzazioni internazionali che si occupano di questioni spaziali. Per questo è stato invitato a presentazioni in workshop e convegni in paesi esterni (Slovenia, Olanda, Spagna).
  - Il Piano consente di corrispondere alle disposizioni del documento "Metodologie di stima dei volumi irrigui (prelievi, utilizzi e restituzioni)" redatto dal Tavolo permanente per la quantificazione dei volumi irrigui (articolo 3 del D.M. MIPAAF 31 luglio 2015), alla confrontabilità dei dati storici di monitoraggio, e di supportare la validazione dei dati aggiornati dagli Enti irrigui nella banca dati SIGRIAN.

**Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma**

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Agricoltura Caccia e Pesca

**2. Linea d'azione**

Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Comunità Montane, Organizzazioni Professionali Agricole.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Per transazione giusta si intende una transizione verso un'economia sostenibile e climaticamente neutra. L'agricoltura deve oggi rispondere a nuove esigenze della società civile che stanno profondamente modificando il contesto istituzionale all'interno del quale vengono svolte le attività agricole. Il cambiamento delle funzioni dell'agricoltura e degli obiettivi della politica agricola sta comportando una revisione radicale delle regole e degli strumenti che definiscono l'ambiente tecnico, economico ed istituzionale all'interno del quale devono operare le imprese agricole. La risposta verso il cambiamento deve essere allineata con l'introduzione del concetto di sviluppo sostenibile, e le attività economiche devono essere valutate in modo coordinato in relazione ai loro effetti socioeconomici ed ambientali. Per affrontare il significativo contributo e la vulnerabilità del sistema alimentare al cambiamento climatico, l'agricoltura deve allontanarsi da approcci intensivi e industrializzati verso sistemi alimentari basati sull'agro-ecologia. Per consentire questa trasformazione è necessario un giusto approccio di transizione.

Inoltre, gli agricoltori dovranno sempre più affrontare incertezze derivanti dalla volatilità dei prezzi alla produzione e dagli eventi meteorologici estremi. A queste si aggiungono tensioni ma anche opportunità legate ai cambiamenti demografici, nonché all'evoluzione delle preferenze dei consumatori. Per far fronte alle molteplici sfide che ne derivano è necessario superare le strategie tradizionali.

La resilienza del settore agricolo è un obiettivo rilevante della politica agricola comune (PAC).

Contributi importanti ad una migliore resilienza possono derivare da processi di apprendimento dal basso, dalla sperimentazione e da cambiamenti radicali nel modo in cui i beni e i servizi sono prodotti, finanziati e commercializzati, seguendo nuove logiche o impiegando nuovi modelli di business, e da azioni legate alla gestione del rischio.

Si necessita di rafforzare le misure di gestione del rischio per promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato. L'intervento pubblico si dimostra uno strumento fondamentale per la tutela del reddito degli agricoltori, nonché per lo sviluppo di un'agricoltura resiliente in grado di fronteggiare più efficacemente i cambiamenti climatici.

L'adesione delle aziende agricole agli strumenti della gestione del rischio è diventata un'esigenza necessaria. Nell'attuale scenario produttivo, infatti, la redditività aziendale è seriamente minacciata sia da una maggiore frequenza di eventi climatici estremi, a seguito dei cambiamenti climatici, sia dall'instabilità dei prezzi che caratterizza il mercato globalizzato.

---

Esistono tre strumenti per l'accesso degli agricoltori alle coperture assicurative: polizze assicurative, fondi mutualistici e l'Income Stabilization Tool (IST). Il meccanismo risulta particolarmente innovativo, non tanto per la formula (mutualistica come per i fondi per la copertura dei danni), quanto per il fatto che ad essere coperto è il rischio di sperimentare significativi cali del reddito aziendale.

Con risorse regionali scaturenti da economie del programma 2007/2013 è stato approvato il Piano di azione e comunicazione in materia di gestione del rischio, finalizzato alla realizzazione di un piano di azione e comunicazione. L'esigenza rilevata è quella di diffondere la cultura degli strumenti assicurativi e di mutualizzazione per salvaguardare la redditività aziendale sia rispetto ad avversità naturali sia rispetto a crisi di mercato. Il Sistema di Gestione dei Rischi è affiancato dal Fondo di Solidarietà Nazionale.

il Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) prevede le seguenti tipologie di intervento:

- misure volte ad incentivare la stipula di contratti assicurativi;
- interventi compensativi, esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale, finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole che hanno subito danni dagli eventi di cui al comma 2 dell'art. 1 del D.Lgs 102 del 29 marzo 2004, nei limiti previsti dalla normativa comunitaria; contro danni alle produzioni, alle strutture, alle epizootie;
- interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole.

Buona parte del fondo è stata impegnata per pagamenti compensativi in caso di calamità naturali, mentre la rimanente è stata dedicata al sostegno dello strumento assicurativo.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previo accertamento degli effetti degli eventi calamitosi, dichiara, entro 30 giorni dalla richiesta della regione interessata, l'esistenza del carattere di eccezionalità delle calamità naturali, individuando i territori danneggiati e le provvidenze sulla base della richiesta. Tra i beneficiari del Fondo non sono previste le imprese agroindustriali.

In Campania meno del 2% della Produzione Lorda Vendibile (PLV) agricola risulta assicurata. C'è ancora molta diffidenza da parte degli operatori agricoli e manca anche un'azione pubblica di governance che metta a sistema tutte le parti coinvolte, in primo luogo le assicurazioni e gli istituti di credito.

Le strategie che si vogliono mettere in atto riguardano:

- Promozione della conoscenza in materia di rischio anche sulla base di specifici studi territoriali in merito all'incidenza delle diverse calamità per macroaree regionali.
- Cooperazione: ampliare l'azione dei consorzi di difesa alle cooperative e alle OOPP individuate nelle ultime modifiche al D. Lgs. 102/2004 quali strutture di riferimento per l'adesione e il funzionamento degli strumenti della gestione del rischio.
- Rafforzamento della governance pubblica e della struttura amministrativa dedicata alla gestione del rischio, in grado di favorire una collaborazione istituzionale con le società assicurative e gli istituti di credito, con l'obiettivo di adeguare l'offerta dei prodotti ai nuovi bisogni e alle reali possibilità delle aziende agricole del Mezzogiorno, anche ampliando il portfolio degli strumenti (polizze multirischio, strumenti di stabilizzazione del reddito e fondi di mutualizzazione per epizootie e fitopatie)
- Predisposizione ed implementazione del piano di azione e comunicazione sulla gestione del rischio.

L'opportunità di attivare in materia anche interventi di tipo strutturale e investimenti deriva dalla considerazione che la regione Campania è tra le regioni maggiormente esposte al rischio idrogeologico, con particolare attenzione ai fenomeni alluvionali. Tali indicazioni sono emerse anche dallo studio prodotto dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ovvero il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, redatto secondo i dettami della Direttiva Comunitaria 2007/60. Tra gli interventi di tipo strutturale da intraprendere per la mitigazione del rischio inondazione vi è quello di prevenire l'erosione dei suoli in agricoltura, agevolando la regimazione delle acque di superficie in canali. Infatti, il rischio di erosione dei suoli, il dissesto spondale, la scarsa fruibilità del territorio rurale, è elevato anche in considerazione dell'attuale fase climatica in cui si manifesta una estremizzazione degli eventi meteorici soprattutto nel periodo autunno inverno; pertanto, è necessario prevedere non solo un ampliamento complessivo della rete di deflusso consortile ma anche una sua ambientalizzazione attraverso interventi di tipo naturalistico o attraverso una ri-progettazione facendo ricorso anche ad ingegneria naturalistica. Inoltre, nel periodo estivo durante la fase di raccolta dei prodotti agricoli, in concomitanza di episodi consistenti di persistenti piogge, il territorio subisce allagamenti che compromettono le produzioni. La tipologia d'intervento del PSR Campania che sostiene tali investimenti è la 5.1.1. mentre la tipologia d'intervento 5.2.1 sostiene la redditività e la competitività delle singole aziende agricole colpite da avversità atmosferiche, calamità naturali o eventi catastrofici con interventi tesi al ripristino del terreno e del potenziale agricolo/zootecnico danneggiato o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale.

---

Gli interventi descritti sono realizzati nell'ambito dell'attuazione delle tipologie di intervento della misura "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali " del PSR Campania 2014/2020 attraverso la concessione, alle aziende selezionate con appositi bandi, di aiuti in conto capitale a valore sui finanziamenti comunitari e regionali e l'erogazione degli stessi ai fini della realizzazione e della conclusione degli interventi.

Per quanto riguarda la resilienza più in generale, che in ambito rurale significa l'approccio con cui una comunità affronta il cambiamento, mantenendo inalterati quei caratteri identitari che per secoli hanno garantito la sostenibilità della vita nelle campagne, è necessario, oltre che promuovere e diffondere la cultura della gestione del rischio, promuovere ricerche e sperimentazioni di natura tecnica in grado di resistere ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi.

---

## **9. Strumenti e modalità di attuazione**

Comma 1 art.4 del D.lgs del 29 marzo 2004, Decreto Legislativo n. 102/2014 art. 11, DM 162/2015, Legge 14.2.92, N.185, Regolamento (UE) 1305/2013, art 37 - 38 -39, Regolamento (UE) 1308/2013 art.49 (OCM vino);

Il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e la prevenzione del rischio è attuato tramite la misura 5 del PSR Campania 2014/2020 e il Fondo di Solidarietà – comma 1 art.4 del D.lgs del 29 marzo 2004, n. 102, Legge 14.2.92, N.185.

---

## **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

### **11. Risultati attesi**

- Incrementare il numero di aziende che ricorrono a strumenti di gestione del rischio

- Ampliare e migliorare l'offerta di strumenti di gestione del rischio

Nel 2021 si prevede di pervenire:

- alla conclusione della spesa assentita per le imprese destinatarie delle risorse previste dal PSR 2014/2020 – T.I. 5.2.1;
- alla completa erogazione degli aiuti previsti per il ristoro dei danni subiti dalle imprese agricole beneventane a causa dell'evento avverso "Siccità del periodo marzo – settembre 2017";
- all'avvio delle azioni dirette e indirette previste dal Programma di azione e comunicazione sulla gestione per la gestione del rischio in Campania.

Nel 2022 si prevedono i primi risultati del progetto di ricerca che sarà affidato sull'uso dei nuovi strumenti e sull'incidenza delle diverse calamità per macroaree regionali.

Nel 2023 si prevede di pervenire alla conclusione di tutti gli interventi descritti. Nel 2023 partirà anche il nuovo Programma FEASR e nei bandi destinati alla produzione di innovazione saranno privilegiati quei progetti finalizzati ad aumentare la resilienza delle principali produzioni campane.

---

### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

---

### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Consorzi di difesa

---

### **14. Banche e/o link di interesse**

<https://www.sian.it>;

Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC);

<http://www.agricoltura.regione.campania.it>;

sistema informativo nazionale di monitoraggio (BDU), SISMAR.

---

### **15. Risultati raggiunti**

DRD n.9 del 13/06/2017 bando della tipologia d'intervento 5.1.1 – risorse finanziarie messe a bando €2.500.000 - Imprese ammesse a contributo N. 12 per un importo di contributo di €. 1.258.832,78 con Graduatoria Unica Regionale DRD n. 100 del 16/04/2018 e DRD.n.167 del 26/06/2018 (Integrazione alla Graduatoria Unica Regionale).

DRD 46 del 12/09/2016 bando della tipologia d'intervento 5.2.1 – risorse finanziarie messe a bando e 5.000.000- Imprese ammesse n. 31

---

per un contributo di € 3.160.062,08 con DRD 12 del 12/09/2017.

**Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma**

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Agricoltura Caccia e Pesca

**2. Linea d'azione**

Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Formazione Professionale; Ricerca - Innovazione - Start up; Semplificazione amministrativa-Turismo

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MiPAAFT – Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Distretti del Cibo riconosciuti dalla Regione Campania;

Università e Centri di Ricerca pubblici e privati;

Sistema della Formazione Professionale e dell'Istruzione;

Ordini Professionali;

Organismi di Consulenza;

Organizzazioni Professionali Agricole;

Organizzazioni dei Produttori ed Associazionismo agricolo;

Organizzazioni dei consumatori;

Altre rappresentanze della società civile.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione si sviluppa su quattro temi strategici, riassumibili in:

- Implementazione di network della conoscenza a supporto delle micro e piccole imprese agroalimentari;
- Avvio di partenariati di filiera per l'innovazione;
- Creazione della piattaforma di Open Innovation Campania Open Agri.
- Realizzazione di azioni di rafforzamento della capacità istituzionale

**Il contesto**

Nella strategia dell'Unione contenuta nelle bozze dei regolamenti della prossima programmazione -COM (2018) 392 final, Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici - la politica di promozione della conoscenza e dell'innovazione appare avere, non solo un ruolo maggiore, ma anche essere basata sempre più sull'approccio di sistema.

Viene evidenziata la necessità di implementare i cosiddetti Sistemi della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (AKIS o SCIA) le cui funzioni di ideazione, crescita delle risorse umane, diffusione e adozione delle innovazioni siano fortemente interconnesse. Tale finalità

---

richiede la crescita delle capacità di relazione dei soggetti che compongono il sistema e la creazione di network innovativi sia dal punto di vista organizzativo che sociale.

Il ruolo dell'innovazione in tale processo rappresenterà, sempre più, la strategia dominante. La crescita economica di un territorio è solo una delle tante che deve essere accompagnata inevitabilmente da una crescita del capitale umano, relazionale e sociale e, in generale, del capitale culturale. Questi diversi ambiti di intervento necessitano di diversi tipi di innovazione (tecnologica, sociale, istituzionale) che dovranno essere sempre più interconnessi (co-innovazione) e che devono svilupparsi in modo integrato. In tal senso, la creazione guidata e sostenuta di reti (network) efficaci tra i diversi attori coinvolti nel processo produttivo e nei sistemi di supporto è essenziale affinché il processo di co-innovazione prenda avvio.

Nell'ambito dell'innovazione tecnologica si assiste poi ad un graduale passaggio da una innovazione prevalentemente meccanica e chimica ad una innovazione di tipo biotecnologico ed infine di tipo informatico ed elettronico. Esempio di questo passaggio e dell'integrazione tra diversi tipi di innovazione è l'agricoltura di precisione, mentre in ambito informatico, i sistemi integrati Blockchain, possono garantire tracciabilità e trasparenza dell'intera filiera di produzione e la certificazione della qualità dei prodotti.

Queste soluzioni tecnologiche risultano particolarmente efficaci anche per le piccole e medie imprese che caratterizzano buona parte del territorio campano e consentono inoltre all'agricoltura di aprirsi alle nuove funzioni (dall'agriturismo, alla produzione di energia, alla vendita diretta); all'innovazione di processo e all'innovazione di prodotto si affianca quindi l'innovazione di funzione.

Lo scenario post 2020 si caratterizza per una sostanziale conferma degli obiettivi operativi della politica 2014- 2020 con alcune importanti sottolineature:

- il carattere di trasversalità dell'intervento di promozione della conoscenza e dell'innovazione;
- il focus sulla necessità di una maggiore attenzione alla digitalizzazione quale strumento di miglioramento della competitività e sostenibilità dell'attività agricola;
- un riferimento sempre più pressante alla centralità degli utenti delle politiche, le imprese e i territori rurali, ponendo una particolare attenzione alle piccole e medie imprese e alle regioni marginali;
- l'inserimento della consulenza all'impresa fra le funzioni indispensabili del Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (SCIA).

Gli ambiti di approfondimento sono dunque ampi e diversificati e richiedono nuovi sforzi conoscitivi e di analisi su alcuni aspetti strategici. La ricerca e l'innovazione sono necessarie per sostenere lo sviluppo e la diffusione di nuovi modelli di produzione agricola. Le analisi di contesto evidenziano ancora la spiccata diversificazione delle agricolture della Campania: dalle produzioni specializzate a maggiore intensività nelle pianure costiere, a quelle integrate e biologiche, in fase di forte espansione; a quelle tradizionali delle aree interne. Ciascuno di questi segmenti concorre alla competitività del sistema regionale ed esprime fabbisogni specifici in chiave di adattamento e sostenibilità, ai quali bisogna rispondere con strategie agronomiche differenziate.

A realtà diverse devono corrispondere politiche diverse. È necessario il rafforzamento della filiera delle produzioni biologiche attivando azioni e strumenti che possano ancor più incentivare e dirigere le produzioni campane verso la conservazione della fertilità dei suoli, la prevenzione idrogeologica e la qualità certificata delle produzioni.

La maggiore sostenibilità dei sistemi agronomici dovrà essere sostenuta anche favorendo la diffusione di soluzioni e tecniche innovative, quali:

- l'agricoltura di precisione, che consente di calibrare gli apporti di acqua, concimi, antiparassitari in base alle esigenze delle diverse porzioni del campo, al fine di ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche, l'inquinamento da nitrati e l'emissione dei gas serra;
- la microirrigazione, che favorisce la localizzazione del concime, riducendo i consumi idrici, energetici, l'utilizzo dei diserbanti e l'emissione dei gas serra;
- la pacciamatura biodegradabile, che regolarizza la temperatura del suolo e riduce i consumi idrici, l'utilizzo dei diserbanti e l'emissione dei gas serra;
- la semina su sodo, che aumenta la sostanza organica del suolo e riduce l'erosione idrica post-lavorazioni;
- l'uso agronomico di compost da effluenti zootecnici, che riduce l'inquinamento da nitrati, l'utilizzo di concimi di sintesi e l'emissione dei gas serra ed aumenta la produzione di bio-combustibile rinnovabile (biogas);
- la biodiversità inter/intra-specifica, che consente di contenere l'utilizzo di fitofarmaci, ridurre l'inquinamento da nitrati e l'erosione del suolo.

Le politiche di sostegno al sistema della conoscenza e dell'innovazione

---

Il primo ambito di discussione è quello del rilevamento dei bisogni e del trasferimento dell'innovazione in territori particolari come sono quelli delle aree interne della Campania che sono caratterizzate da piccole e piccolissime aziende. La consapevolezza dell'esistenza di diverse agricolture a livello regionale implica uno sforzo conoscitivo e pianificatorio differenziato.

Le attività di monitoraggio, il supporto all'attuazione delle politiche e l'animazione degli attori coinvolti ha consentito di conoscere ed evidenziare le potenzialità e i limiti delle attuali politiche per la conoscenza e l'innovazione e, in particolare, degli interventi relativi allo sviluppo rurale presenti nei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR). Si fa riferimento nello specifico alle Misure 1 (Formazione e informazione), 2 (Consulenza alle Imprese), 16.1 e 16.2 (Cooperazione per l'innovazione e Partenariato Europeo per l'Innovazione).

Fra le potenzialità è possibile evidenziare la consapevolezza che la conoscenza e l'innovazione nascono da una condivisione trasversale di competenze e capacità fra tutti gli attori coinvolti (imprenditori, ricercatori, tecnici, formatori ecc.), la necessità di basare gli interventi su bisogni specifici di imprese e territori, l'opportunità di utilizzare un approccio interattivo e partecipato e la disponibilità di più strumenti di dialogo con le imprese, quali il coaching, la dimostrazione, l'informazione, la consulenza singola o per gruppi ed altro. Gli aspetti più problematici riguardano invece la difficoltà ad implementare il sistema della conoscenza e dell'innovazione utilizzando misure che vengono gestite separatamente, l'impossibilità (stante le direttive della Commissione europea) a definire priorità di intervento (settori, prodotti, territori), la carenza di soggetti in grado di gestire i nuovi approcci legati alla condivisione e alla interattività degli interventi e l'estrema complessità amministrativa dei processi.

In prospettiva, la risoluzione dei problemi descritti richiede di affrontare il nuovo periodo di programmazione post 2020 e, in particolare, di redigere il Piano strategico previsto agendo su almeno quattro direttrici:

- individuazione di priorità strategiche e di utenti target degli interventi;
- analisi dei punti di forza e di debolezza dello SCIA (AKIS) evidenziando le funzioni indispensabili, i soggetti e i ruoli necessari, le relazioni e connessioni da promuovere, i flussi di informazioni e di competenze da stimolare;
- inserimento della digitalizzazione fra gli obiettivi (o sarebbe meglio dire tra gli strumenti?);
- gestione coordinata delle azioni di promozione della conoscenza e dell'innovazione delle politiche di sviluppo rurale con quelle previste negli interventi di settore (OCM, OP) nella considerazione che il nuovo regolamento terrà insieme tutti gli interventi della PAC, sia quelli del primo che quelli del secondo pilastro.

L'agricoltura è oggi chiamata a soddisfare nuovi fabbisogni espressi non solo dai consumatori ma dall'intera società civile. Questo implica la necessità di riferire le politiche di intervento ad un diverso concetto di competitività. Non semplicemente la competitività neoclassica basata sulla minimizzazione dei costi a parità di ricavi ma una competitività che contenga i nuovi valori della società quali basi di un rinnovato contratto fra mondo rurale/agricolo e cittadini. Un'agricoltura moderna deve attrezzarsi per fornire cibo salubre, tutela della biodiversità, del territorio, del paesaggio, adattamento al cambiamento climatico ma anche preservare una specifica identità, essere inclusiva e resiliente.

Le determinanti per realizzare tale percorso di crescita e sviluppo sono:

- caratteristiche strutturali delle aziende (profili aziendali)
- caratteristiche dei contesti locali (profili territoriali)
- capacità di comunicare ai cittadini i valori del territorio incorporati nei prodotti
- coerenza delle policy.

Tale evidenza rende indispensabile analizzare i diversi modelli agricoli territoriali perché sono questi a creare i valori alla base di una moderna competitività. I fabbisogni di innovazione e le indicazioni per strutturare un sistema della conoscenza vanno ricavate dall'intreccio fra i profili aziendali, i profili territoriali e i mercati di riferimento delle realtà produttive. Questi aspetti devono essere le chiavi di lettura con cui si decodifica un territorio per fornire, successivamente, politiche differenziate, dove l'innovazione organizzativa e di comunicazione può essere la strategia per aumentare la partecipazione di piccole e medie imprese al processo descritto.

Altra sfida da raccogliere è la diffusione delle tecniche di agricoltura di precisione, che grazie alla piena maturazione delle tecnologie digitali è espressione della cosiddetta Agricoltura 4.0 (agricoltura digitale o "smart agriculture"), caratterizzata all'avvento dei "Big Data", della realtà aumentata, di sistemi cibernetici avanzati e del "machine learning". Queste tecnologie consentono di gestire una mole considerevole di informazioni in maniera più accurata e tempestiva, di automatizzare operazioni ancora svolte manualmente e di integrare le attività di campo con le altre attività della filiera produttiva. La diffusione di sistemi tecnologici avanzati e cognitivi in Italia non supera l'1% della superficie coltivata complessiva. Su questo pesano gli investimenti consistenti che l'agricoltura di precisione richiede, a cui si aggiungono le piccole dimensioni e le caratteristiche territoriali e produttive dell'agricoltura italiana e i livelli inadeguati di formazione e di

---

propensione all'innovazione tecnologica. Elementi oggettivi che potrebbero favorirne lo sviluppo sono l'orientamento spiccato della filiera agro-alimentare regionale verso produzioni di qualità a basso impatto ambientale e la crescente attenzione politica nei riguardi dell'agricoltura di precisione, come dimostrano la LR n. 15/2018 a livello regionale e a livello nazionale le linee guida approvate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con decreto n. 33671 del 22/12/2017. Anche in questo caso è necessario che l'offerta di innovazione si incontri con la domanda reale, costituita da realtà territoriali ed aziendali per lo più frammentate e di piccole dimensioni. Un progetto sicuramente sfidante è la realizzazione della prima specializzazione in zootecnia di precisione presso l'Azienda regionale sperimentale Improsta che ossiede una superficie a seminativi di circa 100 ha, un allevamento di 150 bufale adulte da latte, un caseificio sperimentale e diversi laboratori. L'idea di realizzare un vero e proprio corso di laurea residenziale presso l'Improsta è nata nell'ambito di una collaborazione intensa con la Federico II, che si è ulteriormente rafforzata negli ultimi anni. Infatti, già negli anni passati, in coerenza con le proprie finalità statutarie, il Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA) che gestisce l'azienda regionale aveva stipulato una convenzione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzione Animale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che prevedeva l'ospitalità presso l'Azienda Sperimentale Improsta di circa 80 laureandi all'anno per lo svolgimento di attività didattiche pratiche integrative e scientifiche ( tirocini), finalizzate a perfezionare le conoscenze professionali dello studente e a sperimentare modalità didattiche innovative mediante la partecipazione ad attività di natura applicativa. Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Precision Livestock Farming sono quelli di ottenere professionisti con conoscenze e competenze ingegneristiche utili a migliorare non solo le produzioni ma anche la salute e il benessere degli animali da reddito, riducendo al minimo gli impatti negativi della produzione zootecnica sul paesaggio. Tutto ciò nella tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, al fine di creare una integrazione tra allevamento e ambiente a supporto delle produzioni territoriali di eccellenza. Il corso si tiene in lingua inglese ed è già partito a numero ridotto nell'attesa che gli edifici dell'azienda vengano ristrutturati per consentire l'ospitalità a tutti i corsisti.

Il ruolo cardine svolto dalla formazione universitaria deve anche esso ammodernarsi, dando sempre più valore alla terza mission per riuscire nella costruzione della SCIA sempre più a creare e a mantenere con gli altri attori connessioni e flussi di informazioni costanti così da fornire ricerca e consulenti adeguati alle nuove sfide. Da un lato la formazione offerta deve tener conto delle nuove funzioni dell'agricoltura, importanti soprattutto nelle aree rurali, dall'altro la ricerca deve essere sempre più una risposta ai fabbisogni; per questo le politiche devono incentivare l'università ad ampliare quella che oggi è definita "terza missione", ossia un sostegno diretto dell'accademia ai territori. Nel conseguimento di questi obiettivi, deve essere potenziata anche la sinergia con i finanziamenti europei alla ricerca nella strategia Horizon 2020, implementando strategie di accompagnamento per le piccole e piccolissime imprese così da permettere a queste di entrare più agevolmente nei partenariati e di usufruire delle innovazioni individuate. Attualmente, le aziende più grandi ed organizzate sembrano essere i soggetti maggiormente favoriti nei partenariati creando un processo di adverse selection che tiene fuori dai flussi di conoscenza i soggetti del mondo produttivo che più ne hanno bisogno (cd. paradosso del risultato). Questo ostacola ad esempio la efficace adozione di tecniche e metodologie legate all'agricoltura di precisione.

La Conoscenza e l'Innovazione, benché siano già un approccio trasversale richiedono, per essere di successo, un maggiore coordinamento di tutte le future misure di intervento in termini di obiettivi e priorità, condiviso e perseguito su tutte le politiche pubbliche che insistono sui territori. È forte la necessità di una strategia moderna e adeguata che coinvolga la Programmazione Unitaria e quindi la strategia per le aree interne.

Grazie alla tipologia 16.1.1. del PSR Campania sono anni che partenariati pubblico privati si cimentano con la produzione di innovazioni legate ai fabbisogni delle imprese ma non esistendo ancora network e reti relazionali, spesso le produzioni restano in ambito ristretto. Anche per questo motivo nell'attuale periodo di programmazione i partenariati, definiti gruppi operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI), devono aderire con il progetto ad una piattaforma europea che punta allo scambio di esperienze ed informazioni e all'emersione di fabbisogni.

I gruppi operativi finanziati nella corrente programmazione sono 42, per un contributo di circa 15 meuro, e gli interventi si rivolgono esclusivamente ai settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del TFUE.

Il secondo punto di riflessione per la definizione di una sistema della conoscenza in Campania riguarda la consulenza quale ponte fondamentale fra il mondo della ricerca e il settore agricolo. Incentivare servizi di consulenza moderni con ruoli e dimensioni innovative rappresenta una fra le strategie determinanti per il successo delle future politiche della conoscenza.

Nel documento della Commissione Europea sul Futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura si sottolinea il basso tasso di adozione delle innovazioni, nonché la relativa distribuzione asimmetrica delle stesse sul territorio dell'unione. Spesso, continua il documento, sono proprio le piccole aziende quelle che soffrono maggiormente di tali distorsioni, private di accesso a conoscenze, si dice, solide e pertinenti.

---

L'ipotesi di lavoro è che esistano diversi mondi dell'innovazione, ciascuno contraddistinto da esigenze e finalità spesso differenti rispetto agli altri. Implementare circuiti di conoscenza-innovazione articolati dovrà derivare da una logica "best fit", che ormai rappresenta l'approccio condiviso ai servizi di sviluppo agricolo. La molteplicità delle traiettorie di innovazione si deve tradurre anche in una pluralità di servizi offerti e, di conseguenza, di attori preposti alla erogazione del servizio, attori che sempre più però appartengono al settore privato. In tale scenario il coordinamento pubblico in grado di indirizzare l'erogazione dei servizi di sviluppo e di disegnare le traiettorie dell'innovazione diviene strategico e moderno.

Bisogna evitare che la consulenza diventi merce esclusivamente riservata, per evitare quei rischi del "paradosso del risultato", ovvero i rischi di esclusione di soggetti che più hanno bisogno di assistenza.

La politica di sviluppo rurale ha dedicato ai servizi di consulenza la Misura 2 dei PSR che ha avuto l'obiettivo di promuovere l'utilizzo della consulenza per migliorare la gestione sostenibile e la performance economica e ambientale delle aziende agricole e forestali e delle piccole e medie imprese (PMI) che operano nelle aree rurali. Altro obiettivo è stato quello di "promuovere la formazione e l'aggiornamento dei consulenti per aumentare la qualità e efficacia della consulenza offerta" attraverso la sottomisura 2.3. La Misura 2 è stata programmata da 19 dei 21 PSR presenti in Italia ma l'attuazione ha presentato gravi problemi e un ritardo significativo. La dotazione finanziaria, nell'attuale programmazione, è stata quasi dimezzata con un taglio nelle diverse regioni italiane di oltre il 48% (ad oggi). La Campania è stata l'unica regione a chiudere 2 bandi della Misura, superando le difficoltà normative riscontrate nella versione originale dell'articolo 15 del Reg. (UE) n. 1305/2013, solo parzialmente risolte con il regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, cosiddetto Omnibus.

Nessuna regione, invece, ha pubblicato bandi della Misura 2.3 sulla formazione dei consulenti. Tentare di predisporre un sistema di formazione per i consulenti, che afferiscono alla misura 2 del PSR, uniforme a livello nazionale, in aggiunta a quello previsto dagli ordini professionali (Formazione continua obbligatoria) potrebbe essere una strategia miglioratrice da perseguire nella prossima programmazione. Elementi fondamentali per meglio strutturare i prossimi interventi in un contesto di sistema della conoscenza sono rappresentati dalle analisi e dal monitoraggio dell'attuazione di Misure così innovative. Tali attività, svolte dalla RRN e in particolare da ISMEA, avranno un ruolo con valenza strategica crescente.

Il mondo agricolo fatto soprattutto di piccole e medie imprese trova nelle Organizzazioni professionali un supporto fortemente strategico. Il ruolo delle Organizzazioni nel contesto di un ecosistema di innovazione diviene, se possibile, maggiormente cruciale. Nell'ambito delle attività di consultazione svolte finora Coldiretti, Confagricoltura, Copagri e CIA hanno concordato sull'urgenza di un nuovo e più importante ruolo delle organizzazioni quale quello di Innovation advisor. Inoltre, altro punto di contatto fra i diversi partecipanti al tavolo è stata l'individuazione di una funzione di rilevamento e di analisi dei fabbisogni che i sindacati agricoli potrebbero svolgere. Attualmente, le Organizzazioni rilevano elevati fabbisogni delle aziende relativamente a tracciabilità e trasparenza nonché a innovazioni di tipo organizzativo (Contratti di Filiera, ecc).

Da un punto di vista operativo nell'attuare la Misura sono stati suggeriti alcuni possibili cambiamenti:

- l'importanza di orientare il sistema su Organismi di consulenza strutturati, in grado di garantire un maggiore allineamento ai fabbisogni di consulenza delle aziende agricole;
- espressa previsione tra le finalità statutarie dello svolgimento di attività di consulenza in almeno la metà degli ambiti di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale 3/02/2016;
- disponibilità di una o più sedi operative nell'ambito regionale aperte al pubblico per almeno 3 giorni alla settimana.

In tale contesto è fondamentale il ruolo dell'agronomo e del veterinario nei nuovi sistemi di conoscenza. Un consulente moderno deve essere mediatore dell'innovazione, facilitatore di reti tra imprenditori agricoli finalizzate alla formazione, all'acquisizione e al consolidamento di competenze; promotore di strumenti di comunicazione e conoscenza; promotore dell'applicazione di nuove tecniche di consulenza con approcci partecipativi; facilitatore della diffusione dell'utilizzo di nuove tecnologie e strumenti.

L'operato dei consulenti deve svilupparsi in un ecosistema favorevole, che necessariamente deve:

- prevedere nuove strategie per la diffusione dell'innovazione e per favorire il flusso di informazioni tra i diversi attori (campi prova, seminari, affiancamento nella fase di start-up e consulenza sono alcuni esempi);
- incrementare la fiducia tra consulenti e imprenditori, sviluppando una maggiore autorevolezza e maggiori e aggiornate competenze del tecnico attraverso la Misura 2.3;
- incrementare il ruolo dell'istituzione pubblica quale animatore della partecipazione delle aziende ai sistemi di conoscenza e quale accompagnatore dell'imprenditore nel difficile percorso economico, cognitivo ed organizzativo di adozione dell'innovazione e di

---

costruzione di fiducia.

Le forme di governance dei sistemi della conoscenza rappresentano l'elemento maggiormente problematico, dai confini ancora vaghi. Non esiste un chiaro modello organizzativo a cui tendere. La sfida nel trasformare i diversi attori della conoscenza in un sistema con connessioni forti e vitali richiede una scelta forte all'istituzione pubblica, ossia quella di voler sperimentare soluzioni per arrivare più preparati al post 2020. Il successo delle politiche della conoscenza risiede, principalmente, nell'ultimo pezzo del processo, ossia trasformare i numerosi attori coinvolti in un unico sistema caratterizzato da connessioni vitali. Le politiche dell'innovazione e della conoscenza devono ricercare soluzioni win-win, perché spesso l'interesse pubblico e l'interesse privato non necessariamente coincidono. L'istituzione pubblica deve rappresentare gli interessi pubblici, distribuire le responsabilità, allocare le risorse, farsi promotore di attività strategiche. Una fra queste è rappresentata dal favorire la connessione tra network. Rete e sistema non sono la stessa cosa ma la prima struttura organizzativa è indispensabile alla nascita di un sistema della conoscenza.

In tale contesto, si inserisce la scelta coraggiosa che la Regione Campania ha voluto fare, ossia sperimentare. Utilizzando la tipologia di intervento 2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti e mettendo a sistema i beneficiari della misura 2 e della misura 1, è stata finanziata una possibile forma di sistema della conoscenza ed innovazione che permetterà di analizzare i limiti, le problematiche e le potenzialità di una delle possibili declinazioni di governance innovativa.

Con tale approccio, la Regione Campania sta attuando, in via sperimentale, anche la creazione di una rete della conoscenza per il comparto della pesca e dell'acquacoltura, comparto con enormi potenzialità inesprese. Nel caso in questione l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno (capofila), che nel progetto ha un ruolo centrale e di collegamento con e tra i partner, programma ed organizza attività formativa, divulgativa e informativa diretta a consulenti, organizzazioni dei produttori, imprese, funzionari della P.A., consumatori, società civile in modo da creare reti relazionali basate sulla condivisione della conoscenza. Da questa sperimentazione, potranno scaturire spunti per politiche maggiormente "Tailor made" dirette (verso gli attori della rete) ed indirette (verso il mondo esterno della ricerca pubblico e privato).

La creazione di cinque reti (comparto zootecnico e delle produzioni di origine animale; delle colture mediterranee e dell'appennino; dei sistemi intensivi dell'ortoflorofruitticoltura; delle colture industriali; di sostegno alle reti di PMI nelle aree rurali) si avvarrà nella modellazione teorica dell'apporto dei massimi esperti sulla materia ma sarà preceduta da una fase di ascolto e dialogo delle parti attraverso un intenso calendario di incontri con le diverse realtà territoriali e produttive esplorate dalle reti stesse, applicando la metodologia dei living lab, laboratori di confronto fra i diversi attori delle reti (ricerca, formazione, consulenza, stakeholder, esponenti della società civile attiva e delle P.A. coinvolte, oltre ovviamente al mondo delle imprese e delle loro rappresentanze) per la definizione delle competenze richieste e dei contenuti da condividere.

Per quanto riguarda la filiera della Canapa, il Progetto pilota PROHEMIL prevede attività multidisciplinari condotte, in campo e in laboratorio con il coinvolgimento del Centro di Ricerca Colture Industriali del CREA-sede operativa di Caserta (capofila), tre istituti del CNR (ISAFOM, IBAF e IPCB), l'Università degli studi di Caserta (UNICAMPANIA) e 5 aziende agricole campane localizzate in areali di interesse per la coltivazione della canapa al fine di valutare, per le varietà di canapa in esame, gli aspetti agronomici ed economici, per accertare quelle con migliore capacità di adattamento agli ambienti campani e più idonee per la produzione di fibra e seme con la finalità di individuare le o le filiere produttive di interesse per la Campania.

Le reti potranno avvalersi, nell'attività di "innovation broker" di banche dati attive quali "l'alleanza per l'innovazione", la strategia di Open Innovation lanciata dalla Regione Campania in cui ogni attore è chiamato a fare la sua parte e dare il proprio contributo: pubblica amministrazione, grandi imprese, pmi, startup, spin off, università, centri di ricerca, aggregati tecnologici, facilitatori, incubatori... L'Open Innovation è un paradigma di innovazione che consente alle imprese di migliorare il proprio posizionamento competitivo, utilizzando non solo risorse interne ma anche ricorrendo a strumenti e competenze generate da altri soggetti come università, centri di ricerca, startup, pmi e innovatori.

L'Alleanza per l'Innovazione vuole stimolare tale "cortocircuito" virtuoso tra la richiesta di innovazione proveniente da imprese e pubblica amministrazione e le competenze di innovazione presenti sul territorio campano, rispondendo così alla richiesta di nuove modalità per fare innovazione e alla necessità degli innovatori (pmi, startup, spinoff) di accedere al mercato e crescere come realtà imprenditoriali. Il tutto per una reale crescita del territorio.

Il primo esperimento di questa nuova modalità è stato realizzato nel corso della Startup Europe Week 2016, in cui sono stati chiamati a raccolta i grandi gruppi nazionali a presentare i propri driver di sviluppo e a presentare la propria domanda di innovazione. Sarà quindi utile sull'esempio di quanto già fatto prevedere una specifica piattaforma "Open Agri" dove far incontrare domanda ed offerta di

---

innovazione relative al comparto agroalimentare e più in generale sui temi dell'alimentazione, della sostenibilità, del governo del territorio, dello sviluppo rurale.

Infine, appare indispensabile un lavoro di rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti interni ed esterni alla Regione Campania che svolgono il ruolo di facilitatori della diffusione dell'innovazione. Per questi soggetti saranno pensate azioni in collaborazione con il FSE +, attivando progetti dedicati a valere sia sui programmi a regia regionale sia su quelli a regia nazionale.

---

### 9. Strumenti e modalità di attuazione

Gli strumenti utilizzati sono le misure di finanziamento messe a disposizione dal PO FEAMP e dal PSR 2014/2020. In particolare:

- per il progetto "AKIS pesca", la Mis. 2.49 del PO FEAMP;
- per gli interventi "AKIS agroalimentare" la Mis. 2 – T.I. 2.3.1 del PSR Campania 2014 - 2020;
- per le attività collegate all'implementazione della piattaforma Open Agri: programmazione fondi strutturali 2021 – 2027;
- Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 5. "Interventi per favorire la coltura della canapa (Cannabis sativa L.) e le relative filiere produttive";
- LR n. 15/2018;
- decreto MiPAAF n. 33671 del 22/12/2017.

---

### 10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

### 11. Risultati attesi

Nel 2021 si prevede di pervenire alla:

- attività di selezione dei beneficiari capofila delle reti previste dal bando Misura 2.3.1, aggiudicazione ed avvio delle attività; attività dei GO selezionati nell'ambito della misura 16.1.1 azione 2;
- attività di implementazione della rete AKIS pesca ed acquacoltura nell'ambito dell'attuazione della misura 2.49 del PO FEAMP;
- attuazione del progetto Prohempil;
- raccolta dati e avvio delle attività di elaborazione, nell'ambito dell'attività dell'ORADP;
- attività di rete nazionale ed internazionale per scambio di informazioni/esperienze;
- avvio lavori di ristrutturazione Azienda Improsta
- studio di fattibilità e lancio della piattaforma Open Agri

Nel 2022 si prevede di pervenire alla:

- Attuazione della misura 2.3.1 attraverso l'attività delle reti;
- Avvio delle attività di innovation broker delle reti selezionate;
- Consolidamento delle relazioni delle reti selezionate con gli attori della ricerca, i G.O. selezionati nell'ambito della misura 16.1.1 azione 2, della formazione, della consulenza in agricoltura; della P.A.; delle rappresentanze delle imprese agroalimentari e della pesca;

Nel 2023 si prevede di pervenire alla conclusione di tutti gli interventi sopra descritti, incluso i progetti di innovazione della tipologia 16.1.1. del PSR Campania.

---

### 12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

---

### 13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

---

### 14. Banche e/o link di interesse

<http://agricoltura.regione.campania.it/consulenza/consulenza.html>

[http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR\\_2014\\_2020/psr.html](http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html)

<https://www.reterurale.it>

<https://www.innovaturale.it>

---

**15. Risultati raggiunti**

---

- approvazione repertorio attività di consulenza;
- 78 organismi di consulenza riconosciuti;
- due procedure di appalto concluse per l'affidamento dei moduli di consulenza nell'ambito del PSR Campania;
- redazione progetto per implementazione del sistema AKIS pesca;
- bando concluso per la selezione dei GO sulla tipologia 16.1.1. del PSR Campania;
- bando concluso per affidamento progetto di ricerca sulla canapa;
- finanziamento accordato per la ristrutturazione degli edifici dell'Azienda regionale Sperimentale Improsta.

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Agricoltura Caccia e Pesca

**2. Linea d'azione**

Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente; Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario; Governo del Territorio-Urbanistica; Presidenza

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf) e Agenzia per l'Erogazioni in Agricoltura (AgEA);

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Agenzia per la Coesione Territoriale;

Amministrazione comunali e provinciali, città metropolitana di Napoli, comunità montane;

Enti Parco;

Altre Direzioni della Giunta regionale della Campania:

UDCP - Programmazione Unitaria

DG 500300 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

DG 500400 Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;

DG 500600 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

DG 501300 Risorse Finanziarie;

DG 501500 Risorse Strumentali;

DG 501700 Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali;

DG 501800 Lavori pubblici e Protezione civile;

UOD 500101 Gestione finanziaria del PO FSE Campania.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La Regione Campania considera l'insieme delle aree forestali, semi naturali e pascolative presenti nel territorio regionale – 450.000 ettari, un terzo del territorio regionale – un'infrastruttura verde di preminente interesse pubblico che fornisce alla popolazione regionale, con riferimento ad una molteplicità di aspetti, servizi essenziali di rilevanza strategica. Garantisce elevati livelli di biodiversità, contribuisce a

---

proteggere la fauna selvatica, alla lotta all'inquinamento atmosferico, alla mitigazione del cambiamento climatico e a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico, è fonte di cibo e contribuisce a ridurre lo spopolamento dei territori montani fornendo occasioni di lavoro sostenibile alle popolazioni sia in ambito turistico, sia rilanciando le attività produttive in ambito forestale per lo sviluppo di filiere del legno.

Pertanto, la Regione Campania è impegnata a garantire che sul proprio territorio si attui la gestione forestale sostenibile (GFS), un modello in cui la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali avviene nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentono di mantenerne biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, per permettere ai boschi di adempiere, ora e nel futuro, alle rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali.

La Regione Campania esplica la propria azione sia attraverso una complessa attività di pianificazione forestale, articolata a vari livelli (generale, con il Piano Forestale Generale e il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale, locale, con i Piani di Assestamento Forestale degli enti pubblici e i Piani di Gestione Forestale dei privati), sia tramite una costante attività di controllo ed autorizzazione. Inoltre, promuove attraverso il finanziamento di specifici interventi/progetti e attraverso il controllo sulla pianificazione forestale locale, le azioni volte tra l'altro:

1. al miglioramento del patrimonio boschivo, con particolare riferimento agli interventi finalizzati alla valorizzazione economica delle foreste e al rafforzamento della loro attitudine protettiva e ambientale;
2. alla gestione e manutenzione dei boschi di neoformazione;
3. alla prevenzione e controllo del rischio da incendi e di quello idrogeologico;
4. alla manutenzione del patrimonio infrastrutturale delle aree interne, dei territori montani e collinari.

La Regione è anche impegnata direttamente per mezzo dei propri Vivai alla produzione di materiale vivaistico forestale certificato e di qualità che viene assegnato, previa richiesta, ad Enti pubblici e privati, nonché alla produzione di piantine micorrizzate per lo sviluppo della tartuficoltura regionale.

La Regione Campania è altresì impegnata attraverso un'attenta attività di pianificazione faunistico venatoria (di livello regionale e provinciale), di controllo e autorizzazione, a realizzare le migliori distribuzioni qualitative e quantitative delle comunità faunistiche sul territorio regionale e nello stesso tempo garantire il diritto all'esercizio dell'attività venatoria, nel rispetto della tutela e della conservazione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali. L'azione della Regione Campania inoltre è diretta a tutelare la fauna regionale mediante la protezione delle specie faunistiche in pericolo e il contenimento di quelle specie che arrecano danni alla fauna autoctona, agli habitat naturali, all'esercizio dell'attività agricola e di allevamento. Al riguardo gli uffici dell'Assessorato agricoltura della Regione Campania gestiscono un innovativo portale informatico "Campaniacaccia" attraverso cui sono espletate molti dei procedimenti amministrativi a carico dei cacciatori. E' in corso di progettazione un analogo portale rivolto al mondo forestale.

---

## **9. Strumenti e modalità di attuazione**

- Regolamento regionale n. 3/2017, L.R. n. 8/2007, L.R. n. 13/2006 e L.R. n. 11/96, L.R. n. 26/2012, D.Lgs. n. 34/2018;
- PSR Campania 2014/2020;
- Piano Forestale Generale e Documento Esecutivo di Programmazione Forestale;
- Piano Faunistico Venatorio Regionale e Piani Faunistici Venatori Provinciali;
- Calendario Venatorio Regionale;
- Piano per la gestione ed il controllo del cinghiale in Campania
- Portale CampaniaCaccia;

---

## **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

## **11. Risultati attesi**

ANNO 2021

- Erogazione, alla SMA ed agli Enti delegati, degli importi occorrenti per la realizzazione di progetti per la tutela e la valorizzazione del patrimonio forestale regionale, a valere su risorse regionali e nazionali: € 40.000.000;
- Chiusura contabile ed amministrativa di 50 interventi/progetti a valere sul Piano di Forestazione e Bonifica Montana;

- 
- Approvazione del Calendario Venatorio per l'anno 2021 nei termini prescritti dalla normativa di settore;
  - Approvazione definitiva del Piano per la gestione ed il controllo del cinghiale in Campania;
  - Realizzazione del monitoraggio sui dati degli abbattimenti su di un campione rappresentativo di tesserini venatori;
  - Realizzazione di un percorso formativo finalizzato ad accrescere le conoscenze teoriche e pratiche in materia di funghi e tartufi, rivolto ad operatori e tecnici del settore;
  - Finanziamento realizzazione case di caccia almeno 10; Centri di raccolta; Centri di lavorazione ai fini della costruzione di una filiera di carne di selvaggina. Almeno 8;
  - Istruttoria e approvazione di 15 Piani di Assestamento forestale.

#### ANNO 2022

- Chiusura contabile ed amministrativa di 55 interventi/progetti a valere sul Piano di Forestazione e Bonifica Montana;
- Approvazione del Calendario Venatorio per l'anno 2022 nei termini prescritti dalla normativa di settore;
- Realizzazione del monitoraggio sui dati degli abbattimenti su di un campione rappresentativo di tesserini venatori;
- Identificazione e formazione personale qualificato sul controllo della fauna problematica;
- Potenziamento progetti Osservatorio Faunistico Regionale;
- Finanziamento progetto pilota Cerreta Cognole – Produzione e trasformazione carni selvatiche.

#### ANNO 2023

- Chiusura contabile ed amministrativa di 60 interventi/progetti a valere sul Piano di Forestazione e Bonifica Montana;
- Approvazione del Calendario Venatorio per l'anno 2023 nei termini prescritti dalla normativa di settore;
- Realizzazione del monitoraggio sui dati degli abbattimenti su di un campione rappresentativo di tesserini venatori;

---

#### 12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

---

#### 13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cacciatori

---

#### 14. Banche e/o link di interesse

Portale "Campaniacaccia": <https://www.campaniacaccia.it/>

Link della sezione Foreste del Portale dell'Assessorato Agricoltura: [http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/foreste\\_home.htm](http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/foreste_home.htm)

Link della sezione funghi e Tartufi del Portale dell'Assessorato Agricoltura:  
[http://www.agricoltura.regione.campania.it/tartufo/tartufo\\_home.html](http://www.agricoltura.regione.campania.it/tartufo/tartufo_home.html)

---

#### 15. Risultati raggiunti

La politica di forestazione e manutenzione del territorio montano è stata attuata mediante l'approvazione ed il finanziamento agli Enti delegati ex L.R. 11/96 di:

- n. 164 interventi per complessivi € 80.543.478,56 nel corso dell'anno 2017;
- n. 208 interventi per complessivi € 82.300.000,00 nel corso dell'anno 2018;
- n. 156 interventi per complessivi € 82.300.000,00 nel corso dell'anno 2019;

Nel 2019 inoltre sono state apportate modifiche alla L.R. 11/96, sono stati predisposizione gli atti di modifica (reg. regionale n. 2/2020) del Regolamento regionale n. 3/2017; sono stati approvati 15 Piani di Gestione Forestale.

**Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma**

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Agricoltura Caccia e Pesca

**2. Linea d'azione**

Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Agricoltura

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente; Formazione Professionale; Governo del Territorio-Urbanistica; Presidenza; Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MiPAAF – Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Sovrintendenze Archeologiche e paesaggistiche della Campania;

Aree Marine Protette della Campania;

Direzione Marittima di Napoli;

Capitanerie di Porto della Campania.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Il sistema costiero della Regione Campania si sviluppa per 480 km ed è costituito per il 53,1% da coste alte e per il 46,9% da coste basse. La pesca campana con le sue circa 1.000 imbarcazioni rappresenta un patrimonio storico, culturale, sociale ed economico di inestimabile valore. La flotta campana è costituita per l'82% da imbarcazioni che appartengono al segmento della pesca costiera locale artigianale, mentre il resto della flotta è distribuito tra vari segmenti di pesca quali quello dello strascico, della circuizione per il tonno rosso e per i piccoli pelagici. La produzione della flotta campana si attesta sulle 9.000 tonnellate di prodotto l'anno che rappresenta circa il 5% delle catture nazionali. I consumi di prodotti ittici campani risultano essere del 39% più alti della media nazionale, il che favorisce l'immissione sul mercato locale di produzioni importate. Ma questo patrimonio è attualmente particolarmente fragile per una serie di fattori congiunturali e di sistema che affliggono il comparto come la continua sottrazione degli spazi in mare da parte di altri settori economici, la forte concorrenza dei prodotti provenienti da altri paesi UE o extra UE di scarsa qualità che spesso determinano il prezzo al consumo con enorme perdita di valore della produzione locale, il mancato ricambio generazionale, la forte concorrenza della pesca illegale, la fragilità delle imprese che determina una notevole difficoltà di accesso al sistema creditizio, le difficoltà nell'integrazione di filiera, il continuo aumento dei costi ma soprattutto per il depauperamento degli stock. La maggior parte degli stock ittici del Mediterraneo, soprattutto tra le specie demersali, sono al collasso e ciò determina una continua diminuzione della produzione su cui incide chiaramente in maniera forte lo stato di inquinamento dei mari. L'inconsistenza e la debolezza delle catture provocano bassi rendimenti delle imprese, che, pertanto sono costrette ad aumentare lo sforzo di pesca per tentare di bilanciare le perdite. Per arrestare questo circolo vizioso è stato definito il concetto di Massimo Rendimento Sostenibile (Maximum, Sustainable Yield, MSY) che indica la quantità massima di pesce che si

---

può catturare in un periodo indefinito di tempo senza danneggiare lo stock e quindi nei prossimi anni gli stock ittici del Mediterraneo saranno oggetto di piani di ricostituzione con l'individuazione di taglie minime specifiche, periodi, quote, al fine del raggiungimento del MSY. L'acquacoltura, cioè l'allevamento di organismi acquatici, principalmente pesci, crostacei e molluschi, in ambienti confinati e controllati dall'uomo, è il settore di produzione animale che negli ultimi decenni ha fatto registrare la crescita maggiore, tanto è vero che oggi più della metà del pesce consumato proviene da pratiche di allevamento con previsioni di crescita produttiva esponenziale anche per i prossimi anni. Infatti, il consumo medio di pesce annuo pro capite, aumentato a livello mondiale di circa il 40% negli ultimi 50 anni, non può essere ovviamente soddisfatto dalla sola pesca, anche se condotta in modo sostenibile e responsabile. In Campania l'acquacoltura non ha espresso finora le potenzialità di crescita ed oggi non svolge quella funzione vicariante alla pesca per la fornitura dei prodotti ittici. Con riferimento a quanto sinteticamente rappresentato la linea d'azione si sviluppa su tre temi strategici, riassumibili in:

- realizzazione della cartografia delle AZA – individuazione delle Aree a mare da destinare all'acquacoltura e nuovi modelli gestionali delle attività di pesca con attrezzi di pesca passivi più selettivi;
- innovazione, all'insegna della protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini;
- promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e dialogo sociale, nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Risulta quindi necessario individuare attrezzi passivi di pesca più selettivi che consentano il rispetto del Massimo Rendimento Sostenibile per la pesca costiera artigianale ma anche individuare le aree a mare per la pesca e l'acquacoltura (definizione dell'AZA) a supporto di uno sviluppo sostenibile e per cogliere le forti opportunità di espansione dell'acquacoltura. E' necessario altresì promuovere il rispetto e la conoscenza del mare e delle sue risorse sia attraverso azioni di rimozione dei rifiuti che coinvolgano direttamente i pescatori sia attraverso azioni di investimento sul capitale umano. Di seguito i progetti.

Il progetto "ISSPA – Innovazione, sviluppo e sostenibilità nel settore della pesca e dell'acquacoltura per la regione Campania" riunisce in un accordo di collaborazione la Regione Campania con i principali enti pubblici di ricerca campani, costituito tramite selezione su avviso pubblico. Il progetto mira allo sviluppo di armamenti e attrezzature più selettivi per la piccola pesca costiera artigianale in collaborazione con gli stessi pescatori ma anche alla definizione di modelli di gestione e commercializzazione sostenibili ambientalmente ed economicamente, alla definizione delle aree a mare destinate alla pesca e all'acquacoltura (AZA) con un processo di copianificazione che coinvolga tutti i portatori di interesse e all'individuazione di pratiche gestionali migliorative per i siti di tutela ambientale.

Il progetto Remare, realizzato nel 2019, relativo alla pulizia dei fondali ad opera dei pescatori ha rappresentato una best practices a livello europeo e ha consentito alle circa 700 imbarcazioni che hanno partecipato di raccogliere oltre 9 t di rifiuti. E' stato messo a bando, in scadenza a fine 2020, un nuovo progetto per la "rimozione dei rifiuti in mare" che ha come finalità anche la sperimentazione di processi innovativi di riduzione dei rifiuti, di origine marina e non, e di raccolta dei rifiuti in genere, trasporto a bordo, e smaltimento, e la promozione di pratiche virtuose e rispettose dell'ambiente, tese alla regimentazione dell'intero ciclo del rifiuto, dalla "pesca" allo smaltimento o riutilizzo, mitigandone l'impatto sugli ecosistemi e sugli stock ittici, e, al contempo, valorizzando la "risorsa mare", il ruolo dei pescatori, e la qualità delle produzioni locali.

Il progetto "Forza Pesca – Rafforzamento Governance Pesca della Regione Campania", oggetto di convenzione con FormezPA, prevede interventi di formazione professionale, apprendimento permanente, diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo e scientifico, e delle pratiche innovative, nonché acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, all'igiene, alla salute, alla sicurezza nelle attività del settore marittimo.

---

## 9. Strumenti e modalità di attuazione

Gli strumenti utilizzati sono le misure di finanziamento messe a disposizione dal PO FEAMP 2014/2020. In particolare:

- per il progetto "ISSPA", le Mis. 1.26, 1.40, 1.44, 2.47, 2.51 e 5.68;
- per gli interventi afferenti alla rimozione dei rifiuti in mare, le Mis. 1.26, 1.40 e 5.68;
- per il progetto "Forza Pesca", le Mis. 1.29 e 2.50.

---

## 10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

## 11. Risultati attesi

Nel 2021 si prevede di pervenire alla:

- 
- raccolta dati e avvio delle attività di elaborazione, nell'ambito del progetto "ISSPA";
  - ammissione al sostegno in favore degli aventi diritto, nell'ambito del bando di finanziamento afferente alla rimozione dei rifiuti in mare;
  - realizzazione di n. 3 corsi di formazione, in modalità in presenza o webinar, nell'ambito del progetto "Forza Pesca".

Nel 2022 si prevede di pervenire alla:

- avvio della restituzione cartografica delle zone AZA e dei modelli gestionali delle attività di pesca, definizione dei primi attrezzi di pesca passivi più selettivi nell'ambito del progetto "ISSPA";
- realizzazione di n. 3 corsi di formazione, in modalità in presenza o webinar, nell'ambito del progetto "Forza Pesca".

Nel 2023 si prevede di pervenire alla conclusione di tutti gli interventi sopra descritti.

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Imprese ittiche, acquicole e pescatori professionali,

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

Portale istituzionale dell'Ente: <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>;

SIPA – Sistema Italiano della Pesca e Acquacoltura;

Portale MiPAAF dedicato all'acquacoltura: [piattaformaitaqua.it](http://piattaformaitaqua.it)

---

#### **15. Risultati raggiunti**

- stesura e pubblicazione del bando di selezione del partenariato per la realizzazione del progetto "ISSPA", istruttoria e selezione delle domande, sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, costituzione del partenariato, e avvio delle attività;
- stesura e pubblicazione del bando di finanziamento per gli interventi afferenti alla rimozione dei rifiuti in mare (scadenza fine 2020);
- definizione del progetto "Forza Pesca", sottoscrizione della convenzione con FormezPA per la sua realizzazione, e avvio delle attività.



### **3.2 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE**

L'Ambiente costituisce un bene che l'Amministrazione regionale intende prioritariamente salvaguardare, sia per assicurare alla collettività amministrata le indispensabili condizioni di sicurezza e benessere, che per tutelare e valorizzare il turismo quale prioritaria risorsa economica della Campania.

Le politiche regionali in materia di ambiente saranno, pertanto, indirizzate da un lato a promuovere interventi a diretta finalità ambientale (rifiuti, acque, rischi naturali, tutela della biodiversità) e dall'altro ad assicurare l'utilizzo del territorio con criteri di sostenibilità ambientale, minimizzando gli impatti ambientali degli interventi attraverso un sistema di "regolazione coerente" avviando una stagione di progetti e iniziative pubbliche e private che non guardino non solo al risparmio energetico in senso stretto, ma tengano conto dell'utilizzo efficiente di tutte le risorse naturali, perseguendo il risparmio idrico e il riciclo delle acque.

#### **BONIFICHE**

Riguardo la pianificazione degli interventi in materia di bonifiche ambientali, il D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", all'art. 196, affida alle Regioni la predisposizione, adozione e aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti, secondo le indicazioni di cui all'art. 199 del Decreto citato, di cui il Piano regionale Bonifiche costituisce parte integrante.

Con la delibera del Consiglio Regionale n. 35 del 29/01/2019, adottata ai sensi dell'art. 15, co. 5 della LR n. 14/2016 e s.m.i., è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica con le relative Norme Tecniche di Attuazione di cui alla D.G.R. n. 417 del 27/07/2016, in armonia con la disciplina positiva che prescrive per tale strumento di pianificazione l'obbligo dell'aggiornamento annuale delle banche dati nonché, in attuazione delle Norme Tecniche allegate al Piano, del completamento dell'organizzazione e dello sviluppo del Sistema Informativo del Piano Regionale di Bonifica.

Il gruppo di lavoro, istituito con il Decreto Dirigenziale n. 194 del 10/04/2018, assicura la predisposizione, con cadenza annuale, degli elenchi aggiornati allegati al Piano di Bonifica, nonché la formulazione della proposta di provvedimento da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale a valle della definizione delle modalità e dei criteri per la consultazione e l'accesso, da parte dei soggetti interessati, al Sistema Informativo del P.R.B. (SI-PRB).

Sono in corso di sviluppo le attività di progettazione e di realizzazione del Sistema Informativo del P.R.B., che ne consentiranno la messa in rete, nonché le attività di supporto e controllo agli uffici competenti all'inserimento dei dati nel sistema e di verifica della congruità della reportistica prevista con le funzioni di programmazione regionale in tema di bonifiche.

Relativamente all'attuazione degli interventi programmati dalla Giunta Regionale nell'ambito delle attività di bonifica del territorio, vi è da dire che con la deliberazione n. 731 del 13/12/2016, è stato sottoscritto in data 02.10.2017 apposito Accordo tra la Regione Campania e Invitalia s.p.a., ai sensi dell'art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. N. 27/2012) e in conformità all'art. 15 L. 241/90, in aderenza alla Convenzione "Azioni Di Sistema" per l'attivazione dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A..

Inoltre, alla luce dell'impossibilità manifestata dai Comuni interessati a svolgere le funzioni di Soggetto Attuatore degli interventi di messa in sicurezza/bonifica/rimozione rifiuti e della progettazione ed esecuzione degli interventi di caratterizzazione ambientale, con la DGR n. 166/2018, è stato approvato uno schema di Protocollo d'Intesa, che regola i rapporti tra Regione e Comuni al fine di consentire alla Regione l'affidamento, con il supporto di Invitalia Spa in funzione di Centrale di Committenza ausiliaria, delle procedure di gara ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, anche con l'eventuale ricorso ad Accordi Quadro di cui all'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016, della progettazione degli interventi. Con successiva DGR n. 727 dell'8/11/2018 è stato approvato il piano operativo delle attività predisposto da Invitalia s.p.a.

A seguito della stipula dei richiamati protocolli d'intesa, sono in corso di conclusione le procedure di gara d'appalto che consentiranno l'esecuzione degli interventi di progettazione e di esecuzione dei piani di caratterizzazione riguardanti la Discarica abusiva ex Pozzi Ginori nel Comune di Calvi Risorta (CE), l'Area Vasta Loc. Bortolotto nel Comune di Castel Volturno (CE) e l'Area Vasta "Regi Lagni" ricadente in n. 20 Comuni nei territori delle province di Napoli e Caserta

e di progettazione delle opere di bonifica/messa in sicurezza/rimozione rifiuti dei siti di Cava Monti nel Comune di Maddaloni, di n. 2 siti di discarica nel Comune di Villa Literno e della falda dell'Area Vasta Lo Uttaro.

## **QUALITA' DELL'ARIA**

Il Decreto Legislativo 13 Agosto 2010, n. 155, modificato, poi, nel 2012 con il D. Lgs. n. 250, ha recepito la Direttiva 2008/50/CE e costituisce un testo unico sulla qualità dell'aria; in tema di pianificazione e programmazione, il D. Lgs. 155/10 disciplina le attività che necessariamente devono essere sviluppate per consentire il raggiungimento dei valori limite e il perseguimento dei valori obiettivo di qualità dell'aria.

In tema di qualità dell'aria, l'obiettivo strategico regionale è la soluzione dalla procedura di infrazione comunitaria (Procedura n. 2014/2147) con la priorità dell'adeguamento del Piano di Tutela "Qualità dell'Aria", che consentirà la definizione degli scenari di Piano e le azioni, contenenti, tra gli altri, le misure per il risanamento della qualità dell'aria in relazione alla nuova zonizzazione del territorio regionale, al nuovo progetto di rete regionale di monitoraggio ed ai nuovi dati acquisiti a seguito dell'inventario delle emissioni in atmosfera in corso di completamento.

## **CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

Nel triennio 2021-2023 la Regione Campania intende proseguire e portare ad avanzamento il processo di realizzazione di un efficace sistema integrato di gestione del servizio rifiuti, in attuazione della Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 e s.m.i. (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare) con la quale si è proceduto al riordino della normativa regionale di settore e al riassetto del sistema di governance.

### La governance

Il riassetto della governance è stato definito dalla legge attraverso: l'individuazione e la delimitazione (DGR n. 311 del 28/06/2016) degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti; la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio; l'individuazione e la regolamentazione degli Enti d'Ambito (EdA) quali enti di governo d'ambito; l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale; la definizione della disciplina transitoria del funzionamento del sistema.

La Regione ha provveduto a coordinare gli Enti Comunali del territorio al fine di disciplinare ed organizzare i detti ambiti. Da ultimo, con delibera di Giunta regionale n. 238 del 4/6/2019, la

Regione ha provveduto ad integrare e modificare la suddetta DGR n. 311/16 in conformità alla richiesta del Comune di S. Martino Valle Caudina di inserimento nell'ATO Avellino anziché nell'ATO Benevento.

In merito agli assetti organizzativi, all'art. 25 della L.R. n. 14/2016, si è previsto l'obbligo da parte dei Comuni della Campania di aderire all'Ente d'Ambito (EdA) in cui ricade il rispettivo territorio per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. La legge ha istituito gli Enti d'Ambito NA 1, NA 2, NA 3, AV, BN, CE e SA (art. 25 comma 3), il cui statuto-tipo è stato approvato con DGR n. 312 del 28/06/2016 e successivamente sottoposto a modifiche.

A seguito della conclusione della fase di adesione ai rispettivi Enti d'Ambito da parte di tutti i Comuni, la Regione ha accompagnato il complesso processo di determinazione locale dei Comuni e dei relativi Enti d'Ambito, a partire dalla fase di costituzione degli organi elettivi degli enti di governo. Con DGR n. 18 del 17/01/2017 sono state approvate le Linee guida operative per l'elezione dei Consigli d'ambito. A seguito delle elezioni dei componenti dei Consigli d'Ambito dei sette EdA, il procedimento per la costituzione dei Consigli si è concluso con la presa d'atto dei risultati elettorali e l'indicazione dei candidati eletti con i Decreti Dirigenziali nn. 63, 64, 65, 67, 68, 69 e 70 del 22/02/2017.

A seguito di indizione da parte dell'Assessore all'Ambiente, nella prima seduta dei Consigli d'Ambito i Consigli d'Ambito hanno eletto i rispettivi Presidenti.

Successivamente sono state avviate le procedure per la nomina dei Direttori Generali conclusesi positivamente da parte dei Consigli d'Ambito degli EdA SA, AV, NA 3, CE, NA 1 e NA 2 e BN con deliberazioni rispettivamente n. 13 del 20/07/2018, n. 5 del 31/07/2018, n. 10 del 07/08/2018, n. 14 del 28/08/2018, n. 10 del 17/09/2018, n. 8 del 13/12/2018 e n. 7 del 04/04/2019.

In merito al Collegio dei Revisori, gli Enti d'Ambito, a seguito di pubblicazione di manifestazione d'interesse, stanno procedendo alla conclusione della procedura finalizzata alla nomina dei membri; stanno altresì procedendo all'approvazione dei Bilanci di previsione.

Gli Enti d'Ambito hanno inoltre avviato le interlocuzioni con i Comuni appartenenti ai rispettivi ATO, al fine di valutare le ipotesi di articolazione in aree omogenee (SAD), nonché la ricognizione dello stato di fatto del servizio, in modo da analizzare le specifiche peculiarità del territorio e del sistema di gestione dei rifiuti su esso insistente, attività iniziali del processo di elaborazione del Piano d'Ambito, il quale è da ritenersi essenziale all'avvio delle attività degli Enti.

La Regione promuove, anche con iniziative di tipo legislativo, le ulteriori attività necessarie od utili alla messa a regime degli Enti d'ambito.

Nello spirito della doverosa collaborazione istituzionale, la Regione ha fornito indicazioni alle strutture della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, alla Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB ed all'ARPAC per rendere disponibile ogni dato ed informazione utile in merito alle iniziative infrastrutturali ricadenti nel territorio dei comuni appartenenti ai rispettivi ATO, al fine di favorire il processo di pianificazione.

In tale prospettiva, coerentemente con le competenze regionali di cui all'art. 9 della L.R. n. 14/2016 in materia di pianificazione, si è provveduto alla predisposizione di Linee guida per l'elaborazione dei Piani d'Ambito, approvate con DGR n. 796 del 19/12/2017.

La Regione nel periodo di riferimento assicura l'attuazione delle previsioni della legge, del PRGRU nonché della disciplina e organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, anche attraverso l'esercizio delle funzioni di vigilanza e i relativi poteri sostitutivi di cui all'art. 39 della cit. l.r. n. 14/2016. Si prevede, altresì, di proseguire nelle attività volte ad accompagnare i comuni, attraverso gli Enti di Governo dei rispettivi ATO, nel processo di piena assunzione ed esercizio delle funzioni ad essi assegnate dalla vigente normativa di settore. In funzione della piena operatività degli EdA si prevede di completare il processo di attuazione delle previsioni della L.R. n.14/2016, anche attraverso l'esercizio delle funzioni di indirizzo e/o regolamentazione che la vigente normativa assegna alla Regione.

In particolare, si prevede di procedere all'aggiornamento della vigente normativa di settore in materia di ristori compensativi dovuti ai Comuni sede di impianti per il trattamento dei rifiuti urbani ovvero viciniori, in attuazione dell'art. 38 della L.R. n. 14/2016.

Si prevede inoltre, nell'esercizio delle competenze di cui all'art. 9, comma 1, lettere h) ed i) della L.R. n. 14/2016, di mettere a disposizione degli EdA linee guida per la gestione dei rifiuti solidi urbani e la determinazione della tariffa puntuale su scala comunale, nonché schemi tipo per l'affidamento del servizio, compatibilmente con il vigente assetto del riparto delle competenze dei soggetti coinvolti nella governance del servizio di gestione dei rifiuti urbani, come derivante dalla recente attribuzione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, delle funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

#### Le attività di pianificazione

In materia di pianificazione, la Regione, attraverso il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (PRGRU), approvato nel 2016, ha provveduto ad allinearsi agli indirizzi europei per lo sviluppo di un sistema di gestione dei rifiuti conforme ai principi

dell'economia circolare. Nell'ambito di una strategia complessiva, tesa a garantire una gestione ordinaria dei rifiuti urbani il Piano segue l'approvazione della L.R. n. 14 che ha ridefinito il quadro normativo regionale in materia di rifiuti.

Contestualmente proseguono le necessarie attività di monitoraggio sul Piano regionale per la Gestione dei rifiuti urbani PRGRU attraverso un apposito Gruppo di Lavoro interdisciplinare ed intersettoriale (col supporto del Catasto regionale dell'ARPAC). Il Gruppo di Lavoro è stato da ultimo integrato con ulteriori competenze con DD n. 116 del 17/06/2019. Le attività del GdL si concretizzano attraverso l'elaborazione di appositi report, richiesti espressamente (ultimo redatto il 18/12/2018).

In previsione della prossima scadenza del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti speciali (PRGRS) è stata avviata nel corso del 2019 (cfr. DGR 124 del 02/04/2019) la procedura di aggiornamento comprensiva di Valutazione Ambientale Strategica, attraverso un apposito gruppo di lavoro composto, principalmente, da tutto il personale tecnico dello Staff 501791 della DG Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, oltre che da personale dell'ARPAC e di altri uffici regionali. Si prevede che l'attività possa concludersi entro il 2021 con l'approvazione della proposta di Piano o, presumibilmente, del Piano da parte del Consiglio regionale, alla quale farà seguito nel corso delle successive annualità la fase di monitoraggio e attuazione che vedrà impegnato il personale dello Staff suddetto.

Per quanto riguarda il superamento della procedura di infrazione si continuerà nell'attività di monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani in collaborazione con ARPAC e Ministero dell'Ambiente, verificando, tra l'altro, unitamente al competente Osservatorio Regionale, l'andamento delle attività volte all'incremento della raccolta differenziata da parte dei Comuni e delle attività di gestione integrata dei rifiuti.

#### Lo stato di attuazione degli interventi

Per quanto concerne l'attività di attuazione degli investimenti di competenza, prosegue la gestione degli adempimenti per il finanziamento degli interventi per la prevenzione della produzione dei rifiuti, per il potenziamento della raccolta differenziata e per il rafforzamento della rete dei servizi a supporto del ciclo dei rifiuti .

Più precisamente, per le attività relative al POR FESR 2014/20 Ob. Sp. 6.1 resta da concludere il finanziamento della Fase 2 del piano della raccolta differenziata del Comune di Napoli, che presenta un valore complessivo di € 3.425.999,75, già parzialmente liquidato e rendicontato. Ai fini del completamento dell'operazione residua lo svolgimento della campagna di

comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza in materia di raccolta differenziata, per un ammontare di 1.089.159,50.

È ancora in essere il completamento del finanziamento di alcuni centri di raccolta avviati nel precedente ciclo di programmazione regionale ma non conclusi dal punto di vista finanziario quindi riprogrammati con DGR 229 del 17/04/2018 sulla programmazione FESR 2014/20. L'ammontare complessivo allocato ammonta a € 1.355.271,58 di cui liquidati € 641.345,65.

Analogamente è in corso il finanziamento di due centri di raccolta da realizzare nel comune di Castel Volturno (CE) per un ammontare complessivo 2018 di € 600.000,00 programmato con DGR n.472 del 24/07/2018 in attuazione del Protocollo di Intesa per l'Area di Castel Volturno approvato con DGR n. 91 del 20/02/2018, ammesso a finanziamento ed impegnato nel 2019.

### Il Termovalorizzatore di Acerra

Tra le attività di competenza della D.G. 50 17 00 "Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali" figurano quelle relative al monitoraggio e controllo del rapporto contrattuale con la società di gestione del Termovalorizzatore di Acerra (NA).

L'impianto è stato trasferito alla Regione Campania con d.P.C.M. del 16/02/2012, e consegnato con provvedimento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio e del Capo dell'Unità Tecnico-Amministrativa (DPC-UTA) rep. 3130 del 29/06/2012, in seguito alla cessazione della gestione operata dal DPC-UTA. Dopo un periodo di gestione congiunta Regione/DPC-UTA (durato fino al 31/12/2012), la Regione si è fatta carico delle attività di monitoraggio e controllo della gestione del Termovalorizzatore di Acerra secondo i dettami del contratto Rep. n. 9/2008, sottoscritto in data 13/11/2008 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Società A2A S.p.A., società cui è affidata la gestione operativa dell'impianto. Nel novembre 2018, con l'atto Rep. n. 14359/2018 che integra e modifica il contratto Rep. n. 9/2008, la Regione subentrava anche formalmente nelle attività connesse alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra

Le attività del Termovalorizzatore di Acerra sono essenziali per il ciclo dei rifiuti regionale.

A fronte di una produzione regionale media annua di secco tritovagliato (prodotto dai 7 STIR esistenti sul territorio regionale) di circa 1,2 milioni di ton., l'impianto di Acerra ne smaltisce mediamente circa 700.000 ton./anno; il termovalorizzatore di Acerra è l'unico impianto di valorizzazione rifiuti esistente sul territorio regionale e, di fatto, rappresenta il principale canale di smaltimento per il ciclo dei rifiuti regionale.

Nell'annualità 2020 si sono effettuate le previste manutenzioni programmate.

Dal punto di vista finanziario, il pagamento della società di gestione del Termovalorizzatore di Acerra e gli oneri connessi sono a carico della Regione. Essi si debbono fondare sugli introiti generati dalla vendita dell'energia prodotta dall'impianto e sul pagamento, da parte delle Società in house delle Province campane, che si occupano della gestione integrata dei rifiuti, del costo di conferimento (pari ad € 68,80/ton., tra i più bassi d'Italia).

Per quanto attiene ai costi da sostenere annualmente da parte della Regione si evidenziano: la retribuzione del gestore con il corrispettivo, lo smaltimento di scorie e polveri, l'IMU, le polizze assicurative, il ristoro ambientale, ...).

In seguito alla scadenza della convenzione "CIP6" (delibera CIP del 1992 n. 6) con il Gestore Servizi Elettrici (GSE), intervenuta nel luglio 2018, che prevedeva una tariffa fortemente incentivata per la cessione dell'energia elettrica prodotta, a fronte di una sostanziale invarianza dei costi, si è verificato un forte calo degli introiti generati dalla vendita dell'energia elettrica prodotta.

La Regione è anche creditrice verso lo Stato delle somme di cui all'art. 9, DL n. 16/2012, poi convertito in legge n. 44/2012, per le annualità 2017/2018, tuttora non erogate.

Allo stato attuale, perdura sin dal 2013 il mancato pagamento da parte delle Società Provinciali del costo di conferimento al Termovalorizzatore (che vale all'incirca 50 M€/anno), con la conseguenza che la Regione è tenuta ad anticipare – nell'ambito di risorse disponibili - importi pari a circa 60M€/anno a carico del bilancio regionale.

La Regione promuove, anche con iniziative di tipo legislativo, la disciplina delle suddette situazioni, ivi comprese quelle di natura economico-finanziaria.

#### Il programma straordinario - artt. 45ss della LR n. 14/2016 e s.m.i.

In merito all'attuazione del programma straordinario di cui all'art. 45 della LR n. 14/2016 lo stato attuativo è il seguente.

In riferimento alla lettera a) riguardante "il potenziamento dei servizi e delle attività, anche mediante l'organizzazione di azioni di vigilanza locale, per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani" con D.G.R. n. 307 del 31/05/2017 si prendeva atto dei progetti proposti dalle amministrazioni comunali per l'attuazione del programma straordinario di cui sopra finalizzati all'acquisto di attrezzature per la raccolta differenziata (n. 23 comuni + il comune di Napoli). Successivamente, sono state stipulate apposite convenzioni attuative sottoscritte dalla Regione Campania, dai singoli Comuni, dal CONAI e dal Consorzio Unico di Bacino Napoli Caserta in qualità di ente capofila dei consorzi regionali. Contestualmente sono stati sottoscritti singoli protocolli di intesa tra i singoli Comuni e il Consorzio Unico di Bacino Napoli Caserta.

Con D.D. n. 144 del 27/09/2017 è stata indetta la procedura di gara aperta (proc. n. 2468/a/17) per la selezione di operatori economici a cui affidare la fornitura di automezzi ed attrezzatura per la raccolta dei rifiuti da destinare ai comuni per un valore complessivo di € 6.460.147,27. Attualmente tutti i comuni hanno ricevuto le attrezzature richieste a meno di alcune tipologie di automezzi appartenenti al lotto 1 della suddetta gara che non è stato aggiudicato in quanto privo di offerte e a meno di rimodulazioni concordate dopo la pubblicazione della gara. E' in corso una gara che si prevede di concludere agli inizi del 2021.

Tra i soggetti beneficiari ai sensi dell'art. 45 della LR. n.14/2016, è stato individuato anche il comune di Napoli, il quale è soggetto attuatore di un progetto operativo per incrementare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani del valore di circa € 18 ml. Il progetto prevede l'estensione del servizio di raccolta porta a porta ad ulteriori 205.000 abitanti, ipotizzando un incremento di 8 punti percentuali di raccolta differenziata. Attualmente il comune di Napoli sta completando gli atti per le gare e assumendo n. 240 operatori CUB inseriti nel progetto.

In riferimento alla lettera b) e e) su “la gestione in sicurezza post operativa delle discariche dei rifiuti solidi urbani dislocate nel territorio regionale” (.....) e “la bonifica e la riqualificazione ambientale dei siti pubblici e di quelli destinati ad uso pubblico, compromessi dall'abbandono incontrollato di rifiuti e di quelli già interessati da attività di stoccaggio di rifiuti”, con DGR n. 221 del 17/04/2018 la Giunta Regionale della Campania ha individuato nel Consorzio Unico di Bacino Napoli - Caserta il soggetto deputato a produrre la progettazione degli interventi sui singoli siti di discarica così come individuati dalla UOD competente. il RUP, con verbale istruttorio, prot. n. 476182 del 23/07/2018, ha verificato la conformità del progetto generale e dei n. 31 singoli progetti attuativi. Con DD n. 02 del 09/08/2018, modificato con DD n. 48 del 29/08/2018, la Regione ha ammesso a finanziamento il “programma di messa in sicurezza post operativa delle discariche dei rifiuti solidi urbani e di riqualificazione ambientale dei siti compromessi dall'abbandono incontrollato dei rifiuti” per un valore totale di circa € 7,5 ml, con soggetto attuatore il Consorzio Unico di Bacino Napoli – Caserta. Il progetto prevede interventi in n. 30 siti dislocati in n. 29 comuni. Le attività sono ormai concluse.

Infine, per quanto concerne l'obiettivo operativo di cui alla lettera c), concernente "lo sviluppo e l'incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti", sul BURC n. 15 del 22/02/2017 è stata pubblicata la Manifestazione di interesse alla localizzazione di impianti di compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani. Alla scadenza sono pervenute numerose manifestazioni d'interesse alla localizzazione di impianti di compostaggio di comunità che a seguito di interlocuzione tecnica con i comuni si sono attestate su un numero di 122 comuni per un totale di circa n. 209 compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60t/anno, 80t/anno, 130t/anno. Ai citati comuni si aggiungono n. 13 comuni, beneficiari del progetto operativo ai sensi della lettera a), che hanno richiesto n. 28 compostiere di comunità.

Successivamente, sono state stipulate apposite convenzioni attuative sottoscritte dalla Regione Campania, dai singoli Comuni e dal Consorzio Unico di Bacino Napoli Caserta in qualità di ente capofila dei consorzi regionali e singoli protocolli di intesa tra i singoli Comuni e il Consorzio Unico di Bacino Napoli Caserta.

La Regione in quanto soggetto attuatore con DD n. 154 del 07/08/2017 ha indetto la procedura di gara aperta (proc. n. 2480/a/17) per la selezione di operatori economici a cui affidare la fornitura di compostiere di comunità di diversa capacità di trattamento. La procedura di gara è stata sospesa per lungo tempo a causa di contenzioso tra i partecipanti che si è concluso ad agosto 2018.

Ad oggi sono stati aggiudicati i lotti e firmati i contratti di fornitura per un totale di circa n. 122 compostiere di comunità per un valore di € 9.511.120,00; inoltre è stata indetta una nuova procedura aperta (n. 2823/a-t/19) per la fornitura dei moduli prefabbricati necessari all'alloggiamento delle compostiere di prossimità ed è stato aggiudicato uno dei due lotti di gara per un valore di € 821.975,00.

Le consegne dei primi due lotti di fornitura delle compostiere sono in corso. La copertura delle ulteriori richieste di compostiere e di prefabbricati da parte dei comuni che non è stata garantita a causa dell'annullamento di alcuni lotti, potrà essere assicurata mediante la redazione di una nuova gara. A tal fine, si è in attesa della reinscrizione, a cura della DG Per le Risorse Finanziarie, delle somme sul capitolo u03080 per attivare le procedure.

## **CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE. IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.**

La Regione Campani ha in gestione diretta n. 12 impianti di depurazione che dovranno essere trasferiti ai soggetti gestori di intesa con l'Ente Idrico Campano (EIC).

1) IMPIANTO FOCE SARNO - L'impianto di depurazione denominato "Foce Sarno" è ubicato nel comune di Castellammare di Stabia, in Via Napoli n. 329, per cui rientra tra le opere dell'ATO3. Trasferimento fissato per il 21 dicembre 2020.

I territori Comunali interessati dall'infrastruttura sono i Comuni di Castellammare di Stabia (parte) e Torre Annunziata (parte).

L'impianto è stato realizzato prima per conto della Cassa del Mezzogiorno, poi, in conseguenza della soppressione di quest'Ente, per conto della Regione Campania, dal Consorzio CONSARNO. I lavori di realizzazione dell'impianto furono completati nel giugno del 1998 e l'avviamento alla gestione si è avuto nel luglio del 1999. La gestione dell'impianto è ad oggi affidata al Consorzio CONSARNO che gestisce tramite la sua consorziata TME Termomeccanica Ecologia.

L'impianto di depurazione denominato "foce Sarno", nell'attuale configurazione, è un impianto di trattamento biologico, adeguato alla normativa vigente con l'aggiunta del settore di trattamento della frazione azoto e fosforo, dimensionato sui seguenti parametri:

- Abitanti Equivalenti	n.	300.000
- Portata media di tempo asciutto	mc/h	2.420
- Portata massima di tempo asciutto	mc/h	4.840
- Portata massima di pioggia	mc/h	12.100

L'impianto ha, di progetto, una portata media di tempo asciutto di 1,2 mc/sec (4.320 mc/h), con le sezioni di trattamento delle linee liquami e fanghi, oltre alle opere d'arte costituite da n. 6 stazioni di sollevamento di cui n. 3 in gestione alla Regione Campania e n. 3 trasferite alla gestione della GORI dal 2012.

2) IMPIANTO SOLOFRA - L'impianto di depurazione denominato "Complesso depurativo Alto Sarno – Depuratore di Solofra" è ubicato nel comune di Solofra (AV), per cui rientra tra le opere dell'ATO1 e serve AREA INDUSTRIALE DI SOLOFRA (polo conciario).

L'impianto è stato realizzato dalla Cassa del Mezzogiorno a partire dall'anno 1978. Successivamente è passato all'A.S.I. di Avellino che lo ha consegnato al Commissario Delegato Emergenza Sarno O.P.C.M. n.° 3270/03 che nell'anno 2010 lo ha riconsegnato alla Regione Campania in quanto proprietaria. La gestione dell'impianto è ad oggi affidata alla Società COGEI s.r.l..

L'impianto di depurazione denominato "Complesso depurativo Alto Sarno Medio Sarno", nell'attuale configurazione, è un impianto di trattamento biologico, adeguato alla normativa vigente con l'aggiunta del settore di trattamento della frazione azoto e fosforo, con trattamento terziario fisico-chimico in testa dimensionato sui seguenti parametri:

- Abitanti Equivalenti n. 450.000
- Portata media di tempo asciutto mc/h 432
- Portata massima di tempo asciutto mc/h 1.300
- Portata massima di pioggia mc/h 1.500

3) IMPIANTO MERCATO SAN SEVERINO - L'impianto di depurazione denominato "Complesso depurativo Alto Sarno – Depuratore di Mercato San Severino" è ubicato nel comune di Mercato San Severino, per cui rientra tra le opere dell'ATO3.

L'impianto è stato realizzato per conto dell'ASI di Avellino dal Consorzio Alto Sarno con Passavant Impianti come capogruppo. I lavori di costruzione furono ultimati nell'anno 1999.

L'impianto di depurazione di Mercato San Severino tratta le acque provenienti dal depuratore di Solofra, quelle provenienti dai collettori fognari del Comprensorio dell'Alto Sarno (composto dai Comuni di Mercato S. Severino, Fisciano, Calvanico, Bracigliano, Montoro, Forino e Solofra) e quelle provenienti delle industrie conserviere collettate nella rete fognaria.

La gestione dell'impianto è ad oggi affidata alla Società COGEI s.r.l.

L'impianto di depurazione denominato "Alto Sarno", nell'attuale configurazione, è un impianto di trattamento biologico, adeguato alla normativa vigente con l'aggiunta del settore di trattamento della frazione azoto e fosforo, dimensionato sui seguenti parametri:

1. ABITANTI EQUIVALENTI Ab/eq 200.000
2. portata media-giornaliera Qd m<sup>3</sup>/d 48.504
3. portata media-oraria Qm m<sup>3</sup>/h 2.021
4. portata punta nera Qpn m<sup>3</sup>/h 2.926
5. portata punta pioggia Qpp m<sup>3</sup>/h 6.817
6. portata punta pioggia al biologico Qpb m<sup>3</sup>/h 5.400

4) IMPIANTO NAPOLI EST - L'impianto di depurazione denominato "Napoli Est" è ubicato nel comune di Napoli, in Via De Roberto. I comuni serviti sono: Casalnuovo di Napoli (parte 50%) Casoria (parte 50%) Cercola Ercolano Napoli (zona est) Pollena Trocchia San Giorgio a Cremano San Sebastiano al Vesuvio S. Anastasia Somma Vesuviana Torre del Greco Volla Massa di Somma

L'impianto è stato realizzato prima per conto della Cassa del Mezzogiorno, poi, in conseguenza della soppressione di quest'Ente, per conto della Regione Campania, dal Consorzio FU.G.I.S.T;

I lavori di realizzazione dell'impianto furono completati nel 1998 e l'avviamento alla gestione si è avuto nello stesso anno. Attualmente la gestione è affidata alla Società SMA Campania S.p.A.

società in house providing della Regione Campania. L'impianto, nell'attuale configurazione, è un impianto di trattamento fisico-chimico dimensionato prendendo a base i seguenti parametri:

- Abitanti Equivalenti	n.	862.875
- Portata media di tempo asciutto	mc/h	7.190
- Portata massima di tempo asciutto	mc/h	17.975
- Portata massima di pioggia	mc/h	35.950

Con Delibera CIPE n.60/2012 sono stati stanziati €89.000.000,00 per la progettazione, affidamento e realizzazione dei lavori di adeguamento funzionale dell'impianto di Napoli Est, prevedendo una sua riconversione ad un processo di tipo biologico. Attualmente si è proceduto all'affidamento, tramite gara ad evidenza pubblica, della progettazione esecutiva da porre a base di gara per il progetto di adeguamento funzionale dell'impianto.

5) IMPIANTO di CUMA - L'impianto di depurazione denominato "Cuma" è ubicato tra i Comuni di Pozzuoli e Giugliano in Campania e annette al suo interno una piccola parte di pertinenza della frazione di Licola del Comune di Giugliano in Campania. L'area dell'impianto è delimitata dalle strade comunali via Reginelle, via Madonna del Pantano e via Monte Nuovo sulla quale sbocca la strada provinciale Cuma-Licola. *I Comuni serviti sono Napoli, Pozzuoli, Mugnano, Marano di Napoli, Calvizzano, Villaricca, Quarto, Qualiano, Giugliano, loc. Lago Patria, loc. Varcaturò, Licola, Bacoli, Monte di Procida.*

L'impianto è stato realizzato dalla Cassa del Mezzogiorno ed è ricompreso nell'ambito del "GRANDE PROGETTO "RISANAMENTO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI REGI LAGNI" Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord.

Con Decreto Dirigenziale n. 109 del 02/03/2017 veniva consegnata l'anticipata esecuzione della gestione dell'impianto di Cuma all'ATI aggiudicataria, con sottoscrizione del verbale di consegna anticipata della gestione.

In data 14.07.2017 veniva consegnato all'ATI Pizzarotti-SUEZ Trattamento Acque, previa sottoscrizione del contratto Rep.n. 14508

L'impianto di depurazione di Cuma è un impianto di trattamento biologico, adeguato alla normativa vigente con l'aggiunta del settore di trattamento della frazione azoto e fosforo, dimensionato sui seguenti parametri:

1. Popolazione servita	1.200.000
2. Portata media in tempo asciutto	4,20 mc/sec
3. Portata di punta in tempo asciutto	5,70 mc/sec

4. Portata massima in tempo di pioggia 12,00 mc/sec

6) IMPIANTO FOCE REGI LAGNI - L'impianto di depurazione denominato "Foce Regi Lagni" è ubicato nel comune di Villa Literno ed è delimitato dalla strada statale SS7 BIS e dai Regi Lagni. L'impianto è stato realizzato dalla Casa del Mezzogiorno ed è ricompreso nell'ambito del "GRANDE PROGETTO "RISANAMENTO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI REGI LAGNI" Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marciianise e Napoli Nord.

I territori comunali interessati dall'infrastruttura sono Aversa, Canello ed Arnone, Carinaro, Casal di Principe, Casaluce, Casandrino, Casapesenna, Castel Volturno, Cesa, Frattamaggiore, Frattaminore, Frignano, Giugliano in Campania, Grazzanise, Gricignano di Aversa, Grumo Nevano, Lusciano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Parete, San Cipriano d'Aversa, San Marcellino, S. Maria La Fossa, Sant'Antimo, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano, Villa Literno, Villaricca.

Con Decreto Dirigenziale n. 234 del 07/04/2017 veniva consegnata l'anticipata esecuzione della gestione dell'impianto di Foce Regi Lagni all'ATI aggiudicataria, con sottoscrizione del verbale di consegna anticipata della gestione.

In data 11.12.2018 veniva consegnato all'ATI Geko s.pa. (mandataria), Infratech (mandante), DAM (mandante), poi consorzio Clanius, previa sottoscrizione del contratto Rep.n. 14543

L'impianto di depurazione di Foce Regi Lagni è un impianto di trattamento biologico dimensionato sui seguenti parametri:

5. Abitanti equivalenti	632.000
6. Portata media di tempo asciutto	1,34 mc/sec
7. Portata di punta di tempo asciutto	3,36 mc/sec
8. Portata massima di pioggia	6,73 mc/sec

L'impianto è oggetto di adeguato alla normativa vigente con l'aggiunta del settore di trattamento della frazione azoto e fosforo in seno al Grande Progetto "Regi Lagni"

7) IMPIANTO DI MARCIANISE - L'impianto di depurazione denominato "Marciianise" è ubicato nel comune di Marciianise in località Carbone, a Nord-Est dell'ASI comunale. I territori comunali interessati dall'infrastruttura sono: Capodrise, Capua, Casagiove, Casapulla, Caserta, Curti, Macerata Campania, Maddaloni, Marciianise, Portico di Caserta, Recale, S. Marco Evangelista, S. Nicola La Strada, S. Prisco, S. Maria Capua Vetere, S. Tammaro, 4 agglomerati A.S.I. nel comprensorio di Caserta.

L'impianto è stato realizzato dalla Casa del Mezzogiorno ed è ricompreso nell'ambito del "GRANDE PROGETTO "RISANAMENTO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI REGI LAGNI" Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord.

Con Decreto Dirigenziale n. 247 del 07/07/2017 veniva consegnata l'anticipata esecuzione della gestione dell'impianto di Marcianise all'aggiudicatario, con sottoscrizione del verbale di consegna anticipata della gestione.

In data 20.12.2018 veniva consegnato a Consam Consorzio Stabile, previa sottoscrizione del contratto Rep.n. 14544.

L'impianto di depurazione di Marcianise è un impianto di trattamento biologico, adeguato alla normativa vigente con l'aggiunta del settore di trattamento della frazione azoto e fosforo in seno al Grande Progetto "Regi Lagni", dimensionato sui seguenti parametri:

9. Abitanti equivalenti	803.110
10. Portata media di tempo asciutto	1,85 mc/sec
11. Portata di punta di tempo asciutto	3,02 mc/sec
12. Portata massima di pioggia	7,85 mc/sec

8) IMPIANTO DI ACERRA - L'impianto di depurazione denominato "Acerra" è ubicato nel comune di Caivano nell'area denominata Montefibre delimitata dalla strada statale SS7 BIS e dai Regi Lagni. I territori comunali interessati dall'infrastruttura sono: Acerra, Afragola, Arienzo, Arpaia, Caivano, Casalnuovo, Casoria Est, Cervino, Forchia, Pomigliano d'Arco, San Felice a Cancellio, Santa Maria a Vico.

Le opere dell'impianto di depurazione sono state realizzate in due lotti. Il primo lotto è stato realizzato dalla ex Cassa per il Mezzogiorno, il secondo lotto dal consorzio ASI di Napoli. La progettazione teneva conto di due riferimenti temporali:

1. Anno 1986: prima fase;
2. Anno 2016: fase finale;

L'impianto è stato realizzato dalla Casa del Mezzogiorno ed è ricompreso nell'ambito del "GRANDE PROGETTO "RISANAMENTO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI REGI LAGNI" Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord.

Con Decreto Dirigenziale n. 255 del 07/04/2017 veniva consegnata l'anticipata esecuzione della gestione dell'impianto di Acerra all'ATI aggiudicataria, con sottoscrizione del verbale di consegna anticipata della gestione.

In data 20.12.2018 veniva consegnato all'ATI Infratech (mandataria), Geko s.pa. (mandante), DAM (mandante), previa sottoscrizione del contratto Rep.n. 14545.

L'impianto di depurazione di Acerra è un impianto di trattamento biologico, adeguato alla normativa vigente con l'aggiunta del settore di trattamento della frazione azoto e fosforo in seno al Grande Progetto "Regi Lagni", dimensionato sui seguenti parametri:

13. Abitanti equivalenti	828.000
14. Portata media di tempo asciutto	1,82 mc/sec
15. Portata di punta di tempo asciutto	3,35 mc/sec
16. Portata massima di pioggia	5,48 mc/sec

9) IMPIANTO DI NAPOLI NORD - L'impianto di depurazione denominato "Napoli Nord" è ubicato nel comune di Orta di Atella in località Strada Provinciale Marcianise-Succivo. I territori comunali interessati dall'infrastruttura sono: Arzano, Cardito, Casavatore, Casoria, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Zona Nord della città di Napoli, Orta di Atella, Agglomerato industriale di Caivano, Agglomerato industriale di Frattamaggiore, Agglomerato industriale di Arzano-Casoria.

L'impianto è stato realizzato dalla Casa del Mezzogiorno ed è ricompreso nell'ambito del "GRANDE PROGETTO "RISANAMENTO AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEI REGI LAGNI" Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord.

Con Decreto Dirigenziale n. 185 del 29/04/2017 veniva consegnata l'anticipata esecuzione della gestione dell'impianto di Napoli Nord all'ATI aggiudicataria, con sottoscrizione del verbale di consegna anticipata della gestione.

In data 12.11.2018 veniva consegnato all'ATI Pizzarotti-SUEZ Trattamento Acque, previa sottoscrizione del contratto Rep.n. 14540.

L'impianto di depurazione di Napoli Nord è un impianto di trattamento biologico, adeguato alla normativa vigente con l'aggiunta del settore di trattamento della frazione azoto e fosforo in seno al Grande Progetto "Regi Lagni", dimensionato sui seguenti parametri:

17. Abitanti equivalenti	886.000
18. Portata media di tempo asciutto	2,10 mc/sec
19. Portata di punta di tempo asciutto	3,33 mc/sec
20. Portata massima di pioggia	9,50 mc/sec

## **RISANAMENTO AMBIENTALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO**

### Il bacino idrografico

Il bacino del fiume Sarno occupa una superficie complessiva di oltre 600 km<sup>2</sup>, pari ad oltre il 5% dell'intera superficie della Regione Campania, ed interessa 38 comuni per una popolazione complessiva di 720.000 abitanti. Il bacino è delimitato a nord-ovest dai versanti del complesso Somma-Vesuvio, a sud-ovest dal golfo di Napoli, a sud dalla Penisola Sorrentina e dai M.ti Lattari, a nord e a nord-est rispettivamente dai monti di Sarno e di Solofra. Il fiume nasce alla base dei Monti di Sarno, a quote intorno a 30 m s.l.m. La portata delle sorgenti, ormai completamente captate, si è ridotta drasticamente fino a provocare la scomparsa delle emergenze naturali di S. Mauro. Il reticolo idrografico naturale è connesso idraulicamente ad una rete di canali di bonifica della Piana. L'asta principale del fiume Sarno, lunga 24 km, riceve lungo il suo sviluppo gli apporti dei due sottobacini montani dei Torrenti Solofrana e Cavaiola.

### *definizione e programmazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale*

- con **D.G.R. n. 261 del 15/05/2017** l'Ufficio Speciale "Centrale acquisti" veniva individuato quale Beneficiario del Grande Progetto "*Completamento della Riqualificazione e Recupero del Fiume Sarno*", in sostituzione di ARCADIS;

- all'esito dell'esame del **Grande Progetto** emergevano fin da subito *diversi elementi di criticità*:

- gli interventi di mitigazione del rischio idraulico interessavano esclusivamente l'asta fluviale principale del fiume ed i rami secondari;
- il Grande Progetto non era, infatti, tarato *a scala di bacino* e, pertanto, non venivano previsti interventi nel sub-bacino orientale del Vesuvio (Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno);
- al tratto finale del Canale Conte di Sarno (originariamente deputato a convogliare a mare le portate bianche provenienti dal versante vesuviano) veniva, invece, attribuita la funzione di "seconda foce";
- il Grande Progetto non prevedeva, infine, la realizzazione degli ulteriori interventi di carattere fognario-depurativo necessari ad assicurare il risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno.

- individuati gli elementi di criticità del Grande Progetto, con **DGR n. 601/2017** veniva demandati all'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti*":

- l'individuazione di un ulteriore lotto di interventi, finalizzati al ripristino della funzionalità idraulica del reticolo naturale ed artificiale del Compensorio del Medio Sarno, delle vasche di laminazione ubicate alle pendici orientali del Vesuvio, nei territori dei Comuni di Ottaviano, S. Giuseppe Vesuviano, Terzigno e Poggiomarino e del Canale Conte di Sarno, anche al fine di valutare gli effetti di una diversa distribuzione delle portate lungo il fiume Sarno;
- gli approfondimenti relativi ad eventuali possibili soluzioni alternative/migliorative rispetto a quanto previsto per il lotto 1 (scolmatore di foce e litorale Torre Annunziata), avvalendosi, laddove necessario, del supporto tecnico-scientifico di Università Enti e/o Istituti di ricerca qualificati nel campo idraulico- ambientale;
- il raccordo funzionale del progetto di "*Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno*" con il Piano degli interventi ex OPCM 4016/2012, di carattere fognario-depurativo;

- con **DGR n. 144 del 13.03.2018** veniva definito il "*Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno*" comprendente, oltre agli interventi già ricompresi nel GP, anche gli interventi di mitigazione del versante Vesuviano e della foce naturale, come di seguito specificati:

- Intervento di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo;
- Vasche di laminazione vesuviane;
- Rifunzionalizzazione Canale Conte di Sarno;
- Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno;

- con **DGR n. 462 del 17.07.2018** venivano programmate le risorse finanziarie per il "*Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno*", per un importo complessivo di **401 Mln €**;

La convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (DICEA) dell'Università di Napoli Federico II

- in data 20.07.2018 l'Ufficio Speciale 60 06 00 "Centrale Acquisti" stipulava con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (DICEA) dell'Università di Napoli Federico II una convenzione per **l'aggiornamento delle ipotesi progettuali contenute nello studio del 2007** finalizzato alla *"Risoluzione delle problematiche relative al canale Conte Sarno"*.

La relazione finale, preceduta da due report intermedi, e trasmessa in data 18.03.2019 ipotizza la completa rifunzionalizzazione del Canale Conte di Sarno, al fine di poter convogliare fino al mare le acque bianche ruscellanti provenienti dal versante orientale del Vesuvio;

La conferenza dei servizi istruttoria

- in data 02.04.2019 l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti indiceva una **Conferenza dei servizi istruttoria**, di cui all'art. 14, comma 1 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., avente ad oggetto il *"Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno"*, finalizzata ad un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti, convocando la relativa riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge 241/1990 per il giorno 21.06.2019.

Esaminate le osservazioni rese dalle Amministrazioni interessate, in data 01.08.2019 la Conferenza dei Servizi istruttoria si riteneva conclusa con esito positivo;

La proroga del Decreto V.I.A.

- con **decreto n. 75 del 10.06.2019** della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali veniva concessa la **proroga di 5 anni** dell'efficacia del D.D. n. 177/2013 avente ad oggetto *"Valutazione di impatto ambientale – parere della Commissione V.I.A. – V.A.S. – V.I. relativo al Grande Progetto completamento e riqualificazione e recupero del fiume Sarno, ubicato nel bacino idrografico del fiume Sarno"*;

L'Accordo Quadro "Progettazione"

- con **D.D. n. 352 del 14.10.2019** l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" procedeva all'aggiudicazione in via definitiva dei 3 Lotti dell'Accordo Quadro "Progettazione", per un importo complessivo a base d'asta pari a **€ 7.754.408,53** oltre i.v.a suddiviso in n. tre lotti:

- **Lotto 1** AQ € 3.119.901,15 –**asta principale fiume Sarno**;

- **Lotto 2** AQ € 1.900.470,71 –**alveo Comune Nocerino e Solofrana**;

- **Lotto 3** AQ € 2.734.036,67 –**versante orientale del Vesuvio e canale Conte di Sarno**.

In data 22 e 24 luglio 2020 venivano sottoscritti tra l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" ed i relativi operatori economici (RTP – ETATEC Studio Paoletti srl (capogruppo), l'RTPS – Proger

S.p.a. (capogruppo), l’RTP – Hub Engineerig consorzio stabile scarl (capogruppo) rispettivamente i **contratti Accordo Quadro lotto 2AQ, lotto 1AQ e lotto 3AQ**;

Tra l’Ufficio Speciale “Grandi Opere” ed il RTP – ETATEC Studio Paoletti srl (capogruppo) veniva sottoscritto il **contratto attuativo AQ2\_1**, repertoriato in data 24.11.2020, con il quale è stata avviata la progettazione degli interventi di seguito specificati:

- I4 - Sistemazione ed adeguamento alveo Comune Nocerino 2° tronco, Cavaiola e Solofrana a valle della vasca di Pandola e realizzazione della vasca Casarzano;
- I5 - Realizzazione vasche comparto alta Solofrana, Calvagnola e Lavinaio ed adeguamento della Solofrana a monte della vasca di Pandola 2° tronco;

In data 01.12.2020 veniva sottoscritto tra l’Ufficio Speciale “Grandi Opere” e l’RTPS – Proger S.p.a. (capogruppo) il **contratto attuativo AQ1\_1**, con il quale è stata, altresì, avviata la progettazione degli interventi di seguito specificati:

- I1 - Opere di riqualificazione ambientale Torre Annunziata;
- I2 - Adeguamento canale Bottaro a seconda foce;
- I3 - Adeguamento e sistemazione fiume Sarno a monte traversa di Scafati e dell’alveo Comune Nocerino 1° tronco, realizzazione area di esondazione di Vetice e ampliamento vasca Cicalesì;
- I6 - Adeguamento e sistemazione di canali secondari;

E’ in fase di sottoscrizione tra l’Ufficio Speciale “Grandi Opere” e l’RTP – Hub Engineerig consorzio stabile scarl (capogruppo) il **contratto attuativo AQ3\_1**, con il quale viene avviata la progettazione degli interventi di seguito specificati:

- I8 - Vasche di laminazione vesuviane;
- I11 - Intervento di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo, per il quale sono state già completate le attività di “*caratterizzazione chimico fisica dei sedimenti e delle acque presenti nella vasca Pianillo – Comune di S. Giuseppe Vesuviano (Na) e delle terre presenti nella vasca Fornillo – Comune di Terzigno (Na)*”;
- I9 - Rifunzionalizzazione Canale Conte di Sarno;

#### Gli interventi di I fase

- con D.D. n. 360 del 28.10.2019 della UOD01 dell’Ufficio Grandi Opere si procedeva all’aggiudicazione in via definitiva dei lavori di “***Manutenzione straordinaria del canale Bottaro e del canale Casadodici nell’ambito del centro urbano del Comune di Scafati (Sa)***”, per un importo complessivo a base d’asta di **€ 1.305.213,83**sull’Asse 5 – azione 5.1.2 del POR/FESR 2014/2020.

I lavori, iniziati a gennaio 2020, venivano completamente ultimati nel mese di luglio.

- con DGR n. 611 del 04.12.2019 venivano programmati, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, i tre interventi esecutivi di seguito specificati:

- **“Ripristino della funzionalità idraulica dell’alto corso del Rio Sguazzatorio”**, per un importo complessivo pari ad € **1.247.152,52** – prima fase dell’intervento di **“Adeguamento e sistemazione di canali secondari”**;
- **“Ripristino della funzionalità idraulica della vasca di assorbimento Valesana in località Campomanfoli del Comune di Castel San Giorgio (Sa)”**, per un importo complessivo pari ad € **1.203.243,00** – prima fase dell’intervento di **“Realizzazione vasche comparto alta Solofrana, Calvagnola e Lavinaio ed adeguamento della Solofrana a monte della vasca di Pandola 2° tronco”**;
- **“Bonifica idraulica della piana di Lavorate nel Comune di Sarno (Sa)”**, per un importo complessivo pari ad € **1.698.799,14** – prima fase dell’intervento **“Adeguamento e sistemazione fiume Sarno a monte della traversa di Scafati e dell’alveo comune nocerino I° tronco, realizzazione area di esondazione di Vetice e ampliamento vasca Cicalesi”**;

Con DD n. 9 del 03.08.2020 della UOD05 veniva avviata la procedura a contrarre finalizzata all’affidamento dei lavori di **“Ripristino della funzionalità idraulica dell’alto corso del Rio Sguazzatorio”**.

Con DD n. 10 del 03.08.2020 della UOD05 veniva avviata la procedura a contrarre finalizzata all’affidamento dei lavori di **“Ripristino della funzionalità idraulica della vasca di assorbimento Valesana in località Campomanfoli del Comune di Castel San Giorgio (Sa)”**.

In data **23.11.2020** venivano avviati i lavori per il ripristino della funzionalità idraulica dell’alto corso del **Rio Sguazzatorio** e della **Vasca Valesana**.

Con nota prot. n. 566767 del 27.11.2020 il Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno trasmetteva il progetto definitivo di **Bonifica idraulica della piana di Lavorate del Comune di Sarno**, per il quale si sta provvedendo alla convocazione della relativa Conferenza dei Servizi;

Il protocollo d’intesa finalizzato al “Completamento degli interventi fognario-depurativo del Bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell’Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015”

Con il Protocollo d’Intesa stipulato in data 05.08.2020 tra Regione Campania, Ente Idrico Campano (EIC) ed il gestore del distretto Sarnese-Vesuviano GORI Spa è stato assicurato il

completamento del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno, attraverso la definizione e la programmazione di una serie di interventi urgenti ed improcrastinabili, di seguito specificati, per un importo complessivo di circa **80 mln €**:

<b>INTERVENTI IN CORSO DI PROGETTAZIONE</b>		
<b>n°</b>	<b>Denominazione Progetto</b>	<b>Importo (€)</b>
1	Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Nocera Inferiore Lotto - stralcio A	Già finanziato con fondi Piano interventi ex OPCM 4016/2012
<b>INTERVENTI CON STATO DI CONSISTENZA APPROVATO</b>		
<b>n°</b>	<b>Denominazione Progetto</b>	<b>Importo (€)</b>
1	Opere di completamento della rete fognaria del comune di San Valentino Torio <i>comprensivo del completamento</i>	4.600.000,00
2	Opere di completamento della rete fognaria del comune di Gragnano - <i>comprensivo del completamento</i>	9.100.000,00
3	Opere di completamento della rete fognaria del comune di Poggiomarino	12.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>25.700.000,00</b>
<b>INTERVENTI CON STATO DI CONSISTENZA NON ANCORA APPROVATO</b>		
<b>n°</b>	<b>Denominazione Progetto</b>	<b>Importo (€)</b> (Preventivamente stimato)
1	Opere di completamento della rete fognaria del comune di Angri	6.500.000,00
2	Opere di completamento della rete fognaria del comune di Ottaviano	5.200.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>11.700.000,00</b>
<b>INTERVENTI URGENTI ED IMPROCRASTINABILI</b>		
<b>n°</b>	<b>Denominazione Progetto</b>	<b>Importo (€)</b> (Preventivamente stimato)
1	Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 2 - Completamento collettori	4.200.000,00
2	Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento	5.557.150,00
3	Collettori comprensoriali Medio Sarno SUB 3 - Completamento collettori	2.000.000,00
4	Rete interna Torre Annunziata - Progetto di completamento	7.800.000,00
5	Rete interna Pagani - Progetto di completamento rete, aggiornamento dati e normalizzazione utenze	2.000.000,00
6	Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno	5.200.000,00
7	Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Striano	3.500.000,00
8	Collettori comprensoriali Foce Sarno - Collettore litoraneo - progetto di allontanamento acque meteoriche	650.000,00
9	Comuni di Boscotrecase, Casola, Lettere, Pimonte, S. Maria la Carità, Trecase, Corbara, Pompei, S. Marzano sul Sarno, Sant'Egidio Monte Albino, Castel San Giorgio - Progetto di aggiornamento dati e normalizzazione utenze	2.340.000,00
10	Impianto di depurazione Scafati - Progetto di adeguamento	400.000,00
11	Impianto di depurazione Angri - Progetto di adeguamento	5.000.000,00
12	Rete interna di Terzigno - Progetto di completamento rete secondaria	700.000,00
13	Impianto di depurazione Nocera Superiore - Progetto di adeguamento	3.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>42.347.150,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>79.747.150,00</b>

La Regione Campania, attraverso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" UOD 05 "*Risanamento ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno*" assicurerà il coordinamento degli interventi di mitigazione del rischio idraulico con quelli di carattere fognario depurativo, da attuarsi a "regia".

L'Ente Idrico Campano (EIC) assicurerà, altresì, il coordinamento degli interventi di carattere fognario-depurativo, svolgendo le connesse funzioni di Autorità Espropriante e provvedendo all'indizione delle relative Conferenze di Servizi ed all'approvazione dei progetti.

Il gestore del distretto Sarnese-Vesuviano GORI Spa svolgerà le funzioni di Soggetto Attuatore, garantendo l'attuazione degli interventi dalla fase di progettazione a quella di esecuzione.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Ambiente	11	Riscossione canoni di depurazione e fomitura del servizio idrico	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	12	Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - sanzioni amministrative in campo ambientale	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	13	Pareri per il rilascio di Autorizzazione emissioni in atmosfera	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	14	Manutenzione e aggiornamento del portale regionale per le valutazioni ambientali	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	15	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	16	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	17	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	18	Realizzazione di impianti dedicati al recupero di RSB	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	19	Monitoraggio gestione discariche in conformita' degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	20	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	21	Qualità dell'aria - Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'aria"	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	22	Miglioramento salubrità dell'Ambiente	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ambiente	23	Miglioramento salubrità dell'Ambiente	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	24	Aggiornamento annuale banche dati PRB	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	25	Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	26	Misure di sostegno al ciclo dei rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

04 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

SMA Campania

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La SMA Campania, che è il soggetto riscossore dei canoni di depurazione della Regione Campania a partire dall'anno 2020 (DGR. 524/2019), provvederà ad emettere fatture agli utenti del SII in base ai ruoli e alle liste di carico comunicate.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Ruoli e liste di carico prodotti dagli Utenti.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Si prevede, con il passaggio del servizio di riscossione a SMA Campania, un incremento delle riscossioni pari almeno al 10% degli incassi 2020.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Famiglie

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

02 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - sanzioni amministrative in campo ambientale

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Rilascio valutazioni ed autorizzazioni ambientali. Gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di emissioni in atmosfera, AIA ed acque reflue nonché di valutazioni ambientali

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Istruttorie amministrative desk e conferenze di servizi anche in modalità telematica - Convenzioni con Università.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Garantire il rispetto della normativa vigente (D.Lgs 152/2006) in materia di rilascio dei pareri ambientali e delle autorizzazioni relative ad emissioni in atmosfera, AIA, Rifiuti ed Acque reflue in materia di sanzioni amministrative.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

ISTAT e ARPAC - pagine web dedicate alla valutazione ambientale <http://viavas.regione.campania.it/openems/VIAVAS>

**15. Risultati raggiunti**

Ottemperanza della normativa vigente in materia ambientale e rispetto dei relativi termini perentori anche mediante massiccia dematerializzazione del procedimento per il rilascio di pareri ed autorizzazioni e piena trasparenza dell'attività amministrativa svolta dall'Amministrazione

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

08 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Pareri per il rilascio di Autorizzazione emissioni in atmosfera

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Pareri inerenti l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione unica ambientale DPR 59/2013 (AUA; Autorizzazioni emissioni in atmosfera a carattere generale, ai sensi dell'art. 272 co. 3 DLgs 152/2006; Istruttorie relative all'emissioni in atmosfera nell'ambito delle autorizzazioni impianti realizzazione e gestioni rifiuti, ai sensi dell'art. 208, DLgs 152/2006; eventuale aggiornamento delle linee guida regionali e della modulistica in materia ambientale a seguito di modifiche della normativa nazionale (AIA, Emissioni in atmosfera e rifiuti).

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Analisi desk della documentazione prodotta dagli istanti, raccolta ed elaborazione dati, conferenze di servizi, collaborazioni con Università.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuto in atto nel territorio regionale. Aggiornamento delle procedure autorizzative a seguito delle modifiche del TU Ambientale e del nuovo ordinamento regionale.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Sistema Imprenditoriale

**14. Banche e/o link di interesse**

<http://biodiversità.regione.campania.it>;

<http://.orr.regione.campania.it>;

<http://inquinamentoacustico.regione.campania.it>

**15. Risultati raggiunti**



**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

08 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Manutenzione e aggiornamento del portale regionale per le valutazioni ambientali

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Manutenzione ed implementazione del portale regionale Valutazioni ambientali: VAS – VIA – VI; Monitoraggio e coordinamento di tutta l'attività connessa alla pubblicazione su "Casa di vetro" degli atti della direzione

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Trasmissione degli atti prodotti alla Sezione del portale "casa di vetro" e Manutenzione ed implementazione del sito WEB Valutazioni ambientali VAS – VIA – VI

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Piena accessibilità degli atti prodotti dalla direzione. Ottemperanza degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di VIA, VAS e VI. Facilitazione del rapporto con l'utenza interessata ad ottenere i pareri di valutazione ambientale.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Sistema Imprenditoriale

**14. Banche e/o link di interesse**

Pagine web dedicate alle valutazioni ambientali <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>

**15. Risultati raggiunti**

Pubblicazione entro i termini prescritti della documentazione relativa alle istanze di valutazione ambientale come disposto dalla normativa vigente

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

06 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Piano per la riduzione della dispersione idrica

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ente Idrico Campano

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

a) Attuazione della Delibera n. 443 del 24/09/2019 "Programmazione risorse FSC 2014/2020 - Allegato B nell'ambito dell'intervento strategico Piano per la depurazione e servizio idrico integrato";

b) Attuazione della DGR 398/2020 all A Riprogrammazione Patto Sud (FSC 2014/2020) Piano della depurazione e Servizio Idrico Integrato – all B Programmazione risorse fino ad un massimo di 20.000.000,00 € di cui 10.000.000,00 € a valere sulle rinvenienze del POR Campania FESR 2000/2006 e 10.000.000,00 € a valere sul Programma Operativo Complementare 2014-2020 per la realizzazione di interventi strategici per il programma regionale di governo, programmando investimenti relativi al settore del servizio idrico integrato per la risoluzione dei deficit infrastrutturali riscontrati fino ad un massimo di € 400.000.000,00 per la formazione del fabbisogno di investimenti del Servizio Idrico Integrato della Regione Campania da attuare nel prossimo ciclo 2021/2027.

Nel corso del triennio si prevede dunque di dare piena attuazione agli interventi programmati a valere sulle risorse stanziare con la delibera CIPE 79/2102.

Ammissioni a finanziamento e rendicontazione degli avanzamenti fisici, e dei successivi completamenti, degli interventi programmati per il miglioramento della qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Si tratta prevalentemente di interventi a regia regionale, per cui l'attività amministrativa svolta sarà prevalentemente a supporto dei soggetti attuatori, Comuni e Alto Calore servizi. Le risorse di finanziamento sono composte da FSC - POC e rinvenienze POR.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

2021 – a) progettazione esecutiva di tutti gli interventi del programma - spesa prevista euro 3.600.000,00;

b) ammissione a finanziamento per il 5% dell'importo degli stralci ammissibili all'esito dell'istruttoria congiunta EIC – DG 501700 per la progettazione esecutiva

2022 – a) realizzazione del 50% degli interventi;

---

b) finanziamento e avvio attuazione degli interventi con progettazione esecutiva ammissibili all'esito dell'istruttoria congiunta EIC – DG 501700;

2023 - a) completamento degli interventi;

b) attuazione degli interventi con progettazione esecutiva ammissibili all'esito dell'istruttoria congiunta EIC – DG 501700;

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Famiglie

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

---

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ente Idrico Campano, Commissario Unico per la depurazione

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

In materia di acque reflue la Regione è stata oggetto di diverse misure sanzionatorie di carattere comunitario. Al fine di superare le procedure di infrazione per il mancato recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane – (Procedura d'infrazione 2004/2034 Causa C-565/10 - passata in giudicato e procedura d'infrazione 2014/2059) sono stati programmati ed ammessi a finanziamento una serie di interventi volti alla realizzazione o all'adeguamento degli impianti al fine di riportare la qualità dei reflui nei minimi tabellari coerenti con quelli stabiliti a livello comunitario. Un'attività fondamentale a tal fine, nel prossimo triennio, è tutta l'attività connessa all'avanzamento fisico dei progetti già programmati ed avviati a tale scopo con copertura finanziaria a valere sugli obiettivi di servizio finanziati dalla delibera CIPE 79/2012 e il monitoraggio sull'attuazione dell'AdP SII stipulato tra il Commissario Unico per la depurazione, EIC, Regione Campania e MATTM, con risorse a valere su P.O. MATTM Ambiente e sulla programmazione dei fondi regionali 2021/2027.

Nel corso del triennio si prevede dunque di dare piena attuazione agli interventi programmati a valere sulle risorse stanziati con la DGR 443/2019 allegato A di competenza regionale. Ammissioni a finanziamento e rendicontazione degli avanzamenti fisici, e dei successivi completamenti, degli interventi programmati per il miglioramento della qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato.

Supporto al Commissario Unico per la Depurazione e all'Ente Idrico Campano per l'attuazione del programma

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Analisi desk. Incontri con Enti gestori, Enti pubblici e privati. Riunioni.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

2021 - Avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento;

2022 - Avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento;

2023 - Avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento e completamento degli interventi programmati con la

---

DGR 443/2019.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

---

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

N.D.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

LE DGR NN. 494/2016, 123/2017, 325/2017, 424/2018, 715/2018, 428/2019 SONO STATI PROGRAMMATI N. 16 INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO PRESSO GLI STIR DI TUFINO, CASALDUNI, BATTIPAGLIA E NEI COMUNI DI MARIGLIANO, EBOLI, PONTECAGNANO, CANCELLO ED ARNONE, CASAL DI PRINCIPE, NAPOLI EST, AFRAGOLA, POMIGLIANO D'ARCO, CASERTA, CHIANCHE, TEORA, FISCIANO E CASTELNUOVO CILENTO.

CON DGR N. 232/2020 GLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA INIZIALMENTE PREVISTI SUI FONDI POR FESR SONO STATI RIPROGRAMMATI CON I FONDI FSC 2014/2020 COME DA DGR N. 294/2020

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

DELIBERE CIPE N. 25 E 26 DEL 2016 - DGR N. 494/2016 - ACCORDI DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90 - DGR N. 123/2017 - DGR N. 325/2017 - DELIBERA CIPE 28 FEBBRAIO 2018 - DGR N. 424/2018 - DGR N. 715/2018 - DGR N. 428/2019 - DGR N. 232/2020 E DGR N. 294/2020

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

ANNO 2021

Appalto integrato per redazione progettazione esecutiva relativa ai lavori degli impianti di compostaggio entro i termini 31.12.2021 previsti dalla delibera CIPE del 28.02.2018

ANNO 2022

Approvazione progetti esecutivi degli impianti di compostaggio

Rilascio autorizzazioni all'esercizio degli impianti

ANNO 2023

Lavori degli impianti di compostaggio

Collaudi

## 12. Beneficiario Principale (stakeholder)

---

Enti locali territoriali

## 13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

---

Cittadini e collettività

## 14. Banche e/o link di interesse

---

N.D.

## 15. Risultati raggiunti

---

Impianti a titolarità regionale e a regia regionale

- E' stata aggiudicata la gara per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia;
- Sono stati approvati i progetti di fattibilità tecnico-economica degli impianti di compostaggio dei Comuni di Casal di Principe (CE), di Cancellò ed Arnone (CE), di Tufino (NA), di Casalduni (BN), di Marigliano (NA) e di Giugliano (NA);
- E' stata espletata la procedura di gara n. 2597/A-SIA/18, a mezzo di Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 co.2 del D.Lgs. n. 50/16, per l'appalto di uno o più livelli di progettazione (studi di fattibilità tecnico/economica/definitiva/esecutiva) degli impianti di compostaggio a titolarità regionale;
- Sono stati stipulati n. 3 contratti relativi ai 3 lotti di cui all'Accordo Quadro; Sono stati emanati n. 3 Ordini Attuativi relativi alla progettazione definitiva/esecutiva degli impianti di Tufino, Marigliano e Casal di Principe
- Nell'ambito dell'Accordo Quadro sono stati emanati ulteriori n. 5 Ordini Attuativi relativi alla progettazione definitiva degli impianti di Casalduni, Cancellò ed Arnone, Pontecagnano ed Afragola e alla progettazione esecutiva dell'impianto di Tufino
- E' stato stipulato un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 L. 241/90, con il Comune di Afragola per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'impianto di compostaggio da realizzare nel C.ne di Afragola;
- E' stato stipulato un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 L. 241/90, con il Comune di Pontecagnano per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto definitivo dell'impianto di compostaggio da realizzare nel C.ne di Pontecagnano;
- Sono state completate le operazioni di svuotamento dai sovralli delle aree interne allo STIR di Tufino in cui realizzare l'impianto di compostaggio I lotto e II lotto
- E' stata espletata ed aggiudicata la Procedura aperta telematica n.3088/A-T/2020 per lo svuotamento dai sovralli delle aree interne allo STIR di Battipaglia in cui realizzare l'impianto di compostaggio
- Sono stati approvati i progetti definitivi degli impianti di: Tufino, Pomigliano, Chianche, Napoli, Teora e Caserta
- E' stato ammesso a finanziamento provvisorio il progetto di implementazione del sistema di confinamento emissioni odorigene dell'impianto di Eboli (SA)
- E' stato ammesso a finanziamento definitivo il progetto dell'impianto di Pomigliano d'Arco
- Sono stati esclusi dalla procedura VIA gli impianti di Teora, Fisciano, Chianche, Afragola

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Realizzazione di impianti dedicati al recupero di RSB

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

n.d.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Realizzazione presso lo STIR di Caivano dell'impianto di produzione del CSS da RSB

Natura ed entità delle forniture :

- progettazione e realizzazione di un impianto di trattamento, anche su più linee, con una capacità di 400.000 t/anno di rifiuti i balle. L'impianto sarà collocato all'interno di una struttura prefabbricata già esistente nelle aree di pertinenza dell'impianto STIR di Caivano. Tale struttura e le aree ad essa attigue verranno poste a uso esclusivo dell'attività dell'impianto di progetto e, precisamente, all'interno dell'edificio definito "MVA", la cui superficie coperta è di circa 12.000 mq, in passato adibito alla biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti, attualmente privo di utilizzo;
  - confinamento delle aree a servizio dell'impianto CSS;
  - interventi di dismissione dell'impianto MVA presente;
  - parzializzazione del biofiltro esistente; spostamento di impianti a servizio dello STIR;
  - ristrutturazione ed adeguamento dell'edificio industriale esistente;
  - installazione delle linee di processo del CSS;
  - realizzazione dell'impianto elettrico autonomo, del sistema di aspirazione dell'aria, trattamento autonomo dell'aria proveniente dal sistema di aspirazione, dell'impianto antincendio autonomo, captazione e trattamento delle acque meteoriche, impianto di illuminazione autonomo, n. 2 pese a bilico interrate una per ingresso e l'altra per l'uscita, servizi, spogliatoi, mense ed uffici in monoblocchi prefabbricati all'interno del fabbricato, adeguamento della viabilità interna, realizzazione di nuovi accessi autonomi.

Natura ed entità dei servizi:

- trattamento dei RSB presso l'impianto per la trasformazione in CSS, il trasporto e conferimento ad impianto di recupero energetico del CSS prodotto, il trasporto e conferimento alle piattaforme di recupero dei materiali eventualmente recuperati, il trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili derivanti dal trattamento dei RSB, e di tutte le analisi di caratterizzazione e monitoraggio ambientale previste o che dovessero essere necessarie per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

---

Realizzazione nell'area della ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) di un impianto di recupero materia da RSB

Natura ed entità dei forniture :

- progettazione e realizzazione di un capannone industriale destinato ad ospitare un impianto di trattamento della potenzialità di 200.000 t/anno;
- installazione delle linee di processo finalizzate al recupero di materia ed alla eventuale produzione di CSS; realizzazione dell'impianto elettrico, del sistema di aspirazione dell'aria, trattamento autonomo dell'aria proveniente dal sistema di aspirazione,
- adeguamento dell'impianto antincendio esistente, dell'impianto di captazione e trattamento delle acque meteoriche, dell'impianto di illuminazione interno ed eventuale adeguamento di quello esterno esistente; posizionamento di n. 2 pese a bilico interrate una per ingresso e l'altra per l'uscita (di cui una esistente da verificare e tarare);
- eventuale adeguamento dei locali servizi, spogliatoi, mense ed uffici e capannoni esistenti;
- adeguamento della viabilità interna e dei piazzali di manovra.

La realizzazione dell'impianto, è a cura dell'aggiudicatario che dovrà prevedere, l'uso delle strutture esistenti localizzate nell'area ex centrale turbogas Enel di Giugliano in Campania (NA). La scelta della tipologia di trattamento dei RSB è stata esclusiva prerogativa dell'aggiudicatario su cui ricadrà l'onere di collocare il materiale recuperato ed il CSS eventualmente prodotto presso impianti autorizzati al suo utilizzo sul territorio nazionale o comunitario, come pure a carico dell'aggiudicatario sarà l'onere di smaltire i rifiuti eventualmente derivanti dal suddetto trattamento. Al termine del servizio affidato l'impianto resterà di proprietà della Regione. La manutenzione ordinaria e straordinaria, dell'impianto nel suo complesso, tale da assicurare il perfetto funzionamento durante tutta la fase di esercizio e la consegna dello stesso in perfetta efficienza alla Regione Campania al termine dell'affidamento, restano a carico esclusivo dell'Affidatario e sono interamente compensati dal corrispettivo posto a base d'appalto.

Natura ed entità dei servizi:

- trattamento dei RSB presso l'impianto per il recupero di materia e la eventuale trasformazione in CSS della frazione non recuperabile;
- conferimento, presso impianti autorizzati sul territorio nazionale o comunitario, dei materiali recuperati e del CSS eventualmente prodotto;
- gestione e lo smaltimento dei rifiuti che saranno eventualmente prodotti durante l'intera attività.

#### **9. Strumenti e modalità di attuazione**

---

DGR N. 418/2016 - DGR N. 496/2016 - DGR N. 356/2017 - DGR N. 615/2017 - DGR N. 12/2018 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA EX DGR 280/2017 - DGR N. 424/2018

#### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali

#### **11. Risultati attesi**

---

ANNO 2021

Ultimazione attività di realizzazione lavori e avvio del servizio sia per l'impianto di produzione del CSS da RSB presso lo STIR di Caivano (NA) sia per l'impianto di recupero materia e CSS da RSB in Giugliano in Campania (NA).

ANNO 2022

Esecuzione del servizio di trattamento ecoballe sia per l'impianto di produzione del CSS da RSB presso lo STIR di Caivano (NA) sia per l'impianto di recupero materia da RSB in Giugliano in Campania (NA).

ANNO 2023

Proseguo esecuzione del servizio di trattamento ecoballe sia per l'impianto di produzione del CSS da RSB presso lo STIR di Caivano (NA) sia per l'impianto di recupero materia da RSB in Giugliano in Campania (NA).

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

N.D.

**15. Risultati raggiunti**

---

1. Consegna lavori in data 02.07.2020 contratto di appalto servizi rep n.1457 del 24.07.2019 impianto di trattamento dei rifiuti stoccati in balle, finalizzato alla produzione di CSS, da realizzarsi all'interno dello STIR di Caivano per il servizio di trattamento di 1.200.000 tonnellate di rifiuti stoccati in balle nella Regione Campania, conferimento presso impianti termici sul territorio nazionale o comunitario del combustibile solido secondario prodotto e smaltimento della frazione residua.
2. Sottoscrizione contratto Rep. 14598 in data 15.05.2020 e consegna attività in data 29.05.2020 per l'affidamento del servizio di trattamento 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) in siti dedicati della Regione Campania, finalizzato al recupero materia e produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), conferimento dei materiali recuperati presso impianti autorizzati presenti sul territorio nazionale o comunitario e smaltimento della frazione residua, attraverso la realizzazione e gestione di un impianto dedicato presso l'ex area Enel, Località Ponte Riccio, in Giugliano in Campania (NA).

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Monitoraggio gestione discariche in conformita' degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

n.d.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Presso gli impianti STIR presenti sul territorio della Regione Campania, affidati in gestione pro-tempore, ope-legis art. 11 D.L. n.195 del 30.12.2009 convertito in L.n. 26 del 26.02.2010, alle Società Provinciali e Città Metropolitana, avviene la selezione meccanica e trattamento biologico del rifiuto residuale (indifferenziato EER 20.03.01) da raccolta differenziata.

La parte prodotta in uscita da detti impianti solitamente destinata a smaltimento in discarica è identificata come "frazione umida tritovagliata" o più brevemente "FUT". Tale frazione, di matrice prevalentemente organica, attraverso un approfondito trattamento di biostabilizzazione aerobica, può essere ridotta in peso e volume ed eventualmente recuperata nell'ambito di operazioni di ripristino ambientale invece che essere destinata allo smaltimento in discarica. La FUT così stabilizzata e raffinata (FUTSR), conformemente a quanto previsto dall'art.183 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., può essere, infatti, "recuperata" come materiale di copertura giornaliero oppure finale nelle discariche regionali al posto del terreno vegetale.

La Regione Campania intende attuare un programma dedicato per la gestione complessa di detto sottovaglio, denominato F.U.T., per il triennio 2021-2023, in attesa della effettiva operatività degli Enti d'Ambito costituiti ai sensi dell'art.23 L.R. n.14 del 26.05.2016 e ss.mm.ii., quale ipotesi pianificata dei conferimenti dello sottovaglio medesimo in possesso dei parametri chimico-fisici stabiliti con Delibera di G.R. n n.693 del 30.10.2018 quale materiale recuperabile, sia nelle discariche attualmente operative in Regione Campania come copertura giornaliera nonché il suo potenziale utilizzo nella realizzazione del capping finale, sia negli impianti di discarica oggetto di chiusura e messa in sicurezza.

La frazione umida tritovagliata (FUT) prodotta ed in uscita dagli impianti STIR della Regione Campania costituisce un rifiuto speciale, non pericoloso, identificabile con codice EER 19 12 12 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11, quale matrice organica selezionata meccanicamente dal rifiuto residuale e destinata al trattamento biologico di stabilizzazione aerobica eseguito all'interno degli stessi impianti STIR.

Ove attuato, il trattamento di biostabilizzazione determina la conversione biologica della FUT in una matrice che, previa verifica delle caratteristiche qualitative, può essere recuperata nell'ambito di operazioni di ripristino ambientale invece che destinata allo smaltimento in discarica. All'esito del processo di biostabilizzazione aerobica, la FUT stabilizzata (FUTS) e finale raffinazione (FUTSR) costituisce ancora un rifiuto speciale, non pericoloso, con potenziali caratteristiche di recuperabilità.

---

La linea di azione programmatica della Regione Campania è quella di poter di definire una organica pianificazione dei flussi di detta componente in uscita dagli STIR, ai fini di un reimpiego come copertura giornaliera di discariche operative e come capping finale per le discariche chiuse, rappresentando tale pianificazione un importante tassello che dovrebbe contribuire non poco nella riduzione del fabbisogno di capacità di discarica ex novo. A tal proposito, la Regione Campania ha stipula apposita convenzione con l'A.R.P.A.C. per la esecuzione delle attività di controllo a campione, nella fase di start up, sulla FUTSR prodotta da tutti gli STIR campani, ai fini di monitorare, sotto la regia regionale, la qualità della frazione e la corrispondenza con i parametri chimico-fisici stabiliti dall'allegato tecnico approvato con DGR n.693 del 30.10.2018.

---

#### **9. Strumenti e modalità di attuazione**

Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) approvato in via definitiva dal Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 2016 e pubblicato sul BURC n. 88 del 21/12/2016.

Delibera di G.R. n.693 del 30.10.2018.

---

#### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

---

#### **11. Risultati attesi**

ANNO 2021

Attuazione Programma dedicato per la gestione della Frazione Umida Tritovagliata (F.U.T.) in uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione Campania per il triennio 2021-2023, da conferire come materiale recuperabile, sia in discariche attualmente operative come copertura giornaliera, sia come capping finale negli impianti di discarica oggetto di chiusura e messa in sicurezza, in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani vigente ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. n. 493 del 30.10.2018

ANNO 2022

Prosecuzione nell'attuazione del Programma triennale dedicato per la gestione della Frazione Umida Tritovagliata (F.U.T.) in uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione

ANNO 2023

Prosecuzione nell'attuazione del Programma triennale dedicato per la gestione della Frazione Umida Tritovagliata (F.U.T.) in uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

n.d.

---

#### **15. Risultati raggiunti**

1. Stipula Convenzione ARPAC -Regione Campania per l'esecuzione delle attività di controllo e caratterizzazione della Frazione Umida Tritovagliata, stabilizzata, raffinata, prodotta dagli impianti Stir nel territorio della regione Campania rep. n.721 del 29.07.2020
2. Elaborazione Programma Triennale 2021-2023 per la gestione della Frazione Umida Tritovagliata (F.U.T.) in uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione Campania

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

N.D.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Procedura n. 1989/A/2015, servizio di smaltimento dei rifiuti di cui all'art.2 comma 1, lettera a) del DL n.185 del 25.11.2015, mediante rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati nei seguenti siti:

- Giugliano (Prov. NA) Masseria del Re Lotto A;
- Giugliano (Prov. NA) Masseria del Pozzo;
- Marcianise (Prov. CE) Depuratore Marcianise;
- Villa Literno (Prov. CE) Lo Spesso Lotto A;
- Villa Literno (Prov. CE) Lo Spesso Lotto B;
- Avellino Area ASI Pianodardine;
- Avellino Area interna STIR Pianodardine;
- Casalduni (Prov. BN) Località Fungaia;
- Casalduni (Prov. BN) Area STIR Casalduni;
- Eboli (Prov. SA) Vasca Depuratore Coda di Volpe.

Procedura n. 2342/A/2017, servizio di rimozione, trasporto, recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, nonché smaltimento in ambito comunitario di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, quali:

- Giugliano in Campania (NA) Masseria del Re Lotto E.;
- Giugliano in Campania (NA) Ponte Riccio;
- Giugliano in Campania (NA) Ponte Riccio;
- Marigliano (NA) Depuratore area nolana e Caivano (NA) Igica.

Procedura n. 2892/A-T/19 –servizio di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito Comunitario di rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.L. 25.11.2015 n. 185:

- "Area Interna STIR ex CDR - Battipaglia- Menanova Persano Settore Nord – Serre (SA) Beton Cave – Nocera Inferiore (SA) ;
- " Menanova Persano Settore Sud – Serre (SA); Beton Cave – Nocera Inferiore (SA);

- 
- "Brezza Settore Nord- Capua (CE)
  - "Brezza Settore Sud- Capua (CE)
  - " Pozzo Bianco- S. Maria La Fossa (CE)

---

#### **9. Strumenti e modalità di attuazione**

---

- Procedura n. 1989/A/2015: D.L. n.185 del 25/11/2015; D.D. n.115 del 24/12/2015 della D.G. per le Risorse Strumentali.
- Procedura n. 2342/A/2017: D.L. n.185 del 25/11/2015; DGR n. 749/2016
- Procedura n. 2892/A-T/2019: D.L. n.185 del 25/11/2015; DGR n. 749/2016

---

#### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Nazionali

---

#### **11. Risultati attesi**

---

ANNO 2021

Procedure di gara n. 1989/A/2015 e n. 2342/A/2017: ultimazione delle attività di rimozione e delle procedure amministrative ad esse connesse.

Procedura di gara n. 2892/A-T/19: ultimazione delle attività di rimozione

ANNO 2022

Procedura di gara n. 2892/A-T/19: ultimazione delle procedure amministrative ad essa connesse.

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

---

N.D.

---

#### **15. Risultati raggiunti**

---

- Procedura n. 1989/A/2015: 325.556 tonnellate rimosse (aggiornamento 09 2020)
- Procedura n. 2342/A/2017: 318.752 tonnellate rimosse (aggiornamento 09 2020)
- Procedura di gara n. 2892/A-T/19: 17.887 tonnellate rimosse (aggiornamento 09 2020)

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

08 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Qualità dell'aria - Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'aria"

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

INNOVAZIONE; Presidenza; Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ministero Ambiente, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAC), Autorità Portuale, Città Metropolitana di Napoli, Amministrazioni Comunali

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Adeguamento del Piano di Tutela "Qualità dell'aria" da porre in essere per il risanamento della qualità dell'aria a seguito della definizione degli scenari di Piano e delle azioni e delle attività in esso contenute :

- ulteriore aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera - di cui all'art. 22 del D.lgs.155/2010 e smi da effettuarsi per norma ogni tre anni
- implementazione rete di monitoraggio
- conclusione procedura VAS

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti di Giunta Regionale e atti di gestione (decreti dirigenziali)

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

2021:

- relazione adeguamento Piano;
- definizione e chiusura VAS.

2022

- approvazione Piano adeguato;
- partenza attività formative.

2023

- monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-ambiente>

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/aria>

**15. Risultati raggiunti**

---

Nel 2020 sono state effettuate le seguenti attività:

- definizione dello scenario di riferimento e delle misure di Piano;
- realizzazione di uno scenario alternativo di Piano;
- relazione report contenente i risultati derivanti dall'elaborazione dello scenario di riferimento;
- conclusione scoping ed attivazione procedura VAS.

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Miglioramento salubrit  dell'Ambiente

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrit  dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalit  di implementazione della linea d'azione**

Sul Programma 03 insistono diverse attivit  afferenti, in particolare, i seguenti ambiti:

Rapporti con la societ  di gestione del TMV di Acerra.

La gestione del TMV richiede, come noto, ampie necessit  finanziarie - soprattutto venuto meno nel 2018 il finanziamento cd Cip 6 e mai sostituito con analogo contributo - per far fronte ai pagamenti connessi al contratto Rep. 9/2008, come integrato dal contratto Rep. 14359/2018. La stima   di almeno 100 M  annui per la corretta gestione di tutte le attivit .

Pianificazione regionale

Attivit  di monitoraggio dello stato di attuazione PRGRU e produzione reportistica. Aggiornamento del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti speciali (PRGRS). Attivit  di indirizzo e/o regolamentazione regionale funzionali all'esercizio delle competenze degli Enti d'Ambito in attuazione della L.R. n. 14/2016.

Attuazione interventi a supporto del ciclo dei rifiuti

Avanzamento degli interventi finanziari a supporto del ciclo integrato dei rifiuti

**9. Strumenti e modalit  di attuazione**

Istruttoria progetti. Atti di indirizzo. Monitoraggio.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

2021 - Aggiornamento e/o monitoraggio atti di pianificazione regionale e/o avanzamento interventi a supporto del ciclo dei rifiuti;

2022 - Avanzamento interventi a supporto del ciclo dei rifiuti;

2023 - Avanzamento interventi a supporto del ciclo dei rifiuti.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

---

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Miglioramento salubrità dell'Ambiente

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti****8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Per le attività relative al POR FESR 2014/20 Ob. Sp. 6.1 continuano le operazioni di finanziamento della Fase 2 del piano della raccolta differenziata del Comune di Napoli e di alcuni centri di raccolta avviati nel precedente ciclo di programmazione regionale.

Relativamente alle attività finanziate col Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013, è in corso il finanziamento degli interventi volti al superamento delle criticità della cd "Terra dei Fuochi". In corso di finanziamento anche gli interventi con beneficiarie le Province e la Città Metropolitana di Napoli per la biostabilizzazione della FUT presso 6 dei 7 STIR della Campania e per la realizzazione di stazioni ecologiche di stoccaggio a servizio degli STIR.

Sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 sono stati programmati 5M€ da destinare agli EDA affinché questi ultimi realizzino i centri di stoccaggio e trattamento delle frazioni secche differenziate dei rifiuti solidi urbani a servizio dei Comuni.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Analisi desk. Attività Istruttoria.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

2021 - Avanzamento degli interventi ammessi a finanziamento;

2022 - Avanzamento degli interventi ammessi a finanziamento;

2023 - Avanzamento degli interventi ammessi a finanziamento.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Agenzie, Aziende, Società e Fondazioni regionali

14. Banche e/o link di interesse

---

15. Risultati raggiunti

---

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

08 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Aggiornamento annuale banche dati PRB

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, Comuni, Provincie, Città Metropolitana di Napoli

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Con delibera di Giunta Regionale n.35 del 29/01/2019 è stato approvato ai sensi dell'art. 15 comma 5 della legge regionale n.14/2016 e smi, l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica. Si rende necessario procedere all'aggiornamento delle banche dati allegata al Piano con cadenza annuale.

Inoltre, si procederà, in attuazione dell'attuazione delle Norme Tecniche allegata al PRB, a proporre alla Giunta la disciplina circa le modalità e i criteri per la messa in rete, per la consultazione e le relative procedure di accesso al sistema informativo territoriale relativo alle banche dati del Piano Regionale di Bonifica e delle relative informazioni ambientali, la cui realizzazione è prevista nell'anno 2020. Il gruppo di lavoro istituito con DD n. 194 del 10/04/2018 procederà, con cadenza annuale, alla predisposizione degli elenchi aggiornati allegati al Piano regionale di Bonifica, revisionati da ultimo con la DGR n. 685/2019, predisponendo proposta di provvedimento di Giunta Regionale per la loro approvazione. Inoltre, nel triennio 2021/2023, si prevede, a valle della definizione delle modalità e criteri per la consultazione e l'accesso da parte dei soggetti interessati al SI-PRB, di effettuare la messa in rete del sistema nonché attività di supporto e controllo agli uffici competenti all'inserimento dei dati nel sistema e di verifica di congruità della reportistica prevista dal sistema con le finalità di programmazione, con sviluppo di ulteriori funzioni di caricamento dati per elaborazioni tecniche e con utilizzo della reportistica a fini istituzionali.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti di Giunta Regionale e atti di gestione (decreti dirigenziali)

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

2021

- 1) Aggiornamento delle banche dati del PRB
- 2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB
- 3) Sistema informativo territoriale – Messa in rete e attività di supporto e controllo agli uffici competenti all'inserimento dei dati

---

nel sistema

2022

- 1) Aggiornamento delle banche dati del PRB
- 2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB
- 3) Sistema Informativo per la gestione delle Banche dati del Piano Regionale di Bonifica e delle relative informazioni ambientali: verifica di congruità della reportistica prevista dal sistema con le finalità di programmazione e possibile sviluppo di ulteriori funzioni di caricamento dati per elaborazioni tecniche

2023

- 1) Aggiornamento delle banche dati del PRB
- 2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB
- 3) Sistema Informativo per la gestione delle Banche dati del Piano Regionale di Bonifica e delle relative informazioni ambientali: sviluppo di ulteriori funzioni di caricamento dati per elaborazioni tecniche e utilizzo reportistica a fini istituzionali

---

## **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

## **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

## **14. Banche e/o link di interesse**

<http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/informazioni-ambientali>

---

## **15. Risultati raggiunti**

Bonifiche

Con Delibera di Giunta Regionale n° 35 del 29/01/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 co. 5 della LR n. 14/2016 e s.m.i., l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica. Con DD n. 194 del 10/04/2018 è stato istituito il gruppo di lavoro permanente per l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica. Con DGR n. 685 del 30/12/2019 è stato approvato l'aggiornamento annuale delle banche dati.

Con DGR n. 739 del 13/11/2018 è stata programmata, a valere su risorse POR FESR 2014/2020 O.S. 2.2 e su risorse del bilancio regionale capitolo di spesa U01367, la realizzazione del Sistema Informativo SI-PRB: Sistema Informativo del Piano Regionale di Bonifica. Con successivo DD n. 35 del 12/02/2019 è stato approvato il progetto dei fabbisogni presentato da Almaviva srl, in qualità di mandataria dell'RTI aggiudicatario. In data 22/05/2019 è stato firmato il Contratto Esecutivo per il Lotto 4 tra Regione Campania e il RTI aggiudicatario; il verbale di Avvio dell'Esecuzione del Contratto Esecutivo è stato sottoscritto in data 04.06.2019. Con DD n. 12 del 23/12/2019 è stato approvato il "DISCIPLINARE DI ACCESSO E UTILIZZO NEL PERIODO DI PROVA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA – vers. 0

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Invitalia spa, Comuni, ARPAC, DG 50.17.00

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La Regione Campania e INVITALIA spa, in data 02.10.2017, hanno sottoscritto Accordo in aderenza alla Convenzione "Azioni Di Sistema" per l'attivazione dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. ai sensi dell'art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. N. 27/2012) e in conformità all'art. 15 L. 241/90 al fine di accelerare l'attuazione di specifici interventi previsti dall'Accordo stesso e programmati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 731 del 13/12/2016. Stante l'impossibilità manifestata dai Comuni interessati a svolgere le funzioni di Soggetto Attuatore degli interventi medesimi, con DGR n. 166/2018 è stato approvato uno schema di Protocollo d'Intesa, volto a regolare i rapporti tra Regione e Comuni al fine di consentire alla Regione l'affidamento, previo espletamento, con il supporto di Invitalia in funzione di Centrale di Committenza ausiliaria, delle procedure di gara ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, anche con l'eventuale ricorso ad Accordi Quadro di cui all'art. 54 del D. Lgs. n. 50/2016, della progettazione degli interventi di messa in sicurezza/bonifica/rimozione rifiuti e della progettazione ed esecuzione degli interventi di caratterizzazione ambientale. Con successiva DGR n. 727 dell'8/11/2018 è stato approvato il piano operativo delle attività predisposto da Invitalia spa che prevede, sulla base delle informazioni e della documentazione acquisita, di attivare, in qualità di centrale di committenza, la procedura di gara per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione del piano di caratterizzazione ambientale relativo ai seguenti siti: Discarica abusiva ex Pozzi Ginori nel Comune di Calvi Risorta (CE); Area Vasta Loc. Bortolotto nel Comune di Castel Volturno (CE); Area Vasta "Regi Lagni" ricadente in n. 20 Comuni nei territori delle province di Napoli e Caserta; Suoli agricoli "Terra dei Fuochi" nel territorio di 8 Comuni delle province di Napoli e Caserta;

- la procedura di gara aperta ex D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione integrale degli interventi di bonifica/messa in sicurezza/rimozione rifiuti, articolata in n. 4 lotti funzionali di seguito indicati: Area Vasta "Lo Uttaro" nei Comuni di Caserta, San Marco Evangelista e San Nicola La Strada; Discarica abusiva "Cava Monti" nel Comune di Maddaloni (CE); Discariche abusive "Cuponi Sagliano" e "Masseria Annunziata" nel comune di Villa Literno (CE); n. 11 siti di stoccaggio RSU nei Comuni di Battipaglia, Centola, Castel San Lorenzo, Marcanise, Sessa Aurunca, Montefalcione, Pratola Serra, Casandrino, Ercolano;

- la procedura di gara aperta ex D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di rimozione rifiuti nell'area dell'ex campo ROM in loc.

---

Cupa Perillo nel Comune di Napoli

Con DD n. 126/2019 si è proceduto alla nomina dei RUP e dei rispettivi supporti.

Nel 2020 si è provveduto, a valle della stipula dei richiamati protocolli d'intesa, alla pubblicazione delle gare sopra descritte e nel triennio 2021/2023 si prevede di portare a compimento le suddette procedure con stipula dei relativi contratti e di pervenire all'attuazione delle caratterizzazioni e all'approvazione delle progettazioni con conseguente avvio delle interlocuzioni con i comuni interessati per definire il prosieguo delle attività.

---

## 9. Strumenti e modalità di attuazione

---

Delibere GR, Decreti dirigenziali

---

## 10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

---

Risorse Nazionali

---

## 11. Risultati attesi

---

2021

Coordinamento e supporto ai fini dell'approvazione dei piani di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06; avvio delle successive attività di coordinamento con ARPA Campania ai fini dell'esecuzione del servizio di caratterizzazione ambientale.

2022

Coordinamento e supporto ai fini dell'esame dei progetti di messa in sicurezza/bonifica, anche ai sensi dell'art. 242 del d. Lgs. n. 152/06.

2023

Coordinamento e supporto per la conclusione delle attività di approvazione dei progetti di messa in sicurezza/bonifica, anche ai sensi dell'art. 242 del d. Lgs. n. 152/06. Interlocuzioni con i Comuni interessati per la definizione del prosieguo delle attività.

---

## 12. Beneficiario Principale (stakeholder)

---

Enti locali territoriali

---

## 13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

---

Cittadini e collettività

---

## 14. Banche e/o link di interesse

---

---

## 15. Risultati raggiunti

---

Nel 2020 si è proceduto alla pubblicazione delle seguenti gare:

- procedura di gara per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione del piano di caratterizzazione ambientale relativo ai seguenti siti:

- ☐ Discarica abusiva ex Pozzi Ginori nel Comune di Calvi Risorta (CE);
- ☐ Area Vasta Loc. Bortolotto nel Comune di Castel Volturno (CE);
- ☐ Area Vasta "Regi Lagni" ricadente in n. 20 Comuni nei territori delle province di Napoli e Caserta;
- ☐ Suoli agricoli "Terra dei Fuochi" nel territorio di 8 Comuni delle province di Napoli e Caserta;

- procedura di gara aperta ex D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione integrale degli interventi di bonifica/messa in sicurezza/rimozione rifiuti, articolata in n. 4 lotti funzionali di seguito indicati:

- ☐ Area Vasta "Lo Uttaro" nei Comuni di Caserta, San Marco Evangelista e San Nicola La Strada;  
Discarica abusiva "Cava Monti" nel Comune di Maddaloni (CE)
- ☐ Dscariche abusive "Cuponi Sagliano" e "Masseria Annunziata" nel comune di Villa Literno (CE);
- ☐ n. 11 siti di stoccaggio RSU nei Comuni di Battipaglia, Centola, Castel San Lorenzo, Marcianise, Sessa Aurunca, Montefalcione, Pratola Serra, Casandrino, Ercolano;

- procedura di gara aperta ex D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di rimozione rifiuti nell'area ex campo ROM in loc. Cupa Perillo nel Comune di Napoli.

Con DD n. 126/2019 si è proceduto alla nomina dei rispettivi RUP e supporti.



**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Ambiente

**2. Linea d'azione**

Misure di sostegno al ciclo dei rifiuti

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Relativamente alle Misure di sostegno al ciclo dei rifiuti si prevede di seguire l'avanzamento fisico e finanziario delle misure di sostegno al ciclo dei rifiuti con riferimento a:

- Programma straordinario di cui all'art. 45 dell'art. 45 della L.R. 14/2016 con riferimento al potenziamento dei servizi e delle attività per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani in esecuzione della DGR n. 307 del 31/05/2017;
- Sviluppo e incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti, mediante l'acquisto e la localizzazione di impianti di compostaggio di comunità in 122 comuni per un totale di circa n. 209 compostiere di comunità di capacità di trattamento di capacità di trattamento di 60t/anno, 80/t, 130t/anno.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Analisi desk. Incontri con Enti Gestori, Enti pubblici e privati. Riunioni

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Famiglie

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**



### **3.3 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE**

#### **1. Rafforzamento amministrativo (Semplificazione)**

La sburocratizzazione dei procedimenti amministrativi connessi alle attività produttive è uno strumento prioritario per le politiche d'incentivazione dell'iniziativa economica, dell'innovazione e della concorrenza. La linea d'azione persegue le attività istituzionali del SURAP, ovvero semplificare la vita produttiva dei cittadini, assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo (art. 19, comma 1, l. reg. n. 11/2015).

La politica regionale prevede attività quali il Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni; l'aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto di degli accordi in Conferenza Unificata Stato-Regioni; consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche; l'aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi; l'organizzazione di corsi di formazione sulle tematiche SUAP per il personale degli uffici regionali interessati grazie al supporto tecnico e organizzativo di IFEL Campania; Webinar specifici sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali grazie al supporto tecnico e organizzativo di FORMEZ PA.

Le attività contemplate dalla politica di semplificazione amministrativa sono di seguito indicate in dettaglio.

- ❖ Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni. Particolare attenzione sarà dedicata all'adozione della modulistica uniformata e standardizzata approvata con gli accordi in Conferenza unificata Stato-Regioni. Alle criticità riscontrate faranno seguito concrete proposte risolutive anche in collaborazione

con gli altri partner istituzionali del SURAP (art. 20, comma 1, lett. c) e lett. e), l. reg. n. 11/2015).

- ❖ Aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto degli accordi in Conferenza Unificata. L'attività sarà espletata anche attraverso azioni di raccordo, impulso e coinvolgimento nei confronti delle diverse strutture regionali competenti *ratione materiae* e degli enti terzi interessati dai procedimenti dei SUAP.
- ❖ Consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche. L'attività di Front Office avviene telematicamente e comprende l'implementazione di un'apposita banca dati dei quesiti e relative risposte (FAQ) più rilevanti e ricorrenti fornite dal SURAP (art. 20, comma 1, lett. b), lett. d), lett. f), l. reg. n. 11/2015).
- ❖ Aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi. La banca dati riguarda tutti i procedimenti amministrativi di interesse delle imprese, siano essi di competenza regionale che di competenza di altri livelli di governo.
- ❖ Corsi di formazione sulle tematiche SUAP per il personale degli uffici regionali interessati grazie al supporto tecnico e organizzativo di IFEL Campania.
- ❖ Webinar sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali grazie al supporto tecnico e organizzativo di FORMEZ PA.

### Linee d'azione

1.1 Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale.

## 2. Attività produttive (Sostegno al sistema delle imprese campane, Attrazione degli Investimenti/Sistema territoriale, Energia, Acque minerali e termali)

La politica regionale relativa alle attività produttive si sviluppa ed è attuata attraverso quattro linee d'azione, *A. Sostegno al sistema delle imprese della Campania, B. Sviluppo territoriale, C. Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2, D. Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.*

Di seguito i rispettivi programmi:

#### ***A. Sostegno al sistema delle imprese della Campania***

**Contratti di sviluppo.** La Regione Campania favorisce l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.

**Fondo crescita sostenibile.** La Regione Campania favorisce programmi di investimento di rilevanti dimensioni in ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine eventuale di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale da realizzare sul territorio della regione Campania.

**Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania (SFIN).** La Giunta regionale, con la Deliberazione n. 206 del 14/05/2019 e ss.mm.ii. ha stabilito di attivare lo Strumento Finanziario Negoziabile - SFIN. Si tratta di uno strumento finanziario composto da un contributo a fondo perduto, un finanziamento agevolato, un finanziamento bancario e una garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all'attivo circolante. Le risorse messe a disposizione dalla Regione Campania sono pari ad euro 91 milioni a valere su Fondi POR FESR e FSC, integrate con le risorse del FRI regionale gestito da Cassa Depositi e Prestiti. Lo strumento è finalizzato a sostenere gli investimenti produttivi in Campania, e ad accrescere la competitività delle imprese operanti nei seguenti settori strategici: a) Aerospazio, b) Automotive e Cantieristica, c) Agroalimentare, d) Abbigliamento e Moda, e) Biotecnologie e ICT, f) Energia e Ambiente, g) Turismo. Si rivolge alle Piccole Medie e Grandi Imprese, in forma singola o aggregata. Il Programma di Investimento potrà riguardare, alla luce della complessiva crisi economica derivante dalla diffusione del virus COVID 19, investimenti relativi oltre all'acquisto di impianti e macchinari, anche all'adeguamento e messa in sicurezza degli spazi aziendali. L'importo complessivo delle spese ammissibili per il programma di investimenti non deve essere inferiore a 500 mila euro e non superiore a 3 milioni di euro. Per programmi di investimento proposti da imprese aggregate, ogni singola impresa deve realizzare investimenti fissi ammissibili a contributo non inferiori a 250 mila euro.

**Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0.** L'espressione Industria 4.0 è collegata alla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale". Resa

possibile dalla disponibilità di sensori e di connessioni wireless a basso costo, questa nuova rivoluzione industriale si associa a un impiego sempre più pervasivo di dati e informazioni, di tecnologie computazionali e di analisi dei dati, di nuovi materiali, componenti e sistemi totalmente digitalizzati e connessi (internet of things and machines). La Regione Campania ha approvato la legge Regionale n. 22/2016 su “Manifattura@Campania: Industria 4.0”, che è la prima normativa regionale approvata in Italia su questa materia e tale legge ha definito, fra l’altro, un quadro strategico e di azioni e iniziative di riferimento al fine di promuovere “la trasmissione delle competenze in materia digitale, l’attrazione di nuovi investimenti e i processi di reindustrializzazione, nonché la valorizzazione della competitività d’impresa e l’innovazione delle imprese manifatturiere e artigiane del territorio campano“. In particolare, l’art. 17 della L.R. 22 del 08/08/2016 , dispone che la Giunta regionale, su proposta degli assessori competenti e sentita la commissione consiliare permanente competente in materia, al fine di garantire le suddette finalità, adotta le “Linee Guida dell’Industria 4.0“. Al termine di un lungo percorso di predisposizione e condivisione, con la DGR 33 del 22/01/2020 sono state approvate definitivamente le "Linee Guida e Piano di Misure Regionali per Industria 4.0".

**Strumenti di garanzia:** *Fondo centrale di garanzia, Basket bond e rafforzamento della rete dei Confidi.* La crisi finanziaria ha ridotto notevolmente, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, i flussi finanziari verso le imprese dal sistema creditizio. Le difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, anche causa del contesto globale, sono infatti da intendersi non pienamente superate come riportato anche nel rapporto sull’economia del Mezzogiorno 2017 pubblicato dallo SVIMEZ, “permangono restrizioni da parte del sistema degli intermediari in misura relativamente maggiore verso i segmenti della clientela più rischiosi, primi fra tutti le imprese di minori dimensioni, quelle di più recente costituzione, soprattutto del Mezzogiorno“. Al fine di promuovere iniziative finalizzate alla riduzione del gap di credito bancario, è necessario porre in campo politiche diversificate di accesso al credito che complementariamente rispondano alle esigenze del territorio in maniera inclusiva rispetto alle differenti tipologie di imprese operanti. Pertanto, la Regione Campania implementerà le misure già programmate con la Deliberazione del 24/07/2018 n. 477, avente ad oggetto: “Programmazione di risorse per l’attuazione di misure finalizzate a favorire l’accesso al credito delle piccole e medie imprese campane” riguardanti, in particolare:

1. 40 M€ per l’attivazione di operazioni di cartolarizzazione ex lege 130/99 di crediti di piccole e medie imprese campane, assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche;

2. 10 M€ per la costituzione di un Fondo finalizzato al rafforzamento della rete dei Confidi regionali, mediante l'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese.
3. 30 M€ per la costituzione della Sezione Speciale Campania del Fondo di garanzia per le PMI L. n. 662/1996.

### ***B. Sviluppo territoriale.***

La linea d'azione, improntata sullo sviluppo territoriale, si snoda attraverso le seguenti azioni.

- ❖ **ZES.** La ZES rappresenta un importante strumento di attrazione degli investimenti in grado di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo atteso che le aziende insediate possono beneficiare di agevolazioni ed incentivi, doganali, fiscali, finanziari, oltre che in termini di accelerazione e semplificazione dei procedimenti per l'insediamento di nuove imprese ed il rilancio del tessuto produttivo. La Regione Campania è, concentrata nella costruzione delle condizioni di contesto per l'attuazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZES Campania e, a tal fine, ha disegnato e avviato il percorso per l'implementazione, condividendone le direttrici di sviluppo con il Governo. L'obiettivo è "fare sistema" costruendo un buon grado di coesione degli stakeholders, una rete a maglie strette tra le pubbliche amministrazioni e gli altri enti e un fitto dialogo con le imprese. L'attenzione è stata puntata sulla definizione della governance in una logica di "rete" attraverso la definizione di accordi con gli Enti e gli altri stakeholders a vario titolo coinvolti, in un'ottica di leale collaborazione e condivisione di percorsi ed obiettivi condivisi. La Regione Campania sta partecipando attivamente al progetto denominato "Supporto per l'istituzione di zone economiche speciali in Italia" affidato alla EY, commissionato dalla Commissione Europea, DG Riforma, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le altre autorità ZES di Calabria e Puglia-Basilicata il cui obiettivo generale è contribuire alle riforme strutturali a sostegno della crescita sostenendo sia le autorità nazionali che quelle locali nel potenziare le loro capacità di affrontare le sfide della riforma delle ZES in modo coerente e coordinato. In sinergia con l'anzidetto percorso, con la DGR 566/88 è stata programmata la realizzazione di un'azione di sistema volta alla promozione in Italia e all'estero delle opportunità di investimento del sistema regionale e, in tale ambito, la ZES rappresenta uno strumento di grande impatto da veicolare e promuovere attraverso la predisposizione della *doing business*, l'assistenza e l'accompagnamento alle imprese interessate ad investire in Campania e la partecipazione ad eventi di respiro internazionale e di alta rilevanza strategica afferenti ai

settori riconducibili ai Poli delle filiere produttive di eccellenza presenti sul territorio ovvero coerenti con le finalità del Piano di Sviluppo Strategico.

- ❖ **Attrazione degli investimenti.** Nell'implementazione delle politiche di sviluppo del territorio e delle attività di promozione dei settori produttivi regionali ritenuti strategici, la Regione Campania intende operare in una logica integrata con gli enti preposti istituzionalmente alla promozione e al rafforzamento del sistema produttivo, in grado di apportare un valore aggiunto alle azioni di attrazione internazionale grazie al know-how acquisito e alla possibilità di utilizzare una diffusa rete estera. Il Protocollo sottoscritto con ICE Agenzia, in corso di rinnovo, favorisce un confronto strutturato per l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri, in particolare, con la condivisione di un sistema informativo a supporto degli investitori esteri e delle imprese italiane che offrono opportunità di investimento in Regione Campania e con lo sviluppo di un portafoglio di offerta territoriale. La Regione Campania si è strutturata per l'attuazione del piano di azione per l'attrazione investimenti così articolato: 1) attività di assistenza e di accompagnamento alle imprese; 2) elaborazione di dati e di informazioni utili per la definizione del posizionamento del territorio e della ricerca di investitori; attività propedeutiche alla realizzazione di materiali di comunicazione con la creazione della guida "*Doing Business in Campania*" 3) partecipazione ad eventi, Fiere di Settore, Roadshow, tour territoriale per l'attrazione degli investimenti, partecipazione agli eventi per l'AIE selezionati da ICE.
- ❖ **Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese (Irap).** Con Legge regionale n. 10 del 2017, articolo 1, comma 60, così come modificato dall'art.10 della L.R. n. 26 del 2018, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente in materia, è stata prevista la concessione di un contributo alle imprese che realizzano nuovi insediamenti produttivi in Campania il cui valore sarà commisurato percentualmente al valore dell'imposta regionale sulle attività produttive dovuta (IRAP) fino ad un massimo del cento per cento per le imprese localizzate nelle Zone Economiche Speciali di cui all'articolo 4 del decreto-legge 91/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 123/2017. Ai sensi della suddetta legge, si procederà a dare concreta implementazione alla misura a partire dalla disciplina delle modalità di attuazione, del regime di aiuto, delle tipologie di beneficiari e dell'individuazione dei relativi stanziamenti.
- ❖ **Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi.** L'azione intende proseguire il percorso fruttuosamente avviato e realizzato nel biennio precedente dalla Regione Campania in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico con

cui è stato sottoscritto il 21/12/2017 un Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi ex L. 181/89 ed è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi. Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.11.2017 è stata approvata la proposta regionale di riconoscimento dell'Area di Crisi complessa per i poli di Acerra-Marcianise-Airola; Torre Annunziata-Castellammare; Battipaglia-Solofra di cui alla DGR 590/2017.

- ❖ **Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo.** L'azione intende proseguire il processo di infrastrutturazione delle aree di insediamento produttivo e delle aree di insediamento industriale della Regione al fine di attrarre imprese sul territorio campano. In particolare, nel ciclo di programmazione dei fondi FESR 2007/2013, dei fondi PAC 2007/2013 e dei fondi POC 2014/2020 il processo di infrastrutturazione ha avuto l'obiettivo di recuperare, valorizzare e/o completare le aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati. Si procederà quindi al completamento degli interventi programmati. Inoltre, la Regione Campania proseguirà nelle azioni di finanziamento, con la forma del concorso finanziario annuo della rata di ammortamento dei mutui ventennali per investimenti contratti dagli Enti Locali, per l'acquisizione e l'infrastrutturazione delle Aree PIP previste dall'art. 27 della L. 865/71, da attuarsi nel rispetto delle norme di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 51/78 come modificata dalla L.R. 38/84, della legislazione generale di tutela del paesaggio, dell'ambiente e della salute pubblica.

### **C. Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.**

Tassello centrale della policy della Regione Campania in materia di energia è la realizzazione di una strategia complessiva di sviluppo in grado di sostenere gli investimenti privati per l'attuazione di soluzioni innovative che mirino contemporaneamente al raggiungimento di due obiettivi essenziali per la società contemporanea, da un lato la sostenibilità ambientale ed energetica, dall'altro la crescita e il rinnovamento del tessuto produttivo. Infatti, le misure regionali di agevolazione presentano una duplice finalità. In primo luogo, i programmi regionali promuovono investimenti tesi a diminuire le esternalità negative in termini di impatto ambientale derivanti dai cicli produttivi. In secondo luogo, gli incentivi rafforzano la concorrenzialità e competitività delle aziende riducendo in modo strutturale i costi di produzione. A completamento del supporto agli

investimenti privati, la strategia regionale intende attivare strumenti di incentivazione finalizzati a promuovere un sistema di insediamenti industriali in grado di minimizzare gli impatti ambientali diretti ed indiretti delle attività produttive. Pertanto, le politiche di promozione dell'efficientamento energetico consentono, oltre al potenziamento della competitività delle imprese, di aumentare il risparmio atteso di emissioni di CO<sub>2</sub>, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in attuazione del Protocollo di Kyoto. In questo contesto, accanto al sostegno al sistema produttivo, vengono in rilievo l'esigenza di valori quali la tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile.

**D. Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.**

Le funzioni amministrative in materia di acque minerali e termali, in applicazione delle normative di settore, devono necessariamente rivolgersi con attenzione sia alla salvaguardia del bilancio idrogeologico e alla valorizzazione della risorsa stessa sia al sostegno del comparto imprenditoriale che intende utilizzare tale risorsa a fini commerciali o termali, creando ricadute positive in termini di sviluppo del territorio. La priorità degli interventi è coniugare la possibilità di azioni imprenditoriali che abbiano come oggetto l'utilizzo di acque minerali naturali e termali con un utilizzo che non penalizzi l'interesse della collettività e far sì che questa goda delle ricadute economiche generate. A tal fine è prevista l'attuazione delle procedure finalizzate ad assegnare le concessioni del demanio termominerale, procedere quindi all'assegnazione delle stesse e provvedendo al monitoraggio del mantenimento della qualità della fondamentale risorsa.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Attività Produttive	27	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	28	Sostegno al sistema delle imprese della Campania	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	29	Sviluppo territoriale	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	30	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	31	Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	32	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	33	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi sedi di Uffici: via Generale Clark (SA), ex Ciapi (CE), Genio Civile (CE), Genio Civile (SA), Santa colomba (BN)	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	34	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Attività Produttive	35	Dismissione immobili del patrimonio disponibile della Regione Campania non utilizzati per fini istituzionali, previ interventi migliorativi finalizzati ad una proficua collocazione sul mercato.	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	36	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**Missione**

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

**Programma**

01 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Attività Produttive

**2. Linea d'azione**

Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ministero dello Sviluppo Economico, Sviluppo Campania

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Tassello centrale della policy della Regione Campania in materia di energia è la realizzazione di una strategia complessiva di sviluppo in grado di sostenere gli investimenti privati per l'attuazione di soluzioni innovative che mirino contemporaneamente al raggiungimento di due obiettivi essenziali per la società contemporanea, da un lato la sostenibilità ambientale ed energetica, dall'altro la crescita e il rinnovamento del tessuto produttivo.

Infatti, le misure regionali di agevolazione presentano una duplice finalità. In primo luogo, i programmi regionali promuovono investimenti tesi a diminuire le esternalità negative in termini di impatto ambientale derivanti dai cicli produttivi. In secondo luogo, gli incentivi rafforzano la concorrenzialità e competitività delle aziende riducendo in modo strutturale i costi di produzione.

A completamento del supporto agli investimenti privati, la strategia regionale intende attivare strumenti di incentivazione finalizzati a promuovere un sistema di insediamenti industriali in grado di minimizzare gli impatti ambientali diretti ed indiretti delle attività produttive.

Pertanto, le politiche di promozione dell'efficientamento energetico consentono, oltre al potenziamento della competitività delle imprese, di aumentare il risparmio atteso di emissioni di CO2, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in attuazione del Protocollo di Kyoto.

In questo contesto, accanto al sostegno al sistema produttivo, vengono in rilievo l'esigenza di valori quali la tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

La Linea d'azione è attuata con la pubblicazione di appositi avvisi pubblici per la concessione di contributi.

La deliberazione n. 82 del 6 marzo 2019 programma, in proposito, due interventi. Il primo, con dotazione complessiva di 20 Meuro, per l'emanazione di un Avviso in favore delle imprese che realizzano interventi di efficientamento energetico.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

---

**11. Risultati attesi**

---

Avvio dei progetti e Realizzazione dei progetti

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Sistema Imprenditoriale

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**14. Banche e/o link di interesse**

---

piattaforma informatica attraverso il link: <http://sid2017.sviluppocampania.it>.

**15. Risultati raggiunti**

---

Il primo programma di efficientamento energetico rivolto al sistema produttivo, avviato con la delibera di Giunta regionale n. 529 del 4/10/2016 e attuato con decreto Dirigenziale n. 2 del 29/05/2011, ha previsto il finanziamento delle seguenti azioni proposte dalle imprese:

Diagnosi energetica

Adozione del sistema di gestione dell'energia (SGE) conforme alla norma ISO 50001;

Almeno un intervento di efficientamento energetico tra quelli previsti dalla diagnosi energetica.

Nell'ambito del programma, cofinanziato dal POR FESR 2014/2020, Asse IV, Obiettivo Specifico 4.2, sono stati acquisiti 179 piani di investimento presentati da altrettante aziende.

Le Aziende che sono state ammesse a finanziamento sono state n. 81 ma quelle che effettivamente hanno ricevuto il contributo per la realizzazione di piani di efficientamento energetico sono state n. 54.

Il secondo programma di efficientamento energetico rivolto al sistema produttivo, avviato con la delibera di Giunta regionale n. 529 del 4/10/2016 e attuato con Decreto Dirigenziale n. 170 del 06/06/2019, ha previsto il finanziamento delle seguenti azioni proposte dalle imprese:

Almeno un intervento di efficientamento energetico tra quelli previsti dalla diagnosi energetica.

Nell'ambito del programma, cofinanziato dal POR FESR 2014/2020, Asse IV, Obiettivo Specifico 4.2, sono stati acquisiti 294 piani di investimento presentati da altrettante aziende.

**Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma**

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Attività Produttive

**2. Linea d'azione**

Sostegno al sistema delle imprese della Campania

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo di impresa – Direzione generale Università, ricerca e innovazione regione Campania; (MCC soggetto gestore. Sviluppo Campania Spa. Cassa Depositi e Prestiti, ABI, Banche finanziatrici.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione si sviluppa ed è attuata attraverso i seguenti programmi:

Contratti di sviluppo. La Regione Campania favorisce l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.

Fondo crescita sostenibile. La Regione Campania favorisce programmi di investimento di rilevanti dimensioni in ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine eventuale di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale da realizzare sul territorio della regione Campania.

Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania (SFIN). La Giunta regionale, con la Deliberazione n. 206 del 14/05/2019 e ss.mm.ii. ha stabilito di attivare lo Strumento Finanziario Negoziabile - SFIN. Si tratta di uno strumento finanziario composto da un contributo a fondo perduto, un finanziamento agevolato, un finanziamento bancario e una garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all'attivo circolante. Le risorse messe a disposizione dalla Regione Campania sono pari ad euro 91 milioni a valere su Fondi POR FESR e FSC, integrate con le risorse del FRI regionale gestito da Cassa Depositi e Prestiti. Lo strumento è finalizzato a sostenere gli investimenti produttivi in Campania, e ad accrescere la competitività delle imprese operanti nei seguenti settori strategici: a) Aerospazio, b) Automotive e Cantieristica, c) Agroalimentare, d) Abbigliamento e Moda, e) Biotecnologie e ICT, f) Energia e Ambiente, g) Turismo. Si rivolge alle Piccole Medie e Grandi Imprese, in forma singola o aggregata. Il Programma di Investimento potrà riguardare, alla luce della complessiva crisi economica derivante dalla diffusione del virus COVID 19, investimenti relativi oltre all'acquisto di impianti e macchinari, anche all'adeguamento e messa in sicurezza degli spazi aziendali. L'importo complessivo delle spese ammissibili per il programma di investimenti, non deve essere inferiore a 500 mila euro e non superiore a 3 milioni di euro. Per programmi di investimento

---

proposti da imprese aggregate, ogni singola impresa deve realizzare investimenti fissi ammissibili a contributo non inferiori a 250 mila euro.

Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0. L'espressione Industria 4.0 è collegata alla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale". Resa possibile dalla disponibilità di sensori e di connessioni wireless a basso costo, questa nuova rivoluzione industriale si associa a un impiego sempre più pervasivo di dati e informazioni, di tecnologie computazionali e di analisi dei dati, di nuovi materiali, componenti e sistemi totalmente digitalizzati e connessi (internet of things and machines). La Regione Campania ha approvato la legge Regionale n. 22/2016 su "Manifattura@Campania: Industria 4.0", che è la prima normativa regionale approvata in Italia su questa materia e tale legge ha definito, fra l'altro, un quadro strategico e di azioni e iniziative di riferimento al fine di promuovere "la trasmissione delle competenze in materia digitale, l'attrazione di nuovi investimenti e i processi di reindustrializzazione, nonché la valorizzazione della competitività d'impresa e l'innovazione delle imprese manifatturiere e artigiane del territorio campano". In particolare, l'art. 17 della L.R. 22 del 08/08/2016, dispone che la Giunta regionale, su proposta degli assessori competenti e sentita la commissione consiliare permanente competente in materia, al fine di garantire le suddette finalità, adotta le "Linee Guida dell'Industria 4.0". Al termine di un lungo percorso di predisposizione e condivisione, con la DGR 33 del 22/01/2020 sono state approvate definitivamente le "Linee Guida e Piano di Misure Regionali per Industria 4.0".

Strumenti di garanzia: Fondo centrale di garanzia, Basket bond e rafforzamento della rete dei Confidi. La crisi finanziaria ha ridotto notevolmente, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, i flussi finanziari verso le imprese dal sistema creditizio. Le difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, anche causa del contesto globale, sono infatti da intendersi non pienamente superate come riportato anche nel rapporto sull'economia del Mezzogiorno 2017 pubblicato dallo SVIMEZ, "permangono restrizioni da parte del sistema degli intermediari in misura relativamente maggiore verso i segmenti della clientela più rischiosi, primi fra tutti le imprese di minori dimensioni, quelle di più recente costituzione, soprattutto del Mezzogiorno". Al fine di promuovere iniziative finalizzate alla riduzione del gap di credito bancario, è necessario porre in campo politiche diversificate di accesso al credito che complementariamente rispondano alle esigenze del territorio in maniera inclusiva rispetto alle differenti tipologie di imprese operanti. Pertanto, la Regione Campania implementerà le misure già programmate con la Deliberazione del 24/07/2018 n. 477, avente ad oggetto: "Programmazione di risorse per l'attuazione di misure finalizzate a favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese campane" riguardanti, in particolare:

1. 40 M€ per l'attivazione di operazioni di cartolarizzazione ex lege 130/99 di crediti di piccole e medie imprese campane, assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche;
2. 10 M€ per la costituzione di un Fondo finalizzato al rafforzamento della rete dei Confidi regionali, mediante l'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese.
3. 30 M€ per la costituzione della Sezione Speciale Campania del Fondo di garanzia per le PMI L. n. 662/1996.

---

## 9. Strumenti e modalità di attuazione

- Contratti di sviluppo. In data 22/06/2017 è stato sottoscritto, ai sensi di quanto disposto dalla Giunta regionale con la DGR 285/2017, un Accordo di Programma tra Regione e MISE finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo regionale, ricadenti nell'ambito dei settori ivi individuati (Aerospazio, Automotive, Autotrasporto e cantieristica, Abbigliamento e moda, Agroalimentare e Agroindustria, packaging, carta e legname ed ICT e Turismo). Con D.G.R. n. 508 del 22.10.2019 che ha integrato la D.G.R. n. 338/2019, la Giunta ha deliberato l'adesione all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma quadro già sottoscritto il 22/06/2017. L'Atto aggiuntivo è stato sottoscritto il 6.12.2019 e nel corso del 2020 è iniziata la fase di attuazione. Prevede l'utilizzo di risorse pari a 268,3 milioni di euro di cui 238,8 milioni di euro a carico del Ministero dello Sviluppo Economico, e 29,4 milioni di euro a carico della Regione Campania a sostegno di:

1. istanze di Accordi di Programma e/o Accordi di Sviluppo sospese per esaurimento risorse al momento della sottoscrizione dell'Addendum;
2. nuove istanze che abbiano ad oggetto: iniziative ritenute di particolare strategicità per il rafforzamento delle filiere produttive di

---

eccellenza e capaci di incrementare o salvaguardare il livello occupazionale, da realizzare nei territori della ZES Campania o nei comuni dell'Area di crisi industriale complessa, costituita dai Poli di Acerra – Marcianise – Airola, di Castellammare – Torre Annunziata, e di Battipaglia – Solofra;

3. iniziative ritenute di particolare strategicità per il rafforzamento del Settore Aeronautico da realizzare su tutto il territorio regionale.

Fondo crescita sostenibile. La Linea d'azione sarà attuata attraverso la sottoscrizione di Accordi tra Ministero dello Sviluppo economico, Regione Campania e le imprese, ai sensi del D.M. 24 maggio 2017, DM 5 marzo 2018 e ss.mm.ii, che disciplinano la concessione di agevolazioni a valere sul Fondo Crescita Sostenibile.

Strumenti di garanzia: la costituzione di un Fondo, denominato "Garanzia Campania", che agevolerà i seguenti strumenti finanziari: basket bond – attivazione di operazioni di cartolarizzazione ex lege 130/1999 di crediti di piccole e medie imprese campane, assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche, costituzione di un fondo finalizzato al rafforzamento della rete dei confidi regionale mediante l'assegnazione di risorse a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese. La costituzione di una Sezione Speciale Campania del Fondo di garanzia per le PMI, ex L. 662/96.

Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0. Le risorse sono erogate ai beneficiari selezionati mediante appositi Avvisi pubblici pubblicati nel rispetto della normativa applicabile in materia di fondi europei nonché nel rispetto dei principi di cui al d. Lgs. 123/1998. I servizi informatici sono invece acquisiti secondo le modalità previste dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania (SFIN). D.G.R. N. 206/2019, D.G.R. N. 495/2019, D.G.R. N. 667/2019, D.G.R. N. 220/2020.

---

## **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

### **11. Risultati attesi**

- Contratti di sviluppo. Attuazione Atto aggiuntivo attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma e di Sviluppo a sostegno di investimenti in settori ricadenti nell'ambito di applicazione del citato Atto, Avvio e realizzazione dei progetti di investimento oggetto di cofinanziamento.
- Fondo crescita sostenibile. Avvio e realizzazione dei progetti di investimento oggetto di agevolazione.
- Strumenti di garanzia. Avvio degli interventi, da parte delle imprese, per i quali è stato ottenuto il finanziamento assistito da garanzia pubblica.
- Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0. Realizzazione dei progetti di innovazione avviati con gli Avvisi pubblicati nel 2018 e nel 2020.
- Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania (SFIN). Concessione dell'agevolazione e acquisizione rientri finanziamenti.

---

### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Sistema Imprenditoriale

---

### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

### **14. Banche e/o link di interesse**

<http://surap.regione.campania.it/index.php/incentivi-e-agevolazioni.html>; Sito del fondo di garanzia (<https://www.fondidigaranzia.it/le-sezioni-del-fondo/sezione-speciale-regione-campania-por-fesr-2014-2020/>) . <http://sid2017.sviluppocampania.it>.

---

### **15. Risultati raggiunti**

Contratti di sviluppo. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il MISE del 22/06/2017 la Giunta regionale, in esecuzione della DGR n.285 del 23.05.2017, è stato destinato un importo complessivo di 325 mln di euro, di cui 175 mln a carico del MISE e 150 da parte della Regione per il cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo. L'Accordo ha consentito di cofinanziare n. 11 Contratti di

---

Sviluppo, con il coinvolgimento di n. 64 imprese che hanno attivato investimenti pari a 353,5 mln di euro ed agevolazioni concesse pari a 176,3 mln di euro. Il cofinanziamento a carico della Regione Campania è pari a circa 81,4 mln di euro. Sono stati sottoscritti n. 4 Accordi di Sviluppo ed n. 1 Accordo di Programma, già deliberati, per iniziative di particolare strategicità, che hanno coinvolto complessivamente n. 20 imprese con investimenti pari a circa 194,1 mln di euro e agevolazioni concesse pari a circa 77,63 mln di euro, di cui circa 35,8 mln di euro a carico della Regione Campania.

Fondo crescita sostenibile. Con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 685/17, n. 692/2018, n. 599/2019, n. 600/2019, n. 35/2020 e n. 184/2020 si è stabilito di cofinanziare n. 25 istanze attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi. Complessivamente le proposte prevedono investimenti da realizzare sul territorio regionale pari a € 219.922.345,13 ed esprimono un fabbisogno di agevolazioni pari a € 88.535.767,24. Il cofinanziamento regionale previsto e le risorse già impegnate sono pari a € 9.521.670,35. Sono stati già sottoscritti n. 1 Accordi di Programma e n. 17 Accordi per l'innovazione, relativi a istanze di imprese operanti nel settore automotive, abbigliamento, pelletteria, informatico, farmaceutico, servizi per il turismo, editoria digitale ed aerospazio, stampaggio plastica, agricoltura, telecomunicazioni, medicale/Scienze della vita.

Strumenti di garanzia. Nel 2018 è stato costituito il Fondo "Garanzia Campania" (Basket Bond e Rafforzamento della rete Confidi campana) ed è stata costituita la sezione speciale "Campania" del Fondo centrale di garanzia ex. 662/96. Con la costituzione del Fondo e della sezione speciale si è dato avvio all'operatività degli stessi al fine di poter consentire ai destinatari finali (le PMI), l'accesso ai canali di finanziamento assistiti da protezione pubblica. Con riguardo alla Misura Basket Bond, nel 2020 sono stati costituiti quattro portafogli di minibond che hanno coinvolto 32 imprese per un valore di 75.950.000 € (garanzie rilasciate 18.987.500 - pari al 25% dei portafogli - su 40.000.000 disponibili). Con riguardo alla sezione speciale Campania del Fondo centrale di Garanzia, negli anni 2019 e 2020 sono stati approvati due portafogli di imprese campane per un importo rispettivamente di 40.000.000 € e 20.000.000 €. Le garanzie rilasciate sul fondo ammontano rispettivamente a 6.320.000 (19,75%) e 3.200.000 € (16%) per complessivi 9.520.000 € sui 30.000.000 € disponibili.

Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0. E' stato approvato un progetto per la realizzazione della piattaforma tecnologica/portale per I 4.0 e a provvedere al conseguenziale affidamento a Sviluppo Campania che è stata attivata ed è on line all'indirizzo: [www.campaniaintelegente4puntozero.it](http://www.campaniaintelegente4puntozero.it). Con la DGR 886 del 19 dicembre 2018 si è definito di sostenere l'insediamento nel territorio regionale del nascente "Centro di Competenza ad alta specializzazione nelle tecnologie Industria 4.0" denominato "MediTech" al fine di favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi e/o nei prodotti e/o nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie in ambito 4.0. A tal fine è stato attivato un intervento volto al potenziamento del "Centro di Competenza Consorzio MediTech". Con la DGR N. 426/2019 sono stati programmati 10 Meuro provenienti dal Fondo PMI e dal Fondo Jeremie, volti a sostenere programmi di spesa per la competitività delle imprese artigiane. In esecuzione di tale delibera è stato pubblicato un avviso sul BURC n. 1 del 03/01/2020, volto a sostenere gli investimenti degli artigiani campanai per favorire, tra l'altro, lo sviluppo di lavorazioni con utilizzo di nuove tecnologie e nuovi materiali, lo sviluppo di nuove applicazioni di prodotto e design, le innovazioni organizzative tramite l'utilizzo delle TLC, l'adozione di nuove soluzioni cloud computing, anche in chiave di tecnologie I 4.0. Con la DGR 33 del 22/01/2020 sono state approvate definitivamente le "Linee Guida e Piano di Misure Regionali per Industria 4.0", in attuazione di quanto disposto dall'art. 17 della L.R. 22/2016.

Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania (SFIN). Pubblicazione dell'Avviso pubblico su BURC n. 138 del 6.7.2020. La presentazione delle domande è iniziata il 10.09.2020. Lo sportello è ancora aperto. Le domande sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione, nei limiti delle risorse disponibili.

**Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma**

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Attività Produttive

**2. Linea d'azione**

Sviluppo territoriale

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Presidenza Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud - Agenzia per la Coesione Territoriale - ADSP – Enti locali – Consorzi ASI – Interporti – Aeroporti; MAECI, ICE, INVITALIA, Sviluppo Campania SpA.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione, improntata sullo sviluppo territoriale, si snoda attraverso le seguenti azioni.

1. ZES. La ZES rappresenta un importante strumento di attrazione degli investimenti in grado di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo atteso che le aziende insediate possono beneficiare di agevolazioni ed incentivi, doganali, fiscali, finanziari oltre che in termini di accelerazione e semplificazione dei procedimenti per l'insediamento di nuove imprese ed il rilancio del tessuto produttivo. La Regione Campania è, concentrata nella costruzione delle condizioni di contesto per l'attuazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZES Campania e, a tal fine, ha disegnato e avviato il percorso per l'implementazione, condividendone le direttrici di sviluppo con il Governo. L'obiettivo è "fare sistema" costruendo un buon grado di coesione degli stakeholders, una rete a maglie strette tra le pubbliche amministrazioni e gli altri enti e un fitto dialogo con le imprese. L'attenzione è stata puntata sulla definizione della governance in una logica di "rete" attraverso la definizione di accordi con gli Enti e gli altri stakeholders a vario titolo coinvolti, in un'ottica di leale collaborazione e condivisione di percorsi ed obiettivi condivisi. La Regione Campania sta partecipando attivamente al progetto denominato "Supporto per l'istituzione di zone economiche speciali in Italia" affidato alla EY, commissionato dalla Commissione Europea, DG Riforma, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le altre autorità ZES di Calabria e Puglia-Basilicata il cui obiettivo generale è contribuire alle riforme strutturali a sostegno della crescita sostenendo sia le autorità nazionali che quelle locali nel potenziare le loro capacità di affrontare le sfide della riforma delle ZES in modo coerente e coordinato. In sinergia con l'anzidetto percorso, con la DGR 566/88 è stata programmata la realizzazione di un'azione di sistema volta alla promozione in Italia e all'estero delle opportunità di investimento del sistema regionale e in tale ambito la ZES rappresenta uno strumento di grande impatto da veicolare e promuovere attraverso la predisposizione della doing business, l'assistenza e l'accompagnamento alle imprese interessate ad investire in Campania e la partecipazione ad eventi di respiro internazionale e di alta rilevanza strategica afferenti ai settori riconducibili ai Poli delle filiere produttive di eccellenza presenti sul territorio ovvero coerenti con le finalità del Piano di Sviluppo Strategico.

2. Attrazione degli investimenti. Nell'implementazione delle politiche di sviluppo del territorio e delle attività di promozione dei settori produttivi regionali ritenuti strategici, la Regione Campania intende operare in una logica integrata con gli enti preposti istituzionalmente alla promozione e al rafforzamento del sistema produttivo, in grado di apportare un valore aggiunto alle azioni di attrazione internazionale grazie al know-how acquisito

---

e alla possibilità di utilizzare una diffusa rete estera. Il Protocollo sottoscritto con ICE Agenzia, in corso di rinnovo, favorisce un confronto strutturato per l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri, in particolare, con la condivisione di un sistema informativo a supporto degli investitori esteri e delle imprese italiane che offrono opportunità di investimento in Regione Campania e con lo sviluppo di un portafoglio di offerta territoriale. La Regione Campania si è strutturata per l'attuazione del piano di azione per l'attrazione investimenti così articolato: 1) attività di assistenza e di accompagnamento alle imprese; 2) elaborazione di dati e di informazioni utili per la definizione del posizionamento del territorio e della ricerca di investitori; Attività propedeutiche alla realizzazione di materiali di comunicazione con la creazione della guida "Doing Business in Campania" 3) partecipazione ad eventi, Fiere di Settore, Roadshow, tour territoriale per l'attrazione degli investimenti, partecipazione agli eventi per l'AIE selezionati da ICE.

3. Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese (Irap). Con Legge regionale n. 10 del 2017, articolo 1, comma 60, così come modificato dall'art.10 della L.R. n. 26 del 2018, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente in materia, è stata prevista la concessione di un contributo alle imprese che realizzano nuovi insediamenti produttivi in Campania il cui valore sarà commisurato percentualmente al valore dell'imposta regionale sulle attività produttive dovuta (IRAP) fino ad un massimo del cento per cento per le imprese localizzate nelle Zone Economiche Speciali di cui all'articolo 4 del decreto-legge 91/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 123/2017. Ai sensi della suddetta legge, si procederà a dare concreta implementazione alla misura a partire dalla disciplina delle modalità di attuazione, del regime di aiuto, delle tipologie di beneficiari e dell'individuazione dei relativi stanziamenti.

4. Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi. L'azione intende proseguire il percorso fruttuosamente avviato e realizzato nel biennio precedente dalla Regione Campania in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico con cui è stato sottoscritto il 21/12/2017 un Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi ex L. 181/89 ed è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi. Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.11.2017 è stata approvata la proposta regionale di riconoscimento dell'Area di Crisi complessa per i poli di Acerra- Marcianise-Airola; Torre Annunziata-Castellammare; Battipaglia-Solofra di cui alla DGR 590/2017.

5. Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo. L'azione intende proseguire il processo di infrastrutturazione delle aree di insediamento produttivo e delle aree di insediamento industriale della Regione al fine di attrarre imprese sul territorio campano. In particolare, nel ciclo di programmazione dei fondi FESR 2007/2013, dei fondi PAC 2007/2013 e dei fondi POC 2014/2020 il processo di infrastrutturazione ha avuto l'obiettivo di recuperare, valorizzare e/o completare le aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati. Si procederà quindi al completamento degli interventi programmati. Inoltre, la Regione Campania proseguirà nelle azioni di finanziamento, con la forma del concorso finanziario annuo della rata di ammortamento dei mutui ventennali per investimenti contratti dagli Enti Locali, per l'acquisizione e l'infrastrutturazione delle Aree PIP previste dall'art. 27 della L. 865/71, da attuarsi nel rispetto delle norme di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 51/78 come modificata dalla L.R. 38/84, della legislazione generale di tutela del paesaggio, dell'ambiente e della salute pubblica.

---

## **9. Strumenti e modalità di attuazione**

- L.11 febbraio 2019, n. 12 (legge annuale di semplificazione). DGR 386/2020 di approvazione Schema di Accordo tra gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della Zes Campania. Nell'ottica della gestione unitaria delle ZES e del chiaro indirizzo della Regione Campania in merito alla omogeneità delle attività dei Consorzi Asi i cui agglomerati rappresentato il 77% delle aree ZES, sono state approvate, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, L.R. 19/2013, come integrato dall'art.5, comma 1 lett. e) L. 16/2019, le Linee guida del Regolamento per l'insediamento delle iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali Inoltre, al fine di velocizzare l'operatività della "Zes Campania", è stato progettato, con il supporto della Direzione Governo del Territorio, un Sistema Informativo Territoriale (SIT) con lo scopo di dare evidenza a tutte le opportunità di investimento nella ZES Campania, sviluppando un portafoglio di offerta territoriale strutturato (mappatura Greenfield/Brownfield).

- DGR 566 del 11/09/2018; DGR 232/2020; Decreto dirigenziale 482 del 29.11.2019.

- Pubblicazione dell'Avviso pubblico su BURC n. 138 del 6.7.2020, in attuazione delle D.G.R. N. 206/2019, D.G.R. N. 495/2019, D.G.R. N. 667/2019, D.G.R. N. 220/2020; apertura sportello 10.09.2020

## 10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

---

Risorse Comunitarie e Regionali

### 11. Risultati attesi

---

- ZES. Attuazione al Piano di Sviluppo Strategico -Ampliamento portafoglio dell'offerta territoriale e definizione dei processi di governance - Definizione e avvio strumenti agevolativi.
- Attrazione investimenti: Realizzazione doing business -Partecipazione ad eventi anche digitali di alta rilevanza strategica per l'attrazione investimenti.
- Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi. 1)Attuazione AdP (Aree crisi non complessa); 2) Approvazione Avviso area di crisi Marcanise; 3) realizzazione del programma di investimento ammesso a finanziamento nell'area di crisi esclusa.
- Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo: Realizzazione degli interventi di infrastrutturazione delle aree

### 12. Beneficiario Principale (stakeholder)

---

Sistema Imprenditoriale

### 13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

---

Enti locali territoriali

### 14. Banche e/o link di interesse

---

[https://itergis.regione.campania.it/maplite/?mapID=8600-](https://itergis.regione.campania.it/maplite/?mapID=8600-3350&x=14.329544544086135&y=40.88925248559953&zoom=11&baseMap=GOOGLE_SATELLITE#map=76.43702828517625/1595157.6/4996020.13/0)

[3350&x=14.329544544086135&y=40.88925248559953&zoom=11&baseMap=GOOGLE\\_SATELLITE#map=76.43702828517625/1595157.6/4996020.13/0](https://itergis.regione.campania.it/maplite/?mapID=8600-3350&x=14.329544544086135&y=40.88925248559953&zoom=11&baseMap=GOOGLE_SATELLITE#map=76.43702828517625/1595157.6/4996020.13/0)

### 15. Risultati raggiunti

---

ZES. Con DGR 175 del 28/03/2018, è stata approvata la proposta di Piano di sviluppo strategico finalizzata al riconoscimento della Zona Economica Speciale, denominata "ZES Campania" istituita con D.P.C.M. del 11 maggio 2018. In attuazione del Piano di Sviluppo Strategico, è stata nominata la Cabina per la Strategia Regionale della ZES. Nell'ambito delle attività per la fruizione del Credito d'Imposta nazionale per la ZES, è stato garantito un servizio per fornire ogni utile supporto agli investitori per le verifiche di localizzazione all'interno delle aree selezionate. E' stato effettuato il censimento delle opportunità localizzative in area ZES. Sono stati definiti i presupposti per la costruzione del modello di governance della ZES Campania.

Attrazione investimenti. In data 23 giugno 2016 con ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, un Protocollo d'intesa avente ad oggetto "il coordinamento, lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione di investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri in Campania e la sperimentazione di un Sistema di governance tra Amministrazioni". La Regione Campania ha partecipato alla III edizione di "Industria Felix – La Campania che compete" edizione 2020, evento di networking itinerante dedicato all'informazione economica-finanziaria nell'ambito del quale si riconoscono i primati provinciali e regionali delle aziende rispetto ai principali parametri di bilancio e le migliori performance gestionali di Piccole, Medie e Grandi imprese su scala provinciale e regionale e per settore, con l'obiettivo di esaltare il ruolo imprenditoriale.

Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi. La Giunta Regionale, con DGR n. 604 del 31/10/2016, ai sensi del DM 4 agosto 2016 del MiSE, ha selezionato i territori da includere nelle Aree di Crisi industriale non complessa il cui elenco è stato approvato con Decreto Direttoriale del MiSE del 19 dicembre 2016. Le imprese dei territori individuati hanno potuto partecipare al bando ministeriale a valere sulle risorse di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181. In considerazione del significativo fabbisogno espresso in termini di partecipazione al bando nazionale, la Regione Campania con DGR 560 del 11/09/2017 ha demandato alla DG Sviluppo Economico e AA.PP. l'adesione all'Accordo di Programma proposto dal MiSE finalizzato allo scorrimento della graduatoria per la concessione delle agevolazioni relativamente alle istanze per programmi di investimento in Campania, sospese per esaurimento dei fondi ministeriali nonchè al rilancio delle attività imprenditoriali tra cui quelle ricadenti nell'ex area di crisi industriale di Acerra individuata ai sensi della legge 14 maggio 2005, n. 80 e del DPCM 7 luglio 2005, non rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate con DGR 604/2016. Dall'ultimo monitoraggio al 30/09/2020, nell'ambito dell'AdP sono stati ammessi a finanziamento n. 37 interventi per un importo complessivo (risorse nazionali e regionali) pari ad oltre 81 Meuro . Con riferimento al bando delle aree escluse è stato ammesso un programma di investimento che prevede un investimento complessivo pari a € 14.772.000,00e un contributo complessivo di € 11.077.085,80. Sono stati firmati i relativi contratti di finanziamento agevolato e conto

---

impianti.

Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo: nel ciclo di programmazione dei fondi FESR 2007/2013, dei fondi PAC 2007/2013 e dei fondi POC 2014/2020 il processo di infrastrutturazione ha avuto l'obiettivo di recuperare, valorizzare e/o completare le aree industriali esistenti. In particolare, risultano 51 progetti di completamento di interventi provenienti dalla programmazione POR 07/13 ammessi a finanziamento sul POC 2014/2020 e 22 completamenti ammessi a finanziamenti a valere sulle risorse del PAC 2007/2013 di cui 11 sono stati ammessi anche in quota POC 2014/2020. Risultano inoltre concessi in favore di Enti Locali n. 21 contributi nella forma di concorso finanziario delle rate di ammortamento dei mutui ventennali. Infine, in attuazione della DGR n. 434 del 27/07/2016, è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi nell'ambito del quale, al momento, 12 interventi sono stati ammessi a finanziamento.

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

06 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Attività Produttive

**2. Linea d'azione**

Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

DG Ambiente, Centrale Acquisti, Comuni; ASL, Amministrazioni pubbliche preposte alla tutela dei vincoli presenti nell'ambito della concessione, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Le funzioni amministrative in materia di acque minerali e termali, in applicazione delle normative di settore, devono necessariamente rivolgersi con attenzione sia alla salvaguardia del bilancio idrogeologico e alla valorizzazione della risorsa stessa sia al sostegno del comparto imprenditoriale che intende utilizzare tale risorsa a fini commerciali o termali, creando ricadute positive in termini di sviluppo del territorio. La priorità degli interventi è coniugare la possibilità di azioni imprenditoriali che abbiano come oggetto l'utilizzo di acque minerali naturali e termali che non penalizzi l'interesse della collettività per far sì che questa possa godere delle ricadute economiche generate. Tali finalità si perseguiranno mediante l'attuazione delle procedure finalizzate ad assegnare le concessioni del demanio termominerale, al fine di consentire l'utilizzazione della risorsa che attiene ad un settore economico vitale ed importante nell'ambito dell'economia campana, provvedendo altresì al monitoraggio del mantenimento della qualità della risorsa.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

La Linea d'azione sarà attuata mediante procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione e/o il rinnovo delle concessioni del demanio termominerale

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Verifiche amministrative sulle istanze relative alle concessioni di acque termo-minerali (ATM)

Verifiche sull'adempimento degli obblighi concessori ex l.r. n. 8/2008 e relativo regolamento n. 10/2010 per le ATM

Rilascio di concessioni di acque minerali di cui alla procedura di gara n. 2424/A17 per l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali destinate all'imbottigliamento

---

Verifiche amministrative sulle istanze relative alle concessioni ex lr 27/2019 e relativo regolamento n. 6/2020 per le Piccole utilizzazioni locali (PUL)

Attivazione procedure concorsuali per rinnovo e rilascio nuove concessioni termali

Assegnazione concessioni di acque minerali (da imbottigliamento)

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Sistema Imprenditoriale

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

LR 27 del 30.12.2019, art1 commi 63, 64 e 65 "Adeguamento della normativa regionale di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche alle previsioni della normativa statale di cui al dlgs n. 22/2010 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art. 27, co 28, della L. n. 99/2009), e alla LR n. 8/2008 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque sorgenti);

Avviso Pubblico ex DD 196 del 19.062019: chiusura prima fase dell'Avviso e Pubblicazione esiti per le successive attività finalizzate alle concessioni delle risorse idrotermali;

Rilascio concessioni: Lete - Decreto dirigenziale n. 118 del 17.09.2019

Ferrarelle - Decreto Dirigenziale n. 36 del 15.06.2020

Regolamento Regionale n. 6 del 1 8.05.2020 "Modifiche al Regolamento 12 novembre 2012, n. 12 (Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche)"

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

05 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Attività Produttive

**2. Linea d'azione**

Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Staff 91 - Funzioni di Supporto Tecnico Operativo, UOD 01 - Demanio Regionale. DG 60.06.01, 50.15.02, 50.15.03.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

- Individuazione locali presso ex Ciapi ( San Nicola la Strada) ed allestimento degli stessi per l'archiviazione del materiale cartaceo inerente le sessioni elettorali. - Ottimizzazione degli spazi in funzione dell'espletamento delle attività di accesso e di consultazione.

Attività dirette alla dismissione degli immobili non strategici, con affidamento ad enti o società esterne (anche parziale) della gestione tecnica, amministrativa e valorizzazione del patrimonio stesso attraverso l'istituto della sdemanializzazione e della concessione del Diritto di superficie.

UOD 011

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Progettazione esecutiva, Indizione di gara. Istruttoria per la Sdemanializzazione dei beni regionali demaniali. (LL. R. 38/1993 e 23/2017)

Individuazione ipocatastale del bene;

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Proseguimento dei processi iniziati.

2021	2022	2023
40%	40%	20%

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Altri Uffici della Regione Campania

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

Documentazione tecnica inerente la progettazione

---

**15. Risultati raggiunti**

---

Individuazione di spazi da destinare ad archivio cartaceo. Ridurre il pericolo di incendi e migliorare la fruibilità e la consultazione dei documenti.

Risparmio della spesa per manutenzione, ordinaria e straordinaria sui beni sdemanializzati o dati in Concessione con Diritto di Superficie, in quanto trasferiti al patrimonio disponibile alienabile oppure temporaneamente dati in gestione

Recupero di entrate per la vendita/fitto dei beni sdemanializzati oppure attraverso concessione con diritto di superficie per immobili non più utili ai fini istituzionali dell'Ente Regione.

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Attività Produttive

**2. Linea d'azione**

Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

UOD 02 - Valorizzazione e Alienazione del patrimonio regionale – Ufficio tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali –Ufficio dell'Energy Manager

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Redazione dei progetti che consentiranno il completamento del programma in essere dell'Accordo Quadro esistente fino al 2022 in virtù del contratto rep. 14507 il 13.07.2017 con il Consorzio Campania Stabile, con Sede in Benevento alla via delle Puglie n. 47, relativo all'accordo quadro per l'affidamento triennale del Servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Regione Campania.

Dopo tale data dovrà essere attivato un nuovo Accordo Quadro da parte della subentrante D.G. competente 50 17 00.

Per l'anno 2023, attraverso procedure di affidamento, per i diversi immobili di proprietà regionale adibiti ad uffici ove necessario, verranno eseguite le attività di servizio rimozione di materiale contenente amianto.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Accordo quadro secondo Dlgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.

Procedura di affidamento secondo Dlgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Completamento dei processi iniziati.

2021	2022	2023
40%	30%	30%

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

#### **14. Banche e/o link di interesse**

---

#### **15. Risultati raggiunti**

---

Liberare i diversi siti regionali dai rifiuti con carattere emergenziale al fine di tutelare il territorio e l'ambiente.

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

06 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Attività Produttive

**2. Linea d'azione**

Efficientamento energetico per la riduzione dei costi sedi di Uffici: via Generale Clark (SA), ex Ciapi (CE), Genio Civile (CE), Genio Civile (SA), Santa colomba (BN)

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

UOD 02 - Valorizzazione e Alienazione del patrimonio regionale – Ufficio tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali –Ufficio dell'Energy Manager

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione - Interventi di riqualificazione energetica c/o Struttura ubicata in Salerno, alla via G. Clarck – realizzazione di massetto di copertura per isolamento termico e impermeabilizzazione delle coperture piane degli edifici occupati dagli uffici della Giunta Regionale della Campania – Sostituzione degli infissi esterni con nuovi serramenti ad alta efficienza termica.

Interventi di riqualificazione energetica c/o Struttura ubicata in S. Nicola la Strada CE ex CIAPI – realizzazione di nuova copertura per isolamento termico e impermeabilizzazione della copertura piana dell'edificio palestra – Completamento dell'intervento di sostituzione degli infissi esterni con nuovi serramenti ad alta efficienza termica - Sostituzione dei corpi luminanti esistenti con altrettanti a tecnologia Led ad alta prestazione energetica e rifacimento dell'impianto di condizionamento con nuovo sistema a basso consumo energetico per l'edificio sala convegni (Teatro).

Sostituzione impianto di climatizzazione con nuovo sistema a basso consumo energetico per l'edificio del Genio Civile di Salerno.

Sostituzione impianto di climatizzazione con nuovo sistema a basso consumo energetico per l'edificio del Genio Civile di Caserta.

Sostituzione impianto di climatizzazione con nuovo sistema a basso consumo energetico per l'edificio di proprietà regionale Santa Colomba (BN).

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Accordo quadro secondo Dlgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.

Procedura di affidamento secondo Dlgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

---

Efficienza energetica degli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione -Risparmio energetico e migliore fruibilità delle condizioni del luogo di lavoro dei dipendenti

2021	2022	2023
40%	40%	20%

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

Efficientamento energetico di alcuni edifici di proprietà regionale adibiti ad uffici.

**Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma**

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Attività Produttive

**2. Linea d'azione**

Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

- Sviluppo Campania S.p.A.
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- I.C.E.
- CCIE

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Le misure in gestione, orientate all'incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi a valere sull' Asse III Competitività del sistema produttivo, Obiettivo specifico 3.4 del POR FESR Campania 2014/2020, concernono in particolare:

- Incentivi all'acquisto di servizi di supporto alla internazionalizzazione in favore delle PMI (Azione 3.4.2)
- Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (Azione 3.4.3).

L'implementazione della linea d'azione si realizza nel dettaglio attraverso:

- AIUTI in regime de minimis - Contributi per partecipazione a fiere e per la realizzazione di programmi di internazionalizzazione.
- SERVIZI per L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Regionale.
- DGR n. 525 dell'08/08/17 "Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione";
- DGR n. 526 dell'08/08/17 "Interventi a sostegno dei programmi di internazionalizzazione delle micro e PMI";
- ☒ D.D. n. 52 del 16/03/2018, come modificato con D.D. n. 110 del 07/05/2018, di approvazione dell'Avviso Pubblico per l'erogazione di Voucher finalizzati alla partecipazione di Micro e PMI campane ad eventi fieristici internazionali;
- ☒ D.D. n. 53 del 16/03/2018, così come modificato con D.D. n. 131 del 11/05/2018, di approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane;
- DGR n. 527 dell'08/08/17 "Azioni trasversali per l'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale";
- ☒ D.D. n. 67 del 29/03/2018 di affidamento - ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 - del servizio di progettazione di dettaglio

---

e attuazione del Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo a Sviluppo Campania S.p.A.;

☒ Convenzione tra la Regione e Sviluppo Campania S.p.A., per la realizzazione del Programma di Azioni Trasversali, sottoscritta in data 31/05/2018;

A seguito delle restrizioni e delle conseguenze socioeconomiche connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19, il triennio, con particolare riguardo alla prima annualità, vedrà l'approvazione di varianti ai progetti in itinere e la riprogrammazione delle economie di spesa rinvenienti dall'attuazione dei bandi.

---

## 9. Strumenti e modalità di attuazione

Deliberazioni di approvazione del piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione e attuative degli strumenti.

Decreti di approvazione e di avvisi.

Convenzione tra Regione Campania e Sviluppo Campania s.p.a.

---

## 10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

---

### 11. Risultati attesi

- a. Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa N+3;
- b. Attuare il Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale;
- c. Completare la gestione degli Avvisi indirizzati alle MPMI campane concernenti l'erogazione di Voucher per la partecipazione ad eventi fieristici internazionali e la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione;
- d. Adottare provvedimenti ed iniziative volti a fronteggiare gli effetti dell'emergenza connessa al COVID, con particolare riguardo ai processi di internazionalizzazione delle MPMI campane.

---

### 12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema Imprenditoriale

---

### 13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Università e Centri di ricerca

---

### 14. Banche e/o link di interesse

<http://porfesr.regione.campania.it/>

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-internazionalizzazione-9gga/>

<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro>

---

### 15. Risultati raggiunti

Azione 3.4.2

Avviso Pubblico per l'erogazione di Voucher finalizzati alla partecipazione di Micro e PMI campane ad eventi fieristici internazionali. N. imprese beneficiarie: 229

importo ammesso a finanziamento

€ 1.790.030,71

Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane. N. imprese beneficiarie: 211.

importo ammesso a finanziamento

---

€ 11.328.333,51

Azione 3.4.3

Programma Pluriennale per l'Internazionalizzazione del Sistema Regione: realizzati n. 17 eventi a carattere internazionale; coinvolte n. 113 imprese che hanno beneficiato di un sostegno non finanziario. Certificato il 100% del liquidato importo ammesso a finanziamento

€ 4.999.350,47

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

05 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Attività Produttive

**2. Linea d'azione**

Dismissione immobili del patrimonio disponibile della Regione Campania non utilizzati per fini istituzionali, previ interventi migliorativi finalizzati ad una proficua collocazione sul mercato.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

UOD 02 - Valorizzazione e Alienazione del patrimonio regionale – Ufficio tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali –Ufficio dell'Energy Manager

Staff 91- Funzioni di Supporto Tecnico Operativo.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Attività diretta alla individuazione di immobili del patrimonio disponibile non utilizzati per fini istituzionali, con affidamento ad enti o società esterne (anche parziale) della relativa sistemazione tecnico-catastale, della redazione della stima del valore di mercato, finalizzata alla dismissione mediante asta pubblica immobiliare.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Ricognizione del cespiti mediante istruttoria amministrativa finalizzata alla rimozione di eventuali impedimenti che ne possano pregiudicare l'alienazione; istruttoria tecnica e sistemazione ipotecaria e tecnico – catastale; interventi tecnico-manutentivi; indizione di gara ; istruttoria per la procedura di indizione dell'asta immobiliare ai sensi della L.R. 38/1993 e ss.mm.ii. e del relativo Disciplinare. Aggiudicazione definitiva e stipula rogito notarile.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Completamento dei processi iniziati

2021	2022	2023
25%	30%	45%

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

Agenzia delle Entrate, Uffici Conservatoria e Catasto, SISTER.

**15. Risultati raggiunti**

---

Risparmio della spesa per manutenzione tecnologica ed edile e per imposte.

Implementazione delle entrate.

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

04 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Attività Produttive

**2. Linea d'azione**

Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

**4. Assessorato di riferimento**

Ambiente

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ente Idrico Campano – Gestori

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La Regione Campania ha in gestione diretta l'Acquedotto campano ex Casmez e una serie di depuratori, più in particolare quelli Gestione del sistema acquedottistico regionale e degli impianti di depurazioni afferenti 'ex ATO 3 e quelli del grande progetto Regi Iagni. Nell'ambito della programmazione regionale in materia, la gestione di tali impianti dovrebbe passare nella titolarità dei soggetti gestori dei singoli ambiti territorialmente competenti. Nelle more del trasferimento degli impianti, la Regione continuerà a farsi carico della loro regolare gestione.

La realizzazione del programma servizio idrico integrato è svolta tramite la gestione di lavori a titolarità regionale riguardanti il rafforzamento della rete idrica e fognaria in ambito regionale. Collaborazione con l'EIC nelle attività di programmazione relative alla gestione del ciclo integrato delle acque in ambito regionale.

In termini di grande adduzione, per il reperimento di risorsa idrica aggiuntiva, nel "Piano degli interventi per il Miglioramento del Sistema Idrico Regionale" (tab. 7.2 - scheda tecnica ID 30.1) approvato con D.G.R.C. n. 340 del 6/07/2016 era previsto l'intervento "Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro". Con Decreto Dirigenziale n. 70 del 26/06/2020 è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica ed avviata la progettazione definitiva. Tale investimento porterà all'implementazione di 2800 l/s nell'Acquedotto Campano, rendendo la Regione Campania sempre più autonoma da approvvigionamenti idrici extraregionali.

Con la Legge Regionale n. 26/2019 all'art 3 comma 3 si dispone la modifica del comma 3 dell'articolo 12 della legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 (Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente idrico Campano) a cui è aggiunto il seguente: "3 bis. La direzione generale Ciclo integrato delle acque, entro novanta giorni dall'approvazione della presente norma, procede al censimento dei collettori fognari intercomunali esistenti, al fine di costituire il Catasto per le infrastrutture del ciclo integrato delle acque di interesse regionale, d'intesa con l'Ente Idrico Campano (EIC)". Per dare attuazione a quanto previsto, con DGR. 524/201 è stato previsto che SMA sia il soggetto riscossore dei canoni di depurazione della Regione Campania a partire dall'anno 2020 e, nell'ambito del contratto, stipulato l'11/05/2020, all'art. 2 lettera c, è stato previsto che la SMA provveda al censimento dei collettori fognari intercomunali esistenti al fine di costituire il Catasto delle infrastrutture fognario/depurative di interesse regionale, sentito l'Ente Idrico Campano.

#### **9. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Gestione diretta degli impianti tramite attività costante di monitoraggio e di indirizzo. Supporto ai soggetti attuatori di interventi infrastrutturali relativi al ciclo integrato delle acque. Gestione diretta degli interventi a titolarità regionale.

#### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

#### **11. Risultati attesi**

---

Anno 2021 - Avanzamento fisico degli interventi finanziati con risorse straordinarie (CIPE; FESR; FSC), trasferimento dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle a GORI spa gestore assentito del distretto Sarnese Vesuviano - Completamento del 60% delle opere programmate nel periodo 2018/2020; censimento e consistenza dei collettori fognari intercomunali.

Anno 2022 - Completamento delle opere programmate nel periodo 2018/ 2020; censimento e consistenza dei collettori fognari intercomunali.

Anno 2023 - censimento e consistenza dei collettori fognari intercomunali.

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Famiglie

#### **14. Banche e/o link di interesse**

---

#### **15. Risultati raggiunti**

---

Nel 2020 completamento dei trasferimenti di cui all'accordo con EIC relativi al distretto Sarnese Vesuviano.



### 3.4 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI BILANCIO

La Giunta regionale, attraverso le Strutture afferenti all'Assessorato al Bilancio, intende continuare a garantire il presidio e la fattiva partecipazione ai diversi tavoli istituzionali, al fine di assicurare il pieno coinvolgimento della Regione nei processi decisionali che impattano significativamente sull'economia e la finanza del territorio campano. Tale determinazione riveste particolare significato nell'attuale fase di crisi pandemica, che richiede l'assunzione di iniziative concordate per l'individuazione di misure volte a sostenere il tessuto sociale e produttivo nonché, superata l'emergenza, per favorire la piena ripresa nell'intero territorio italiano, tenendo conto degli atavici squilibri territoriali e delle specificità locali.

Nell'attuale scenario economico di forte crisi e di riduzione dei tassi d'interesse sarà strategico continuare l'attività di ristrutturazione del debito al fine della riduzione degli oneri nel rispetto dei livelli di indebitamento.

Sul fronte interno all'Amministrazione regionale, si proseguirà nel processo di razionalizzazione della gestione contabile ed amministrativa al fine di sviluppare una maggiore coerenza tra le scelte strategiche della *governance* campana e le caratteristiche strutturali operative. Sono state, infatti, avviate nuove procedure contabili e prassi amministrative atte ad accrescere il modello informativo del *management* e della *governance* regionale. Il fine che si intende perseguire è volto al progressivo innalzamento dei livelli di qualità e di efficienza amministrativa, in un processo di miglioramento continuo. È pertanto importante che le prassi operative siano conseguenti alle potenzialità offerte dalle tecnologie, assicurando il necessario supporto informativo e formativo; anche gli obiettivi conseguibili dovranno quindi essere progressivamente tarati in questa ottica. L'obiettivo di fondo è quello di semplificare le procedure gestionali garantendo la migliore informazione ai cittadini e la maggiore qualità e rapidità nello svolgimento delle attività caratteristiche dell'Ente Regione.

Il modello di armonizzazione contabile e di efficacia amministrativa, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, è ormai in piena fase attuativa in Regione Campania.

La Giunta regionale intende proseguire nel percorso, già intrapreso, volto a dare piena attuazione al concetto di "accountability", inteso come rendere conto del proprio operato e di come sono state impiegate le risorse a disposizione: la scorsa Amministrazione ha già

provveduto a regolarizzare il processo di approvazione dei Rendiconti; sono stati approvati quelli relativi agli anni 2016, 2017, 2018 (tutti già parificati dalla Corte dei Conti) e, da ultimo, 2019 (la cui parifica è in corso di istruttoria), dai quali non è emerso alcun maggior disavanzo, a dimostrazione della sana, corretta ed oculata gestione operata negli ultimi anni. Nell'intento di proseguire il circolo virtuoso intrapreso, nel prossimo triennio si procederà con la piena adozione del nuovo sistema contabile integrato che vede organicamente collegati i due diversi sistemi di contabilità: il tradizionale, seppur profondamente innovato, sistema delle rilevazioni contabili di tipo finanziario con il ben noto, ma appunto nuovo nel mondo delle Regioni, sistema di contabilità economico patrimoniale, che è da secoli adottato nel mondo delle imprese private.

L'insieme delle rilevazioni contabili, economiche e finanziarie, è dunque indirizzato a soddisfare le richieste dei controlli nazionali ed europei, le informazioni di base per la valutazione della performance ed ogni altra utile richiesta informativa da parte di qualsiasi stakeholder interno ed esterno alla amministrazione regionale che voglia conoscere come questo Ente stia utilizzando le risorse pubbliche di bilancio.

Pertanto, l'obiettivo strategico dell'innovazione contabile in Campania nel prossimo triennio è indirizzato al proseguimento nelle azioni intraprese, che sono volte ad accrescere l'efficienza e la tempestività nei processi di realizzazione dell'entrate e di sostenimento della spesa e migliorare i livelli di trasparenza, semplificazione e qualità delle informazioni che saranno a disposizione di tutti i terzi esterni ed interni alla Regione.

Nel realizzare l'obiettivo strategico di "un sistema contabile integrato", ovvero che mantenga in sé le tre caratteristiche dell'analisi economica, finanziaria e patrimoniale, la Regione Campania persegue e contribuisce al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica coerenti con il quadro europeo e nazionale di politica economica.

Sul fronte delle Entrate Tributarie, l'amministrazione considera strategica l'attività di contrasto all'evasione dei tributi propri, oltre che per evidenti profili equitativi e di giustizia fiscale, anche per le sue potenzialità di recupero di risorse a favore del bilancio regionale e quindi, in ultima analisi, della collettività amministrata.

Ciò, a maggior ragione, nell'attuale contesto di sofferenza del bilancio regionale, dovuta all'enorme peso dell'indebitamento pregresso e dei disavanzi ereditati dal passato ed oggetto di ripiano pluriennale. Inoltre, le nuove regole contabili impongono di dedicare particolare attenzione al lato "entrate" dei bilanci, al punto che non può escludersi il ricorso – nei tempi e secondo le modalità che verranno ritenute più idonee – a manovre orientate a rimodulare la leva fiscale a presidio degli equilibri di bilancio.

Si evidenzia, come le fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario riguardino, in primo luogo, le entrate autonome, vale a dire i tributi propri e le entrate proprie “extratributarie” derivanti da beni, attività economiche della Regione e rendite patrimoniali. Queste ultime continuano a rappresentare una quota limitata delle entrate correnti e si segnalano per la loro disomogeneità e sostanziale inaffidabilità.

Quanto ai tributi propri, questi si distinguono in tributi “autonomi”, quali imposte e tasse disciplinati dall’ente in base a presupposti e basi imponibili diversi da quelli di esclusiva competenza statale, e tributi “derivati”, in quanto istituiti e regolati da leggi statali che attribuiscono alla potestà legislativa e regolamentare delle Regioni la determinazione dell’aliquota ed il relativo potere di accertamento, riscossione e controllo.

Le ulteriori tipologie di gettito sono costituite, principalmente, dai tributi erariali “devoluti” (come le accise e le compartecipazioni), così definiti poiché riferibili al territorio dell’ente, ma per le quali manca quel margine di manovrabilità tipico dei tributi propri in quanto è assente la potestà di variazione dell’aliquota stabilita dallo Stato.

In questi anni l’attenzione si è concentrata, in particolare, sull’attività di recupero della tassa automobilistica regionale, che rappresenta il tributo regionale di maggiore significato economico, senza però trascurare il gettito inerente agli altri tributi di competenza della Regione. In tale prospettiva la gestione della complessa attività di riscossione coattiva è stata affidata ad una società specializzata ed abilitata allo svolgimento di tale attività, reclutata all’esito di procedura di gara a evidenza pubblica. Tale gestione del servizio di riscossione coattiva, ha consentito di recuperare nel corso di poco più di due anni entrate tributarie per oltre 28 Milioni di euro pari a circa il 28% delle liste di carico inviate al RTI.

La Giunta regionale intende proseguire nel percorso, già intrapreso, di efficientamento delle attività di monitoraggio della gestione del servizio di riscossione coattiva.

Al fine di potenziare e razionalizzare il governo delle entrate, si ritiene strategico, inoltre, continuare il processo di ottimizzazione e razionalizzazione della gestione complessiva delle entrate tributarie regionali, già attuato con successo per la tassa automobilistica, da svilupparsi ora con riferimento alle altre entrate tributarie: IRESA, TSDD, Irrogazione Immediata di Sanzioni per Concessioni Regionali, ARISGAN e IRBA. L’amministrazione intende realizzare una completa ed efficiente informatizzazione dei flussi inerenti tali tributi.

Con la finalità di consentire ai propri cittadini, nonché alle imprese, la possibilità di usufruire di un sistema di pagamento semplice, standardizzato, affidabile, la Regione Campania ha acquisito in riuso da Regione Veneto la piattaforma MyPay-MyPivot ed ha assunto il ruolo di intermediario tecnologico a favore delle Pubbliche Amministrazioni Locali Regionali, Agenzie

Regionali ed enti del SSN, consentendo loro di usufruire gratuitamente della piattaforma MyPay-MyPivot.

Il portale MyPay è stato realizzato in modalità “multi Ente” consentendo a più amministrazioni di utilizzare la medesima tecnologia messa a disposizione gratuitamente. Questo approccio di condivisione permette oggi di rendere immediatamente disponibile a queste amministrazioni (ma anche a tutte quelle che faranno richiesta) e ai loro cittadini la possibilità di pagare digitalmente.

I benefici per i cittadini le imprese sono molteplici:

- effettuare pagamenti alla PA in modalità elettronica equivalenti a quelli tradizionalmente operati allo sportello;
- trasparenza nei costi, grazie all’informazione preventiva dei costi dell’operazione;
- libertà di scelta del canale e del PSP attraverso il quale eseguire l’operazione;
- garanzia della correttezza dell’importo da pagare;
- valore liberatorio della ricevuta rilasciata;
- riduzione dei costi ed aumento dei servizi di pagamento disponibili, grazie alla libera concorrenza di mercato;
- maggior semplicità ed economicità di fruizione dei servizi, grazie ai nuovi canali telematici.

Sul fronte meramente interno all’Amministrazione regionale, si proseguirà nel processo di implementazione sulla piattaforma My Pay delle Entrate Regionali, con vantaggi sia per i cittadini e le imprese, che in termini di efficientamento e razionalizzazione delle procedure amministrative di gestione delle entrate, grazie all’integrazione e l’interoperabilità con il sistema informatico dell’Ente

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Bilancio	37	Implementazione e monitoraggio Piattaforma My Pay.	501600	DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE E POLITICHE TRIBUTARIE
Bilancio	38	Gestione del contenzioso tributario.	501600	DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE E POLITICHE TRIBUTARIE
Bilancio	39	Recupero dell'evasione fiscale.	501600	DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE E POLITICHE TRIBUTARIE
Bilancio	40	Monitoraggio Procedure di rateizzazione delle ingiunzioni fiscali.	501600	DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE E POLITICHE TRIBUTARIE
Bilancio	41	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile	501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

04 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Bilancio

**2. Linea d'azione**

Implementazione e monitoraggio Piattaforma My Pay.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501600 - DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE E POLITICHE TRIBUTARIE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Direzione Generale per Università, la Ricerca e l'Innovazione

Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

So.Re.Sa S.p.A.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Monitoraggio, in qualità di referente dei pagamenti, della piattaforma My Pay con supporto alle strutture regionali titolari delle singole entrate.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Riunioni periodiche. Note e circolari alle SPL.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

2021:Implementazione sulla piattaforma My Pay delle Entrate Regionali, previa individuazione delle stesse da parte delle strutture regionali competenti.

2022:Implementazione sulla piattaforma My Pay delle Entrate Regionali, previa individuazione delle stesse da parte delle strutture regionali competenti.

2023:Implementazione sulla piattaforma My Pay delle Entrate Regionali, previa individuazione delle stesse da parte delle strutture regionali competenti.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Famiglie

**14. Banche e/o link di interesse**

## **15. Risultati raggiunti**

---

Riunioni con le SPL regionali competenti propedeutiche alla ricognizione delle Entrate implementabili sulla piattaforma My Pay.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 17 aprile 2019 di programmazione dell'intervento "Pagamenti digitali per i cittadini della Regione Campania" e di affidamento delle attività di realizzazione e conduzione dell'intervento alla So.Re.Sa. S.p.A.

Riunioni periodiche del Comitato tecnico di cui al DD 50.10.00 n. 245/2019 finalizzate, tra l'altro, al monitoraggio dell'implementazione della piattaforma My Pay.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 113/2020 ad oggetto" Approvazione schemi di atto di adesione e convenzione per l'adesione al sistema dei pagamenti informatici tramite PagoPA da parte di Pubbliche Amministrazioni Locali, Agenzie Regionali, Aziende ed Enti del SSR della Regione Campania."

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

04 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Bilancio

**2. Linea d'azione**

Gestione del contenzioso tributario.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501600 - DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE E POLITICHE TRIBUTARIE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Avvocatura regionale.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Istruttoria dei ricorsi tributari ex art 17 bis del D.Lgs. n.546/92. La prima fase del procedimento sarà l'acquisizione delle istanze di ricorso – reclamo, cui seguirà l'istruttoria delle medesime che si potrà concludere con 4 esiti diversi: accoglimento, rigetto, relazione all'Avvocatura di rimessione del ricorso, proposta di mediazione tra contribuente ed Ente.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Relazioni all'Avvocatura regionale. Provvedimenti di accoglimento/rigetto/proposta di mediazione.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

2021:Potenziamento del reclamo mediazione quale strumento deflattivo del contenzioso tributario assicurando il costante e tempestivo aggiornamento delle relative Banche dati, utile strumento per l'analisi dei dati relativi a detto contenzioso.

2022:Potenziamento del reclamo mediazione quale strumento deflattivo del contenzioso tributario assicurando il costante e tempestivo aggiornamento delle relative Banche dati, utile strumento per l'analisi dei dati relativi a detto contenzioso.

2023:Potenziamento del reclamo mediazione quale strumento deflattivo del contenzioso tributario assicurando il costante e tempestivo aggiornamento delle relative Banche dati, utile strumento per l'analisi dei dati relativi a detto contenzioso.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**14. Banche e/o link di interesse**

Banca dati CTR

**15. Risultati raggiunti**

Realizzazione Banca dati

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

04 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Bilancio

**2. Linea d'azione**

Recupero dell'evasione fiscale.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501600 - DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE E POLITICHE TRIBUTARIE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

RTI Municipia S.p.a./Abaco S.pa.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Attività inerente alla riscossione coattiva delle entrate tributarie e monitoraggio della gestione del servizio di riscossione coattiva affidato al RTI Municipia spa – ABACO spa.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Ingiunzioni fiscali. Liste di carico. Relazioni bimestrali sulle attività svolte dal concessionario della riscossione coattiva.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

2021: Efficiamento delle attività di monitoraggio della gestione del servizio di riscossione coattiva.

2022: Efficiamento delle attività di monitoraggio della gestione del servizio di riscossione coattiva.

2023: Efficiamento delle attività di monitoraggio della gestione del servizio di riscossione coattiva.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**

Disposizioni attuative delle attività di riscossione. Relazione sul conto di gestione annualità 2018 e 2019. DD 50.16 n. 3/2019 ad oggetto "Adozione degli schemi di ingiunzioni fiscali per le entrate tributarie ed extratributarie".

La gestione del servizio di riscossione coattiva, affidato al RTI Municipia- Abaco S.p.A., ha consentito finora di recuperare entrate tributarie per oltre 28 Milioni di euro, pari a circa il 28% delle liste di carico inviate al RTI.



**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

04 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Bilancio

**2. Linea d'azione**

Monitoraggio Procedure di rateizzazione delle ingiunzioni fiscali.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501600 - DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE E POLITICHE TRIBUTARIE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Attività di monitoraggio e verifica delle procedure di rateizzazione delle ingiunzioni fiscali implementate.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Contratto per la riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate regionali (rep RDO n. 14521 del 04/04/2018).

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

2021:Report periodico al RTI inerente le istanze di rateizzazione accolte.

2022:Report periodico al RTI inerente le istanze di rateizzazione accolte.

2023:Report periodico al RTI inerente le istanze di rateizzazione accolte.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Famiglie

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**

Disposizioni attuative delle attività di rateizzazione. DD 50.16 n. 2/2019 ad oggetto: " Estensione del contratto per la riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate regionali per l'affidamento della rateizzazione dell'ingiunzione fiscale. (CIG n. 7161755330)."

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

03 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Bilancio

**2. Linea d'azione**

Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501300 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione; Direzione Generale per le Risorse Umane

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Da alcuni anni è in corso un profondo processo di riorganizzazione che mira ad una ridefinizione dei processi amministrativi a valenza contabile con l'introduzione e l'implementazione di un sistema informatico integrato e fruibile da tutte le strutture regionali, al fine di ottimizzare le risorse e migliorare la performance in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Nel prossimo triennio si continuerà in tale processo attraverso il progressivo arricchimento delle funzionalità introdotte e il relativo monitoraggio; sarà garantita la più funzionale utilizzazione degli applicativi disponibili anche attraverso l'interoperabilità tra le diverse piattaforme, procedendo anche all'integrazione con la contabilità economico patrimoniale.

Particolare attenzione sarà rivolta alle attività di coordinamento con i diversi livelli di governo sulle tematiche finanziarie e contabili per la definizione di modelli contabili condivisi nonché di interventi di finanza pubblica per garantire gli equilibri di bilancio della regione.

Nell'attuale scenario economico di forte crisi e di riduzione dei tassi d'interesse sarà strategico continuare l'attività di ristrutturazione del debito al fine della riduzione degli oneri nel rispetto dei livelli di indebitamento.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Deliberazioni, decreti, contratti, accordi, circolari

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Razionalizzazione e miglioramento dei processi e dell'accountability

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

## **15. Risultati raggiunti**

---

Digitalizzazione del processo di elaborazione del Documento di Economia e Finanza della regione Campania (DEFR 2021-2023) e del Bilancio di Previsione 2021-2023; predisposizione di atti contabili su piattaforme condivise e interoperabilità tra le stesse; introduzione di un obiettivo di corretta gestione contabile nel Piano della Performance regionale.



### **3.5 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI COESIONE**

#### ***1. Coordinamento della programmazione e della gestione delle politiche integrate***

Gli indirizzi strategici dell'Amministrazione – sostenuti e rafforzati dalle scelte operate in materia di governance della programmazione – hanno consentito alla Regione Campania di avviare un ciclo di investimenti in grado di incidere in modo significativo sulle criticità, anche storiche, del sistema regionale. L'elemento che ha caratterizzato l'azione della Regione Campania in tema di utilizzo dei fondi – e che si conferma essere anche per il futuro uno dei cardini dell'organizzazione regionale – è la programmazione unitaria di tutte le risorse a disposizione, per definire e attuare una strategia complessiva, che riconosca le sfide ed obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo dell'intera regione.

La programmazione unitaria regionale si declina in senso strategico e operativo nel principio di integrazione delle policy, assunto come centrale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo ed ha come finalità il presidio del programma del Presidente rispetto alla programmazione delle risorse della politica di coesione comunitaria e nazionale. A tal fine la Programmazione Unitaria si pone in una funzione di coordinamento delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali, occupandosi del raccordo tra gli organi di governo e le strutture di gestione, svolgendo una funzione di impulso e di coordinamento rispetto alle Autorità di gestione e alle altre strutture di vertice della Giunta Regionale. Per il perseguimento di questi obiettivi si avvale di tre uffici istituiti presso il Gabinetto della Presidenza, quali presidio strategico sull'integrazione delle politiche e delle risorse.

Il suo obiettivo è di agire strutturalmente secondo principi di integrazione per evitare la frammentazione e dispersione delle risorse e opera per:

- il coordinamento generale dei processi di attuazione;
- il coordinamento delle azioni riguardanti temi comuni dei Programmi;
- il coordinamento delle azioni relative al miglioramento organizzativo di alcuni strumenti di carattere orizzontale.

La sua azione presuppone attenzione alla qualità della programmazione, all'efficienza dell'organizzazione e alla condivisione, all'integrazione fra soggetti istituzionali, programmi e risorse ed alla valutazione in itinere dei processi e dei risultati.

La forte integrazione richiesta nell'intervento dei diversi fondi strutturali fa sì che le modalità di implementazione della Linea di Azione siano:

- un'identificazione unitaria, condivisa e partecipata degli obiettivi di sviluppo, in linea con le scelte della programmazione;
- un monitoraggio sull'avanzamento degli interventi rispetto agli obiettivi della programmazione;
- l'adozione di strumenti di semplificazione e standardizzazione delle procedure.

La complessità del quadro legislativo e programmatico di riferimento impone un'Amministrazione moderna orientata all'efficienza della gestione e all'efficacia dei risultati. Questa esigenza può e deve essere l'occasione per riflettere e porre le condizioni per una effettiva capacità di gestione a livello locale delle risorse e dei programmi, basata sulla reale collaborazione fra livelli istituzionali e attenta alla identificazione del miglior modo in cui esercitare la funzione di coordinamento e gestione degli interventi.

A tal fine risulta irrinunciabile:

- monitorare, conoscere e valutare costantemente gli effetti delle azioni messe in campo verso le prospettive di sviluppo regionali, nazionali e comunitarie;
- coinvolgere con una forte funzione di impulso tutto il personale dell'amministrazione con procedimenti ordinati, informatizzati, semplici e rapidi che consentano di valorizzare l'enorme know-how e consentano di rispondere agli indirizzi programmatici apicali con proposte coerenti, integrate, fattibili, efficaci ed efficienti;
- favorire la comprensione e l'accessibilità dei destinatari finali alle occasioni di sviluppo offerte dai Fondi gestiti dall'Amministrazione Regionale.

## ***2. Raccordo con organi nazionali e comunitari per la definizione dei programmi e monitoraggio dello stato di avanzamento***

La Regione Campania ha ritenuto di cruciale importanza adottare il principio comunitario del perseguimento della complementarità/integrazione con altre fonti finanziarie e strumenti comunitari e nazionali come cardine per la progettazione e l'attuazione della sua politica di coesione, definendo un quadro logico di interfaccia tra i principali programmi e strumenti finanziari comunitari, nazionali e ordinari del ciclo di programmazione 2014/2020.

L'integrazione si è realizzata sin dalla fase di programmazione declinando gli indirizzi del Programma di Governo in poche e chiare linee di intervento, ognuna delle quali agganciata ad uno degli 11 obiettivi tematici della strategia Europa 2020.

La Regione Campania nel periodo 2014-2020 è interessata dai seguenti Programmi: POR FESR – POR FSE - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) - PO FEAMP Italia per la pesca, che vede coinvolta la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio.

La Regione Campania, attraverso la Programmazione Unitaria, si è resa parte attiva nell'ambito della programmazione e del monitoraggio dei seguenti Programmi Operativi Nazionali a titolarità ministeriale: PON Governance e Capacità Istituzionale e PON Città metropolitane (Agenzia per la Coesione Territoriale), PON Cultura e sviluppo (Mibact), PON Ricerca e innovazione (MUR), PON Inclusione (Min. Politiche sociali), PON Per la Scuola (Min. Istruzione), PON Imprese e competitività e PON Iniziativa PMI (MISE), PON Infrastrutture e reti (MIT), PON Legalità (Min. Interno).

Per quanto riguarda i Fondi Nazionali, la Regione Campania è in procinto di adottare il Piano Azione Coesione teso a riorganizzare la programmazione del Fondo Sviluppo Coesione (FSC) delle programmazioni 2000/2006, 2007/13, 2014/20 come stabilito nell'Accordo tra il Presidente De Luca ed il Ministro per il Sud Provenzano nel luglio 2020, che consentirà una semplificazione amministrativa per la gestione dei molteplici interventi in attuazione a valere su questo fondo.

Per l'ambito della Cooperazione Territoriale europea è in costante monitoraggio l'attuazione degli interventi in corso di realizzazione di cui la Regione è partner (Interreg MED - Interreg Europe - Eni CBC MED) e si sta fornendo un contributo per la nuova programmazione.

L'esigenza di carattere strategico di integrazione delle risorse sarà adottata anche per perseguire le priorità e gli obiettivi che la Commissione ha inteso definire come orizzonti per il futuro dell'Unione Europea, tra i quali Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il documento di riflessione “Verso un'Europa sostenibile entro il 2030”, il Pilastro europeo dei diritti sociali, lo European Green Deal e che caratterizzeranno il periodo 2021/27 per cui si ritiene di dover adottare la stessa modalità di approccio: l'esperienza campana è stata portata come metodologia anche sul tavolo – coordinato dal Ministero della Coesione - dell'OP3 “Europa più connessa” per la nuova programmazione di cui si è tenuto il coordinamento nazionale. Su questa linea, per la programmazione 2021-2027, la Giunta Regionale ha condiviso l'esigenza di dotarsi di un quadro strategico unitario che concentri gli investimenti sugli obiettivi comuni di sviluppo regionale - a partire dal Programma di Governo - per massimizzare l'efficacia della politica di coesione regionale e garantire la rapida resilienza dell'economia regionale e una riduzione delle

disuguaglianze sociali, ambientali e territoriali dotandosi con la Delibera di Giunta Regionale 489 del 12/11/2020 di un Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS).

Gli impatti negativi e asimmetrici dovuti alla crisi epidemiologica da Covid-19, che hanno divaricato ulteriormente il divario di sviluppo tra il Nord e il Sud del paese impongono la necessità di procedere al pieno utilizzo delle risorse del bilancio ordinario, delle politiche di coesione, del recovery fund (RRF), di React-Eu e dei fondi diretti. Ad oggi i drammatici effetti sanitari, sociali ed economici della pandemia da Covid-19, hanno indotto la Commissione a predisporre un piano di misure – Next generation EU – straordinarie e senza precedenti per la ripresa e il rilancio e per assicurare un futuro alle giovani generazioni europee. Per il prossimo periodo di programmazione 2021-27, le risorse ordinarie – definite all'interno del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) – saranno quindi affiancate da risorse straordinarie che la Commissione ha programmato per rafforzare la propria azione di contrasto degli effetti della pandemia e di rilancio delle economie degli Stati Membri.

La Programmazione Unitaria, che partecipa alla Cabina di Regia istituita in seno al Comitato delle Regioni per il coordinamento delle proposte progettuali da avanzare al Governo, sta portando attivamente avanti il negoziato con il Governo per garantire la presenza delle Regioni nell'ambito della programmazione dei fondi del Recovery Fund, il dispositivo per la ripresa e la resilienza, di cui al Reg. n.408/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che consentirà agli Stati membri di affrontare, in modo ancora più urgente in seguito alla crisi, le sfide economiche e sociali. Le Regioni vogliono e devono contribuire alla redazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) secondo le linee guida pubblicate dalla Commissione attraverso le quali ha fornito ulteriori indicazioni incoraggiando gli Stati membri ad includere nei PNRR i seguenti obiettivi:

- Utilizzare più energia pulita;
- Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati;
- Promuovere tecnologie pulite per accelerare l'uso di sistemi di trasporto sostenibili;
- Estendere i servizi veloci a banda larga a tutte le regioni e a tutte le famiglie;
- Digitalizzare la pubblica amministrazione e i servizi pubblici, compresi i sistemi giudiziari e sanitari;
- Aumentare la capacità del cloud industriale europeo di dati;
- Adattare i sistemi di istruzione per promuovere le competenze digitali e la formazione scolastica e professionale per tutte le età.

### 3. *Monitoraggio unitario del documento regionale di indirizzo strategico 2021 – 2027*

Nella definizione delle principali linee strategiche della programmazione 2021-27 la Regione intende, da un lato, trarre ispirazione dalle azioni positive ed efficaci già intraprese e, dall'altro, contrastare e prevenire i trend negativi, agendo su tematiche rilevanti da identificare e aggiornare in modo dinamico a supporto della programmazione, per una:

- **Campania più Intelligente** - promuovendo la ricerca (Scienza della Vita, Aerospazio, Nuove frontiere dell'innovazione, Cultura, Moda&Design etc.), la competitività del sistema economico, la riconversione industriale. Le linee di intervento strategiche individuate punteranno inoltre a migliorare l'efficienza del contesto imprenditoriale campano e a rendere attrattivo l'intero territorio regionale, favorendo l'insediamento di imprese innovative e l'attrazione dei talenti, nonché dagli sviluppi in materia medico-sanitaria e farmacologica.
- **Campania più Verde** – sostenendo azioni di prevenzione, iniziative in materia di green economy ed economia circolare. Saranno promosse interventi miranti a promuovere la transizione verso un utilizzo dell'energia pulito ed equo e ad aumentare la capacità di risposta ai cambiamenti climatici attraverso una migliore gestione e prevenzione dei rischi naturali ed antropici.
- **Campania più Connessa** – investendo nel completamento delle connessioni, nella sostenibilità ambientale, nella sicurezza delle infrastrutture e degli spostamenti e nella realizzazione di reti a banda larga ad altissima capacità, anche per ridurre i divari esistenti tra le zone rurali ed urbane. Le strategie saranno intese altresì a soddisfare i fabbisogni in termini di miglioramento della qualità della vita e della viabilità, di sostegno alla competitività delle imprese del settore e non solo.
- **Campania più Sociale** – puntando alla creazione di network lavorativi, assicurando a tutti un livello adeguato di competenze, riorganizzando la rete del welfare in termini di servizi ed infrastrutture, rafforzando il collegamento tra università ed enti di ricerca ed il tessuto produttivo locale, riducendo le disuguaglianze d'accesso alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e sviluppando modelli organizzativi dell'assistenza, sperimentali e innovativi.
- **Campania più vicina ai Cittadini** – adottando un approccio strategico basato sulla condivisione partenariale che agisca su tre differenti cluster territoriali di riferimento – Città Medie, Aree Interne e Aree comprensoriali allargate. L'obiettivo principale sarà il contrasto delle situazioni di marginalità, povertà e fragilità e per il miglioramento dei servizi, nonché lo sviluppo delle potenzialità – anche in chiave turistica - legate al patrimonio ambientale e naturale e ai settori culturali e creativi.

- **Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile** - si punterà all'apertura internazionale, al rafforzamento competitivo e alla difesa delle filiere agricole campane e delle altre filiere produttive che rappresentano l'ossatura economica delle zone rurali, delle zone costiere e delle aree interne. Questi diversi ambiti di intervento necessitano di diversi tipi di innovazione (tecnologica, sociale, istituzionale) che dovranno essere sempre più interconnessi (co-innovazione) e che dovranno svilupparsi in modo integrato.
- **Campania che promuove la pesca, il mare e le acque interne**
  - Per il periodo 2021-27 sarà finalizzato a dirigere in modo mirato i finanziamenti erogati dal bilancio dell'Unione per sostenere la politica comune della pesca (P.C.P.), la politica marittima dell'Unione e gli impegni internazionali dell'Unione in particolare nel contesto dell'Agenda 2030 per lo “sviluppo sostenibile”.

Al fine di poter monitorare costantemente sia la fase di programmazione che quella attuativa, la Regione Campania si è già dotata di strumenti importanti:

- **Sistema di monitoraggio e reporting valutativo integrato** (Cruscotto direzionale 2014-20), che restituisce un quadro conoscitivo della programmazione a valere sui Fondi SIE e Nazionali, attraverso un aggiornamento periodico delle informazioni-chiave e report mensili su programmazione ed attuazione dei Programmi Operativi. Offre inoltre, un tableau dei contributi, che ciascuna risorsa finanziaria impiegata, fornisce alle tematiche rilevanti (ambiente, mobilità sostenibile, inclusione sociale, etc.).
- **il Piano Unitario di Valutazione**, che consente di analizzare gli effetti congiunti dei diversi Programmi, rispetto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo regionale, nazionale ed europeo. Tale impostazione parte dal presupposto che un Programma di interventi non possa essere valutato isolatamente, ma inquadrato in un processo più generale nel quale ogni singola decisione, o azione, vada analizzata nella complessità e comprensività della programmazione unitaria. Il Piano Unitario svolge dunque, una duplice funzione: quadro organico di riferimento delle valutazioni a valere sui diversi PO per consentire alla Programmazione di avere una visione unitaria sia delle valutazioni in atto e previste sia degli esiti delle osservazioni valutative svolte a valere sui PO regionali (FESR, FSE, PSR, POC) e di formulare un quadro di indirizzi sugli aggiustamenti dei diversi PO utili e necessari a garantire il superamento delle criticità evidenziate e l'ottimizzazione dell'effetto sinergico; committente di valutazioni strategiche tematiche a livello unitario che tengano conto dell'impatto indotto da più PO su alcuni ambiti di policy, individuati sulla base delle priorità regionali, nazionali ed europee, per la complessità, la numerosità ed il valore economico degli interventi attivati.

- **Progettazione di qualità**, perseguita nel periodo 2014-20, attraverso l'istituzione del fondo di rotazione per finanziare agli Enti Pubblici privi di risorse proprie le spese di progettazione, che ha contribuito alla creazione di un parco-progetti, che sarà immediatamente cantierabile nel corso del 2021-27, assicurando un rapido avvio dei programmi, verificandone la coerenza con gli asset della programmazione regionale. Inoltre, rappresenta anche un assist per il miglioramento della spesa comunitaria, in termini di qualità e quantità, in grado di dar vita a un processo virtuoso tra istituzioni presenti sul territorio e di amplificare la ricaduta positiva degli strumenti di programmazione attivati. Non da ultimo, la diponibilità di un parco-progetti cantierabile risulta assolutamente in linea con quanto richiesto per l'attuazione del nuovo Piano di ripresa e resilienza europeo.

#### **4. Strategie territoriali (Masterplan, aree interne, città medie)**

La costruzione della strategia d'intervento regionale registra anche la necessità di una più efficace relazione tra programmazione e pianificazione delle città e dei territori. Un principio che deve trovare applicazione nel rapporto con la pianificazione territoriale attraverso l'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale e l'attuazione delle norme del Piano Paesaggistico Regionale, anche attraverso i **Programmi Integrati di Valorizzazione (PIV)**, che rappresentano gli strumenti di attuazione per ciò che riguarda la valorizzazione del paesaggio e dei territori. Anche nella dimensione urbana, il rapporto tra scelte di piano e strategie programmatiche d'intervento deve trovare una sua specifica coerenza e cogenza, in linea con l'obiettivo regionale di fare in modo che tutti i Comuni siano dotati dello strumento urbanistico comunale.

L'Obiettivo di policy "Un'Europa più vicina ai cittadini" delineato dalla Commissione per il ciclo di programmazione dei fondi SIE per il 2021/27 si pone l'intento di promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.

In quest'ottica di sinergia e reale corrispondenza tra linee d'azione e fabbisogni del territorio, sarà fondamentale continuare a sostenere le esperienze di progettazione territoriale integrata, valorizzando le lezioni apprese dalle esperienze e dagli strumenti utilizzati nel corso dei precedenti cicli di programmazione evitando sovrapposizioni e distonie fra interventi.

La strategia urbana delineata già nel ciclo di programmazione 2007-13 e confermata nell'attuale programmazione 2014-20, ha puntato alla costruzione di una rete delle città medie, riconoscendo anzitutto ad esse un ruolo infrastrutturale strategico per la crescita e lo sviluppo della Regione. Selezionate per una soglia demografica (superiori a 50 mila abitanti) e per una serie di

indici sociali ed economici, sottesa a quella strategia vi era l'obiettivo di rafforzare, attraverso la delega di responsabilità programmatiche e gestionali, i soggetti territoriali identificabili come poli urbani, attraverso cui rendere più forte e coesa l'armatura urbana policentrica della Regione. Un tentativo di riequilibrare la geografia territoriale, puntando sul raccordo tra Napoli e la rete delle città medie, a cui si sono aggiunte le aree interne e, attraverso il PON Metro, l'Area metropolitana di Napoli. Questo sforzo di coesione e dialogo ha prodotto risultati soddisfacenti per le città e per i propri abitanti: uno sforzo che la Regione Campania intende proseguire nel prossimo ciclo di programmazione. E anche la Strategia Nazionale Aree Interne proposta a livello nazionale ha trovato in Campania un buon riscontro con l'avvio concreto della programmazione delle quattro aree prescelte. Si ipotizzano inoltre, ulteriori ambiti sperimentali di programmazione di area comprensoriale più vasta, tra le quali le due aree di costa a Nord di Napoli e Sud di Salerno, nonché ulteriori Strategie di Sviluppo locale che ricomprendano anche altri Comuni.

Pertanto, la decisione di puntare, nel nuovo ciclo 2021-27, sulla continuità delle policy tese a rafforzare le diverse dimensioni territoriali, è, per la Regione Campania, una scelta strategica di programmazione che risponde anche alle indicazioni comunitarie recepite nei tavoli partenariali nazionali.

### **5. La strategia RIS3**

La strategia RIS3 della Campania è stata elaborata, nel ciclo di programmazione 2014-2020, partendo dalla caratterizzazione del Sistema Integrato della Ricerca e dell'innovazione attraverso l'analisi dei risultati e delle criticità relative alle azioni messe in campo durante i due cicli di programmazione precedenti (2000 – 2006 e 2007 – 2013), al fine di contestualizzare gli elementi salienti della policy S3 riguardo la capacità di rinnovare e rafforzare gli ambiti produttivi individuati (*embeddedness*), promuovere i percorsi di diversificazione correlata (*relatedness*) e di contaminazione reciproca (*cross-fertilisation*) tra diversi settori e ambiti produttivi. Ciò attraverso l'individuazione delle traiettorie tecnologiche prioritarie sulle quali concentrare gli investimenti.

Per la programmazione 21-27, la complessiva attività di aggiornamento della RIS3 Campania, a partire dal monitoraggio delle azioni messe in campo, si sta conducendo non solo con il confronto con gli attori dell'ecosistema campano della ricerca e innovazione, ma anche con uno scambio di buone pratiche con altre Regioni ed Istituzioni europee al fine di ampliare e ridefinire la strategia per lo sviluppo del territorio. Le traiettorie tecnologiche delle aree di innovazione sono oggetto di aggiornamento in connessione alle nuove frontiere dell'innovazione e a quelle delineate dallo scoppio della Pandemia di COVID 19.

La Strategia S3 dovrà quindi, da un lato, proseguire in continuità con il lavoro svolto, beneficiando dell'esperienza maturata in modo da generare massa critica ed effetti in termini di cambiamenti strutturali a livello territoriale, dall'altro, terrà conto dei nuovi orientamenti comunitari, quali ad esempio la strategia della Commissione per attuare l'Agenda 2030 ("Il Green Deal Europeo") e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

La Regione Campania continua, quindi, a ritenere prioritari i settori: Aerospazio, Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare, Energia e Ambiente, Trasporti di superficie e Logistica, Turismo, Beni culturali ed Edilizia ecosostenibile, Nuovi Materiali e Nanotecnologie, con particolare attenzione alla ricaduta sui settori tradizionali come il Sistema Moda e sulle economie emergenti quali la Blue Growth, la Manifattura 4.0.

L'obiettivo generale è quello di intensificare/rafforzare il sistema regionale della Ricerca e dell'Innovazione, assicurando: un'evoluzione del sistema produttivo e della ricerca in grado di impattare con un effetto leva sul territorio e in una prospettiva sovraregionale; nuove opportunità di mercato tramite l'evoluzione delle industrie tradizionali in industrie emergenti e il sostegno alla nascita di nuove imprese; la creazione di un ambiente favorevole all'interazione e al reciproco arricchimento (cross-fertilisation) tra ambiti tecnologici e settori diversi; attraverso anche l'attivazione e il consolidamento di reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello comunitario, in modo da garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in ambiti sovranazionali; incentivare le leve della scoperta imprenditoriale e l'innovazione aperta.

## ***6. Cultura e turismo***

La cultura non è semplicemente un "settore" di investimento ma una risorsa trasversale in grado di migliorare la coesione territoriale, aumentare la conoscenza, stimolare la ricerca e l'innovazione, proteggere e promuovere il patrimonio e sviluppare l'economia locale, potenziando l'attrattività dei territori, a condizione che sia adeguatamente integrata nelle politiche pubbliche. In questo quadro, la regione Campania – un territorio nel quale si concentra una quantità straordinaria di risorse e opportunità legate alla Cultura e al patrimonio culturale di rilevanza mondiale - si configura come un microcosmo paradigmatico, un osservatorio privilegiato, oltre che un ambito di approfondimento e sperimentazione per rendere esplicito quanto realmente la cultura sappia contribuire allo sviluppo di prodotti, servizi e processi innovativi (crescita intelligente), agendo come una fonte di idee creative, che alimentano una economia a basso impatto ambientale (crescita sostenibile) e creando condizioni e opportunità di lavoro stabile e sostenibile (crescita inclusiva). Obiettivi realizzabili a condizione di predisporre e attuare una strategia che operi in una logica di sistema. Forte è stato l'impulso dato agli interventi in prodotti e servizi ICT, di strumenti operativi e

di lavoro ordinario in ambiente digitale, al fine di: generare informazioni, dare visibilità e promuovere il patrimonio e le attività culturali, innalzare il livello e la quantità di informazioni e contenuti in rete, anche per determinarne un aumento della percezione sociale presso le giovani generazioni e attrarre turismo di studio e ricerca. Si vuole stimolare consumo dedicato e, contestualmente, sviluppo economico e imprenditoriale: un sistema articolato, ricco e complesso come quello campano deve consentire il formarsi di molteplici esperienze di fruizione innovativa, per rinforzare il settore come asset competitivo e strategico. Il patrimonio culturale, le attività culturali e creative nonché i beni immateriali (cinema, audiovisivo e teatro) vanno riconosciuti, salvaguardati e promossi come filiere di sviluppo economico e occupazionale, di inclusione e coesione sociale. Tra questi anche identificano settori fondamentali per la crescita del sistema regionale.

Il Turismo, fortemente connesso alla promozione culturale, rappresenta per la Campania una vocazione naturale, un'industria storica, una straordinaria opportunità di crescita perenne. La varietà e la composizione della propria offerta turistica rende il territorio un luogo con forte unicità: cultura, natura, mare, grande archeologia e arte contemporanea, enogastronomia, tradizione e cultura popolare. Ognuno di questi elementi è oggetto di notorietà internazionale. Negli ultimi anni si sono poste le premesse per l'integrazione turistica territoriale, che punta a connettere questa "grande bellezza" alle destinazioni minori e meno conosciute del territorio. Nella strategia turistica regionale, un ruolo specifico deve essere riconosciuto al turismo anche nelle sue forme legate alle attività del settore primario (agriturismo, ittiturismo) e nelle modalità funzionali alla piena valorizzazione delle economie e delle collettività delle zone rurali e costiere (turismo rurale, blue& green tourism, ospitalità diffusa nelle aree interne, nelle aree rurali e nelle zone costiere interessate dall'applicazione degli interventi del FEASR e del FEAMP) sviluppando così anche forme di turismo in forte crescita in tutto il mondo: turismo outdoor e della natura, turismo esperienziale e di valorizzazione della filiera enogastronomica, nonché altre forme più contemporanee nel segmento culturale, anche per diminuire la congestione delle città e in piena sinergia con la Strategia per le Aree interne.

Anche per fare fronte agli effetti negativi della crisi epidemiologica, la Regione Campania intende continuare ad investire sul sistema dei beni e delle imprese culturali e su quello turistico, superando l'approccio emergenziale del momento e puntando sul riposizionamento competitivo dell'intero comparto, valorizzando il marchio Made in Campania, quale target privilegiato per gli investimenti dedicati alla competitività del sistema economico.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Coesione	42	La Regione Campania e l'Europa	600800	UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE
Coesione	43	Supporto alla Programmazione Unitaria	600300	NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Coesione	44	Aggiornamento della strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento del Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100	Autorità di Audit
Coesione	45	Coordinamento della programmazione unitaria regionale	400100	Gabinetto del Presidente
Coesione	46	46 - Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	47	135 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	48	30 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	49	8 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	50	Implementazione del POR FESR e dei Programmi POC e PAC. Coordinamento gestione e sorveglianza dei Programmi. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio di quella 2021/27	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Coesione

**2. Linea d'azione**

La Regione Campania e l'Europa

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

600800 - UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria, Ufficio Legislativo, Università, altri enti pubblici e privati

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

L'Ufficio Comunitario Regionale esercita, le funzioni di cui all'articolo 6 della legge regionale 11 Dicembre 2008 n.18, in raccordo, per i profili di competenza, con l'Ufficio Legislativo del Presidente; cura le relazioni istituzionali con il Parlamento Europeo, la Commissione Europea, il Comitato delle Regioni, il Comitato Economico e Sociale Europeo. Sovrintende agli adempimenti di cui alla legge 24 Dicembre 2012 n.234 - curando a tal fine, i rapporti tra la Regione Campania e la Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Istituzioni Comunitarie per le procedure EU PILOT e d'Infrazione che rientrano negli articoli 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), assicurando il necessario flusso informativo e seguendo l'iter di ciascuna procedura; facilita le relazioni con i Servizi della Commissione; segue ove richiesto, i rapporti tra la Regione Campania e le Rappresentanze delle altre Regioni ed organismi che hanno la propria sede a Bruxelles.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Leggi regionali, Protocolli d'intesa, Convenzioni, Delibere di Giunta Regionali. Informative denominate : Note di dossier, Portale dei delegati, Osservatorio Legislativo Europeo. Diffusione informative, opportunità Europee ( Fondi europei a gestione diretta etc) attraverso Sito WEB dedicato e Social Media.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

2021

Numero 8 inserti di redazione "Ossevatorio Legislativo europeo"

Numero 9 inserti di redazione "Portale dei delegati".

Numero - 1330 - post e articoli pubblicati sul sito istituzionale e sulle piattaforme socialAnnualità SITO WEB:

<http://bruxelles.regione.campania.it>

SOCIAL MEDIA:

<https://www.facebook.com/ucr-regione-campania-1100926579933631/>

<https://twitter.com/desk ucr>

---

2022

Numero 9 inserti di redazione "Ossevatorio Legislativo europeo"

Numero 10 inserti di redazione "Portale dei delegati".

Numero - 1340 - post e articoli pubblicati sul sito istituzionale e sulle piattaforme social.

SITO WEB:

<http://bruxelles.regione.campania.it>

SOCIAL MEDIA:

<https://www.facebook.com/ucr-regione-campania-1100926579933631/>

<https://twitter.com/desk ucr>

Annualità 2023

Numero 10 inserti di redazione "Ossevatorio Legislativo europeo"

Numero 10 inserti di redazione "Portale dei delegati".

Numero - 1350 - post e articoli pubblicati sul sito istituzionale e sulle piattaforma social.

SITO WEB:

<http://bruxelles.regione.campania.it>

SOCIAL MEDIA:

<https://www.facebook.com/ucr-regione-campania-1100926579933631/>

<https://twitter.com/desk ucr>

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Sistema Imprenditoriale

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

SITO WEB:

<http://bruxelles.regione.campania.it>

SOCIAL MEDIA:

<https://www.facebook.com/ucr-regione-campania-1100926579933631/>

<https://twitter.com/desk ucr>

---

#### **15. Risultati raggiunti**

Numero - 5 - Numero di Progetti Formativi svolti in collaborazione con altri enti pubblici e privati (stage formativi in materia europea).

Numero - 1200 - post e articoli pubblicati sul sito istituzionale e sulle piattaforme social

SITO WEB:

<http://bruxelles.regione.campania.it>

SOCIAL MEDIA:

<https://www.facebook.com/ucr-regione-campania-1100926579933631/>

<https://twitter.com/desk ucr>

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

11 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Coesione

**2. Linea d'azione**

Supporto alla Programmazione Unitaria

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

600300 - NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Assessori - Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione FESR - Autorità di Gestione FSE - Autorità di gestione FEASR- Partenariato – Agenzia di Coesione – Responsabile anticorruzione – Direzioni generali coinvolte nell'attuazione del programma

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La principale attività da svolgere riguarda principalmente la valutazione a supporto alla programmazione del periodo 2014-2020. Le attività sono finalizzate principalmente alla redazione di documenti in ottemperanza ai regolamenti dei fondi SIE, al supporto per la redazione di documenti di indirizzo strategico e di conformità al quadro normativo richiesto, al supporto per l'istruttoria di progetti/interventi ammissibili a finanziamento. Tali attività sono descritte in base alla griglia di suddivisione delle attività presente nelle Linee Guida UVAL per la stesura delle relazioni annuali. Questa attività è un OBSA di competenza della SPL.

Altra attività è la valutazione, verifica e supporto relativa a programmi-strumenti-progetti a valere sui Fondi 2014/2020. Essa si articola nel rilascio dei contributi di seguito indicati:

- supporto alla predisposizione del contributo eventualmente richiesto al rapporto annuale sull'attuazione del Programma FSE 2014-2020, funzionale alla presentazione della Relazione di Attuazione Annuale 2020;
- supporto alla predisposizione del contributo eventualmente richiesto alla Relazione di Attuazione Annuale 2020 del Programma FESR 2014-2020;
- supporto alla predisposizione di un documento di valutazione in materia di politiche giovanili.

Ulteriore azione è quella relativa alla verifica e formulazione di osservazioni per i CDS che consiste nel formulare, laddove richieste, analisi e/o osservazioni in merito a possibili modifiche del documento o del programma.

Altra attività è quella di rafforzamento delle relazioni interistituzionali attraverso la partecipazione alle attività di rete nell'ambito delle Azioni di sostegno alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione coordinate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La Direzione, infine, svolge l'attività di raccolta, analisi, controllo e validazione dei dati sulle opere pubbliche di cui la regione Campania è

---

stazione appaltante al fine di aggiornare e, previa verifica di coerenza degli stessi, validare i dati presenti sul sistema SITAT 229 da inviare al MEF.

---

#### **9. Strumenti e modalità di attuazione**

Studi e relazioni a supporto delle attività delle strutture di amministrazione attiva. Invio telematico di dati nel sistema BDAP

---

#### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali e Regionali

---

#### **11. Risultati attesi**

2021: verifica della coerenza con gli orientamenti programmatici regionali, nazionali e della CE e verifica di sostenibilità delle scelte adottate e supporto alla programmazione del ciclo post 2020

2022: verifica della coerenza con gli orientamenti programmatici regionali, nazionali e della CE e verifica di sostenibilità delle scelte adottate

2023: verifica della coerenza con gli orientamenti programmatici regionali, nazionali e della CE e verifica di sostenibilità delle scelte adottate

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Associazioni del territorio e di categoria

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

BDAP - Open Coesione – Banche dati dell'ISTAT e delle Camere di Commercio

---

#### **15. Risultati raggiunti**

1. Scambio buone prassi e confronto su temi comuni;
2. Documento contenente le osservazioni e partecipazione ai Comitati di Sorveglianza;
3. Trasmissione dei report nel rispetto delle scadenze trimestrali

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Coesione

**2. Linea d'azione**

Aggiornamento della strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ambiente; Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario; Governo del Territorio-Urbanistica; INNOVAZIONE; PARI OPPORTUNITA'; Ricerca - Innovazione - Start up; Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili; Semplificazione amministrativa-Turismo

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

410100 - Autorità di Audit

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

M.E.F.-R.G.S.- I.G.R.U.E. (Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea).

M.E.F.-R.G.S.- I.G.I.T (Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica)

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

- Aggiornamento della Strategia di Audit PO FESR e PO FSE 2014/2020 (OBSA)
- Verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi FESR e FSE per gli anni 2014-2020 sulla base di verifiche campionarie delle spese certificate alla Commissione europea. (OBSA)
- Gestione del personale dedicato ai controlli, pianificazione delle diverse fasi del controllo, formazione del personale e Affari Generali. Riorganizzazione degli uffici per il miglioramento qualitativo del lavoro (OBO)

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

REG. (UE) 1303/13 art. 127, Accordo di Partenariato, POC 2014/2020, REG. (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018 – Deliberazione CIPE 114/2015, Strategia di audit FESR versione n.5 approvata con D.D. n.24/2020, Strategia di audit FSE versione n.5 approvata con D.D. n.7/2020, Manuale di Audit versione n.2 Ottobre 2018 aggiornato con DD n. 17/2019.

**1. Aggiornamento della Strategia di Audit PO FESR e PO FSE 2014/2020 (OBSA)**

Sulla base dell'esame della documentazione relativa alla nuova programmazione e dell'analisi dei documenti redatti a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché delle risultanze dei controlli effettuati e di quelli esterni (UE, MEF/IGRUE, CdC), l'AdA redige ed adotta con Decreti Dirigenziali i due documenti relativi all'aggiornamento della strategia di audit per i due fondi FESR e FSE. La Strategia di audit definisce la metodologia per le attività di audit, l'analisi del rischio, il metodo di campionamento per l'audit sulle

---

operazioni, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. Gli obiettivi globali della Strategia consistono nel garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e

controllo del Programma Operativo tramite test di conformità sul sistema posto in essere e la verifica delle spese certificate alla Commissione su un campione adeguato di operazioni in coerenza con gli standard di controllo internazionali. La Strategia di audit è aggiornata annualmente.

2. Verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 sulla base di verifiche campionarie delle spese certificate alla Commissione europea. (OBSA)

L'AdA, coordina le attività di audit per assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo dei due fondi e dell'erogazione dei rispettivi finanziamenti. Le attività, basate su test di conformità ed estrazioni campionarie di progetti, sono riferite a: Audit dei Sistemi, Audit delle Operazioni, Audit dei Conti. Le risultanze sono formalizzate in rapporti di controllo, una relazione finale di audit con relativo parere rispettivamente per il POR FESR 2014/2020 e per il POR FSE 2014/2020, caricati successivamente sul portale SFC della Commissione Europea;

3. Gestione del personale dedicato ai controlli, pianificazione delle diverse fasi del controllo, formazione del personale e Affari Generali. Riorganizzazione degli uffici per il miglioramento qualitativo del lavoro (OBO)

L'AdA coordina le attività amministrative della Struttura in merito alla gestione del personale tra i due uffici di controllo (FSE e FESR), al fine di garantire la massima efficacia delle attività,

attraverso la pianificazione ed assegnazione delle attività di controllo a ciascun dipendente per singola fase (Audit dei Sistemi, Audit delle operazioni ed Audit dei Conti); l'AdA inoltre opera per migliorare l'efficacia delle attività tramite la standardizzazione delle procedure adottate ed un mirato e costante aggiornamento professionale degli auditors.

---

## **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

---

### **11. Risultati attesi**

2021

RAC e Parere sulle attività relative all'anno precedente entro marzo 2021;

Aggiornamento strategia di Audit; Audit di Sistema ed Operazioni; Audit dei conti, completamento del 70% delle attività istruttorie dei campioni estratti; informatizzazione del 70% della documentazione,

rispetto cronoprogramma delle attività legate a tempistica stabilita dall'UE

gestione informatizzata delle attività di audit avviate (verifiche ed archiviazione documentale): 80%;

formazione ed aggiornamento del personale.

2022

RAC e Parere sulle attività relative all'anno precedente entro marzo 2022;

Aggiornamento strategia di Audit; Audit di Sistema ed Operazioni; Audit dei conti, completamento del 70% delle attività istruttorie dei campioni estratti; informatizzazione del 70% della documentazione,

rispetto cronoprogramma delle attività legate a tempistica stabilita dall'UE

gestione informatizzata delle attività di audit avviate (verifiche ed archiviazione documentale): 80%;

formazione ed aggiornamento del personale.

2023

RAC e Parere sulle attività relative all'anno precedente entro marzo 2023;

Aggiornamento strategia di Audit; Audit di Sistema ed Operazioni; Audit dei conti, completamento del 70% delle attività istruttorie dei campioni estratti; informatizzazione del 70% della documentazione,

---

rispetto cronoprogramma delle attività legate a tempistica stabilita dall'UE  
gestione informatizzata delle attività di audit avviate (verifiche ed archiviazione documentale): 80%;  
formazione ed aggiornamento del personale.

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Istituzioni europee ed internazionali

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/audit-fesr-e-fse>

---

#### **15. Risultati raggiunti**

2020

RAC FESR attività 2019 trasmessa alla Commissione Europea con protocollo 120459 del 24/2/2020;

RAC FSE attività 2019 trasmessa alla Commissione Europea con protocollo 95123 del 13/2/2020;

Parere di Audit FESR attività 2019 caricato sulla piattaforma informatica SFC 2014 della Commissione Europea in data 24/2/2014;

Parere di Audit FSE attività 2019 caricato sulla piattaforma informatica SFC 2014 della Commissione Europea in data 14/2/2020;

Aggiornamento strategia di Audit FESR con decreto n. 24 del 27/4/2020;

Aggiornamento strategia di Audit FSE con decreto n. 23 del 27/4/2020;

Audit di Sistema FESR completato ed informatizzato;

Audit di Sistema FSE completato ed informatizzato;

Audit delle Operazioni FESR 30 progetti su 30 (100%) completati ed informatizzati;

Audit delle Operazioni FSE 30 progetti su 30 (100%) completati ed informatizzati;

Audit dei conti FESR completato ed informatizzato;

Audit dei conti FSE completato ed informatizzato;

Tutte le attività completate entro il termine del 1\* marzo 2020 come stabilito dall'articolo 63 c.5 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;

Standardizzazione di tutte le procedure per la gestione delle attività della struttura;

Formazione ed aggiornamento di tutto il personale della struttura.

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Coesione

**2. Linea d'azione**

Coordinamento della programmazione unitaria regionale

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

400100 - Gabinetto del Presidente

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

- Tutti gli assessori regionali
- Commissione Europea
- Ministeri titolari dei PON
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea - I.G.R.U.E.
- Agenzia per la Coesione Territoriale
- Conferenza della Regioni e delle Province autonome

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La Programmazione Unitaria è una scelta strategica della Regione Campania che presuppone attenzione alla qualità della programmazione, all'efficienza dell'organizzazione e alla condivisione, all'integrazione fra soggetti istituzionali, programmi e risorse ed alla valutazione in itinere dei processi e dei risultati.

La forte integrazione richiesta nell'intervento dei diversi fondi strutturali fa sì che le modalità di implementazione della Linea di Azione siano:

- un'identificazione unitaria, condivisa e partecipata degli obiettivi di sviluppo, in linea con le scelte della programmazione;
- un monitoraggio sull'avanzamento degli interventi rispetto agli obiettivi della programmazione;
- l'adozione di strumenti di semplificazione e standardizzazione delle procedure.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Al fine di garantire la piena attuazione degli obiettivi strategici, la Regione ha ritenuto di cruciale importanza adottare il principio assunto dalla Commissione Europea come cardine per la progettazione e l'attuazione della politica di coesione: il perseguimento della complementarità/integrazione con altre fonti finanziarie e strumenti comunitari e nazionali.

Tale complementarità/integrazione è assicurata dal rilascio di pareri obbligatori per le proposte di delibere che programmano risorse europee e/ o nazionali.

---

Le attività di osservazione e analisi delle eventuali criticità da risolvere, sono svolte dalla Programmazione Unitaria attraverso lo strumento di supporto alle decisioni denominato “cruscotto direzionale per la programmazione integrata”. Tale strumento consiste in un sistema organizzato di archiviazione e di interrogazione delle informazioni amministrative, economiche e finanziarie (programmazione, impegno, liquidazione) afferenti alle Operazioni cofinanziate dai Programmi Operativi gestiti dalla Regione Campania nel 2014-2020.

La struttura organizzativa, inoltre, è impegnata costantemente in attività di impulso e raccordo tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti.

---

## **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

### **11. Risultati attesi**

---

2021

- Avviare la chiusura dei programmi operati 2014 - 2020
- Approvazione dei programmi operativi del ciclo di programmazione 2021-2027;
- Contribuire alla definizione del Piano nazionale per la resilienza e la ripresa
- Il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Rafforzamento Amministrativo 2018 – 2020 II fase
- Contribuire al raggiungimento del target di spesa

2022

- Avvio dei nuovi programmi operativi del ciclo 2021 - 2027
- Avviare la chiusura dei programmi operati 2014 - 2020

2023

- Chiusura programmi operativi 2014 - 2020
- Coordinamento nuovi programmi operativi del ciclo 2021 - 2027

### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Altri Uffici della Regione Campania

### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

### **14. Banche e/o link di interesse**

---

- Dipartimento per le politiche di coesione
- [agenziacoesione.gov.it](http://agenziacoesione.gov.it)
- Commissione europea [https://ec.europa.eu/commission/index\\_it](https://ec.europa.eu/commission/index_it)
- SURF
- BURC
- Campania Casa di Vetro
- Iter Campania

### **15. Risultati raggiunti**

---

I due obiettivi principali dell'azione della Programmazione Unitaria sono il rispetto delle procedure e dei vincoli di spesa. Coerentemente i risultati raggiunti sono stati:

- implementazione del piano socio economico per il contrasto all'emergenza COVID\_19
- raggiungimento del target di spesa al 31 dicembre 2019
- raggiungimento dei target del performance framework
- predisposizione di taluni strumenti di lavoro utili alla semplificazione e standardizzazione delle procedure per la selezione dei beneficiari e di supporto ai referenti dell'Amministrazione nello svolgimento di tutti i relativi adempimenti

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Coesione

**2. Linea d'azione**

46 - Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario; Formazione Professionale; Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

FSC

☒ Dipartimento per le Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri Ministeri competenti per materia, Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC, soggetti privati.

POR FSE

☒ Beneficiari degli interventi, Partenariato economico e sociale, DG 50.05.00, 50.10.00, 50.11.00, Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata (60.09.00), Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici (60.03.00), Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, ANPAL, IGRUE, Ministeri competenti per materia, Agenzia per la Coesione Territoriale, Commissione europea.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

FSC 2000-2006 - Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza sull'attuazione delle operazioni di competenza:

- coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006;
- individuazione delle risorse riprogrammabili, mediante la verifica di eventuali interventi "incagliati" o "critici"

FSC 2007-2013 - Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato con risorse del FSC 2007-2013, inclusi gli Obiettivi di Servizio, secondo quanto stabilito dal SI.GE.CO (DGR n.603 del 19/10/2012)

- Coordinamento, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2007-2013

FSC 2014-2020 – Gestione e attuazione del programma di interventi finanziati dal FSC 2014.2020, secondo quanto stabilito dal SI.GE.CO. (DD n. 61 del 09/04/2019)

- Coordinamento, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2014-2020

FSE 2014-2020

1. Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle PPAA e dei servizi pubblici a livello regionale e locale nell'ottica delle

---

riforme di una migliore regolamentazione e buona governance.

☒ Supporto scientifico nello sviluppo delle politiche strategiche regionali e locali.

2. Assicurare l'efficienza e l'efficacia nella gestione, nel monitoraggio, nella sorveglianza, nell'informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni del POR FSE.

☒ Gestione, monitoraggio e sorveglianza del POR FSE.

☒ Informazione e comunicazione del PO - Rapporti con il Partenariato economico e sociale regionale.

☒ Implementare il sistema integrato dei controlli di Primo livello.

☒ Attuazione strategia di comunicazione del PO FSE 2014/2020.

FSE 2021-2027

1- Assicurare l'avvio del nuovo ciclo di programmazione UE 2021-2027 con riferimento all'Obiettivo strategico 4 "Un'Europa più sociale".

2-☒ Redazione del nuovo template 2021 – 2027 e predisposizione della manualistica di gestione e controllo del POR Campania FSE 2021 – 2027.

---

## 9. Strumenti e modalità di attuazione

"Patto Sviluppo e Coesione" ex art. 44 DL n. 34/2019 ss.mm.ii., Programma Operativo Regionale FSE Campania, Delibere di Giunta Regionale, decreti dirigenziali, gare d'appalto, avvisi pubblici, Affidamenti alle società "in house providing"

---

## 10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

---

### 11. Risultati attesi

FSC - Per il triennio 2021-2023, coordinamento e supporto a beneficio degli Uffici regionali competenti per materia, nella gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con le risorse dei cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020. Supporto alla governance del "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, di cui all'art. 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ss.mm.ii.

FSE - Per il triennio 2021 – 2023, la DG continuerà nella sua azione di coordinamento, gestione, monitoraggio, sorveglianza, informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni del POR FSE. Ciò anche al fine di assicurare il raggiungimento dei target di spesa definiti dalla CE per il triennio di riferimento.

Con riferimento all'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 - 2027, sarà reso disponibile il nuovo template con annesso sistema organizzativo di gestione e controllo, capace di assicurare un rapido ed efficace avvio del nuovo Programma Operativo Regionale

---

## 12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri Uffici della Regione Campania

---

## 13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Agenzie, Aziende, Società e Fondazioni regionali

---

## 14. Banche e/o link di interesse

Pagina del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC ([http://old2018.agenziacoesione.gov.it/politiche\\_e\\_attivita/Fondo\\_per\\_lo\\_Sviluppo\\_e\\_la\\_Coesione/index.html](http://old2018.agenziacoesione.gov.it/politiche_e_attivita/Fondo_per_lo_Sviluppo_e_la_Coesione/index.html)) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2019/02/05/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-2/>)  
[www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it)

---

## 15. Risultati raggiunti

FSC - Nel corso del 2019, la Direzione Generale ha svolto, in qualità di Autorità di Gestione del FSC, un'azione di coordinamento e impulso nei confronti degli uffici regionali preposti all'attuazione degli interventi di competenza, assicurando, altresì, il raccordo con gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate, la Programmazione Regionale Unitaria, le Autorità di Gestione dei programmi comunitari/nazionali e

---

le Direzioni Generali competenti ratione materiae.

Nello specifico, tale funzione si è espletata attraverso le seguenti attività:

- raccordo con la Struttura per il Coordinamento della programmazione regionale unitaria, con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari e con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali. In particolare, tale attività è stata svolta mediante incontri, tavoli tecnici, comunicazioni e produzione di note, circolari e report;
- raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse. In particolare, la DG ha dato impulso alle procedure di rimodulazione/riprogrammazione degli interventi attraverso gli organi di governance preposti (Tavoli dei sottoscrittori degli APQ, Comitato di Indirizzo e Controllo del "Patto per il Sud", ecc.);
- predisposizione dei documenti di indirizzo (pareri e circolari) e organizzazione di sessioni periodiche di autovalutazione con le altre Direzioni, necessari a rendere omogenee le modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del FSC;
- proposta, d'intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa dei provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria;
- sottoscrizione, in rappresentanza della Regione Campania, di due Accordi di Programma Quadro per la riprogrammazione di risorse FSC in favore di iniziative per lo sviluppo urbano e la tutela ambientale;
- coordinamento delle procedure di monitoraggio degli interventi nei sistemi informativi dedicati, validazione dei dati ivi presenti ed elaborazione di informative e reportistica, da trasmettersi all'Autorità di Certificazione (anche ai fini della presentazione delle domande di pagamento al Dipartimento per le Politiche di Coesione), alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria;
- coordinamento con l'Agenda per la Coesione Territoriale, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ai fini dell'istruttoria tecnica propedeutica all'adozione del "Piano Sviluppo e Coesione" ex art. 44 DL 34/2019;
- supporto alle Direzioni Generali per l'espletamento dei propri compiti, in qualità di RUA, attraverso la messa a disposizione di un servizio di assistenza tecnica dedicata.

Nei primi mesi del 2020, inoltre, la Direzione Generale ha avviato un'azione di ricognizione e individuazione delle risorse FSC da riprogrammare, in risposta alla prima ondata della pandemia da Covid-19, in favore delle misure di cui al "Piano per l'emergenza socio-economica" della Regione Campania, per complessivi 296,3 M€.

FSE - Con riferimento alla gestione, monitoraggio e sorveglianza del POR FSE 2014-2020, la DG 50.01 ha sviluppato le consuete attività di raccordo con le strutture regionali individuate per l'attuazione, controllo e certificazione della spesa, nonché il raccordo con gli organi di riferimento nazionali e comunitari. In particolare sono stati aggiornati gli strumenti di attuazione, monitoraggio e controllo rivolti non solo alle strutture regionali preposte alla gestione delle operazioni finanziate dal PO, ma anche ai beneficiari degli interventi. Sono state condotte le consuete attività di razionalizzazione della spesa, attraverso il coordinamento delle richieste di impegno e liquidazione a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 per il tramite dell'Unità per la gestione finanziaria. È stato, altresì, assicurato un supporto specifico ai beneficiari degli interventi per accelerare la rendicontazione delle attività e delle spese sostenute, nonché il caricamento dei dati di progetto sul sistema informatico, attraverso la predisposizione di note di accompagnamento dei principali dispositivi e l'adozione di forme di assistenza dedicata con particolare attenzione alle nuove tipologie di beneficiari con poca esperienza nella gestione dei fondi. In qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico, poi, la DG ha garantito la corretta esecuzione dei compiti e delle funzioni assegnate per l'attuazione delle operazioni direttamente in capo ad essa riuscendo a conseguire i propri target di certificazione

· Linea d'azione n.47

## **Missione**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma**

03 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Coesione

**2. Linea d'azione**

135 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento per le Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri Ministeri competenti per materia, Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

FSC 2000-2006 - Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli APQ di competenza:

- coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006;
- individuazione delle risorse riprogrammabili, mediante la verifica di eventuali interventi "incagliati" o "critici"

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

"Patto Sviluppo e Coesione" ex art. 44 DL n. 34/2019 ss.mm.ii., decreti dirigenziali

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**11. Risultati attesi**

Per il triennio 2021-2023, gestione efficace ed efficiente degli interventi finanziati negli strumenti attuativi di competenza della Direzione Generale, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e l'evasione dei relativi provvedimenti di liquidazione nonché delle procedure per la riprogrammazione delle economie, all'esito della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Università e Centri di ricerca

**14. Banche e/o link di interesse**

Pagina del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC

([http://old2018.agenziacoesione.gov.it/politiche\\_e\\_attivita/Fondo\\_per\\_lo\\_Sviluppo\\_e\\_la\\_Coesione/index.html](http://old2018.agenziacoesione.gov.it/politiche_e_attivita/Fondo_per_lo_Sviluppo_e_la_Coesione/index.html)) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2019/02/05/fondo-per->

---

#### **15. Risultati raggiunti**

---

Nel 2019 è proseguita l'attività di ricognizione in ordine allo stato di attuazione delle diverse programmazioni FSC, finalizzata a individuare gli interventi da confermare all'interno del nuovo "Piano Sviluppo e Coesione", da adottarsi ai sensi dell'art. 44 del D.L. n. 34/2019, convertito dalla legge n. 58/2019, nonché le eventuali risorse da riprogrammare in favore di nuovi interventi strategici per la Regione Campania. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, per gli interventi di diretta competenza della Direzione Generale, sono state individuate risorse riprogrammabili per oltre 5 milioni di euro, le quali sono state destinate al cofinanziamento di altri interventi già programmati dalla Regione.

È stata assicurata, con tempestività, l'istruttoria di tutte le richieste di liquidazione presentate dai beneficiari degli interventi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei singoli interventi e, conseguentemente, l'eventuale sussistenza dei presupposti per procedere all'erogazione di ulteriori rate intermedie o di saldo. In alcuni casi, si è reso necessario sollecitare più Soggetti Attuatori alla presentazione di integrazioni documentali e/o a concludere le attività di rendicontazione degli interventi, al fine di consentire una rapida definizione sul piano amministrativo-contabile di tutti gli interventi in attesa di essere chiusi, a partire da quelli che, dai dati presenti nel sistema di monitoraggio, apparivano già conclusi o collaudati. Nei casi di liquidazioni a saldo, la Direzione Generale ha provveduto, altresì, ad adottare i necessari provvedimenti di chiusura amministrativo-contabile degli interventi, con contestuale quantificazione delle economie di progetto rese disponibili per la riprogrammazione in favore di nuove iniziative.

Nei casi in cui sia stata rilevata una situazione di stallo nell'avanzamento degli interventi, si è proceduto a valutare, di concerto con i soggetti attuatori e il Tavolo dei Sottoscrittori degli APQ, le possibili soluzioni per consentire l'avvio o la ripresa dei lavori, adottando, di fronte a situazioni di oggettiva impossibilità, il provvedimento di definanziamento dell'intervento.

**Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma**

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Coesione

**2. Linea d'azione**

30 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento per le Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri Ministeri competenti per materia, Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

FSC 2000-2006 - Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli APQ di competenza:

- coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006;
- individuazione delle risorse riprogrammabili, mediante la verifica di eventuali interventi "incagliati" o "critici"

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

"Patto Sviluppo e Coesione" ex art. 44 DL n. 34/2019 ss.mm.ii., decreti dirigenziali

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**11. Risultati attesi**

Per il triennio 2021-2023, gestione efficace ed efficiente degli interventi finanziati negli strumenti attuativi di competenza della Direzione Generale, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e l'evasione dei relativi provvedimenti di liquidazione nonché delle procedure per la riprogrammazione delle economie, all'esito della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Università e Centri di ricerca

**14. Banche e/o link di interesse**

Pagina del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC ([http://old2018.agenziacoesione.gov.it/politiche\\_e\\_attivita/Fondo\\_per\\_lo\\_Sviluppo\\_e\\_la\\_Coesione/index.html](http://old2018.agenziacoesione.gov.it/politiche_e_attivita/Fondo_per_lo_Sviluppo_e_la_Coesione/index.html)) e Pagina del sito del

---

## **15. Risultati raggiunti**

---

Nel 2019 è proseguita l'attività di ricognizione in ordine allo stato di attuazione delle diverse programmazioni FSC, finalizzata a individuare gli interventi da confermare all'interno del nuovo "Piano Sviluppo e Coesione", da adottarsi ai sensi dell'art. 44 del D.L. n. 34/2019, convertito dalla legge n. 58/2019, nonché le eventuali risorse da riprogrammare in favore di nuovi interventi strategici per la Regione Campania. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, per gli interventi di diretta competenza della Direzione Generale, sono state individuate risorse riprogrammabili per oltre 5 milioni di euro, le quali sono state destinate al cofinanziamento di altri interventi già programmati dalla Regione.

È stata assicurata, con tempestività, l'istruttoria di tutte le richieste di liquidazione presentate dai beneficiari degli interventi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei singoli interventi e, conseguentemente, l'eventuale sussistenza dei presupposti per procedere all'erogazione di ulteriori rate intermedie o di saldo. In alcuni casi, si è reso necessario sollecitare più Soggetti Attuatori alla presentazione di integrazioni documentali e/o a concludere le attività di rendicontazione degli interventi, al fine di consentire una rapida definizione sul piano amministrativo-contabile di tutti gli interventi in attesa di essere chiusi, a partire da quelli che, dai dati presenti nel sistema di monitoraggio, apparivano già conclusi o collaudati.

Nei casi di liquidazioni a saldo, la Direzione Generale ha provveduto, altresì, ad adottare i necessari provvedimenti di chiusura amministrativo-contabile degli interventi, con contestuale quantificazione delle economie di progetto rese disponibili per la riprogrammazione in favore di nuove iniziative.

Nei casi in cui sia stata rilevata una situazione di stallo nell'avanzamento degli interventi, si è proceduto a valutare, di concerto con i soggetti attuatori e il Tavolo dei Sottoscrittori degli APQ, le possibili soluzioni per consentire l'avvio o la ripresa dei lavori, adottando, di fronte a situazioni di oggettiva impossibilità, il provvedimento di definizione dell'intervento.

**Missione**

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma**

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Coesione

**2. Linea d'azione**

8 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento per le Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri Ministeri competenti per materia, Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

FSC 2000-2006 - Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli APQ di competenza:

- coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006;
- individuazione delle risorse riprogrammabili, mediante la verifica di eventuali interventi "incagliati" o "critici"

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

"Patto Sviluppo e Coesione" ex art. 44 DL n. 34/2019 ss.mm.ii., decreti dirigenziali

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**11. Risultati attesi**

Per il triennio 2021-2023, gestione efficace ed efficiente degli interventi finanziati negli strumenti attuativi di competenza della Direzione Generale, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e l'evasione dei relativi provvedimenti di liquidazione nonché delle procedure per la riprogrammazione delle economie, all'esito della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Università e Centri di ricerca

**14. Banche e/o link di interesse**

Pagina del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC

---

([http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/politiche\\_e\\_attivita/Fondo\\_per\\_lo\\_Sviluppo\\_e\\_la\\_Coesione/index.html](http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/politiche_e_attivita/Fondo_per_lo_Sviluppo_e_la_Coesione/index.html)) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2019/02/05/fondo-per-losviluppo-e-la-coesione-2/>)

#### **15. Risultati raggiunti**

---

Nel 2019 è proseguita l'attività di ricognizione in ordine allo stato di attuazione delle diverse programmazioni FSC, finalizzata a individuare gli interventi da confermare all'interno del nuovo "Piano Sviluppo e Coesione", da adottarsi ai sensi dell'art. 44 del D.L. n. 34/2019, convertito dalla legge n. 58/2019, nonché le eventuali risorse da riprogrammare in favore di nuovi interventi strategici per la Regione Campania. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, per gli interventi di diretta competenza della Direzione Generale, sono state individuate risorse riprogrammabili per oltre 5 milioni di euro, le quali sono state destinate al cofinanziamento di altri interventi già programmati dalla Regione.

È stata assicurata, con tempestività, l'istruttoria di tutte le richieste di liquidazione presentate dai beneficiari degli interventi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei singoli interventi e, conseguentemente, l'eventuale sussistenza dei presupposti per procedere all'erogazione di ulteriori rate intermedie o di saldo. In alcuni casi, si è reso necessario sollecitare più Soggetti Attuatori alla presentazione di integrazioni documentali e/o a concludere le attività di rendicontazione degli interventi, al fine di consentire una rapida definizione sul piano amministrativo-contabile di tutti gli interventi in attesa di essere chiusi, a partire da quelli che, dai dati presenti nel sistema di monitoraggio, apparivano già conclusi o collaudati. Nei casi di liquidazioni a saldo, la Direzione Generale ha provveduto, altresì, ad adottare i necessari provvedimenti di chiusura amministrativo-contabile degli interventi, con contestuale quantificazione delle economie di progetto rese disponibili per la riprogrammazione in favore di nuove iniziative.

Nei casi in cui sia stata rilevata una situazione di stallo nell'avanzamento degli interventi, si è proceduto a valutare, di concerto con i soggetti attuatori e il Tavolo dei Sottoscrittori degli APQ, le possibili soluzioni per consentire l'avvio o la ripresa dei lavori, adottando, di fronte a situazioni di oggettiva impossibilità, il provvedimento di definizione dell'intervento.

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Coesione

**2. Linea d'azione**

Implementazione del POR FESR e dei Programmi POC e PAC. Coordinamento gestione e sorveglianza dei Programmi. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio di quella 2021/27

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Coordinamento delle politiche di coesione

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario; Formazione Professionale; Governo del Territorio-Urbanistica; Ricerca - Innovazione - Start up; Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili; Semplificazione amministrativa-Turismo; Sicurezza - Legalità - Immigrazione

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

- Programmazione Unitaria Regionale
- Struttura di Missione per i Controlli di primo livello POR FESR
- Autorità di Audit
- Autorità di Certificazione
- Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici
- Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo di Sviluppo e Coesione
- Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
- Direzione Generale per il Governo del Territorio
- Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
- Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
- Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
- Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
- Direzione Generale per la Mobilità
- Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie
- Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario
- Organismi Intermedi
- Dipartimento per le Politiche di coesione
- Commissione Europea
- Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
- Sviluppo Campania s.p.a
- Fondazione IFEL Campania

- 
- RTI - capofila Meridiana Italia S.R.L
  - Rete Europea e Rete Nazionale dei Comunicatori
  - Agenzia per la Coesione territoriale
  - Nucleo di Valutazione e Analisi della Programmazione

---

## 8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

---

La DG Autorità di Gestione POR FESR partecipa all'implementazione della Programmazione settennale 2021-2027 ponendo le basi per l'avvio della relativa attuazione sotto il coordinamento della Programmazione Unitaria e in collaborazione con le altre Autorità di Gestione della Regione Campania; coordina la gestione dei Programmi di competenza, delegata ai Responsabili di obiettivo specifico e ai Responsabili di linea d'azione; garantisce che l'attuazione dei programmi operativi avvenga, giusta art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, anche fornendo alle diverse strutture coinvolte le indicazioni necessarie per il rispetto della normativa di riferimento. Coordina il processo di monitoraggio individuando i documenti necessari per la gestione (SIGECO) e i Manuali per la relativa attuazione; sottoscrive Accordi con gli Organismi Intermedi ai quali delega, sotto la propria responsabilità, lo svolgimento di compiti definiti o la gestione di una parte del Programma Operativo.

Pianifica, implementa e verifica le azioni di Assistenza Tecnica e Strategia di Comunicazione ed assicura ed elabora le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico le operazioni sostenute a norma dell'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013.

Nel triennio 2021-2023, l'Autorità di Gestione POR FESR si occuperà di:

- Predisporre, precipuamente con il supporto della UOD 50 03 05 Programmazione Risorse, le attività necessarie per l'implementazione e l'avvio della programmazione 2021-2027 nel rispetto dei tempi dell'Agenda Nazionale e Comunitaria sotto la supervisione della Programmazione Unitaria.

La Direzione Generale è stata incaricata, d'intesa con il Gruppo tecnico di programmazione di cui alla DGR 44 del 28/01/2020 coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria, nonché con l'Autorità di Gestione del FSE, di fornire indicazioni operative in merito alla predisposizione degli atti necessari al conseguimento delle condizioni abilitanti previste dall'articolo 11 della proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2018) 375 (final) del 29/05/2018, nel rispetto della tempistica necessaria a consentire la tempestiva adozione dei Programmi Operativi 21/27, nonché di individuare referenti operativi quali riferimento delle singole strutture coinvolte. Il Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS), approvato con DGR n. 489 del 12/11/2020, costituisce lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi con la prospettiva di rafforzare gli obiettivi fondamentali e strategici di integrazione e complementarietà fra i fondi, garantire il pieno soddisfacimento dei bisogni quali la competitività, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile e conseguire il pieno utilizzo delle risorse del bilancio ordinario, delle politiche di coesione, del Recovery fund (RRF), di React-EU e dei fondi diretti al fine di colmare il divario esistente tra le Regioni del Mezzogiorno e il resto del Paese anche a seguito dell'impatto negativo e asimmetrico dell'emergenza sanitaria.

- Assicurare la prosecuzione delle attività di coordinamento e di gestione dei programmi del ciclo 2014-2020.

Nella fase terminale dell'attuazione del programma, l'attività di monitoraggio circa l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi, ai fini della verifica dei piani, della coerenza dei tempi e del raggiungimento dei target previsti dai programmi, comporterà l'intensificazione dei confronti con i ROS e i RLA impegnati nella gestione dei progetti ed una particolare attenzione alla più efficace e completa implementazione del sistema S.U.R.F.. Per la governance di tematiche specifiche la Direzione si avvale, tra l'altro, di articolazioni amministrative alle quali è demandato il governo di processi complessi: trattasi della Struttura di Staff "Grandi Progetti", che coordina i processi di implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi regionali e della UOD Internazionalizzazione del Sistema regionale e Aiuti di Stato, con funzioni di raccordo relativamente ai regimi di aiuto e agli strumenti di Ingegneria Finanziaria

- Garantire la puntuale attuazione del Piano per l'Emergenza Socio Economica della Regione Campania (D.G.R. n. 170/2020), tempestivamente avviato all'indomani dell'adozione del Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1301/2013, per far fronte alla grave situazione che si è determinata con l'insorgenza dell'epidemia da Covid-19, e contenente specifiche misure di sostegno a famiglie e imprese campane. Il POR Campania FESR 2014-2020 ha contribuito al finanziamento del Piano attraverso lo stanziamento di circa 432 milioni di euro derivanti da un processo di razionalizzazione delle fonti di finanziamento della programmazione unitaria della Regione Campania.

- Assicurare che le attività valutative sul Programma, sulla base del piano di valutazione e dei piani di dettaglio adottati e

---

adottandi, in fase di chiusura del ciclo 14-20 e in chiave prospettica rispetto alla Programmazione 21-27, evidenzino in che modo il sostegno dei fondi abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità, analizzando l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle politiche adottate.

- Garantire, anche attraverso la UOD Assistenza tecnica e Comunicazione:
  - o l'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica e amministrativa per il supporto nell'avvio e nell'attuazione della Programmazione 21/27, anche mediante la predisposizione di atti e la stipula di convenzioni con le modalità previste dalla normativa nazionale e comunitaria.
  - o l'attuazione del Piano di comunicazione per l'annualità 2021.
  - o il monitoraggio, l'attuazione e la certificazione delle attività finanziate dall'Asse XI del POR FESR 2014/2020;
  - o la diffusione capillare (tramite sito del FESR Campania, portale regionale, social network, mail alert, partecipazione ad eventi), delle notizie rilevate, attraverso un'azione di ricognizione sistematizzata, inerenti al FESR.

---

#### **9. Strumenti e modalità di attuazione**

- Delibere di giunta di approvazione dei programmi e pianificazione delle azioni.
- Tavoli di Partenariato.
- Accordi e Convenzioni con Organismi Intermedi e soggetti delegati all'attuazione.
- Convenzioni con società in house.
- Decreti Dirigenziali approvativi di SIGECO e Manuali.

---

#### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

#### **11. Risultati attesi**

Contribuire, per quanto di pertinenza, all'implementazione dei Programmi Comunitari e dei Programmi Paralleli.

Coordinare le Strutture regionali interessate dall'attuazione dei Programmi ai fini dell'ottimale gestione degli stessi e del raggiungimento dei Target N+3 per tutte le annualità di riferimento.

Garantire un corretto sviluppo e monitoraggio dei sistemi informativi a supporto dell'attività di controllo sugli interventi attivati.

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

- S.U.R.F.
- [opencoesione.gov.it](http://opencoesione.gov.it)
- [porfesr.regione.campania.it](http://porfesr.regione.campania.it)

---

#### **15. Risultati raggiunti**

Attuazione del Programma Operativo FESR e dei Programmi Complementari

POR FESR 2014-2020

Il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PO FESR) Campania presenta una dotazione finanziaria complessiva

---

pari a € 4,113 miliardi suddivisa per 11 Assi prioritari: ad oggi risultano programmate risorse per 4,143 Mld/€ -in leggero overbooking rispetto alla dotazione prevista- finalizzate al finanziamento di operazioni previste dal programma strategico di governo regionale nonché, in ultimo, per gli interventi di contrasto all'emergenza epidemiologica generata dalla diffusione del Covid-19.

Si segnala il pieno raggiungimento del target N+3 per l'annualità 2020, superato di oltre 51 Ml/€ già nel novembre dell'anno.

#### POC 2014/2020

Il Programma è finanziato con le risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, che concorre al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea 2014/2020, ed è stato elaborato con l'obiettivo di garantire il completamento di interventi avviati nel ciclo 2007-2013 e di avviare nuove azioni relative al periodo 2014-2020.

La dotazione complessiva del POC Campania 2014/2020, pari ad 1,833 Mld/€, è destinata per 1,236 Mld/€ ad interventi di nuova programmazione, per 497 Ml/€ ai completamenti dei progetti originariamente programmati su fondi UE 2007/13 non conclusi dal punto di vista finanziario e per 100 milioni di euro all'evento "XXX Summer Universiade 2019 Napoli".

L'ammontare ad oggi complessivamente programmato a valere sul POC è pari ad 1,926 Mld/€, con un overbooking di programmazione di circa 96 milioni cui si prevede di far fronte -almeno in parte- con la maggiore dotazione finanziaria derivante dall'applicazione dell'art. 242 del Decreto Rilancio.

Con specifico riferimento all'annualità 2020 si segnala l'adozione:

- della deliberazione n.77/2020, che a seguito di una puntuale ricognizione e analisi degli interventi finanziati condotta in uno con i Responsabili delle Linee di azione, volta a riconsiderare, in vista della conclusione del settennio, gli stanziamenti ad essi assegnati ha consentito di introdurre interventi strategici per il programma regionale di governo già in avanzata fase di realizzazione e/o complementari e funzionali a quelli già programmati nei precedenti e nel presente ciclo di Programmazione;
- della deliberazione n.391/2020 che ha definito una ulteriore razionalizzazione delle risorse e la conseguenziale programmazione di interventi addizionali urgenti per la crescita e lo sviluppo del territorio campano

#### PAC 2007 2013.

Il PAC Campania, discendente dalla modifica apportata ai Programmi regionali FESR e FSE del ciclo di programmazione 2007 – 2013, a seguito dell'ultima riprogrammazione avvenuta nel 2018, presenta una dotazione finanziaria totale di € 861.244.352,95. Il Programma si articola secondo 4 Linee di Intervento e presenta un avanzato stato di attuazione come può evincersi dal livello dei pagamenti certificati, pari a circa l'80% del valore complessivo dello stesso.

La Direzione ha contribuito al notevole avanzamento del Programma negli ultimi anni di attuazione (2019 – 2020) e prosegue, quale Referente Unico del PAC, nell'azione di coordinamento degli uffici regionali coinvolti nell'attuazione per garantirne la rapida chiusura finanziaria.



### **3.6 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI CULTURA**

#### **Una strategia per le politiche culturali: agire, superare e includere**

Nel corso degli ultimi cinque anni, la Regione Campania ha lavorato per realizzare un sistema integrato tra cultura e patrimonio culturale con azioni integrate con le politiche per il turismo in un impegno congiunto per fare crescere la regione nella sua dimensione internazionale. Un grande sforzo è stato fatto in direzione della valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e nel recupero e nella salvaguardia delle tradizioni culturali, allo stesso tempo sostenendo programmi ed interventi innovativi, aperti ai più variegati interessi dei fruitori della cultura, per rendere ancora più attrattiva la ricchezza dell'offerta culturale regionale. La Regione Campania ha investito in questi quattro anni una quota significativa di risorse per la promozione e la valorizzazione della Cultura, ci riferiamo ad oltre 400 milioni di euro. Un investimento senza precedenti di risorse europee, nazionali e regionali, con lo scopo di mettere a sistema e rilanciare l'intero settore, promuovendone le connessioni con tutti gli altri settori, in particolare quello turistico. Nel corso del 2020, la crisi epidemiologica COVID-19 ha interrotto questo percorso in costante crescita con ripercussioni per il sistema integrato della cultura a livello europeo e nazionale. L'interruzione dei flussi turistici e di molti dei festival e degli eventi programmati, la chiusura e la sospensione delle attività teatrali ha portato ad un rapido mutamento dello scenario e di conseguenza al tipo di interventi realizzati dalla Regione. Si è infatti immediatamente provveduto a introdurre azioni fondate su due assi di intervento: la semplificazione degli adempimenti amministrativi per i soggetti del sistema beneficiari di contributi e finanziamenti e con ricorso, ove possibile, alle forme on-line di realizzazione degli eventi e l'inserimento nel piano socioeconomico di misure a favore e sostegno di soggetti istituzionali (musei e biblioteche) e categorie più colpite (lavoratori dello spettacolo). La continua evoluzione della fase pandemica e delle misure di contenimento e prevenzione che ne conseguono, non consente di effettuare previsioni certe per il 2021 ma solo ipotesi di scenario, di conseguenza anche gli interventi per il 2022-2023 possono risentire di margini di variazione in base agli effetti prodotti dalla pandemia nel contesto mondiale ed europeo e non solo nazionale o regionale.

Per quanto riguarda la strategia di fondo, il principio cardine è il superamento della

frammentazione degli interventi attraverso processo partecipativo fondato sulla collaborazione istituzionale e con il confronto con gli stakeholders pubblici e privati, avendo come idea di fondo, la convinzione che la cultura può essere una insostituibile leva di rilancio. Nel corso del 2021 saranno messe in campo le azioni necessarie alla salvaguardia dell'intero comparto con interventi finalizzati ad attenuare gli effetti della crisi e a contenere gli effetti sociali per gli operatori del settore. Saranno adottate misure flessibili in relazione allo stato di emergenza che, in stretta complementarità con le misure e gli aiuti di carattere nazionale, consentano l'uscita dalla fase acuta salvaguardando tutti gli attori del sistema, rafforzando gli strumenti di intervento e tutela agli operatori e ai lavoratori più vulnerabili e più esposti agli effetti della crisi. Contestualmente, nel momento in cui si daranno le condizioni, il rilancio del sistema cultura sarà il frutto di una azione integrata con le altre istituzioni del mondo culturale, lo sviluppo di sinergie con il mondo del turismo, l'integrazione tra risorse pubbliche e private, l'occupazione delle figure professionali qualificate, la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'ampliamento dell'offerta e la diffusione della cultura campana nelle fiere internazionali del turismo.

Restano obiettivi generali per il triennio la diffusione delle tecnologie della digitalizzazione degli archivi e delle arti visive, l'incremento del patrimonio archivistico e bibliotecario, il sostegno alle imprese del settore culturale, la promozione di produzioni cinematografiche e audiovisive, il sostegno ai teatri regionali, ai musei e alle biblioteche, agli enti dello spettacolo, potenziare l'offerta di eventi e mostre di elevato spessore nazionale e internazionale. La Giunta Regionale, in continuità con il Piano Strategico per le attività e i beni culturali - agire sui meccanismi della pianificazione mediante la concertazione interistituzionale, avrà come obiettivi specifici: superare la frammentazione degli interventi; includere in un trend di crescita tutti i settori del comparto; individuare nuovi settori di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Cultura	51	Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Cultura	52	Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Cultura	53	Azioni di sviluppo, implementazione ed infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

**Missione**

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma**

02 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Cultura

**2. Linea d'azione**

Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Enti e Fondazioni inhouse.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Obiettivo di questa linea di azione è, in primo luogo, sostenere i diversi attori e soggetti istituzionali del comparto cultura. Beneficiari di questa azione, sono, a diverso titolo e in base ai criteri definiti dalle leggi regionali di settore e dagli indirizzi programmatici della Giunta, i musei e le biblioteche, i teatri e le fondazioni liriche e culturali, il comparto "cinema" e quello dello spettacolo, le imprese editoriali e quelle culturali, gli istituti di alta cultura. Questi soggetti sono, tra l'altro, in modo consolidato e strutturato inseriti tra i beneficiari degli interventi previsti dalle leggi regionali, in particolare le leggi regionali n.7/2003, n. 6/2007, n.12/2005, n. 30/2016, e delle risorse europee e nazionali dedicate alla cultura. In secondo luogo, obiettivo della linea di azione è l'adozione di misure e interventi a sostegno dei lavoratori e degli operatori del settore a integrazione o in modo complementare alle misure nazionali di natura socio-economica. In base al confronto con gli stakeholder si valuterà l'adozione di ulteriori misure innovative per la tutela dei lavoratori di comparto. Lo scopo è di superare la fase di crisi accompagnando il comparto con misure adeguate alla uscita dalla fase emergenziale. Ove possibile o necessario si valuteranno modifiche alle norme regionali che disciplinano la materia, per adeguare scadenze e semplificare le procedure amministrative in modo adeguato alla fase.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

- Avvisi pubblici destinati agli operatori con definizione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione delle risorse;
- Misure di sostegno di carattere socio-economico nell'ambito di programmi nazionali ed europei;
- Adozione di provvedimenti di semplificazione amministrativa e di proposte di riordino della materia normativa regionale;
- Piani di riparto e assegnazione delle risorse regionali in base alle normative regionali di settore

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Risultati attesi 2021 Rafforzamento del comparto;

Risultati attesi 2022 Rilancio del comparto;

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Associazioni del territorio e di categoria

---

**14. Banche e/o link di interesse**

<https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>,

<http://opac.regione.campania.it>,

<https://polosbn.regione.campania.it>,

<https://anagrafe.iccu.sbn.it/it/>,

<http://iccd.beniculturali.it> ,

<http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/avviso-l-r-n-6-2007-disciplina-degli-interventi-regionali-di-promozione-dello-spettacolo-misure-attuazione-in-deroga-anno-2020-e-documentazione-integrativa-5kwo>,

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura/contributi-iniziativa-culturali-anno-2020-approvazione-graduatoria-art-11-della-l-r-7-2003>,

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura>,

[http://www.sito.regione.campania.it/leggi\\_regionali2005/lr12\\_2005.htm](http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2005/lr12_2005.htm)

[http://www.sito.regione.campania.it/leggi\\_regionali2016/lr30\\_2016.htm](http://www.sito.regione.campania.it/leggi_regionali2016/lr30_2016.htm)

---

**15. Risultati raggiunti**

---

**Missione**

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma**

03 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Cultura

**2. Linea d'azione**

Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Enti e Fondazioni in house.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Obiettivo è la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale della Campania come definite dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003. Per "patrimonio culturale immateriale" si definiscono, quindi, prassi, pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, gli usi sociali, i riti e momenti festivi collettivi, anche di carattere religioso, oppure strumenti, oggetti, manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi. La Regione Campania con l'istituzione dell'Inventario per il Patrimonio Culturale Immateriale (IPIC) è stata tra le prime in Italia a valorizzare i fondamenti culturali della Regione che altrimenti rischiano di andare dimenticati e dispersi. Obiettivo è dunque da un lato valorizzare il patrimonio sin qui individuato, dall'altro estendere e ampliare l'inventario sino al massimo delle sue potenzialità, nonché di promuoverne e sostenerne la candidatura in sede UNESCO per alcuni elementi di particolare rilievo internazionale. Accanto a questo, ci si propone la promozione di azioni di rigenerazione urbana e sociale, anche in periferia, attraverso il recupero e il riuso degli spazi e dei beni culturali con azioni mirate di riqualificazione urbana

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

- Interventi destinati a enti locali e/o università e altri enti pubblici o privati, con definizione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione delle risorse;
- Interventi e programmi di promozione e valorizzazione dei beni culturali, a carattere nazionale e internazionale, anche in collaborazione con enti in house;
- Promozione, implementazione e interventi di sistema per la valorizzazione dell'inventario del patrimonio immateriale campano (IPIC);

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Risultati attesi 2021: Rafforzamento del patrimonio immateriale regionale,

---

Risultati attesi 2022: Rilancio del patrimonio immateriale regionale,  
Risultati attesi 2023: Consolidamento del sistema patrimonio immateriale.

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**14. Banche e/o link di interesse**

SURF (Sistema Unico Regionale Finanziamenti),

<http://cultura.regione.campania.it>,

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura/approvato-il-nuovo-disciplinare-ipic-inventario-del-patrimonio-culturale-immateriale-campano>

---

**15. Risultati raggiunti**

---

**Missione**

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma**

03 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Cultura

**2. Linea d'azione**

Azioni di sviluppo, implementazione ed infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Enti e fondazioni in house.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La profonda trasformazione che sta attraversando la nostra società è certamente guidata dal grande cambiamento tecnologico. La transizione digitale si pone come processo cruciale nella lettura del presente e nella progettazione del futuro. Le implicazioni sono molte e si incrociano a più livelli: politico, della sicurezza, delle opportunità di sviluppo, culturale soprattutto. La transizione digitale va oltre la digitalizzazione in sé e implica cambiamento nei modelli di sviluppo, di interazione, di comunicazione, di utilizzo delle tecnologie. Impatta sulla catena del valore (produzioni onerose diventano più economiche), consente di centralizzare servizi in remoto, cambia modello interazione con users dei modelli culturali. Impone la formazione di nuove professionalità. Ma comporta anche dei rischi, sul piano per esempio (ma non solo) del digital divide. L'attenzione va dunque posta non solo sugli aspetti tecnici e tecnologici, ma anche e soprattutto su quelli "culturali" che rimandano ai contenuti da un lato, alle ricadute sociali ed economiche dall'altro. Lo sviluppo delle nuove tecnologie digitali per mettere in rete il sistema cultura nel suo insieme di archivi, infrastrutture, musei e biblioteche, etc. e ottimizzare il sistema di offerta e servizi. Tra gli obiettivi quello di riunire in una sola piattaforma il grande patrimonio culturale legato ai settori archeologico, archivistico, bibliografico, cinematografico, musicale, storico-artistico e teatrale in modalità interamente fruibile online. Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale promuovendo azioni che favoriscano la diffusione di un sistema ecodigitale a sostegno ed incremento del bene intangibile della cultura.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

- Implementazione del Sistema Informativo Culturale Move to cloud in collaborazione con le principali istituzioni culturali statali e degli enti in house regionali (impegnate direttamente nelle attività culturali);
- Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale promuovendo azioni che favoriscano la diffusione di un sistema ecodigitale a sostegno ed incremento del bene intangibile della cultura;

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

---

Risultati attesi 2021: Implementazione dell'Ecosistema digitale culturale

Risultati attesi 2022: Infrastrutturazione e interazione col Sistema informativo regionale (CRED);

Risultati attesi 2023: Implementazione in regime ordinario dell'Ecosistema digitale per la cultura

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Amministrazioni statali

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**14. Banche e/o link di interesse**

<http://cultura.regione.campania.it>

---

**15. Risultati raggiunti**

Per quel che riguarda gli interventi per l'innovazione del comparto culturale la Regione Campania ha già optato per la messa in rete del portale Ecosistema digitale per la cultura. Già nella primavera 2020, durante l'emergenza COVID19, il link <http://cultura.regione.campania.it> ha reso possibile accedere ad una piattaforma che fornisce informazioni, tour virtuali, schede catalografiche pregresse, esperienze immersive ed altri servizi multimediali legati alle attività ed ai beni culturali presenti sul territorio regionale. Oggi è possibile visionare esperienze immersive, voli da drone, ricostruzioni 3D e tour virtuali che mostrano, in una modalità innovativa, i luoghi e i beni culturali che ne fanno parte. Inoltre, sono stati selezionati dei primi, e non esaustivi, percorsi di approfondimento tematico con collezioni che permettono a tutti gli utenti, già in questa fase, di esplorare schede di dettaglio relative ad una parte del patrimonio storico-artistico, architettonico e archeologico della Campania. In più, una mappa rende disponibili e consultabili informazioni catalografiche geolocalizzate. Le sezioni del portale dovranno essere completate e implementate nel triennio di riferimento.



### **3.7 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI FORMAZIONE**

L'impatto – nel corso del 2020 – del COVID-19 ha prodotto effetti asimmetrici sul sistema sociale ed economico campano: la crisi pandemica ha ulteriormente evidenziato le disuguaglianze già esistenti tra persone e tra luoghi, colpendo in modo più pesante i gruppi sociali e i territori più vulnerabili (indigenti, minoranze, anziani, lavoratori precari).

Dopo aver attrezzato nel breve termine risposte specifiche ai bisogni emersi nella fase più acuta della crisi, l'amministrazione regionale deve ora definire una strategia che, nel medio-lungo termine, sia in grado di assicurare una ripresa del contesto economico e sociale atta a rafforzare la società campana e a renderla in grado di rispondere meglio ad eventuali crisi future.

Da questo punto di vista è essenziale l'apporto della formazione professionale come strumento volto a rafforzare il "capitale sociale" inteso come l'insieme di relazioni sociali formali e di legami informali di un territorio.

La strategia regionale in materia di formazione professionale sarà volta ad offrire ai giovani tutte le migliori opportunità per facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro, a sostenere il reingresso dei lavoratori espulsi dal contesto produttivo, ad eliminare le discriminazioni e promuovere le pari opportunità, promuovendo sicurezza e innovazione per una crescita intelligente ed inclusiva.

L'introduzione di uno specifico sistema di certificazione delle competenze dovrà consentire di accertare e attestare le abilità acquisite in contesti formali e/o informali, rafforzando l'accesso alla formazione permanente e facilitando l'ingresso nel mercato del lavoro. Occorrerà inoltre irrobustire gli strumenti volti a consentire e facilitare il passaggio tra l'istruzione e il lavoro, oltre che la mobilità all'interno del mercato del lavoro, intesa come capacità di adattamento a eventuali mutamenti delle condizioni personali o del contesto economico.

Rimane purtroppo ancora di attualità l'obiettivo di realizzare una sempre maggiore integrazione tra i sistemi di istruzione, ricerca, formazione e lavoro, favorendo l'adozione di dispositivi che facilitino il passaggio tra i sistemi, garantendo il riconoscimento, la certificazione e la spendibilità del patrimonio di conoscenze e competenze acquisite.

Nell'ambito del sostegno all'offerta formativa professionale, si intende continuare a promuovere l'offerta professionale iniziale e rendere disponibili alle imprese ed ai lavoratori

interventi formativi moderni in grado di supportare il rilancio del sistema produttivo, anche sviluppando progetti di portata circoscritta alla singola realtà aziendale ovvero a singoli comparti produttivi.

Attraverso il supporto dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro occorrerà rafforzare il sistema di formazione professionale rivolto ai giovani in uscita dalla scuola, garantendo l'accesso ai percorsi a qualifica o di diploma professionale che rispondano alle effettive esigenze del territorio; va inoltre favorito l'inserimento occupazionale dei giovani che non studiano e non lavorano (NEET) e vanno garantite opportunità formative altamente professionalizzanti attraverso uno stretto raccordo con il sistema imprenditoriale.

Con riferimento alla formazione professionale autofinanziata l'introduzione della piattaforma SILF Monitoraggio per la gestione dei corsi di formazione (che ha consentito di limitare al minimo la produzione e la trasmissione di documentazione cartacea) ha fornito un importantissimo strumento di gestione e monitoraggio delle attività formative. A regime, la piattaforma consentirà di disporre di uno strumento informativo e di analisi del sistema formativo nel suo complesso, fondamentale al fine di concepire e implementare una riforma volta a migliorare l'efficienza del sistema.

Nell'ottica di una riforma del sistema di accreditamento, occorrerà elevare gli standard di qualità delle strutture di formazione, mediante l'introduzione di indicatori di risultato, così come indicato dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 15 maggio 2018.

Le politiche di intervento riguarderanno, a titolo esemplificativo:

- istituzione di **Academy Regionali (aziendali e di filiera)**, volta a migliorare l'offerta formativa in settori ritenuti strategici e ad alto potenziale di crescita occupazionale, attraverso la pubblicazione di uno specifico "Avviso di manifestazione d'interesse, con particolare riferimento agli ambiti prioritari di applicazione della "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania sia con riferimento ai domini produttivi strategici: aerospazio, agroalimentare, logistica avanzata, Sistema moda (calzaturiero, abbigliamento, arte orafa, calzaturiero), turismo, oltre che con riferimento ai domini produttivi ad alto potenziale di crescita (ambiente – energia, industria creativa e culturale);

- introduzione di **voucher formativi** volti a qualificare il tessuto produttivo (es. corsi di lingua per operatori commerciali e turistici);

- **formazione specialistica per l'internazionalizzazione**, finalizzata a rafforzare la propensione all'export delle imprese campane (in collaborazione con ICE e con ANPAL);

- percorsi formativi volti al recupero dei **mestieri tradizionali** e al rafforzamento dell'**artigianato artistico**.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Formazione	54	Istituzione delle Accademy regionali	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma**

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Formazione

**2. Linea d'azione**

Istituzione delle Accademy regionali

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

**4. Assessorato di riferimento**

Formazione Professionale

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Con una manifestazione di interesse saranno individuati i soggetti (imprese o agenzie formative) dotati di strutture, di attrezzature e di un sistema di relazioni tali da garantire una relazione diretta tra azioni formative e opportunità di lavoro.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Avviso pubblico per manifestazione di interesse

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**11. Risultati attesi**

n. Academy regionali riconosciute:

2020 0

2021 4

2022 8

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Agenzie Formative

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Sistema Imprenditoriale

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**

Con DGR 282 del 24/06/2019 si è provveduto alla programmazione delle attività, deliberando di favorire la nascita delle Academy regionali con particolare riferimento agli ambiti prioritari di applicazione della "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania, sia con riferimento ai domini produttivi strategici – Meccanica di precisione, Logistica

---

edistribuzione, ICT – che ai domini produttivi ad alto potenziale di crescita come Filiera enogastronomica, Blue Economy e Green Economy



### **3.8 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI GIOVANI**

Nel Programma di governo uno dei temi strategici risulta essere “La Regione dei Saperi”, che pone l’innovazione e la creatività al centro della agenda di governo di questi anni considerando questi due temi come cardini del proprio modello di sviluppo. Partendo dalle eccellenze esistenti, “la rete del Sapere e della conoscenza” può diventare il motore essenziale di una Campania che scommette sulle giovani generazioni. Un processo per aumentare il livello culturale e civico, oggi non all’altezza della competitività nel Paese, e a maggior ragione in Europa, puntare alla crescita e alla formazione del cittadino, sin dalla più tenera età, giacché formazione ed alta formazione rappresentano i cardini della coesione sociale e territoriale dell’intero Paese.

Bisogna inoltre puntare sulla valorizzazione dei settori delle arti e dell’artigianato, che rappresentano, infatti, un patrimonio che per motivi storici, culturali e geografici, ha una sua ampia concentrazione in Campania. Settori già in sofferenza, ma la cui fragilità l’emergenza Covid-19 ha ulteriormente messo in evidenza. All’interno del tema strategico si intende operare sulle materie della Cultura, della Istruzione, e della Formazione. La Commissione europea ha dato priorità alla lotta contro la radicalizzazione e la marginalizzazione dei giovani e alla promozione dell’inclusione dei giovani nella vita sociale, culturale e civica nell’ambito del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell’istruzione e della formazione («ET 2020»), che si basa sull’approccio dell’apprendimento permanente in tutti i contesti: convenzionale, non convenzionale e informale. Il quadro strategico ET 2020 persegue i seguenti quattro obiettivi comuni dell’UE: a. fare in modo che l’apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà, b. migliorare la qualità ed efficacia dell’istruzione e della formazione, c. promuovere l’equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, incoraggiare la creatività e l’innovazione, compreso lo spirito imprenditoriale, a tutti i livelli dell’istruzione e della formazione. Particolare attenzione va posta su partecipazione e cittadinanza attiva che significano avere il diritto, i mezzi, gli spazi e le opportunità, per partecipare, influenzare decisioni e impegnarsi in azioni e attività che contribuiscano alla costruzione di una società migliore. Compito della Regione e degli enti locali è quello di dare sostegno alle attività socio-culturali organizzate – dirette, cioè, da associazioni ed organizzazioni giovanili, da gruppi di giovani o da centri comunali di aggregazione - , che, accanto alla famiglia e alla scuola o al lavoro,

costituiscono uno dei pilastri della coesione sociale in un comune o in una regione; tali attività restano l'ambito ideale per la partecipazione dei giovani e per l'attuazione di politiche per la gioventù, sia nel campo dello sport, della cultura, dell'artigianato, della creazione e di altre forme di espressione artistica, che in quello dell'azione sociale. Questi compiti la Regione ha attivato con il Programma Benessere Giovani – Organizziamoci e con interventi mirati orientati al riconoscimento dei fenomeni partecipativi (Giovani in Comune), delle esigenze di crescita mediante la mobilità (Promossi), dei valori dell'UE condivisi (Giovani in UE), dei talenti in ambito artistico (Orchestra Giovanile regionale), degli antichi mestieri artigianali (scuola per la conservazione delle ceramiche vietresi) e della necessità di accostare opportunità e consapevolezza (Rete territoriale informazione per i giovani sulle diverse opportunità imprenditoriali e Piattaforma «I Giovani per la Campania»). Rendere dunque la Regione Campania un sistema territoriale e ambientale fortemente orientato ai “giovani” e al loro “Ben-Essere” ed in generale all'accrescimento della qualità della vita dei cittadini attraverso lo sviluppo territoriale. Detto obiettivo strategico si basa sulla convinzione di fondo che i giovani costituiscono una ricchezza del territorio ed una risorsa fondamentale ed essenziale delle comunità, capace di dare un contributo rilevante allo sviluppo locale e regionale. S'intende, pertanto, promuovere e valorizzare i giovani e perseguire il loro pieno sviluppo per migliorare la coesione sociale e favorire la crescita culturale ed economica della collettività, attraverso linee di azione a sostegno dei percorsi di crescita, personale e professionale, di autonomia, della cultura del merito e dell'impegno civico. Nella suddetta ottica diviene fondamentale disporre di una base di conoscenza continua e sempre più ampia delle caratteristiche delle generazioni giovani, sulla base della quale orientare le scelte e gli indirizzi della politica che impatta sui giovani. Infine, la suddetta visione strategica appare coerente con tutti gli indirizzi, le comunicazioni e le risoluzioni dell'UE, che sollecitano gli Stati ad adottare politiche giovanili integrate e volte a facilitare la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano raccomandando un approccio integrato volto a promuovere l'apprendimento continuo, a favorire lo sviluppo urbano e la qualità della vita nelle aree urbane e a contrastare lo spopolamento delle aree interne.

Con riferimento alle azioni di sviluppo e rafforzamento delle competenze dei giovani, con particolare riferimento alle arti performative e dello spettacolo, si intende dare impulso alla crescita di esperienze educative e formative, fucina di talenti, foriere di consolidamento e ampliamento delle opportunità di inserimento nel mercato del lavoro. In tale solco, il progetto di accademia delle arti performative e dello spettacolo ha lo scopo di restituire alla città di Napoli e alla Campania la centralità nel mondo artistico, musicale e culturale a livello nazionale ed internazionale. La realizzazione dell'accademia di arti performative ha l'obiettivo di rappresentare il punto di

riferimento per lo studio ed il perfezionamento di figure qualificate nel campo delle arti performative (tecnico di palcoscenico, trucco e parrucchiere, tecnico delle immagini, macchinista, elettricista teatrale, direttore di scena, costumista, etc.), capace di intercettare le attitudini e i talenti dei giovani e di accompagnarli nel percorso esperienziale e, soprattutto, di far esplodere la loro creatività.

In merito all'attuazione della L. R. 26 del 08.08.2016, la regione Campania ha programmato le politiche di investimento sulla risorsa giovani del territorio campano, disponendo le seguenti misure integrate per i giovani:

1. Promozione di accordi e partenariati con altre regioni italiane ed europee finalizzati a favorire la partecipazione a programmi europei per la gioventù.
2. Azione di sistema indirizzata alla popolazione giovanile per la sensibilizzazione sui temi di rilevanza europea, quali: educazione allo sviluppo sostenibile, educazione all'alimentazione sana, educazione allo sport, educazione alla cittadinanza europea attiva.
3. Promozione della scuola di cittadinanza attiva con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale.
4. Progetti diretti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile anche con l'istituzione di un Premio.
5. Partecipazione alla "Settimana europea dei Giovani", attraverso la promozione di iniziative che integrino creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti online.
6. Funzionamento e operatività dei Forum comunali e del Forum regionale dei giovani, rappresentativi delle istanze e delle aspirazioni delle giovani generazioni.
7. Monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del paese.
8. Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani anche tramite la formazione di operatori socio-educativi (Youth workers) nell'ambito delle politiche giovanili. Finanziato anche con il POR FSE 2014-2020
9. Realizzazione della piattaforma digitale denominata "I Giovani per la Campania" in coerenza con la programmazione regionale che favorisce anche con piattaforme digitali, progetti finalizzati ad accrescere l'informazione e la partecipazione attiva dei giovani ed elenca, nel sito della Regione Campania, gli interventi in materia di politiche giovanili e apertura di canali di comunicazione in grado di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del servizio presso un target giovanile, con la realizzazione di un portale che tenga conto anche delle reti promosse dall'Unione

Europea in materia di informazione di politiche giovanili. Finanziato anche con il POR FSE 2014-2020

10. Mobilità dei giovani attraverso attività di volontariato e scambi, in particolare con i Paesi dell'Unione Europea e con quelli dell'area del Mediterraneo e realizzazione di azioni specifiche di volontariato giovanile e progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva. Finanziato anche con il POR FSE 2014-2020.

Per il triennio 2021-2023 si prevede l'attivazione e il completamento, a seconda dello stato in itinere, di quanto pianificato nella DGR 896 del 28/12/2018 e l'aggiornamento annuale Piano Triennale sui Giovani (L.R. 26/2016 art. 4 co. 2), ossia della programmazione strategica, integrata e trasversale a tutti i settori regionali, in materia di politiche per i giovani, attraverso il consuntivo delle attività programmate nell'anno precedente, integrazione degli interventi in cantiere e inclusione degli interventi programmati a medio termine.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Giovani	55	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Giovani	56	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Scuola regionale della ceramica vietrese - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**Missione**

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma**

02 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Giovani

**2. Linea d'azione**

Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L.

R. 26 del 08.08.2016

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Formazione Professionale; Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento nazionale del Servizio civile e della gioventù, Società in house, Conservatori, Licei musicali.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 - Completamento della programmazione prevista dalla DGR 896 del 28/12/2018, in dipendenza delle risorse finanziate programmate e stanziare (Aggiornamento del Piano triennale sui giovani). L'intervento Orchestra giovanile, programmato su tre annualità, verrà realizzato con la compartecipazione dei Conservatori della Regione e prevede la selezione di circa 40 giovani musicisti fra i 16 e i 34 anni che siano interessati a far parte dell'Orchestra regionale dei Giovani della Campania.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Per l'attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 gli strumenti di attuazione sono indicati nelle schede allegate alle DGR di approvazione delle Intese con il Dipartimento nazionale del Servizio civile universale e politiche giovanili e alla DGR 896 del 28.12.2018. Avvisi Pubblici, Accordi orizzontali di collaborazione ex art. 15 Legge n. 241\90 e di cui all'art. 12 Direttiva UE/2014/24, Supporto tecnico con Società in house.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali e Regionali

**11. Risultati attesi**

L'intervento Orchestra giovanile, programmato su tre annualità, verrà realizzato con la compartecipazione dei Conservatori della Regione e prevede la selezione di circa 40 giovani musicisti fra i 16 e i 34 anni che siano interessati a far parte dell'Orchestra regionale dei Giovani della Campania

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Giovani

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Amministrazioni statali

**14. Banche e/o link di interesse**

Piattaforma digitale "I Giovani per la Campania" LR 26/2016, art. 9 co. 3 : <http://portale-giovani.regione.campania.it/>

## 15. Risultati raggiunti

Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016

1. Azione di sistema indirizzata alla popolazione giovanile per la sensibilizzazione sui temi di rilevanza europea, quali: educazione allo sviluppo sostenibile, educazione all'alimentazione sana, educazione allo sport, educazione alla cittadinanza europea attiva. Nel 2019 sono stati assegnati i 16 premi previsti dal concorso per un totale di 153 partecipanti tra studenti e professori. Sono stati impegnati, in giornate di incontro-formazione, nei soggiorni di Ventotene anche un gruppo di 12 partecipanti studenti universitari dell'UNISANNIO che hanno conseguito l'attestato della "Scuola di cittadinanza".

2. Promozione della scuola di cittadinanza attiva con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale. Realizzata nel 2019 la Scuola di cittadinanza. Il corso, precisamente di Specializzazione in "Cittadinanza Euromediterranea" e Cooperazione per uno Sviluppo Sostenibile (C.Euro.Me.Co.S.S.), iniziativa formativa della prima edizione della Scuola Regionale di "Cittadinanza Euromediterranea", caratterizzato da una formazione teorico-applicativa, in forma intensiva e continuativa, per un totale di 60 ore, per 30 giovani partecipanti diplomati, che ha visto l'avvicinarsi di docenti universitari ed esperti della materia, con le lezioni in forma laboratoriale.

3. Progetti diretti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile anche con l'istituzione di un Premio. Azioni in corso "Oggi Costruiamo il Futuro" ARTI GRAFICHE: Giovani-creatività artistica e sviluppo locale "Officina artistica, luogo di cultura e di confronto per artisti italiani e internazionali per lo sviluppo locale in particolare dei borghi, delle aree interne e delle aree più decentrate."; "Oggi Costruiamo il Futuro" ARTI TESSILI: Giovani-creatività artistica e sviluppo imprenditoriale". Attuazione Protocollo Intesa di cui alla DGR n. 843 dell'11.12.2018. Nel 2019 è stato attivato il Bando che promuove il percorso formativo per il rilascio della qualificazione professionale di "Tessitore" di cui al repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania (RRTQ) ex Deliberazione di Giunta Regionale n. 223/2014, mediante il corso denominato "Tessitore delle antiche arti seriche di San Leucio", il corso ha coinvolto 15 giovani dai 18 ai 34 anni. Inoltre nel 2019 si è concluso il progetto "Oggi Costruiamo il Futuro" ARTI GRAFICHE: Giovani-creatività artistica e sviluppo locale - "Officina artistica, luogo di cultura e di confronto per artisti italiani e internazionali per lo sviluppo locale in particolare dei borghi, delle aree interne e delle aree più decentrate." Il bando ha coinvolto 15/20 giovani dai 18 ai 34 anni con particolare attenzione ai NEET, ovvero coloro che non studiano e non lavorano, residenti in Campania, ha avuto una durata 500 ore di formazione per formare tornitori meccanici di precisione esperti in Arti Grafiche ed in particolare nella Meccanica di Precisione per arti grafiche : costruzione di torchi calcografici, tecniche di stampa, grafica d'arte e arte contemporanea.

4. Funzionamento e operatività del Forum regionale dei giovani, rappresentativo delle istanze e delle aspirazioni delle giovani generazioni. Nel 2019 sono stati attivati due interventi in cooperazione con il Forum regionale dei giovani e il Consiglio regionale. Il Laboratorio Giovanile delle Aree Interne e delle Aree Strategiche si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato alla formazione di una figura professionale consapevole della complessità tecnica e culturale dell'intervento nei centri storici, che possa operare, di concerto con altri specialisti, con competenza e qualità nell'intero processo di produzione edilizia, nonché indirizzato al soddisfacimento della domanda di alta formazione tecnico-scientifica e di aggiornamento culturale, proveniente da una vasta gamma di attività e di professionalità collegate alla costruzione di processi di riattivazione e di sviluppo dei territori delle Aree Interne di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.600 del 01/12/2014.

In particolare la Regione Campania ha contribuito a copertura di n.13 borse di studio da € 1.500/cad., di cui:

- 8 al Master "Architettura e Progetto per le Aree Interne",
- 3 al Master "Progettazione e riqualificazione architettonica, urbana e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative",
- 2 al Master "Manutenzione e Riqualificazione Sostenibile dell'Ambiente Costruito".

Il secondo intervento è stato la realizzazione, insieme al Forum regionale dei giovani del meeting di dialogo strutturato che ha coinvolto giovani provenienti dai territori della nostra Regione e dall'intero Mezzogiorno d'Italia, denominato "Orizzonte Comune: Campania 2030". Le quattro tematiche principali sono state COMPETENZE, EUROPA, TERRITORIO ED OCCUPAZIONE. L'evento ha visto la partecipazione di circa 150 giovani provenienti dal territorio regionale.

Altro intervento è stato il Bando Giovani in Comune che ha visto approvati progetti di 38 Comuni per l'attivazione e la promozione di

---

progetti dei Forum comunali di Giovani coerenti con il Kit regionale di costituzione.

5. Monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del paese. Attività in itinere dell'Osservatorio regionale politiche giovanili e azioni in corso.

Sono stati attivati nel 2018 e 2019 Accordi di cooperazione orizzontale con le Università di Napoli e Salerno per Piani di ricerca idonei a garantire attività di osservazione del mondo giovanile mediante ricerche, focus che hanno coinvolto circa 23.000 giovani.

6. Realizzazione della piattaforma digitale denominata "I Giovani per la Campania". Nel 2019 relativamente al lavoro di comunicazione e sensibilizzazione svolto mediante la sezione del portale per i Giovani /regione/it/tematiche/magazine sono state monitorate (dati portale Analytics) 5.647 visualizzazioni.

7. Mobilità dei giovani attraverso attività di volontariato e scambi, in particolare con i Paesi dell'Unione Europea e con quelli dell'area del Mediterraneo e realizzazione di azioni specifiche di volontariato giovanile e progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva. Finanziato anche con il POR FSE 2014-2020. Azione in corso con DGR n. 738 del 27/11/2017. Nel 2019 con l'intervento a bando "Promuovere iniziative di mobilità dei giovani in ambito europeo ed extra UE denominato PROMOSSI" sono stati finanziati con 5 Progetti reti con Istituti scolastici superiori che ha visto il coinvolgimento di molteplici Istituti e studenti stranieri. Il report estratto dalla piattaforma del bando riporta n. 422 giovani coinvolti.

8. Ancora 1.000 coinvolti nelle due giornate organizzate denominate "Cinema, Scienza e Storia : due donne e la loro eredità culturale" svoltesi presso il complesso della Federico II.

9 Ben-Essere Giovani "Organizziamoci" ha visto l'ammissione a finanziamento di 115 progetti per un importo complessivo di € 9.994.388,00, che stanno dando vita in tutto il territorio regionale a spazi multifunzionali integrati, ottimizzando gli investimenti infrastrutturali già realizzati nella precedente programmazione o impiegando beni inutilizzati per la realizzazione di "Laboratori polivalenti locali (Laboratori per la creazione d'impresa e per il lavoro autonomo, Laboratori educativi e culturali, Laboratori esperienziali)" destinati ai giovani di età 16-35 anni, prioritariamente NEET. I Comuni hanno monitorato 2296 giovani coinvolti.

**Missione**

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma**

02 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Giovani

**2. Linea d'azione**

Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Scuola regionale della ceramica vietrese - L. R. 26 del 08.08.2016

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Formazione Professionale; Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento nazionale del Servizio civile e della gioventù, Società in house, partner del Protocollo di Intesa (CNA SLERNO, Accademia Belle Arti, Ente ceramica di Vietri, Comune di Vietri)

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 - Completamento della programmazione prevista dalla DGR 896 del 28/12/2018, in dipendenza delle risorse finanziate programmate e stanziare (Aggiornamento del Piano triennale sui giovani). L'intervento Scuola della ceramica vietrese prevede un percorso per circa 15 giovani per il rilascio della qualificazione professionale di "Operatore della ceramica artigianale" di cui al repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania (RRTQ) ex Deliberazione di Giunta Regionale n. 223/2014, mediante il corso denominato "CERAMISTA ARTIGIANALE", volto a promuovere la formazione di una "nuova" classe di Ceramisti campani, capaci di guardare al futuro e di salvaguardare il posizionamento competitivo della ceramica vietrese, punta di eccellenza dell'artigianato campano.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Per l'attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 gli strumenti di attuazione sono indicati nelle schede allegate alle DGR di approvazione delle Intese con il Dipartimento nazionale del Servizio civile universale e politiche giovanili e alla DGR 896 del 28.12.2018. Avvisi Pubblici, Accordi orizzontali di collaborazione ex art. 15 Legge n. 241\90 e di cui all'art. 12 Direttiva UE/2014/24, Supporto tecnico con Società in house.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali e Regionali

**11. Risultati attesi**

L'intervento Scuola della ceramica vietrese prevede un percorso per circa 15 giovani per il rilascio della qualificazione professionale di "Operatore della ceramica artigianale" di cui al repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania (RRTQ) ex Deliberazione di Giunta Regionale n. 223/2014, mediante il corso denominato "CERAMISTA ARTIGIANALE", volto a promuovere la formazione di una "nuova" classe di Ceramisti campani, capaci di guardare al futuro e di salvaguardare il posizionamento competitivo della ceramica vietrese, punta di eccellenza dell'artigianato campano.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Giovani

### 13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

---

Sistema Imprenditoriale

### 14. Banche e/o link di interesse

---

Piattaforma digitale "I Giovani per la Campania" LR 26/2016, art. 9 co. 3 : <http://portale-giovani.regione.campania.it/>

[www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani](http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani)

[www.campania.istruzione.it](http://www.campania.istruzione.it)

### 15. Risultati raggiunti

---

Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016

1. Azione di sistema indirizzata alla popolazione giovanile per la sensibilizzazione sui temi di rilevanza europea, quali: educazione allo sviluppo sostenibile, educazione all'alimentazione sana, educazione allo sport, educazione alla cittadinanza europea attiva. Nel 2019 sono stati assegnati i 16 premi previsti dal concorso per un totale di 153 partecipanti tra studenti e professori. Sono stati impegnati, in giornate di incontro-formazione, nei soggiorni di Ventotene anche un gruppo di 12 partecipanti studenti universitari dell'UNISANNIO che hanno conseguito l'attestato della "Scuola di cittadinanza".

2. Promozione della scuola di cittadinanza attiva con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale. Realizzata nel 2019 la Scuola di cittadinanza. Il corso, precisamente di Specializzazione in "Cittadinanza Euromediterranea" e Cooperazione per uno Sviluppo Sostenibile (C.Euro.Me.Co.S.S.), iniziativa formativa della prima edizione della Scuola Regionale di "Cittadinanza Euromediterranea", caratterizzato da una formazione teorico-applicativa, in forma intensiva e continuativa, per un totale di 60 ore, per 30 giovani partecipanti diplomati, che ha visto l'avvicinarsi di docenti universitari ed esperti della materia, con le lezioni in forma laboratoriale.

3. Progetti diretti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale e l'imprenditorialità giovanile anche con l'istituzione di un Premio. Azioni in corso "Oggi Costruiamo il Futuro" ARTI GRAFICHE: Giovani-creatività artistica e sviluppo locale "Officina artistica, luogo di cultura e di confronto per artisti italiani e internazionali per lo sviluppo locale in particolare dei borghi, delle aree interne e delle aree più decentrate."; "Oggi Costruiamo il Futuro" ARTI TESSILI: Giovani-creatività artistica e sviluppo imprenditoriale". Attuazione Protocollo Intesa di cui alla DGR n. 843 dell'11.12.2018. Nel 2019 è stato attivato il Bando che promuove il percorso formativo per il rilascio della qualificazione professionale di "Tessitore" di cui al repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania (RRTQ) ex Deliberazione di Giunta Regionale n. 223/2014, mediante il corso denominato "Tessitore delle antiche arti seriche di San Leucio", il corso ha coinvolto 15 giovani dai 18 ai 34 anni. Inoltre nel 2019 si è concluso il progetto "Oggi Costruiamo il Futuro" ARTI GRAFICHE: Giovani-creatività artistica e sviluppo locale - "Officina artistica, luogo di cultura e di confronto per artisti italiani e internazionali per lo sviluppo locale in particolare dei borghi, delle aree interne e delle aree più decentrate." Il bando ha coinvolto 15/20 giovani dai 18 ai 34 anni con particolare attenzione ai NEET, ovvero coloro che non studiano e non lavorano, residenti in Campania, ha avuto una durata 500 ore di formazione per formare tornitori meccanici di precisione esperti in Arti Grafiche ed in particolare nella Meccanica di Precisione per arti grafiche : costruzione di torchi calcografici, tecniche di stampa, grafica d'arte e arte contemporanea.

4. Funzionamento e operatività del Forum regionale dei giovani, rappresentativo delle istanze e delle aspirazioni delle giovani generazioni. Nel 2019 sono stati attivati due interventi in cooperazione con il Forum regionale dei giovani e il Consiglio regionale. Il Laboratorio Giovanile delle Aree Interne e delle Aree Strategiche si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato alla formazione di una figura professionale consapevole della complessità tecnica e culturale dell'intervento nei centri storici, che possa operare, di concerto con altri specialisti, con competenza e qualità nell'intero processo di produzione edilizia, nonché indirizzato al soddisfacimento della domanda di alta formazione tecnico-scientifica e di aggiornamento culturale, proveniente da una vasta gamma di attività e di professionalità collegate alla costruzione di processi di riattivazione e di sviluppo dei territori delle Aree Interne di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.600 del 01/12/2014.

In particolare la Regione Campania ha contribuito a copertura di n.13 borse di studio da € 1.500/cad., di cui:

- 8 al Master "Architettura e Progetto per le Aree Interne",

- 3 al Master "Progettazione e riqualificazione architettonica, urbana e ambientale con l'utilizzo di tecnologie innovative",

---

- 2 al Master "Manutenzione e Riqualificazione Sostenibile dell'Ambiente Costruito".

Il secondo intervento è stato la realizzazione, insieme al Forum regionale dei giovani del meeting di dialogo strutturato che ha coinvolto giovani provenienti dai territori della nostra Regione e dall'intero Mezzogiorno d'Italia, denominato "Orizzonte Comune: Campania 2030". Le quattro tematiche principali sono state COMPETENZE, EUROPA, TERRITORIO ED OCCUPAZIONE. L'evento ha visto la partecipazione di circa 150 giovani provenienti dal territorio regionale.

Altro intervento è stato il Bando Giovani in Comune che ha visto approvati progetti di 38 Comuni per l'attivazione e la promozione di progetti dei Forum comunali di Giovani coerenti con il Kit regionale di costituzione.

5. Monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del paese. Attività in itinere dell'Osservatorio regionale politiche giovanili e azioni in corso.

Sono stati attivati nel 2018 e 2019 Accordi di cooperazione orizzontale con le Università di Napoli e Salerno per Piani di ricerca idonei a garantire attività di osservazione del mondo giovanile mediante ricerche, focus che hanno coinvolto circa 23.000 giovani.

6. Realizzazione della piattaforma digitale denominata "I Giovani per la Campania". Nel 2019 relativamente al lavoro di comunicazione e sensibilizzazione svolto mediante la sezione del portale per i Giovani /regione/it/tematiche/magazine sono state monitorate (dati portale Analytics) 5.647 visualizzazioni.

7. Mobilità dei giovani attraverso attività di volontariato e scambi, in particolare con i Paesi dell'Unione Europea e con quelli dell'area del Mediterraneo e realizzazione di azioni specifiche di volontariato giovanile e progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva. Finanziato anche con il POR FSE 2014-2020. Azione in corso con DGR n. 738 del 27/11/2017. Nel 2019 con l'intervento a bando "Promuovere iniziative di mobilità dei giovani in ambito europeo ed extra UE denominato PROMOSSSI" sono stati finanziati con 5 Progetti reti con Istituti scolastici superiori che ha visto il coinvolgimento di molteplici Istituti e studenti stranieri. Il report estratto dalla piattaforma del bando riporta n. 422 giovani coinvolti.

8. Ancora 1.000 coinvolti nelle due giornate organizzate denominate "Cinema, Scienza e Storia : due donne e la loro eredità culturale" svoltesi presso il complesso della Federico II.

9. Ben-Essere Giovani "Organizziamoci" ha visto l'ammissione a finanziamento di 115 progetti per un importo complessivo di € 9.994.388,00, che stanno dando vita in tutto il territorio regionale a spazi multifunzionali integrati, ottimizzando gli investimenti infrastrutturali già realizzati nella precedente programmazione o impiegando beni inutilizzati per la realizzazione di "Laboratori polivalenti locali (Laboratori per la creazione d'impresa e per il lavoro autonomo, Laboratori educativi e culturali, Laboratori esperienziali)" destinati ai giovani di età 16-35 anni, prioritariamente NEET. I Comuni hanno monitorato 2296 giovani coinvolti.



### 3.9 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI INFORMATIZZAZIONE

Per rendere il territorio regionale capace di fronteggiare le sfide della competitività continua l'attuazione dell'Agenda Digitale. Per abilitare il territorio all'utilizzo della **Banda Ultra Larga**, proseguiranno i lavori già in atto per assicurare il raggiungimento degli obiettivi proposti nel periodo di programmazione. La connettività sarà accompagnata da una infrastruttura cloud che consenta di offrire servizi con elevati livelli di affidabilità e la necessaria flessibilità, in grado di rendere fruibili gli interventi, in progress, che vedono la creazione di nuovi servizi smart per la PA in domini interessati dai principali problemi sociali (es. mobilità, efficienza delle risorse energetiche, safety e security delle persone e dei territori), ma anche rinnovati **servizi di e-government** a supporto di varie direzioni generali (Lavoro, Sanità, Cultura, Mobilità, Ambiente, Controllo del territorio etc.). I servizi saranno supportati da una struttura di back end che vede la creazione di un efficiente sistema informativo regionale per la gestione di tutti i processi interni e tendente alla integrazione, semplificazione, flessibilità amministrativa, anche attraverso il rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa mediante razionalizzazione dei sistemi ict; processi adeguati alle variate condizioni normative e organizzative (**potenziamento smart working**). Infine, in maniera trasversale si continuerà il processo che sta portando l'amministrazione regionale a divenire una amministrazione aperta fornendo strumenti e know how per la **produzione sistematica di open data** pubblicati e aggiornati sull'apposita piattaforma.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Infomatizzazione	57	Implementazione dell'Agenda Digitale 2020	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Infomatizzazione	58	Rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa mediante razionalizzazione dei sistemi ict; processi adeguati alle variate condizioni normative ed organizzative	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Infomatizzazione	59	Acquisizione di beni e servizi ai fini del potenziamento delle attività in smart working	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma**

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Informatizzazione

**2. Linea d'azione**

Implementazione dell'Agenda Digitale 2020

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Ricerca - Innovazione - Start up

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti****8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La Regione Campania assume il ruolo di facilitatore nella gestione del progetto BUL anche attraverso il coordinamento di Conferenze dei Servizi per il rilascio della permessistica.

Per favorire l'adozione di modelli formativi flessibili la Regione Campania punta su l'e-learning a partire da un modello già sviluppato nella precedente programmazione con Federica web-learning, ma in modalità valorizzata come luogo innovativo di apprendimento e collaborazione al fine di creare sinergie tra il sistema dell'innovazione campano, quello istituzionale ed economico-produttivo.

La Direzione Generale 10, in considerazione del proprio ruolo di responsabile della transizione digitale, la trasversalità applicativa delle tecnologie ICT, assieme alla considerazione che il knowhow specifico dei differenti domini di interesse è posseduto da altre DG, ha avviato interlocuzioni con le altre DG per poter supportare la creazione / trasformazione dei processi / servizi digitali. In tale ambito è possibile andare ad evidenziare due macro-categorie di interventi che saranno implementati: nuovi servizi online ai cittadini ed al territorio ed applicazioni innovative smart. Le DG interessate da tali interventi, le quali rappresentano quasi sempre gli attori delle stesse, sono: la Sanità, l'Ambiente, l'Agricoltura, le Attività Produttive, il Lavoro, il Governo del Territorio, le Politiche Sociali, il Turismo e la Cultura, la Mobilità. Molti interventi sono già iniziati nel corso del 2018/19 (come ad esempio per la Cultura, la Mobilità, il Lavoro, la Sanità) e di questi si seguirà l'attuazione, altri invece saranno implementati nel corso degli anni successivi.

Regione Campania, tramite progetti a titolarità, intende abilitare la propria infrastruttura all'erogazione di servizi in modalità cloud ibrido; per rafforzare il ruolo di intermediario tecnologico sul territorio, la Regione Campania intende capitalizzare lo sforzo effettuato per mettere on-line MyPay, il servizio di pagamenti elettronici, rendendolo disponibile a Comuni ed Enti territoriali che non abbiano ancora aderito alla piattaforma nazionale, anche in considerazione delle scadenze normative.

La Regione Campania, mediante l'attuazione del progetto Cambiamenti digitali, promuove l'azione di sostegno infrastrutturale alle scuole per supportare e sviluppare un articolato programma di innovazione che potenzi le infrastrutture necessarie in termini di connettività e strumenti in modo completamente integrato allo sviluppo di percorsi di formazione innovativi legati alle tecnologie digitali

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Manifestazioni di interesse, emanazione di bandi/avvisi, adesione a convenzioni, affidamento ad in-house

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

**11. Risultati attesi**

- Comuni infrastrutturati per la BUL: 111 per il 2021/ 223 per il 2022 e 333 per il 2023;
- Numero di contenuti digitali prodotti per e-learning pari a 240 per l'anno 2021;
- Collegamento in fibra ottica fra le principale sedi della Giunta regionale della Campania per il 2021; Abilitazione del datacenter regionale al cloud ibrido per il 2022;
- Attivazione di uno strumento di sostegno per l'adesione dei Comuni alle piattaforme tecnologiche nazionali (SPID, PagoPA, ...);
- progetti in attuazione con obiettivo di sviluppo di ecosistemi eroganti servizi e-gov e/o servizi smart sulle tematiche della Cultura, della Mobilità, del Lavoro, dell'Ambiente, della Sanità e della Sicurezza del Territorio: avvio di n.1 progetto e conclusione di almeno n.1 progetto per il 2021; chiusura di almeno n.2 progetti per il 2022; chiusura di almeno 2 progetti per il 2023
- Avviso CambiaMenti Digitali: almeno n.20 progetti finanziati per un numero di scuole coinvolte pari a n.100

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

- Comuni con cantieri avviati per la BUL pari a 220
- Numero di contenuti digitali prodotti per e-learning pari a 200
- Disponibilità dataset open data pari a 120
- Comuni ed Enti locali intermediati da Regione Campania nell'adesione alla piattaforma nazionale dei pagamenti elettronici PagoPA pari a 15
- progetti in attuazione con obiettivo di sviluppo di ecosistemi eroganti servizi e-gov e/o servizi smart sulle tematiche della Cultura, della Mobilità, del Lavoro, dell'Ambiente, della Sanità e della Sicurezza del Territorio: avvio n.3 progetti e conclusione di n.1 progetto

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

03 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Informatizzazione

**2. Linea d'azione**

Rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa mediante razionalizzazione dei sistemi ict; processi adeguati alle variate condizioni normative ed organizzative

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Tale linea di azione sarà sviluppata attraverso l'implementazione di soluzioni di interoperabilità che interesseranno le piattaforme di ente Regione Campania e quelle esterne alla Regione stessa.

I sistemi esistenti saranno costantemente posti sotto analisi per un continuo confronto del comparto normativo ed organizzativo di riferimento al fine di intercettare esigenze di adeguamento degli stessi. È assicurato il monitoraggio applicativo dei sistemi esistenti per garantire l'erogazione di servizi digitali a supporto dell'ente Regionale

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Manifestazioni di interesse, emanazione di bandi/avvisi, adesione a convenzioni, affidamento ad in-house

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

- Piattaforme informatiche interoperabili pari a 4 per 2021;

- Percentuale di richieste di adeguamento normativo soddisfatte, rientranti nell'ammontare delle risorse finanziarie disponibili: 90 per il 2021; 95 per il 2022;96 per il 2023;

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**



**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

08 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Informatizzazione

**2. Linea d'azione**

Acquisizione di beni e servizi ai fini del potenziamento delle attività in smart working

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Attività di clusterizzazione dei profili necessari allo smart working, sulla base delle richieste delle Direzioni Generali; implementazione della struttura hardware e software per assicurare l'affidabilità dei servizi erogati.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Manifestazioni di interesse, emanazione di bandi/avvisi, adesione a convenzioni

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Abilitazione alla modalità lavorativa smart working per un numero di utenti, sul totale delle richieste degli Uffici Regionali, pari a: 92 % 2021, 95 % 2022, 98 % al 2023

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**

Avvio delle attività di abilitazione alla modalità lavorativa smart working



### **3.10 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE**

I capisaldi della politica regionale nel campo dell'istruzione e del diritto allo studio - contrasto alla dispersione scolastica; rafforzamento delle competenze; sinergia ed integrazione tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro e della formazione professionale; sostegno alle famiglie disagiate e ai ragazzi con disabilità o con bisogni educativi speciali – trovano, anche nel triennio 2021-2023, in continuità con le azioni già messe in campo, piena convergenza nella realizzazione di programmi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti.

La sfida è sicuramente impegnativa soprattutto se contestualizzata nel periodo difficile che stiamo affrontando, caratterizzato dall'insorgere e dal diffondersi della pandemia che, inevitabilmente, impatta sulle comunità locali della regione, aggiungendo ulteriore complessità ad uno scenario articolato e composito e modificando, in questa fase, di fatto, strumenti e strategie.

Non si modifica invece la visione complessiva sulla crescita culturale e sociale della comunità regionale, delle fasce deboli in particolare, incentrata su politiche e azioni - rivolte alle famiglie e ai minori - inclusive, solidali, aperte ed innovative.

In via generale, con riferimento al contrasto all'abbandono scolastico precoce, la Regione intende proseguire con il Programma "Scuola Viva", avviato nella programmazione in corso, rafforzando le azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo, agendo sull'educazione prescolare, intervenendo sulle condizioni di partenza di povertà educativa, a cominciare dalle aree con situazioni più critiche e a maggior rischio di dispersione scolastica. Si conferma prioritario investire in azioni di sostegno a partire dall'istruzione primaria, secondaria e terziaria e si punterà, inoltre, al miglioramento dell'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente anche mediante investimenti infrastrutturali, volti a rendere gli ambienti più accoglienti e fruibili (spazi per le attività sportive, artistiche e ricreative, creazione di laboratori di settore etc.) oltre che tecnologicamente avanzati.

In tale solco, sono confermati supporto e sviluppo dei programmi di *Azioni di accompagnamento* e *Scuola Viva in quartiere*. Nel primo caso, sul modello laboratoriale e multidisciplinare di Scuola Viva, sono incentivate le azioni educative, attraverso la sinergia tra le comunità scolastiche e l'universo del terzo settore, con l'obiettivo di favorire e promuovere forme

innovative e di sperimentazione per il trasferimento di competenze rivolte all'emersione e contrasto del disagio culturale e sociale. Nel secondo, l'azione riguarda una terna di percorsi integrati, mirati in particolari aree urbane o quartieri marginalizzati, che prevedono interventi materiali ed opere sulle strutture per il miglioramento e rifunzionalizzazione degli spazi scolastici e dei laboratori, servizi immateriali di formazione ed educazione in forma laboratoriale e azioni di inclusione nella forma di apprendistato statuita dalla collaborazione delle istituzioni scolastiche con le imprese locali, i professionisti e gli operatori economici del territorio.

Nel complesso, dunque, continuerà la realizzazione di programmi fondamentali ai fini del rafforzamento delle competenze e della lotta alla dispersione scolastica, come: il programma Scuola Viva, i percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali ed i connessi percorsi di formazione degli insegnanti, il programma che coinvolge università e reti di scuole per il rafforzamento delle competenze in literacy e numeracy, le azioni di accompagnamento al programma Scuola Viva tese a sostenere attività di sistema, di orientamento e di animazione territoriale, nell'ottica di perseguire la diffusione, la valorizzazione ed il sostegno dei risultati già ottenuti dal programma Scuola Viva attraverso la declinazione di interventi multidisciplinari articolati in vari percorsi tematici, il programma Scuola Viva in quartiere che mira a valorizzare e rafforzare le reti tra scuole e ad ampliare l'offerta educativa e formativa nei territori a rischio.

La possibilità di realizzare, in fase emergenziale, le attività educative modulari in modalità e-learning, favorendo pertanto la didattica a distanza e la costituzione di smart class, ossia di classi virtuali in cui gli studenti interagiscono digitalmente, in forma simultanea o asincrona, anche attraverso la possibilità che è stata data agli stessi soggetti attuatori di acquistare strumentazioni e dispositivi digitali sarà perseguita, anche nei prossimi anni, rafforzando in tal modo le competenze digitali di studenti ed insegnanti, consapevoli che la nuova cultura digitale e la diffusione di strumenti digitali in tutti gli ambiti della vita quotidiana, stanno rivoluzionando la società.

In quest'ottica, la scuola deve stare al passo con i tempi facendo sì che gli insegnanti e gli studenti accrescano le loro competenze e la loro familiarità con le nuove tecnologie didattiche.

Sotto altro aspetto, si intende, inoltre, rafforzare e supportare la crescita e lo sviluppo delle esperienze educative proprie degli istituti ad indirizzo raro della Campania per consolidare e migliorare i percorsi educativi e formativi della scuola secondaria di secondo grado collegati alle produzioni e lavorazioni di eccellenza presenti sul territorio regionale (ceramica, oro e gioiello, liuteria, corallo).

Particolare attenzione sarà rivolta altresì alla programmazione dell'offerta formativa del sistema IeFP e della formazione tecnica superiore (ITS), in un'ottica di filiera ed in linea con i fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo.

Continueranno gli interventi finalizzati a sollevare le famiglie dal peso economico legato alla fornitura dei libri di testo migliorando le procedure di riparto per i Comuni del territorio regionale dei finanziamenti e implementando un più fluido ed efficace sistema di monitoraggio.

Altrettanto importanti sono le azioni in favore degli studenti diversamente abili. La Regione intende sviluppare programmi e progetti mirati, rivolti all'universo delle disabilità e, più in generale, delle fasce deboli e degli alunni fragili, per affrontare in maniera organica e strutturale, anche con la cooperazione con le altre istituzioni preposte, il complesso delle problematiche riconducibili ai bisogni educativi speciali.

L'impostazione inclusiva e solidaristica che ha caratterizzato le azioni e i programmi negli ultimi anni continuerà, pertanto, a rappresentare l'elemento fondante della politica regionale nel campo dell'istruzione e del diritto allo studio. La Regione Campania, infatti, anticipa agli Ambiti Territoriali/Comuni le risorse necessarie a garantire in maniera corretta e senza ritardi il trasporto scolastico e l'assistenza specialistica agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado, in attesa del riparto dello specifico fondo Ministeriale.

Il processo di ampliamento ed ammodernamento dell'offerta formativa sarà parallelamente accompagnato da un programma complessivo di interventi sull'infrastruttura scolastica e degli asili nido volti a garantire il miglioramento/adeguamento sismico ed il raggiungimento delle condizioni di sicurezza, di igiene, di salubrità degli ambienti, anche attraverso l'adeguamento degli impianti tecnologici esistenti e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il potenziamento della dotazione infrastrutturale di scuole – nell'accezione più ampia del termine, comprendendo cioè palestre, laboratori e auditorium – e asili nido potrà prevedere il completamento di strutture, o di porzioni di esse, inutilizzate, l'ampliamento e nuove costruzioni su aree di proprietà degli enti locali, necessarie a soddisfare specifiche esigenze.

Con il Piano Triennale per l'Edilizia Scolastica della Regione Campania 2018-2020 ed i relativi Piani annuali 2019 e 2020 si è proceduto all'individuazione dei progetti da finanziare per soddisfare il fabbisogno regionale degli interventi necessari a garantire la fruizione sicura ed attrattiva degli edifici scolastici di proprietà degli Enti locali. In particolare, i progetti riguardano interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti oltre a contributi straordinari per la messa a norma antincendio degli immobili scolastici.

In continuità con il Piano Triennale per l'Edilizia Scolastica della Regione Campania 2018-2020 si procederà alla stesura di quello relativo al triennio 2021-2023 al fine di ulteriormente

raccogliere le istanze provenienti dal territorio in riferimento al fabbisogno di interventi di miglioramento del patrimonio degli edifici dedicati all'edilizia scolastica, anche con particolare riferimento ai contesti territoriali caratterizzati da elevata popolazione scolastica.

È fondamentale poi ricondurre ad unione l'insieme di tali azioni e programmi sviluppando e implementando l'Osservatorio stabile della Regione Campania per le politiche dell'istruzione per acquisire tutti i dati relativi al comparto istruzione, anche su livello sub regionale e territoriale, individuare approcci metodologici per la valutazione della didattica, nei suoi processi e ricadute, e svolgere in maniera sistematica e coordinata specifiche analisi periodiche, per meglio indirizzare le politiche regionali in tema di formazione ed istruzione.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Istruzione	60	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	61	Interventi finalizzati a ridurre l'abbandono scolastico garantendo il diritto allo studio agli studenti con disabilità che frequentano istituti scolastici secondari di secondo grado.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	62	Innalzamento competenze in literacy e numeracy con attenzione a inclusione studenti disabili e relative azioni di formazione per gli insegnanti	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	63	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio, e diffondere didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	64	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	65	potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale da parte delle Istituzioni scolastiche in modalità sussidiaria per favorire l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	66	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	67	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria[i]

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Istruzione

**2. Linea d'azione**

Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

MIUR; Comuni

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni aventi diritto frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione Campania, al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico che si frappongono alla concreta realizzazione del diritto allo studio da parte di studenti appartenenti a famiglie che versano in condizioni di disagio socio economico. I Comuni, assegnatari delle risorse da parte della Regione Campania, provvedono alla concreta erogazione del beneficio in favore degli aventi diritto.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Decreto di riparto annuale dei fondi statali da parte del MIUR; D.G.R. per la definizione dei criteri di riparto del fondo statale; Decreto Dirigenziale di riparto tra i Comuni delle risorse assegnate alla Regione Campania.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

Assegnazione delle risorse ai Comuni previa acquisizione del fondo statale.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Persone in condizioni di svantaggio

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Famiglie

**14. Banche e/o link di interesse**

Banca dati iscrizioni anno scolastico di riferimento dell'USR per la Campania.

**15. Risultati raggiunti**

Per l'anno scolastico in corso l'intervento è stato pienamente realizzato e si è concluso con la liquidazione ai Comuni.

**Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

06 - Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Istruzione

**2. Linea d'azione**

Interventi finalizzati a ridurre l'abbandono scolastico garantendo il diritto allo studio agli studenti con disabilità che frequentano istituti scolastici secondari di secondo grado.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

50.05.00. Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie. Comuni, Ambiti territoriali, Istituti scolastici.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Decreto dirigenziale di ripartizione tra Comuni e/o Ambiti territoriali dei fondi trasferiti all'Amministrazione Regionale con DPCM; Decreto dirigenziale di impegno e liquidazione in favore di Comuni e/o Ambiti territoriali dei fondi trasferiti all'Amministrazione Regionale con DPCM; Monitoraggio per ogni anno scolastico dei fondi trasferiti.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

L. 104/1992; L. 208/2015; DPCM del 30/08/2016, DGR n. 423/2016; D.D. di riparto delle risorse statali

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

Garantire il diritto all'assistenza specialistica in favore degli studenti diversamente abili frequentanti gli Istituti Superiori di secondo grado.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Persone in condizioni di svantaggio

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Famiglie

**14. Banche e/o link di interesse**

Banca dati redatta da competente Ufficio riportante il monitoraggio dei fondi erogati.

**15. Risultati raggiunti**

Ripartizione dei fondi, nei limiti delle risorse disponibili, con le modalità di cui alle linee guida approvate con DGR n. 423/2016, al fine di garantire l'assistenza specialistica in favore degli studenti diversamente abili frequentanti gli Istituti Superiori di secondo grado.

**Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

08 - Istruzione e diritto allo studio - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Istruzione

**2. Linea d'azione**

Innalzamento competenze in literacy e numeracy con attenzione a inclusione studenti disabili e relative azioni di formazione per gli insegnanti

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Autorità di Gestione FSC, Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, enti ed associazioni del terzo settore.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

1. Attivazione di percorsi di sostegno scolastico a vantaggio di studenti con bisogni educativi speciali; 2. Attivazione di percorsi di sostegno psicologico a genitori ed alunni; 3. Attivazione di percorsi di formazione docenti; 4. Attivazione di percorsi di coprogettazione tra Università e Istituti Scolastici; 5. Attivazione di percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze in literacy e numeracy.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Deliberazioni di Giunta Regionale, Avvisi Pubblici, Decreti Dirigenziali, Atti di concessione.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

Raggiungimento dei target prefissati attraverso gli indicatori di realizzazione di cui all'obiettivo di servizio Istruzione, compatibilmente con i ritardi causati dalla pandemia in corso: ore di team specialistico realizzate, ore di laboratorio, alunni con bes coinvolti, numero corsi realizzati, numero docenti formati, scuole coinvolte, moduli di formazione dei formatori realizzati, ore di formazione dei formatori, ore di coprogettazione realizzate.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Giovani

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Amministrazioni statali

**14. Banche e/o link di interesse**

Banca dati, redatta dal competente ufficio, riportante tutte le informazioni utili relative ai progetti approvati. Inoltre, è attivo il sistema di monitoraggio SMOL.

**15. Risultati raggiunti**

Ad oggi il programma è in fase di attuazione

**Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma**

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEMA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Istruzione

**2. Linea d'azione**

Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio, e diffondere didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Autorità di Gestione FSC, 50.01.01 –Gestione finanziaria PO FSE Campania; Autorità di Audit; Autorità di Certificazione; Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, enti ed associazioni del terzo settore.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Programmazione e attuazione di interventi di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Campania attraverso il finanziamento di attività integrative (anche sportive, teatrali, musicali ecc.), in orario extrascolastico, rivolte agli studenti, prioritariamente a quelli con particolare fragilità e alle loro famiglie. Le attività sono libere, gratuite e aperte al territorio.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Deliberazioni di Giunta Regionale, Avviso Pubblico, Decreti Dirigenziali, Atti di concessione.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**11. Risultati attesi**

Liquidazione saldi progettuali- chiusura IV annualità del programma.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Giovani

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Amministrazioni statali

**14. Banche e/o link di interesse**

Banca dati, redatta dal competente ufficio, riportante tutte le informazioni utili relative ai progetti approvati. Inoltre, è attivo il sistema di

---

monitoraggio SURF

---

**15. Risultati raggiunti**

---

E' in piena attuazione la IV annualità del programma Scuola Viva. A tale proposito le scuole sono state autorizzate, a causa della pandemia, a poter realizzare le attività progettuali in modalità a distanza, in esecuzione di quanto disposto dal DD n° 290 del 7 aprile 2020.

**Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma**

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Istruzione

**2. Linea d'azione**

Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Autorità di Gestione – Autorità di Audit – Autorità di Certificazione – Fondazioni ITS - Istituti tecnici o professionali della Campania – Agenzie Formative accreditate – Imprese – Dipartimenti universitari o altri organismi appartenenti al sistema della ricerca scientifica e tecnologica. - Enti locali

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Programmazione e attuazione di interventi di ampliamento e potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore in Campania attraverso la realizzazione di percorsi formativi biennali nelle Aree: Efficienza energetica, Mobilità sostenibile (in ambito marittimo, ferroviario e aereo), Nuove tecnologie per il Made in Italy (sistema moda e sistema meccanico), Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali –Turismo.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Deliberazioni di Giunta Regionale, Manifestazioni di interesse, Decreti Dirigenziali - Decreti e note circolari del MIUR

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Prosecuzione e conclusione dei percorsi di istruzione tecnica superiore già avviati

Avvio del nuovo ciclo di programmazione (almeno n. 18 percorsi biennali).

Liquidazione degli acconti e dei saldi ai beneficiari

Certificazione della spesa

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Giovani

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Amministrazioni statali

#### **14. Banche e/o link di interesse**

---

<https://surf.regione.campania.it/surf>; <http://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/>; <https://www.miur.gov.it/>

#### **15. Risultati raggiunti**

---

Al termine del corso si consegue il Diploma di Tecnico Superiore con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche – EQF. Con riferimento ai cinque percorsi terminati nel 2018 e monitorati e valutati nel 2020 sono stati rilevati 121 allievi iscritti, 80 diplomati e 60 occupati

**Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria[i]

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Istruzione

**2. Linea d'azione**

potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale da parte delle Istituzioni scolastiche in modalità sussidiaria per favorire l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Istituti di Istruzione Professionale della Regione Campania, Ufficio Scolastico Regionale

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

sostegno dell'offerta sussidiaria programmata dagli Istituti Professionali di Stato attraverso il finanziamento di misure di sistema riguardanti il nuovo assetto organizzativo e didattico: potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro; utilizzo di laboratori di pratica professionale; coinvolgimento di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibera di Giunta, Avvisi Pubblici, decreti dirigenziali, atti di convenzione

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

rendicontazione delle attività a conclusione del primo anno dei percorsi leFP avviati nell'a.s. 2019/2020 dagli Istituti Professionali Statali che hanno aderito alla Manifestazione di interesse ex D.D. n. 1458/2018 – prosecuzione del II anno dei percorsi avviati e monitoraggio fisico e finanziario

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Giovani

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Amministrazioni statali

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**

nell'a.s. 2019/2020 hanno preso avvio i percorsi di leFP attivati dagli Istituti Professionali ammessi a finanziamento ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1458/2018

**Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

03 - Istruzione e diritto allo studio - Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Istruzione

**2. Linea d'azione**

Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Ministero dell'Istruzione (MI)

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)

Dipartimento nazionale della Protezione Civile ((DPC)

Enti locali territoriali (Comuni, Città Metropolitana e Province)

Istituzioni scolastiche

Cassa Depositi e Prestiti

Professionisti

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Programmazione delle risorse disponibili.

Selezione degli interventi da finanziare.

Verifica tecnico-amministrativa degli interventi finanziati.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Protocolli d'Intesa; Delibere di Giunta, Avvisi pubblici, Decreti dirigenziali

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

2021:

- Ammissione a finanziamento per la totalità delle economie disponibili per il PTES 2018-2020.
- Avvio di tutti i cantieri del PTES 2018- 2019.
- Completamento di tutti cantieri del PTES 2015- 2017.
- Completamento del 80% dei lavori già finanziati con altre fonti.
- Aggiornamento del 50 % dei dati registrati nella banca dati ARES 2.0.
- Stesura delle Norme tecniche regionali per l'edilizia scolastica.

- 
- Completamento del 20% dei lavori già finanziati con le risorse del PTES 2018-2019.
  - Avvio delle procedure di selezione degli interventi per il PTES 2021-2023
  - Completamento del 100% dei lavori già finanziati con altre fonti.

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Amministrazioni statali

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES)

---

**15. Risultati raggiunti**

---

- Ammissione a finanziamento di tutti gli interventi selezionati con il PTES 2015-2017. Avvio di tutti i cantieri finanziati nelle annualità 2015 e 2016 del PTES 2015-2017.
- Sblocco di tutti i cantieri già finanziati con altre fonti statali
- Aggiornamento dei dati registrati nella banca dati ARES 1.0 e passaggio ad ARES 2.0 .
- Individuazione del soggetto incaricato di supportare gli uffici competenti per la stesura delle Norme tecniche regionali per l'edilizia scolastica.

**Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

08 - Istruzione e diritto allo studio - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Istruzione

**2. Linea d'azione**

Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

50 03 00 Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

70 06 00 - Struttura di missione per i controlli - Chiusura POR FESR

41 01 00 - Autorità di Audit

Comuni

Istituzioni scolastiche

Professionisti

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Programmazione delle risorse disponibili.

Selezione degli interventi da finanziare.

Verifica tecnico-amministrativa degli interventi finanziati.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di Giunta, Avvisi pubblici, Decreti dirigenziali

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**11. Risultati attesi**

2021:

- Programmazione della totalità delle risorse comunitarie disponibili.
- Selezione degli interventi da finanziare con tutte le risorse dell'O.S. 10.7
- Avvio di tutti i cantieri già finanziati con le risorse programmate nel 2018 e 2019
- Ammissione a finanziamento per la totalità delle risorse comunitarie disponibili.
- Avvio di tutti i nuovi cantieri.
- Completamento dei lavori già finanziati nelle annualità 2018-2019.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES)

**15. Risultati raggiunti**

---

- Programmazione del 100% delle risorse comunitarie disponibili sul POR FESR 2014-2020 OS 10.7
- Selezione e ammissione a finanziamento degli interventi finanziati con il 40% delle risorse complessivamente disponibili.
- Avvio del 70% dei cantieri degli interventi finanziati nel 2018



### **3.11 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI LAVORO**

Le politiche regionali in materia di lavoro, in coerenza anche con il Documento regionale di indirizzo strategico adottato con DGRC n. 489 del 12/11/2020, sono volte a migliorare l'accesso all'occupazione delle persone che cercano lavoro, con particolare attenzione ai giovani e ai disoccupati di lungo periodo, nonché agli inattivi, e a promuovere il lavoro autonomo e l'economia sociale.

Le politiche attive del lavoro pianificate e sostenute dalla Regione Campania sono tese allo sviluppo socio-economico dei territori e alla crescita complessiva, quantitativa e qualitativa, dell'occupazione, attraverso un insieme di interventi che riguardano principalmente il rafforzamento e la modernizzazione della rete dei servizi per il lavoro, la valorizzazione delle sinergie tra le politiche formative e di istruzione e delle capacità di risposta dell'offerta formativa alle esigenze delle imprese, anche sostenendo l'acquisizione di competenze chiave, incluse le competenze digitali. Si intende promuovere le pari opportunità e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, incentivare l'inclusione attiva e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, il contrasto al lavoro irregolare, la diffusione della cultura della prevenzione in materia di sicurezza, salute e benessere sui luoghi di lavoro.

L'impegno della Regione sulle politiche del lavoro converge con le priorità che la programmazione dell'Unione ha fissato, connotandole con contenuti specifici della nostra realtà economica e sociale, laddove proprio la passata programmazione FSE 2014-2020 ha rappresentato il principale strumento di intervento in questo campo, in coerenza con gli obiettivi e i risultati attesi del Programma di governo regionale.

Nel corso del periodo di programmazione si procede dando attuazione ai principali avvisi e bandi previsti dal POR FSE rivolti prioritariamente ai seguenti target: giovani, disoccupati di lunga durata, donne, lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e a rischio di esclusione, categorie deboli e svantaggiate.

L'impianto strategico e di indirizzo si fonda essenzialmente sulla programmazione di policy integrate finalizzate al miglioramento del mercato del lavoro locale. In particolare, i due *driver* sono:

a) **i servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**, con l'obiettivo di qualificare e rafforzare i servizi della rete pubblico/privata degli operatori accreditati per aumentarne l'efficacia in termini di maggiore occupabilità e occupazione;

b) **il sostegno all'occupazione**, con l'obiettivo di ricollocare e riqualificare i lavoratori, mantenere i livelli occupazionali e promuovere l'inserimento lavorativo delle persone a maggior rischio di esclusione sociale

Costituiscono pilastri di tale impianto:

1. La promozione delle politiche del lavoro e il potenziamento della rete dei servizi per l'impiego a contrasto della disoccupazione, anche mediante il supporto alla creazione di impresa;
2. L'incremento della partecipazione al lavoro e l'occupazione delle donne;
3. La promozione dell'inserimento lavorativo delle persone disabili
4. Il miglioramento della governance nell'attuazione delle politiche del lavoro;
5. Il rafforzamento delle competenze dei giovani ai fini di favorirne l'occupabilità, sia per ridurre la dispersione scolastica che per sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese, attraverso la promozione dei tirocini e del contratto di apprendistato;
6. L'accompagnamento alle transizioni (da lavoro a lavoro, da scuola a lavoro ecc.);
7. Il sostegno ai processi di aggiornamento/riqualificazione nell'ottica dell'apprendimento permanente;
8. Lo sviluppo del partenariato territoriale con la Rete locale degli operatori;

L'azione regionale si dispiegherà, pertanto, integrando e fondendo l'intento politico con atti amministrativi forti e diretti al raggiungimento degli obiettivi.

### **Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Il progressivo miglioramento del sistema dei servizi per il lavoro che la Regione, incisivamente perseguito negli ultimi anni, ha favorito la creazione di reti sempre più ampie, strutturate e funzionali ormai capillarmente presenti nel territorio. La Regione si adopererà per garantire la continuità dei servizi al lavoro mediante l'adeguamento continuo al nuovo ruolo dei Centri pubblici per l'impiego e per una maggiore integrazione di tali uffici con la rete degli operatori accreditati. I

servizi al lavoro saranno realizzati, tenuto conto degli Accordi in Conferenza Unificata, nel rispetto dei livelli essenziali di prestazioni e degli obiettivi definiti a livello nazionale nonché delle linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e alla organizzazione delle reti territoriali, al sistema di orientamento nonché alla definizione degli strumenti di monitoraggio. Naturalmente, il sistema del mercato del lavoro va adeguato alle modalità di fruizione dei servizi rese necessarie dall'emergenza da COVID-19, garantendo quote sempre maggiori di servizi erogati in modalità a distanza, attraverso un potenziamento dell'informatizzazione dei servizi.

In questo quadro l'intervento regionale potrà sostenere con maggiore efficacia le politiche finalizzate all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e per quelle inattive, nonché alla riqualificazione anche nell'ottica della mobilità professionale.

#### *Risultati attesi*

- Promozione dell'orientamento e del placement lavorativo dei giovani attraverso il coinvolgimento attivo del sistema dei servizi;
- Qualificazione del sistema dei servizi al lavoro attraverso la valutazione delle performance;
- Promozione della riforma dei servizi pubblici per l'impiego valorizzando la rete degli operatori accreditati e dei Centri pubblici per l'impiego;
- Sostegno all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa; sostegno e sviluppo dell'autoimprenditorialità e di una diffusa cultura d'impresa.

#### **Sostegno all'occupazione**

L'intervento regionale punterà a massimizzare gli effetti delle politiche di sviluppo e dei vari strumenti di incentivo all'assunzione, o di contrasto alle crisi, puntando a tal fine sia sulla leva della rete dei servizi e delle politiche attive del lavoro, sia sulla leva della contrattazione.

Nel corso del triennio proseguiranno forme di collegamento tra i processi di assunzione dei giovani ed il

sostegno all'invecchiamento attivo, sviluppando strumenti di sostegno che prevedano incentivazioni dirette e indirette. Sarà inoltre valorizzato il sostegno alla contrattazione aziendale per l'adozione di modelli organizzativi flessibili volti a favorire nuova occupazione. La Regione Campania intende inoltre

continuare nella gestione delle crisi aziendali in una logica di integrazione delle politiche a sostegno delle imprese in crisi combattendo chiusure e delocalizzazioni, agendo in forma preventiva, attivando tutte le forme per evitare anche il depauperamento delle maestranze d'eccellenza, quali ad esempio i lavori artigianali ad alto valore aggiunto. Al fine di contrastare il fenomeno, particolarmente significativo in Regione Campania, dell'abbandono del lavoro da parte delle donne a seguito di maternità, saranno promosse misure e iniziative che rafforzano l'occupazione femminile, mediante l'avvio delle azioni dedicate nell'ambito del POR FSE 2014- 2020. L'evoluzione, inoltre, del mondo delle professioni, con migliaia di professionisti e giovani professionisti, da sostenere per una economia più articolata ed avanzata, richiede una puntuale attenzione dell'assessorato al lavoro.

### ***Risultati attesi***

- Promozione dell'invecchiamento attivo sostenendo il passaggio intergenerazionale
- Valorizzazione della contrattazione di secondo livello sostenendo la flessibilità organizzativa e il miglioramento della produttività aziendale;
- Valorizzazione e promozione di interventi volti a prevenire le crisi aziendali e a garantire interventi integrati;
- Promozione di misure per sostenere l'occupazione e l'occupabilità femminile;

Realizzazione di un organo di coordinamento in cui affrontare analisi ed opportunità delle Professioni.

L'occupazione sarà promossa anche attraverso incentivi per l'assunzione e interventi finalizzati all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, al fine di garantire le diverse opportunità occupazionali in relazione alle differenti tipologie di soggetti.

La strategia regionale è orientata prioritariamente a incrementare, in termini qualitativi oltre che quantitativi, l'offerta di occupazione attraverso interventi di incentivazione all'occupazione stabile e di lunga durata e alla stabilizzazione del lavoro precario, a realizzare interventi di politica attiva che incoraggino la creazione di nuove imprese e lo spirito imprenditoriale, a promuovere misure di supporto all'incontro tra domanda e offerta all'interno del mercato del lavoro, nonché di rafforzamento dell'offerta qualificata di occupazione attraverso politiche di sviluppo delle competenze e del capitale umano. Tali interventi risultano complementari a quelli rivolti ad incrementare la competitività delle imprese, ad innalzare le capacità di crescita del sistema produttivo, anche attraverso l'accrescimento degli investimenti in R&S e il miglioramento delle infrastrutture e delle economie esterne.

Le politiche di intervento orientate ad incrementare i livelli dell'occupazione riguarderanno, a titolo esemplificativo:

- incentivi a sostegno dell'assunzione stabile e di lungo periodo e al contrasto del lavoro precario;
- interventi per l'occupazione giovanile attraverso sistemi di inserimento e di formazione professionale che si basino sul learning by doing e sul training on the job;
- criteri di accesso alle risorse erogate a sostegno del rafforzamento della competitività delle imprese che tengano conto della dimensione occupazionale;
- promozione di un migliore funzionamento dei centri per l'impiego, anche attraverso un maggiore ricorso alla rete Eures, al fine di erogare servizi personalizzati, sia nel sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro sia nell'attivazione di attività formative, volte all'inserimento e al reinserimento lavorativo;
- attuazione di misure specifiche per il reinserimento lavorativo dei percettori di ammortizzatori sociali e delle persone in età avanzata, che prevedano la riqualificazione delle loro competenze alla luce delle opportunità professionali;
- contrasto del fenomeno di riduzione del tasso di crescita di nuove imprese e di aumento della mortalità imprenditoriale, anche attraverso gli strumenti finanziari e azioni di facilitazione di accesso al credito;
- previsione di adeguati strumenti di analisi dei fenomeni che caratterizzano il mercato del lavoro e del sistema economico nel suo complesso, al fine di individuare eventuali tendenze in atto e adeguare il sistema di formazione e riqualificazione ai fabbisogni emergenti;

### **Salute, sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro**

La salute, sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro rappresenta sempre di più una policy di cui questo assessorato continuerà a garantire il perseguimento, attraverso azioni formative e di sensibilizzazione che puntano a creare una coscienza comune e diffusa sui rischi legati alle attività professionali. Tutte le azioni intraprese continueranno nella logica di vicinanza anche alle famiglie delle vittime e di chi è stato gravemente invalidato e le materie della salute e sicurezza saranno proposte alle scuole quale luogo di confronto e di dibattito tra gli allievi, sollecitando e sperimentando così, di concerto con l'INAIL una cultura della sicurezza che costituisca asse portante dei futuri giovani lavoratori. La materia costituisce inoltre oggetto di monitoraggio dell'Osservatorio Regionale sul mercato del lavoro al fine di avere sempre attiva una rete sinergica

con tutti gli Enti interessati (Ispettorato del Lavoro, INPS, INAIL e tutti gli altri stakeholders di riferimento associativo).

### **Garanzia Giovani Nuova fase**

Nella strategia di contrasto alla disoccupazione giovanile messa a punto dalla Regione si inserisce la programmazione e l'attuazione della nuova fase del Programma Garanzia Giovani. L'ottica della nuova fase è quella di integrare le politiche messe in campo a favore dei giovani con la programmazione del FSE, per realizzare un sistema di offerta tempestiva di studio o lavoro ai giovani. Tale indirizzo è supportato dalla nuova formula introdotta nella Garanzia Giovani che, nelle regioni obiettivo 1 prevede due assi di intervento, uno esclusivamente riservato ai NEET in età 15-29 anni, l'altro inclusivo anche dei giovani non NEET e fino a 35 anni di età con l'obiettivo di prevenire il rischio di disoccupazione di lunga durata. La nuova programmazione rappresenta pertanto un passaggio verso un sistema integrato di politiche rivolte ai giovani e persegue la massima integrazione con l'insieme degli interventi che l'Amministrazione ha già messo in campo.

La Regione Campania, per l'attuazione delle misure della nuova fase del Piano Garanzia Giovani, ha ottenuto dalla Commissione Europea un rifinanziamento di 221.767.282,00 milioni di euro. Un risultato importante dopo il successo registrato nella precedente edizione, con oltre 33mila tirocini, 13mila giovani formati, 35 mila assunzioni, con la nascita di 546 piccole aziende. Grazie anche ad una efficiente e virtuosa attività di rendicontazione e certificazione della spesa, la dotazione finanziaria campana è passata dai 191milioni del 2014 ai circa 222 milioni per il biennio 2018/2020.

La nuova programmazione proporrà, quindi, un insieme di misure innovative volte alla valorizzazione delle capacità dei giovani N.E.E.T., nonché all'inserimento occupazionale e allo sviluppo dello spirito imprenditoriale.

Uno spazio particolare sarà dedicato al raccordo con la misura nazionale di contrasto alla povertà (REI, oggi RdC), che attraverso percorsi mirati, contribuirà ad accompagnare i processi di riqualificazione e reinserimento di particolari fasce di giovani svantaggiati.

### **Rafforzamento CPI**

Prosegue l'attuazione del piano di rafforzamento dei servizi Pubblici per il lavoro già messo in campo dalla Regione nel 2018, del valore di **16.162.000 €** In seguito all'emanazione del D.M. n. 74/2019, la Regione con delibera n° 697 del 30/12/2019 ha approvato il Piano di Rafforzamento dei Centri per l'Impiego a valere sulle risorse stanziato con il D.M. n. 74/2019 che interviene in modo integrato sulle seguenti tre aree a) ridefinizione e potenziamento dei sistemi informativi; b)

rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'Impiego; C) rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego, con l'obiettivo di:

- I. Realizzare un nuovo Sistema Informativo Lavoro e Formazione.;
1. Rafforzare l'operatività dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro;
2. Rafforzare le competenze degli operatori dei Centri per l'impiego;
3. Realizzare un Piano di Comunicazione coordinato;
4. Potenziare gli organici dei Centri per l'Impiego;
5. Definire ed attuare un nuovo modello di governance;
6. Potenziare e riqualificare le infrastrutture destinate ai CPI;
7. Potenziare ed efficientare dell'offerta di servizi sul territorio;
8. Migliorare il coinvolgimento degli attori del territorio.

Con le azioni messe in campo dalla Regione, finalizzate al potenziamento dei CPI, vengono accompagnati e completati i processi di trasferimento all'ente regionale delle funzioni di natura amministrativa dei Centri e delle risorse strumentali, tecnologiche e professionali ad esse collegate, in particolare il know-how e le competenze in possesso degli operatori dei CPI. Tra tali azioni assume una funzione centrale di supporto il nuovo portale regionale del lavoro, SILF Campania che unifica in un'unica piattaforma informatica gli strumenti di gestione utilizzati dai CPI e i servizi telematici e informativi gestiti dalla Regione negli ambiti del Lavoro e dell'istruzione e formazione, fruibili sul web dai cittadini, dalle imprese e dagli operatori di settore e per il quale si rende necessario implementare ulteriori servizi. Parallelamente all'attuazione dei predetti interventi, si procederà alla istituzione di una struttura organizzativa regionale con funzioni di coordinamento, supporto e integrazione tra il sistema formativo e le politiche attive del lavoro.

### **Attivazione sportelli “SPAZIO LAVORO”**

L'attuale assetto dei Servizi Pubblici per il Lavoro (in particolare il recente D.M. n.4/2019, che specifica i LEP da erogare in tutto il Paese) prevede l'implementazione dei servizi rivolti alle imprese, al fine di potenziare sempre più la capacità di incrocio domanda/offerta da parte dei CPI. Al tal fine e per rafforzare sempre di più le sinergie tra i Servizi Pubblici per il Lavoro ed il sistema imprenditoriale locale, nell'ambito delle azioni mirate al potenziamento dei Cpi, si sta

promuovendo una iniziativa, unica in Italia, che vedrà, dopo Nola, Caserta e Salerno, l'attivazione in tutte le provincie campane di uno sportello

specialistico rivolto alle imprese del territorio e finalizzato a fornire consulenza alle aziende su programmi, incentivi e contratti di lavoro. Lo sportello Spazio lavoro ha la specificità di nascere all'interno di distretti industriali, commerciali o logistici campani.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono: Fornire consulenza alle imprese e accrescere il volume dell'occupazione

intermediata dalla rete pubblica dei SPL. Il servizio sarà assicurato dal personale dei Centri per l'impiego

e i servizi innovativi proposti sono tra l'altra ricerca e pre/selezione di personale (anche specializzato), rilevazione di fabbisogni occupazionali e formativi delle Imprese del distretto, consulenza su principali programmi di politiche attive del lavoro nazionali/regionali, consulenza su contratti di lavoro e incentivi occupazionali nazionali/regionali, attivazione tirocini, consulenza su formazione, collocamento mirato, work-shop informativi, newsletter di SPAZIO LAVORO.

## **Politiche regionali**

### **Implementazione e attuazione a livello regionale del Piano Nazionale Garanzia Giovani**

Il Piano di Attuazione Regionale (PAR) Campania ha l'obiettivo di implementare e attuare a livello regionale il Programma Nazionale Garanzia Giovani; finanzia servizi e misure di politica attiva del lavoro volte a migliorare l'occupabilità e favorire la creazione di occupazione per i giovani NEET dai 15 ai 29 anni e non NEET fino a 35 anni.

### **Promozione e Rafforzamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro**

Con DD.G.R n. 145/2018 e n. 697/2019, la Regione Campania ha inteso approvare ed indirizzare il Piano di potenziamento dei Servizi per il lavoro attraverso l'attribuzione di funzioni coerenti con il dettato normativo nazionale e regionale, oltre che con il territorio ed i fabbisogni dei cittadini e delle

imprese che vivono ed operano in esso; lo scopo della Regione Campania è quello di migliorare il mercato del lavoro locale, rafforzando il sistema territoriale dei servizi per il lavoro attivando ogni

possibile leva di sviluppo, soprattutto attraverso un miglioramento dei sistemi informativi, reso ancor più necessario dall'emergenza da COVID-19.

Il rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro consentirà un potenziamento dei sistemi informativi in stretto raccordo con l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, nonché dei processi di erogazione di servizi e misure di politica attiva del lavoro.

A tal fine, è stato delineato un percorso nell'ambito delle seguenti aree, tra loro integrate:

1. *Ridefinizione e potenziamento dei sistemi informativi;*
2. *Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'Impiego;*
3. *Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego.*

### **Digitalizzazione dei servizi per il lavoro**

L'emergenza da coronavirus ha accelerato fortemente la spinta alla digitalizzazione dei servizi già iniziata a partire dal 2017. Difatti, sia per fronteggiare l'emergenza sanitaria che per garantire maggiore efficienza, sono state anticipate al 2020 alcune importanti innovazioni quali l'Agenda Digitale, per la prenotazione dei servizi presso i Centri per l'impiego e l'erogazione dei servizi al cittadino, la piattaforma per la gestione degli avvisi ex art. 16 della Legge n. 56/87 e il SIL unico, la gestione informatizzata delle attività di formazione professionale. L'azione iniziata sarà ulteriormente potenziata attraverso la progettazione e l'implementazione di evolutive della piattaforma SILF per la gestione integrata dei servizi e per l'interoperabilità con i sistemi nazionali e con gli operatori aderenti alla rete regionale nonché per l'implementazione di ulteriori servizi quali la *collaboration* area, la gestione della CIG in deroga.

### **Favorire e promuovere le assunzioni in apprendistato**

La Regione Campania è ormai impegnata da molti anni nell'obiettivo di elevare l'occupabilità, in particolare dei giovani, attraverso numerosi strumenti e misure di politica attiva. In particolare, a far data dal 2017, con DGR n.664 del 31/10/2017, la Regione ha promosso lo sviluppo di programmi e di azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e della sua crescita personale e professionale attraverso strumenti di politica attiva, al fine di realizzare un valido collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro, implementando misure idonee a sostegno del contratto di apprendistato nelle sue diverse forme di apprendistato professionalizzante, di primo livello e di alta formazione e ricerca.

Tali misure si concretizzano tutte per la erogazione di incentivi all'occupazione per i Datori di Lavoro, che non recedono dal contratto di apprendistato e che al termine dello stesso proseguono il rapporto di lavoro, con l'apprendista, a tempo indeterminato e il finanziamento di specifici percorsi di formazione. L'attuazione di tale politica è l'obiettivo su cui si concentrerà, in questa fase, l'azione dell'Assessorato al Lavoro.

### **Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati**

La Regione Campania intende promuovere e favorire l'inserimento lavorativo dei disabili in attuazione del combinato disposto degli artt. 5, 14 della L. 68/99, dell'art. 45 della L.R. 18/2000 e dell'art. 12 del D.P.G.R.C. n. 2561 del 21.11.2001. A tal fine, prima Regione in Italia, nel corso del 2020, ha messo in campo un pacchetto di misure di politica attiva, a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, pari a 4,8 mln di euro, a sostegno dell'inclusione lavorativa dei soggetti disabili, di particolare interesse: tirocini, assunzione e formazione autoimprenditorialità.

Si tratta di misure di particolare interesse, non solo sociale ma anche per lo sviluppo del tessuto produttivo, che vanno potenziate ed eventualmente integrate con ulteriori azioni di sostegno.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Lavoro	68	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	69	Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	70	Attuazione del Piano di Rafforzamento dei centri per l'impiego ai sensi del DM 74/2019 e della DGR 697 del 30/12/2019	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	71	Digitalizzazione dei servizi per il lavoro	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	72	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma**

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Lavoro

**2. Linea d'azione**

Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Formazione Professionale

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

dg 50.01.00 – Direzione Generale per la programmazione economica – Autorità di gestione FSE; DG 50.13.00 – Direzione generale per le Risorse finanziarie; UOD 50.13.05 – Autorità di certificazione; MLPS – DG Ammortizzatori Sociali; Osservatorio regionale per l'apprendistato; fornitori

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Finanziamento della formazione per le assunzioni in apprendistato per il primo livello, professionalizzante e alta ricerca e formazione

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Avvisi pubblici e decreti di ammissione a finanziamento

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie e Nazionali

**11. Risultati attesi**

erogazione dei fondi ad almeno il 20% dei progetti ammessi a finanziamento

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Sistema Imprenditoriale

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Giovani

**14. Banche e/o link di interesse**

[www.apprendistatoregionecampania.it](http://www.apprendistatoregionecampania.it)

**15. Risultati raggiunti**

Ammissione a finanziamento di n. 369 progetti a valere su fondi FSE

**Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma**

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Lavoro

**2. Linea d'azione**

Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

DG 50.01.00 – Direzione Generale la programmazione economica – Autorità di gestione FSE; UU.OO.DD. 50.11.05, 50.11.06, 50.11.07, 50.11.08, 50.11.10 – Servizi territoriali provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e Napoli; ; IGRUE, INPS.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Gestione dei servizi pubblici per l'impiego mediante lo sviluppo della piattaforma SILF Campania sezione dedicata– Messa a regime del sistema

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Avvisi e decreti di ammissione a finanziamento

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

Migliorare il posizionamento dei giovani nel mercato del lavoro, mediante l'utilizzo dei tirocini in azienda nell'ambito del PAR Garanzia Giovani

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Giovani

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Sistema Imprenditoriale

**14. Banche e/o link di interesse**

[www.cliclavorocampania.it](http://www.cliclavorocampania.it)

**15. Risultati raggiunti**

Selezione degli operatori

**Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma**

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Lavoro

**2. Linea d'azione**

Attuazione del Piano di Rafforzamento dei centri per l'impiego ai sensi del DM 74/2019 e della DGR 697 del 30/12/2019

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

dg 50.14.00 – Risorse Umane; DG 50.10.00 – Ricerca Scientifica; DG 50.15.00 – Risorse Strumentali; fornitori - IFEL Campania

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Gestione della procedura di reclutamento di n. 641 unità di personale per i centri per l'impiego; progettazione e gestione dell'architettura informatica funzionale all'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni; progettazione ed erogazione di formazione per gli operatori dei Cpi Attuazione del nuovo modello di governance dei servizi per l'impiego.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Piano Regionale di rafforzamento dei centri per l'impiego.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

Inserimento lavorativo di n. 641 unità di personale; incremento dell'efficacia ed efficienza dei servizi per il lavoro; semplificazione amministrativa. Definizione del nuovo modello di governance dei servizi per l'impiego.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**

Calendarizzazione delle prove concorsuali per i 6 profili messi a concorso; realizzazione delle piattaforme utili

**Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma**

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Lavoro

**2. Linea d'azione**

Digitalizzazione dei servizi per il lavoro

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Ricerca - Innovazione - Start up

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

DG 50.10.00 – Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione; DG 50.13.00 – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie; UU.OO.DD. 50.11.05, 50.11.06, 50.11.07, 50.11.08, 50.11.10 – Servizi territoriali provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e Napoli; UOD 50.13.05 – Autorità di Certificazione; fornitori

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Evoluzione della piattaforma informatica SILF Campania per la gestione integrata dei servizi e per l'interoperabilità con i sistemi nazionali e con gli operatori aderenti alla rete regionale; implementazione di ulteriori servizi: collaboration area, gestione CIG in deroga.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Contratti di manutenzione e di progettazione; manuali operativi

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

Efficientamento e digitalizzazione dei servizi per l'impegno attraverso l'interconnessione ed il potenziamento dei sistemi informativi.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Agenzie, Aziende, Società e Fondazioni regionali

**14. Banche e/o link di interesse**

[www.silfcampania.it](http://www.silfcampania.it)

**15. Risultati raggiunti**

Centralizzazione dei SIL provinciali nel SIL unico; implementazione dell'agenda digitale per l'erogazione dei servizi al cittadino; gestione informatizzata delle attività di formazione professionale; piattaforma per la gestione degli avvisi a selezione ex art. 16 L. 56/87

**Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma**

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Lavoro

**2. Linea d'azione**

Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Uffici di Collocamento Mirato; Sviluppo Campania; Associazioni disabili

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Misure di politica attiva per l'inserimento nella società e nel mercato del lavoro dei disabili: tirocini per l'inserimento lavorativo e creazione d'impresa (legge n. 14/2000); erogazione di borse di studio per i figli di vittime sul lavoro (legge regionale n. 13/2015)

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Avvisi pubblici e decreti di ammissione a finanziamento

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Inserimento lavorativo di almeno 40 soggetti disabili

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Persone in condizioni di svantaggio

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**

Ammissione a finanziamento di n. 37 soggetti iscritti alle liste ex legge n. 68/99 per i progetti di creazione di impresa; n. 15 borse di studio erogate a figli delle vittime



### **3.12 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' DI GENERE**

La Regione Campania continua nel suo percorso di promozione della cultura di genere, sostenendo un sistema volto a consentire pari opportunità di accesso e di realizzazione, interventi di contrasto al fenomeno della violenza di genere attraverso servizi e strutture di accoglienza per donne vittime di violenza, al fine di operare in un'ottica sinergica per l' inclusione sociale e lavorativa, favorendo percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, anche in forma autonoma, con priorità per i settori che offrono maggiore prospettiva di crescita, come ad esempio *blue green economy*, *professioni STEM (Science Technology - Engineering e Mathematics)*, etc. per accrescere la consapevolezza delle competenze delle donne e del loro contributo alla società campana.

La promozione della partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro ed alla vita economica, infatti, è funzionale non solo all'obiettivo del raggiungimento di una dovuta equità sociale, ma anche al rilancio ed alla crescita dell'economia della nostra regione: favorire le opportunità di accesso delle donne al lavoro retribuito e all'imprenditoria è fondamentale non solo per ampliare lo spettro dei talenti utilizzati, ma anche per ridurre il rischio di vulnerabilità sociale ed economica delle famiglie, contribuendo alla crescita del PIL.

La Regione, pertanto, sta realizzando gli interventi finalizzati al sostegno di progetti tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera, ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne e, più in generale, a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo come riportato nel Piano Strategico Pari Opportunità approvato con DGR 112 del 27-02-2018 con una dotazione finanziaria di 26,5 Milioni di euro.

Obiettivo primario, al fine di accrescere l'occupazione femminile, è agire da diversi punti di vista, anche per contrastare la segregazione occupazionale di genere e quei fattori che determinano discriminazioni sia nell'accesso e nella permanenza qualificata nel mercato del lavoro, sia nell'accesso alle opportunità di carriera e ai livelli decisionali e per favorire una piena equità nelle retribuzioni.

La Regione, nell'ambito della tematica delle pari opportunità, è fortemente impegnata per il

contrasto al fenomeno della violenza di genere, garantendo alle donne vittime di violenza di genere ed ai loro figli l'accoglienza, l'assistenza psico-fisica e il sostegno sociale ed economico, nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigente in materia.

La Regione, attraverso proprie risorse di bilancio di cui alla L.R. n. 34/2017 *“Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza”*, le risorse nazionali del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, le risorse del POR Campania FSE, sostiene misure dirette a far emergere la violenza di genere sommersa nei confronti delle donne e dei loro figli, nonché interventi di accompagnamento finalizzati all'acquisizione o riacquisizione dell'autonomia personale come strumento per recuperare la stima e la coscienza del proprio valore personale e di partecipazione attiva alla vita sociale, garantendo la continuità delle rete dei servizi e delle strutture di accoglienza sul territorio regionale, attraverso il finanziamento dei centri antiviolenza e delle Case rifugio, nonché l'istituzione e potenziamento presso gli Ambiti territoriali che ne sono sprovvisti.

Con la legge regionale sono stati finanziati i progetti individuali presentati dagli Ambiti territoriali, di cui agli interventi previsti dalla stessa, a tutela dei figli delle donne vittime di violenza di genere, se minori, per il completamento del percorso scolastico e formativo; percorsi e tirocini formativi per le donne vittime di violenza di genere e per i loro figli se maggiorenni, per agevolare il loro inserimento lavorativo e sviluppare la rete territoriale all'interno di nuovi ambiti di intervento;

Con il progetto *“S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative”* a valere sull'Asse II, Obiettivo Specifico 7 (D.D. n. 104 del 09.08.17), POR Campania FSE, si è realizzata la sinergia tra le risorse comunitarie e gli interventi finanziati con risorse nazionali, ovvero i Centri antiviolenza, ad integrazione ed in coerenza con la programmazione sociale regionale e locale.

Beneficiari delle risorse sono partenariati composti da un Ambito Territoriale, un Centro Antiviolenza, un ente di formazione e un soggetto iscritto al registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati. I 34 progetti avviati vedono coinvolte quali destinatarie donne in carico ai Centri Anti-Violenza (CAV) della Regione Campania, in percorsi di orientamento, formazione e oltre n. 100 tirocini di inclusione socio-lavorativa personalizzati.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Pari Opportunità	73	Contrastare la violenza di genere	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

**Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma**

04 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Pari Opportunità

**2. Linea d'azione**

Contrastare la violenza di genere

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Pari opportunità di genere e contrasto alla violenza sulle donne

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Enti di formazione, Ambiti territoriali, Asl, cooperative sociali ed associazioni, imprese ed aziende

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione si svilupperà attraverso i seguenti interventi:

promuovere servizi di accoglienza ed orientamento finalizzati all'inclusione socio lavorativa, anche attraverso l'attivazione di tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro per le donne vittime di violenza e tratta;

potenziare e rafforzare la rete dei servizi presenti sul territorio per il contrasto al fenomeno della violenza di genere, quali centri antiviolenza e case rifugio;

fornire sostegno economico alle donne vittima di violenza ed ai loro figli, al fine di favorirne l'inclusione sociale

realizzare servizi di accoglienza ed orientamento all'inclusione socio-lavorativa; attivazione di tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Avvisi pubblici

Riparti non competitivi

Decreti di impegno ed erogazione dei finanziamenti

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Conclusione dei n. 100 tirocini formativi avviati

Avvio di n. 20 nuovi tirocini

Garantire l'operatività dei centri antiviolenza e delle case rifugio

Completamento delle procedure di erogazione dei finanziamenti

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Persone in condizioni di svantaggio

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini stranieri

**14. Banche e/o link di interesse**

---

<http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/s-v-o-l-t-e-superare-la-violenza-con-orientamento-lavoro-tirocini-esperienze-formative-h79h?page=1>

<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2>

**15. Risultati raggiunti**

---

Ammissione a finanziamento dei progetti per l'attivazione dei tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro per le donne vittime di violenza e tratta, sottoscrizione di oltre il 90% dei relativi atti di concessione;

Avviati n. 100 tirocini formativi, anziché 140 per le difficoltà legate all'emergenza sanitaria da Covid 19 che ne ha impedito l'avvio in particolare presso le aziende private, di cui molte sono rimaste chiuse;

Finanziamento di oltre n. 100 progetti individuali di cui alla L.R. n. 34/2017;

Trasferimento delle risorse destinate al finanziamento dei CAV e delle Case di accoglienza



### **3.13 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA**

Le politiche regionali in materia di protezione civile e pianificazione d'emergenza saranno incentrate nel triennio 21-23 sulle attività di seguito elencate e successivamente descritte in modo approfondito:

- *Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19*
- *Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2021-2023)*
- *Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016.*
- *Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale e funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile*
- *Microzonazione sismica di 1° e 3° livello*
- *Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04*

*Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19.*

La D.G. 50 18, per il tramite delle proprie articolazioni di protezione civile, in particolar modo lo Staff 50 18 92, cui è demandata la gestione delle emergenze, supporta l'Unità di crisi regionale e garantisce il supporto al Presidente della Giunta regionale, in qualità di Autorità

regionale di protezione civile nonché soggetto attuatore, nelle misure organizzative per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Infatti, con delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Emergenza COVID-19). Con successive delibere del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 lo stato di emergenza sul territorio nazionale è stato prorogato fino al 31/01/2021.

In considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale, l'11 marzo 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità ha valutato l'epidemia da COVID-19 come «pandemia», a seguito della quale sono state dettate misure nazionali e regionali di contenimento e gestione adeguate e proporzionate all'evolversi della situazione epidemiologica. Il sopraggiungere della emergenza da coronavirus, la dimensione che essa ha assunto non solo in Campania, ma in Italia e in tutto il resto del mondo, ha determinato un radicale e necessario cambiamento delle attività sia ordinarie che strategiche, affidate alle strutture regionali, in particolar modo a quella Sanitaria e della Protezione civile.

A livello regionale, ai fini del coordinamento delle azioni connesse allo stato di emergenza epidemiologica, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 27 febbraio 2020 è stata istituita specifica task-force, coordinata dal Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania.

A livello nazionale, è stato demandato al Capo Dipartimento della protezione civile il coordinamento degli interventi necessari, in sinergia con i soggetti attuatori individuati nei Presidenti di Regione e provincia autonoma (DCDPC 27 febbraio 2020, n.623).

Con provvedimento Prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020 il Capo Dipartimento Protezione Civile ha dettato “*Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19*” a mente delle quali “presso tutte le Regioni deve essere attivata un'Unità di Crisi Regionale (UCR), che opera in stretto raccordo con la SOR – Sala Operativa Regionale, con la partecipazione del Referente Sanitario regionale, che opera in raccordo con il Direttore sanitario delle aziende sanitarie locali, e in costante contatto con un rappresentante della Prefettura Capoluogo, con lo scopo di garantire il raccordo con le altre Prefetture – UTG del territorio regionale.

In attuazione del citato provvedimento, con DPGRC n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii. è stata nominata l'Unità di crisi regionale, in sostituzione della Task Force di cui al DPGRC n. 37/2020, demandando ad atto del Coordinatore dell'UdC l'individuazione dei referenti per l'attuazione delle

diverse Misure operative (D.D. n. 90 del 09/04/2020), tra le quali si citano quelle di stretta competenza della D.G. 18 Lavori Pubblici e Protezione civile:

- Pianificazione ed eventuale attivazione di aree di pre – triage, anche attraverso il ricorso alle strutture campali di protezione civile, per le strutture sanitarie allo scopo di dividere gli accessi ai Pronto Soccorso. Ricognizione delle strutture di protezione civile presenti a livello regionale idonee allo scopo;
- Ricognizione delle necessità in termini di risorse logistiche e di materiali utili a fronteggiare l'emergenza;
- Attivazione delle Organizzazioni di volontariato territoriali;

Con successivo con DPGRC n. 45 del 10/03/2020 si è stabilito che il Soggetto attuatore, per l'espletamento delle attività di competenza si avvale, oltre che dell'Unità di Crisi, anche di apposito Gruppo di supporto tecnico/amministrativo, cui è demandato tra l'altro, il raccordo con gli uffici e le strutture regionali e il coordinamento dell'attività amministrativa nonché l'istruttoria degli atti assunti dal Presidente in qualità di Soggetto attuatore.

Particolare rilievo, assume, inoltre l'attività di rendicontazione delle spese di protezione civile sostenute dalla Regione Campania e dagli Enti locali e dalle Organizzazioni di volontariato che la D.G. 18 sta coordinando e che periodicamente devono essere trasmesse al Dipartimento della Protezione civile ai fini del necessario rimborso.

La linea d'azione descritta viene implementata mediante:

- il Coordinamento delle riunioni dell'Unità di crisi;
- l'istruttoria degli atti assunti dal Presidente in qualità di Soggetto attuatore;
- l'operatività della SORU Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile a supporto dell'Unità di crisi;
- la raccolta dei flussi informativi degli esiti dei tamponi effettuati dai laboratori autorizzati e trasmissione alle ASL e all'Unità di crisi, previa definizione di apposita procedura per la ricezione dei flussi informativi dai laboratori autorizzati;
- il supporto al referente sanitario regionale per elaborazione dei dati da trasmettere quotidianamente al DPC;
- la diffusione tramite i sistemi informativi di protezione civile delle Ordinanze Presidenziali e comunicazioni dell'Unità di crisi;
- l'implementazione di un sistema informativo DSS sviluppato sulla piattaforma iTER per la geolocalizzazione dei casi positivi COVID-19;

- l'allestimento aree di pre-triage, anche attraverso il ricorso alle strutture campali di protezione civile, per le strutture sanitarie e istituti di pena;
- l'attivazione delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile a supporto dei C.O.C., degli altri Enti territoriali, delle Strutture sanitarie, delle AASSLL;
- il supporto alle AA.SS.LL. e ai Comuni per i presidi di controllo presso stazioni, porti, aeroporti, autostrade, per il controllo della temperatura corporea, ed eventuale test rapido o tampone, ai viaggiatori, nel rispetto dei provvedimenti nazionali o delle ordinanze presidenziali;
- il supporto logistico all'Unità di Crisi con materiali e mezzi della protezione civile regionale allocati presso il Centro operativo di P.C. di S. Marco Evangelista (CE) ovvero della colonna mobile regionale;
- l'allestimento di gazebo della sicurezza per la distribuzione di dispositivi di protezione e materiali informativi;
- la pianificazione delle attività finalizzate alla rendicontazione al DPC delle spese di protezione civile sostenute dalla Regione Campania e degli Enti locali e dalle Organizzazioni di volontariato.

*Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2021-2023)*

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 "Codice della Protezione civile" i Presidenti delle Regioni/Province autonome sono individuati quali Autorità territoriali di Protezione civile che, unitamente alla altre Autorità (Presidente del Consiglio dei Ministri e Sindaci), secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile che trovano applicazione attraverso le strutture operative regionali. In particolare, le Regioni e le Province autonome, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 tra le quali sono indicate, alla lett. m): lo spegnimento degli incendi boschivi, fatte salve le competenze statali in materia, in conformità a quanto previsto dalla legge 21 novembre 2000, n. 353, e successive modificazioni e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. La Legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" tra i compiti strategici,

assegna alle Regioni la predisposizione del Piano Regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva degli incendi boschivi, e dei suoi aggiornamenti annuali, approvati dalla Giunta Regionale, con propria deliberazione. L'articolazione del piano, con riferimento alle risorse umane e strumentali che possono essere impiegate nella campagna AIB, è direttamente connessa alle risorse stanziare nel Bilancio gestionale. La finalità strategica consiste nel pieno assolvimento dei compiti che la Legge Statale (d.lgs. n. 1/2018 Codice della Protezione Civile) affida alla Regione nella specifica materia, ovvero all'insieme delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. Nel suddetto contesto, si inquadrano anche le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Con riferimento alla modalità di implementazione della linea d'azione, il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi periodo 2021-2023 viene approvato dalla Giunta Regionale, ed aggiornato con propria deliberazione, con cadenza annuale.

La fase istruttoria e preparatoria è curata dallo Staff 50 18 92, in sinergia con la società S.M.A. Campania (Sistemi per meteorologia e l'ambiente), così come indicato all'art. 14 della L.R. n. 12/2017, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti pubblici o privati, a vario titolo competenti in materia (U.O.D. del Genio Civile Presidi di Protezione civile, Comunità Montane e Province, Parchi e riserve naturali nazionali e regionali, D.G. Politiche Agricole e Forestali, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestale ecc).

Ai sensi della L.R. n. 12/2017 recante "Sistema regionale di protezione civile", nel rispetto della L. n. 353/2000 nel Piano vanno previsti:

- individuazione delle aree e dei periodi a rischio d'incendio boschivo, delle azioni vietate che possono determinare anche solo potenzialmente l'innescamento di incendio nelle aree e nei periodi predetti, nonché le eventuali deroghe inserite nel piano che possono essere autorizzate dagli enti competenti in materia forestale o dal sindaco;

- individuazione delle attività formative dirette alla promozione di una effettiva educazione finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi;

- individuazione delle attività informative rivolte alla popolazione in merito alle cause che determinano gli incendi e delle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo;

- programmazione e quantificazione finanziaria annuale degli interventi, per la manutenzione ed il ripristino di opere, per l'accesso al bosco ed ai punti di approvvigionamento idrico, nonché per le operazioni silvocolturali di pulizia e manutenzione del bosco stesso, finanziata attraverso le

risorse provenienti dai fondi statali della legge 353/2000 definite d'intesa con il servizio regionale competente in materia forestale.

Il Piano AIB prevede, tra l'altro, i presupposti per la dichiarazione e le modalità per rendere noto lo stato di pericolosità nelle aree regionali e nei periodi anche diversi da quelli individuati nel piano medesimo. Dai dati meteo previsionali e d'intesa con il Dipartimento Nazionale della Protezione civile relativi scaturisce la determinazione del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, che è oggetto di formale "dichiarazione" da parte del Dirigente Regionale competente.

Il Piano definisce il coordinamento, l'organizzazione ed i modelli di intervento del sistema di protezione civile finalizzato alla lotta attiva agli incendi boschivi: gestione delle Sale Operative (S.O.R.U. e S.O.P.I.) e attività di coordinamento delle squadre regionali AIB e dei vari Soggetti partecipanti, a livello provinciale, alla Campagna (Enti delegati, S.M.A. Campania, Associazioni di Volontariato, squadre boschive dei VV.F. previa convenzione, ecc) in raccordo con le locali Prefetture. E', pertanto, necessaria una preliminare fase di confronto con tutti gli stakeholders, finalizzata a recepire le istanze, le proposte e le informazioni utili allo scopo.

*Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016.*

Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016.

Secondo il Decreto del Capo DPC 02/02/2015, la strategia di intervento per la Zona rossa prevede l'allontanamento cautelativo della popolazione al di fuori della regione Campania. In particolare, la Regione Campania – con il coinvolgimento ed il contributo delle diverse strutture regionali competenti in materia, nonché delle Province e con il supporto delle società gestori di arterie stradali e ferroviarie – effettua lo studio delle infrastrutture di mobilità esistenti e delle caratteristiche del parco automezzi presente sul territorio e, rapportandolo con la popolazione e con le tempistiche necessarie all'allontanamento, valuta e pianifica le attività e i presidi ai fini dell'evacuazione, in fase III di allarme, della Zona rossa. Il piano dovrà definire le attività da porre in essere per l'allontanamento della popolazione, sia con veicoli privati sia con quelli messi a

disposizione dal servizio nazionale di protezione civile, dalle Aree di Attesa individuate nelle pianificazioni comunali alle Aree di Incontro stabilite di concerto tra la Regione Campania, il Dipartimento, la Regione/PA gemellata e il comune su cui insiste l'area stessa. In sintesi, l'evacuazione delle persone che necessitano di assistenza per il trasferimento avviene con il seguente schema di massima:

- a) le persone da allontanare raggiungono autonomamente l'Area di Attesa loro assegnata nel comune di residenza;
- b) con mezzi messi a disposizione dalla Regione Campania, vengono trasferite dall'Area di Attesa all'Area di Incontro;
- c) con mezzi individuati nel piano di trasferimento della Regione/PA ospitante vengono trasferite dall'Area di Incontro all'Area di Prima Accoglienza.

L'attività prevista si pone in continuità con i risultati già conseguiti, per addivenire alla piena definizione della pianificazione per rischio vulcanico nella competenza regionale.

*Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale e funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile*

Le attività che si intendono programmare per il triennio 2021÷2023, in coerenza e continuità con quelle programmate per il triennio 2020÷2022, tenuto conto degli assetti e scenari ordinamentali e istituzionali allo stato vigenti e in dettaglio descritti nella relazione allegata alla presente, sono finalizzate al potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale e funzionali al monitoraggio strumentale, automatico e in continuo, delle condizioni idrometeorologiche e idrauliche in atto sul territorio regionale, alla trasmissione in tempo reale dei dati, alle telecomunicazioni in emergenza, all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile.

Sulla scorta degli obiettivi effettivamente conseguiti nell'anno 2020 (fino alla data di compilazione della presente scheda), rispetto a quelli attesi, prefissati per gli interventi programmati per il triennio precedente, si è proceduto all'aggiornamento della programmazione tecnica e finanziaria per il biennio 2021-2022 e all'estensione della stessa, all'anno 2023, tenuto conto delle sopravvenute nuove esigenze od opportunità ravvisate in relazione al consolidamento e/o sviluppo delle strategie istituzionali.

Di seguito sono riportati, quindi, gli interventi, e relative modalità di implementazione, oggetto della programmazione 2021÷2023, funzionali all'ulteriore miglioramento degli standard prestazionali e operativi del vigente sistema regionale di allertamento per il rischio meteoidrogeologico e idraulico, del sistema di comunicazioni radio in emergenza, della messa a disposizione e diffusione all'utenza istituzionale e ai cittadini, attraverso siti web, social media e app dedicate, dei dati e delle informazioni utili alla previsione, prevenzione non strutturale e gestione in tempo reale del rischio associato a eventi avversi e/o calamità naturali.

1. Aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi, delle infrastrutture di trasmissione dati e degli apparati costitutivi della rete "fiduciaria" di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico (Attuazione punto 3) della d.G.r. n. 568 del 19/11/2019: POR Fesr 2014/2020. O.S. 5.3. Riprogrammazione Interventi) e potenziamento del monitoraggio dei deflussi nei principali corsi d'acqua della Campania, attraverso la misura sistematica e/o in tempo reale, delle portate transitanti in alveo, ai fini della derivazione e/o aggiornamento delle scale di deflusso nelle sezioni monitorate e la conoscenza e/o ricostruzione del bilancio idrologico nei bacini idrografici strumentati

2. Potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni multimediali in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (secondo lotto funzionale del progetto generale approvato con D.D. n. 1188/2014 – primo lotto funzionale completato e finanziato con fondi FESR 2014-2020 – obiettivo specifico 5.3. – azione 5.3.1.) e dei connessi sistemi e infrastrutture tecnologiche e di telecomunicazione utilizzate ai fini della gestione e trasmissione dei dati e delle comunicazioni multimediali in emergenza e della diffusione in tempo reale delle informazioni di supporto all'attuazione delle misure di pianificazione e prevenzione non strutturale dell'emergenza;

3. Implementazione sul web (sito istituzionale del Centro Funzionale – [www.centrofunzionale.regione.campania.it](http://www.centrofunzionale.regione.campania.it)) di sistemi informatici di supporto alla decisione e servizi web-based dedicati alla analisi, valutazione e pubblicazione dei dati e delle informazioni utili alla delineazione degli scenari di rischio meteo-idrogeologico, idraulico e meteo-marino in atto sul territorio regionale e alla previsione della loro evoluzione, con riferimento ai contesti territoriali di attuazione della pianificazione di emergenza.

*Microzonazione sismica di 1° e 3° livello.*

Il completamento delle attività di copertura del territorio con piani di microzonazione sismica è uno degli obiettivi prioritari in tema di pianificazione territoriale regionale connessa alla valutazione e riduzione dei rischi sismici. Tali studi infatti permettono di integrare la pianificazione territoriale ed urbanistica all'interno di un quadro più integrato di analisi e valutazione rispondendo di fatto ad una esigenza sempre più presente all'interno di uno sviluppo sostenibile del territorio regionale.

Per gli studi di Microzonazione sismica di livello 1 si procede, d'intesa con il DPC, all'approvazione degli stessi e quindi alla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Al raggiungimento dell'approvazione del 90% degli studi di livello 1 dei Comuni ricompresi nell'all.7 si potrà procedere a finanziare i rimanenti comuni senza l'obbligo di cofinanziamento completando quindi gli studi di livello 1 per tutti i Comuni ricompresi nell'all.7 dell'OPCM3907/2010 (ossia aventi accelerazione al suolo  $a_g > 0.125g$ )

I Comuni per i quali saranno stati approvati gli studi di livello 1, potranno partecipare all'avviso per la concessione di contributi per studi di livello 3.

*Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04*

La prosecuzione di tali attività risulta essenziale per la Regione alla luce della classificazione altamente sismica del territorio ed per la necessità di garantire per tali edifici, o per buona parte di essi, la funzionalità connessa ed integrata con le misure ed i piani di protezione civile a fronte di uno stato di emergenza.

Le attività previste consistono nel monitoraggio delle verifiche e interventi derivanti dalla rimodulazione dei programmi relativi alla prima e seconda annualità della OPCM 3362/04 basata sulle proposte di priorità trasmesse dai Comuni a seguito della manifestazione di interesse approvata con DD 313 del 30/07/2019 (BURC 46 del 5/08/2019) e degli elenchi definitivi approvati con DD 543 del 28/11/2019 (BURC 72 del 2/12/2019). I programmi rimodulati sulla base delle economie emergenti accertate sono sottoposti all'approvazione del DPC. Ai Comuni, in qualità di soggetti attuatori, è demandato il compito di eseguire le verifiche tecniche secondo precise indicazioni tecnico-operative regionali, attingendo dalla short list all'uopo predisposta, approvata con D.D. 327 del 16/07/2020 (BURC 147 del 20/07/2020). Ai contributi Statali possono affiancarsi fondi regionali derivanti dalle entrate connesse ai contributi per l'espletamento delle attività di cui alla L.9/83.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	74	Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	75	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2021-2023)	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	76	Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016.	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	77	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale e funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	78	Microzonazione sismica di 1° e 3° livello.	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	79	Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

**Missione**

11 - Soccorso Civile

**Programma**

02 - Soccorso Civile - Interventi a seguito di calamità naturali

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

**2. Linea d'azione**

Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento della Protezione Civile presso Presidenza del Consiglio dei Ministri - S.S.R. - Prefetture U.T.G. - ANCI – Comuni e Province - Organizzazioni di volontariato - SMA Campania s.p.a.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La D.G. 50 18, per il tramite delle proprie articolazioni di protezione civile, in particolar modo lo Staff 50 18 92, cui è demandata la gestione delle emergenze, supporta l'Unità di crisi regionale e garantisce il supporto al Presidente della Giunta regionale, in qualità di Autorità regionale di protezione civile nonché soggetto attuatore, nelle misure organizzative per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Infatti, con delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Emergenza COVID-19). Con successive delibere del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 lo stato di emergenza sul territorio nazionale è stato prorogato fino al 31/01/2021.

In considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale, l'11 marzo 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità ha valutato l'epidemia da COVID-19 come «pandemia», a seguito della quale sono state dettate misure nazionali e regionali di contenimento e gestione adeguate e proporzionate all'evolversi della situazione epidemiologica. Il sopraggiungere della emergenza da coronavirus, la dimensione che essa ha assunto non solo in Campania, ma in Italia e in tutto il resto del mondo, ha determinato un radicale e necessario cambiamento delle attività sia ordinarie che strategiche, affidate alle strutture regionali, in particolar modo a quella Sanitaria e della Protezione civile.

A livello regionale, ai fini del coordinamento delle azioni connesse allo stato di emergenza epidemiologica, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 27 febbraio 2020 è stata istituita specifica task-force, coordinata dal Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania.

A livello nazionale, è stato demandato al Capo Dipartimento della protezione civile il coordinamento degli interventi necessari, in sinergia con i soggetti attuatori individuati nei Presidenti di Regione e provincia autonoma (DCDPC 27 febbraio 2020, n.623).

Con provvedimento Prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020 il Capo Dipartimento Protezione Civile ha dettato "Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare

---

in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19” a mente delle quali “presso tutte le Regioni deve essere attivata un’Unità di Crisi Regionale (UCR), che opera in stretto raccordo con la SOR – Sala Operativa Regionale, con la partecipazione del Referente Sanitario regionale, che opera in raccordo con il Direttore sanitario delle aziende sanitarie locali, e in costante contatto con un rappresentante della Prefettura Capoluogo, con lo scopo di garantire il raccordo con le altre Prefetture – UTG del territorio regionale.

In attuazione del citato provvedimento, con DPGR n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii. è stata nominata l’Unità di crisi regionale, in sostituzione della Task Force di cui al DPGR n. 37/2020, demandando ad atto del Coordinatore dell’UdC l’individuazione dei referenti per l’attuazione delle diverse Misure operative (D.D. n. 90 del 09/04/2020), tra le quali si citano quelle di stretta competenza della D.G. 18 Lavori Pubblici e Protezione civile:

- Pianificazione ed eventuale attivazione di aree di pre – triage, anche attraverso il ricorso alle strutture campali di protezione civile, per le strutture sanitarie allo scopo di dividere gli accessi ai Pronto Soccorso. Ricognizione delle strutture di protezione civile presenti a livello regionale idonee allo scopo;
- Ricognizione delle necessità in termini di risorse logistiche e di materiali utili a fronteggiare l’emergenza;
- Attivazione delle Organizzazioni di volontariato territoriali;

Con successivo con DPGR n. 45 del 10/03/2020 si è stabilito che il Soggetto attuatore, per l’espletamento delle attività di competenza si avvale, oltre che dell’Unità di Crisi, anche di apposito Gruppo di supporto tecnico/amministrativo, cui è demandato tra l’altro, il raccordo con gli uffici e le strutture regionali e il coordinamento dell’attività amministrativa nonché l’istruttoria degli atti assunti dal Presidente in qualità di Soggetto attuatore.

Particolare rilievo, assume, inoltre l’attività di rendicontazione delle spese di protezione civile sostenute dalla Regione Campania e dagli Enti locali e dalle Organizzazioni di volontariato che la D.G. 18 sta coordinando e che periodicamente devono essere trasmesse al Dipartimento della Protezione civile ai fini del necessario rimborso.

La linea d’azione viene implementata mediante:

- il Coordinamento delle riunioni dell’Unità di crisi;
- l’istruttoria degli atti assunti dal Presidente in qualità di Soggetto attuatore;
- l’operatività della SORU Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile a supporto dell’Unità di crisi;
- la raccolta dei flussi informativi degli esiti dei tamponi effettuati dai laboratori autorizzati e trasmissione alle ASL e all’Unità di crisi, previa definizione di apposita procedura per la ricezione dei flussi informativi dai laboratori autorizzati;
- il supporto al referente sanitario regionale per elaborazione dei dati da trasmettere quotidianamente al DPC;
- la diffusione tramite i sistemi informativi di protezione civile delle Ordinanze Presidenziali e comunicazioni dell’Unità di crisi;
- l’implementazione di un sistema informativo DSS sviluppato sulla piattaforma iTER per la geolocalizzazione dei casi positivi COVID-19;
- l’allestimento aree di pre–trriage, anche attraverso il ricorso alle strutture campali di protezione civile, per le strutture sanitarie e istituti di pena;
- l’attivazione delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile a supporto dei C.O.C., degli altri Enti territoriali, delle Strutture sanitarie, delle AASSLL;
- il supporto alle AA.SS.LL. e ai Comuni per i presidi di controllo presso stazioni, porti, aeroporti, autostrade, per il controllo della temperatura corporea, ed eventuale test rapido o tampone, ai viaggiatori, nel rispetto dei provvedimenti nazionali o delle ordinanze presidenziali;
- il supporto logistico all’Unità di Crisi con materiali e mezzi della protezione civile regionale allocati presso il Centro operativo di P.C. di S. Marco Evangelista (CE) ovvero della colonna mobile regionale;
- l’allestimento di gazebo della sicurezza per la distribuzione di dispositivi di protezione e materiali informativi;
- la pianificazione delle attività finalizzate alla rendicontazione al DPC delle spese di protezione civile sostenute dalla Regione Campania e degli Enti locali e dalle Organizzazioni di volontariato.

---

## 9. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica regionale di protezione civile; Protocolli d’Intesa; Fondi POR FESR 2014-2020; Delibere di Giunta regionale; DPGR; Decreti Dirigenziali;

## 10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

---

Risorse Nazionali e Regionali

### 11. Risultati attesi

---

2021

- Coordinamento riunioni Unità di crisi ed istruttoria a supporto delle ordinanze presidenziali
- Supporto operativo all'Unità di crisi mediante l'operatività della SORU Sala Operativa Regionale Unificata di P.C.
- Attivazione delle Organizzazioni di volontariato di P.C. a supporto dei C.O.C., degli altri Enti territoriali, delle Strutture sanitarie
- Rendicontazione delle spese di protezione civile sostenute per l'emergenza Covid-19
- Monitoraggio delle esigenze logistiche delle strutture sanitarie e istituti di pena con riguardo alle aree di pre-triage allestite con strutture campali di P.C.

2022

- Supporto al Presidente della G.R. Campania in qualità di soggetto attuatore per l'emergenza da Covid-19 nelle azioni da intraprendere per il superamento dell'emergenza
- Rendicontazione delle spese di protezione civile sostenute per l'emergenza Covid-19
- Ripristino della capacità operativa della colonna mobile regionale a conclusione del periodo di emergenza nazionale

2023

- Supporto al Presidente della G.R. Campania in qualità di soggetto attuatore per l'emergenza da Covid-19 nelle azioni da intraprendere per il superamento dell'emergenza
- Rendicontazione delle spese di protezione civile sostenute per l'emergenza Covid-19
- Ripristino della capacità operativa della colonna mobile regionale a conclusione del periodo di emergenza nazionale

### 12. Beneficiario Principale (stakeholder)

---

Cittadini e collettività

### 13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

---

Aziende sanitarie

### 14. Banche e/o link di interesse

---

[www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)

[www.lavoripubblici.regione.campania.it/](http://www.lavoripubblici.regione.campania.it/)

<http://dss.smacampania.it/> Decision Support System (DSS e iTER DSS)

### 15. Risultati raggiunti

---

Implementazione di procedura standardizzata per la raccolta dei flussi informativi degli esiti dei tamponi effettuati dai laboratori autorizzati necessari per la comunicazione istituzionale quotidiana sul sito regionale ufficiale.

Implementazione di un sistema informativo DSS sviluppato sulla piattaforma iTER per la geolocalizzazione dei casi positivi COVID-19.

Allestimento aree di pre-triage, anche attraverso il ricorso alle strutture campali di protezione civile, per le strutture sanitarie e istituti di pena.

Supporto alle AA.SS.LL. per i presidi di controllo presso stazioni, porti, aeroporti, autostrade, per il controllo della temperatura corporea, ed eventuale test rapido o tampone, ai viaggiatori.

**Missione**

11 - Soccorso Civile

**Programma**

01 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

**2. Linea d'azione**

Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2021-2023)

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

UOD Geni Civili – D.G. Politiche Agricole e Forestali - Comunità Montane – Città Metropolitana di Napoli - Province – Parchi e Riserve Nazionali – Parchi e Riserve Regionali - Prefetture Uffici Territoriali del Governo - Arma dei Carabinieri - VVF - SMA Campania SpA – Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Con l'entrata in vigore del D.lgs. n. 1 del 02/01/2018 "Codice della Protezione civile" i Presidenti delle Regioni/Province autonome sono individuati quali Autorità territoriali di Protezione civile che, unitamente alle altre Autorità (Presidente del Consiglio dei Ministri e Sindaci), secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile che trovano applicazione attraverso le strutture operative regionali. In particolare, le Regioni e le Province autonome, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 tra le quali sono indicate, alla lett. m): lo spegnimento degli incendi boschivi, fatte salve le competenze statali in materia, in conformità a quanto previsto dalla legge 21 novembre 2000, n. 353, e successive modificazioni e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. La Legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" tra i compiti strategici, assegna alle Regioni la predisposizione del Piano Regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva degli incendi boschivi, e dei suoi aggiornamenti annuali, approvati dalla Giunta Regionale, con propria deliberazione. L'articolazione del piano, con riferimento alle risorse umane e strumentali che possono essere impiegate nella campagna AIB, è direttamente connessa alle risorse stanziare nel Bilancio gestionale.

La finalità strategica consiste nel pieno assolvimento dei compiti che la Legge Statale (d.lgs. n. 1/2018 Codice della Protezione Civile) affida alla Regione nella specifica materia, ovvero all'insieme delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. Nel suddetto contesto, si inquadrano anche le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi periodo 2021-2023 viene approvato dalla Giunta Regionale, ed aggiornato con propria deliberazione, con cadenza annuale.

La fase istruttoria e preparatoria è curata dallo Staff 50 18 92, in sinergia con la società S.M.A. Campania (Sistemi per meteorologia e

---

l'ambiente), così come indicato all'art. 14 della L.R. n. 12/2017, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti pubblici o privati, a vario titolo competenti in materia (U.O.D. del Genio Civile Presidi di Protezione civile, Comunità Montane e Province, Parchi e riserve naturali nazionali e regionali, D.G. Politiche Agricole e Forestali, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestale ecc).

Ai sensi della L.R. n. 12/2017 recante "Sistema regionale di protezione civile", nel rispetto della L. n. 353/2000 nel Piano vanno previsti:

- individuazione delle aree e dei periodi a rischio d'incendio boschivo, delle azioni vietate che possono determinare anche solo potenzialmente l'innesco di incendio nelle aree e nei periodi predetti, nonché le eventuali deroghe inserite nel piano che possono essere autorizzate dagli enti competenti in materia forestale o dal sindaco;
- individuazione delle attività formative dirette alla promozione di una effettiva educazione finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi;
- individuazione delle attività informative rivolte alla popolazione in merito alle cause che determinano gli incendi e delle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo;
- programmazione e quantificazione finanziaria annuale degli interventi, per la manutenzione ed il ripristino di opere, per l'accesso al bosco ed ai punti di approvvigionamento idrico, nonché per le operazioni silvocolturali di pulizia e manutenzione del bosco stesso, finanziata attraverso le risorse provenienti dai fondi statali della legge 353/2000 definite d'intesa con il servizio regionale competente in materia forestale.

Il Piano AIB prevede, tra l'altro, i presupposti per la dichiarazione e le modalità per rendere noto lo stato di pericolosità nelle aree regionali e nei periodi anche diversi da quelli individuati nel piano medesimo. Dai dati meteo previsionali e d'intesa con il Dipartimento Nazionale della Protezione civile relativi scaturisce la determinazione del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, che è oggetto di formale "dichiarazione" da parte del Dirigente Regionale competente.

Il Piano definisce il coordinamento, l'organizzazione ed i modelli di intervento del sistema di protezione civile finalizzato alla lotta attiva agli incendi boschivi: gestione delle Sale Operative (S.O.R.U. e S.O.P.I.) e attività di coordinamento delle squadre regionali AIB e dei vari Soggetti partecipanti, a livello provinciale, alla Campagna (Enti delegati, S.M.A. Campania, Associazioni di Volontariato, squadre boschive dei VV.F. previa convenzione, ecc) in raccordo con le locali Prefetture.

E', pertanto, necessaria una preliminare fase di confronto con tutti gli stakeholders, finalizzata a recepire le istanze, le proposte e le informazioni utili allo scopo.

---

## **9. Strumenti e modalità di attuazione**

Accordi con gli Enti Delegati (Comunità Montane e Province) - Accordo Quadro con C.N.VV.F. e consequenziali convenzioni operative - Convenzione con i Carabinieri Forestale – Convenzioni o attivazioni con le Organizzazioni di Volontariato dotate di modulo AIB – Istituzione di Tavoli Tecnici operativi con VV.F., Carabinieri Forestale, Enti Delegati, Parchi e Riserve Nazionali e Parchi e Riserve Regionali.

---

## **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

---

### **11. Risultati attesi**

2021

Redazione Piano AIB Triennale

- Individuazione e dichiarazione Periodo di massima pericolosità
- Stipula Convenzioni
- Formazione operatori di Sala radio

2022

Revisione Annuale Piano AIB

- Individuazione e dichiarazione Periodo di massima Pericolosità
- Stipula Convenzioni
- Formazione operatori di Sala radio

---

2023

Revisione Annuale Piano AIB

- Individuazione e dichiarazione Periodo di massima Pericolosità

- Stipula Convenzioni

Formazione operatori di Sala radio

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

<http://dss.smacampania.it/> Decision Support System (DSS e iTER DSS)

[www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)

---

#### **15. Risultati raggiunti**

- Approvazione D.G.R. n. 222 del 20/05/2019 Accordo Quadro con VVF
- Approvazione delibera Accordo Quadro con Carabinieri
- Corso di formazione sull'utilizzo del DSS MOBILE e APP Segnala Incendi per Responsabili/Operatori di SORU/SOPI
- Secondo Corso per Direttori Operazioni di Spegnimento (DOS) delle Comunità Montane
- Primo corso per volontari AIB
- Aggiornamento iTER DSS;

**Missione**

11 - Soccorso Civile

**Programma**

01 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

**2. Linea d'azione**

Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

D.G. Mobilità, ACaMIR, Comuni ricadenti in Zona Rossa, Dipartimento di Protezione Civile, Autorità ed Amministrazioni competenti come individuate nel Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 02/02/2015.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Secondo il Decreto del Capo DPC 02/02/2015, la strategia di intervento per la Zona rossa prevede l'allontanamento cautelativo della popolazione al di fuori della regione Campania. In particolare, la Regione Campania – con il coinvolgimento ed il contributo delle diverse strutture regionali competenti in materia, nonché delle Province e con il supporto delle società gestori di arterie stradali e ferroviarie – effettua lo studio delle infrastrutture di mobilità esistenti e delle caratteristiche del parco automezzi presente sul territorio e, rapportandolo con la popolazione e con le tempistiche necessarie all'allontanamento, valuta e pianifica le attività e i presidi ai fini dell'evacuazione, in fase III di allarme, della Zona rossa. Il piano dovrà definire le attività da porre in essere per l'allontanamento della popolazione, sia con veicoli privati sia con quelli messi a disposizione dal servizio nazionale di protezione civile, dalle Aree di Attesa individuate nelle pianificazioni comunali alle Aree di Incontro stabilite di concerto tra la Regione Campania, il Dipartimento, la Regione/PA gemellata e il comune su cui insiste l'area stessa. In sintesi, l'evacuazione delle persone che necessitano di assistenza per il trasferimento avviene con il seguente schema di massima:

- a) le persone da allontanare raggiungono autonomamente l'Area di Attesa loro assegnata nel comune di residenza;
- b) con mezzi messi a disposizione dalla Regione Campania, vengono trasferite dall'Area di Attesa all'Area di Incontro;
- c) con mezzi individuati nel piano di trasferimento della Regione/PA ospitante vengono trasferite dall'Area di Incontro all'Area di Prima Accoglienza.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Attività di supporto, armonizzazione e raccordo degli Enti locali ricadenti nella Zona Rossa del Vesuvio e nella Zona Rossa dei Campi Flegrei, nella definizione delle c.d. Aree di Attesa (attività già conclusa per i Campi Flegrei). Definizione tecnica della viabilità principale per l'allontanamento dalla Zona Rossa del Vesuvio e di quella per l'allontanamento dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei. Per tutte le attività di competenza, lo strumento di confronto, concertazione e armonizzazione dei vari soggetti coinvolti è il Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico istituito con D.G.R. 506 del 01/08/2017.

## **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

### **11. Risultati attesi**

---

2021

Completamento della definizione tecnica della viabilità di allontanamento principale dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei

2022

Definizione tecnica della viabilità di allontanamento principale dalla Zona Rossa del Vesuvio  
(nella misura del 50%)

2023

Completamento della definizione tecnica della viabilità di allontanamento principale dalla Zona Rossa del Vesuvio

### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

### **14. Banche e/o link di interesse**

---

### **15. Risultati raggiunti**

---

Elenco delle principali deliberazioni di Giunta regionale in materia, presupposto delle attività da completare ed a farsi:

VESUVIO

D.G.R. N. 250 DEL 26/07/2013 - ZONA ROSSA

D.G.R. N. 29 DEL 09/02/2015 - ZONA GIALLA

D.G.R. N. 245 DEL 07/06/2016 - PROTOCOLLI D'INTESA GEMELLAGGI

D.G.R. N. 497 DEL 22/09/2016 - ALLEGATO TECNICO PROTOCOLLI D'INTESA

D.G.R. N. 8 DEL 17/01/2017 - AREE DI INCONTRO – CANCELLI VIAB. PRINCIP.

CAMPI FLEGREI

D.G.R. N. 669 DEL 23/12/2014 - ZONA ROSSA

D.G.R. N. 175 DEL 03/04/2015 - ZONA GIALLA

D.G.R. N. 35 DEL 29/01/2018 - PROTOCOLLI D'INTESA CON ALL. TECNICO

D.G.R. N. 547 DEL 04/09/2018 -AREE DI INCONTRO–CANCELLI VIAB.PRINCIP

**Missione**

11 - Soccorso Civile

**Programma**

01 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

**2. Linea d'azione**

Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale e funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Autorità di Gestione del FESR;

Ufficio Speciale Grandi Opere;

Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Le attività che si intendono programmare per il triennio 2021÷2023, in coerenza e continuità con quelle programmate per il triennio 2020÷2022, tenuto conto degli assetti e scenari ordinamentali e istituzionali allo stato vigenti, sono finalizzate al potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale e funzionali al monitoraggio strumentale, automatico e in continuo, delle condizioni idrometeorologiche e idrauliche in atto sul territorio regionale, alla trasmissione in tempo reale dei dati, alle telecomunicazioni in emergenza, all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile.

Sulla scorta degli obiettivi effettivamente conseguiti nell'anno 2020 (fino alla data di compilazione della presente scheda), rispetto a quelli attesi, prefissati per gli interventi programmati per il triennio precedente, si è proceduto all'aggiornamento della programmazione tecnica e finanziaria per il biennio 2021-2022 e all'estensione della stessa, all'anno 2023, tenuto conto delle sopravvenute nuove esigenze od opportunità ravvisate in relazione al consolidamento e/o sviluppo delle strategie istituzionali.

Di seguito sono riportati, quindi, gli interventi, e relative modalità di implementazione, oggetto della programmazione 2021÷2023, funzionali all'ulteriore miglioramento degli standard prestazionali e operativi del vigente sistema regionale di allertamento per il rischio meteoridrogeologico e idraulico, del sistema di comunicazioni radio in emergenza, della messa a disposizione e diffusione all'utenza istituzionale e ai cittadini, attraverso siti web, social media e app dedicate, dei dati e delle informazioni utili alla previsione, prevenzione non strutturale e gestione in tempo reale del rischio associato a eventi avversi e/o calamità naturali.

1. Aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi, delle infrastrutture di trasmissione dati e degli apparati costitutivi della rete "fiduciaria" di monitoraggio meteoridropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico (Attuazione punto 3) della d.G.r. n. 568 del 19/11/2019; POR Fesr 2014/2020. O.S. 5.3. Riprogrammazione

---

Interventi) e potenziamento del monitoraggio dei deflussi nei principali corsi d'acqua della Campania, attraverso la misura sistematica e/o in tempo reale, delle portate transitanti in alveo, ai fini della derivazione e/o aggiornamento delle scale di deflusso nelle sezioni monitorate e la conoscenza e/o ricostruzione del bilancio idrologico nei bacini idrografici strumentati

2. Potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni multimediali in emergenza a supporto del sistema di protezione civile (secondo lotto funzionale del progetto generale approvato con D.D. n. 1188/2014 – primo lotto funzionale completato e finanziato con fondi FESR 2014-2020 – obiettivo specifico 5.3. – azione 5.3.1.) e dei connessi sistemi e infrastrutture tecnologiche e di telecomunicazione utilizzate ai fini della gestione e trasmissione dei dati e delle comunicazioni multimediali in emergenza e della diffusione in tempo reale delle informazioni di supporto all'attuazione delle misure di pianificazione e prevenzione non strutturale dell'emergenza;

3. Implementazione sul web (sito istituzionale del Centro Funzionale – [www.centrofunzionale.regione.campania.it](http://www.centrofunzionale.regione.campania.it)) di sistemi informatici di supporto alla decisione e servizi web-based dedicati alla analisi, valutazione e pubblicazione dei dati e delle informazioni utili alla delineazione degli scenari di rischio meteo-idrogeologico, idraulico e meteo-marino in atto sul territorio regionale e alla previsione della loro evoluzione, con riferimento ai contesti territoriali di attuazione della pianificazione di emergenza.

---

#### **9. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti programmatici (delibere di Giunta regionale) e conseguenti atti gestionali tecnici e contabili (decreti dirigenziali). Protocolli di intesa e/o Convenzioni; Bandi di gara

---

#### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie e Regionali

---

#### **11. Risultati attesi**

2021

- Miglioramento del 31% delle prestazioni complessive, attualizzate al 31/12/2020, in termini quantitativi, qualitativi, di efficacia ed efficienza dei servizi operativi funzionali alla produzione, analisi, elaborazione, validazione e diffusione dei dati e delle informazioni utili al supporto decisionale per la valutazione delle situazioni di criticità attese e/o in atto sul territorio regionale
- Ampliamento e potenziamento al 70% del sistema di radiotelecomunicazione digitale multirischio, per comunicazioni ordinarie e in emergenza, a servizio del sistema integrato (stato-regione-enti locali) di protezione civile, operante sul territorio regionale
- Ottimizzazione al 31% dei servizi, attivati alla data del 31/12/2020, di diffusione pubblica dei dati e delle informazioni di tipo meteorologico, idrologico, idraulico e ondometrico utili ai fini dell'allertamento di protezione civile, della resilienza ai cambiamenti climatici

2022

- Miglioramento del 54% delle prestazioni complessive, attualizzate al 31/12/2020, in termini quantitativi, qualitativi, di efficacia ed efficienza dei servizi operativi funzionali alla produzione, analisi, elaborazione, validazione e diffusione dei dati e delle informazioni utili al supporto decisionale per la valutazione delle situazioni di criticità attese e/o in atto sul territorio regionale
- Ampliamento e potenziamento al 100% del sistema di radiotelecomunicazione digitale multirischio, per comunicazioni ordinarie e in emergenza, a servizio del sistema integrato (stato-regione-enti locali) di protezione civile, operante sul territorio regionale
- Ottimizzazione al 54% dei servizi, attivati alla data del 31/12/2020, di diffusione pubblica dei dati e delle informazioni di tipo meteorologico, idrologico, idraulico e ondometrico utili ai fini dell'allertamento di protezione civile, della resilienza ai cambiamenti climatici

2023

- Validazione e pubblicazione di almeno il 50% delle scale di deflusso elaborate nelle sezioni idrauliche dei corsi d'acqua sottoposte a monitoraggio sistematico e in tempo reale delle portate
- Attivazione Centro Regionale Operativo Interforze di Telecomunicazioni in emergenza presso la sede regionale di S. Marco Evangelista

---

(CE), a supporto della DiCoMaC della Pianificazione Nazionale di Emergenza per il rischio vulcanico in Campania (Vesuvio, Campi Flegrei e Ischia)

- Attivazione di una sezione permanente del sito dedicata all'accesso da parte dei Comuni per la visualizzazione degli stati di allerta in atto sul territorio regionale e il supporto alle decisioni per l'attuazione delle misure previste dai piani di protezione civile comunali

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Amministrazioni statali

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**14. Banche e/o link di interesse**

[www.centrofunzionale.regione.campania.it](http://www.centrofunzionale.regione.campania.it)

---

**15. Risultati raggiunti**

- Consistente miglioramento degli standard prestazionali del sistema di allertamento regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico, in termini di affidabilità, continuità e tempistica di disponibilità dei dati e delle informazioni utili al supporto decisionale per la valutazione delle situazioni di criticità attese e/o in atto sul territorio regionale e l'attivazione delle fasi operative di protezione civile;
- Adeguamento tecnologico e remotizzazione di tutti i servizi funzionali all'analisi e valutazione, a fini di protezione civile, dell'evoluzione sul territorio regionale degli eventi meteo avversi;
- Espletamento, con esito positivo, delle operazioni di collaudo tecnico-funzionale degli apparati costitutivi (fissi e mobili) della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile e verifica di conformità tecnico-amministrativa dei servizi connessi alla realizzazione della rete, previsti nel relativo contratto d'appalto;
- Implementazione di procedure ottimizzate per il controllo e la gestione degli apparati attivi sulla rete radio regionale di comunicazioni in emergenza e l'uso da parte di tutte le strutture della protezione civile regionale;
- Potenziamento delle sezioni del sito web ad accesso riservato, per la fruizione dei servizi disponibili da parte degli operatori del Centro Funzionale e di quelle ad accesso pubblico, da parte dell'utenza, per la fruizione dei dati storici e in tempo reale
- Attivazione sul sito web di sezioni/moduli specifici per la pubblicazione di documenti, elaborazioni, rapporti di evento e note tecnico-scientifiche inerenti alle attività, studi e progetti del Centro Funzionale e attivazione sperimentale di una sezione per la customer satisfaction

**Missione**

11 - Soccorso Civile

**Programma**

01 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

**2. Linea d'azione**

Microzonazione sismica di 1° e 3° livello.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento di Protezione Civile e Comuni inclusi nell'elenco All. 7 all'O.P.C.M. 3907/2010

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Per gli studi di Microzonazione sismica di livello 1 si procede, d'intesa con il DPC, all'approvazione degli stessi e quindi alla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Al raggiungimento dell'approvazione del 90% degli studi di livello 1 dei Comuni ricompresi nell'all.7 si potrà procedere a finanziare i rimanenti comuni senza l'obbligo di cofinanziamento completando quindi gli studi di livello 1 per tutti i Comuni ricompresi nell'all.7 dell'OPCM3907/2010 (ossia aventi accelerazione al suolo  $a_g > 0.125g$ )

I Comuni per i quali saranno stati approvati gli studi di livello 1, potranno partecipare all'avviso per la concessione di contributi per studi di livello 3.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Manifestazione di interesse, Delibere di Giunta regionale, decreti, protocolli di intesa

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

2021

Completamento degli studi di Microzonazione livello 1 accompagnati dall'analisi della C.L.E. per i Comuni dell'all.7 OPCM3907/2010;

Pubblicazione del bando per studi di livello 3.

2022

Attività di controllo studi di microzonazione sismica di livello 3

2023

Attività di controllo studi di microzonazione sismica di livello 3

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

<http://www.lavoripubblici.regione.campania.it> (sezione rischio sismico)

**15. Risultati raggiunti**

---

Microzonazione sismica ammissione a contributo di n.375 studi di livello 1 o 3

per un impegno complessivo di € 5,2M€ di cui liquidati € 3,2M€ di cui:

- Bando 2012 ammissione a contributo di n.36 Comuni per studi livello 1 per un impegno di € 278.800 di cui 240.800 liquidati;
- Bando 2016 ammissione a contributo di n.237 Comuni per studi livello 1 o 3 per un impegno di 3,3M€ di cui 3M€ liquidati;
- Bando 2018 ammissione a contributo di n.102 Comuni per studi livello 1 per un impegno di 1,6M€, non ancora liquidati;

**Missione**

11 - Soccorso Civile

**Programma**

01 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

**2. Linea d'azione**

Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento di Protezione Civile e Comuni

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Le attività previste consistono nel monitoraggio delle verifiche e interventi derivanti dalla rimodulazione dei programmi relativi alla prima e seconda annualità della OPCM 3362/04 basata sulle proposte di priorità trasmesse dai Comuni a seguito della manifestazione di interesse approvata con DD 313 del 30/07/2019 (BURC 46 del 5/08/2019) e degli elenchi definitivi approvati con DD 543 del 28/11/2019 (BURC 72 del 2/12/2019). I programmi rimodulati sulla base delle economie emergenti accertate sono sottoposti all'approvazione del DPC. Ai Comuni, in qualità di soggetti attuatori, è demandato il compito di eseguire le verifiche tecniche secondo precise indicazioni tecnico-operative regionali, attingendo dalla short list all'uopo predisposta, approvata con D.D. 327 del 16/07/2020 (BURC 147 del 20/07/2020). Ai contributi Statali possono affiancarsi fondi regionali derivanti dalle entrate connesse ai contributi per l'espletamento delle attività di cui alla L.9/83.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Manifestazione di interesse, Delibere di Giunta regionale, decreti, protocolli di intesa

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali e Regionali

**11. Risultati attesi**

2021

Attività di monitoraggio verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti derivanti da riprogrammazione economie

2022

Attività di monitoraggio verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti derivanti da riprogrammazione economie

2023

Attività di monitoraggio verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti derivanti da riprogrammazione economie

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema Imprenditoriale

**14. Banche e/o link di interesse**

---

<http://www.lavoripubblici.regione.campania.it>

**15. Risultati raggiunti**

---

- Pubblicazione elenco verifiche finanziabili con economie di cui al DD 543 del 28/11/2019 (BURC 72 del 2/12/2019)
- Primo programma verifiche sismiche - annualità 2004: 62 verifiche concluse - € 1.247.000,00 liquidato
- Secondo programma verifiche sismiche - annualità 2005: 26 verifiche concluse € 291.000,00 liquidato
- Primo programma interventi - annualità 2004: 14 progetti approvati - 6,7MI€ ammessi a finanziamento
- Secondo programma interventi - annualità 2005: 10 progetti approvati 7,4MI€ ammessi a finanziamento



### 3.14 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

#### CONTRIBUTO PRA E RPCT ALLA DEFINIZIONE DELLA POLITICA DEL DSR SUL RAFFORZAMENTO

La Regione Campania pone al centro della propria strategia il rafforzamento della capacità amministrativa. Questa si declina in molteplici direttive di intervento.

**Relativamente all'utilizzo dei Fondi per lo Sviluppo**, tale necessità è individuata negli orientamenti comunitari quale elemento chiave per un'efficace gestione ed esecuzione dei fondi ed assumerà ancora maggiore rilievo nella prospettiva del nuovo ciclo di programmazione per il 2021/27, come emerge dalle relative proposte di Regolamenti comunitari.

In particolare, la proposta di *Regolamento recante disposizioni Comuni*, all'art. 17 comma 3 lettera a, iv, prevede che ciascun Programma esponga "le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance". Pertanto, le strategie di rafforzamento saranno esplicitate nei Programmi Operativi ed alcuni interventi potranno essere declinati nei singoli Obiettivi di Policy quali azioni degli Obiettivi Specifici.

In linea con la previsione regolamentare, la Regione Campania, partendo da un'analisi strutturata del complessivo processo di gestione dei Fondi, intende prevedere interventi relativi a tutte le fasi fondamentali di tale processo – dalla pianificazione e selezione delle operazioni, alla progettazione, attuazione e monitoraggio, fino all'attività di valutazione – al fine di rafforzare le capacità non solo dell'Amministrazione regionale ma anche degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari.

Inoltre, verranno considerati anche interventi relativi alle "attività di supporto" all'attuazione dei PO, quali quelle relative alla gestione finanziaria ed economica dei PO, ai controlli, alla rendicontazione, alla progettazione e manutenzione del Sistema di monitoraggio, alla gestione delle risorse umane e all'attività di comunicazione. Alcune proposte di intervento potranno poi essere dedicate al ruolo del Partenariato, al fine proseguire nella piena attuazione al *Codice Europeo di Condotta del Partenariato*.

Il nucleo centrale della strategia di rafforzamento punterà, nell'ottica di una sempre maggiore efficace finalizzazione delle risorse della politica di coesione, sulla capacità di governo della variabile temporale, nella convinzione che le performance dei Programmi siano fortemente

condizionate dai tempi di attuazione delle politiche.

Relativamente alle richiamate fasi fondamentali del processo di gestione dei Programmi e alle relative attività di supporto, l'Amministrazione Regionale definirà – in coerenza con quanto sarà definito a livello nazionale per l'elaborazione dei Piani di rafforzamento amministrativo per il 2021-2027 – gli interventi specifici volti a potenziare la capacità amministrativa per gestire e dare esecuzione ai Programmi. Gli interventi ruoteranno attorno alle tre priorità già definite nei precedenti Piani, di rafforzamento della capacità di governo delle politiche, di standardizzazione dei processi, degli strumenti e delle capacità e di rafforzamento della governance multilivello e degli stakeholders.

Per la definizione degli interventi, la regione adotterà – in linea con quanto suggerito dal documento metodologico della Commissione europea “*Road map Toolkit per lo sviluppo della capacità amministrativa*” – un approccio partecipativo nel processo di elaborazione degli interventi e dei relativi indicatori per misurarne gli effetti, coinvolgendo tutti gli Attori competenti per materia nonché altri *stakeholder*.

Relativamente alle attività volte alla trasparenza e alla prevenzione del rischio corruttivo, la Regione intende proseguire nel processo di potenziamento dello strumento del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In primo luogo, nella convinzione che un corretto censimento dei processi gestiti – oltre a costituire di per sé una misura funzionale all'efficientamento della gestione e dunque di prevenzione della corruzione – può migliorare l'identificazione e l'analisi dei rischi corruttivi e la conseguente definizione delle misure per il loro trattamento, si ritiene opportuno proseguire nel percorso di consolidamento del catalogo dei processi adottato per i precedenti PTPCT, estendendo progressivamente il campo di indagine a tutti i processi di competenza dell'Amministrazione e razionalizzando la mappatura esistente anche attraverso una armonizzazione delle analisi organizzative condotte ad altri fini ma che hanno il medesimo oggetto di rilevazione (quali a titolo di esempio quelle effettuate ai fini del controllo di gestione o del rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali).

In secondo luogo, rafforzando il processo di identificazione e programmazione di misure specifiche di prevenzione della corruzione, che vadano ad aggiungersi a quelle di carattere “generale” comuni a tutte le Amministrazioni Pubbliche. Questo percorso di rafforzamento deve compiersi nella consapevolezza del significato ampio da assegnare al concetto di corruzione (da intendersi non in senso stretto ma nella sua più ampia accezione di “*mala gestio*”) e del fatto che azioni di

efficientamento amministrativo e di razionalizzazione dei processi, così come una generalizzata applicazione del principio di trasparenza anche oltre i ristretti confini delle norme di settore sono da considerarsi direttamente funzionali ad un innalzamento del livello di impermeabilità alla cattiva gestione della cosa pubblica.

Altra importante tematica che verrà affrontata è dei processi di dematerializzazione.

In particolare, si procederà a:

- Completamento del processo di dematerializzazione delle procedure di gara mediante gestione telematica delle gare dalla fase di indizione alla fase di aggiudicazione ed atti endoprocedimentali connessi.
- Inserimento in tutte le procedure di gara del rispetto del criterio di Green Public Procurement – Acquisti verdi con cui si intende l'acquisto di beni, servizi ed opere con un impatto ambientale ridotto.
- Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.

Su quest'ultima azione va specificato che riveste un carattere strategico per la Regione alla luce della intervenuta semplificazione prodotta dal Regolamento Regionale n. 4 approvato nel 2020 in materia di autorizzazioni sismiche, nonché per far fronte alla urgenza sui processi di informatizzazione dei Geni Civili anche a seguito di corrispondenze pervenute dalla Agenzia per l'Italia digitale – AgID.

Le attività previste consistono:

- a) nell'informatizzazione delle attuali procedure connesse alla LR. N° 9/83 e ss.mm.ii. e relativo Regolamento di attuazione n° 4/2010 nonché ai Capi I, II e IV del D.P.R. 380/01, in particolare quelle relative alle Denunce dei lavori, anche quelle finalizzate all'ottenimento dell'A/S, alle R.S.U. ed ai Collaudi nelle zone sismiche, attraverso l'implementazione e l'aggiornamento delle modalità telematiche esistenti e/o eventuali nuove modalità;
- b) nella dematerializzazione dei documenti cartacei attualmente archiviati presso gli Uffici, in particolare quelli del Genio Civile.

Inoltre, la Regione Campania ha già avviato e continuerà ad implementare azioni relative alla semplificazione e velocizzazione in materia di progettazione ed esecuzione lavori e servizi

Le modalità di implementazione di tali azioni in coerenza con la legge n.16 del 7 agosto 2019

saranno le seguenti;

- progettazione/attuazione del completamento degli interventi di cui alle Ordinanze del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2499 del 25 gennaio 1997 e n. 3088 del 3 ottobre 2000, e all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3681 del 6 giugno 2008;

- autorità espropriante della Regione Campania;
- il completamento degli interventi ex ARU;

- progettazione/attuazione delle opere infrastrutturali strategiche, come la Lioni-Grottaminarda, il raccordo all'A30 del Vallo di Lauro-Sarno, inoltre, cura l'attuazione di alcuni degli interventi di cui all'articolo 11, comma 18 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985));

- progettazione/attuazione:

a) di opere strategiche che per la complessità e la molteplicità di fonti finanziarie che concorrono alla loro copertura, di un coordinamento unitario a garanzia della semplificazione dei procedimenti e dell'economia dei tempi di attuazione quali il Grande Progetto La Bandiera Blu del Litorale Domitio, il Progetto di Riqualficazione ambientale delle Aree interne Provincia di Avellino e Benevento,

b) l'attuazione di alcuni degli interventi di cui all'articolo 11, comma 18 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985), e di quelli di cui all'articolo 4 della legge 18 aprile 1984, n. 80 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, recante proroga dei termini ed accelerazione delle procedure per l'applicazione della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni);

c) le previsioni di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 4 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 (Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici) convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

- assicurare "a titolarità" la progettazione/attuazione del "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" ed "a regia" – attraverso EIC ed il Gestore – il completamento del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno.

Sempre nell'ambito del rafforzamento amministrativo, al fine di procedere strutturalmente alla riduzione delle spese nelle vertenze che presentano per la Regione un alto rischio di soccombenza, l'Avvocatura Regionale provvederà ad esaminare le fattispecie contenziose segnalate dalle strutture di amministrazione attiva ed effettuerà valutazioni prognostiche fondate su precedenti giurisprudenziali per favorire la loro possibile definizione stragiudiziale.

Infine, in tema di sicurezza sul luogo di lavoro si attueranno le seguenti linee di azione:

- Adozione di misure per la minimizzazione del rischio contagio da COVID-19 del personale regionale
- Svolgimento dell'attività di Sorveglianza Sanitaria sui lavoratori della Giunta Regionale della Campania, ai sensi del D. Lgs. 81/2008
- Svolgimento di corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, obbligatori ai sensi del D. Lgs. 81/2008, rivolti al personale dell'Amministrazione Regionale

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Rafforzamento Amministrativo	80	Gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della R.C	600600	GRANDI OPERE
Rafforzamento Amministrativo	81	Progettazione ed esecuzione lavori e servizi	600600	GRANDI OPERE
Rafforzamento Amministrativo	82	Miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale	501481	UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO
Rafforzamento Amministrativo	83	Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Rafforzamento Amministrativo	84	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Rafforzamento Amministrativo	85	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Rafforzamento Amministrativo	86	rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza prevenzione della corruzione	501494	STAFF - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza
Rafforzamento Amministrativo	87	Monitoraggio del contenzioso per favorire la definizione transattiva delle vertenze che, a seguito di una valutazione prognostica sugli esiti del giudizio, presentano un alto rischio di soccombenza per l'Amministrazione Regionale, nell'ottica della riduzione delle spese.	600100	AVVOCATURA REGIONALE
Rafforzamento Amministrativo	88	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393	STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

03 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Rafforzamento Amministrativo

**2. Linea d'azione**

Gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della R.C

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

600600 - GRANDI OPERE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Tutti gli uffici della Regione Campania.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

1. Completamento del processo di dematerializzazione delle procedure di gara mediante gestione telematica delle gare dalla fase di indizione alla fase di aggiudicazione ed atti endoprocedimentali connessi.
2. Inserimento in tutte le procedure di gara del rispetto del criterio di Green Public Procurement – Acquisti verdi con cui si intende l'acquisto di beni, servizi ed opere con un impatto ambientale ridotto.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Gestione procedure di gara mediante piattaforma telematica in uso alla UOD 60 06 01

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

2021

Riduzione progressiva del cartaceo.

Prosecuzione attività finalizzata alla realizzazione archivio informatico delle procedure di gara sopra soglia comunitaria

Implementazione dei livelli di trasparenza nelle procedure di gara

2022

Riduzione progressiva del cartaceo.

Prosecuzione attività finalizzata alla realizzazione archivio informatico delle procedure di gara sopra soglia comunitaria

Implementazione dei livelli di trasparenza nelle procedure di gara;

2023

Riduzione progressiva del cartaceo.

Prosecuzione attività finalizzata alla realizzazione archivio informatico delle procedure di gara sopra soglia comunitaria

Implementazione dei livelli di trasparenza nelle procedure di gara

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Altri Uffici della Regione Campania

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

<http://gare.regione.campania.it/>

**15. Risultati raggiunti**

---

Gestione telematica di tutte le gare soprasoglia.

In corso di redazione un regolamento degli acquisti verdi

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Rafforzamento Amministrativo

**2. Linea d'azione**

Progettazione ed esecuzione lavori e servizi

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

600600 - GRANDI OPERE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Le modalità di implementazione della linea d'azione in coerenza con la legge n.16 del 7 agosto 2019 attua con le sue strutture

- UOD Staff 60.06.91 che progetta/attua il completamento degli interventi di cui alle Ordinanze del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile n. 2499 del 25 gennaio 1997 e n. 3088 del 3 ottobre 2000, e all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3681 del 6 giugno 2008;

- autorità espropriante della Regione Campania;

- il completamento degli interventi ex ARU;

-UOD02 che progetta/ attua le opere infrastrutturali strategiche, come la Lioni-Grottaminarda, il raccordo all'A30 del Vallo di Lauro-Sarno, inoltre, cura l'attuazione di alcuni degli interventi di cui all'articolo 11, comma 18 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985).

-UOD04 che cura la progettazione/attuazione:

a) di opere strategiche che per la complessità e la molteplicità di fonti finanziarie che concorrono alla loro copertura, di un coordinamento unitario a garanzia della semplificazione dei procedimenti e dell'economia dei tempi di attuazione quali il Grande Progetto La Bandiera Blu del Litorale Domitio, il Progetto di Riqualificazione ambientale delle Aree interne Provincia di Avellino e Benevento,

b) l'attuazione di alcuni degli interventi di cui all'articolo 11, comma 18 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985), e di quelli di cui all'articolo 4 della legge 18 aprile 1984, n. 80 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, recante proroga dei termini ed accelerazione delle procedure per l'applicazione della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni);

c) le previsioni di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 4 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 (Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici) convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

---

-UOD 05 UOD 05 che assicura “a titolarità” la progettazione/attuazione del “Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno” ed “a regia” – attraverso EIC ed il Gestore – il completamento del sistema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno.

---

#### **9. Strumenti e modalità di attuazione**

Istituzione di Gruppi di lavoro, Accordi/Convenzioni/Protocolli d’intesa con altri enti, Manifestazione di interesse, Delibere di Giunta regionale, decreti, protocolli;

Rafforzando ed accelerando le attività afferenti agli adempimenti in materia espropriativa a livello regionale (l’Autorità espropriante della regione)

---

#### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

#### **11. Risultati attesi**

2021

Avvio/ ripresa di interventi ARU

Prosecuzione intervento stradale “Lioni-Grottaminarda”.

Prosecuzione iter progettuale / Avvio interventi ex L. 887/84 Area Flegrea.

Aggiornamento progettazione “Bretella stradale Vallo di Lauro”

Avvio/Ripresa/ Conclusione di interventi afferenti al Programma di interventi del Fiume Sarno

2022

Avvio/ conclusione di interventi ARU

Prosecuzione intervento stradale “Lioni-Grottaminarda”.

Prosecuzione iter progettuale / Avvio interventi ex L. 887/84 Area Flegrea.

Avvio intervento “Bretella stradale Vallo di Lauro”

Avvio/ ripresa/Conclusione di interventi afferenti al Programma di interventi del Fiume Sarno

2023

Avvio/ conclusione di interventi ARU

Prosecuzione intervento stradale “Lioni-Grottaminarda”.

Prosecuzione interventi ex L. 884/87 Area Flegrea.

Prosecuzione intervento “Bretella stradale Vallo di Lauro”

Avvio/ripresa/ conclusione di interventi afferenti al Programma di interventi del Fiume Sarno

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

<http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/opere-pubbliche>

tempi e costi di realizzazione

---

#### **15. Risultati raggiunti**

---

Ripresa delle Procedure espropriative in capo all'UOD Staff

Ripresa/Riavvio delle attività afferenti ad opere complesse

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Rafforzamento Amministrativo

**2. Linea d'azione**

Miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501481 - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Nessuno

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

1. Adozione di misure per la minimizzazione del rischio contagio da COVID-19 del personale regionale
2. Svolgimento dell'attività di Sorveglianza Sanitaria sui lavoratori della Giunta Regionale della Campania, ai sensi del D. Lgs. 81/2008
3. Svolgimento di corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, obbligatori ai sensi del D. Lgs. 81/2008, rivolti al personale dell'Amministrazione Regionale

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

DGR n.785/2017 - Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro nell'Amministrazione regionale della Campania  
DD n.43/2020 - Emergenza Epidemiologica COVID-19 - Adozione di misure per la minimizzazione del rischio contagio del personale regionale in occasione di lavoro

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

1) Adozione di misure per la minimizzazione del rischio contagio da COVID-19 del personale regionale - Spesa prevista:

2021: € 1.000.000,00

2022: € 0,00

2023: € 0,00

2) Visite mediche nel triennio:

2021: 800 (dato da aggiornare in corso d'opera al netto delle quiescenze e di eventuali cambi di mansione)

2022: 800 (dato da aggiornare in corso d'opera al netto delle quiescenze e di eventuali cambi di mansione)

2023: 800 (dato da aggiornare in corso d'opera al netto delle quiescenze e di eventuali cambi di mansione)

3) Formazione sul Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro - numero di lavoratori da convocare:

---

2021: 935 (dato da aggiornare in corso d'opera al netto delle quiescenze)

2022: 2653 (dato da aggiornare in corso d'opera al netto delle quiescenze)

2023: 925 (dato da aggiornare in corso d'opera al netto delle quiescenze)

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

---

**14. Banche e/o link di interesse**

<https://datoredilavoro.regione.campania.it/>

<https://udal.regione.campania.it/>

---

**15. Risultati raggiunti**

1) Visite mediche effettuate nel 2019: 878

2) Formazione sul Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro - numero di lavoratori formati nel 2019: 716

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

08 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Rafforzamento Amministrativo

**2. Linea d'azione**

Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

UNIONCAMERE CAMPANIA. FORMEZ PA.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione persegue le attività istituzionali del SURAP, ovvero semplificare la vita produttiva dei cittadini, assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo (art. 19, comma 1, l. reg. n. 11/2015).

Nel dettaglio la linea d'azione comprende le attività di seguito indicate.

1. Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni. Particolare attenzione sarà dedicata all'adozione della modulistica uniformata e standardizzata approvata con gli accordi in Conferenza unificata Stato-Regioni. Alle criticità riscontrate faranno seguito concrete proposte risolutive anche in collaborazione con gli altri partner istituzionali del SURAP (art. 20, comma 1, lett. c) e lett. e), l. reg. n. 11/2015).
2. Aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto di degli accordi in Conferenza Unificata. L'attività sarà espletata anche attraverso azioni di raccordo, impulso e coinvolgimento nei confronti delle diverse strutture regionali competenti ratione materiae e degli enti terzi interessati dai procedimenti dei SUAP.
3. Consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche. L'attività di Front Office avviene telematicamente e comprende l'implementazione di un'apposita banca dati dei quesiti e relative risposte (FAQ) più rilevanti e ricorrenti fornite dal SURAP (art. 20, comma 1, lett. b), lett. d), lett. f), l. reg. n. 11/2015).
4. Aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi. La banca dati riguarda tutti i procedimenti amministrativi di interesse delle imprese, siano essi di competenza regionale che di competenza di altri livelli di governo.
5. Corsi di formazione sulle tematiche SUAP per il personale degli uffici regionali interessati grazie al supporto tecnico e organizzativo di IFEL Campania.
6. Webinar sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali grazie al supporto tecnico e organizzativo di FORMEZ PA.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Protocollo d'Intesa con Unioncamere.

DGR N. 437 DEL 03-08-2020 - Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.

Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2021.

DD\_N\_2\_del 08/07/2020 – Piano di lavoro SURAP-FORMEZ PA.

---

#### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

---

#### **11. Risultati attesi**

---

Risultati attesi 2021

- a. Approvazione e attuazione "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2021".
- b. Aggiornamento e standardizzazione di ulteriore modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto di degli accordi in Conferenza Unificata.
- c. Evento in plenaria con tutti i SUAP campani così come previsto dal "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2021".
- d. Verifica funzionalità della piattaforma SUAP e della pubblicazione della modulistica unificata e standardizzata approvata in CU presso tutti i Comuni della Campania.
- e. Piena attuazione del Piano di lavoro SURAP-FORMEZ PA.
- f. Aggiornamento in tempo reale della sezione "Incentivi e agevolazioni" del sito web SURAP.
- g. Consulenza diretta per via telematica alle imprese e ai SUAP comunali in relazione all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche.
- h. Corso di formazione rivolto al personale regionale impegnato sui procedimenti SUAP.
- i. Webinar sui procedimenti SUAP rivolto al personale degli enti locali.

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema Imprenditoriale

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

---

- Sito web SURAP (<http://surap.regione.campania.it/>).

Impresainungiorno.gov.it.

Sito ateco ([ateco.infocamere.it](http://ateco.infocamere.it)).

---

#### **15. Risultati raggiunti**

---

1. Decreto Dirigenziale n. 1 del 23/04/2020 - Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2021.
2. Monitoraggio adozione modulistica unificata approvata in CU Stato-Regioni presso tutti i SUAP campani (2018-2020).
3. Verifica funzionalità piattaforma SUAP presso tutti i Comuni della Campania e segnalazione delle criticità rilevate (2020).
4. Evento plenario, in modalità "Webinar" per l'emergenza COVID-19, con tutti i SUAP campani.
5. Decreto Dirigenziale n. 2 del 08/07/2020 del S.U.R.A.P. - "Piano di lavoro tra il SURAP ed il FORMEZ PA luglio 2020 - giugno 2021".
6. Istituzione con DGR N. 437 DEL 03.08.2020 del Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP (2020).
7. Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/09/2020 del S.U.R.A.P. - "Regolamento del Centro di competenza regionale a supporto del SURAP".
8. Nota lavori Centro di Competenza regionale n. 1 del 8.10.2020 che approva nuova modulistica nella tematica "Agenzie di viaggio".
9. Nota lavori Centro di Competenza regionale n. 2 del 8.10.2020 che approva nuova modulistica nella tematica "Modulistica Commercio su aree pubbliche in forma itinerante".
10. Nota lavori Centro di Competenza regionale n. 3 del 27.10.2020 che approva nuova modulistica settore Commercio "Mercati su area privata".
11. Pubblicazione, implementazione e aggiornamento sito web SURAP (2019-2020).
12. Emergenza Covid-19: al 30 settembre 2020 sono state pubblicate 53 ordinanze e decreti nazionali e 72 ordinanze e chiarimenti regionali di interesse per le imprese. Inoltre è costantemente aggiornata la sezione "Incentivi e agevolazioni" con l'inserimento di tutti gli avvisi ed i bandi pertinenti.

---

13. Sportello consulenziale telematico per SUAP e imprese (2016-2020).

14. Banca dati telematica dei procedimenti SUAP (2019-2020).

15. Formazione per dipendenti di Regione, Province, Comuni e CCIAA della Campania sulla semplificazione amministrativa e i procedimenti amministrativi di settore (2018-2020).

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

01 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Rafforzamento Amministrativo

**2. Linea d'azione**

Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

UOD del Genio Civile, presidio di Protezione civile di Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Le attività previste consistono :

- nell' informatizzazione delle attuali procedure connesse alla LR. N° 9/83 e ss.mm.ii. e relativo Regolamento di attuazione n° 4/2010 nonchè ai Capi I, II e IV del D.P.R. 380/01, in particolare quelle relative alle Denunce dei lavori, anche quelle finalizzate all' ottenimento dell' A/S, alle R.S.U. ed ai Collaudi nelle zone sismiche, attraverso l' implementazione e l'aggiornamento delle modalità telematiche esistenti e/o eventuali nuove modalità;
- nella dematerializzazione dei documenti cartacei attualmente archiviati presso gli Uffici, in particolare quelli del Genio Civile.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Manifestazione di interesse, gare, Delibere di Giunta regionale, decreti, protocolli di intesa.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

2021

- Verifica della quantità di documenti oggetto di dematerializzazione.
- Verifica di compatibilità dei sistemi informatici e delle modalità telematiche attualmente in uso agli Uffici alle nuove procedure.

2022

- Analisi dei fabbisogni relativi alle linee d'azione e scelte strategiche.
- Verifica della fattibilità tecnica-economica.
- Predisposizione ed approvazione degli atti amministrativi necessari all' attuazione delle linee d'azione.

2023

- Attivazione e monitoraggio delle attività.

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Altri Uffici della Regione Campania

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

<http://www.lavoripubblici.regione.campania.it/joomla/>

**15. Risultati raggiunti**

---

- Modifiche del Regolamento regionale n° 4/2010, di attuazione della L.R. n°9/83, in virtù delle modifiche introdotte dal D.P.R. 380/2001 con la conseguente semplificazione delle procedure di attuazione.
- Approvazione della nuova modulistica con particolare riguardo all' utilizzo della stessa in modalità telematica.
- Prime riunioni con i Dirigenti delle U.O.D. Genio civile, Presidio di Protezione civile finalizzate alla dematerializzazione degli Uffici con le prime valutazioni in merito.

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

03 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Rafforzamento Amministrativo

**2. Linea d'azione**

Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Adozione di un disciplinare per approvvigionamento e fornitura di beni mobili d'uso e di consumo per gli uffici della G.R. Gestione del magazzino, tenuta degli inventari e fuori uso.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Utilizzo della banca dati di tutti gli articoli esistenti in magazzino per una corretta associazione delle richieste; validazione della proposta di disciplinare da parte del Direttore Generale per le Risorse Strumentali; condivisione della proposta con l'Assessore di riferimento

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Migliorare l'afflusso delle richieste e lo smaltimento delle stesse

Conseguimento della tracciabilità nella procedura utilizzata.

2021	2022	2023
40%	30%	30%

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**14. Banche e/o link di interesse**

Software di proprietà regionale

**15. Risultati raggiunti**

Velocizzare la ricerca per l'evasione delle richieste.

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

11 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Rafforzamento Amministrativo

**2. Linea d'azione**

rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza prevenzione della corruzione

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501494 - STAFF - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Potenziamento dello strumento del Piano Triennale Anticorruzione e trasparenza attraverso un miglioramento della mappatura dei processi grazie ad un più corretto censimento delle attività svolte dagli uffici regionali ed un affinamento delle misure specifiche di prevenzione della corruzione

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Il piano verrà adottato annualmente con Delibera di Giunta regionale

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Approvazione dei prossimi piani in un'ottica di miglioramento continuo (secondo quanto precedentemente descritto) e attraverso un sempre crescente coordinamento con gli altri strumenti regionali di efficientamento

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

11 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Rafforzamento Amministrativo

**2. Linea d'azione**

Monitoraggio del contenzioso per favorire la definizione transattiva delle vertenze che, a seguito di una valutazione prognostica sugli esiti del giudizio, presentano un alto rischio di soccombenza per l'Amministrazione Regionale, nell'ottica della riduzione delle spese.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

600100 - AVVOCATURA REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Tutte le Strutture di amministrazione attiva

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Esame delle fattispecie contenziose segnalate dalle Strutture di amministrazione attiva, ai fini della loro possibile definizione stragiudiziale, e valutazioni prognostiche effettuate sulla base di precedenti giurisprudenziali.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Codice civile e normativa vigente.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Analisi di 20 proposte transattive e relativo parere. assistenza alla predisposizione di 20 atti transattivi (2021)

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**14. Banche e/o link di interesse**

Banche dati legislative e giurisprudenziali. Sito tematico dell'Avvocatura Regionale.

**15. Risultati raggiunti**

Sono stati raggiunti e superati i risultati attesi previsti per gli anni precedenti con riferimento alla definizione delle controversie in via transattiva.

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

11 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Rafforzamento Amministrativo

**2. Linea d'azione**

Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500393 - STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Tutti gli Uffici regionali coinvolti nella programmazione e attuazione dei Programmi Comunitari

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Aggiornamento della strategia di rafforzamento della Regione in materia di Fondi Strutturali. Prosecuzione della implementazione degli interventi di rafforzamento già approvati

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Confronto con i principali attori della politica di rafforzamento

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Adattamento e implementazione della strategia di rafforzamento in materia di Fondi Strutturali nella prospettiva dell'avvio del nuovo periodo di programmazione 2021/2027

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**



### 3.15 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI INDIRIZZI DI GOVERNANCE PER ENTI E SOCIETA' CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE

La Giunta, con delibera n. 12 del 15/1/2020, ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito GAP) della Regione Campania e il perimetro di consolidamento contabile ai sensi del d.lgs 118/2011.

Alla data del censimento - al netto degli enti della sanità e in applicazione dei criteri del decreto legislativo - il GAP conta 97 soggetti e presenta la seguente tassonomia (cfr. allegato A alla DGR 12/2020):

1. 34	2. Enti di diritto privato	3. 6	4. Controllati
		5. 28	6. Partecipati
7. 45	8. Enti di diritto pubblico	9. 20	10. EPT, AACST
		11. 11	12. Enti parco
		13. 5	14. IACP
		15. 9	16. Altri Enti
17. 18	18. Società	19. 7	20. In house
		21. 2	22. Maggioritarie
		23. 5	24. Minoritarie
		25. 4	26. Indirette

Molti sono gli enti e le società in liquidazione (12 soggetti), diversi nel frattempo hanno concluso processi di accorpamento o aggregazione e altrettanti sono nelle fasi finali di azioni di riordino (20 tra EPT e AACST, ora confluiti nell'Agenzia regionale turismo cd. ARETUR; 5 IACP ora confluiti nella Agenzia regionale edilizia residenziale, cd. ACER).

Il quadro fotografato a inizio 2020 è già il frutto intermedio di un processo di riordino e semplificazione che deve essere portato a termine. L'insieme del GAO, già per costruzione dinamico, è destinato a mutare ulteriormente in relazione ai processi di dismissione tutt'ora in

corso, ma anche in conseguenza di variazioni della normativa di riferimento e di un progressivo affinamento evolutivo.

Gli Enti di diritto privato saranno riorganizzati su poli tematici con l'intento di ridurre la numerosità dei soggetti e cogliere le sinergie di scopo ed economiche insite nello scenario di aggregazione. Si assumerà un modello di semplificazione e razionalizzazione già adottato per le società partecipate e che, anche se con alcuni fisiologici ritardi, ha dato risultati apprezzabili.

Sempre in chiave di semplificazione, dirimente è una rinnovata valutazione delle Direzioni e degli Uffici sulla effettiva esigenza di mantenere rapporti che configurano una forma di partecipazione da cui discende l'inclusione del soggetto nel GAP.

Circa gli Enti di diritto pubblico, saranno portate a termine le iniziative in corso che vedono gli Enti provinciali turismo e le Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo in liquidazione e con risorse umane, finanziarie e strumentali già confluite nella ARETUR. Analogamente saranno ultimate le liquidazioni degli IACP alla luce delle avviate attività della neocostituita ACER.

Per i suddetti Enti di diritto privato e di diritto pubblico è pregnante l'azione d'impulso delle Direzioni generali competenti *ratione materiae* in raccordo e con il supporto dell'Ufficio Speciale.

L'azione di razionalizzazione delle società trova un momento di sintesi annuale nel Piano di riordino ex art. 20 D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), l'ultimo dei quali è stato approvato con decreto n. 1 del 2/1/2020 del Presidente della Giunta regionale.

Il Piano conserva l'impostazione di fondo di realizzare un portafoglio di partecipazioni societarie contenuto. Si sta progressivamente realizzando lo scenario di arrivo, caratterizzato da una consistente riduzione delle partecipazioni dirette e indirette e il mantenimento di poche società, in prevalenza in house.

Con la fusione delle società operanti in campo ambientale, avvenuta nel corrente esercizio con la incorporazione di Campania ambiente e servizi in SMA Campania, ha avuto luogo la più complessa e impegnativa delle operazioni di aggregazione e razionalizzazione previste dal Piano di riordino. Con essa si appropria alla conclusione il disegno di riduzione delle società in house a poche unità, quadro che si completerà con la trasformazione eterogenea della SAUIE e che condurrà la Regione a detenere solo 5 società in house, ognuna attiva in uno specifico polo (ambientale, cultura, trasporti, supporto agli enti del settore sanitario, sviluppo economico).

I prossimi esercizi saranno decisivi per consolidare i risultati della operazione di accorpamento delle società operanti in campo ambientale. La società risultante dovrà attrezzarsi sul piano organizzativo per assicurare un adeguato presidio dei processi gestionali interni e rafforzare il

virtuoso processo di risanamento intrapreso. La Regione sarà impegnata a sostenere e stabilizzare il portafoglio delle rilevanti attività ambientali sinora svolte.

La Regione mantiene il proprio interesse di maggioranza nelle attività del Consorzio aeroporto di Salerno-Pontecagnano in considerazione della opportunità di mantenere la regia di un attore importante nello sviluppo territoriale e dell'indotto correlato allo sviluppo dello scalo aeroportuale di Salerno-Pontecagnano. Con la fusione della società di gestione dello scalo aeroportuale Costa d'Amalfi in GESAC spa, si è realizzato il presupposto formale per la realizzazione della rete aeroportuale campana. Il Consorzio, ora socio di minoranza di Gesac, ha quindi mutato il proprio oggetto sociale centrandolo sulle attività che strumentalmente possono assistere lo sviluppo dell'areale di riferimento e favorire le potenzialità economiche rivenienti negli accresciuti flussi turistici nel mezzogiorno.

Per quanto riguarda le aziende del trasporto (EAV e AIR, con la sua partecipata AIR Mobilità), si attendono gli esiti dei procedimenti aperti per l'assegnazione dei contratti di servizio per il trasporto su gomma per i diversi bacini di utenza presenti sul territorio regionale. La società AIR spa ha peraltro realizzato lo scorporo del ramo d'azienda inerente al TPL su gomma, conferendolo ad AIR Mobilità, e selezionato il partner industriale per la partecipazione in ATI alla gara.

Il 2020 è stata purtroppo segnata dalla pandemia COVID-19 con i noti nefasti effetti sulla economia e, a cascata, sugli enti del GAP. I bilanci finali del corrente esercizio daranno ineludibilmente conto delle ricadute sul risultato economico. Tutte le realtà produttive che hanno potuto essere organizzate in modalità cd. *smart* hanno potuto contenere i danni. In sofferenza risultano le società del trasporto, che hanno dovuto sostenere comunque il servizio, anche se ridotto in termini di numerosità dei viaggiatori consentiti, e il rispetto di standard di sicurezza per il contenimento epidemico.

Anche la società Mostra d'Oltremare evidenzia sofferenza avendo patito il blocco delle attività, al pari di altre realtà fieristiche nazionali il cui *core business* sono gli eventi di aggregazione. Il solo ricorso agli ammortizzatori non è evidentemente sufficiente a sterilizzare i costi, considerato che sulla generazione del risultato incidono dal lato passivo costi di gestione, mantenimento e manutenzione non comprimibili.

Sul piano contabile e delle grandezze del bilancio regionale, l'effetto della pandemia si riverbererà sull'obbligo di accantonamento a un fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo registrato dalle società partecipate, non immediatamente ripianato. L'accantonamento avviene in misura proporzionale alla quota di partecipazione e ormai coincidente con la sommatoria delle perdite non ripianate.

La circolarizzazione e conciliazione delle posizioni a debito e credito tra la Regione e i propri organismi è stata estesa a tutti i soggetti censiti nel GAP in ossequio alla previsione normativa (cfr. articolo 11, comma 6, lett. j), del d. lgs 118/2011 e s.m.i.). L'attività, considerata l'estensione del GAP, risulta particolarmente complessa, attesi anche i differenti criteri di valutazione adottati da soggetti che utilizzano sistemi contabili diversi (es. finanziario, economico-patrimoniale).

Il buon esito della circolarizzazione e della conciliazione delle posizioni a debito e credito richiede costante attenzione da parte degli Uffici regionali esposti verso i soggetti del GAP. E' indispensabile contenere al minimo le esigenze di accantonare a fondo rischi risorse ordinarie, determinando ulteriori e non necessari sacrifici in termini di politica di bilancio attiva. Le Direzioni e gli Uffici interessati, quali debitori e/o creditori, individuano pertanto obiettivi specifici nell'ambito del proprio Piano della performance, partecipano e supportano attivamente il processo di circolarizzazione e di conciliazione con i soggetti del GAP propri creditori o debitori sin dall'inizio del nuovo esercizio con riferimento a quello appena trascorso.

Proseguirà lo sforzo in materia di trasparenza e anticorruzione volto a radicare, negli enti strumentali e ai diversi livelli di *governance*, il valore della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Particolare attenzione è volta alla periodica verifica sullo stato di attuazione degli adempimenti richiesti a enti e società.

Altrettanta attenzione le Direzioni e gli Uffici riserveranno alla performance degli enti di rispettiva competenza.

Gli indirizzi di *governance* qui espressi sono tutti di rilievo per l'efficientamento e il miglioramento dell'azione amministrativa della Regione. Si evidenzia, tuttavia, la particolare rilevanza che assumono per la performance della amministrazione regionale l'attuazione del Piano di riordino delle società, la circolarizzazione e la conciliazione delle partite a debito e a credito vs. gli enti del GAP, la razionalizzazione degli enti di diritto privato.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Indirizzi di Governance ad Enti Strumentali e Società Controllate E Partecipate	89	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000	UFFICIO SPECIALE PER IL CONTROLLO E LA VIGILANZA SU ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

03 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Indirizzi di Governance ad Enti Strumentali e Società Controllate E Partecipate

**2. Linea d'azione**

Razionalizzazione del portafoglio societario

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

601000 - UFFICIO SPECIALE PER IL CONTROLLO E LA VIGILANZA SU ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Direzioni Generali competenti ratione materiae e Direzione Generale Risorse Finanziarie

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Analisi dell'assetto complessivo delle società in cui la Regione detiene partecipazioni, dirette o indirette, e predisposizione, secondo le indicazioni di cui al comma 2, art 20 del D.lgs 175/2016, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Leggi regionali, delibere di Giunta Regionale, decreti del Presidente della Giunta Regionale, altri atti amministrativi e di indirizzo, delibere assembleari

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

**11. Risultati attesi**

Anno 2021: Semplificazione del portafoglio societario, focalizzazione e riduzione numerosità dei soggetti partecipati

Anno 2022: Semplificazione del portafoglio societario, focalizzazione e riduzione numerosità dei soggetti partecipati

Anno 2023: Semplificazione del portafoglio societario, focalizzazione e riduzione numerosità dei soggetti partecipati

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Altri Uffici della Regione Campania

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**

Con il risanamento di alcune società e la recente fusione delle società regionali operanti in campo ambientale hanno avuto luogo le operazioni maggiormente complesse e impegnative di razionalizzazione e aggregazione previste dal documento annuale di programmazione; si appropria a conclusione il principale disegno di riduzione delle società in house, ora ridotte a 6 unità.



### 3.16 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE

Le politiche di sviluppo del territorio regionale, al fine di renderlo più competitivo, si basano su 5 pilastri: il **capitale umano**, le **infrastrutture di supporto**, **l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione**, il **trasferimento tecnologico** e **l'imprenditorialità innovativa** in stretta connessione con la dimensione internazionale.

In riferimento al capitale umano si predisporrà **il rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione**, così come la definizione degli standard minimi di qualità dei servizi e le modalità di accesso ai servizi del sistema regionale a garanzia del diritto allo studio per gli studenti universitari meritevoli e capaci. Infine, saranno rese disponibili borse di studio agli studenti universitari meritevoli.

Inoltre, attraverso le misure a sostegno dell'alta formazione in ICT, verrà rafforzata l'azione di promozione e attrazione di grandi player tecnologici e non, con l'obiettivo di rendere la Campania un Hub internazionale sulle competenze digitali, a supporto della transizione verso l'industria 4.0.

Da un punto di vista **infrastrutturale** si intende facilitare la disponibilità di infrastrutture tecnologicamente avanzate per la didattica e per la ricerca, tramite la riqualificazione degli insediamenti universitari, dei centri di ricerca e delle aziende ospedaliere di rilievo nazionale sul territorio campano.

Il potenziamento dell'**ecosistema della ricerca e dell'innovazione** sul territorio regionale passa in primis per il superamento della frammentazione distribuita, con azioni in parte già avviate e tendenti a potenziare la ricerca industriale e applicata, qualificare le strutture di intermediazione che consentano di valorizzare i risultati della ricerca e favorire i processi di trasferimento tecnologico con particolare riferimento ai domini della RIS3. Sempre in tale perimetro va a inserirsi il completamento del programma di Lotta alle Patologie Oncologiche, tra gli interventi "flagship" della Giunta Regionale, che prevede lo sviluppo di un sistema di infrastrutture dedicate per la validazione clinica dei risultati della ricerca; una facility GMP regionale (GMP-Campania) sul modello delle infrastrutture di ricerca ESFRI della Comunità Europea, basata su una strategia di

laboratori diffusi tra i centri di eccellenza della regione. Inoltre punteremo alla creazione di una **rete di competenze territoriali integrate con il Competence Center MedITech**, nonché la creazione e il potenziamento di spazi destinati al co-working e co-design.

Nell'ottica di valorizzare gli attori qualificati della R&S regionale, oltre al completamento dell'intervento di potenziamento dei Distretti ad alta tecnologia e Laboratori Pubblico Privati nelle aree tecnologiche prioritarie della RIS3, si punterà a sostenere la realizzazione di produzioni di elevato livello qualitativo e tecnologico mirando a favorire interventi per lo sviluppo e la valorizzazione delle reti lunghe della ricerca (Accordo Clean Sky e protocollo ASI).

Per favorire la competitività a livello **nazionale e internazionale** del tessuto produttivo campano risulta infine essenziale fornire sostegno alle PMI nei processi di innovazione di prodotto/processo, la realizzazione di interventi ad oggetto lo sviluppo di prodotti di filiera complessi per almeno tre dei settori produttivi strategici regionali tra cui Scienze della vita, Aerospazio, Trasporti e Logistica avanzata.

Passando alla disamina del quarto pilastro identificato con **l'innovazione**, le misure che saranno messe in atto (in attesa di ultimazione procedimenti amministrativi), si basano su due strategie complementari: la prima, di tipo top down, con un'intensa attività di programmazione e la definizione di strumenti innovativi per il supporto alla scoperta imprenditoriale, al trasferimento tecnologico e al sostegno della dimensione internazionale dell'ecosistema innovativo regionale (Misure per il rafforzamento dell'ecosistema e Campania Startup 2020). La seconda, basata su una logica bottom up, attraverso iniziative di coinvolgimento degli studenti, dei ricercatori e degli innovatori in genere, quali hackathon, startup competition e momenti di confronto e aggregazione, per promuovere la creatività e "liberare" il potenziale innovativo del territorio. (Piano per la Valorizzazione dell'Ecosistema).

A completamento della strategia vi è infine il **rafforzamento del modello di open innovation e di promozione della domanda pubblica di innovazione** (Pre-commercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione) che ha già visto nell'utilizzo di ambienti di innovazione aperta - ovvero nella piattaforma regionale dedicata - una sua prima sperimentazione. Obiettivo è rendere sempre di più la Campania un ecosistema aperto e collaborativo, in cui Università, Centri di Ricerca, Grandi Imprese, PMI, Startup insieme a PA ed Enti Locali, lavorano insieme condividendo obiettivi e sfide, in un'ottica di open innovation.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Ricerca Scientifica ed Innovazione	90	Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione e rafforzamento delle strutture di ricerca e della didattica	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	91	Rafforzamento delle competenze in linea con le traiettorie della RIS3 della Regione Campania	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma**

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Ricerca Scientifica ed Innovazione

**2. Linea d'azione**

Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione e rafforzamento delle strutture di ricerca e della didattica

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Promozione della ricerca e dell'innovazione

**4. Assessorato di riferimento**

Ricerca - Innovazione - Start up

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Utilizzo della piattaforma regionale per la promozione dell'open innovation finalizzata a promuovere nuovi mercati per l'innovazione e a favorire l'ottimizzazione della spesa pubblica.

Servizi a supporto delle start up innovative: interventi di animazione e scouting per la scoperta imprenditoriale, interventi per il consolidamento di startup ad alta intensità di conoscenza al fine di ottenere il rafforzamento del modello di open innovation e di promozione della domanda pubblica di innovazione.

Sviluppo/potenziamento di partnership di ricerca e accordi di RS&I internazionali (in coerenza con il Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione).

Interventi di co-finanziamento in Programmi Comunitari e per la partecipazione a JTI (con particolare riferimento al il Joint Undertaking Clean SKY2 con risorse finanziarie dedicate alle PMI campane del settore aerospaziale, per favorirne la partecipazione alle linee di ricerca promosse a livello europeo).

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Manifestazioni di interesse, emanazione di bandi/avvisi, adesione a convenzioni, affidamento ad in-house

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

- Attivazione di almeno un'iniziativa di open collaboration per la consultazione degli stakeholder;
- Attivazione di iniziative sulla piattaforma di open innovation sia sul versante b2b che g2b;
- Sostegno allo sviluppo di start-up innovative e della finanza regionale per la ricerca e sviluppo industriale, in particolare start-up e spin off nei settori prioritari/ad alta intensità di conoscenza nati dalla ricerca e ad alto valore per il mercato/sviluppo sociale: 2021/almeno un intervento di sostegno - 2022/almeno un intervento di sostegno;
- Avviso Campania Start up 2020: avvio di almeno n.20 progetti nel 2021;
- Centro di Competenza: creazione di una rete di competenze territoriali integrate con il Competence Center nonché creazione e

---

potenziamento di spazi destinati al coworking e codesing per l'anno 2021; promozione di nuovi mercati in grado di favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche, l'innovazione nei processi produttivi, nei prodotti e nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie in ambito 4.0 per gli anni 2022 e 2023;

- Aerospazio: stipula e/o rinnovo di almeno un accordo ("Clena Sky", ASI) per l'anno 2021;

- Space Economy: attivazione di almeno un intervento nel corso dell'anno 2021;

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Università e Centri di ricerca

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Sistema Imprenditoriale

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

---

#### **15. Risultati raggiunti**

- Piattaforma Open Innovation: utenti validati 1000, sfide lanciate 38, soluzioni innovative 99, incontri tra big player e start-up innovative 63.

- Realizzazione di un evento di rilevanza nazionale per la disseminazione dei risultati della ricerca in Campania ed il monitoraggio della RIS3;

- Sostegno allo sviluppo di start-up innovative e della finanza regionale per la ricerca e sviluppo (industriale, in particolare start-up e spin off nei settori prioritari/ad alta intensità di conoscenza nati dalla ricerca e ad alto valore per il mercato/sviluppo sociale: emanazione Avviso Campania Start Up;

- Avviso COVID n.18 convenzioni sottoscritte;

- Space economy: stipula dei protocolli di intesa relativo a "Mirror Copernicus" e "I-CIOS";

- Ricerca aerospaziale: chiusura n.2 interventi

**Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma**

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Ricerca Scientifica ed Innovazione

**2. Linea d'azione**

Rafforzamento delle competenze in linea con le traiettorie della RIS3 della Regione Campania

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Promozione della ricerca e dell'innovazione

**4. Assessorato di riferimento**

Ricerca - Innovazione - Start up

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Avviso "Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania": n.17 progetti finanziati per il 2021

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La Regione Campania attraverso l'avviso "Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania" intende sviluppare la capacità del territorio di generare con continuità nuove conoscenze, attraverso la collaborazione virtuosa tra Università, Incubatori d'impresa, centri di ricerca, grandi imprese ed altri soggetti del mondo produttivo locale, finalizzata all'irrobustimento del capitale umano e al consolidamento della catena dell'innovazione a cui agganciare lo sviluppo competitivo regionale.

Con tale iniziativa individua percorsi di open innovation, in grado di connettere fabbisogni innovativi di grandi imprese con nuove soluzioni proposte da innovatori e start up. Ciò consente nel contempo di adeguare le competenze degli imprenditori e dei lavoratori, impegnati nello sviluppo di start-up innovative ad alta intensità conoscitiva in linea con la RIS3 Campania e con i settori della green economy, dell'energia, dell'ambiente, della cultura e del turismo, al fine di favorire i mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Manifestazioni di interesse, emanazione di bandi/avvisi, adesione a convenzioni

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Avviso "Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Regione Campania": n.17 progetti finanziati per il 2021

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Sistema Imprenditoriale

**14. Banche e/o link di interesse****15. Risultati raggiunti**





### **3.17 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RISORSE UMANE**

Per garantire un clima favorevole allo sviluppo delle attività imprenditoriali e al benessere dei cittadini, la Pubblica Amministrazione necessita di una strategia di rilancio della sua immagine e delle sue funzioni, favorendo l'ingresso di giovani e migliorando la sua capacità di innovare.

In tale ottica, la Regione Campania si pone quale obiettivo strategico in materia di personale, il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente in linea con i tempi e con le innovazioni del sistema produttivo, attraverso una serie di misure di reclutamento del personale individuate nel Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2019/2021, approvato con D.G.R. n. 92 del 6 marzo 2019, e successivamente modificato e integrato con le DD.G.R. nn. 391/2019 e 225/2020.

In particolare, detto Piano Triennale ha previsto le seguenti misure volte a favorire l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni:

- assunzioni mirate in settori di rilievo strategico: concorso pubblico finalizzato al potenziamento dei Centri per l'impiego con n. 641 unità complessive;

- assunzioni volte a favorire il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni in tempi rapidi: corso-concorso unico territoriale "*Piano per il Lavoro*", volto all'inserimento nelle pubbliche amministrazioni del territorio regionale di giovani laureati attraverso una fase formativa "on the job", che prevede, tra le altre, n. 589 assunzioni riguardanti la G.R.C.;

- misure volte a favorire il ricambio generazionale ed il potenziamento dei ruoli della dirigenza regionali. Tra queste, l'indizione del un concorso pubblico, per titoli ed esami, per complessivi n. 52 posti nella qualifica dirigenziale, articolato in n. 8 distinte Aree strategiche nonché l'approvazione dell'avviso di mobilità volontaria esterna - per complessivi n. 9 posti - rivolto al personale dirigenziale di altre P.A. titolare di incarico presso la Giunta regionale della Campania ex art. 19, comma 5 bis del D.lgs. 165/2001;

- valorizzazione del capitale umano già presente nella G.R.C.: progressioni verticali per complessivi n. 221 posti di cat. B, C e D;

- misure volte al superamento del precariato: procedura di stabilizzazione del personale con rapporti di lavoro flessibile in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 75/2017; procedura di stabilizzazione di n. 105 lavoratori socialmente di categoria C addetti alla Protezione civile regionale.

Nel quadro del riordino e della semplificazione degli enti dipendenti dalla Regione, è stato previsto, infine, l'espletamento della procedura di mobilità del personale delle sopresse Agenzie regionali ARCADIS ed ARLAS, nei ruoli regionali.

In particolare, con riguardo allo stato di avanzamento di dette procedure, si rappresenta quanto segue:

1. per quanto riguarda la stabilizzazione di n. 34 unità di personale titolare di rapporti di lavoro flessibili (co.co.co.), la procedura si è già conclusa con l'approvazione della graduatoria e la stipula del contratto individuale di lavoro per n. 29 di esse, la cui assegnazione alle Strutture regionali è stata determinata in coerenza con i profili professionali posseduti ed il fabbisogno espresso dalle stesse Strutture;

2. è stato completato il trasferimento nei ruoli regionali del personale della soppressa Agenzia regionale ARCADIS, con la stipula, in data 16.9.2019, di n. 68 contratti individuali di lavoro e la contestuale assegnazione di detto personale alle Strutture regionali in coerenza con il fabbisogno espresso dalle stesse;

3. per quanto riguarda il corso-concorso unico territoriale Ripam- Formez, è in fase avanzata il tirocinio (c.d. *formazione on the job*) avente durata 10 mesi, cui seguiranno le due prove finali di esame previste dal bando. L'effettiva assunzione nei ruoli regionali dei vincitori della procedura selettiva andrà a verificarsi nel secondo semestre dell'anno 2021;

Con atto deliberativo è stata già programmata una seconda tornata concorsuale, ancora da definire negli elementi essenziali, quali i profili professionali ed il numero dei posti da mettere a concorso - anche sulla base delle adesioni da parte degli Enti territoriali campani - nonché il

contenuto del bando che dovrà necessariamente tenere conto dell'andamento della prima tornata concorsuale;

4. per quanto riguarda il concorso per il potenziamento dei Centri per l'impiego, la DG Istruzione Formazione Lavoro e 1 commissioni esaminatrici, stanno presiedendo, per quanto di rispettiva competenza all'espletamento delle prove scritte che si sono già concluse per la categoria C e quasi concluse per la categoria D;

4. con riferimento al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso a complessivi n. 52 posti nella qualifica dirigenziale, è stata completata l'acquisizione delle domande di partecipazione attraverso la piattaforma telematica all'uopo costituita ed è in corso la fase istruttoria finalizzata alla approvazione degli elenchi degli ammessi e degli esclusi alle successive prove concorsuali, il cui svolgimento risulta, allo stato, fortemente condizionato dall'attuale fase di emergenza sanitaria;

5. per quanto riguarda l'avviso di mobilità esterna volontaria, riservato ai dirigenti di altre P.A., titolari di incarichi dirigenziali nella Giunta regionale della Campania ai sensi dell'art. 19, comma 5bis del D.Lgs. 165/2001, sono stati approvati gli elenchi degli ammessi e degli esclusi per ciascuna delle n. 5 procedure previste ed è imminente la formalizzazione della nomina della Commissione esaminatrice che potrà successivamente espletare i colloqui e valutare i curricula pervenuti;

6. con riguardo alle progressioni verticali per il passaggio alle categorie B, C e D, riservate al personale di ruolo della Giunta, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017, sono stati approvati gli elenchi degli ammessi e degli esclusi per ciascuna delle n. 9 procedure previste e si deve procedere alla nomina delle commissioni esaminatrici. L'espletamento delle successive prove scritte risulta, allo stato, fortemente condizionato dall'attuale fase di emergenza sanitaria;

7. infine, con riguardo alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili nel settore della Protezione Civile, è in corso di approvazione il bando che ne disciplina la procedura, in coerenza con le indicazioni del DFP.

Nel corso dell'anno 2021, sarà approvato un ulteriore aggiornamento del piano dei fabbisogni di personale 2019/2021. Tale documento dovrà tenere necessariamente conto delle mutate disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni che, superando l'attuale sistema di quote percentuali di "turnover" rispetto alle unità di personale cessato, sono invece finalizzate al concetto di "sostenibilità", in termini finanziari, della spesa derivata dalle nuove assunzioni.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Risorse Umane	92	Rafforzamento amministrativo	501400	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE
Risorse Umane	93	77 - Pianificare e supportare interventi di politiche attive del lavoro tesi allo sviluppo socio economico dei territori contemplando un grande piano per la formazione e il lavoro nella Pubblica Amministrazione	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**Missione**

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**

10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Risorse Umane

**2. Linea d'azione**

Rafforzamento amministrativo

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501400 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento Funzione Pubblica, MEF

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Proseguimento delle attività previste dal Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 (dirigenza; progressioni verticali; stabilizzazione LSU Protezione Civile) per acquisire, fermo restando il rispetto delle disposizioni relative allo stato di emergenza sanitaria, le professionalità di cui necessita l'Ente perseguendo gli obiettivi di informatizzazione delle procedure, digitalizzazione delle prove ed ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Atti e provvedimenti amministrativi

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

2021-Adozione degli atti necessari per le immissioni nei ruoli del personale previste, per l'anno, dal Piano del Fabbisogno 2019/2021.

2022- Adozione degli atti necessari per le immissioni nei ruoli del personale previste, per l'anno, dal Piano del Fabbisogno 2022/2024 da adottarsi.

2023-Adozione degli atti necessari per le immissioni nei ruoli del personale previste, per l'anno, dal Piano del Fabbisogno 2022/2024 da adottarsi.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Disoccupati

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

Per le procedure selettive interne, banca dati personale regionale

**15. Risultati raggiunti**

---

1. Approvazione Piano triennale del fabbisogno con D.G.R. n. 92/2019 e successiva integrazione con D.G.R. n. 391/2019;
2. Nuovo Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Giunta regionale n. 6 del 7 agosto 2019;
3. Deroga all'espletamento della mobilità ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001 con D.G.R. n. 307/2019;
4. Approvazione bando di concorso per la stabilizzazione di n. 34 unità ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 75/2017;
5. Approvazione n. 9 bandi di procedure selettive interne per l'accesso alle categorie B, C e D, di n. 195 posti mediante progressione verticale, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. 75/2017;
6. Trasferimento - a far data dal 16/09/2019 - nei ruoli regionali di n. 68 unità di personale proveniente dalla soppressa Agenzia ARCADIS;
7. D.G.R. n. 6 del 08/01/2020: indirizzi in ordine alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza;
8. D.G.R. n. 169 del 31/03/2020: indirizzi in ordine alla stabilizzazione dei LSU attivi presso la Protezione Civile e gli uffici del Genio Civile regionale;
9. DGR 225 del 12/05/2020, avente ad oggetto: "Aggiornamento piano triennale di fabbisogno del personale";
10. D.G.R. n. 357 del 09/07/2020 di approvazione del "Disciplinare per la Mobilità volontaria esterna della Giunta regionale della Campania";
11. Decreto dirigenziale n. 42 del 10/07/2020 e s.m.i. di approvazione dell'Avviso di mobilità volontaria esterna per le aree dirigenziali;
12. Decreto dirigenziale n. 44 del 14/07/2020 e s.m.i. di approvazione del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessivi n. 52 posti di dirigente

**Missione**

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

**Programma**

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Risorse Umane

**2. Linea d'azione**

77 - Pianificare e supportare interventi di politiche attive del lavoro tesi allo sviluppo socio economico dei territori contemplando un grande piano per la formazione e il lavoro nella Pubblica Amministrazione

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento amministrativo

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Formazione Professionale

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Dipartimento Funzione Pubblica, FORMEZ PA, Direzioni Generali, Enti Strumentali regionali, Enti locali del territorio campano.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea di azione prevede lo sviluppo delle procedure previste dal modello RIPAM (Riqualificazione Pubblica Amministrazione Mezzogiorno) che nasce come Progetto strategico per riqualificare le PP.AA. campane attraverso l'immissione nei loro organici di un elevato numero di tecnici e di funzionari specificamente selezionati e formati allo scopo. Il Piano per il Lavoro si muove in un processo di integrazione tra le finalità dei due Assi del POR Campania FSE che cofinanziano l'iniziativa, in particolare prevedendo risorse dell'Asse 1 "Occupazione" per il contrasto alla disoccupazione, soprattutto giovanile, e nel contempo stanziando risorse dell'Asse 2 "Capacità istituzionale" finalizzate a dare corpo alle innovazioni introdotte a livello nazionale e regionale per la semplificazione dei procedimenti amministrativi. Il Piano ha previsto la realizzazione dell'analisi dei fabbisogni delle singole amministrazioni aderenti o potenziali, per verificare le singole esigenze e formulare un piano puntuale con il numero dei posti da mettere a bando per i singoli profili concorsuali. Nel corso del 2021 si prevede il completamento della fase Training on the job, obbligatoria per l'ammissione alla prova finale. L'attività di rafforzamento sarà svolta presso le amministrazioni che avranno aderito al progetto, sotto forma di stage finalizzato alla realizzazione di un project work. Completato il percorso di formazione on the job, si procede con una prova finale orale per ciascuno dei profili messi a concorso, sostenuta da coloro che avranno superato la verifica finale scritta della fase di formazione e rafforzamento. All'esito positivo della prova orale e dopo la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice, per ciascuno dei profili messi a concorso, redigerà la graduatoria definitiva di merito sommando i punteggi conseguiti nella prova scritta, nella valutazione finale dell'attività formativa e di rafforzamento, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Accordo fra Regione Campania ed Enti Locali ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per la realizzazione del corso-concorso (Delibera di G.R. nn. 444/18, 625/18, 15/19 e DD nn. 193/18, 194/18, 1/19, 64/19).

Affidamento "in house providing" al Formez PA.

Bando pubblico.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie

---

**11. Risultati attesi**

---

Nel triennio di riferimento, la DG intende completare il percorso progettuale avviato con il Formez per la realizzazione del Piano per il Lavoro per le Pubbliche Amministrazioni locali della Campania, attraverso il corso concorso RIPAM.

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Altri Uffici della Regione Campania

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/piano-lavoro-zwn4>

---

**15. Risultati raggiunti**

---

La DG 50.01.00 nel corso del 2019 ha approvato l'elenco degli Enti aderenti alla manifestazione di interesse "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania - Concorso unico territoriale". Nel 2019, sono stati sottoscritti gli Accordi di Collaborazione ex art.15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed elaborate le bozze dei Bandi del Corso – Concorso, assunti dalla DG con Decreto Dirigenziale n.134 del 11/07/2019. Le prove preselettive si sono svolte dal 2 al 24 Settembre 2019 per tutti e 16 i profili messi a concorso. Le domande di adesione al concorso sono state circa un milione, mentre oltre 140 mila sono stati i candidati che hanno espletato le prove concorsuali, di cui 41.189 per i profili D e 101.114 per i profili C. Di seguito le graduatorie ammessi alla prova scritta:

<http://riqualificazione.formez.it/content/concorso-ripam-campania-esito-provisorio-prove-preselettive-categoria-d>

<http://riqualificazione.formez.it/content/concorso-ripam-campania-esito-provisorio-prove-preselettive-categoria-c>

La Graduatoria degli ammessi alla fase formazione e riqualificazione:

<http://riqualificazione.formez.it/content/concorso-ripam-campania-ultimo-scorrimento-graduatorie-rinunce-giunte-idonei>

Le attività formative on the job sono state avviate il 27 luglio 2020.



### **3.18 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SANITA'**

Nel corso del quinquennio 2015-20, la Regione Campania ha conseguito traguardi importantissimi nel settore della sanità, primo fra tutti, e cruciale per il processo di crescita della sanità regionale, l'uscita dal regime di commissariamento stabilito da parte del governo nazionale, che perdurava dal 2009.

La fine del commissariamento, infatti, è il prerequisito per qualsiasi programma di sviluppo della sanità campana.

Gli elementi cruciali che hanno consentito la progressiva crescita dell'attendibilità regionale sono:

- 11 il recupero nel periodo 2016-18, caratterizzato da una consolidata stabilizzazione economico-finanziaria e da una marcata crescita degli indicatori che misurano i processi assistenziali;
- 12 il recupero, dal 2017 in poi, degli adempimenti LEA, che erano rimasti a lungo fermi all'annualità 2012. Questo recupero ha consentito lo sblocco di fondi sanitari pari al 3% del FSR annuo, quale quota premiale che viene rilasciata nella disponibilità della Regione solo a seguito della verifica nazionale in ordine agli avvenuti adempimenti. Ad oggi, la Regione ha completato con successo tutti gli adempimenti LEA fino all'annualità 2018 compresa, con ingresso di importanti risorse premiali e con una nuova disponibilità economica a garanzia dei LEA;
- 13 l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale della Campania; atto che ha consentito al Consiglio dei Ministri di deliberare in data 5 dicembre 2019 la fine del commissariamento della sanità campana.

Tali risultati consentiranno di portare avanti, con sempre maggiore credibilità, il confronto politico nazionale sui criteri di riparto del fondo sanitario nazionale che si rivelano essere di sicuro non equi, o quantomeno non rispondenti a ciò che è previsto dalle norme di riferimento, e che finiscono per penalizzare la Regione Campania. I riparti del Fondo Sanitario Nazionale continuano ad essere effettuati sulla base di un unico criterio: la frequenza dei consumi sanitari per età. Ne risulta che, in termini pro-capite, la Regione Campania si colloca all'ultimo posto tra tutte le regioni d'Italia per livello di finanziamento del SSR.

E' evidente che nei prossimi 5 anni, si punterà a consolidare i notevoli miglioramenti realizzati in virtù, tra l'altro, di quanto emerso a seguito della pandemia da Covid-19: si lavorerà affinché sia garantita la continuità assistenziale a tutti gli utenti del servizio sanitario, in modo tale che il medico di famiglia, lo specialista territoriale e lo specialista ospedaliero, ciascuno con un ruolo ben definito all'interno del sistema, che sia in grado di produrre un'azione coordinata e sinergica nella gestione del paziente.

Una visione politica responsabile deve leggere la crisi determinata dalla pandemia come una opportunità che consenta di rafforzare realmente il SSR, anche grazie alle risorse economiche che sono messe a disposizione, per riqualificare e migliorare fortemente il nostro Servizio Sanitario.

La tutela della salute è, dunque, per questa Amministrazione un obiettivo di eccellenza da perseguire attraverso la *Smart Innovation* tesa a diffondere la cultura della prevenzione, da un lato, e a rendere sul territorio dei servizi sanitari omogenei e di qualità, dall'altro. Il programma di governo regionale punta, dunque, al conseguimento di standard di servizio e di risposta sempre più elevati, ampliando la funzionalità dei servizi nell'interesse dell'utente e, nel contempo, a contribuire a dare un ulteriore impulso ai segmenti di eccellenza in ricerca e innovazione, aumentandone sia la vocazione sovranazionale e transnazionale, che la immediata fruibilità per il cittadino.

## **AZIONI MESSE IN CAMPO DALLA REGIONE CAMPANIA:**

### **1.1 - Azioni anti COVID-19**

È sostanzialmente unanime il giudizio positivo, all'interno dell'intero panorama nazionale, su come la Regione Campania sia riuscita a fronteggiare l'emergenza pandemica da Covid-19.

Ciò è avvenuto grazie: (i) alla tempestività di azione di chi aveva la responsabilità del governo regionale; (ii) alla fermezza con la quale sono state assunte le decisioni volte alla tutela della salute dei cittadini; (iii) alla risposta straordinaria in termini di impegno, dedizione, passione, competenze e professionalità di tutti coloro che hanno lavorato all'interno del Sistema Sanitario Regionale per far fronte all'emergenza sanitaria; (iv) al grande senso di responsabilità della stragrande maggioranza della cittadinanza campana.

La Regione Campania ha affrontato la crisi sanitaria determinatasi dal diffondersi del Covid-19 avviando, in particolare, due azioni.

La prima riguarda l'attivazione di progetti di ricerca tesi ad individuare proposte di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo e nel più breve tempo possibile a contrastare la grave emergenza sanitaria in atto e, in particolare, puntando:

- 1. al miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica**

2. a nuovi approcci terapeutici
3. a studi di Genetica
4. a tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza dei pazienti
5. a tecnologie per il tracciamento dei cittadini in quarantena
6. a test diagnostici
7. a nuovi vaccini

La seconda e fondamentale azione è stata quella di mettere in campo numerosi interventi di potenziamento, in coerenza con l'iniziativa *Coronavirus Response Investment Initiative* (CRII e CRII+) della Commissione Europea, del sistema sanitario regionale al fine di rafforzarne le capacità di risposta alla crisi di natura epidemiologica, attraverso il finanziamento di attrezzature e medicinali sanitari, strutture di test e trattamento, prevenzione delle malattie, sanità elettronica, fornitura di dispositivi di protezione, dispositivi medici, per adattare l'ambiente di lavoro nel settore sanitario e garantire l'accesso all'assistenza sanitaria anche per i gruppi più vulnerabili.

#### 1.2 - La Rete ospedaliera

Dal punto di vista della programmazione sanitaria, l'uscita dal regime commissariale è stata conseguita soprattutto grazie all'approvazione di un documento programmatico di fondamentale rilievo, ovviamente recepito e richiamato nel già citato Piano triennale 2019/2021: il Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera, ai sensi del DM 70/2015 (di cui al decreto commissariale n. 103/2018).

Con tale Piano, si è finalmente provveduto a:

8. rivedere per tutte le Aziende Sanitarie gli equilibri di posti letto acuti/post acuti come richiesto dal Ministero;
9. programmare con un preciso cronoprogramma la riduzione delle eccedenze sia sul pubblico che sul privato;
10. rendere la rete ospedaliera campana all'altezza dei vincoli normativi e delle aspettative di sicurezza e qualità dell'assistenza;

L'attuazione del Piano si è tradotta:

- 11 nell'incremento di 1.637 nuovi posti letto;
- 12 nel riequilibrio tra posti letto per acuti e post-acuti sia in ambito regionale che sulle macro-aree provinciali, pervenendo al rispetto degli indicatori nazionali;
- 13 nella ridefinizione dei fabbisogni per codice 28 (unità spinale) e codice 75 (neuroriabilitazione) con aumento dei posti letto;

- 14 nella definizione della Rete dell’Emergenza/urgenza mediante l’identificazione di 8 DEA II Livello; 19 DEA I Livello; 53 punti di accesso di P.S. (compresi quelli rientranti nei DEA di I e di II livello), di cui 5 in zona disagiata;
- 15 nel recupero di presidi ospedalieri precedentemente chiusi (Incurabili, Ascalesi, Loreto Mare, San Felice a Canello);
- 16 nell’ingresso delle Università nelle reti tempo/dipendenti con accettazione h24;
- 17 nell’apertura di nuovi Pronto Soccorsi (Azienda dei Colli, Scafati, Agropoli, Ravello, Maddaloni, Gragnano, Boscotrecase, Roccadaspide);
- 18 nella riconversione di ospedali dismessi in Ospedali di Comunità (Bisaccia, Cerreto Sannita, San Bartolomeo in Galdo, Capua, Teano);
- 19 nell’aggregazione di stabilimenti attivi nell’ambito di una Azienda o un presidio maggiore per migliorare l’offerta specialistica (Rummo con Sant’Agata e Pascale con Ascalesi, Eboli/Battipaglia/Roccadaspide, Vallo della Lucania/Agropoli, Torre del Greco/Boscotrecase);
- 20 nella rivisitazione dell’offerta privata per le strutture con meno di 60 posti letto come previsto dal DM 70, con disattivazione di 2 strutture private e relativi punti nascita;
- 21 nello sblocco, dopo oltre 10 anni, delle graduatorie con assegnazioni per 273 farmacie di cui 70 già operative;
- 22 nella chiusura delle Case di Cura Neuropsichiatriche con riconversione verso assistenza post-acuzie e territoriale;
- 23 nell’identificazione dei Punti Nascita in deroga con richiesta formale di autorizzazione presso il Ministero;
- 24 nell’attivazione di centri di riferimento regionale per: Insufficienza epatica acuta, Oncologia pediatrica, Patologie Fetal centro di III livello, Malattie Infettive Pediatriche, Emergenze Neuropsichiatriche Infantili;
- 25 nella definizione delle reti di Emergenza/urgenza con assegnazione della disciplina Rianimazione in tutti i presidi, anche di Pronto Soccorso di base (IMA, Stroke, Trauma, Oncologica, Punti nascita e assistenza neonatale - aggiunta una TIN a Castellammare – Malattie rare, Terapia del dolore, Rete nefrologica, Rete trapianti);
- 26 nella riconfigurazione della rete del 118 con centrali provinciali riassegnando una centrale ad ogni provincia ed evitando la Agenzia Unica regionale di Emergenza (ulteriori costi per l’attivazione di un’altra Azienda.

Con la definizione dello strumento di programmazione sanitaria relativo alla rete ospedaliera, la Regione Campania è di recente riuscita anche a sbloccare ingenti risorse finanziarie nazionali per

il finanziamento dei programmi di edilizia sanitaria. In materia di investimenti sanitari in infrastrutture e tecnologie, nel corso della legislatura regionale per il quinquennio 2015/2020, sono stati sottoscritti due importanti Accordi di Programma con il Governo nazionale:

- 27 l'Accordo di Programma del 18 gennaio 2018, relativo all' art. 20 della Legge n. 67/88 III Fase – I stralcio, riguardante un programma di 170 milioni di euro finalizzato in gran parte alla realizzazione di ampliamenti di ospedali, con la creazione di oltre 150 posti letto;
- 28 l'Accordo di Programma del 23 agosto 2019, relativo all' art. 20 della Legge n. 67/88 III Fase – II stralcio, riguardante un programma di 1.083 milioni di euro per il rinnovo e l'ammodernamento dell'offerta sanitaria pubblica della Regione Campania, nonché per adeguamenti normativi e il rinnovo e/o potenziamento del parco tecnologico.

Ad aprile 2020, con l'immissione in servizio di nuove unità di personale, frutto delle politiche di reclutamento riavviate in tempi recenti, il contingente di personale del SSR ha raggiunto le 44.400 unità. Ancora troppo poco, rispetto ai reali fabbisogni di personale del nostro SSR, per cui nei prossimi anni dovranno essere assunte altre 12.000 unità di personale, al fine di garantire il percorso di miglioramento qualitativo e quantitativo della sanità regionale.

### 1.3 - La medicina del territorio.

Il rafforzamento delle attività territoriali deve andare di pari passo con la riqualificazione della rete ospedaliera. L'attuale rete ospedaliera è stata realizzata sulla base di principi e di criteri contenuti nel DM 70/2015 che, anche a seguito della recente pandemia, richiedono una rivisitazione, in particolare per quanto riguarda sia lo standard nazionale di posti letto per mille abitanti (oggi a 3,7 per mille abitanti – tra i più bassi in Europa), che gli standard di posti letto per singole discipline (vedi posti letto di terapia intensiva, di medicina, di infettivologia, di pneumologia, di semintensiva, ecc).

La rivisitazione degli standard porta con sé anche la riscrittura di un nuovo Piano Ospedaliero Regionale e quindi la rivisitazione dell'attuale DCA 103/2018 con la possibilità di rendere autonomo, in termini assistenziali, ogni singolo ambito provinciale, in termini di posti letto, specialità, ospedali di base, DEA di primo e di secondo livello.

Pertanto, nella futura legislatura le priorità che si intendono perseguire in materia di medicina del territorio sono:

- 29 dare un forte impulso al processo di rafforzamento dell'assistenza sanitaria del territorio per permettere di superare il modello di una sanità ospedale-centrica e avviare i processi assistenziali verso una vera e propria de-ospedalizzazione e una umanizzazione del sistema sanitario;

- 30 favorire il passaggio dall'attuale assistenza territoriale ad una medicina di prossimità, ossia sempre più vicina al cittadino, in quanto i trend epidemiologici ci dicono che saranno sempre più numerosi i pazienti fragili, anziani, cronici e pluri patologici;
- 31 fornire ai nostri cittadini un vero e proprio servizio di civiltà, oltre che sanitario, direttamente nel proprio ambiente sociale, senza costringere il paziente a percorsi gravosi per lui, per i suoi cari e per la comunità;
- 32 ripensare e reinterpretare il rafforzamento dell'attività territoriale affinché la contestuale azione di riqualificazione della rete ospedaliera possa consentire il superamento dei limiti organizzativi delle attuali strutture ospedaliere (si vedano ad esempio gli iperafflussi in pronto soccorso);
- 33 potenziare la capacità di diagnosi e di prevenzione, affinché possano essere affrontate in maniera sistemica le malattie non trasmissibili come il cancro, le malattie cardiovascolari, le malattie respiratorie croniche o il diabete. Infatti, la capacità di potenziare la diagnostica e la prevenzione delle malattie più comuni, ma anche fortemente impattanti sulle persone, rappresenta una delle maggiori sfide per il sistema sanitario regionale che potrebbe in questo modo abbattere costi sociali ed economici considerevoli. Per questo si continuerà ad investire in prevenzione (compresi screening e diagnosi precoce) e programmi di promozione della salute, compreso lo sviluppo e la diffusione di innovazioni che consentano di spostare rapidamente conoscenze e competenze mediche, riducendo l'esigenza di spostamento dei pazienti. Anche l'istituzione di laboratori di riferimento e centri di eccellenza potranno contribuire a dare risposte strutturali efficaci ad un segmento di malattie fortemente impattante sul sistema sanitario regionale.

#### 1.4 - La Rete oncologica

Istituita alla fine del 2016, operativa dal Marzo 2017 con il Coordinamento del Pascale, la Rete Oncologica Campana (ROC) si è sviluppata secondo alcune precise traiettorie strategiche che l'hanno rapidamente caratterizzata rispetto ad analoghe realtà presenti in altre regioni ed operanti da molti più anni. Omogeneità dei trattamenti a livello regionale, presa in carico, digitalizzazione spinta e forte coinvolgimento territoriale configurano le opzioni strategiche di fondo. Al fine di rendere omogenee e condivise le terapie, sono stati definiti ben 23 Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali, che coprono l'80% delle patologie tumorali, che sono stati oggetto di decreti commissariali, affinché diventassero patrimonio di tutte le oncologie regionali per garantire omogeneità di trattamento.

Ogni azienda, inoltre, individua al proprio interno il Case Manager, che prende in carico il paziente e lo guida nel percorso assistenziale. La scelta di digitalizzare il percorso è stata la priorità immediatamente individuata per consentire il monitoraggio costante degli accadimenti, garantire il

rispetto dei tempi previsti, programmare i miglioramenti. È stata così messa a punto, completamente in house, la Piattaforma della ROC, vero fiore all'occhiello, unica in Italia, che ha ricevuto riconoscimenti a livello nazionale e ministeriale. Così come il raccordo col territorio, che ha rappresentato l'opzione di fondo, grazie al quale due giorni prima della dimissione vengono attivati, sempre tramite la piattaforma, i servizi domiciliari delle ASL, che si attivano e immediatamente assistono il paziente una volta rientrato al proprio domicilio.

L'attenzione al Territorio si è ulteriormente concretizzata attivando il rapporto con la Medicina Generale. Attivata una FAD (formazione a distanza), utilizzabile per un anno, i medici di medicina generale che seguono la formazione ricevono le credenziali per poter essi stessi inserire in piattaforma i pazienti che possono così essere seguiti e presi in carico già dal momento della prima diagnosi o sospetto diagnostico. Le prospettive future individuano nella Medicina di Precisione gli ulteriori sviluppi sul piano scientifico e della ricerca, con la costituzione del Molecolare Tumor Board Regionale ed Aziendale, mentre sul piano operativo saranno definiti i rapporti tra le varie Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, anche mediante la piena attuazione dei decreti regionali al fine di garantire il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni.

Sempre in materia di contrasto alle patologie tumorali, il Governo Regionale ha avviato il progetto “La Campania lotta contro il cancro” che ha visto la concentrazione di importanti risorse finanziarie e il coinvolgimento delle maggiori strutture di ricerca presenti sul territorio campano. Nella definizione di una vera e propria rete rivolta al contrasto delle patologie oncologiche ha avviato il rafforzamento dei percorsi di innovazione e ricerca nel settore delle Scienze della Vita. In particolare, a titolo esemplificativo ricordiamo:

- 34 Infrastrutture di Ricerca (erogate concessioni per 43,1 milioni di euro): n. 4 progetti che riuniscono le principali infrastrutture di ricerca della Campania impegnate nella Diagnostica e nello Sviluppo di Terapie di contrasto alle patologie oncologiche, concentrandosi sul potenziamento di infrastrutture dedicate alla ricerca oncologica, genomica e alla medicina di precisione;
- 35 Piattaforme tecnologiche oncologiche (erogate concessioni per 70,7 milioni di euro): n. 13 progetti di partnership pubblico-private che si concentrano sullo sviluppo industriale di nuovi approcci terapeutici, nuove molecole, dispositivi per la diagnosi non invasiva e di precisione;
- 36 Dalla terra del fuoco alla terra del buono (erogate concessioni per 19,6 milioni di euro): n. 88 progetti che prevedono la collaborazione tra PMI e Organismi di ricerca e progetti di diffusione della conoscenza.

#### 1.5 - L'emergenza: le reti tempo-dipendenti

La programmazione della rete ospedaliera approvata con il decreto commissariale n. 103/2018 ha, costituito il presupposto anche per la definizione delle principali reti tempo-dipendenti, con i relativi PDTA. In particolare, sono state definite nel dettaglio: la rete cardiologica, la rete per l'ictus e la rete per il trauma. A queste, si aggiungono le reti previste per altre patologie: emergenza pediatrica; rete neonatologica e punti nascita; emergenze gastroenteriche; rete nefrologica; rete per la terapia del dolore; rete delle malattie rare.

La gestione della prima fase emergenziale della pandemia da Covid-19 è stata gestita attraverso l'attivazione di reti tempo-dipendenti. Infatti, sono stati realizzati diversi modelli di riferimento e segnatamente:

- 37 l'individuazione di presidi ospedalieri a destinazione e trattamento esclusivo di patologie Covid-19 connesse;
- 38 la riconversione parziale di strutture ospedaliere, ovvero di interi padiglioni, esclusivamente dedicati alla gestione di patologie Covid-19 con separazione dei percorsi;
- 39 la riconversione di unità operative di degenza in reparti Covid-19 a media o alta intensità di cure, ovvero in terapie semi intensive e terapie intensive con idonea separazione dei percorsi;
- 40 l'allestimento di tende quali strutture mobili, soprattutto ai fini dell'implementazione e diversificazione delle aree di pre-triage e triage;
- 41 la realizzazione, quale intervento urgente presso tre ospedali regionali, di strutture modulari dotate di posti letto ad alta intensità di cura.

#### 1.6 - I nuovi traguardi LEA

I livelli essenziali di assistenza (abbreviato in LEA) indicano l'insieme di prestazioni, servizi e attività che i cittadini hanno diritto ad ottenere dal Servizio sanitario nazionale (SSN) e hanno lo scopo di garantire condizioni di uniformità delle stesse prestazioni sanitarie su tutto il territorio nazionale. Sono detti "livelli essenziali" in quanto racchiudono tutte le attività sanitarie che lo Stato ritiene così importanti da dover essere garantite a tutti i cittadini italiani, a prescindere dalla loro residenza.

Ormai da anni il Ministero della Salute utilizza una metrica, detta "Griglia LEA", il cui scopo è quello di misurare la capacità dei diversi sistemi sanitari regionali di garantire ai propri cittadini le prestazioni sanitarie rientranti nei livelli essenziali di assistenza in maniera appropriata, efficiente ed efficace.

Per essere considerato soddisfacente, ai fini della "Griglia LEA", il Servizio Sanitario Regionale deve superare la soglia minima di 160 punti, come sommatoria dei diversi punteggi attribuiti ai vari indicatori individuati. Ebbene, negli ultimi anni la Regione Campania si è

contraddistinta per essere quella che ha fatto registrare il maggior incremento nel punteggio della “Griglia LEA”. Infatti, la serie storica del punteggio della “Griglia LEA” è stato il seguente:

- 2015: 106 punti;
- 2016: 124 punti;
- 2017: 153 punti;
- 2018: 170 punti (rispetto alla soglia di “adempienza” fissata a 160 punti).

Per avere contezza dei notevoli progressi conseguiti dalla Campania negli ultimi anni, si considerino le seguenti esemplificazioni. Rispetto alla salute degli anziani, si è registrata una significativa riduzione dei tempi di attesa per l'intervento di frattura del femore, che è passato dal 2015 con una percentuale del 19,3% di pazienti operati in 48 ore fino a circa il 60 % che oggi effettua l'intervento nelle 48 ore come previsto dallo specifico indicatore della “Griglia LEA”.

Le prime simulazioni per l'anno 2019 danno, inoltre, il punteggio in ulteriore crescita (oltre i 180 punti), a dimostrazione di un consolidamento dei risultati raggiunti ed una tensione al miglioramento continuo. La traiettoria di tali miglioramenti e il monitoraggio continuo che la Regione negli ultimi anni ha effettuato sulle attività delle singole Aziende Sanitarie fanno ritenere concreto e alla portata di mano l'obiettivo strategico di portare il Servizio Sanitario campano a conseguire risultati, in termini di garanzia dei LEA, tali da poter competere con le regioni d'Italia storicamente più performanti.

Notevoli risultati sono stati raggiunti anche sul miglioramento della salute della donna, nell'ambito del percorso nascita, con una notevole riduzione dei tagli cesarei che dalla percentuale di 48,54 del 2015 si sono ridotti fino al 32 circa nel 2019, il tutto favorito dalla possibilità offerta alla maggior parte delle gravide della parto analgesia. Un notevole sostegno è stato fornito alla gravida e al nascituro attraverso un aumento dell'offerta nei consultori dei corsi di accompagnamento alla nascita (+20% all'anno) e il conseguente e significativo aumento delle percentuali di allattamento al seno.

Per quel che concerne la salute del bambino, dal 2015, sono migliorate le coperture vaccinali con la costituzione di una anagrafe vaccinale regionale e un aumento progressivo delle coperture fino al 95% (effetto gregge) raggiunto e consolidato nelle ultime due annualità e che garantisce sicurezza e tranquillità a tutti i nuovi nati in Campania nei primi anni di vita. In questo senso anche il anche gli screening neonatali dal 2018 ad oggi sono passati da 3 a 41 e raggiungono in tutti i punti nascita l'intera popolazione neonatale campana.

Con una progressiva riduzione e rientro nei parametri nazionali dei ricoveri ad alto rischio di inappropriata tra cui diabete, scompenso cardiaco, asma e bronchite cronica, la Regione ha migliorato anche la qualità della propria assistenza sanitaria.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Sanità	94	Interventi in materia di spesa farmaceutica e di appropriato impiego dei medicinali.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	95	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020. Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	96	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	97	Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	98	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	99	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	100	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	101	Implementazione delle reti clinico assistenziali Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Sanità	102	Miglioramento LEA-attività consultoriali, malattie croniche in età evolutiva, attività screening metabolici, della qualità del controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), dell'offerta Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	103	Predisposizione del fabbisogno formativo delle professioni sanitarie e delle specializzazioni mediche ed altri provvedimenti per il Personale del SSR	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	104	Promozione della Salute secondo il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	105	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	106	Garanzia del rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	107	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	108	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	109	Miglioramento della Rete territoriale dell'Assistenza Sociosanitaria, Interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e interventi sociosanitari a favore dei soggetti disabili.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	110	Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Sanità	111	Migliorare gli strumenti di Governance per il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli adempimenti LEA. Monitoraggio della mobilità interregionale.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
--------	-----	--	--------	--

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Interventi in materia di spesa farmaceutica e di appropriato impiego dei medicinali.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Monitoraggio della spesa farmaceutica convenzionata

Monitoraggio della spesa dei farmaci innovativi

Aggiornamento PTOR

Armonizzazione dei percorsi terapeutici e somministrazione farmaci

Revisione dei centri prescrittori

Implementazione e aggiornamento di un database farmaceutico

Monitoraggio progetti di farmacovigilanza

Razionalizzazione e monitoraggio dei dispensari

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Elaborazione di REPORT, note circolari e linee di indirizzo, decreti dirigenziali.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

**11. Risultati attesi**

2021

Contenimento della spesa farmaceutica;

Incremento farmacie sul territorio;

Piena operatività del nuovo database delle sedi farmaceutiche;

Miglioramento nel processo di gestione e monitoraggio dei progetti di farmacovigilanza.

2022

Contenimento della spesa farmaceutica;

Incremento farmacie sul territorio;

---

Integrazione del database delle sedi farmaceutiche con gli applicativi regionali (E-Grammata, Sap);

Riduzione delle tempistiche per l'erogazione dei fondi AIFA.

2023

Contenimento della spesa farmaceutica;

Incremento farmacie sul territorio;

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Aziende sanitarie

---

**14. Banche e/o link di interesse**

AIFA, Ministero salute, eudravigilance, vigifarmaco, oms, rete nazionale di farmacovigilanza.

---

**15. Risultati raggiunti**

Programma di appropriatezza prescrittiva farmaci ad alto costo;

Contenimento spesa farmaceutica convenzionata (Spesa contenuta nel tetto di spesa farmaceutica destinato alla Regione Campania con un risparmio superiore a due milioni di €);

Contenimento spesa farmaci Biosimilari;

Incremento sedi farmaceutiche sul territorio (istituite circa ottantacinque nuova farmacie).

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

05 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020. Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Aziende sanitarie

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Implementazione di una piattaforma per il monitoraggio dell'avanzamento degli investimenti programmati

Incontri specifici con i referenti tecnici delle aziende sanitarie

Incontri della Commissione investimenti

Supporto alle aziende sanitarie nell'attuazione degli accordi di programma

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Note, Diramazione di direttive

Incontri con le singole aziende sanitarie.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Completamento delle procedure di ammissione a finanziamento con approvazione dei progetti appaltabili inclusi negli Accordi di programma ai sensi dell'art. 20 III Fase, I e II stralcio

Avvio dei contratti di esecuzione dei lavori previsti o di acquisto delle forniture

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Aziende sanitarie

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Aziende sanitarie

**14. Banche e/o link di interesse**

---

Mappa interattiva con la localizzazione degli investimenti sanitari in corso in Regione Campania

<http://www.sito.regione.campania.it/InvestimentiSanitaCampania/2020/Investimenti.html#9/40.6542/14.7650>

**15. Risultati raggiunti**

---

Completamento delle procedure di ammissione a finanziamento con approvazione dei progetti appaltabili per 15 interventi

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Implementazione piattaforma per la gestione delle graduatorie regionali di medicina generale e pediatria di libera scelta.

Implementazione piattaforma per la gestione dell'assegnazione di incarichi di assistenza primaria e di continuità assistenziale.

Attivazione dei percorsi di presa incarico, sulla base dei PDTA approvati a livello regionale, con il coinvolgimento delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)

Avvio dei percorsi formativi ai fini dell'espletamento delle prestazioni di competenza dei MMG e dei PLS ai sensi dell'art.1 comma 449, legge n. 160/2019

Avvio di percorsi integrati multiprofessionali e multispecialistici per rafforzare la gestione della cronicità a livello territoriale.

Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva.

Monitoraggio di indicatori proxy dell'attività territoriale.

Monitoraggio attività di mobilità internazionale e attività per STP.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Note

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali e Regionali

**11. Risultati attesi**

2021

Attivazione piattaforme informatiche per la gestione delle graduatorie della medicina generale e della pediatria di libera scelta.

Riduzione delle tempistiche per le assegnazioni degli incarichi della medicina generale.

Avvio attività di presa in carico, nell'ambito dei PDTA regionali, da parte delle AFT.

Avvio di forme di collaborazione tra medicina generale e specialistica ambulatoriale.

---

2022

Piena operatività delle piattaforme informatiche per assegnazioni incarichi.

Riduzione delle tempistiche per le assegnazioni degli incarichi della medicina generale.

Sviluppo di ulteriori percorsi di presa in carico e gestione della cronicità in raccordo tra ospedale e territorio.

2023

Assegnazione incarichi di medicina generale in tempo reale rispetto alle esigenze del territorio.

Sviluppo di ulteriori percorsi di presa in carico e gestione della cronicità in raccordo tra ospedale e territorio.

---

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini stranieri

---

#### **14. Banche e/o link di interesse**

---

#### **15. Risultati raggiunti**

Avvio delle procedure per la realizzazione della piattaforma informatica dedicata alla gestione delle graduatorie regionali.

Avvio delle procedure per la realizzazione della piattaforma informatica dedicata alla gestione dell'assegnazione degli ambiti territoriali vacanti.

Individuazione delle AA.FF.TT. per singola Azienda Sanitaria.

Approvazione dell'Accordi Integrativo Regionale della Medicina Regionale e delle Linee di Indirizzo delle AA.FF.TT.

Predisposizione del fabbisogno di apparecchiature ai sensi dell'art.1 comma 449, legge n. 160/2019

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

04 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

50.13.00 – 50.13.93

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Potenziamento delle attività ai fini degli adempimenti LEA per favorire lo smobilizzo delle quote premiali sulle annualità precedenti

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Note e report periodici

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

2021

Copertura perdite pregresse ed eventuali perdite correnti del SSR

2022

Copertura perdite pregresse ed eventuali perdite correnti del SSR

2023

Copertura perdite pregresse ed eventuali perdite correnti del SSR

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

---

I disavanzi pregressi sono stati tutti coperti. Non si rilevano perdite correnti nel bilancio consolidato del servizio sanitario regionale

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Nessuna

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Potenziamento delle attività per la verifica del rispetto della normativa vigente da parte delle aziende sanitarie del SSR in materia di beni e servizi

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Note e relazione

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

2021 Smobilizzo delle quote integrative del FSN

2022 Smobilizzo delle quote integrative del FSN

2023 Smobilizzo delle quote integrative del FSN

Risultati attesi

Smobilizzo delle quote integrative del FSN

---

Smobilizzo delle quote integrative del FSN

Smobilizzo delle quote integrative del FSN

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

Nessuno

**15. Risultati raggiunti**

---

Smobilizzo delle quote integrative per gli anni 2016-2017-2018.

Per l'anno 2019 le verifiche ministeriali sono ancora in corso

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

07 - Tutela della salute - Ulteriori spese in materia sanitaria

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

50.13.93

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Verifica degli atti di liquidazione inviati dalle aziende e pagamento ai beneficiari individuati

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti amministrativi e atti deliberativi

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

2021

Estinzione debiti ex uu.ss.ll.

2022

Estinzione debiti ex uu.ss.ll.

2023

Estinzione debiti ex uu.ss.ll.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Aziende sanitarie

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

---

Estinzione i tutti i debiti comunicati dalle aziende sanitarie

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

So.Re.Sa. S.p.A.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Avvio del Portale dei servizi sanitari del Cittadino di Sinfonia

Garantire un accesso uniforme al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

Alimentazione del FSE con i dati del profilo sanitario sintetico dei MMG/PLS

Alimentazione del FSE con i referti digitalizzati prodotti nel SSR

Incrementare i servizi digitali sul territorio regionale con il coinvolgimento attivo dei pazienti, degli operatori sanitari, Medici di Medicina Generale, Pediatra di Libera Scelta, Farmacisti e di tutti gli altri soggetti che interagiscono con il SSN.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Accordi Quadro, Circolari,

Elaborazione di report

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

Avvio del Portale del Cittadino di Sinfonia

Incremento del 50% dell'utilizzo del FSE in Regione Campania, calcolato su base annua

Incremento del 50% dei referti e delle ricette digitalizzate trasmessi al FSE, calcolato su base annua

Attivazione del Profilo Sanitario Sintetico per almeno il 30% dei FSE degli assistiti della Regione Campania SSR

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Aziende sanitarie

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Associazioni del territorio e di categoria

**14. Banche e/o link di interesse**

---

SINFONIA, Sistema INFOrmativo saNità CampanIA

**15. Risultati raggiunti**

---

Atto di programmazione, DGRC n. 426 del 3 agosto 2020 ad oggetto “ Interventi finalizzati ad incrementare i livelli di digitalizzazione e indicizzazione dei documenti sanitari per l’accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico.”

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Implementazione delle reti clinico assistenziali    Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza    Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Monitoraggio attuazione reti clinico - assistenziali e azioni di miglioramento

Definizione e monitoraggio attuazione percorsi assistenziali- riabilitativi

Monitoraggio eventi sentinella e raccomandazioni ministeriali

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di Giunta, Decreti Dirigenziali, Note circolari e linee di indirizzo, report.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali e Regionali

**11. Risultati attesi**

2021

Implementazione delle reti clinico-assistenziali programmate

Incremento appropriatezza degenza post-acuta e integrazione ospedale territorio

Implementazione processi di gestione rischio clinico

2022

Miglioramento funzionamento reti clinico-assistenziali

Incremento appropriatezza degenza post-acuta e integrazione ospedale territorio

---

Miglioramento processi di gestione rischio clinico

2023

Miglioramento funzionamento reti clinico-assistenziali

Incremento appropriatezza degenza post-acuta e integrazione ospedale territorio

Miglioramento processi di gestione rischio clinico

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende sanitarie

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**14. Banche e/o link di interesse**

Ministero della Salute - ISS

---

**15. Risultati raggiunti**

- Attivazione Rete ROC
- Revisione PDTA e documenti tecnici oncologia
- Elaborazione PDTA tumori eredo-familiari della mammella, ovaio e colon retto
- Mappatura Centri chirurgia abilitati al trattamento delle neoplasie
- Istituzione Mutational Board Regionale
- FAD per medici di base e assegnazione credenziali per piattaforma ROC
- Elaborazione PDTA specifici per Malattie rare e avvio Master di II livello con Università campane
- Elaborazione PDTA Fegato - Rene - Midollo
- Monitoraggio flusso eventi sentinella NSIS – SIMES
- Potenziamento Rete Ospedaliera

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Miglioramento LEA-attività consultoriali, malattie croniche in età evolutiva, attività screening metabolici, della qualità del controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), dell'offerta Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

AASSLL, AAOORN, AAOO, AAOOUU

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

**CONSULTORI FAMILIARI**

Progetto regionale sui consultori familiari per l'implementazione delle attività delle strutture ad accesso diretto che garantiscano alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie prestazioni anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative necessarie ed appropriate.

Con nota prot.n. 0274784 dell'11/06/2020 è stato chiesto alle AASSLL una breve relazione sull'attuazione di quanto stabilito nel progetto in modo consentire un attento monitoraggio regionale.

Informatizzazione sulla piattaforma unica Regionale (SINFONIA) delle attività consultoriali.

**MALATTIE CRONICHE IN ETA' EVOLUTIVA**

Percorsi assistenziali e formativi per le famiglie e i pazienti affetti da diabete infantile e da celiachia

**SCREENING NEONATALI**

Tutti i punti nascita della Regione Campania e le TIN sono collegati in rete con la piattaforma SNE ed è in corso l'integrazione nella piattaforma dello Screening Audiologico della Campania quale primo passo nella logica di gestione unificata degli Screening Neonatali.

Per la realizzazione dell'integrazione con la Piattaforma Unica Regionale (Sinfonia), si procede ad estendere le possibilità di comunicazione del sistema SNE ed integrare l'interfaccia verso i centri nascita per consentire l'acquisizione, in un'unica soluzione di tutte le informazioni necessarie ai vari screening che si intende gestire con modalità unificata.

Banca Regionale di Sangue di cordone ombelicale (BASCO)

Monitoraggio delle attività, approvazione del rendiconto e l'erogazione dei fondi dedicati.

**PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (PMA)**

Monitoraggio delle attività dei centri PMA.

---

## 9. Strumenti e modalità di attuazione

---

Delibere di Giunta, Decreti Dirigenziali, Note regionali e aziendali.

## 10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

---

Risorse Nazionali e Regionali

## 11. Risultati attesi

---

2021

OBO 1

Attivazione numero aziendale dedicato a informazioni/prenotazioni piano di comunicazione.

Creazione cruscotto informatizzato per il monitoraggio delle attività-SINFONIA.

OBO 2

Estensione del percorso formativo ad altre patologie croniche in età evolutiva.

OBO3

Monitoraggio e controllo delle attività di screening attraverso la piattaforma dedicata CEINGE v/s SINFONIA

OBO 4

Monitoraggio attività e approvazione rendiconto

OBO 5

Monitoraggio attività PMA Eterologa Omologa

2022

OBO 1

Consolidamento della piattaforma informatizzata per la gestione delle attività consultoriali.

OBO 2

Monitoraggio delle attività e del gradimento delle famiglie/pazienti.

OBO3

Consolidamento dei dati e del sistema di reportistica

OBO4

Monitoraggio attività e approvazione rendiconto

OBO 5

Monitoraggio attività PMA Eterologa Omologa

2023

OBO 1

Consolidamento della piattaforma informatizzata per la gestione delle attività consultoriali.

OBO 2

Monitoraggio delle attività e del gradimento delle famiglie/pazienti.

OBO3

Consolidamento dei dati e del sistema di reportistica

OBO4

Monitoraggio attività e approvazione rendiconto

OBO 5

Monitoraggio attività PMA Eterologa Omologa

## 12. Beneficiario Principale (stakeholder)

---

Cittadini e collettività

## 13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

---

---

Cittadini e collettività

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

---

**15. Risultati raggiunti**

---

OBO 1 Sviluppo Piattaforma Informatica Regionale per il monitoraggio delle attività consultoriali.

OBO 2 Attivazione dei percorsi formativi per pazienti in età evolutiva affetti da patologie diabete tipo I e celiachia.

OBO 3 Realizzazione della piattaforma Informatizzata Regionale Screening.

OBO 4 Monitoraggio annuale delle attività.

OBO 5 Monitoraggio annuale delle attività.

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Predisposizione del fabbisogno formativo delle professioni sanitarie e delle specializzazioni mediche ed altri provvedimenti per il Personale del SSR

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

AGENAS-UNIVERSITA' CAMPANE- IRCCS-ORGANIZZAZIONI SINDACALI-SO.RE.SA

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

autorizzazione al reclutamento di personale di ruolo delle Aziende Sanitarie della Campania;

linee guida e relazione corretta determinazione dei fondi contrattuali personale dipendente aziende sanitarie della Campania;

Sviluppo e Implementazione Corso MMG.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

DGR, DECRETI DIRIGENZIALI, NOTE E CIRCOLARI E REGOLAMENTI

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Anno 2021

Approvazione fabbisogno

verifica congruità delle determinazioni dei fondi contrattuali aziendali rispetto alle linee guida regionali

completamento informatizzazione corso MMG

---

Anno 2022

Approvazione fabbisogno 2022-2024

verifica congruità delle determinazioni dei fondi contrattuali aziendali rispetto alle linee guida regionali

completamento libretto valutativo dei discenti

Anno 2023

Approvazione fabbisogno 2023-2025

verifica congruità delle determinazioni dei fondi contrattuali aziendali rispetto alle linee guida regionali;

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende sanitarie

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Università e Centri di ricerca

---

**14. Banche e/o link di interesse**

<https://personalesr.regione.campania.it/pages/concmg/concmg.index.php>

---

**15. Risultati raggiunti**

APPROVAZIONE FABBISOGNI DELLE AZIENDE SANITARIE CAMPANE- LINEE GUIDA FONDI CONTRATTUALI

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Promozione della Salute secondo il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

ASL, AORN, AO, AOU

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Il documento contiene, in primo luogo, indicazioni sull'attuazione di azioni di sistema importanti a livello regionale

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Note

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

2021

Elaborazione ed approvazione del Piano Regionale di Prevenzione

Digitalizzazione Archivio cartaceo Legge 210/92 e verifica completezza

garantire il regolare svolgimento delle attività di screening oncologico

Estensione progressiva dell'utilizzo della Piattaforma SINFONIA/screening presso almeno il 40% delle Aziende sanitarie locali

2022

Avvio delle attività del PRP20-25 con coinvolgimento delle ASL, AORN, AO, AOU

Monitoraggio annuale Legge 210/92

Monitoraggio e controllo delle attività di screening oncologico

Estensione progressiva dell'utilizzo della Piattaforma SINFONIA/screening presso il restante 60% delle Aziende sanitarie locali

2023

Prosecuzione delle attività del PRP 20-25

Monitoraggio annuale Legge 210/92

Monitoraggio e controllo delle attività di screening oncologico

---

Utilizzo della piattaforma Sinfonia/screening per azioni di monitoraggio e valutazione dei programmi in tempo reale, con dettaglio di Distretto, ASL e Regione

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

Approvazione PRP 2020 (DGRC n. 320 del 30/06/2020)

Organizzazione dell'archivio cartaceo L.210/92

Ricognizione centri screening oncologici I e II livello (DCA n.84/2019)

Sviluppo Piattaforma informatica regionale gestione screening oncologici di popolazione e Beta-testing

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

07 - Tutela della salute - Ulteriori spese in materia sanitaria

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Potenziamento delle risorse delle Aziende Sanitarie Locali e dei Comuni destinate all'incremento di dotazioni destinate alla lotta al randagismo

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti amministrativi ed atti deliberativi

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

Interventi di prevenzione del fenomeno del randagismo – Adeguamento allo standard nazionale (rapporto cani catturati e cani restituiti ai proprietari 30%)

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende sanitarie

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**14. Banche e/o link di interesse**

Anagrafe canina regionale on line (B.D.U.)

**15. Risultati raggiunti**

L'indicatore in occasione del monitoraggio del terzo trimestre 2020 mostra un graduale avvicinamento allo standard nazionale

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Garanzia del rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Programmazione annuale delle attività delle AASSLL (DPAR)

Elaborazione di procedure standard per l'espletamento dei controlli

Estrazione dei dati sui controlli ufficiali (ORSA – OEVR)

Monitoraggio trimestrale sull'andamento della programmazione regionale

Interventi correttivi su inosservanza o ritardi delle procedure standardizzate

Certificazione ISO dei servizi territoriali e regionali competenti

Attivazione e funzionamento dei Centri di Riferimento Regionale

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti amministrativi ed atti deliberativi

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

Realizzazione del 90% degli obiettivi operativi assegnati dalla programmazione regionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende sanitarie

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Università e Centri di ricerca

**14. Banche e/o link di interesse**

GISA – SINTESIS - BDN

## **15. Risultati raggiunti**

---

Elaborazione del documento di programmazione annuale regionale 2020 e monitoraggio trimestrale sull'andamento delle attività assegnate alle AASSL. Alla conclusione del terzo trimestre livello medio di adempimento del 60%, in conseguenza alle interruzioni delle attività differibili in corso di pandemia Covid 19.

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

02 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali

Potenziamento delle dotazioni strumentali e risorse del personale

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti amministrativi ed atti deliberativi

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Decremento del 10 % della classe di rischio media assegnata agli operatori del settore alimentare (OSA) riconosciuti (UE) operanti nel territorio della Campania, quale indicatore dell'efficacia dei controlli ufficiali.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende sanitarie

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Università e Centri di ricerca

**14. Banche e/o link di interesse**

GISA

**15. Risultati raggiunti**

Adozione dei provvedimenti di natura contabile per l'assegnazione delle risorse alle AASSLL

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

05 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Adozione del Piano regionale di sorveglianza sanitaria sulla fauna selvatica

Monitoraggio sull'andamento della programmazione

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Provvedimenti amministrativi

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

Attuazione esaustiva del Piano di sorveglianza e adozione degli adempimenti conseguenziali ad eventuali evidenze di malattie trasmissibili, anche zoonotiche.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende sanitarie

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Università e Centri di ricerca

**14. Banche e/o link di interesse**

Sistemi informatici regionali GISA e VAM

**15. Risultati raggiunti**

In corso il Piano 2020

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Miglioramento della Rete territoriale dell'Assistenza Sociosanitaria, Interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e interventi sociosanitari a favore dei soggetti disabili.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Presidenza

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Definizione delle indicazioni operative per il miglioramento ed aggiornamento dei requisiti delle strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali a favore di soggetti non autosufficienti, disabili, soggetti con bisogno riabilitativo e soggetti con disagio mentale.

Implementazione dei percorsi di presa incarico, sulla base dei PAI per le cure domiciliari integrate e assistenza domiciliare.

Rafforzamento delle attività di accesso e di valutazione multidimensionale del bisogno: definizione dei criteri organizzativi e monitoraggio delle P.U.A-Porte unitaria di accesso e delle U.V.IM. –Unità di valutazione multidimensionale, U.V.B.R. Unità di Valutazione Bisogno Riabilitativo.

Definizione del cruscotto regionale per il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni sociosanitarie e relativo set di indicatori coerenti con indicatori ministeriali per la valutazione dell'erogazione dei lea.

Definizione di indicazioni operative per l'accesso ed erogazione delle prestazioni sociosanitarie in fase di pandemia sars-cov2.

Aggiornamento indirizzi regionali in materia di presa in carico di soggetti affetti da demenze.

Implementazione di percorsi integrati multiprofessionali e multispecialistici per rafforzare la gestione della cronicità, della disabilità e della salute mentale a livello territoriale.

Implementazione di Interventi di Prevenzione, cura, riabilitazione, personale per soggetti affetti da dipendenze patologiche.

Monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni sociosanitarie.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Circolari, linee di indirizzo, report.

Gruppi di lavoro con il supporto e la partecipazione dei referenti aziendali

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali e Regionali

**11. Risultati attesi**

---

2021

Attivazione cruscotto direzionale per il monitoraggio delle prestazioni sociosanitarie territoriali

Definizione di percorsi e strumenti univoci di presa in carico in continuità

Incremento della presa in carico domiciliari in cure domiciliari integrate

regolamentare l'accesso alle prestazioni in fase di pandemia da sars-cov 2

miglioramento ed aggiornamento delle prestazioni sociosanitarie residenziali/semiresidenziali

Implementazione interventi contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico, interventi di prevenzione nelle scuole

2022

Rafforzamento delle funzioni di accesso unitario e di valutazione multidimensionale.

Incremento della presa in carico domiciliari in cure domiciliari integrate

Aumento dell'appropriatezza e tempestività nell'erogazione di prestazioni sociosanitarie

Definizione di un set di indicatori regionali per i lea sociosanitari territoriali

Allineamento della programmazione regionale dei servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali alle indicazioni ministeriali

Incremento dei cittadini affetti da dipendenze patologiche in carico ai servizi aumento cittadini in carico

Incremento scuole coinvolte nel programma di contrasto alle dipendenze patologiche

Incremento personale presso i servizi di contrasto alle dipendenze

2023

Implementazione dei percorsi di presa in carico per soggetti affetti da demenza

Incremento della presa in carico domiciliari in cure domiciliari integrate

Aumento dell'appropriatezza e tempestività nell'erogazione di prestazioni sociosanitarie

Utilizzo sistematico degli indicatori per la misurazione dei lea

Allineamento della programmazione regionale dei servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali alle indicazioni ministeriali

Incremento dei cittadini affetti da dipendenze patologiche in carico ai servizi aumento cittadini in carico

Incremento scuole coinvolte nel programma di contrasto alle dipendenze patologiche

Incremento personale presso i servizi di contrasto alle dipendenze

---

## **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

## **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Aziende sanitarie

---

## **14. Banche e/o link di interesse**

Dati relativi alle prestazioni sociosanitarie erogate e ottenuti mediante piattaforma Sinfonia che alimenta i flussi ministeriali NSIS: flusso informativo per prestazioni residenziali per cittadini adulti non autosufficienti FAR/ per prestazioni domiciliari SIAD/HOSPICE/ per prestazioni erogate a favore di soggetti con disagio psichico SISM.

Dati flusso informativo ministeriale SIND relativo alla tossicodipendenza.

File H.

---

## **15. Risultati raggiunti**

- Definizione delle procedure di accesso alle prestazioni residenziali
- Aggiornamento dei requisiti ulteriori per le prestazioni residenziali
- Incremento del numero di utenti anziani in carico in cure domiciliari integrate
- Migrazione dei flussi informativi sulla piattaforma sinfonia

- 
- Regolamentazione degli accessi alle prestazioni nella fase 1 e 2 della pandemia da sars cov2
  - Approvazione Linee di indirizzo per la presa in carico dei soggetti affetti da demenza
  - Avvio delle attività di GAP-contrasto al gioco di azzardo

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

02 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Potenziamento attività di prevenzione, cura, riabilitazione, formazione e supervisione clinica

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibere di Giunta, Decreti Dirigenziali, note circolari e linee di indirizzo, report.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali

**11. Risultati attesi**

2021

aumento cittadini in carico

Coinvolgimento delle scuole nel programma di sensibilizzazione

realizzazione di percorsi di formazione dedicati

definizione percorsi di supervisione clinica

2022

Attuazione percorsi di supervisione clinica.

realizzazione di percorsi di formazione dedicati

Aumento della presa in carico

Incremento numerico delle scuole coinvolte nei percorsi di sensibilizzazione

2023

Attuazione percorsi di supervisione clinica.

realizzazione di percorsi di formazione dedicati

Aumento della presa in carico

---

Incremento numerico delle scuole coinvolte nei percorsi di sensibilizzazione

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende sanitarie

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**14. Banche e/o link di interesse**

Ministero della Salute - ISS

---

**15. Risultati raggiunti**

Sensibile incremento dell'accesso ai servizi

Incremento cittadini in carico ai servizi

Attivazione corsi di formazione dedicati

**Missione**

13 - Tutela della salute

**Programma**

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sanità

**2. Linea d'azione**

Migliorare gli strumenti di Governance per il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli adempimenti LEA. Monitoraggio della mobilità interregionale.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Acquisizione della documentazione relativa al Questionario LEA ed analisi delle inadempienze emerse. Promozione di tavoli tecnici, partecipazione alle riunioni per la messa a regime di procedure/definizione di provvedimenti per le criticità di maggior rilievo. Predisposizione di un documento e affiancamento agli uffici competenti per la realizzazione di un cruscotto direzionale per il monitoraggio periodico delle attività previste dal Sistema di Garanzia.

Elaborazione di report sui ricoveri di mobilità passiva per DRG a supporto delle Aziende Sanitarie per programmare le aree di intervento volte ad una diminuzione della mobilità passiva

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Note, report riepilogativi, relazioni

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

**11. Risultati attesi**

2021

Elaborazione del documento entro un mese dalla comunicazione del Ministero della Salute (OBO1)

Elaborazione di report annuali (2) (OBO2)

Numero di report ricoveri (17) (OBO3)

2022

Elaborazione del documento entro un mese dalla comunicazione del Ministero della Salute (OBO1)

Elaborazione di report annuali (2) (OBO2)

Numero di report ricoveri (17) (OBO3)

2023

Elaborazione del documento entro un mese dalla comunicazione del Ministero della Salute (OBO1)

---

Elaborazione di report annuali (2) (OBO2)

Numero di report ricoveri (17) (OBO3)

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Aziende sanitarie

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Aziende sanitarie

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

Superamento di tutte le inadempienze del Questionario LEA, emerse dalla valutazione del Ministero e presenti negli anni 2017 e 2018. In particolare, nel 2018 è stata raggiunta l'adempienza anche sulla griglia lea che ha consentito alla Regione di uscire dal Commissariamento. Il 2019 è in corso di valutazione.

Acquisizione dei dati di mobilità passiva e trasmissione dei dati di mobilità attiva nei tempi previsti. Analisi dei dati di mobilità passiva, inoltre contestazioni e gestione delle stesse. Acquisizione delle contestazioni di mobilità attiva e gestione delle stesse. Analisi dei dati di mobilità passiva per DRG, per Regione e per centro erogatore con particolare riguardo alla mobilità passiva di confine. Trasmissione dei report alle Aziende Sanitarie per una eventuale riprogrammazione delle attività in funzione di una riduzione della mobilità passiva.



### **3.19 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA, LEGALITA'.**

#### **IMMIGRAZIONE**

Il bene comune sicurezza è una responsabilità ed un impegno che deve vedere protagonisti cittadini ed istituzioni in un reciproco riconoscimento tra individuo e comunità; sicurezza e legalità rappresentano il fondamento per l'esercizio dei diritti di libertà di tutti i cittadini.

Sicurezza e libertà; questo principio universale, peraltro richiamato nella carta dei diritti fondamentali della nostra casa comune europea deve essere patrimonio di tutti ed in primo luogo delle fasce meno garantite della popolazione e dei settori socialmente più esposti e più deboli della società.

Il futuro della democrazia sta proprio nella capacità di tenere insieme questi due concetti e di impedire che uno prevalga sull'altro.

Su questi valori, peraltro richiamati espressamente dall'art. 2 della nostra Costituzione, si fonda l'azione politica ed amministrativa della Regione Campania.

La capacità, nel quadro della leale collaborazione, di favorire e promuovere processi di sicurezza integrata tra i vari livelli di governo, una sussidiarietà generosa, senza corse in avanti o sterili chiusure, è l'obiettivo del governo regionale.

In questo spirito sono state promosse azioni coordinate tra istituzioni, soggetti no profit, associazioni, istituzioni formative finalizzate proprio a rendere concrete forme di integrazione e di inclusione nonché l'esercizio di diritti di libertà.

Lotta a tutte le mafie, integrazione e inclusione dei cittadini e di coloro che partecipano alla vita della nostra collettività sono gli assi lungo i quali si sviluppa e si realizza il binomio sicurezza-libertà.

La Regione Campania si è da tempo mossa in questa direzione con normative importanti antesignane rispetto ad altre realtà territoriali: legge sull'educazione alla legalità (L.R. 39/85), una legge sulle politiche di sicurezza (L.R. 12/03), una legge sull'aiuto alle vittime dei reati intenzionali violenti (L.R. 11/04), una legge sul riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata (L.R. 7/12 e ss.mm.ii).

E già dal 2016 il Governo regionale ha messo in campo interventi che vanno dalla sicurezza urbana al contrasto al racket e all'usura, dal riutilizzo dei beni confiscati all'aiuto alle vittime di criminalità, dalla valorizzazione delle polizie locali al welfare.

Le linee di intervento sono concentrate, oltre che sull'utilizzo sociale dei beni confiscati, sulla videosorveglianza, su iniziative contro il racket e l'usura e di inclusione sociale nelle aree più degradate e a rischio come a Napoli i quartieri spagnoli e Scampia.

Un accordo che prevede la realizzazione di un programma di azioni congiunte e coordinate con il Ministero dell'Interno, il Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, finanziato con risorse europee di competenza regionale e nazionale è stato il primo progetto firmato dalla Regione Campania per realizzare l'architettura di un impegno comune.

L'accordo prevede un investimento per l'aumento della legalità e la sicurezza in Campania (risorse europee del ciclo 2014-2020).

Gli obiettivi strategici dell'accordo consistono nel rafforzamento degli standard di sicurezza in particolari aree della Campania considerate prioritarie per lo sviluppo: la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati alla camorra; la promozione dell'inclusione sociale e la diffusione della legalità; il miglioramento delle competenze della pubblica amministrazione nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata.

Per la realizzazione del Programma è opportuno sottolineare alcune esigenze ancora presenti e non del tutto soddisfatte: creare condizioni adeguate per una reale integrazione tra i programmi nazionali e regionali; lavorare, in particolare, a progetti che abbiano il carattere della auto sostenibilità e creino possibilità di sviluppo e occupazione; sul piano della capacità amministrativa, elevare la capacità istituzionale di gestione, migliorare l'affiancamento a tutta la filiera dei Programmi e dei progetti, costituire un laboratorio integrato di ricerca, analisi e monitoraggio, al fine del buon andamento; puntare a interventi che incidano sul tasso di coinvolgimento nelle attività criminose, sia sul versante delle vittime che su quello degli autori dei reati; qualificare e perfezionare, in particolare, ciò che già si è avviato e quindi cercare di identificare nuove ipotesi di intervento.

Tutte queste indicazioni assumono un valore ancora maggiore quando impattano sul tema dei beni confiscati alla camorra, che debbono costituire una opportunità di sviluppo del territorio ed un presidio di legalità.

Ma c'è un tema ulteriore che in questi ultimi anni si è prepotentemente imposto all'attenzione



beni confiscati. Con la collaborazione dell'Osservatorio si avvieranno le attività propedeutiche alla elaborazione e definizione del programma strategico per i beni confiscati per il triennio 2022-2024.

In sintesi, le azioni da mettere in campo punteranno a sostenere il riutilizzo del patrimonio sottratto alla criminalità organizzata e a promuovere il riuso sociale, istituzionale e produttivo dei beni, un riuso teso al potenziamento dei servizi sul territorio e conseguentemente al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Le suddette attività troveranno copertura con le risorse relative al Fondo Unico per i beni confiscati di cui alla legge regionale n. 7/2012.

Inoltre, proseguiranno e in taluni casi si chiuderanno, le attività relative a iniziative già in corso di realizzazione quale l'Avviso pubblico per l'individuazione di interventi finalizzati al riuso e alla ri-funzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito dell'Accordo in materia di sicurezza, legalità e coesione sociale in Campania; ciò a valere sulle risorse del POR Campania FSER 2014/2020 – asse 8 – obiettivo specifico 9.6 – azione 9.6.6- in attuazione della programmazione integrata dei fondi comunitari Por FSE Campania e PON legalità 2014/2020 di cui alle DGR n. 73/2017 e n. 306/2018.

Saranno ulteriormente realizzate le iniziative finanziate con il fondo Unico per i beni confiscati di cui alla l.r.7/2012 anno 2019 con il quale sono stati promossi interventi di ristrutturazione di beni da destinare a fini istituzionali e sociali nonché finalizzati a promuovere azioni di innovazione sociale ed economia sociale da realizzarsi a cura di cooperative e associazioni di promozione sociale.

Proseguiranno le azioni di sostegno e rafforzamento delle imprese sociali che operano nell'ambito dei beni e terreni confiscati e le azioni di valorizzazione dei servizi e dei prodotti che si realizzano su questo patrimonio, anche mediante la riproposizione di una nuova iniziativa di sostegno alle imprese sociali.

Parimenti si punterà a migliorare le competenze dei soggetti pubblici e privati che intervengono nella gestione dei beni. A tale proposito nel corso del 2021 proseguirà il Corso di Alta Formazione in Gestione delle Aziende Sequestrate e Confiscate alle Mafie (GASCOM), organizzato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II, che ha come obiettivo quello di formare le figure professionali che operano nella filiera.

Saranno inoltre avviate le opportune sinergie con le Amministrazioni Comunali e con i Piani di Zona per il riutilizzo sociale e produttivo dei beni confiscati nonché le azioni di sistema tese a favorire l'integrazione delle politiche settoriali a livello regionale in tema di politiche sociali e sociosanitarie, abitative, di sviluppo e turistiche, agricole e agroalimentari, culturali ed educative.

Nell'ambito delle iniziative di "Prevenzione e contrasto dei fenomeni di estorsione e usura" proseguiranno, in attuazione della programmazione integrata dei fondi comunitari Por FSE Campania e PON legalità 2014/2020 di cui alle DGR n. 73/2017 e n. 306/2018, interventi di servizi di presa in carico, consulenza specializzata e tutoraggio rivolti a soggetti sovra indebitati e/o vittime di usura ed estorsione.

Con le risorse complessivamente messe a disposizione su tale tipologia di intervento sono a tutt'oggi operativi 12 network e sarà incrementata la capacità di fare rete degli stakeholders locali anche attraverso l'attivazione di protocolli di intesa tra le associazioni antiracket ed antiusura beneficiarie e i diversi attori istituzionali e della società civile che opereranno come antenne per la lettura dei fenomeni e la sensibilizzazione del territorio.

Si darà pertanto continuità alle attività avviate puntando a raggiungere il maggior numero di vittime al fine di accompagnarli nei percorsi di riscatto e fuoriuscita dal sistema di sovraindebitamento.

Per la programmazione delle azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni estorsivi e di usura ci si avvarrà dell'apporto del Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura istituito con L.R. 11/04 art 8 bis, presieduto dal Commissario regionale antiracket e antiusura, con lo scopo di attivare campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio regionale riguardanti tali problematiche e di coordinare il lavoro di prevenzione e di contrasto al racket.

Per quanto concerne l'azione "Rafforzamento delle competenze delle Polizia Locale" dei Comuni/Comandi della Regione Campania, la Scuola Regionale di Polizia Locale, oltre all'offerta formativa standard, che si traduce nella programmazione didattica annuale di corsi relativi a materie di particolare interesse per gli Operatori e che risultano strettamente aderenti alle esigenze espresse dai Comandi di P.L., svilupperà attività di formazione mirata in relazione al tema di politiche integrate di sicurezza e legalità, implementando la formazione a distanza per **operatori di Polizia** mediante piattaforma e-learning e/o webinar, in funzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Inoltre, al fine di allineare le competenze richieste dall'evoluzione normativa e dall'insorgere di nuove fenomenologie sociali, si attiveranno ulteriori percorsi formativi in materia di: "Violenza di genere – Legislazione e azione giudiziaria della Polizia Locale: aspetti procedurali", "Videosorveglianza", "Polizia amministrativa: le misure di safety e security nelle manifestazioni pubbliche", "Aspetti operativi e giuridici relativi al controllo di sistemi aerei a pilotaggio remoto (droni)", "Funzioni e tecniche di polizia giudiziaria- tecniche di indagine e analisi dei principali fenomeni di criminalità urbana", "Polizia amministrativa: aspetti applicativi delle misure di



una forte influenza sulla seconda. È importante garantire tanto i diritti di chi arriva nel nostro paese e nella nostra regione quanto quelli di chi accoglie; la Campania in questo senso è in prima linea nella promozione di azioni volte all'inclusione dei migranti residenti nel suo tessuto socioeconomico;

L'Amministrazione Regionale supporta, infatti, piani per l'accoglienza diffusa che si fondano sulla collaborazione con gli enti locali e gli attori del terzo settore, per superare la fase dei grandi centri di accoglienza, di competenza prefettizia, troppo spesso contenitori di marginalità sociale.

Una Regione inclusiva è anche impegnata nel garantire servizi che tengano conto dei nuovi immigrati (rifugiati e i richiedenti protezione internazionale), ma anche di tutti gli stranieri stabilmente residenti in Campania e portatori di specifici bisogni. A tal fine vengono introdotte azioni volte all'inclusione, all'orientamento ai servizi, alla formazione linguistica e professionale, alla mediazione culturale ed al potenziamento delle competenze degli operatori dei pubblici servizi, coinvolti nell'interazione con un'utenza sempre più multiculturale. Linea guida degli interventi è il sesto Principio di Base Comune dell'UE, secondo cui l'accesso della popolazione immigrata ai Servizi Pubblici su un piede di parità ed in modo non discriminatorio con i cittadini nazionali è elemento essenziale per garantire l'integrazione;

La mediazione consente l'*ascolto*, la *conoscenza*, l'*orientamento* e l'*empowerment* di tutti i soggetti coinvolti, rendendo possibile non solo conoscere ed intercettare i bisogni espressi dagli immigrati, ma al tempo stesso orientare e supportare gli operatori dei servizi pubblici chiamati a rispondere a tali bisogni, nonché tenere nel dovuto conto le necessità della società civile nel suo insieme, così che tutte le parti in causa siano messe in grado di gestire consapevolmente i rapporti reciproci in termini di diritti e responsabilità. Garantire servizi per un buon livello di inclusione dei cittadini immigrati diminuisce il conflitto, lo sfruttamento e la tensione sociale.

La Regione Campania, attraverso un approccio complementare ed integrato con la programmazione unitaria (FAMI 2014-2020) e con le diverse fonti finanziarie della programmazione corrente interviene sulla precarietà del lavoro, sulla famiglia, sull'abbandono scolastico, sulle situazioni di bassa legalità, in rete con gli altri attori istituzionali e con un terzo settore attento e competente, realizzando e supportando, con il ruolo chiave di coordinamento e governance:

a) Azioni di formazione civico linguistica per gli immigrati, con corsi di italiano di tutti i livelli, (dall'alfabetizzazione al B1) in stretto raccordo con l'Ufficio Scolastico regionale, i CPIA provinciali e le più qualificate realtà del terzo settore in materia di insegnamento della didattica L2 (La lingua da scoprire - 2012, Oltre la parola - 2013, Incontri di parole - 2014, A te la parola! -

2016, Passaparola - 2021)

1. attività di rafforzamento della governance e di capacity building, volte a migliorare la gestione dei servizi pubblici ed amministrativi delle regioni Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia (Com.In - 2015, Com.in 2.0 - 2016, Com.in 3.0 - 2018, Com.in 4.0 - 2021, Come&In - 2021)
2. la realizzazione di un piano di intervento per promuovere una governance multilivello e multiattore che, in collaborazione con l'ANCI regionale intervenga in maniera efficace nei diversi aspetti della vita dei cittadini stranieri, attraverso interventi sul mondo della scuola, dei servizi, delle comunità di immigrati e della comunicazione (IMPACT Campania 2018 - 2021)
3. azioni mirate e innovative di orientamento e inserimento lavorativo, formazione professionale e bilancio delle competenze interculturali che permettano di aumentare il numero dei migranti coinvolti nelle politiche attive del lavoro offerte dai servizi del territorio della Regione Campania raggiungendo anche i soggetti più vulnerabili quali donne, giovani, richiedenti asilo o titolari di protezione umanitaria e internazionale, gruppi target specifici in condizioni di isolamento territoriale e/o di marginalità (PRIMA-VERA Campania 2018 - 2021)
4. attività dedicate ai Minori Stranieri Non Accompagnati accolti in Campania ed alle strutture dedicate alla loro accoglienza che insistono sul territorio regionale attraverso azioni che favoriscano il loro inserimento nel tessuto socioeconomico dei territori in cui risiedono e per favorire anche la loro permanenza sugli stessi, al fine di mettere a sistema e rendere proficua l'inclusione di giovani nella regione (Giovani Campani 2018 - 2021)
5. attività dedicate al contrasto del fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento lavorativo attraverso la realizzazione di un sistema interregionale di azioni, integrando e rafforzando le diverse iniziative di contrasto e di prevenzione e promuovendo il lavoro di qualità sia per i residenti che per gli immigrati regolari promuovendo una società inclusiva e sicura. ( Progetto "P.I.U.-SUPREME" - 2021, Progetto "SUPREME Italia"- 2021)

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	112	Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	113	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	114	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	115	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	116	Rafforzamento delle competenze delle polizie locali	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	117	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo e scolastico	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

**Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma**

10 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sicurezza, Legalità, Immigrazione

**2. Linea d'azione**

Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

**4. Assessorato di riferimento**

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Amministrazioni locali

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

1. Con l'avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" I e II edizione sono stati ammessi a finanziamento interventi relativi ad azioni di sensibilizzazione e promozione e a servizi di presa in carico, consulenza specializzata e tutoraggio rivolti a soggetti sovraindebitati e/o vittime di usura ed estorsione, con l'obiettivo di sostenere tali soggetti nel difficile percorso che va dalla denuncia del reato all'iter processuale fino alla loro completa riabilitazione socio-economica. Nel triennio 2020/2022 le attività consisteranno nell'affiancamento ai beneficiari per la realizzazione ed il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento oltre a tutte le attività connesse a garantire la certificazione della spesa.

In relazione alle disponibilità di risorse a valere sul bilancio regionale nell'annualità 2022 si proseguirà con il finanziamento di ulteriori iniziative previste dalla L.R. 11/2004, al fine di garantire sul territorio azioni di sensibilizzazione e promozione e servizi di presa in carico di soggetti sovraindebitati e/o a vittime di usura ed estorsione.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Decreti dirigenziali - Incontri con le associazioni - Avviso pubblico -

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie e Regionali

**11. Risultati attesi**

anno 2021

Mantenimento dei servizi di adozione sociale destinati alle vittime e/o potenziali vittime dei reti di usura ed estorsione presso gli sportelli attivati sul territorio campano .

Coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi della prevenzione e del contrasto ai fenomeni del racket dell'usura e del sovra indebitamento (iniziative di animazione attuate sull'intero territorio regionale)

anno 2022

Mantenimento dei servizi di adozione sociale destinati alle vittime e/o potenziali vittime dei reti di usura ed estorsione presso gli sportelli

---

attivati sul territorio campano.

anno 2023

Mantenimento dei servizi di adozione sociale destinati alle vittime e/o potenziali vittime dei reti di usura ed estorsione presso gli sportelli attivati sul territorio campano.

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Associazioni del territorio e di categoria

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

Sottoscrizione di n. 12 atti di concessione con le Associazioni antiracket ed antiusura beneficiarie degli avvisi pubblici "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" I e II edizione a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 - Ob. sp. 11 – Azione 9.6.2. Liquidazione delle anticipazioni e degli stati di avanzamento ai 12 progetti finanziati.

Attività di affiancamento alle associazioni per la realizzazione degli interventi.

**Missione**

03 - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma**

03 - Ordine pubblico e sicurezza - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sicurezza, Legalità, Immigrazione

**2. Linea d'azione**

Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

**4. Assessorato di riferimento**

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Amministrazione comunali della Regione Campania al cui patrimonio indisponibile sono stati acquisiti beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

1) Per l'anno 2021 proseguiranno le attività relative ai 18 interventi di ristrutturazione dei beni confiscati beneficiari del finanziamento a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 9.6 – Azione 9.6.6. Nello specifico si prevede di realizzare:

- attività di monitoraggio con audit periodici con gli Enti locali per supportare i beneficiari e garantire che le realizzazioni siano effettuate nei tempi previsti;
- programmazione di visite in loco per monitorare le realizzazioni;
- liquidazione per stati di avanzamento dei finanziamenti;
- certificazione della spesa.

Si prevede di chiudere queste attività tra il 2022 e il 2023.

2) A valere sul Fondo Unico Beni Confiscati di cui all'art. 4 della Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. proseguiranno le attività relative ai progetti avviati a valere sui 2 Avvisi Pubblici approvati e pubblicati nel corso del 2019 in favore dei Comuni al cui patrimonio indisponibile sono stati acquisiti beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, per il finanziamento di:

- Progetti di ristrutturazione del bene e di avvio di start-up, intese come avvio di una specifica attività, (a cura delle cooperative sociali e associazioni di promozione sociale, iscritte nei rispettivi registri di competenza, composte per almeno il 60% da soggetti con età non superiore ai 40 anni di età e con meno di 3 anni di attività) per progetti di imprenditorialità sociale, con finalità sociali, economiche e culturali. Si tratta di 5 progetti ammessi a finanziamento con decreto dirigenziale n. 8 del 29/04/2020 che si prevede di concludere, con scadenze differenti, nel corso del 2021/2022;
- Progetti di sola ristrutturazione di beni confiscati per il loro riutilizzo in favore delle comunità locali per finalità istituzionali,

---

sociali ed economiche. Si tratta di 14 progetti, ammessi a finanziamento che si prevede di concludere, con scadenze differenti, nel corso del 2021. Nello specifico per tali progetti si seguiranno anche le amministrazioni comunali nella selezione dei soggetti del terzo settore cui affidare la gestione degli stessi.

- 3) Saranno implementate le attività relative al bando avviato nel corso del 2020 relativo alle risorse di cui al fondo unico per i beni confiscati stanziati per l'anno 2020 e il 2021. Nello specifico si darà corso alle convenzioni con le amministrazioni beneficiarie dei finanziamenti e alla liquidazione delle risorse per stati di avanzamento. Non mancheranno incontri con i comuni per garantire le attività di supporto agli stessi nella realizzazione delle attività.
- 4) Sarà costituito l'Osservatorio per i beni confiscati di cui all'art. 6 della legge regionale 7/2012 da rinnovare in seguito al cambio di legislatura.
- 5) Sarà inoltre predisposto ed approvato il programma annuale dei beni confiscati della Regione Campania per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023.
- 6) Nel corso del 2022 sarà predisposto il Piano strategico triennale 2022/2024.

---

## 9. Strumenti e modalità di attuazione

Deliberazioni di Giunta, decreti dirigenziali, documenti di programmazione, incontri con le amministrazioni locali.

---

## 10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Regionali

---

## 11. Risultati attesi

Anno 2021

1. Recupero del patrimonio confiscato:  
avvio di nuovi interventi di ristrutturazione di beni confiscati e restituzione di beni confiscati alla collettività.
2. Incremento del numero di beni assegnati ai soggetti del terzo settore.
3. Costituzione Osservatorio regionale per i beni confiscati di cui alla l.r.7/2012
4. Approvazione programma annuale per beni confiscati anno 2021.

Anno 2022

1. Recupero del patrimonio confiscato: Avvio di iniziative finalizzate a sostenere interventi di ristrutturazione di beni confiscati e restituzione di beni confiscati alla collettività.
2. Incremento del numero di beni assegnati ai soggetti del terzo settore.
3. Approvazione piano strategico triennale sui beni confiscati 2022-2024

Anno 2023

1. Recupero del patrimonio confiscato: avvio di nuovi interventi di ristrutturazione di beni confiscati e restituzione di beni confiscati alla collettività
2. Approvazione Programma Annuale beni confiscati

---

## 12. Beneficiario Principale (stakeholder)

---

Enti locali territoriali

### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

### **14. Banche e/o link di interesse**

---

<https://openregio.anbsc.it/>

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-sicurezza>

### **15. Risultati raggiunti**

---

- Attività di affiancamento agli enti per la realizzazione degli interventi beneficiari dell'Avviso pubblico sul riuso e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 - Ob. sp. 9.6 – Azione 9.6.6.
- Approvazione Piano strategico triennale per i beni confiscati della regione Campania 2019/2022
- Approvazione Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati per 2019
- Ammissione a Finanziamento di n. 5 progetti di ristrutturazione del bene e di avvio di start-up di cui all' Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale.
- Avvio Attività e stipula delle convenzioni.
- Ammissione a Finanziamento di n. 14 progetti di ristrutturazione del bene di cui all' Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – annualità 2019. Avvio Attività e stipula di 13 convenzioni.
- Approvazione del Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati per 2020 con deliberazione n. 344 del 9/07/2020.
- Con decreto dirigenziale n. 16 del 6/08/2020 è stato approvato l' Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati relativo alle risorse stanziato nel 2020/2021.

**Missione**

03 - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma**

03 - Ordine pubblico e sicurezza - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Sicurezza, Legalità, Immigrazione

**2. Linea d'azione**

Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

**4. Assessorato di riferimento**

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Prefetture, Questure, Comandi Provinciali carabinieri Amministrazioni locali, Comitati provinciali per l'ordine pubblico e per la Sicurezza

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea di azione troverà la sua implementazione mediante diverse attività che vengono di seguito riportate:

1. Ampliamento dei sistemi di videosorveglianza della città di Napoli mediante il progetto "Sicurezza per l'area Unesco della città di Napoli". Di tale progetto risultano già realizzati gli impianti di videosorveglianza nei decumani e nel quartiere sanità della città di Napoli. Sull'impianto dei decumani nel corso del 2021 l'ufficio continuerà e terminerà le attività di manutenzione dello stesso in quanto l'attività in questione rientra nel contratto affidato. Nel corso del secondo semestre 2020 è stato elaborato, in collaborazione con la Polizia di Stato, il capitolato tecnico per la realizzazione di ulteriori punti di videosorveglianza sui siti Unesco del Quartiere Chiaia della città di Napoli e sarà avviata la procedura di gara. Nel 2021 si procederà all'affidamento e alla realizzazione dell'impianto.
2. Nel corso del 2020 sono stati sottoscritti i contratti per l'affidamento dei lavori per le progettazioni dei sistemi di videosorveglianza delle zone di Chiaia e Scampia, in attuazione della DGR n. 812 del 19/12/2017, e sono iniziati i lavori che si concluderanno entro la fine dell'anno in corso. Nel 2021 si dovrà procedere al collaudo degli impianti e alla chiusura delle attività amministrative-contabili.
3. Nel 2020 è stato finanziato il progetto "Videosurveillance" con le risorse FAS recuperate dalla rendicontazione a valere sul PON Legalità di precedenti interventi. Il progetto "Videosurveillance", relativo a siti già individuati in collaborazione con la Prefettura di Napoli, la Questura di Napoli, i Carabinieri, il comune di Napoli e la polizia locale, a completamento della videosorveglianza dell'area nord di cui alla DGR n. 812/2017, è stato condiviso con i sottoscrittori dell'APQ "Sicurezza per lo sviluppo della Regione Campania - Giancarlo Siani" e inserito nell'atto integrativo all'Accordo stesso. Attualmente è in corso di definizione, in collaborazione con la "zona telecomunicazioni della Questura di Napoli, il capitolato tecnico per la realizzazione del sistema stesso. Nel corso del 2021 sarà completata la progettazione e avviata la procedura di gara.
4. Gli impianti in questione saranno poi oggetto di apposito accordo da definire in sede di cabina di regia istituita presso la Prefettura di Napoli, per la manutenzione degli impianti e imputazione dei connessi costi di energizzazione dell'impianto, che vedrà la partecipazione della Questura di Napoli e del Comune di Napoli.
5. Continuerà la collaborazione con i soggetti sopraindicati mediante la partecipazione agli incontri del "gruppo di lavoro videosorveglianza" appositamente costituito presso la Prefettura di Napoli finalizzato alla ricognizione, al monitoraggio, alla rilevazione

---

delle criticità e alla formulazione di ipotesi progettuali per il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza.

6. L'art. 6, comma 1, della L.R. n. 3/2017 ha istituito il "Fondo per il sistema integrato della videosorveglianza stradale" per il finanziamento di progetti di sistemi di videosorveglianza in zone a rischio di degrado o nelle quali si manifestano fenomeni di devianza e criminalità diffusa. A valere su tali risorse finanziarie nel 2017, 2018 e 2019 con le DD.G.R. n. 397/2017, n. 789/2018, n. 832/2018 e n. 672/2019 sono state accolte le richieste di n. 8 Enti per la realizzazione di altrettanti impianti di videosorveglianza da realizzare nei rispettivi territori. Nel corso del prossimo anno si procederà al monitoraggio e controllo delle iniziative già finanziate.

7. Per quanto concerne le iniziative relative all'adeguamento tecnologico, tecnico strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali, finalizzate al miglioramento della funzionalità e dell'interoperabilità degli apparati di sicurezza, nel 2018/2019, in attuazione della DGR n. 746 del 13.11.2018, sono stati finanziati, a seguito di Avviso pubblico, n. 32 progetti da realizzarsi a cura dei Comuni a valere sulle risorse – circa 760.000 Euro - di cui agli artt. 5 e 10 della legge regionale n.12/2003. Si è provveduto altresì, in attuazione della DGR n. 465 del 01.10.2019, a finanziare ulteriori n. 11 progetti, per circa 290.000 euro, in favore dei Comuni che si sono collocati utilmente in graduatoria con D. D. n. 119/2018 e s.m. e i. utilizzando le risorse rese disponibili con i rientri finanziari del progetto PON Legalità 2014-2020. Infine, con DGR n. 263 del 03.06.2020 la dotazione originaria del bando è stata ulteriormente ampliata dell'importo di 247.000 euro consentendo, attraverso lo scorrimento della graduatoria, il finanziamento di altri 11 progetti. Nel corso del 2021 si prevede di procedere ad ulteriori finanziamenti compatibilmente con le risorse a disposizione.

---

### **9. Strumenti e modalità di attuazione**

Incontri del gruppo di lavoro appositamente costituito presso la Prefettura di Napoli. Decreti dirigenziali. Procedure di gara.

---

### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

---

### **11. Risultati attesi**

Anno 2021

1. Attivazione di nuovi siti di videosorveglianza integrata nei siti Unesco della città di Napoli.
2. Attivazione dei procedimenti amministrativi per la liquidazione finale dei progetti in corso di esecuzione degli Enti, in favore delle Polizie Locali, a valere sulle risorse di cui agli artt. 5 e 10 della Legge Regionale n. 12/2003, finanziati:
  - con i d.d. n. 119 del 28/12/2018 e d.d. n. 19 del 17/05/2019;
  - con il d.d. n. 54 del 24/10/2019;
  - con il d.d. n. 67 del 23/06/2020.
3. Attivazione dei procedimenti amministrativi per il finanziamento di ulteriori progetti, in materia di sicurezza urbana e polizia locale ex artt. 5 e 10 della L. R. n. 12/2003, utilizzando i fondi regionali disponibili sugli stanziamenti di bilancio.
4. Attivazione dei procedimenti amministrativi per il finanziamento, a saldo, di almeno n. 2 sistemi di videosorveglianza stradale nei territori di n. 2 Enti richiedenti.

Anno 2022

1. Attivazione di ulteriori siti di videosorveglianza nella città di Napoli
2. Definizione di apposito accordo per la gestione dei sistemi implementati
3. Attivazione dei procedimenti amministrativi per la liquidazione finale dei progetti in corso di esecuzione degli Enti, a valere sulle risorse di cui agli artt. 5 e 10 della Legge Regionale n. 12/2003, finanziati.
4. Attivazione dei procedimenti amministrativi per il finanziamento, a saldo, di ulteriori n. 2 sistemi di videosorveglianza stradale nei territori di n. 2 Enti richiedenti.

---

Anno 2023

1. Predisposizione di un nuovo bando finanziato con i fondi regionali per l'erogazione di contributi agli Enti per progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale ex artt. 5 e 10 della L. R. n. 12/2003

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

1. Con la deliberazione n. 607 del 2.10.2018 è stato determinato di proporre al Ministero dell'Interno il finanziamento, sull'azione 2.1.1 del PON Legalità 2014-2020, delle iniziative di videosorveglianza "Sicurezza per l'area Unesco della Città di Napoli". L'Ufficio per il federalismo, conseguentemente, ha predisposto e candidato all'Autorità di gestione del PON legalità il progetto "Sicurezza per l'area Unesco della città di Napoli" progetto che è stato ammesso a finanziamento con decreto del ministero dell'Interno. Di tale progetto risultano già realizzati gli impianti di videosorveglianza nei decumani e nel quartiere sanità della città di Napoli, per un totale di n. 82 siti videosorvegliati. Per i due impianti inoltre è stato sottoscritto Protocollo di intesa e Comodato d'uso gratuito per la gestione degli impianti a cura del Ministero dell'interno e per garantirsi le spese di elettrificazione a carico del comune di Napoli.

2. Nel mese di febbraio 2020 sono stati sottoscritti i contratti con l'impresa aggiudicataria per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel quartiere Chiaia (zona baretti) e di un altro nel quartiere Scampia del Comune di Napoli.

In data 1<sup>a</sup> luglio 2020 sono iniziati i lavori relativi ad entrambi i progetti che si prevede saranno conclusi entro la fine dell'anno in corso. È stata erogata la prima anticipazione all'impresa aggiudicataria.

3. In relazione ai progetti per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza in zone a rischio di degrado o nelle quali si manifestano fenomeni di devianza e criminalità diffusa, finanziati con i fondi di cui all'art. 6 comma 1 della L.R. 3/2017, nel corso del 2020, il procedimento di erogazione dei contributi per gli Enti richiedenti è giunto rispettivamente alla seguente fase: per la III e X Municipalità del Comune di Napoli rispettivamente finanziate con € 120.000,00 ed € 70.000,00 è stata richiesta dai beneficiari l'anticipazione del 10 % del finanziamento; per il finanziamento dell'impianto di Montecorvino Rovella (SA) pari ad € 74.115,00 si è proceduto alla trasmissione del disciplinare per erogazione del finanziamento; per il Comune di Teggiano (SA) finanziato per € 90.000,00 si è proceduto all'assegnazione provvisoria del finanziamento.

4. È stata avviata, la procedura di consultazione scritta del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ "Sicurezza per lo sviluppo della Regione Campania Giancarlo Siani - I atto Integrativo", per l'acquisizione del parere di competenza, riguardo all'utilizzo delle risorse rimborsate dall'Autorità di Gestione del PON Legalità – Ministero dell'Interno, per gli interventi "Turismo e Sicurezza" e "Videosorveglianza nel quartiere Sanità del Comune di Napoli" per finanziare un nuovo intervento denominato "Video Surveillance" per un importo complessivo di 1.312,513,00; con nota n. 1487 del 3.2.2020 l'Agenzia per la Coesione, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'Interno, ha dichiarato conclusa positivamente la procedura di consultazione dei sottoscrittori, relativamente alla destinazione dei suddetti rientri finanziari.

5. È stata avviata l'elaborazione del capitolato tecnico, in collaborazione con la Polizia di Stato, dei siti da sorvegliare relativi al completamento del progetto "Sicurezza per l'area Unesco" individuati in sede di tavolo appositamente istituito presso la Prefettura di Napoli.

6. Sono stati effettuati n 2 incontri presso la Prefettura di Napoli a cura del gruppo di lavoro appositamente costituito al fine di effettuare la ricognizione, il monitoraggio, la rilevazione delle criticità e la formulazione di ipotesi progettuali per il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza.

7. Con D.D. n. 102 del 14/11/2018 è stato disposto il bando per la concessione di contributi in materia di sicurezza urbana e polizia locale ex artt. 5 e 10 della L. R. n. 12/2003 e nel corso dell'esercizio finanziario 2020 si è proceduto a realizzare:

- con riferimento ai 32 progetti finanziati con i d. d. n. 119 del 28/12/2018 e d. d. n. 19 del 17/05/2019 la liquidazione del saldo finale per n. 17 comuni e la liquidazione del 50 % del contributo per n. 3 comuni;

- 
- con riferimento agli 11 progetti finanziati con il d. d. n. 54 del 24/10/2019, la liquidazione del 50 % del contributo per tutti i progetti e la liquidazione del saldo finale per n. 3 comuni;
  - con riferimento agli 11 progetti finanziati con il d. d. n. 67 del 23/06/2020, la liquidazione del 50 % del contributo a favore di n. 7 comuni.

**Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma**

10 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sicurezza, Legalità, Immigrazione

**2. Linea d'azione**

Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

**4. Assessorato di riferimento**

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

È stato adottato, con D.D. 35 del 19/7/2019, un avviso pubblico volto al sostegno delle imprese sociali che gestiscono beni confiscati, a valere sulle risorse di cui al POR FSE Campania 2014-2020 in attuazione della programmazione adottata con DGR n. 73/2017 e 306/2018. Con tale iniziativa sono stati finanziati progetti di avvio, sviluppo e/o consolidamento dell'imprenditorialità sociale all'interno di beni confiscati alla criminalità organizzata, finalizzati ad accrescere la competitività dell'impresa e che contribuiscono, in coerenza con la destinazione sociale dei beni stessi, allo sviluppo socioeconomico del territorio in cui sono realizzati, alla diffusione della cultura della legalità.

Nel corso del 2020 sono stati completate le attività di ammissione a finanziamento dei progetti approvati e liquidazione della 1a anticipazione.

Per l'anno 2021 proseguiranno le attività relative ai suddetti progetti e nello specifico si prevede di realizzare:

- attività di monitoraggio con audit periodici i beneficiari al fine di supportare gli stessi e garantire che le realizzazioni siano effettuate nei tempi previsti;
- programmazione di visite in loco per monitorare le realizzazioni;
- liquidazione per stati di avanzamento dei finanziamenti;
- certificazione della spesa.

Inoltre nel 2021 in relazione alle disponibilità assegnate si prevede di riproporre una iniziativa analoga di sostegno ai soggetti gestori dei beni confiscati.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Decreti dirigenziali e convenzioni.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie

**11. Risultati attesi**

---

Anno 2021

Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante l'avvio di progetti di sostegno alle imprese sociali

Rafforzamento della cooperazione in materia di gestione dei beni confiscati (attivazione di reti)

Coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità (iniziative di animazione avviate sul territorio).

Anno 2022

Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante progetti di sostegno alle imprese sociali

Coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità (iniziative di animazione attuate sul territorio)

Anno 2023

Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante progetti di sostegno alle imprese sociali

Coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità (iniziative di animazione attuate sul territorio).

---

## **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cooperative e associazioni del terzo settore

---

## **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

## **14. Banche e/o link di interesse**

Openregio.it; [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it)

---

## **15. Risultati raggiunti**

- Delibere di Giunta Regionale n. 73/2017 e n. 306/2018 di approvazione del "Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza" e il relativo atto integrativo e dell'Accordo in materia di sicurezza, legalità e coesione sociale in Campania.
- Con D.D. 35 del 19/7/2019 è stato approvato l'avviso pubblico volto al sostegno delle imprese sociali che gestiscono beni confiscati.
- I progetti ammissibili a finanziamento sono risultati n. 14.
- A tutt'oggi n. 13 progetti sono stati ammessi a finanziamento con altrettanti Decreti Dirigenziali, il 14° progetto è in fase di completamento delle verifiche sulle autocertificazioni.
- N. 13 progetti hanno presentato la documentazione prevista di inizio attività.
- Per n. 6 progetti è stato emesso decreto di liquidazione della 1^ anticipazione.

**Missione**

03 - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma**

01 - Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Sicurezza, Legalità, Immigrazione

**2. Linea d'azione**

Rafforzamento delle competenze delle polizie locali

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

**4. Assessorato di riferimento**

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Elevare la qualità e la copertura territoriale dell'offerta formativa di base da parte della Scuola Regionale di Polizia Locale in relazione ai bisogni ed alla soddisfazione dei discenti. Migliorare le competenze specialistiche degli operatori di polizia locale della Regione. Implementare la formazione a distanza per operatori di Polizia Locale mediante piattaforma e-learning e/o webinar, in funzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Deliberazioni di Giunta - Decreti – Verbali- Provvedimenti.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie e Regionali

**11. Risultati attesi**

Anno 2021

Raggiungere un grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione di almeno l'80%, attraverso il sistema della Customer Satisfaction.

Numero di Operatori di Polizia Locale partecipanti ai corsi di formazione promossi dalla Scuola Regionale non inferiore a 1000 unità.

Numero dei comandi di Polizia Locale coinvolti nelle attività formative non inferiore a 100.

Anno 2022

Confermare, rispetto all'anno precedente, il raggiunto grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione, attraverso il sistema della Customer Satisfaction.

Confermare, rispetto all'anno precedente, il numero di Operatori di Polizia Locale partecipanti ai corsi di formazione promossi dalla Scuola Regionale.

Confermare, rispetto all'anno precedente, il numero dei comandi di Polizia Locale coinvolti nelle attività formative.

---

Anno 2023

Incrementare del 2%, rispetto all'anno precedente, il grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione, attraverso il sistema della Customer Satisfaction.

Incrementare del 3%, rispetto all'anno precedente, il numero di Operatori di Polizia Locale partecipanti ai corsi di formazione promossi dalla Scuola Regionale .

Incrementare del 3%, rispetto all'anno precedente, il numero dei comandi di Polizia Locale coinvolti nelle attività formative.

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Operatori della polizia locale

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**14. Banche e/o link di interesse**

[www.scuolapolizialocalecampanai.it](http://www.scuolapolizialocalecampanai.it)

---

**15. Risultati raggiunti**

Alla data del 12/11/2020 sono stati realizzati i seguenti corsi:

- n. 7 corsi in presenza;
- n. 14 corsi online in modalità webinar.

Il numero degli operatori di Polizia Locale partecipanti ai corsi e che hanno svolto gli esami finali sono pari a 856 (corsi in presenza + corsi online).

I questionari di "Customer Satisfaction" elaborati sono pari a 473.

**Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma**

04 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

---

**Regione Campania**

---

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

---

**1. Politica Regionale**

---

Sicurezza, Legalità, Immigrazione

**2. Linea d'azione**

---

Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo e scolastico

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

---

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

**4. Assessorato di riferimento**

---

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

---

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

---

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

associazioni del territorio

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

La linea d'azione si svilupperà attraverso l'avvio e la prosecuzione di programmi sintetizzabili nei seguenti punti:

in continuità con la progettazione FAMI, con i progetti IMPACT Campania e Passaparola, si vogliono realizzare azioni volte alla qualificazione della funzione educativa della scuola, migliorando le condizioni per il successo formativo degli alunni stranieri e lo sviluppo di relazionalità positive che concorrano a ridurre la dispersione scolastica; innovazione delle modalità organizzative e degli standard erogativi dei servizi territoriali, con percorsi di presa in carico unitaria dei destinatari; promozione e consolidamento dei canali di comunicazione istituzionali, accrescendone capillarità, integrazione e completezza; miglioramento del ruolo delle associazioni straniere nella promozione di processi di integrazione trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti e delle comunità locali;

☒ in continuità con la progettazione FAMI, con i progetti Giovani Campani e PrimaVera si vuole favorire l'integrazione dei migranti, in particolare quella dei minori non accompagnati e i sistemi di integrazione e di presa in carico nonché promuovere piani di sviluppo economico sostenibili basati sull'inclusione socio lavorativa dei destinatari;

in continuità con le linee di intervento delle passate annualità con i progetti "P.I.U. – SU.PR.EME." – PON Inclusione 2014-2020 e SU.PR.EME – Emergency Fund Amif si realizzeranno azioni di contrasto al caporalato e al lavoro nero in agricoltura nonché si attiveranno processi virtuosi di inclusione socio-lavorativa;

si intende migliorare il ruolo delle associazioni straniere nella promozione di processi di integrazione trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti e delle comunità locali, per l'inserimento sociale e lavorativo.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Programmazione strategica regionale di settore

Avvisi pubblici

Accordi tra PA ai sensi dell'art. 15 L. 7 agosto 1990 n. 241

Convenzioni e atti di concessione

## **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

## **11. Risultati attesi**

---

2021

Aumento del numero di migranti coinvolti nei progetti di integrazione (+1% rispetto all'anno precedente)

2022

Aumento del numero di migranti coinvolti nei progetti di integrazione (+2% rispetto al 2020)

2023

Aumento del numero di migranti coinvolti nei progetti di integrazione (+3% rispetto al 2020)

## **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Cittadini stranieri

## **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

## **14. Banche e/o link di interesse**

---

<http://www.stranieriincampania.it>

<https://sim.lavoro.gov.it/>

<https://fami.dlci.interno.it/>

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/pon-Inclusione/>

## **15. Risultati raggiunti**

---

Nel 2019 (fonte: proposta relazione sulla performance anno 2019):

- Progetto "Giovani Campani" il numero minori raggiunti nel 2019 è stato pari a 393 unità impegnati in diverse attività sia formative che anche di intrattenimento, sportive etc.
- Progetto "IMPACT" il numero complessivo di migranti raggiunti nel 2019 è stato pari a 486 unità impegnati in diverse attività sia formative che anche di empowerment etc.
- Progetto "Passaparola" il numero complessivo di migranti iscritti nel 2019 è stato pari a 370 unità impegnati in diverse educazione linguistica e civica.
- Progetto "Campania In Azione" il numero complessivo di migranti iscritti nel 2019, per le attività formative, sono stati pari a 568 unità, e il numero complessivo di migranti impegnati in attività di promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione sono stati pari a 492 unità



### **3.20 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TRASPORTI**

Nel triennio 2021-2023, per quanto attiene alla mobilità ed ai trasporti, si intendono consolidare le strategie già fissate e gli obiettivi già raggiunti al fine di proseguire sia verso il miglioramento dei servizi agli utenti sia verso il rafforzamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture a servizio della mobilità.

In particolare, il trasporto pubblico locale su ferro e su gomma, le infrastrutture portuali ed aeroportuali, la rete stradale e ferroviaria potranno beneficiare di nuovi interventi volti alla riqualificazione ed al potenziamento delle dotazioni strutturali a vantaggio della collettività nel suo insieme.

Ulteriore attività strategica è quella relativa all'implementazione di tecnologie innovative, nell'ambito dei cosiddetti sistemi di trasporto intelligenti (Intelligent Transport Systems - ITS), che rappresentano, in maniera trasversale, un'alternativa gestionale e tecnologica alla realizzazione di nuove infrastrutture e garantiscono benefici ottenibili per l'intero sistema di trasporto in termini di efficienza, sicurezza, impatto ambientale e produttività complessiva, a fronte di investimenti relativamente modesti e tempi di realizzazione brevi. Allo scopo di rendere più efficiente questo settore, la Regione ha già avviato alcuni progetti che riguardano la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture tecnologiche applicato al settore del trasporto pubblico su gomma e su ferro. L'Intervento "ITSC - Intelligent Transport System Campano" comprende la realizzazione di un sistema di infomobilità, di un sistema di monitoraggio delle flotte, della bigliettazione elettronica, il programma "Smart Stations" per l'ammodernamento delle stazioni – anche attraverso l'installazione di tecnologie per l'utenza, strumenti di videosorveglianza e di sicurezza, l'ammodernamento e il controllo dei tornelli – e, nell'ambito di una convenzione firmata con il Ministero dei Trasporti, la realizzazione di interventi sulle reti ferroviarie regionali con riferimento all'aggiornamento tecnologico dei sistemi di sicurezza secondo gli standard nazionali.

#### **Trasporto su ferro**

Nell'ambito del trasporto pubblico locale su ferro, in considerazione di quanto previsto nel nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito

regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033 sottoscritto con Trenitalia S.p.A., sono stati previsti investimenti complessivi da parte dell'Impresa Ferroviaria per circa 500 mln, di cui € mln 208 per un massiccio rinnovo della flotta, con l'immissione in esercizio di 20 treni di nuova generazione. In aggiunta a tali investimenti, la Regione ha inteso proseguire nella strategia di rinnovo del parco rotabile, attraverso la compartecipazione finanziaria per € mln 180, che darà luogo alla progressiva immissione in esercizio di ulteriori 17 treni di nuova generazione.

Inoltre, ulteriori investimenti ferroviari sono stati previsti nell'ambito della Convenzione col MIT, in relazione alla Delibera CIPE 98/2017, per il finanziamento volto alla realizzazione dell'intervento di "Rinnovo del parco mezzi adibito al TPL con tecnologie innovative" per uno stanziamento complessivo di € 69.190.000,00 a valere sul FSC 2014/2020.

Alla luce di quanto sopra, nel triennio consideratosi procederò alla progressiva immissione in esercizio del materiale rotabile oggetto di fornitura.

### **Trasporto su gomma**

Per quanto attiene al TPL su gomma, nell'ambito del Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL, è stata sottoscritta un'apposita Convenzione con il Soggetto attuatore ACaMIR per il "Rinnovo del parco mezzi adibito al TPL con tecnologie innovative" a valere sul FSC 2014/2020 per un importo di ulteriori € 30.190.000,00 a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 98/2017.

Relativamente agli stanziamenti di cui al "Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile ai sensi dell'art. 1, comma 613, della 11 dicembre 2016, n. 232" previsti dal DPCM del 17/04/2019 ed assegnati alla Regione Campania per € 161.303.370,00 per il periodo 2019-2033, è stato attivato l'aggiornamento del Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL, confermando quale soggetto attuatore l'ACaMIR.

Alla luce di quanto sopra, nel triennio consideratosi procederò alla progressiva immissione in esercizio del materiale rotabile oggetto di fornitura.

### **Infrastrutture portuali**

Sulla base della strategia e degli indirizzi fissati dalla Giunta Regionale già a partire dal 2018, a seguito dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di interventi ammissibili e da finanziare a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 54/2016-FSC 2014/2020, al PO FESR Campania 2014/2020 e al POC Campania 2014/2020, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e, per consentire l'avvio alle procedure realizzative degli interventi ammessi, sono state sottoscritte n. 17 convenzioni finalizzate a definire

le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all'attuazione, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari afferenti alle diverse fonti di finanziamento.

Nel corso del triennio sarà data completa esecuzione agli atti convenzionali stipulati con i comuni sede di intervento e si procederà con la fase esecutiva della gara di manutenzione straordinaria dei porti regionali. Verranno realizzati, infine gli interventi di manutenzione ordinaria e sugli impianti per le infrastrutture portuali di competenza regionale interessate.

### **Sistema aeroportuale**

Tenuto conto dell'affidamento della concessione dell'aeroporto di Salerno fino al 12 febbraio 2043 per effetto della stipulazione dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2013 tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS), del decreto interministeriale per il rilascio della concessione totale a favore di AdS per un periodo venticinquennale, pari alla medesima scadenza della concessione di Gesac, e soprattutto con dell'atto notarile del 24.10.2019 con cui è avvenuta la fusione per incorporazione di "Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA", partecipata dalla soc. Consorzio Aeroporto di Salerno– Pontecagnano SCARL, nella GE.SA. C. SpA., il Sistema aeroportuale campano ha visto la sua definitiva nascita.

La società di gestione ha dato avvio alla gara per appalto integrato per l'allungamento della pista dello scalo di Salerno (Procedura aperta per l'«Affidamento congiunto della progettazione esecutiva, incluso il coordinamento alla sicurezza, e dell'esecuzione dei lavori previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno – Fase 1 del Programma degli interventi») che prevede la redazione del progetto esecutivo da parte dell'aggiudicatario.

Nel triennio considerato è previsto il completamento della procedura di gara e l'avvio dei relativi lavori per l'allungamento della pista dello scalo di Salerno nonché l'avvio della progettazione del Piano di sviluppo delle Infrastrutture della medesima infrastruttura aeroportuale.

### **Viabilità e strade**

Per quanto attiene alle reti stradali regionali, sono state affidate le gare relative alle attività previste dal Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali, attuato mediante l'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 sottoscritto tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno – individuate quali soggetti beneficiari del Piano – e ACaMIR, per un importo di 88 M€ e sono stati affidati n. 2 Accordi Quadro sulla progettazione e sulla manutenzione delle strade regionali del

valore rispettivamente di 40 M€ e di 30 M€.

Sono partiti, inoltre, n. 180 dei complessivi n. 302 interventi infrastrutturali sulla viabilità regionale finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/16 per l'importo complessivo di 1.042,91 M€, acquisiti alla competenza della Direzione Generale per la Mobilità, nell'ambito della quale è stato istituito lo Staff "50.08.94-Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n.54/2016 e ss.mm.ii.", per effetto della soppressione, nel corso dell'annualità 2020, della Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016.

Nel corso del prossimo triennio, proseguiranno le attività del Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali e verrà gestito l'avvio e/o il completamento degli interventi infrastrutturali finanziati dai fondi nazionali da realizzarsi a cura dei beneficiari finali individuati dalle relative procedure a valere sulle risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/2016.

### **Infrastrutture ferroviarie**

Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie, nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari e nazionali per complessivi 1.965,57 M€ sono in via di attuazione n. 17 interventi di potenziamento di vari collegamenti, di incremento della sicurezza delle linee regionali, di adeguamento e potenziamento della sicurezza della rete ferroviaria nazionale e di riapertura funzionale delle linee storiche.

Nell'ambito del programma integrato di ammodernamento e riqualificazione delle stazioni ferroviarie regionali, sono stati programmati ed avviati gli interventi che rispondono agli indirizzi della Commissione Europea in tema di potenziamento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico locale su ferro attraverso attività rientranti nella linea di azione "Smart Stations", finanziata con risorse nazionali e comunitarie per un importo complessivo di 83,6 M€.

Nell'arco del triennio considerato, saranno avviati ulteriori n. 10 interventi che attualmente si trovano nella fase di predisposizione della progettazione e sarà proseguita la realizzazione dei n. 17 interventi già avviati e delle 20 stazioni ferroviarie regionali EAV sottoposte, tra l'altro, ad adeguamento tecnologico da parte di ACaMIR, gestore della Centrale di Monitoraggio Informativo sul TPL regionale, nonché del completamento delle ulteriori n. 19 di competenza RFI.

### **Contratti di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale**

Nell'ambito del TPL ferroviario su rete statale, a seguito del completamento degli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dal Regolamento (CE) n. 1370/07, dall'apposito Protocollo stipulato

con Trenitalia e dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), in data 02/12/2019 è stato sottoscritto con Trenitalia S.p.A. il nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso, nel rispetto della durata massima stabilita dall'articolo 5 paragrafo 6 e dall'articolo 4 paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1370/2007.

Per quanto attiene alla rete regionale, nell'ambito del servizio di trasporto passeggeri sulle linee regionali, da ultimo, in data 22.09.2017, è stato stipulato tra EAV e Regione Campania un contratto di servizio ex art. 5 par. 5 del Reg. UE n. 1370/07 per il periodo 2017 – 2018. Successivamente, allo scopo di consentire la definizione dell'istruttoria in corso per la stipula di un contratto di servizio ex art. 5 par. 2 del citato Regolamento UE, mediante successivi provvedimenti, è stata concordata la proroga consensuale del contratto stipulato il 22.09.2017, senza soluzione di continuità, a far data dalla scadenza e sino alla definizione dell'istruttoria per la stipula del nuovo contratto, comunque non oltre il 31.12.2020. Completate tutte le attività propedeutiche, come previste dal citato Regolamento UE, e tutti gli adempimenti istruttori stabiliti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, entro il 31 dicembre 2020 si provvederà alla stipulazione del nuovo contratto di servizio per il trasporto ferroviario passeggeri su reti regionali di durata seennale, per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2025.

Nell'ambito dei Contratti di servizio relativi sia alla rete statale sia a quella regionale, nel triennio considerato, verrà gestita la fase di realizzazione delle relative attività di TPL, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato, nel rispetto delle disposizioni negoziali e delle deliberazioni dell'ART, allo scopo di fornire all'utenza del territorio regionale la più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Trasporti	118	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	119	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	120	Sviluppo della portualità regionale	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	121	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	122	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	123	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	124	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

**Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma**

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Trasporti

**2. Linea d'azione**

Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti****8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

In data 02/12/2019 è stato sottoscritto con Trenitalia S.p.A. il nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 paragrafo 6 e dall'articolo 4 paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1370/2007. In particolare, nel citato Contratto sono stati previsti investimenti complessivi da parte di Trenitalia per circa 500 mln, di cui € mln 208 per un massiccio rinnovo della flotta, con l'immissione in esercizio di 20 treni di nuova generazione. In aggiunta a tali investimenti, la Regione ha inteso proseguire nella strategia di rinnovo del parco rotabile attraverso la compartecipazione finanziaria per € mln 180 agli investimenti dell'Impresa Ferroviaria che darà luogo alla progressiva immissione in esercizio di ulteriori 17 treni di nuova generazione.

Ulteriori investimenti ferroviari sono stati previsti nell'ambito della Convenzione col MIT, stipulata in data 30.01.2020, in relazione alla Delibera CIPE 98/2017, per il finanziamento volto alla realizzazione dell'intervento di "Rinnovo del parco mezzi adibito al TPL con tecnologie innovative" di cui alla DGRC n. 713 del 6 novembre 2018 con cui è stato preso atto dello stanziamento di € 69.190.000,00 a valere sul FSC 2014/2020.

In data 24/07/2020, è stata sottoscritta tra la Regione e Trenitalia la convenzione per l'attuazione del programma degli interventi previsti dal PO di investimento nell'ambito del Piano Nazionale per il rinnovo del parco mezzi adibito al TPL con tecnologie innovative riportato dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, di cui alla delibera CIPE 98/2017, per l'acquisto di 4 treni Rock destinati ai servizi di trasporto ferroviario nelle "ferrovie urbane" di competenza regionale, ovvero sulle tratte delle linee ferroviarie in territori di area vasta caratterizzati da continuità abitativa, afferenti al capoluogo della città metropolitana di Napoli, nonché a comuni di medie e grandi dimensioni.

**9. Strumenti e modalità di attuazione****10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie e Nazionali

**11. Risultati attesi**

---

Nel triennio considerato, per il materiale rotabile su ferro, nell'ambito delle forniture in atto, si prevede il rispetto dei cronoprogrammi definiti in sede contrattuale e in sede convenzionale per la progressiva immissione in esercizio del materiale rotabile oggetto di fornitura.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Agenzie, Aziende, Società e Fondazioni regionali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

---

**Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma**

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Trasporti

**2. Linea d'azione**

Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti****8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Per quanto attiene alle reti stradali regionali, sono state affidate le gare relative alle attività previste dal Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali, attuato mediante l'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 sottoscritto nel 2018 tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno – individuate quali soggetti beneficiari del Piano – e ACaMIR, per un importo di 88 M€ e sono stati affidati n. 2 Accordi Quadro sulla progettazione e sulla manutenzione delle strade regionali del valore rispettivamente di 40 M€ e di 30 M€.

Sono partiti, inoltre, n. 180 dei complessivi n. 302 interventi infrastrutturali sulla viabilità regionale finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/16 per l'importo complessivo di 1.042,91 M€, acquisiti alla competenza della Direzione Generale per la Mobilità, nell'ambito della quale è stato istituito lo Staff "50.08.94-Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n.54/2016 e ss.mm.ii.", per effetto della soppressione, nel corso dell'annualità 2020, della Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016.

**9. Strumenti e modalità di attuazione****10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali e Regionali

**11. Risultati attesi**

Nel corso del prossimo triennio, proseguiranno le attività del Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali e verrà gestito l'avvio e/o il completamento degli interventi infrastrutturali finanziati dai fondi nazionali da realizzarsi a cura dei beneficiari finali individuati dalle relative procedure a valere sulle risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/2016.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

---

15. Risultati raggiunti

---

**Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma**

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Trasporti

**2. Linea d'azione**

Sviluppo della portualità regionale

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Ai sensi di quanto previsto dalle DDGR n. 109/2018, n. 286/2018 e n. 664/2018, a seguito dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di interventi ammissibili e da finanziare a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 54/2016-FSC 2014/2020, al PO FESR Campania 2014/2020 e al POC Campania 2014/2020, con D.D. n.115/2018 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. Al fine di dare avvio alle procedure realizzative degli interventi ammessi, nel biennio 2019-2020 sono state sottoscritte n. 17 convenzioni finalizzate a definire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all'attuazione, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari afferenti alle diverse fonti di finanziamento di cui 4 in corso di attuazione.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Nel corso del triennio sarà data completa esecuzione agli atti convenzionali stipulati con i comuni sede di intervento e si procederà con la fase esecutiva della gara di manutenzione straordinaria dei porti regionali per ulteriori € mln 9. Verranno realizzati, infine gli interventi di manutenzione ordinaria e sugli impianti per le infrastrutture portuali di competenza regionale interessate.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**



**Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma**

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Trasporti

**2. Linea d'azione**

Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti****8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie, nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari e nazionali per complessivi 1.965,57 M€ (di cui 504,73 M€ FSC 2014/2020 regionale, 216,69 M€ risorse MIT, 38,94 M€ POC 2014/2020, 136,18 M€ FESR 2014/2020 e 1.069,03 provenienti da altre fonti nazionali) sono in via di attuazione n. 17 interventi di potenziamento dei collegamenti tra la rete che serve gli utenti della Città Metropolitana di Napoli e la stazione dell'alta velocità di Afragola, di completamento delle linee metropolitane della città di Napoli (linea n. 1 e linea n. 6), di adeguamento e potenziamento della rete metropolitana, di incremento della sicurezza delle linee regionali di adeguamento e potenziamento della sicurezza della rete ferroviaria nazionale e di riapertura funzionale delle linee storiche.

Nell'ambito del programma integrato di ammodernamento e riqualificazione delle stazioni ferroviarie regionali, sono stati programmati ed avviati gli interventi che rispondono agli indirizzi della Commissione Europea in tema di potenziamento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico locale su ferro attraverso attività rientranti nella linea di azione "Smart Stations", finanziata con risorse nazionali e comunitarie per un importo complessivo di 83,6 M€.

**9. Strumenti e modalità di attuazione****10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Nell'arco del triennio considerato, saranno avviati ulteriori n. 10 interventi che attualmente si trovano nella fase di predisposizione della progettazione e sarà proseguita la realizzazione dei n. 17 interventi già avviati e delle 20 stazioni ferroviarie regionali EAV sottoposte, tra l'altro, ad adeguamento tecnologico da parte di ACaMIR, gestore della Centrale di Monitoraggio Informativo sul TPL regionale, nonché del completamento delle ulteriori n. 19 di competenza RFI.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Agenzie, Aziende, Società e Fondazioni regionali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

---

**Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma**

02 - Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Trasporti

**2. Linea d'azione**

Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti****8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Per quanto attiene al TPL su gomma, nell'ambito del Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL, è stata sottoscritta in data 6 aprile 2020 apposita Convenzione con il Soggetto attuatore ACaMIR per il "Rinnovo del parco mezzi adibito al TPL con tecnologie innovative" a valere sul FSC 2014/2020 per un importo di ulteriori € 30.190.000,00 a valere sulle risorse di cui alla citata delibera CIPE n. 98/2017.

Relativamente agli stanziamenti di cui al "Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile ai sensi dell'art. 1, comma 613, della 11 dicembre 2016, n. 232" previsti DPCM del 17/04/2019 ed assegnati alla Regione Campania per € 161.303.370,00 per il periodo 2019-2033, con DGRC n. 470/2020 è stato attivato l'aggiornamento del Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL, di cui alle DDGR n. 267/2018 e n. 713/2018, confermando quale soggetto attuatore l'ACaMIR.

**9. Strumenti e modalità di attuazione****10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie e Nazionali

**11. Risultati attesi**

Nell'ambito del TPL su gomma per il triennio di riferimento, nell'ambito dei progetti di investimento in essere, si prevede il rispetto dei cronoprogrammi definiti in sede convenzionale per la progressiva immissione in esercizio del materiale rotabile oggetto di fornitura.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Agenzie, Aziende, Società e Fondazioni regionali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse****15. Risultati raggiunti**

---

**Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma**

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Trasporti

**2. Linea d'azione**

Sviluppo della rete aeroportuale campana

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti****8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

In data 13.05.2019 è stato stipulato tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS) l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2013, per l'affidamento della concessione dell'aeroporto di Salerno fino al 12 febbraio 2043. È stato quindi emesso il decreto interministeriale per il rilascio della concessione totale a favore di AdS per un periodo venticinquennale, con la medesima scadenza della concessione a Gesac. Con atto notarile del 24.10.2019 è avvenuta la fusione per incorporazione di "Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA", partecipata dalla soc. Consorzio Aeroporto di Salerno–Pontecagnano SCARL, nella GE.SA.C. SpA., con decorrenza dal 01.11.2019.

La società di gestione ha dato avvio alla gara per appalto integrato per l'allungamento della pista dello scalo di Salerno (Procedura aperta per l'«Affidamento congiunto della progettazione esecutiva, incluso il coordinamento alla sicurezza, e dell'esecuzione dei lavori previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno – Fase 1 del Programma degli interventi») che prevede la redazione del progetto esecutivo da parte dell'aggiudicatario.

**9. Strumenti e modalità di attuazione****10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie e Nazionali

**11. Risultati attesi**

Nel triennio considerato è previsto il completamento della procedura di gara e l'avvio dei relativi lavori per l'allungamento della pista dello scalo di Salerno nonché l'avvio della progettazione del Piano di sviluppo delle Infrastrutture della medesima infrastruttura aeroportuale.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Agenzie, Aziende, Società e Fondazioni regionali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

## 15. Risultati raggiunti

---

**Missione**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma**

01 - Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto ferroviario

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Trasporti

**2. Linea d'azione**

Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti****8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Nell'ambito del TPL ferroviario su rete statale, a seguito del completamento degli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dal Regolamento (CE) n. 1370/07, dall'apposito Protocollo stipulato con Trenitalia e dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), in data 02/12/2019 è stato sottoscritto con Trenitalia S.p.A. il nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso, nel rispetto della durata massima stabilita dall'articolo 5 paragrafo 6 e dall'articolo 4 paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1370/2007.

Per quanto attiene alla rete regionale, nell'ambito del servizio di trasporto passeggeri sulle linee regionali, da ultimo, in data 22.09.2017, è stato stipulato tra EAV e Regione Campania un contratto di servizio ex art. 5 par. 5 del Reg. UE n. 1370/07 per il periodo 2017 – 2018. Successivamente, allo scopo di consentire la definizione dell'istruttoria in corso per la stipula di un contratto di servizio ex art. 5 par. 2 del citato Regolamento UE, mediante successivi provvedimenti, è stata concordata la proroga consensuale del contratto stipulato il 22.09.2017, senza soluzione di continuità, a far data dalla scadenza e sino alla definizione dell'istruttoria per la stipula del nuovo contratto, comunque non oltre il 31.12.2020. Completate tutte le attività propedeutiche, come previste dal citato Regolamento UE, e tutti gli adempimenti istruttori stabiliti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, entro il 31 dicembre 2020 si provvederà alla stipulazione del nuovo contratto di servizio per il trasporto ferroviario passeggeri su reti regionali di durata esennale, per il periodo 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2025.

**9. Strumenti e modalità di attuazione****10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali e Regionali

**11. Risultati attesi**

Nell'ambito dei Contratti di servizio relativi sia alla rete statale sia a quella regionale, nel triennio considerato, verrà gestita la fase di realizzazione delle relative attività di TPL, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato, nel rispetto delle disposizioni

---

negoziali e delle deliberazioni dell'ART, allo scopo di fornire all'utenza del territorio regionale la più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Agenzie, Aziende, Società e Fondazioni regionali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Sistema Imprenditoriale

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

---



### **3.21 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TURISMO**

#### **Le politiche per la promozione e lo sviluppo del Turismo**

Nel corso del periodo 2016- 2019 i dati sullo sviluppo delle presenze turistiche in Campania sono stati in costante crescita a testimonianza degli effetti positivi delle politiche regionali di settore. Si è registrata una progressiva crescita dei flussi turistici internazionali, un aumento complessivo delle presenze, il rafforzamento della capacità ricettiva in termini di offerta alberghiera ed extra alberghiera, con ricadute generali positive sia per le imprese e i lavoratori del turismo che in termini di incidenza sul PIL regionale. La crescita del settore si è interconnessa con il forte investimento regionale in politiche culturali di promozione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, facendo leva sulla sinergia cultura/turismo che costituisce un punto di forza della capacità attrattiva della nostra regione. In questa fase la regione Campania ha introdotto un sistema di misure e interventi che si è rivolto a tutti gli operatori del settore e che ha saputo coinvolgere anche i comuni per sostenere e promuovere anche la crescita dei flussi turistici intra-regionali. (indicare qui alcune delle principali azioni).

Il 2020 ha rappresentato, per forza di cose, una brusca interruzione di questo trend a causa della emergenza epidemiologica COVID-19 che avendo assunto le specifiche caratteristiche di una pandemia ha inciso a livello mondiale prima e nazionale poi sulle condizioni di mobilità delle persone per ragioni sanitarie e di sicurezza. Ciò ha determinato anche la conseguente riduzione del PIL e dei redditi familiari, contraendo la propensione alla spesa in beni e servizi. La regione Campania ha messo in campo durante il primo semestre 2020 un insieme di interventi di sostegno al settore e ai suoi lavoratori, complementari alle misure governative, inseriti nel piano socioeconomico, sostenendo l'intero comparto nella fase di immediata apertura, accompagnato dalla impostazione di fondo di "Campania Sicura". Ciò nonostante, è inevitabile che l'intero settore sia tra quelli che ha più risentito degli effetti della crisi epidemiologica e che il 2020 ha rappresentato un punto di netta inversione del trend di crescita creando condizione di grave criticità per l'intero settore.

Per il triennio 2021-2023 si rende dunque necessario immaginare un rilancio delle politiche per il turismo che abbia la capacità di muoversi in continuità con gli interventi che la Regione ha

messo in campo negli ultimi anni, adeguandoli però alla nuova fase di emergenza e sapendoli utilizzare in modo flessibile in base agli scenari che si potranno determinare in attesa che termini l'emergenza. Ad oggi, le incertezze sui tempi di messa a punto e diffusione del vaccino, fanno ipotizzare che anche nel corso del 2021, per lo meno del primo semestre, gli interventi regionali dovranno avere un alto grado di flessibilità in base agli scenari che saranno determinati dalla emergenza COVID.

Nel caso di uno scenario più favorevole (contenuta e lineare crescita dei contagi e realizzazione del vaccino nel primo trimestre 2021) sarà possibile realizzare interventi che stimolino la domanda con la ripresa dei flussi e la capacità attrattiva del territorio, sostenendo le imprese con la realizzazione di protocolli di prevenzione del rischio. Nel caso di uno scenario meno favorevole (elevato indice di RT, adozione di misure di limitazione dei movimenti) gli interventi saranno in misura prevalente destinati a misure di sostegno del comparto – in modo complementare alle misure adottate dal governo, per limitare gli effetti sociali della crisi. Per entrambi le ipotesi di scenario, occorrerà una valutazione non solo sulla situazione italiana ma una complessiva visione di insieme sui paesi europei e su quelli da cui provengono i flussi turistici internazionali.

In ogni caso, nel corso del 2021 saranno programmati e consolidati gli interventi che saranno volti a sostenere il rilancio del settore turistico nel biennio successivo 2022-2023 anche in raccordo con le risorse europee e nazionali che saranno investite per le politiche sul turismo. La strategia complessiva è dunque il *Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale distinta in una prima fase contestuale allo sviluppo dell'emergenza e in una seconda in cui l'emergenza è stata superata*. La definizione degli interventi specifici sarà definita con il costante confronto con le parti sociali e gli stakeholders di settore.

Gli obiettivi generali per il triennio sono dunque così riassunti

7. Sostegno al sistema delle imprese e dell'offerta turistica con interventi di rilancio dello sviluppo e della promozione turistica.
8. Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale.
9. Azioni di sistema e interventi di rafforzamento dell'offerta turistico – culturale e di sviluppo e di promozione del turismo.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Turismo	125	Sostegno alle imprese turistiche con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Turismo	126	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Turismo	127	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi per operatori e lavoratori del comparto	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

**Missione**

07 - Turismo

**Programma**

01 - Turismo - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Turismo

**2. Linea d'azione**

Sostegno alle imprese turistiche con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale

**4. Assessorato di riferimento**

Semplificazione amministrativa-Turismo

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Agenzia Regionale Campania Turismo.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Obiettivo di questa linea di azione è realizzare interventi di sostegno ai diversi attori del comparto turistico per consentire il superamento della fase di crisi e contrazione internazionale dei flussi turistici con misure di sostegno e semplificazione delle procedure in base alla evoluzione della emergenza epidemiologica (con l'adozione di interventi di sostegno flessibili e adeguati ai livelli diversi degli indicatori sanitari). Contestualmente, si procederà ad una completa ricognizione delle norme e dei regolamenti regionali che disciplinano la materia, per procedere, ove possibile, ad una semplificazione delle procedure e degli oneri amministrativi a carico delle imprese e delle associazioni, di concerto con le parti sociali, intervenendo in modo organico e strutturato.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

- Avvisi pubblici destinati agli operatori economici con definizione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione delle risorse;
- Misure di sostegno alle associazioni pro-loco;
- Adozione di provvedimenti di semplificazione amministrativa e di proposte di riordino della normativa regionale, anche attraverso la predisposizione di Testi Unici.

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Risultati attesi 2021 – Rafforzamento della competitività delle imprese di comparto;

Risultati attesi 2022 – Rilancio del comparto e della competitività delle imprese;

Risultati attesi 2023 - Consolidamento della competitività del "sistema turismo" in Campania

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Sistema Imprenditoriale

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Associazioni del territorio e di categoria

**14. Banche e/o link di interesse**

---

<https://sit2.regione.campania.it/servizio/concessioni-demaniali>

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura>

**15. Risultati raggiunti**

---

**Missione**

07 - Turismo

**Programma**

01 - Turismo - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Turismo

**2. Linea d'azione**

Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale

**4. Assessorato di riferimento**

Semplificazione amministrativa-Turismo

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Agenzia Regionale Campania per il turismo

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Obiettivo è la valorizzazione dell'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale, quale destinazione sicura e di qualità, con progetti integrati di comunicazione e marketing per il rilancio della Campania. Questa linea di azione ha in primo luogo lo scopo di promuovere l'immagine della regione a livello internazionale e nazionale, in modo adeguato alla evoluzione della curva epidemiologica, e di costruire un sistema stabile di promozione specifica. La Regione ha una presenza consolidata sul mercato turistico nazionale e internazionale, si rende però necessario un riposizionamento strategico competitivo, con proposte di un'offerta turistica diversificata (culturale, alberghiera, naturalistica, etc.) che restituisca l'immagine di una regione sicura anche dal punto di vista dell'accoglienza turistica. Si propongono quindi progetti pilota di comunicazione e di marketing territoriale, partecipazione ad eventi alternativi alle tradizionali fiere per favorire l'incontro tra domanda e offerta con l'obiettivo di incrementare l'incoming. In questa linea di azione sono inseriti gli interventi per proposte innovative in ambito digitale.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

- Promozione di progetti pilota di comunicazione, promozione dell'immagine e marketing;
- Progetti speciali dedicati all'innovazione digitale e partecipazione a fiere di settore anche in ambiente virtuale
- Azioni di promozione turistica a carattere territoriale da realizzare in collaborazione con i comuni, enti privati (associazioni, distretti, imprese) ed enti in house

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Risultati attesi 2021 – Rafforzamento dell'immagine della regione Campania come Regione Sicura dal punto di vista dell'offerta turistica;

Risultati attesi 2022 – Rilancio del posizionamento della regione sul mercato

Risultati attesi 2023 - Consolidamento dell'immagine e della reputazione turistica della regione

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Sistema Imprenditoriale

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**14. Banche e/o link di interesse**

---

Incampania.com

**15. Risultati raggiunti**

---

**Missione**

07 - Turismo

**Programma**

02 - Turismo - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Turismo

**2. Linea d'azione**

Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi per operatori e lavoratori del comparto

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale

**4. Assessorato di riferimento**

Semplificazione amministrativa-Turismo

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

Agenzia regionale Campania per il turismo.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

In questa linea di azione sono inseriti gli interventi e le misure di sostegno ai lavoratori del comparto, come, a titolo esemplificativo, i lavoratori stagionali, le guide turistiche, il personale delle strutture di intermediazione turistica. Si inseriscono qui interventi di sostegno di carattere specifico e le misure generali di regolamentazione e riordino delle differenti discipline di settore, per la parte di competenza regionale, con l'obiettivo di una ampia semplificazione. Gli interventi saranno modulati, secondo l'evoluzione della curva epidemiologica, in un'ottica di sistema e in integrazione con le politiche nazionali in materia, anche in concerto con le parti sociali e i rappresentanti di categoria

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

- Adozione di provvedimenti di semplificazione e riordino in materia di professioni turistiche anche mediante l'adozione di Testi Unici;
- Misure di sostegno rivolte alle professioni turistiche, anche attraverso provvedimenti di semplificazione amministrativa;
- Interventi a favore delle professioni turistiche e dei lavoratori stagionali

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Risultati attesi 2021 – Sostegno ai lavoratori e alle professioni turistiche

Risultati attesi 2022 – Rafforzamento del sistema delle competenze delle professioni

Risultati attesi 2023 - Consolidamento del sistema delle competenze delle professioni

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Sistema Imprenditoriale

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Associazioni del territorio e di categoria

**14. Banche e/o link di interesse**

---

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-turismo-e-cultura>

**15. Risultati raggiunti**

---



### **3.22 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI UNIVERSITA'**

La Regione Campania, in continuità con l'attuale azione di governo, nell'ambito del programma "la Regione dei saperi", proseguirà a garantire l'implementazione di strategie volte a ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, affinché sia assicurato a tutti un livello adeguato di competenze, anche attraverso il sostegno del diritto allo studio.

Si tenderà alla valorizzazione delle università tramite l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario (borse di studio, servizio ristorazione, servizio abitativo).

Il diritto allo studio universitario, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, promuove, infatti, la possibilità per gli studenti meritevoli, anche se privi di mezzi, di proseguire negli studi fino ai livelli più alti.

L'obiettivo da consolidare è costituito dalla erogazione delle borse di studio ADISURC a tutti gli aventi diritto per tutte le Università campane, attraverso il cofinanziamento regionale del relativo fabbisogno.

La Regione Campania ha inteso creare un circolo formativo virtuoso che grazie alla presenza di risorse umane con alto livello di istruzione possa costituire punto di riferimento del sistema regionale produttivo nel suo complesso. Nello specifico, al fine di sostenere percorsi di alta formazione post-universitaria volti allo sviluppo delle competenze tecnico specialistiche e alla qualificazione delle risorse umane ha previsto, inoltre, le seguenti azioni:

- borse di Studio per le Scuole di Specializzazione post-universitaria di Area Sanitaria non Medica;
- sostegno alla mobilità studentesca impegnata in percorsi di studio e tirocinio, attivate dalle Università sulla base del Programma Erasmus Plus ;
- borse per tirocini curriculari ed extracurriculari per affinare il processo di apprendimento e di formazione;
- IOS DEVELOPER ACADEMY – Borse di studio per la frequenza dei corsi; contributo per la realizzazione dei corsi Apple Foundation Program organizzati dagli atenei campani .

- Potenziamento delle iniziative di formazione in collaborazione tra mondo accademico e imprese, secondo il modello delle Academy.

Altra direttrice di sistema riguarda il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale per favorire la mobilità da e verso le sedi universitarie dislocate nel territorio.

Una importante criticità, che penalizza fortemente gli studenti universitari che decidono di frequentare l'Università del loro territorio, è legata alla scarsità di mezzi pubblici in grado di collegare in modo efficace, con tempistiche accettabili, e negli orari di frequenza dei corsi, sia le aree interne come ad esempio i numerosi comuni del Sannio e dell'Irpinia e della provincia di Salerno con la città di Benevento, con il Campus di Fisciano o con la città di Napoli. Si potranno prevedere progetti di trasporto pubblico innovativi a basso impatto ambientale e progetti che prevedano sistemi informatici in grado di poter rendere più flessibile e più estesa sul territorio l'offerta di mezzi pubblici anche di piccole dimensioni (car sharing, taxi o bus collettivi elettrici, ecc).

Inoltre, tra le strategie di sviluppo regionale vi è sicuramente quello di rendere sempre più competitive le infrastrutture di supporto alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico, in stretta connessione con la dimensione nazionale ed internazionale. In particolare, da un punto di vista infrastrutturale si intende facilitare la disponibilità di infrastrutture tecnologicamente avanzate per la didattica e per la ricerca, tramite la riqualificazione degli insediamenti universitari, dei centri di ricerca e delle aziende ospedaliere di rilievo nazionale sul territorio campano.

Al fine di perseguire questo obiettivo la Regione Campania, nel prossimo triennio prevede la chiusura degli interventi di riqualificazione già finanziati sia sul territorio di San Giovanni a Teduccio sia sul territorio di Scampia:

#### Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio

L'area di San Giovanni a Teduccio si configura come un nuovo centro accademico della città di Napoli e pertanto sono state abbattute le barriere architettoniche create dalle ex fabbriche della Cirio per riaprire il sito al pubblico, diventando un importante nodo di attività urbane per tutti i cittadini nelle diverse ore del giorno. Il nuovo campus è costituito da un insieme integrato di spazi interni e di spazi esterni in relazione tra loro. Le aree esterne offrono una varietà di spazi per differenti attività quali incontrarsi, riposarsi, passeggiare, tenere lezioni o discussioni all'aperto in maniera complementare alle attività che si potranno tenere all'interno degli edifici.

### Complesso Universitario di Scampia

A seguito del protocollo d'intesa tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, nell'ambito del progetto di riqualificazione del quartiere di Scampia, è stata finanziata la realizzazione della nuova Facoltà di Medicina.

L'intero complesso edilizio si estende su un'area di circa 10.000 mq, coincidente con l'area della ex Vela H, abbattuta nel 2003.

Il Polo di Scampia, parte integrante della Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, offrirà nuove opportunità per la formazione nella Medicina Primaria e nella Specialistica Territoriale ma anche il potenziamento delle cure primarie sul territorio, attraverso la integrazione con le strutture Distrettuali e l'accesso ad una medicina specialistica qualificata attraverso attività di Day Service, di Day Hospital e di Day Surgery.

## LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Università	128	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Università	129	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**Missione**

04 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**

04 - Istruzione e diritto allo studio - Istruzione universitaria

**Regione Campania****SCHEDA DEFR 2021-2023****1. Politica Regionale**

Università

**2. Linea d'azione**

Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto****6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

ADISURC, Università campane

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario: L'attività di programmazione annuale degli interventi per il dsu è diretta a definire gli standard minimi di qualità dei servizi e le modalità di accesso ai servizi del sistema regionale a garanzia del diritto allo studio per gli studenti universitari meritevoli e capaci. Gli standard minimi sono riferiti ai servizi previsti dalla legge regionale n. 12/2016, dal DPCM 9 aprile 2001 e dal D.Lgs. n. 68/2012. Nelle more della definizione degli standard di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 68/2012, i servizi previsti sono resi dall'ADISURC e consistono principalmente in: borse di studio, servizio ristorazione, alloggio. Con la programmazione regionale vengono stabilite anche le specifiche dei benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, la classificazione degli studenti in base alla residenza, importi delle borse studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi etc.). Semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il DSU: L'attuazione della programmazione di realizza attraverso: l'assegnazione delle risorse finanziarie all'ADISURC per il funzionamento ed il personale. Borse di studio agli studenti universitari cofinanziamento regionale e ministeriale: Attività di monitoraggio degli introiti ed dell'utilizzo della tassa per il dsu e la rilevazione ed il monitoraggio dati ai fini del riparto del FIS.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Manifestazioni di interesse, emanazione di bandi/avvisi, stipula di convenzioni

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Massima copertura del fabbisogno borse di studio agli aventi diritto derivante dall'espletamento del concorso annuale indetto dall'ADISURC, rispetto alle risorse a disposizione, per gli anni 2021, 2022 e 2023

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Giovani

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

---

Totale copertura del fabbisogno borse di studio agli studenti idonei per l'a.a. 2019/2020

**Missione**

14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma**

03 - Sviluppo economico e competitività - Ricerca e innovazione

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Università

**2. Linea d'azione**

Interventi infrastrutturali per l'Università

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

**4. Assessorato di riferimento**

Presidenza

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Potenziare la disponibilità di infrastrutture tecnologicamente avanzate per la didattica e per la ricerca, tramite la riqualificazione degli insediamenti universitari, dei centri di ricerca e delle aziende ospedaliere di rilievo nazionale sul territorio campano.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Individuazione diretta del beneficiario dal programma operativo, emanazione di bandi/avvisi, adesione a convenzioni

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Completamento di opere infrastrutturali per il sistema universitario: n.2 intervento per 2021; n.1 intervento per 2022; n.1 intervento per 2023.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Università e Centri di ricerca

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

**15. Risultati raggiunti**

Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio: completamento di n.1 intervento



### **3.23 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO ED URBANISTICA**

Le politiche di settore che l'assessorato ha avviato nel corso della scorsa legislatura, si consolideranno nel prossimo triennio con azioni innovative e sfidanti atte a garantire un equilibrato e sostenibile governo delle trasformazioni territoriali, nell'ambito sia della programmazione e pianificazione urbanistica generale sia della fase attuativa mediante la definizione di programmi di recupero edilizio, di rigenerazione urbana e più in generale di sviluppo urbano sostenibile. In tale contesto, il Sistema Informativo Territoriale Regionale anche attraverso la piattaforma I.ter, garantirà l'acquisizione ed elaborazione dei dati informativi indispensabili per le scelte politiche e gestionali mentre il completamento della riforma normativa e regolamentare del comparto dell'edilizia residenziale pubblica e sociale rafforzerà il ruolo di governance della Regione nell'ambito delle politiche abitative anche attraverso l'ACER (Agenzia Campana per l'Edilizia Regionale).

#### **URBANISTICA**

##### **Pianificazione paesaggistica**

In attuazione dell'Intesa Istituzionale sottoscritta con il MiBAC il 14 luglio 2016 la Regione, congiuntamente con lo stesso Ministero, sta predisponendo il piano paesaggistico regionale che è lo strumento principe di governance territoriale i cui obiettivi devono essere tesi allo sviluppo sostenibile, alla qualità del paesaggio e ambientale, nonché alla corretta previsione fruitiva di tutte le risorse naturali e culturali di cui è indubbiamente ricca l'intera Regione Campania. Pertanto, la Regione nell'ambito del PPR sta conducendo la *c.d. vestizione dei vincoli*, attraverso un'analisi e descrizione delle componenti paesaggistiche avendo a riferimento gli ambiti di paesaggio in cui viene articolato il territorio campano nel redigendo Piano Paesaggistico Regionale. Nel 2019 è stato adottato dalla Giunta Regionale, con la D.G.R. n° 560 il documento preliminare di PPR composto di una relazione strutturata in sei parti, 52 elaborati grafici e database contenenti le aree sottoposte a tutela. Nel 2020 si è proseguito nell'elaborazione dell'ulteriore sviluppo delle attività finalizzate all'adozione del piano paesaggistico, che si prevede di concludere nel corso del 2021.

### **Masterplan del litorale Domitio-Flegreo**

Con la Delibera di GR n. 435 del 3 agosto 2020 è stato approvato il progetto definitivo del Masterplan del Litorale Domitio-Flegreo, nella sua configurazione più avanzata di Programma Integrato di Valorizzazione, come primo esempio e modello sperimentale di intervento nella dimensione dell'area vasta ed in raccordo alle strategie del redigendo Piano Paesaggistico Regionale. Il Programma Integrato di Valorizzazione si propone come innovativo strumento di raccordo tra la pianificazione territoriale ed urbanistica e la programmazione e allocazione delle risorse. Il progetto, coordinato dall'architetto Andreas Kipar, innerva una strategia di recupero e valorizzazione per questa importante area della Regione Campania. Il progetto ha visto la partecipazione delle 14 amministrazioni comunali facenti parte dell'area target, 4 in provincia di Napoli (Bacoli, Giugliano, Monte di Procida e Pozzuoli) e 10 in provincia di Caserta (Cancello ed Arnone, Carinola, Castel Volturno, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, Parete, Sessa Aurunca e Villa Literno).

Accanto alle pubbliche amministrazioni, il Masterplan ha attivato un processo partecipativo che ha visto protagonisti i soggetti privati che hanno avanzato proposte di investimento per la riqualificazione dell'area per un valore di poco inferiore ai 4 miliardi di euro, ed oltre 180 attori locali iscritti al Partenariato economico-sociale. Il PIV alla fine ha individuato 260 progetti, di cui 10 Emblematici/Strategici, 8 Progetti Sistema, 21 Progetti Prioritari di soggetti privati e 93 pubblici. Contestualmente all'approvazione del Masterplan, la Giunta Regionale ha stabilito di destinare risorse pari a 2 milioni di euro per il finanziamento della redazione dei progetti per l'avvio del Programma Integrato di Valorizzazione.

### **Masterplan Costa Sud Campania**

Sulla scia dell'esperienza avviata nel quadrante nord-occidentale del territorio regionale, nell'ottobre 2019 la Giunta ha approvato gli obiettivi specifici prioritari per il Programma Integrato di Valorizzazione - Masterplan del Litorale Salerno Sud. Essi sono la rigenerazione ambientale e paesaggistica, la riqualificazione e il potenziamento del complessivo sistema della mobilità, il rafforzamento degli asset dell'offerta turistica e la riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica, il potenziamento delle politiche e delle strutture per la riduzione del disagio sociale e per favorire azioni di sicurezza e legalità. Infine, il rafforzamento del sistema amministrativo per la più rapida ed efficace realizzazione degli interventi, ivi compresi i processi partecipativi.

Il 19 novembre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli 8 comuni dell'area target: Agropoli, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio-Paestum, Castellabate, Eboli, Pontecagnano Faiano, Salerno. Il lavoro di redazione del Masterplan è dunque positivamente avviato, atteso che nel frattempo è stato anche conferito l'incarico per la progettazione, all'esito di una gara ad evidenza pubblica, al raggruppamento temporaneo di imprese MATE, Studio Silva, FTourism & Marketing, Stefano Boeri Architetti.

### **Masterplan Aree Interne**

In continuità con le strategie avviate nella programmazione 2014–2020 ed a supporto della preparazione delle nuove strategie territoriali attraverso un'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti, assume particolare rilievo il Programma Integrato di Valorizzazione delle Aree Interne, finalizzato alla promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane e rurali, nel quadro complessivo della Strategia nazionale, mediante la definizione dei territori interessati, degli strumenti amministrativi e gestionali consolidati e la costruzione di coalizioni territoriali.

#### **Attività di Copianificazione: Fabbisogni abitativi regionali periodo 2019-2029.**

Nell'ambito dei Tavoli di copianificazione, l'Assessorato è impegnato nella nuova programmazione del fabbisogno abitativo regionale per il periodo 2019-2029, in un articolato processo di definizione di linee guida e di criteri per la distribuzione dei carichi insediativi nei territori comunali, in un'ottica di sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana. Lo strumento utilizzato sarà quello della Conferenza Permanente di Pianificazione ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lettera b) e dell'articolo 5 della LR 13/2008.

**Legge per la promozione della qualità dell'architettura.** Il consiglio regionale, nella scorsa legislatura, su proposta della Giunta Regionale, ha approvato la L.R. 19/2019, che riconosce alla qualità dell'architettura il carattere di pubblico interesse evidenziandone anche il valore sociale e collettivo in quanto fondamentale per assicurare la qualità dell'ambiente di vita delle comunità e la valorizzazione delle risorse storiche, culturali, ambientali e paesaggistiche dei territori. Pertanto, nel prossimo triennio, l'Assessorato al Governo del Territorio attiverà iniziative finalizzate alla promozione, partecipazione e premialità che si concretizzano attraverso l'istituzione di un elenco del patrimonio architettonico campano moderno e contemporaneo, l'istituzione di borse di studio, la raccolta e la conservazione dei materiali documentali relativi all'architettura, l'istituzione di un elenco dei Comuni "virtuosi per la qualità architettonica" e l'introduzione di meccanismi di

premieria nell'erogazione di contributi in genere per i soggetti ed i progetti ad iniziativa privata che prevedono e praticano iniziative partecipative e utilizzano procedure concorsuali.

### **Riordino normativa e regolamentazione urbanistica**

Nella scorsa legislatura la Giunta Regionale con la DGR n. 527 del 25.11.2019 ha approvato la proposta di Disegno di Legge denominata “**Norme in materia di Governo del Territorio**”, rispondente alla necessit  di rendere organica e compatibile la legislazione regionale con le attuali esigenze del territorio attraverso la rivisitazione della legge n. 16/2004 in materia di governo del territorio fondata sull'attualizzazione del quadro normativo, sull'eliminazione delle criticit  applicative, sulla semplificazione procedurale passando attraverso il rinnovamento dell'impianto che regola ad oggi il settore, incoraggiando i processi di riduzione del consumo di suolo, l'evoluzione degli interventi di rigenerazione urbana, la valorizzazione dei patrimoni esistenti e la diffusione dell'edilizia sociale nelle politiche abitative, qualificandola, quest'ultima, come ulteriore aliquota di standard nei PUC. La IV Commissione Consiliare competente in materia, dopo un lungo iter di consultazione avviato con tutte le parti interessate, ha provveduto ad approvare il testo emendato, proponendolo all'approvazione del Consiglio Regionale. La intervenuta conclusione della legislatura non ne ha consentito la definitiva approvazione, che sar  riproposta nel corso dell'anno.

**PUC.** Nell'ambito della tematica della semplificazione della normativa urbanistica, l'Assessorato accompagner  i comuni nella redazione del PUC mettendo a disposizione la cartografia regionale disponibile, assicurando contributi per la redazione dei piani, mantenendo tuttavia una vigilante presenza anche attraverso il commissariamento delle amministrazioni inadempienti. In tale ottica sono stati gi  avviati i tavoli tecnici di coopianificazione ai sensi della L.R. 13/08 con i rappresentanti della Citt  Metropolitana di Napoli, finalizzati a raggiungere la coerenza del PTM a PTR.

**SIT - I.TER Campania – Anagrafe delle entit  e degli eventi territoriali.** Nell'ambito dei Sistemi Territoriali Informativi della Regione Campania, un ruolo determinante viene confermato alla Piattaforma i.TER, che   composta da numerosi moduli specialistici che costituiscono la piattaforma "base" tra i quali, in particolare, il Web-GIS, il Sistema di Supporto alle Decisioni/SSD, Gestione Metadati, Data Hub e Datawarehouse. Attualmente sono in via di programmazione diversi interventi finalizzati all'evoluzione della piattaforma "base" per la gestione di tematiche di Monitoring e Audit, di integrazione servizio WMS, di nuova Geocommunity, di una gestione evoluta dei tematismi, di attivit  di supporto per l'integrazione a sistemi interoperabili secondo

standard OGC, ecc.. Alcuni di questi interventi evolutivi, sono propedeutici alla creazione di una "Rete di referenti per l'informazione geografica settoriale" (Geo-Team) al fine dell'individuazione, costruzione e validazione di scenari di utilizzo nell'ambito dei domini applicativi delle singole DD.GG. della Regione Campania, tramite un team omogeneo per la condivisione delle informazioni geografiche. La piattaforma "base" di i.TER non è destinata solo all'utilizzo nell'ambito delle tematiche dell'Assessorato ma anche all'utilizzo da parte di tutte le strutture della Giunta regionale che trattano dati geospaziali, nonché da organismi esterni.

### **Protocollo Regione – Agenzia del Demanio.**

L'obiettivo di fondo dello sviluppo di questa iniziativa è l'incremento del livello di risorse pubbliche e private a disposizione delle strategie regionali di sviluppo, con particolare riferimento a tematiche quali housing, inclusione sociale, servizi pubblici (scuole, spazi e contenitori pubblici, riuso), efficienza energetica, rigenerazione urbana e riqualificazione aree dismesse, mobilità e la semplificazione dell'accesso degli Enti Territoriali della Regione Campania alle risorse di BEI, FEI, CDP, Invimit, ESCO, a fondi e a capitali privati, tramite strumenti di partenariato pubblico privato come finanza di progetto e fondi immobiliari. Attraverso il lavoro di un congiunto Tavolo Tecnico Operativo, è iniziata la ricerca e l'organizzazione sistematica dell'insieme degli immobili di proprietà della regione e degli Enti Territoriali o pubblici della Campania, per poi passare ad una analisi dello stato dei fatti dei luoghi, del contesto socioeconomico e degli interessi presenti per valutare eventuali scenari di valorizzazione o dismissione dei singoli beni. Particolare attenzione sarà dedicata al ricorso a Programmi Unitari di Valorizzazione Territoriale, strumenti di partenariato pubblico-privato e all'attivazione di eventuali strumenti finanziari derivanti da fondi strutturali e da altre opportunità di finanziamento. Grazie al knowhow dell'Agenzia del Demanio la Regione sarà in grado anche di utilizzare al meglio le iniziative avviate da parte della INVIMIT SGR (Società di Gestione del Risparmio del Ministero della Economia e delle Finanze), verificando altresì ulteriori potenzialità di sviluppo del patrimonio immobiliare di ambito regionale, con particolare attenzione alla conoscenza di un patrimonio minore che potrà essere selezionato per iniziative di valorizzazione in corso da parte dell'Agenzia del Demanio (Valore Paese). Il tutto anche

attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica messa a disposizione dall'Agenzia (EnTer), accessibile anche sul sito istituzionale della Regione, aperta agli Enti Territoriali.

### **POLITICHE ABITATIVE**

**Programma “Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati”.** Negli obiettivi assunti

dalla Regione Campania per il rilancio dell'economia, lo sviluppo dei territori e l'innalzamento della qualità di vita della popolazione regionale, riveste un particolare rilievo il tema delle politiche abitative, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili. A tal scopo, l'Assessorato all'Urbanistica e al Governo del territorio, ha inteso avviare un esteso programma di rilancio del settore, affiancando ad altre iniziative di carattere territoriale, urbanistico e paesaggistico, anche quello in materia di politiche abitative, attraverso programmi estesi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico. "Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati", sarà lo slogan che accompagnerà l'attività dell'Assessorato su un tema che da anni non ha trovato spunti finanziari adeguati a dare risposte concrete al territorio. Si tratta di un innovativo programma per il quale si prevede di integrare i fondi ordinari con il sistema degli incentivi fiscali eco e sisma-bonus, attivando, anche in via sperimentale, strumenti di valorizzazione del patrimonio pubblico abitativo e creando sinergie sia di risorse pubbliche disponibili, da quelle nazionali a quelle comunitarie, sia di coinvolgimento attivo dell'imprenditoria, con l'apporto di risorse private, in forme anche innovative di partenariato pubblico-privato. Si prevede, altresì, di assegnare all'ACER Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale un ruolo essenziale per l'attuazione del programma, facendone il perno delle politiche abitative regionali. Il programma riguarderà infine anche i condomini privati, che saranno destinatari di contributi per condurre le analisi di vulnerabilità sugli edifici, al fine di incentivare la messa in sicurezza del patrimonio abitativo. Infine, saranno ridefiniti Accordi di programma con il Comune di Napoli per ridare slancio a programmi di edilizia residenziale pubblica incagliati presso l'amministrazione comunale. In stretta sinergia con le opportunità di investimento appena delineate, verranno inoltre attivati strumenti di ingegneria finanziaria come Jessica, in uno con una esplorazione circa attività relative all'utilizzo di strumenti di valorizzazione immobiliare.

**Contributi per il sostegno al fitto e per la morosità incolpevole** Nel corso del triennio 2020/2022 le politiche abitative saranno supportate con iniziative di accompagnamento per le fasce sociali più deboli attraverso misure a valere sia sul Fondo inquilini morosi incolpevoli" di cui al D.L. 102/2013 così come convertito con L. 124/2013 ed incrementato con L. n.80/2014 art.1, che Fondo per l'integrazione ai canoni di locazione ex art.11 della L. 431/98, in un utilizzo delle due forme di accompagnamento in maniera integrata e sinergica. Per accelerare le procedure di trasferimento delle risorse, sono state attivate specifiche convenzioni con l'ACER per la gestione finanziaria delle risorse anche attraverso l'attivazione di procedure a sportello.

## **Riforma Edilizia Residenziale Pubblica – ACER**

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, lettere b) e c) della legge regionale n. 1 del 2016 e s.m.i., la rivisitazione e definizione della normativa in materia di edilizia residenziale pubblica, rappresenta un obiettivo strategico dell'Assessorato. Una regolamentazione volta ad introdurre opportuni requisiti di accesso e di permanenza negli alloggi, fattispecie di mobilità finalizzate ad evitare la cristallizzazione di situazioni di privilegio, procedure di annullamento e di decadenza dall'assegnazione. La riforma si propone l'obiettivo di migliorare i servizi ai cittadini e razionalizzare, rendendola più efficiente e funzionale, la gestione del patrimonio immobiliare degli Istituti Autonomi Case Popolari nonché contenere la spesa connessa agli organi di governo. La costituzione dell'ACER consentirà, nel prossimo triennio, di accompagnare l'Agenzia in una politica di rilancio dell'ERP attraverso le funzioni proprie così come previste, nel rispetto degli indirizzi programmatici della Giunta regionale.

## LINEE D'AZIONE PER LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Urbanistica e Governo del Territorio	130	Approvare il Master Plan del Litorale costiero salernitano e delle Aree interne	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	131	Elaborare la proposta di preliminare di Piano di Ricostruzione /perimetrazione provvisoria	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	132	Promuovere la qualità dell'architettura. Legge regionale n. 19/2019.	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	133	Sostenere le politiche abitative attraverso la rigenerazione urbana e l'edilizia sociale.	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	134	Sostenere le politiche abitative per favorire lo sviluppo economico e l'inclusione sociale	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	135	Approvare il Piano Paesaggistico	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	136	Incrementare l'anagrafe delle entità e degli eventi territoriali	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	137	Regolamento Regionale 28 ottobre 2019 n. 11 Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica"	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	138	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

**Missione**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma**

01 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Urbanistica e Governo del Territorio

**2. Linea d'azione**

Approvare il Master Plan del Litorale costiero salernitano e delle Aree interne

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

**4. Assessorato di riferimento**

Governo del Territorio-Urbanistica

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Agricoltura; Ambiente; Presidenza

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

500992 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo; 500901 - Pianificazione territoriale – Urbanistica.

Antiabusivismo; 500903 - Rigenerazione Urbana-Territoriale e Politiche Abitative;

500906 - Affari giuridico legali e amministrativi; MiBACT – Segretariato regionale ai beni culturali, amministrazioni locali e i soggetti privati interessati allo sviluppo locale.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

- Definizione del partenariato pubblico – privato
- Ricognizione territoriale e socioeconomico degli ambiti di intervento .
- Supporto tecnico legale per l'aggiornamento della normativa di settore;
- Masterplan litorale costiero salernitani e delle Aree Interne.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Master Plan strategico

Delibera di Giunta regionale

Legge regionale

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie e Regionali

**11. Risultati attesi**

Per il 2021: Elaborazione di un preliminare di Masterplan sia per il Litorale costiero salernitano che delle Aree Interne.

Per il 2022: Avvio delle attività operative del Masterplan.

Per il 2023: Definizione ed approvazione dei progetti del Masterplan.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

Sito istituzionale della Regione Campania - Home / Tematiche / Governo del Territorio

**15. Risultati raggiunti**

---

Nel 2019, con la istituzione del nuovo STAFF 500994 si è dato avvio alle attività di interlocuzione con il partenariato, definendo un provvisorio ambito di intervento per la zona costiera salernitana.

**Missione**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma**

01 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Urbanistica e Governo del Territorio

**2. Linea d'azione**

Elaborare la proposta di preliminare di Piano di Ricostruzione /perimetrazione provvisoria

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

**4. Assessorato di riferimento**

Governo del Territorio-Urbanistica

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

500906 - Affari giuridico legali e amministrativi;

500992 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo;

Commissariato Straordinario di Governo per la ricostruzione dell'Isola di Ischia;

Comuni dell'Isola di Ischia

Direzione BB.CC. e Sovrintendenze

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Attività di concertazione con gli EE.LL per la predisposizione del Piano di Ricostruzione.

Definizione delle strategie di intervento con il Commissariato di Governo per la ricostruzione.

Definizione del partenariato pubblico – privato.

Ricognizione territoriale paesaggistico ed urbanistico degli ambiti di intervento.

Supporto tecnico legale per l'adeguamento della normativa di settore.

Definizione delle aree di tutela e di intervento.

Redazione del Piano di Ricostruzione.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Legge nazionale e regionale

Delibera di Giunta

Delibera di Consiglio

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Per il 2021: Predisposizione di aree di salvaguardia e di intervento e redazione del preliminare di Piano di Ricostruzione con sua adozione.

Per il 2022: Approvazione del Piano di Ricostruzione

---

Per il 2023: Verifica attuazione interventi connessi al piano di ricostruzione

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**14. Banche e/o link di interesse**

Sito istituzionale della Regione Campania - Home / Tematiche / Governo del Territorio

---

**15. Risultati raggiunti**

Definizione di un'intesa procedimentale per la redazione del piano d' degli ambiti di salvaguardia e di intervento con il Commissariato Straordinario di Governo per la ricostruzione.

**Missione**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma**

01 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Urbanistica e Governo del Territorio

**2. Linea d'azione**

Promuovere la qualità dell'architettura. Legge regionale n. 19/2019.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

**4. Assessorato di riferimento**

Governo del Territorio-Urbanistica

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

500992 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo;

500901 - Pianificazione territoriale – Urbanistica. Antiabusivismo;

500903 - Rigenerazione Urbana-Territoriale e Politiche Abitative;

500906 - Affari giuridico legali e amministrativi.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

- Aggiornamento dell'elenco del patrimonio architettonico moderno e contemporaneo in Campania;

- messa a bando, selezione ed erogazione contributi per:

- la PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DELL'ARCHITETTURA;
- la ricognizione e la pubblicazione di archivi di progetti di architettura moderna e contemporanea;
- la promozione di Case dell'architettura o Urban center nei comuni della Regione Campania;
- incentivazione al ricorso di concorsi di progettazione per la realizzazione delle opere pubbliche;

- supporto alle attività dell'Osservatorio Regionale per la qualità della progettazione;

- istituzione di un elenco dei Comuni "virtuosi per la qualità architettonica" per e l'introduzione di meccanismi di premialità nell'erogazione di contributi in genere per i soggetti ed i progetti ad iniziativa privata che prevedono e praticano iniziative partecipative e utilizzano procedure concorsuali

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Decreti dirigenziali

Accordi/Intese

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Per il 2021: Selezione ed erogazione contributi per le finalità di promozione previste dalla L.R. 19/2019 con avvio delle attività per la

---

definizione dell'elenco dei Comuni "virtuosi per la qualità architettonica"

Per il 2022: Selezione ed erogazione contributi per le finalità di promozione previste dalla L.R. 19/2019.

Istituzione dell'elenco dei Comuni "virtuosi per la qualità architettonica"

Per il 2023: Aggiornamento dell'elenco dei Comuni "virtuosi per la qualità architettonica".

Aggiornamento dell'elenco del patrimonio architettonico moderno e contemporaneo in Campania.

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Università e Centri di ricerca

---

**14. Banche e/o link di interesse**

Sito istituzionale della Regione Campania - Home / Tematiche / Governo del Territorio

---

**15. Risultati raggiunti**

Istituzione dell'Osservatorio Regionale per la qualità della progettazione

Predisposizione dell'elenco del patrimonio architettonico moderno e contemporaneo in Campania

**Missione**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma**

02 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Urbanistica e Governo del Territorio

**2. Linea d'azione**

Sostenere le politiche abitative attraverso la rigenerazione urbana e l'edilizia sociale.

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

**4. Assessorato di riferimento**

Governo del Territorio-Urbanistica

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

500903 - Rigenerazione Urbana-Territoriale e Politiche Abitative; Acer; privati

500993 – Utilizzo fondi strutturali OS 4.1 FESR 2014/2020 e PICS Città Medie Asse 10 FESR 2014/2020

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Rilancio delle politiche abitative regionali attraverso programmi estesi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico che prevedono di integrare i fondi ordinari con il sistema degli incentivi fiscali eco e sisma-bonus, attivando, anche in via sperimentale, strumenti di valorizzazione del patrimonio pubblico abitativo e creando sinergie sia di risorse pubbliche disponibili, da quelle nazionali a quelle comunitarie, sia di coinvolgimento attivo dell'imprenditoria, con l'apporto di risorse private, in forme anche innovative di partenariato pubblico-privato.

Finanziamento di interventi sperimentali e programmi di contenuto innovativo con particolare riguardo alle tecniche costruttive, al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nonché alla gestione degli immobili.

Promozione di programmi di interventi, volti alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, afferente l'edilizia residenziale pubblica (edifici ed aree) anche mediante programmi integrati di riqualificazione con il concorso di risorse pubbliche e private, di intesa con i comuni interessati.

Attuazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di ERP con l'utilizzo sinergico dei fondi strutturali 2014/2020 e integrazione delle politiche di rigenerazione urbana con i programmi comunitari PICS Asse 10 POR FESR 2014/2020.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Bandi

Delibera di Giunta

Accordi di Programma/Protocolli d'Intesa

Decreti dirigenziali

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

---

Per il 2021: Selezione e avvio PIERS Programmi Integrati di Edilizia Residenziale sociale;  
attuazione programmi in corso di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico patrimonio ERP  
Per il 2022: attuazione programmi in corso di edilizia residenziale sociale PIERS  
attuazione programmi in corso di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico patrimonio ERP  
Per il 2023: attuazione programmi in corso di edilizia residenziale sociale PIERS  
attuazione programmi in corso di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico patrimonio ERP

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

Avvio esteso programma di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del patrimonio ERP esistente, ad opera di Comuni ed ACER

**Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma**

06 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per il diritto alla casa

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Urbanistica e Governo del Territorio

**2. Linea d'azione**

Sostenere le politiche abitative per favorire lo sviluppo economico e l'inclusione sociale

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

**4. Assessorato di riferimento**

Governo del Territorio-Urbanistica

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

500903 - Rigenerazione Urbana-Territoriale e Politiche Abitative; Amministrazione comunali; Acer; privati

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

- Iniziative di accompagnamento per le fasce sociali più deboli attraverso misure a valere sia sul Fondo inquilini morosi incolpevoli” di cui al D.L. 102/2013 così come convertito con L. 124/2013 ed incrementato con L. n.80/2014 art.1, che sul Fondo per l'integrazione ai canoni di locazione ex art.11 della L. 431/98, in un utilizzo delle due forme di accompagnamento in maniera integrata e sinergica.
- Sostegno ai soggetti destinatari di provvedimenti di sgombero per motivi di emergenza e pericolo strutturale, attraverso l'erogazione di contributi per l'autonoma sistemazione.
- fondo di solidarietà destinato a sostenere il rientro della morosità pregressa degli inquilini ERP in comprovate difficoltà economiche;
- costituzione ed attivazione delle procedure di sostegno per i proprietari di immobili abusivi acquistati in oggettiva buona fede (Legge Regionale n. 6 del 12 marzo 2020, Regolamento regionale n. 11 del 09/10/2020).

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Bandi  
Decreti dirigenziali

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Nazionali e Regionali

**11. Risultati attesi**

Per il 2021, 2022 e 2023: Impegno 100% fondi fitti ed erogazione contributi maturati  
Messa a disposizione fondo di sostegno sgomberati in caso di necessità

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Cittadini e collettività

### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

### **14. Banche e/o link di interesse**

---

### **15. Risultati raggiunti**

---

Attuazione DGR 170/2020 ed erogazione di tutti i contributi ivi previsti per il sostegno alla casa.

In attuazione della L. R. n. 6/2020 è stato approvato il Regolamento regionale n. 11 del 09/10/2020 recante "Misure a sostegno dei proprietari di immobili abusivi acquistati in oggettiva buona fede" che stabilisce i requisiti di accesso, le tipologie di spese finanziabili e le modalità di erogazione del contributo a carico del FSA, la documentazione necessaria a comprovare i requisiti, il procedimento amministrativo ed i criteri di assegnazione, secondo priorità che devono tenere conto della situazione economica, del numero di componenti il nucleo familiare e della presenza di persone affette da disabilità

**Missione**

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**

02 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Urbanistica e Governo del Territorio

**2. Linea d'azione**

Approvare il Piano Paesaggistico

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

**4. Assessorato di riferimento**

Governo del Territorio-Urbanistica

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Agricoltura; Ambiente; Presidenza

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

500992 -STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo; 500906 - Affari giuridico legali e amministrativi; 500901 - Pianificazione territoriale – Urbanistica. Antiabusivismo;  
500903 - Rigenerazione Urbana-Territoriale e Politiche Abitative;  
Partnership Economico e Sociale della R.C.; MiBACT – Segretariato regionale ai beni culturali; Soprintendenze ABAP, amministrazioni locali e i soggetti pubblici interessati allo sviluppo locale.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Elaborazione dell'Atlante degli Ambiti di Paesaggio, dell'Atlante degli Ambiti di Tutela, del Catalogo dei Beni Paesaggistici., del Catalogo delle acque pubbliche, del Catalogo delle coste, del Catalogo delle zone M di cui all' art. 142 del D. Lgs 42/2004 ", del Rapporto Ambientale e delle NTA.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Delibera di Giunta Regionale e Legge Regionale

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie e Regionali

**11. Risultati attesi**

Per il 2021: Elaborazione di tutta la documentazione di dettaglio del piano paesaggistico per l'adozione dello stesso.  
Per il 2022: Elaborazione di tutta la documentazione di dettaglio del piano paesaggistico, modificata a seguito delle osservazioni presentate e ritenute accoglibili, per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale.  
Per il 2023: Elaborazione di Linee guida per la valorizzazione del territorio regionale.

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

---

Nel 2020 è stato elaborato dalle strutture regionali il documento di cui alla seconda fase del PPR composto da: Atlante degli Ambiti di Paesaggio, Atlante degli Ambiti di Tutela Paesaggistica, Catalogo dei Beni Paesaggistici, cartografia in scala 1:50.000 e/o 100.000, a copertura regionale, per l'illustrazione dei tematismi di sintesi degli Atlanti degli Ambiti di Paesaggio.

**Missione**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma**

01 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Urbanistica e Governo del Territorio

**2. Linea d'azione**

Incrementare l'anagrafe delle entità e degli eventi territoriali

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

**4. Assessorato di riferimento**

Governo del Territorio-Urbanistica

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

STAFF 50.09.92 - Funzioni di supporto tecnico – operativo, Direzioni Generali "ratione materiae", Enti esterni

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

- Evoluzione applicativa della piattaforma "base" per la gestione avanzata di tematismi, multimedialità, meccanismi di segregazione evoluta, Monitoring e Audit di sistema ed altre caratteristiche innovative
- Introduzione di nuovi tematismi per la generazione di ulteriori scenari informativi in raccordo con le Direzioni Generali competenti ratione materiae.
- Nell'ambito dei Sistemi Informativi Territoriali della Regione Campania, un ruolo strategico è attribuito alla Piattaforma i.TER – "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali. Al riguardo si intende diffondere l'utilizzo della piattaforma anche mediante il rafforzamento del ruolo del GeoTeam istituito con DD. n 2/2020 della DG Governo del Territorio che prevede la partecipazione ai lavori da parte di diverse DDGG e di Arpac nonché attraverso ulteriori azioni formative e di divulgazione.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Raccordo con le DDGG competenti "ratione materiae"

Supporto specialistico esterno contrattualizzato

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

Per il 2021 Incremento tematismi e strati informativi disponibili in piattaforma, utilizzo della geo-community per la co-creazione di progetti cartografici, migrazione dei tematismi del Piano paesaggistico regionale - PPR dall'ambiente locale alla piattaforma i.TER ad avvenuta pubblicazione del Piano, diffusione utilizzo della piattaforma sia da parte dei tecnici realizzatori degli elaborati spaziali sia da parte dell'utenza in fase di consultazione

Per il 2022 e 2023 Incremento tematismi e strati informativi ed ulteriore utilizzo della geo-community per i rapporti con gli stakeholder, eventuale potenziamento e miglioramento della piattaforma a seguito dei feedback dell'utenza

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

Sito istituzionale della Regione Campania - Home / Tematiche / Governo del Territorio

**15. Risultati raggiunti**

---

La piattaforma è in esercizio. Quali esempi concreti dell'utilizzo della piattaforma sono state realizzate diverse mappe prodotte dallo Staff 50.09.92, in particolare si menziona la mappa sul Catasto degli incendi boschivi, su dati del Corpo Forestale dello Stato accessibile al pubblico dalla piattaforma. La DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha realizzato n. 5 mappe, per ciascuna provincia, accessibili al pubblico dal sito [uma.regione.campania.it](http://uma.regione.campania.it) per la richiesta di maggiorazioni per terreni tenaci o di medio impasto, prescrivendo di attenersi alla mappatura disponibile sulla piattaforma regionale i.TER.

Lo Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni ambientali ha utilizzato le funzionalità della piattaforma per visualizzare su base cartografica i progetti, catalogati per anno, per i quali è stata presentata una istanza di VIA-VI. La selezione di un progetto sulla mappa consente di visualizzare la relativa scheda che contiene informazioni di base, nonché un link di reindirizzamento alla pagina dedicata al progetto stesso. Il link di accesso al pubblico è <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS/georeferenziazione> e, di seguito, le sottosezioni "Progetti 2018" e "Progetti 2019". Le mappe sopra citate, interattive e navigabili, sono accessibili al pubblico senza autenticazione. Ulteriori lavori sono stati realizzati dallo Staff92 in raccordo con la Direzione Generale Attività produttive per la rappresentazione delle ZES su base catastale e, in via sperimentale, da ARPAC su alcuni fogli geologici

**Missione**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma**

02 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

---

**Regione Campania**

---

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

---

**1. Politica Regionale**

---

Urbanistica e Governo del Territorio

**2. Linea d'azione**

---

Regolamento Regionale 28 ottobre 2019 n. 11 Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica”

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

---

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

**4. Assessorato di riferimento**

---

Governo del Territorio-Urbanistica

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

---

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

---

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

---

500992 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo;

500903 - Rigenerazione Urbana-Territoriale e Politiche Abitative;

500906 - Affari giuridico legali e amministrativi.

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

---

Predisposizione di una piattaforma regionale, ai sensi dell'art. 11 del Reg. Reg. 11/2019, per gestire le anagrafi dell'utenza e del patrimonio abitativo ERP, per la conoscenza del patrimonio residenziale pubblico, della relativa utenza, della consistenza degli alloggi e il loro stato manutentivo e dell'offerta di alloggi disponibili per l'assegnazione, in modo tale da consentire alla Regione e agli Enti competenti, tra i quali i Comuni e l'ACER, un'efficace programmazione dei fondi destinati all'ERP, attraverso:

- digitalizzazione: necessità di digitalizzare le unità immobiliari;
- monitoraggio: necessità di tenere sotto controllo le politiche abitative;
- analisi: necessità di poter disporre di uno strumento di analisi dello stato dell'Edilizia Residenziale Pubblica e dell'assegnazione degli immobili incrociando i criteri definiti nel regolamento;
- condivisione: necessità di condividere con gli stakeholders la gestione della Piattaforma;
- ricognizione: necessità di far emergere e gestire il fabbisogno abitativo pubblico e sociale.

Gli obiettivi da conseguire nel triennio per la Piattaforma ERP sono: la realizzazione di un asset inventory delle unità immobiliari di proprietà dell'ACER e di proprietà dei singoli comuni, di un modulo per la gestione dell'anagrafe dei beneficiari, di gestione degli avvisi e presentazione delle domande, di una dashboard per monitoraggio, analisi e reportistica con interoperabilità verso sistemi già esistenti presso il SIT.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Decreti dirigenziali

Accordi/Intese

#### **10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

#### **11. Risultati attesi**

---

Per il 2021: Avvio e conclusione della procedura di affidamento per la realizzazione del primo modulo per la gestione dell'anagrafe dei beneficiari, la gestione degli avvisi e presentazione delle domande e di un asset inventory delle unità immobiliari di proprietà dell'ACER e di proprietà dei singoli comuni

Per il 2022: Consolidamento dei primi moduli della piattaforma e completamento di una dashboard per monitoraggio, analisi e reportistica con interoperabilità verso sistemi già esistenti presso il SIT

Per il 2023: Monitoraggio e consolidamento dei moduli in esercizio ed eventuale implementazione di nuovi moduli sulla piattaforma

#### **12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

#### **13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

#### **14. Banche e/o link di interesse**

---

#### **15. Risultati raggiunti**

---

**Missione**

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma**

01 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Urbanistica e Governo del Territorio

**2. Linea d'azione**

Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

**4. Assessorato di riferimento**

Governo del Territorio-Urbanistica

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

Semplificazione amministrativa-Turismo

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

500992 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo;

500901 - Pianificazione territoriale – Urbanistica. Antiabusivismo;

500906 - Affari giuridico legali e amministrativi

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Rivisitazione della legge n. 16/2004 in materia di governo del territorio fondata sull'attualizzazione del quadro normativo, sull'eliminazione delle criticità applicative, sulla semplificazione procedurale passando attraverso il rinnovamento dell'impianto che regola ad oggi il settore, incoraggiando i processi di riduzione del consumo di suolo, l'incentivazione degli interventi di rigenerazione urbana, la valorizzazione dei patrimoni esistenti e la diffusione dell'edilizia sociale nelle politiche abitative;

- Bando contributi PUC;

- Sottoporre a consultazione pubblica la proposta di legislazione urbanistica regionale;

-Predisposizione del bando per la nomina di commissari ad Acta con specifiche competenze in urbanistica;

- Predisposizione del Piano per l'utilizzo delle aree demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo, in particolare classificazione delle aree A e B;

- Attività di pianificazione territoriale concertata con la Città Metropolitana di Napoli, finalizzata alla coerenza del PTM al PTR;

- continuità periodica dei tavoli tecnici con i rappresentanti delle cinque province, che sono a conoscenza delle criticità e delle difficoltà che i comuni incontrano per la redazione dei PUC, sui criteri di assegnazione dei contributi;

- monitoraggio sullo stato d'avanzamento della redazione dei PUC, attraverso la compilazione di una scheda informativa da parte dei Comuni;

- predisposizione di una commissione per esaminare i curricula dei partecipanti (Avvocati, Ingegneri e Architetti) per l'albo dei commissari ad Acta;

- tavoli tecnici con i rappresentanti della Direzione del Turismo e del Demanio Marittimo Portuale per la redazione del PUAD;

- supporto giuridico legale.

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

---

Legge regionale  
Delibera di Giunta  
Decreti dirigenziali

---

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

---

Risorse Regionali

**11. Risultati attesi**

---

Per il 2021:

- Modifica/integrazione alla Legge Regionale 16/2004. Riproposizione;
- Elaborazione per l'assegnazione dei contributi regionali - scorrimento della graduatoria;
- Attuazione del bando dei commissari ad Acta per i comuni sprovvisti di PUC.

Per il 2022 e 2023:

- Predisposizione del PUAD – fase post preliminare;
- Verifica di coerenza del PTM al PTR.

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Cittadini e collettività

**14. Banche e/o link di interesse**

---

Sito istituzionale della Regione Campania - Home / Tematiche / Governo del Territorio

**15. Risultati raggiunti**

---

- Approvazione del bando per l'assegnazione dei contributi ai comuni per la redazione dei PUC;
- Approvazione del piano preliminare del PUAD;
- Approvazione del bando per l'elenco della graduatoria dei commissari ad acta.



### **3.24 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI WELFARE**

La crisi sociale ed economica, seguita alla fase più acuta della pandemia, e le incertezze sul futuro rappresentano elementi che intervengono in un contesto dinamico che presenta elementi di forte fragilità. Le politiche del welfare e la conseguente programmazione delle risorse dovranno intervenire per ridurre la vulnerabilità del sistema socioeconomico e territoriale.

La Regione intende mettere al centro della sua azione le famiglie.

In questa fase emergenziale, ci si è impegnati per assicurare adeguate misure di sostegno a quanti vivono in condizioni di difficoltà economica ed in situazioni di fragilità sociale con risorse e strumenti idonei a rispondere ai bisogni e rendere dignitosa la quotidianità di tanti nostri concittadini.

Ma in un Paese dal forte calo demografico, in cui si stima che, in pochi lustri, metà della popolazione sarà composta da over 65, un Paese che invecchia, che assiste quasi impotente alla denatalità e che rischia di andare in sofferenza anche nel garantire servizi di civiltà quali scuola e trasporto pubblico, un governo regionale illuminata deve avere tra le sue priorità le politiche di sostegno alla genitorialità e di incentivo alle nascite. Le tendenze sono preoccupanti perché le famiglie con figli svolgono una cruciale funzione di riproduzione delle generazioni, rilevante nella sfera privata ma anche nella dimensione collettiva del presente e del futuro sociale, economico e culturale del Paese. Da troppo tempo è diffusa l'idea che avere figli sia tra i fattori che concorrono a determinare la povertà di una famiglia. Occorre, pertanto, lavorare ad un grande progetto di investimenti per infanzia, asili nido, aiuti per il pagamento di rette, anche con l'utilizzo di fondi europei.

L'Amministrazione regionale mette al centro della sua politica il welfare e l'inclusione sociale. Nel tempo, si sono consolidate le modalità operative di intervento integrato con gli Ambiti Territoriali per attuare le politiche sociali. Il Piano socio economico, approvato dalla Regione Campania per far fronte all'emergenza determinata con l'insorgenza dell'epidemia da Covid-19, ne è la rappresentazione per duttilità degli interventi e riconversione delle azioni tempestivamente definite e implementate per rispondere ai bisogni emergenti.

La Regione ritiene strategico l'intervento sul piano della governance degli Ambiti e forte è stata la spinta in tal senso promuovendo il ricorso a forme di organizzazione che vadano oltre la formula della convenzione, privilegiando stabilità, efficacia ed efficienza attraverso consorzi e aziende speciali. Dopo tanti anni di realizzazione di una diffusa e capillare strategia per la infrastrutturazione sociale del territorio campano, è sempre più necessario presidiare compiutamente il tema della sostenibilità gestionale, della integrazione tra risorse pubbliche e private, del sostegno alla domanda per generare piena occupazione dei posti utente nelle diverse strutture auspicando la maggiore appropriatezza delle prestazioni rese.

Il Piano Sociale Regionale 2019-21 definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali in Campania che consentirà, anche in continuità con quanto già avviato, di garantire:

- misure dedicate al contrasto alla povertà a tutela delle persone maggiormente vulnerabili anche attraverso la realizzazione di partenariati tra Ambiti Territoriali e Istituzioni del terzo settore (enti del terzo settore, soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, Istituti scolastici, organismi di formazione accreditati, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali);

- iniziative finalizzate all'aumento, al consolidamento e alla qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educative con particolare riferimento all'ammodernamento/realizzazione di nidi e micronidi. Si punterà a rafforzare la rete dei Servizi per l'infanzia 0-6, anche attraverso azioni sperimentali, e con una didattica realmente inclusiva.

Tutto questo in linea con le principali linee strategiche europee dell'obiettivo "Un'Europa più sociale" (OP4), che prevedono, tra le altre, le seguenti linee di indirizzo:

- migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari, dei servizi socio-sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche favorendo la transizione verso modelli basati sulla famiglia e la comunità;
- promuovere i diritti e l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini, i minori stranieri non accompagnati;
- promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate.

Quanto attivato in questi anni dalla Regione Campania conferma l'impegno a sostenere percorsi pluriennali per il welfare locale negli Ambiti territoriali rivolti ad assicurare una molteplicità di servizi sociali: trasporto scolastico e assistenza specialistica per studenti disabili; assistenza ai disabili gravi e gravissimi; centri per l'inclusione attiva delle famiglie svantaggiate; progetti di Intese Territoriali per l'Inclusione Attiva (ITIA); piani triennali per la trascrizione dei testi in braille, a caratteri ingranditi o per la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con

disabilità visiva; sostegno per i disabili privi delle cure familiari e dei congiunti (Dopo di Noi); “dote scuole” per gli studenti disabili plurisensoriali.

L'intento è quello di innovare il welfare avendo chiare tre priorità:

- povertà educativa, attraverso programmi integrati di contrasto alla dispersione scolastica e sostegno familiare;
- sostegno agli anziani, anche attraverso una legge sulla non autosufficienza;
- disabilità, cambiando paradigma e mettendo al centro la persona, con una legge sul modello di vita indipendente, che consenta a ciascuno di essere protagonista del proprio futuro.

La tematica “inclusione e protezione sociale” nel nuovo ciclo triennale, si concentrerà sulla riduzione delle disparità in accesso ai servizi e sul rafforzamento della loro qualità, sull'inclusione attiva, sull'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e sul contrasto alla grave deprivazione materiale. Sostenere, inoltre, la creazione di un welfare di territorio, che potenzi la rete dei servizi sociali e assistenziali e si basi sul coordinamento tra servizi sanitari, socio-assistenziali e assistenziali.

Con riferimento all'inclusione attiva, la Regione Campania intende sviluppare percorsi personalizzati integrati e multidimensionali che comprendano diverse tipologie di attività (orientamento, accompagnamento, formazione, inserimento lavorativo, supporto abitativo, servizi e infrastrutture sociali, etc.) per l'inserimento nella società e nel mercato del lavoro dei disabili, ivi compreso il sostegno a percorsi di autonomia tra l'uscita dalle comunità e l'integrazione nella vita attiva, in particolare per la disabilità psichica e la tutela della salute mentale.

In tale solco, il Piano Regionale per la non Autosufficienza, in recepimento delle indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza ex D.P.C.M. 21/11/19, si inquadra nel contesto normativo della L.R n. 11/2007 e s.m.i. “Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale” che disciplina la programmazione e la erogazione dei servizi sociali e sociosanitari ed è finalizzato alla promozione di interventi domiciliari per non autosufficienti. Il Piano tiene conto delle disposizioni contenute nei regolamenti regionali attuativi della citata legge e delle numerose deliberazioni che hanno dettato specifici indirizzi al fine di garantire, nell'applicazione della disciplina di riferimento, uniformità e coerenza con le finalità del legislatore.

Il Piano per la non Autosufficienza è assunto in stretto raccordo con il Piano triennale Sociale Regionale che, tra le azioni strategiche del triennio 2019-2021, prevede la promozione della presa in carico integrata delle persone non autosufficienti, al fine di contenere il ricorso all'istituzionalizzazione e favorire l'incremento delle risorse e degli interventi di assistenza domiciliare, anche attraverso gli assegni di cura. Il conseguimento della suddetta finalità prevede lo stretto raccordo tra Comuni ed ASL per una concreta integrazione sociosanitaria, tema al quale la

stessa norma nazionale dedica ampio spazio. Difatti, in attuazione dell'art. 19 della L.R. 11/2007, gli ambiti territoriali, non a caso coincidenti con uno o più Distretti Sanitari di una stessa ASL, sono stati individuati quali soggetti competenti a sostenere le politiche in materia sociale.

Lo strumento di programmazione e di realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali rimane il Piano di Zona che, attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Programma con la ASL include anche la programmazione dei servizi sociosanitari in regime di compartecipazione alla spesa, tra i quali l'assistenza domiciliare per le persone non autosufficienti.

Il tema della vita indipendente è da considerare una delle priorità della nuova programmazione finalizzata alla promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. Anche attraverso un intervento di legislazione regionale, saranno individuati i servizi destinati al mondo della disabilità che assicurino, attraverso adeguate e idonee fonti di finanziamento, l'indipendenza dei soggetti fragili con l'immediata attivazione, in una prima fase, di progetti sperimentali.

In una logica di forte complementarietà tra i fondi, inoltre, sarà prioritario promuovere modelli innovativi sociali e abitativi, che possano favorire un sistema di presa in carico globale ed integrata dei soggetti target, attraverso la creazione di reti tra soggetti pubblici con diverse competenze. Si punterà, ad esempio, ad investire in infrastrutture per il potenziamento di servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito (housing e co-housing sociale, agenzia per la casa di livello comunale o intercomunale) e in infrastrutture per il potenziamento dei servizi di supporto all'accesso ai servizi sociali (potenziamento e riqualificazione delle strutture dedicate ai servizi di welfare, con particolare riferimento ai servizi a bassa soglia, alle strutture di prima accoglienza e alle strutture quali dormitori, unità di strada, servizi complementari all'abitare; piattaforme tecnologiche per la gestione del patrimonio immobiliare).

Per rispondere efficacemente al bisogno di vita indipendente e di inclusione sociale delle persone con disabilità, si prevede di erogare buoni di servizio per assistenza domiciliare e voucher per l'acquisto di un pacchetto di servizi costruito sul bisogno individuale e finalizzato all'autonomia personale, la socializzazione, le abilità sociali, il mantenimento del livello culturale, la propedeuticità all'inserimento lavorativo, oltre che al ruolo nella famiglia o all'emancipazione dalla essa. Infine, saranno sviluppati percorsi di inclusione socio-economica per i senza tetto e le persone colpite da esclusione abitativa, coinvolgendo la rete dei soggetti del Terzo settore che realizzano le azioni di distribuzione degli aiuti materiali e di accompagnamento sociale in stretto collegamento con i servizi sociali locali.

A sostegno di tali finalità con DGR 326 del 30/06/2020 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma 2020 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione

Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.

Viene inoltre confermata la programmazione di interventi per favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale, con la fornitura di testi scolastici in formato braille e/o a caratteri ingranditi, in modalità cartacea o elettronica per gli alunni con disabilità visiva onde consentir loro di prendere parte utilmente alle attività scolastiche; con azioni e interventi finalizzati a garantire pari opportunità alle persone con disabilità uditiva attraverso il superamento delle barriere immateriali di tipo comunicativo; con azioni e interventi finalizzati all'aiuto post-scolastico mirati a fornire alle persone con disabilità di tipo visivo e uditivo un aiuto specifico che consenta loro di superare le difficoltà che incontrano in ragione della presenza della disabilità.

In relazione all'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale e/o appartenenti a comunità emarginate – in continuità con quanto avviato con il Programma "Primavera Welfare" – l'obiettivo rimane la presa in carico dei nuclei familiari multiproblematici e l'attivazione di sportelli di ascolto, con centri territoriali di inclusione diretti ad erogare servizi di supporto alle famiglie (sostegno alla genitorialità, educativa territoriale e domiciliare, tutoring specialistico); servizi personalizzati di integrazione sociale, quali sostegno psicologico, educativo e familiare; servizi di accompagnamento finalizzati a informare, orientare e sostenere il destinatario durante il percorso di riattivazione; buoni/voucher di servizio in favore di partecipanti a percorsi di politica attiva con basso reddito e gravati da un carico di cura di familiari conviventi (minori, anziani non auto-sufficienti, disabili), quale parte integrante di un percorso di sostegno all'inserimento nel mercato del lavoro. Saranno inoltre implementate azioni di valorizzazione del terzo settore, al fine di individuare metodologie e tecniche nella gestione delle politiche sociali e nella lotta alla disuguaglianza sociale, anche favorendo l'innovazione sociale e la partecipazione dei cittadini e dei territori.

Per quanto concerne la tematica della povertà educativa, dell'aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educative si prevedono iniziative di rafforzamento di accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, l'obiettivo è di favorire l'accesso ai servizi per i nuclei familiari a basso reddito attraverso l'erogazione di buoni alle famiglie per l'acquisto di servizi educativi per la prima infanzia (nidi pubblici o privati, nidi domiciliari, servizi educativi integrativi, servizi ricreativi, centri per l'infanzia).

Sarà consolidato il piano delle attività per la realizzazione di azioni finalizzate al potenziamento della rete regionale dei servizi per le famiglie mediante interventi di sostegno alla genitorialità presso i Centri per la famiglia di cui alle deliberazioni n. 657/2019 e n. 457/2020.

L'Amministrazione regionale proseguirà infine, ma non per ultimo, ad investire risorse per aumentare l'offerta regionale di nidi ed in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, fornirà contributi anche per la relativa gestione, pur sempre rispettando il principio per cui il servizio deve, a regime, rientrare nella programmazione politica degli enti locali e degli Ambiti che l'hanno attivato.

## LINEE D'AZIONE PER LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

<b>Politica regionale</b>	<b>Nr. Linea d'azione</b>	<b>Linee d'azione (sintesi) della politica regionale</b>	<b>Struttura Organizzativa Responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile</b>
Welfare	139	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE
Welfare	140	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE
Welfare	141	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

**Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma**

07 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Welfare

**2. Linea d'azione**

Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

enti del terzo settore, soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, Istituti scolastici, organismi di formazione accreditati, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Integrare le misure nazionali di contrasto alla povertà con il rafforzamento delle azioni di accompagnamento e con una ulteriore offerta di servizi che rafforzano la presa in carico, attraverso:

realizzazione di partenariati tra Ambiti Territoriali ed istituzioni del terzo settore;

promozione e costruzione di processi partecipativi basati sull'aumento delle informazioni e delle forme di comunicazione diretta ai cittadini;

potenziamento dell'accesso al sistema integrato dei servizi sociali attraverso l'aumento dei servizi di ascolto, sensibilizzazione, informazione e segretariato sociale;

promozione anche a livello provinciale di "comunità di pratica", luogo di conoscenza organizzata, apprendimento permanente e sperimentazione di metodologie condivise;

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Programmazione strategica regionale di settore

Avvisi pubblici / Atti di riparto

Convenzioni e atti di concessione

Decreti di erogazione dei finanziamenti

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

Incremento del 10% della distribuzione di sportelli dell'informazione e dell'accesso al REI per tutti i cittadini campani;

incremento del numero di assistenti sociali presso il Servizio Sociale Professionale, per la presa in carico mediante valutazione multidimensionale e progettazione;

---

rafforzamento della rete tra i servizi sociali e tutti gli attori del territorio coinvolti nel contrasto all'esclusione sociale e nella lotta alla povertà;

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Associazioni del territorio e di categoria

---

**14. Banche e/o link di interesse**

[https://www.istat.it/it/archivio/povert%  
c3%a0](https://www.istat.it/it/archivio/povert%c3%a0)

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Reddito-di-Inclusione-Rel/Documents/Piano-interventi-servizi-poverta.pdf>

---

**15. Risultati raggiunti**

Approvazione del Piano regionale per il contrasto alla povertà;

Trasferimento delle risorse destinate agli ambiti territoriali per le annualità di riferimento;

Avvio dei centri territoriali di inclusione attiva con un incremento di almeno il 5% rispetto all'anno 2019

**Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma**

07 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Welfare

**2. Linea d'azione**

Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

enti del terzo settore, soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, Istituti scolastici, organismi di formazione accreditati, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Consolidare un modello regionale di intervento teso a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità gravi e gravissime, grazie al Programma regionale degli assegni di cura, per il "Dopo di noi" alla partecipazione alla sperimentazione ministeriale "Vita indipendente".

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Programmazione strategica regionale di settore

Piano Regionale triennale per la non autosufficienza in attuazione del Piano Nazionale ex DPCM 29/11/19

Protocolli con ministero, convenzioni e atti di concessione

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

2021

Trasferimento delle risorse programmate per l'annualità di riferimento in favore delle disabilità gravi e gravissime agli ambiti territoriali per l'avvio/continuità dei progetti personalizzati presentati

2022

Trasferimento delle risorse programmate per l'annualità di riferimento in favore delle disabilità gravi e gravissime agli ambiti territoriali per l'avvio/continuità dei progetti personalizzati presentati

2023

Trasferimento delle risorse programmate per l'annualità di riferimento in favore delle disabilità gravi e gravissime agli ambiti territoriali per l'avvio/continuità dei progetti personalizzati presentati

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

---

Persone in condizioni di svantaggio

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

---

Enti locali territoriali

**14. Banche e/o link di interesse**

---

<http://dati.disabilitaincifre.it/dawinciMD.jsp>

**15. Risultati raggiunti**

---

Consolidate modalità operative di intervento integrato con gli Ambiti Territoriali

Esecuzione dei programmi per la "Vita indipendente" dal 2013 al 2019 e per il "Dopo di noi" 2016-2017-2018

**Missione**

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma**

01 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

**Regione Campania**

**SCHEDA DEFR 2021-2023**

**1. Politica Regionale**

Welfare

**2. Linea d'azione**

Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia

**3 Descrizione obiettivo strategico triennale**

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

**4. Assessorato di riferimento**

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

**5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**

**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

**7. Altri eventuali soggetti coinvolti**

DG 50.11 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

La linea d'azione si svilupperà attraverso l'avvio e la prosecuzione di programmi sintetizzabili nei seguenti punti:

- ☐ in continuità con quanto fatto negli anni precedenti si aumenterà la presenza di asili nido sul territorio regionale e si forniranno dei contributi per la relativa gestione, pur sempre rispettando il principio per cui il servizio deve, a regime, rientrare nella programmazione politica degli enti locali e degli Ambiti che l'hanno attivato;
- ☐ si andrà in generale a rafforzare il sistema di educazione e istruzione 0-6 anni, il quale comprende, oltre agli asili nido, anche i servizi integrativi al nido, le sezioni primavera e le scuole dell'infanzia, attraverso una programmazione mirata basata sul Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni e il fondo regionale per i nidi;
- ☐ destinazione di una quota del Fondo nazionale politiche sociali agli interventi, previsti nei Piani sociali di zona, a favore dell'infanzia, favorendo sia interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono bambini e ragazzi (sostegno socio-educativo domiciliare, sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare, specifici sostegni in presenza di un bambino o una bambina nei primi mille giorni di vita, attivazione di sostegni innovativi) sia interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi (sia nella scuola che sul territorio).

**9. Strumenti e modalità di attuazione**

Programmazione strategica regionale di settore

Avvisi pubblici

Convenzioni e atti di concessione

Atti di riparto

**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

**11. Risultati attesi**

---

anno 2021

Completamento di nuove strutture di asilo nido sul territorio regionale (6 strutture)

anno 2022

Completamento di nuove strutture di asilo nido sul territorio regionale (17 strutture)

anno 2023

Completamento di nuove strutture di asilo nido sul territorio regionale (5 strutture)

---

**12. Beneficiario Principale (stakeholder)**

Famiglie

---

**13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)**

Enti locali territoriali

---

**14. Banche e/o link di interesse**

---

**15. Risultati raggiunti**

In conseguenza dell'emergenza sanitaria connessa al Covid-19 e alle misure restrittive adottate a livello nazionale e regionale, tra cui il blocco dei cantieri, diversi progetti che prevedevano la conclusione dei lavori nella parte finale dell'anno 2020 slitteranno all'anno 2021. Le strutture realizzate, pertanto sono 5."

Completamento dei progetti ammessi a finanziamento per la realizzazione di nuovi asili nido;

3,9% bambini 0-36 mesi presi in carico sul totale della popolazione 0-36 mesi campana.

## APPENDICE

### RACCORDO LINEE D'AZIONE PER STRUTTURE ORGANIZZATIVE REGIONALI DI VERTICE

<b>Struttura organizzativa responsabile</b>	<b>Denominazione Struttura organizzativa</b>	<b>Nr.Linea d'azione</b>	<b>Linea d'azione (sintesi)</b>
4001	Gabinetto del Presidente	45	Coordinamento della programmazione unitaria regionale
4101	Autorità di Audit	44	Aggiornamento della strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento del Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	46	46 - Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	47	135 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	48	30 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	49	8 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE	93	77 - Pianificare e supportare interventi di politiche attive del lavoro tesi allo sviluppo socio economico dei territori contemplando un grande piano per la formazione e il lavoro nella Pubblica Amministrazione
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	27	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	28	Sostegno al sistema delle imprese della Campania
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	29	Sviluppo territoriale
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	30	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	83	Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale
5003	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	34	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.

5003	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	50	Implementazione del POR FESR e dei Programmi POC e PAC. Coordinamento gestione e sorveglianza dei Programmi. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio di quella 2021/27
5003	STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo	88	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	94	Interventi in materia di spesa farmaceutica e di appropriato impiego dei medicinali.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	95	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020. Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	96	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	97	Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	98	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	99	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	100	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	101	Implementazione delle reti clinico assistenziali Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	102	Miglioramento LEA-attività consultoriali, malattie croniche in età evolutiva, attività screening metabolici, della qualità del controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), dell'offerta Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	103	Predisposizione del fabbisogno formativo delle professioni sanitarie e delle specializzazioni mediche ed altri provvedimenti per il Personale del SSR
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	104	Promozione della Salute secondo il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	105	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	106	Garanzia del rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria

5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	107	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	108	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	109	Miglioramento della Rete territoriale dell'Assistenza Sociosanitaria, Interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e interventi sociosanitari a favore dei soggetti disabili.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	110	Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	111	Migliorare gli strumenti di Governance per il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli adempimenti LEA. Monitoraggio della mobilità interregionale.
5005	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	73	Contrastare la violenza di genere
5005	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	117	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo e scolastico
5005	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	139	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà
5005	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	140	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità
5005	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	141	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia
5006	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	21	Qualità dell'aria - Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'aria"
5006	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	24	Aggiornamento annuale banche dati PRB
5006	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	25	Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	1	competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, intemazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	2	Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	3	Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	4	Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	5	Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	6	Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali

5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	7	Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	8	Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	9	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	10	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	118	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	119	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	120	Sviluppo della portualità regionale
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	121	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	122	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	123	Sviluppo della rete aeroportuale campana
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	124	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	130	Approvare il Master Plan del Litorale costiero salernitano e delle Aree interne
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	131	Elaborare la proposta di preliminare di Piano di Ricostruzione /perimetrazione provvisoria
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	132	Promuovere la qualità dell'architettura. Legge regionale n. 19/2019.
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	133	Sostenere le politiche abitative attraverso la rigenerazione urbana e l'edilizia sociale.
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	134	Sostenere le politiche abitative per favorire lo sviluppo economico e l'inclusione sociale
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	135	Approvare il Piano Paesaggistico
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	136	Incrementare l'anagrafe delle entità e degli eventi territoriali
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	137	Regolamento Regionale 28 ottobre 2019 n. 11 Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica"
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	138	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	57	Implementazione dell'Agenda Digitale 2020
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	58	Rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa mediante razionalizzazione dei sistemi ict; processi adeguati alle variate condizioni normative ed organizzative
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	59	Acquisizione di beni e servizi ai fini del potenziamento delle attività in smart working
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	90	Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione e rafforzamento delle strutture di ricerca e della didattica

5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	91	Rafforzamento delle competenze in linea con le traiettorie della RIS3 della Regione Campania
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	128	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	129	Interventi infrastrutturali per l'Università
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	54	Istituzione delle Accademy regionali
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	55	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L. R. 26 del 08.08.2016
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	56	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Scuola regionale della ceramica vietrese - L. R. 26 del 08.08.2016
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	60	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	61	Interventi finalizzati a ridurre l'abbandono scolastico garantendo il diritto allo studio agli studenti con disabilità che frequentano istituti scolastici secondari di secondo grado.
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	62	Innalzamento competenze in literacy e numeracy con attenzione a inclusione studenti disabili e relative azioni di formazione per gli insegnanti
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	63	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio, e diffondere didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	64	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	65	potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale da parte delle Istituzioni scolastiche in modalità sussidiaria per favorire l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione.
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	66	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	67	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	68	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	69	Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	70	Attuazione del Piano di Rafforzamento dei centri per l'impiego ai sensi del DM 74/2019 e della DGR 697 del 30/12/2019
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	71	Digitalizzazione dei servizi per il lavoro

5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	72	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	51	Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	52	Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	53	Azioni di sviluppo, implementazione ed infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	125	Sostegno alle imprese turistiche con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	126	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	127	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi per operatori e lavoratori del comparto
5013	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	41	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile
5014	UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO	82	Miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale
5014	STAFF - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza	86	rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza prevenzione della corruzione
5014	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	92	Rafforzamento amministrativo
5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	31	Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo
5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	32	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati
5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	33	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi sedi di Uffici: via Generale Clark (SA), ex Ciapi (CE), Genio Civile (CE), Genio Civile (SA), Santa colomba (BN)
5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	35	Dismissione immobili del patrimonio disponibile della Regione Campania non utilizzati per fini istituzionali, previ interventi migliorativi finalizzati ad una proficua collocazione sul mercato.
5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	85	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali
5016	DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE E POLITICHE TRIBUTARIE	37	Implementazione e monitoraggio Piattaforma My Pay.
5016	DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE E POLITICHE TRIBUTARIE	38	Gestione del contenzioso tributario.
5016	DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE E POLITICHE TRIBUTARIE	39	Recupero dell'evasione fiscale.
5016	DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE E POLITICHE TRIBUTARIE	40	Monitoraggio Procedure di rateizzazione delle ingiunzioni fiscali.
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	11	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico

5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	12	Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - sanzioni amministrative in campo ambientale
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	13	Pareri per il rilascio di Autorizzazione emissioni in atmosfera
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	14	Manutenzione e aggiornamento del portale regionale per le valutazioni ambientali
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	15	Piano per la riduzione della dispersione idrica
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	16	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	22	Miglioramento salubrità dell'Ambiente
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	23	Miglioramento salubrità dell'Ambiente
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	26	Misure di sostegno al ciclo dei rifiuti
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	36	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	74	Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	75	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2021-2023)
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	76	Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016.
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	77	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale e funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	78	Microzonazione sismica di 1° e 3° livello.
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	79	Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	84	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.

6001	AVVOCATURA REGIONALE	87	Monitoraggio del contenzioso per favorire la definizione transattiva delle vertenze che, a seguito di una valutazione prognostica sugli esiti del giudizio, presentano un alto rischio di soccombenza per l'Amministrazione Regionale, nell'ottica della riduzione delle spese.
6003	NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	43	Supporto alla Programmazione Unitaria
6006	GRANDI OPERE	80	Gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della R.C
6006	GRANDI OPERE	81	Progettazione ed esecuzione lavori e servizi
6008	UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE	42	La Regione Campania e l'Europa
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	112	Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	113	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	114	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	115	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	116	Rafforzamento delle competenze delle polizie locali
6010	UFFICIO SPECIALE PER IL CONTROLLO E LA VIGILANZA SU ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE	89	Razionalizzazione del portafoglio societario
7005	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	17	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti
7005	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	18	Realizzazione di impianti dedicati al recupero di RSB
7005	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	19	Monitoraggio gestione discariche in conformita' degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani
7005	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	20	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB

## RACCORDO LINEE D'AZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMA

Missione	Programma	Nr.Linea d'azione	Linea d'azione (sintesi)	Struttura Organizzativa Responsabile
1	1	42	La Regione Campania e l'Europa	600800
1	3	41	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile	501300
1	3	58	Rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa mediante razionalizzazione dei sistemi ict; processi adeguati alle variate condizioni normative ed organizzative	501000
1	3	80	Gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della R.C	600600
1	3	85	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali	501500
1	3	89	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000
1	4	37	Implementazione e monitoraggio Piattaforma My Pay.	501600
1	4	38	Gestione del contenzioso tributario.	501600
1	4	39	Recupero dell'evasione fiscale.	501600
1	4	40	Monitoraggio Procedure di rateizzazione delle ingiunzioni fiscali.	501600
1	5	31	Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo	501500
1	5	35	Dismissione immobili del patrimonio disponibile della Regione Campania non utilizzati per fini istituzionali, previ interventi migliorativi finalizzati ad una proficua collocazione sul mercato.	501500
1	6	33	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi sedi di Uffici: via Generale Clark (SA), ex Ciapi (CE), Genio Civile (CE), Genio Civile (SA), Santa colomba (BN)	501500
1	8	14	Manutenzione e aggiornamento del portale regionale per le valutazioni ambientali	501700
1	8	59	Acquisizione di beni e servizi ai fini del potenziamento delle attività in smart working	501000
1	8	83	Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale	500200
1	10	82	Miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale	501481
1	10	92	Rafforzamento amministrativo	501400
1	11	43	Supporto alla Programmazione Unitaria	600300
1	11	86	rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza prevenzione della corruzione	501494
1	11	87	Monitoraggio del contenzioso per favorire la definizione transattiva delle vertenze che, a seguito di una valutazione prognostica sugli esiti del giudizio, presentano un alto rischio di soccombenza per l'Amministrazione Regionale, nell'ottica della riduzione delle spese.	600100
1	11	88	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393
1	12	44	Aggiornamento della strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento del Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100
1	12	45	Coordinamento della programmazione unitaria regionale	400100
1	12	46	46 - Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	500100

1	12	50	Implementazione del POR FESR e dei Programmi POC e PAC. Coordinamento gestione e sorveglianza dei Programmi. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio di quella 2021/27	500300
3	1	116	Rafforzamento delle competenze delle polizie locali	600900
3	3	113	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili	600900
3	3	114	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale	600900
4	2	60	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100
4	2	65	potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale da parte delle Istituzioni scolastiche in modalità sussidiaria per favorire l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione.	501100
4	3	66	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100
4	4	128	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	501000
4	6	61	Interventi finalizzati a ridurre l'abbandono scolastico garantendo il diritto allo studio agli studenti con disabilità che frequentano istituti scolastici secondari di secondo grado.	501100
4	8	62	Innalzamento competenze in literacy e numeracy con attenzione a inclusione studenti disabili e relative azioni di formazione per gli insegnanti	501100
4	8	67	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100
5	2	51	Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore	501200
5	3	52	Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana	501200
5	3	53	Azioni di sviluppo, implementazione ed infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.	501200
6	2	55	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
6	2	56	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Scuola regionale della ceramica vietrese - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
7	1	125	Sostegno alle imprese turistiche con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale	501200
7	1	126	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale	501200
7	2	127	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi per operatori e lavoratori del comparto	501200
8	1	130	Approvare il Master Plan del Litorale costiero salemitano e delle Aree interne	500900
8	1	131	Elaborare la proposta di preliminare di Piano di Ricostruzione /perimetrazione provvisoria	500900
8	1	132	Promuovere la qualità dell'architettura. Legge regionale n. 19/2019.	500900
8	1	136	Incrementare l'anagrafe delle entità e degli eventi territoriali	500900
8	1	138	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie	500900
8	2	133	Sostenere le politiche abitative attraverso la rigenerazione urbana e l'edilizia sociale.	500900

8	2	137	Regolamento Regionale 28 ottobre 2019 n. 11 Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica"	500900
8	3	47	135 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
9	1	84	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.	501800
9	2	12	Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - sanzioni amministrative in campo ambientale	501700
9	2	135	Approvare il Piano Paesaggistico	500900
9	3	17	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	700500
9	3	18	Realizzazione di impianti dedicati al recupero di RSB	700500
9	3	19	Monitoraggio gestione discariche in conformita' degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani	700500
9	3	20	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB	700500
9	3	22	Miglioramento salubrit� dell'Ambiente	501700
9	3	32	Attivit� tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500
9	4	11	Riscossione canoni di depurazione e fomitura del servizio idrico	501700
9	4	36	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D' Ambito.	501700
9	6	15	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700
9	6	30	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200
9	8	13	Paremi per il rilascio di Autorizzazione emissioni in atmosfera	501700
9	8	21	Qualit� dell'aria - Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualit� dell'aria"	500600
9	8	24	Aggiornamento annuale banche dati PRB	500600
9	9	9	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.	500700
9	9	16	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700
9	9	23	Miglioramento salubrit� dell'Ambiente	501700
9	9	25	Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.	500600
9	9	26	Misure di sostegno al ciclo dei rifiuti	501700
9	9	81	Progettazione ed esecuzione lavori e servizi	600600
10	1	124	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale	500800
10	2	122	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma	500800
10	6	118	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro	500800
10	6	119	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800
10	6	120	Sviluppo della portualit� regionale	500800
10	6	121	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800
10	6	123	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800
11	1	75	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attivit� di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2021-2023)	501800

11	1	76	Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016.	501800
11	1	77	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale e funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile	501800
11	1	78	Microzonazione sismica di 1° e 3° livello.	501800
11	1	79	Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04	501800
11	2	74	Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19	501800
12	1	141	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500
12	4	73	Contrastare la violenza di genere	500500
12	4	117	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo e scolastico	500500
12	6	134	Sostenere le politiche abitative per favorire lo sviluppo economico e l'inclusione sociale	500900
12	7	139	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500
12	7	140	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500
12	10	112	Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura	600900
12	10	115	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900
13	1	94	Interventi in materia di spesa farmaceutica e di appropriato impiego dei medicinali.	500400
13	1	96	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400
13	1	98	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti	500400
13	1	100	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania.	500400
13	1	101	Implementazione delle reti clinico assistenziali Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente	500400
13	1	102	Miglioramento LEA-attività consultoriali, malattie croniche in età evolutiva, attività screening metabolici, della qualità del controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), dell'offerta Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)	500400
13	1	103	Predisposizione del fabbisogno formativo delle professioni sanitarie e delle specializzazioni mediche ed altri provvedimenti per il Personale del SSR	500400
13	1	104	Promozione della Salute secondo il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria.	500400
13	1	106	Garanzia del rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria	500400
13	1	109	Miglioramento della Rete territoriale dell'Assistenza Sociosanitaria, Interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e interventi sociosanitari a favore dei soggetti disabili.	500400
13	1	111	Migliorare gli strumenti di Governance per il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli adempimenti LEA. Monitoraggio della mobilità interregionale.	500400
13	2	107	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria.	500400
13	2	110	Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico	500400
13	4	97	Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti	500400

13	5	95	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020. Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020.	500400
13	5	108	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria	500400
13	7	99	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL	500400
13	7	105	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo	500400
14	3	129	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000
14	5	28	Sostegno al sistema delle imprese della Campania	500200
14	5	29	Sviluppo territoriale	500200
14	5	34	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.	500300
14	5	48	30 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	500100
14	5	57	Implementazione dell'Agenda Digitale 2020	501000
14	5	90	Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione e rafforzamento delle strutture di ricerca e della didattica	501000
15	4	54	Istituzione delle Accademy regionali	501100
15	4	63	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio, e diffondere didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.	501100
15	4	64	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro	501100
15	4	68	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato	501100
15	4	69	Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro	501100
15	4	70	Attuazione del Piano di Rafforzamento dei centri per l'impiego ai sensi del DM 74/2019 e della DGR 697 del 30/12/2019	501100
15	4	71	Digitalizzazione dei servizi per il lavoro	501100
15	4	72	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100
15	4	91	Rafforzamento delle competenze in linea con le traiettorie della RIS3 della Regione Campania	501000
15	4	93	77 - Pianificare e supportare interventi di politiche attive del lavoro tesi allo sviluppo socio economico dei territori contemplando un grande piano per la formazione e il lavoro nella Pubblica Amministrazione	500100
16	1	1	competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa.	500700
16	1	3	Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.	500700
16	1	6	Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali	500700
16	3	2	Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.	500700
16	3	4	Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.	500700
16	3	5	Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.	500700
16	3	7	Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza	500700
16	3	8	Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne	500700

16	3	10	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.	500700
16	3	49	8 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	500100
17	1	27	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.	500200

## RACCORDO LINEE D'AZIONE PER OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico	Obiettivi strategici 21-23	Nr.Linea d'azione	Linea d'azione (sintesi)	Struttura Organizzativa Responsabile
1	Coordinamento delle politiche di coesione	43	Supporto alla Programmazione Unitaria	600300
1	Coordinamento delle politiche di coesione	44	Aggiornamento della strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento del Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	45	Coordinamento della programmazione unitaria regionale	400100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	46	46 - Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	500100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	47	135 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	48	30 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	500100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	49	8 - Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	500100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	50	Implementazione del POR FESR e dei Programmi POC e PAC. Coordinamento gestione e sorveglianza dei Programmi. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio di quella 2021/27	500300
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	74	Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	75	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2021-2023)	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	76	Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016.	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	77	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale e funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	78	Microzonazione sismica di 1° e 3° livello.	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	79	Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04	501800

3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	54	Istituzione delle Accademy regionali	501100
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	68	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato	501100
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	69	Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro	501100
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	70	Attuazione del Piano di Rafforzamento dei centri per l'impiego ai sensi del DM 74/2019 e della DGR 697 del 30/12/2019	501100
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	71	Digitalizzazione dei servizi per il lavoro	501100
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	72	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	112	Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura	600900
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	113	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili	600900
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	114	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale	600900
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	115	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	116	Rafforzamento delle competenze delle polizie locali	600900
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	117	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo e scolastico	500500
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	94	Interventi in materia di spesa farmaceutica e di appropriato impiego dei medicinali.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	95	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020. Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	96	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	97	Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	98	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	99	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	100	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	101	Implementazione delle reti clinico assistenziali Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente	500400

6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	102	Miglioramento LEA-attività consultoriali, malattie croniche in età evolutiva, attività screening metabolici, della qualità del controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), dell'offerta Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	103	Predisposizione del fabbisogno formativo delle professioni sanitarie e delle specializzazioni mediche ed altri provvedimenti per il Personale del SSR	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	104	Promozione della Salute secondo il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	105	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	106	Garanzia del rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	107	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	108	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	109	Miglioramento della Rete territoriale dell'Assistenza Sociosanitaria, Interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e interventi sociosanitari a favore dei soggetti disabili.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	110	Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	111	Migliorare gli strumenti di Governance per il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli adempimenti LEA. Monitoraggio della mobilità interregionale.	500400
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	12	Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - sanzioni amministrative in campo ambientale	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	13	Pareri per il rilascio di Autorizzazione emissioni in atmosfera	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	15	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	16	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	17	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	700500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	18	Realizzazione di impianti dedicati al recupero di RSB	700500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	19	Monitoraggio gestione discariche in conformita' degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani	700500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	20	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB	700500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	21	Qualità dell'aria - Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'aria"	500600
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	22	Miglioramento salubrità dell'Ambiente	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	23	Miglioramento salubrità dell'Ambiente	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	24	Aggiornamento annuale banche dati PRB	500600
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	25	Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.	500600
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	26	Misure di sostegno al ciclo dei rifiuti	501700

7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	27	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.	500200
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	30	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	32	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	36	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.	501700
7	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	118	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro	500800
7	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	119	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800
7	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	120	Sviluppo della portualità regionale	500800
7	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	121	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800
7	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	122	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma	500800
7	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	123	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800
7	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	124	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale	500800
8	Pari opportunità di genere e contrasto alla violenza sulle donne	73	Contrastare la violenza di genere	500500
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	130	Approvare il Master Plan del Litorale costiero salernitano e delle Aree inteme	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	131	Elaborare la proposta di preliminare di Piano di Ricostruzione/perimetrazione provvisoria	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	132	Promuovere la qualità dell'architettura Legge regionale n. 19/2019.	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	133	Sostenere le politiche abitative attraverso la rigenerazione urbana e l'edilizia sociale.	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	134	Sostenere le politiche abitative per favorire lo sviluppo economico e l'inclusione sociale	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	135	Approvare il Piano Paesaggistico	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	136	Incrementare l'anagrafe delle entità e degli eventi territoriali	500900

9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	137	Regolamento Regionale 28 ottobre 2019 n. 11 Nuova disciplina per l'assegnazione, per la gestione e per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica”	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	138	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie	500900
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	90	Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione e rafforzamento delle strutture di ricerca e della didattica	501000
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	91	Rafforzamento delle competenze in linea con le traiettorie della RIS3 della Regione Campania	501000
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	1	competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	2	Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	3	Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	4	Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	5	Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	6	Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	7	Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	8	Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	9	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	10	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.	500700
12	Rafforzamento amministrativo	11	Riscossione canoni di depurazione e fomitura del servizio idrico	501700
12	Rafforzamento amministrativo	14	Manutenzione e aggiornamento del portale regionale per le valutazioni ambientali	501700
12	Rafforzamento amministrativo	31	Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo	501500
12	Rafforzamento amministrativo	33	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi sedi di Uffici: via Generale Clark (SA), ex Ciapi (CE), Genio Civile (CE), Genio Civile (SA), Santa colomba (BN)	501500

12	Rafforzamento amministrativo	35	Dismissione immobili del patrimonio disponibile della Regione Campania non utilizzati per fini istituzionali, previ interventi migliorativi finalizzati ad una proficua collocazione sul mercato.	501500
12	Rafforzamento amministrativo	37	Implementazione e monitoraggio Piattaforma My Pay.	501600
12	Rafforzamento amministrativo	38	Gestione del contenzioso tributario.	501600
12	Rafforzamento amministrativo	39	Recupero dell'evasione fiscale.	501600
12	Rafforzamento amministrativo	40	Monitoraggio Procedure di rateizzazione delle ingiunzioni fiscali.	501600
12	Rafforzamento amministrativo	41	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile	501300
12	Rafforzamento amministrativo	42	La Regione Campania e l'Europa	600800
12	Rafforzamento amministrativo	57	Implementazione dell'Agenda Digitale 2020	501000
12	Rafforzamento amministrativo	58	Rafforzamento dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa mediante razionalizzazione dei sistemi ict; processi adeguati alle variate condizioni normative ed organizzative	501000
12	Rafforzamento amministrativo	59	Acquisizione di beni e servizi ai fini del potenziamento delle attività in smart working	501000
12	Rafforzamento amministrativo	80	Gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della R.C	600600
12	Rafforzamento amministrativo	81	Progettazione ed esecuzione lavori e servizi	600600
12	Rafforzamento amministrativo	82	Miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione regionale	501481
12	Rafforzamento amministrativo	83	Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale	500200
12	Rafforzamento amministrativo	84	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.	501800
12	Rafforzamento amministrativo	85	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali	501500
12	Rafforzamento amministrativo	86	rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza prevenzione della corruzione	501494
12	Rafforzamento amministrativo	87	Monitoraggio del contenzioso per favorire la definizione transattiva delle vertenze che, a seguito di una valutazione prognostica sugli esiti del giudizio, presentano un alto rischio di soccombenza per l'Amministrazione Regionale, nell'ottica della riduzione delle spese.	600100
12	Rafforzamento amministrativo	88	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393
12	Rafforzamento amministrativo	89	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000
12	Rafforzamento amministrativo	92	Rafforzamento amministrativo	501400
12	Rafforzamento amministrativo	93	77 - Pianificare e supportare interventi di politiche attive del lavoro tesi allo sviluppo socio economico dei territori contemplando un grande piano per la formazione e il lavoro nella Pubblica Amministrazione	500100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	55	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	56	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Scuola regionale della ceramica vietrese - L. R. 26 del 08.08.2016	501100

13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	60	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	61	Interventi finalizzati a ridurre l'abbandono scolastico garantendo il diritto allo studio agli studenti con disabilità che frequentano istituti scolastici secondari di secondo grado.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	62	Innalzamento competenze in literacy e numeracy con attenzione a inclusione studenti disabili e relative azioni di formazione per gli insegnanti	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	63	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio, e diffondere didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	64	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	65	potenziamento dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale da parte delle Istituzioni scolastiche in modalità sussidiaria per favorire l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	66	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	67	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100
13	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale	125	Sostegno alle imprese turistiche con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale	501200
13	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale	126	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale	501200
13	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale	127	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi per operatori e lavoratori del comparto	501200
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	128	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	501000
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	129	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	139	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	140	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	141	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500

16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	28	Sostegno al sistema delle imprese della Campania	500200
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	29	Sviluppo territoriale	500200
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	34	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.	500300
17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	51	Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore	501200
17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	52	Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana	501200
17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	53	Azioni di sviluppo, implementazione ed infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.	501200